* Anno 115 - Numero 34 *

LA STAMPA

* Martedì 10 Febbraio 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fre 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40; - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Madama d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.504; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944. Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo non 62×45; per testimi, posizione o data di ogone tariffa indicata in perentesi. Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 180.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, e venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrolog: L. 2800 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5600 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Ospedali

Da domani fino a sabato 52 mila medici in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro

di Gian Carlo Fosci

A PAGINA 2

Fermo di polizia

Continua il dibattito-fiume alla Camera: l'ostruzionismo radicale occupa già 3 milioni di pagine

di Alberto Rapisarda

Non c'è accordo sull'addizionale per i terremotati

Sindacati: al governo una tregua di 48 ore

Ieri in un lungo confronto a Palazzo Chigi le Confederazioni non hanno concesso il 5 per cento - Chiedono di conoscere l'esatta destinazione delle somme Come dovrebbe essere trattenuta la supertassa - Oggi incontro con Reviglio

ROMA — Governo e sindacati hanno discusso ieri per più di sei ore sulla legge-quadro per il terremoto e l'addizionale senza venire a capo di niente. Le posizioni restano distanti: la Federazione unitaria, prima di dare via libera al varo dell'*una tantum* fiscale per l'81, vuole avere precise garanzie che questi soldi siano effettivamente destinati alla ricostruzione delle zone colpite dal sismo e chiede una contestuale riduzione delle tasse per i lavoratori dipendenti, per di più in una misura maggiore di quella prevista nel disegno di legge già depositato al Senato.

Forlani e i ministri Scotti, Capria e Reviglio hanno esposto dettagliatamente i contenuti dei provvedimenti, ma non sono riusciti a convincere Lama, Carniti e Benvenuto. Alla fine, anche per evitare una clamorosa rottura, si è deciso di aggiornare il confronto a giovedì prossimo, dopo una riunione tecnica congiunta sulle misure fiscali, fissata per questo pomeriggio alle Finanze (in particolare, si esaminerà la proposta di Reviglio di far pagare l'addizionale a fine anno con la tredicesima).

Un rinvio, comunque, che farà slittare il Consiglio dei ministri perlomeno a venerdì. Ieri, poi, non si è fatto alcun accenno alla stretta creditizia e al piano a medio termine, due problemi che saranno affrontati la settimana entrante in un nuovo incontro a Palazzo Chigi. «*Certo, la stretta è per noi una questione essenziale* — ha detto ai giornalisti Lama, visibilmente contrariato — *ma non ne abbiamo discusso perché mancava il principale interlocutore*», riferendosi chiaramente al ministro del Tesoro, Andreatta.

Le 48 ore di tregua confermano il clima di confusione che regna non solo all'interno della coalizione governativa, ma fra le stesse organizzazioni dei lavoratori. Al «summit» di ieri si sono fronteggiati, in sostanza, un esecutivo diviso sull'impostazione della politica economica ed un sindacato con la componente Cgil pronta a decise azioni di lotta, ma frenata dall'atteggiamento più cauto di Cisl e Uil. Insomma, tra dissapori nel governo e diversità di strategie all'interno della Confederazione (come emerge dalle dichiarazioni rilasciate dai leaders sindacali all'uscita da Palazzo Chigi) tutto si è improvvisamente complicato tanto da richiedere l'ennesima pausa di riflessione. Tutto ciò naturalmente rallenta qualsiasi decisione operativa, lasciando ancora nell'incertezza i contribuenti e le popolazioni terremotate.

Nell'odierno incontro tecnico al ministero delle Finanze si affronteranno due punti in particolare: il meccanismo per il pagamento dell'addizionale (non si sa bene se del 5% su tutti i redditi prodotti nel 1981 o meno, come richiesto da Cgil-Cisl-Uil) e la revisione più accentuata delle aliquote Irpef. Per la supertassa straordinaria Reviglio ha ribadito ai sindacati i seguenti criteri per la riscossione:

1 I contribuenti che a maggio-giugno presenteranno il modello «740» dovranno pagare, tramite autotassazione, il 5% in più di quanto dichiarato, probabilmente a titolo di acconto; l'eventuale conguaglio sarebbe corrisposto alla successiva denuncia dei redditi.

2 I lavoratori dipendenti ed i pensionati, titolari, invece del solo modello «101», si vedranno l'addizionale trattenuta alla fonte, direttamente cioè dal datore di lavoro, a fine anno, sulla tredicesima.

3 Il gettito raccolto, pari a circa 2000 miliardi, sarà interamente destinato alla ricostruzione.

Per la riduzione delle tasse il progetto del ministro delle Finanze prevede una revisione della curva delle aliquote, in modo da avere il maggior risparmio per i redditi annui fino ai 25 milioni di lire. Il sindacale propone, al contrario, un'operazione su livelli più bassi (circa 20 milioni). Oggi si cercherà di trovare un accordo su questa eventuale modifica.

Il giudizio definitivo di Cgil-Cisl-Uil sul disegno di legge per le zone terremotate verrà subito dopo l'esame che sarà svolto nel corso del convegno dei delegati e dei quadri sindacali in programma ad Eboli domani sui problemi della rinascita delle aree interessate. Il provvedimento dovrebbe prevedere un piano di spesa complessivo per il prossimo triennio di 8000 miliardi di lire, di cui 2500 nel 1981, comprese le somme già stanziate da Zamberletti.

I rappresentanti del governo si dicevano ieri sera sicuri di una felice chiusura di tutta la vicenda entro venerdì prossimo. Ma l'ottimismo del governo stride con la conferma, da parte dei sindacato, degli scioperi regionali e di quello nazionale dei chimici del 13 febbraio, a sostegno della vertenza Montedison. «*Tali iniziative* — è detto nel comunicato congiunto di Cgil-Cisl-Uil — *sono ritenute essenziali anche al fine di un esito positivo dei confronti in corso con il governo*».

Emilio Pucci

Deputati rifiutano indennità rischio

ROMA — Torna al Senato il provvedimento che aumenta, a partire dal 1° luglio '80, le retribuzioni dei 7.400 magistrati italiani (ordinari, amministrativi, militari e avvocati dello Stato).

Le Commissioni riunite Affari costituzionali e Giustizia della Camera hanno infatti modificato in un punto il testo approvato due settimane fa a Palazzo Madama: è stata inserita la precisazione che la speciale indennità di rischio (4 milioni 400 mila lire lorde annue, non pensionabili), fissata dal provvedimento in favore dei magistrati ordinari, non potrà essere estesa a deputati e senatori.

Il problema, sollevato da comunisti e missini la scorsa settimana, è stato ieri risolto con un emendamento concordato da tutti i gruppi, esclusi i radicali. La questione si è posta perché le retribuzioni dei parlamentari sono «agganciate» a quelle degli alti gradi della magistratura.

In sostanza, mentre saranno estesi ai parlamentari gli aumenti di stipendio previsti dal provvedimento globale (trecento-quattrocentomila lire lorde mensili, pari al 20 per cento delle attuali retribuzioni) non lo sarà invece l'indennità di rischio, riservata ai soli magistrati ordinari, in considerazione dei compiti loro affidati sul fronte del terrorismo e della delinquenza comune.

È SCATTATA DI 11 PUNTI LA CONTINGENZA

Il pilota automatico

Solo pochi giorni or sono uno degli economisti più lucidi della sinistra italiana, Paolo Sylos Labini, affermava che «*se si va avanti in questo modo, con un pilota così automatico come la scala mobile, tanto vale che si indicizzi tutto al cento per cento e Lama, Carniti e Benvenuto si mettano a riposo*». La conferma è prontamente venuta con lo scatto di 11 punti di contingenza che graveranno per 2800 miliardi sull'industria italiana e per più di 5000 miliardi sull'intero sistema economico.

Tanto per dare un'idea di queste cifre ricorderemo, ad esempio, che il piano triennale per la rinascita del Mezzogiorno prevede una spesa di 10-12.000 miliardi e che, quindi, un paio di scatti trimestrali di scala mobile sottrarranno agli investimenti produttivi mezzi finanziari di simile ordine di grandezza.

Se, poi, ipotizziamo un aumento del costo della vita del 20% nel corso dell'anno, a fine '81 conteremo su 49 o 50 punti di contingenza: un aggravio che supererà i 20.000 miliardi di lire. Come è stato più volte riconosciuto, e ultimamente anche dai sindacati, questo meccanismo agisce in modo perverso non solo perché incrementa l'inflazione ma anche perché, contemporaneamente, appiattisce i salari che tendono a diventare eguali, quale che sia la qualifica del lavoratore.

Tavole rotonde, saggi economici, discorsi politici sono stati però finora dedicati invano all'argomento. Inascoltato Paolo Baffi, allora governatore della Banca d'Italia, dimostrò fin dal 1978 che la frequenza degli scatti «*fa salire l'indice dei prezzi in due anni di una misura superiore di circa un terzo a quella che si avrebbe qualora l'adeguamento fosse annuale*».

Del resto l'assurda dinamica che lo regola è tale che ormai ad un incremento dello 0,39% del costo della vita scatta un punto intero di contingenza. Certo, questo fa sì che l'Italia resti l'unico paese industriale dove dal '73 i salari reali seguitino ad aumentare, ma di contro la capacità competitiva delle nostre merci, nemmeno più sorretta da una favorevole congiuntura monetaria internazionale, decresce ogni giorno di più.

Ed anche se, di tanto in tanto, il governo pare accorgersi che non basta affidarsi al nodo scorsoio — ora più largo, ora più stretto — della Banca Centrale, per rientrare dall'inflazione, questi restano propositi di breve momento. Tanto per memoria è del dicembre '79 l'invito alle parti sociali di rinegoziare la scala mobile, pena un intervento diretto del governo. L'invito, ripetuto anche altre volte, è restato lettera morta ma le convulse discussioni dell'ultima settimana su come affrontare la crisi che attanaglia il nostro sistema economico dimostrano come governo, sindacati e partiti seguitino a vagolare capziosamente attorno alle cause centrali dell'inflazione — spesa pubblica e scala mobile — senza volerle affrontare con la vigorosa coerenza che occorrerebbe.

Il fatto è che, al di là delle petizioni di principio, viviamo in un regime politico che si regge, secondo un compromesso non scritto, proprio sull'inflazione. Così mentre ministri, segretari di partito, boss clientelari di vario colore accampano, in barba ad ogni idea di programmazione, diritti di predominio sulle «loro» quote condominiali di spesa pubblica, si consente d'altra parte passivamente ai sindacati di sbarrare la strada obbligata di una revisione profonda della scala mobile.

Mario Pirani

La marcia della contingenza

Mese	Punti	Lire (lorde)
1980		
Febbraio	8	19.200
Maggio	12	28.800
Agosto	8	19.200
Novembre	10	23.990
1981		
Febbraio	11	26.279

Governo duro, rotta la trattativa a Jelenia Gora

Polonia, altri gravi scioperi Riunito il vertice del partito

Gli operai hanno fatto notevoli concessioni, ma il negoziato si è arenato sul problema del locale ospedale - Oggi la sentenza della Corte Suprema sulla registrazione di «Solidarietà rurale» - Forse sostituito Pinkowski: una nuova linea?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Malgrado i disperati sforzi di Walesa, non è stato raggiunto un compromesso fra i sindacalisti di Jelenia Gora, nel Sud-Ovest della Polonia, e i rappresentanti del governo. Gli operai della regione hanno fatto una serie di concessioni, rinunciando in particolare ad esigere la sostituzione di alcuni dirigenti locali e del ministro per le Relazioni Sindacali, Glosek; ma la trattativa è stata rotta sul problema di una stazione climatica del ministero dell'Interno, che secondo il sindacato deve essere messa a disposizione della collettività nell'attesa che venga costruito un nuovo ospedale.

E ieri, giorno dell'apertura dell'8° *plenum* del Comitato Centrale del poup dedicato al «*Ruolo del partito nella formazione del campo d'azione e del carattere socialista dei sindacati*», circa 450 aziende della regione hanno iniziato uno sciopero d'occupazione a oltranza. Uno sciopero che rischia di incidere profondamente non soltanto sui lavori del *plenum*, ma anche su quelli della Dieta, che si riunirà domani e dopodomani.

L'abisso fra il potere e la nazione si approfondisce: il primo sembra sempre più paralizzato dalle dimensioni della sfida, dalle sue contraddizioni interne, dalle sue lentezze, dalle pressioni degli alleati; il secondo chiede sempre maggior libertà, un'esigenza nata fra la classe operaia e che ha ora raggiunto l'intera società.

L'agitazione dei contadini è ormai contenuta soltanto dalle pressioni della Chiesa e di «Solidarietà», alla vigilia della sentenza della Corte Suprema sul diritto degli agricoltori a formare un sindacato. Ieri a Rzeszow mille contadini hanno manifestato; gli operai delle fabbriche hanno suonato le sirene in segno di solidarietà. Le trattative, riprese ieri, fra i 10 mila studenti di Lodz che occupano l'università e il ministro dell'Educazione continuano ad arenarsi sul problema della censura e della liberazione dei prigionieri politici. Lo sciopero si è esteso a Poznan, e minaccia di contagiare l'intero settore dell'insegnamento superiore.

Tutti, ormai, persino le perpetue hanno formato un sindacato. E l'ex rettore dell'università di Varsavia, un ortodosso «duro», è stato sostituito da un liberale molto stimato dai docenti e dagli studenti, non iscritto al partito, come il nuovo presidente dell'Accademia delle Scienze. Il nuovo presidente dell'Unione degli scrittori è un cattolico decisamente liberale, quello dell'Associazione dei giornalisti, Bratkowski, benché membro del poup, è un contestatore irriducibile.

Il numero dei giornali paralleli, dei circoli soprattutto d'ispirazione cattolico-progressista è aumentato in modo impressionante. Nelle case, nei ristoranti, al telefono, nelle riunioni pubbliche si ha il coraggio di dire qualsiasi cosa. Nel cuore del socialismo reale è nato uno spazio di libertà, come avviene soltanto nelle situazioni rivoluzionarie, per una congiuntura che esula da qualsiasi categoria politica. Ma contemporaneamente non è cambiato nulla, a parte il risultato di questa lotta, il riconoscimento di «Solidarietà», divenuto ormai, con 10 milioni di iscritti, uno dei primi sindacati del mondo.

Per il resto, a cinque mesi dalla firma degli accordi di Danzica, nel campo istituzionale si è ad un punto morto.

«Il pericolo dell'anarchia»

VARSAVIA — Il membro della segreteria e dell'Ufficio politico del poup, Tadeusz Grabski, ha presentato al CC del partito il rapporto introduttivo. «La crisi socio-economica e politica che dura ormai da qualche mese — ha detto — si aggrava continuamente, causando perdite enormi non solamente materiali», e ha sottolineato che tra la popolazione prevale «la mancanza di fiducia nei confronti del potere». Ha inoltre affermato che «i fenomeni d'anarchia minano l'interesse della nazione. Il processo di disintegrazione della società e dello Stato si approfondisce», e che suscita inquietudine «l'ondata crescente di atteggiamenti anarchici, di trasgressione della legge e delle norme sociali, di erosione delle strutture e degli organi dello Stato».

Grabski ha lanciato un violento attacco contro il Comitato di autodifesa sociale «Kor» e in particolare contro «i suoi ideologhi principali: Jacek Kuron, Adam Michnick, Antoni Macierewicz ed altri», denunciando «i tentativi di riattivare i programmi e gli slogan di partiti politici della difesa polacca che in seguito alla trasformazione del sistema hanno perduto la loro base».

L'elaborazione della nuova legge sulla censura è sospesa, il progetto di legge sui sindacati, che doveva legalizzare il diritto di sciopero, è in un cassetto da dicembre; l'apertura dei posti di responsabilità ai non iscritti al partito si è limitata alla nomina di un vice premier cattolico poco attivo, al punto che se n'è dimenticata l'esistenza; l'accesso di «Solidarietà» ai *mass media* viene sempre rinviato, e soprattutto la pratica politica quotidiana resta quella di uno Stato totalitario. Da cinque mesi la vita politica polacca si è ridotta a una serie di prove di forza, tutte provocate da questo atteggiamento del potere e tutte perdute più o meno clamorosamente dal potere.

L'apparato intermedio del partito e dello Stato è ormai profondamente demoralizzato. Le leve di comando rispondono soltanto parzialmente, o non rispondono del tutto. I grandi e piccoli scandali creano un'atmosfera di insicurezza permanente. Peggio ancora.

Bernard Guetta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Fantasmi di Delhi

(96 Paesi non allineati tra piccole e grandi guerre)

Gromiko aggancia o spacca il Terzo Mondo? Riunito a Nuova Delhi, il movimento dei non allineati sta affrontando la prova più difficile della sua storia. C'era più di una ragione che la regolare conferenza dei ministri degli Esteri questa volta non si facesse. Le uniche guerre oggi in corso si svolgono nell'area dei non allineamento e per giunta fra Paesi non allineati. Quest'area è coinvolta pure negli unici interventi armati del momento: in un caso, quello della Cambogia, l'invasore è il Vietnam, altro membro del gruppo; nell'Afghanistan l'invasore è una superpotenza, l'Urss, la quale però conta sull'appoggio di tutta una corrente fra gli stessi non allineati.

Riunirsi in queste circostanze comportava il rischio della scissione. Tuttavia, anche questa volta, sembrano aver prevalso i motivi che uniscono il movimento su quelli che lo dividono. Primo fra questi: la convinzione che, per non essere inghiottiti dai blocchi, l'unica via per questi Paesi è quella di rimanervi fuori, organizzati.

C'è poi il fatto che, guerre a parte, tutti gli schieramenti mondiali sono in crisi e che le differenziazioni all'interno delle due superalleanze non sono per niente minori a quelle che si registrano fra i non allineati (e bisogna tenere presente che questi contano

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Per la prima volta da quando è stato eletto segretario del pci

Berlinguer non va al congresso pcus La decisione ha irritato il Cremlino

I problemi dell'Afghanistan e della Polonia tra i motivi della scelta - La notizia non è ancora ufficiale, ma la delegazione del partito comunista italiano sarà guidata da Pajetta

ROMA — Per la prima volta, il segretario del pci non andrà al Cremlino per il congresso del partito comunista sovietico. Enrico Berlinguer ha deciso di non partire per Mosca, dove era stato invitato, per assistere al XXVI congresso del pcus, che avrà inizio il 23 febbraio, e la direzione ha approvato questa scelta.

La notizia, non ancora resa pubblica dal pci, viene da fonti di sicura attendibilità. Com'è certo che la delegazione dei comunisti italiani sarà guidata da Giancarlo Pajetta, responsabile, nella direzione del pci, del dipartimento per gli affari internazionali.

Il pcus è già stato informato, e conosce la scelta del pci, che se non interverranno fatti nuovi verrà annunciata dopo la prossima riunione della direzione. Ma fin d'ora, alle Botteghe Oscure sembra di capire che la rinuncia di Berlinguer è stata letta dal Cremlino con profonda irritazione, come un gesto dal preciso significato diplomatico-politico, per quanto riguarda le relazioni tra i due partiti. E c'è chi ricorda, in proposito, il duro attacco lanciato proprio pochi giorni fa dalla *Pravda* all'«*opportunismo*» sui fatti polacchi dei partiti eurocomunisti, le cui tesi «*non possono non rallegrare le forze imperialiste*».

Formalmente, il pci spiegherà l'assenza da Mosca del suo segretario con la gravità della crisi economica e sociale del nostro Paese in questo momento, con la delicatezza e l'instabilità della situazione politica, e con la necessità quindi, per Berlinguer, di seguire da vicino ogni passaggio di questa fase tormentata.

E' certo però che anche al pci c'è piena coscienza della portata e delle possibili conseguenze di questa decisione, e dell'impatto che potrà avere in un mondo, come quello dell'Est, in cui i gesti, i rituali, il cerimoniale di partito hanno una particolare rilevanza insieme simbolica e politica.

E' vero che, in passato, altri partiti comunisti d'Occidente non avevano inviato al congressi del pcus i loro segretari, ed è vero che Santiago Carrillo e Georges Marchais non andranno a Mosca il 23 febbraio: ma per ragioni opposte (la forte polemica eurocomunista da un lato, le elezioni presidenziali francesi dall'altro). Si tratta di due assenze scontate, mentre la mancata presenza al congresso del segretario del più forte partito comunista d'Occidente, ha per il pcus il sapore di una divaricazione difficile da accettare.

Il segretario del pci è sempre comparso, dal giorno della sua nomina quasi dieci anni fa, sulla tribuna del palazzo dei Congressi di Mosca alle grandi manifestazioni internazionali, anche quando i rapporti tra il pci e il pcus erano fortemente polemici. Nel febbraio del 1976, mentre la preparazione della Conferenza comunista di Berlino contrapponeva duramente gli eurocomunisti ai filosovietici, Berlinguer volle essere presente al XXV congresso del pcus mentre mancavano Marchais, Carrillo e Tito. Fu una decisione molto discussa in Italia (polemica solo parzialmente attutita dal discorso molto «autonomista» pronunciato dal segretario del pci), così come quella dell'anno successivo, quando Berlinguer, in novembre, intervenne alle celebrazioni del sessantesimo anniversario dell'Urss.

Oggi l'arrivo di Berlinguer a Mosca, unico segretario dei grandi partiti comunisti occidentali, avrebbe un impatto politico tutto particolare, che il segretario del pci ha voluto evitare. Con i problemi aperti dell'Afghanistan e della Polonia, anche un intervento di Berlinguer al congresso (che la *Pravda*, secondo la regola sempre rispettata, avrebbe dovuto riportare nel suo testo integrale) avrebbe poi potuto creare imbarazzo, così come, d'altra parte, un suo silenzio.

Una svolta, dunque, quella delle Botteghe Oscure, dettata anche da ragioni di opportunità politica. Resta da vedere, ora, se Pajetta parlerà al congresso. Assente Marchais, nel '76, i dirigenti del pcus non diedero la parola a Gaston Plissonnier, che lo rappresentava. Per Pajetta, potrebbero mutare le regole. Ma potrebbe anche prevalere, per rivalsa e convenienza, la spinta ad un black-out eurocomunista a Mosca: così, per la prima volta, mancherebbe la voce del pci a un congresso del pcus.

Ezio Mauro

Colombo in Usa incontrerà Reagan

ROMA — Il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, è arrivato a New York per una visita di cinque giorni negli Stati Uniti. Alla partenza da Fiumicino, c'era a salutarlo l'ambasciatore Richard Gardner.

Ieri mattina, il ministro era stato ricevuto al Quirinale da Pertini, mentre sabato, sempre in relazione alla visita a Washington, aveva avuto un colloquio con il presidente del Consiglio Forlani.

L'on. Colombo resterà fino a stasera a New York, dove terrà al «Council of Foreign Relations» una conferenza dedicata ai rapporti tra Stati Uniti ed Europa. Domani si trasferirà a Washington per incontrare esponenti del Congresso. Giovedì avrà una conversazione con il Segretario di Stato Haig, di cui sarà anche ospite in un pranzo di lavoro; nel pomeriggio, alla Casa Bianca, sarà ricevuto dal presidente Reagan.

Trapelano le prime indiscrezioni dopo il lungo interrogatorio

Il neofascista Fioravanti era a Bologna qualcuno gli ordinò di recarsi a Padova

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Veniva da Bologna il terrorista nero dei Nar rimasto bloccato da una ferita dopo l'assassinio dei due carabinieri. Questa l'indiscrezione che circolava ieri: Valerio Fioravanti avrebbe ricevuto una telefonata nella città emiliana e sarebbe giunto a Padova nel pomeriggio di giovedì scorso poche ore prima della tragica sparatoria. Non è ancora possibile stabilire se gli altri componenti il commando fossero insieme con lui, oppure «Giusva» si sia incontrato con loro in qualche zona del Padovano.

Valerio Fioravanti, si ripete, ha parlato molto di più di quanto gli inquirenti si aspettassero, durante l'interrogatorio sostenuto sabato in una stanza del Policlinico sotto strettissima sorveglianza di carabinieri con indosso giubbotti antiproiettile. E nel grandinare delle contestazioni, sarebbe arrivato a fare anche qualche ammissione sulla partecipazione all'omicidio del giudice romano Mario Amato, senza aggiungere particolari, forse nell'intento di lanciare qualche avvertimento di «stampo mafioso».

Dal comportamento del terrorista «Giusva», dunque, dipende parecchio di questa inchiesta che dovrebbe anche agganciarsi alle istruttorie su altri furiosi attacchi del terrorismo fascista, dalla strage di Bologna al delitto Amato, alle uccisioni dell'agente Franco Evangelista e del brigadiere Enzo Lucarelli, per le quali l'uomo era ricercato.

Di fronte ai magistrati, Fioravanti sembra aver messo da parte quell'atteggiamento da «prigioniero politico» e ha risposto, fittamente, alle domande del capo della procura Pais e del sostituto Borraccetti. Molti si chiedono se a questo punto il «camerata» Giusva sia un «pentito». Forse non proprio, osserva qualcuno, anche perché finora Valerio Fioravanti non avrebbe manifestato il proposito di usufruire dell'articolo che prevede attenuanti per i terroristi disposti a collaborare nelle indagini.

In ogni caso, questo personaggio di prima fila nella eversione neofascista ha già detto molte cose. E sembra che nell'accingersi all'interrogatorio si sia ripromesso di rivelare qualcos'altro più avanti. Intanto, durante le cinque ore di colloquio con i giudici, Fioravanti ha consentito di ricostruire lo spietato assalto del Bassanello, la sparatoria in mezzo alla quale l'appuntato

Giuliano Marchesini

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Rognoni a Torino

Una legge per aiutare i terroristi a «pentirsi»

TORINO — Il ministro dell'Interno, Rognoni, premiando ieri in Questura funzionari e agenti distintisi nella lotta contro l'eversione, ha anticipato che «*a tempi brevi*» sarà presentato un disegno di legge, frutto dell'impegno di politici e magistrati, «*che conterrà misure per incentivare il "pentimento" dei terroristi*». Una serie di norme che aggiorneranno il «*pacchetto antiterrorismo*» già redatto da Cossiga e che non riguarderanno soltanto la diminuzione della pena per chi decida di aiutare il lavoro degli inquirenti con le proprie confessioni. «*Non posso dire di più* — ha precisato il ministro — *perché il provvedimento non parte soltanto dal mio ministero, ma interessa anche quello di Grazia e Giustizia*».

Alla domanda se queste misure potrebbero essere estese ai delinquenti comuni che favoriscano la cattura di eversori politici, Rognoni ha risposto con una messa affermazione: «*E' nostro compito tener presente tutto ciò che può servire a sconfiggere la violenza*». Durante il colloquio ha parlato di «*terrorismo che viene da lontano*», ma ha subito precisato, riaprendo la vecchia polemica: «*Dico lontano non in senso geografico con un'interpretazione provinciale o provincialistica del fenomeno, ma in senso culturale e storico. L'eversione è il risultato d'una cultura impazzita*».

re. ri.

Sorprendente conclusione d'un congresso in Svezia

Pericoloso errore il footing meglio qualche lavoro in casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — «*Non è vero che il movimento in generale e il footing in particolare facciano bene. Anzi, sono piuttosto dannosi, per non dire addirittura pericolosi*». E' la conclusione alla quale è giunto la settimana scorsa un congresso di esperti, tra cui molti fisiologi, sollevando polemiche e discussioni a non finire. Chi si occupa del problema era sì affanna a fornire opinioni contrastanti e l'uomo comune non sa più cosa fare.

Un giornale a diffusione nazionale contrario all'attività fisica è arrivato persino a pubblicare una vignetta con una persona impegnata nel *footing* cancellata con due grossi stregi, raccomandando: «*Lasciate perdere, state a casa vostra e vivrete di più*». L'opinione di chi si oppone all'azione fisica è più o meno la seguente: «*Nessuno è mai riuscito a dimostrare che far movimento giovi alla salute. La mancanza di movimento non ha il minimo collegamento con l'infarto, la pressione alta e i malesseri in genere. Se agitarsi servisse a qualcosa chi ha praticato da giovane atletica o qualunque altro sport dovrebbe stare meglio degli altri, invece muore in genere esattamente come gli altri e spesso proprio di trombosi*».

Chi ha difeso a spada tratta questi ragionamenti è un fisiologo, Bengt Eriksson, pronto a presentare ad ogni momento e a ogni oppositore una lunga indagine fatta su molte ex componenti della squadra nazionale svedese di nuoto: «*La loro forma perfetta durante gli anni di attività non è servita a niente: appena hanno cessato di impegnarsi sono diventate fisicamente come tutte le altre*».

Secondo il prof. Eriksson, lo stesso problema ha l'uomo comune che, come è stato detto nel congresso, non ha il minimo vantaggio dal movimento fisico, anche perché appena termina di farlo tutto ritorna come prima, senza contare i rischi di «stress da movimento», che possono derivarne, portando anche alle conseguenze peggiori.

Uno specialista di malattie del cuore ha detto: «*Si è fatta tanta propaganda per niente. Chi va in giro a farsi le corsette è completamente ridicolo. Se si muovesse un po' di più in cucina oppure facesse pulizia in casa almeno una volta alla settimana otterrebbe gli stessi risultati; ma dovrebbe sapere che appena smettesse di farlo perderebbe di colpo quel poco di "forma" acquisita che in ogni caso non serve a prolungargli la vita e neppure a farla vivere meglio*».

E così gli avedesi, che in genere appena arrivati dall'ufficio e dalla fabbrica si mettono in tuta e vanno a correre per i boschi, sono avvertiti: il loro corpo sta benissimo anche se guardano di continuo la tv, purché ogni tanto lasciano da mangiare, lavino i piatti e tolgano un po' di polvere dai mobili o dai pavimenti di casa.

Walter Rosboch

Martelli: «Hanno dato fastidio alla dc i rapporti tra il psi e gli Usa»

A pagina 5 il servizio di Franco Mimmi

Continua il dibattito-fiume sul fermo di polizia

Camera: l'ostruzionismo radicale occupa già 3 milioni di pagine

Sono i resoconti delle sedute giornaliere - Costerà 150 milioni la protesta del pr
Con un intervento di 16 ore e 5 minuti, Massimo Teodori batte il record di Boato

ROMA — Tre milioni di pagine tra resoconti stenografici sommari provvisori e definitivi sono già uscite dalla tipografia della Camera, che lavora ininterrottamente da mercoledì scorso per stare appresso all'ostruzionismo radicale, che blocca il dibattito sul fermo di polizia.

La montagna di carta è destinata a crescere, perché i deputati del pr hanno fiato ancora per un paio di giorni, probabilmente fino a mercoledì sera. Anche se gli interventi sono ripetitivi, anche se gli oratori ostruzionisti ritornano spesso sugli stessi temi per tirare in lungo, gli stenografi debbono diligentemente prendere nota, e il tutto deve essere trascritto e stampato nel giro di poche ore.

Prima sono distribuite le 3500 copie dei resoconti sintetici (una trentina di pagine al giorno), poi le mille copie del resoconto provvisorio (170 pagine) e infine 1500 copie di quello stenografico definitivo. Alla Camera, gli uffici di presidenza non sono riusciti ancora a fare i conti di quanto viene a costare tutto questo frenetico attivismo tipografico.

In base ad una stima approssimativa, prendendo come riferimento i circa 150 milioni di lire spesi dalla Camera per fronteggiare l'ostruzionismo radicale dell'anno passato sul decreto Cossiga, questa volta si dovrebbe spendere qualcosa di meno, o rimanere sulla stessa cifra. L'altra volta, infatti, l'onere massimo fu dovuto alla stampa dei 7500 emendamenti presentati dai radicali. Questa volta, gli emendamenti sono stati invece «solo» 1500.

Non ci saranno quindi nuovi record di spesa a causa dell'ostruzionismo. Continuano invece a cadere i record oratori. Ieri, l'on. Massimo Teodori, 42 anni, professore universitario, ha parlato per 16 ore e 5 minuti, superando di una buona mezz'ora il collega Marco Boato. «*Ha dato pacchi di polvere al suo collega Boato, non lo mortifichi ulteriormente*», ha detto il presidente di turno Scalfaro (dc), per incoraggiare Teodori a concludere.

Il professore radicale aveva tenuto per 16 ore una dotta e lucida lezione sul fermo di polizia rifacendosi indietro di qualche secolo. «*E' stata omessa soltanto la storia del fermo ai tempi di Omero*» commentava con garbata ironia l'on. Scalfaro.

Al termine del suo discorso, Teodori ha ricevuto le congratulazioni sportive anche dal ministro dei Rapporti con il Parlamento, Ciava (dc). Ma non sono molti i deputati degli altri partiti che affrontano con altrettanto «fair play» l'ostruzionismo radicale. L'on. Melega ha fatto una graduatoria di merito in proposito, e assicura che i più sportivi nei confronti del pr sono stati finora i missini, seguiti dai deputati dc. I più accaniti contro i radicali sono risultati i socialisti. Convinti ormai di non poter riuscire a bloccare l'approvazione della proroga del fermo di polizia fino al 31 dicembre '81, i radicali dicono però di essere soddisfatti per le manifestazioni di solidarietà (un centinaio di telegrammi) che hanno ricevuto in particolare dagli ascoltatori delle loro radio. Queste trasmettono per tutto il giorno in diretta gli interventi dei deputati del pr.

Ieri si è scoperto, su segnalazione dell'on. Teodori, che attorno all'ostruzionismo radicale si è sviluppato un giro di scommesse clandestine. Circola infatti alla Camera una «schedina» ciclostilata con i nomi dei deputati radicali. La si gioca così: x per i discorsi da 0 a 5 ore; 1. da 5 a 10 ore; 2, oltre le 10 ore. Non si sa ancora chi abbia organizzato il gioco.

Dopo Teodori, ha parlato per 12 minuti il comunista Violante. «*Il mio intervento sarà breve* — ha esordito — *perché non vorrei togliere tempo ai colleghi radicali*». Violante ha ricordato che il gruppo comunista propone di sostituire il fermo di polizia (magistrato informato dopo 48 ore) con il fermo giudiziario (magistrato informato immediatamente). Questa proposta in commissione era stata approvata anche dai socialisti e radicali. «*Non stupisce in cocciutaggine radicale nell'ostruzionismo* — ha aggiunto Violante —; *stupisce invece che il governo insista per una misura controproducente*».

Molto duri, ieri, i commenti dei dirigenti democristiani all'ostruzionismo radicale, venuti dopo quelli dei socialisti e dei repubblicani. «*E' uno spettacolo disgustoso*» ha detto il segretario della dc Piccoli. «*Fra i diritti delle minoranze non vi può essere anche quello di veto*» ha aggiunto l'on. Pezzati. E tutti tornano a chiedere a gran voce, come fecero un anno fa di questi tempi, la riforma del regolamento della Camera.

Alberto Rapisarda

Di nuovo scioperi in Polonia

(Segue dalla 1ª pagina)

ra, i responsabili locali sanno che non è nel loro interesse lasciarsi coinvolgere in prove di forza ispirate dal vertice, che si concludono con compromessi che passano al di sopra di loro.

Alla base del partito continua la fronda per organizzare elezioni interne democratiche, e a Poznan i contestatori hanno ripreso il controllo della Commissione di preparazione al Congresso, la quale ha deciso di organizzare un nuovo scrutinio a tutti i livelli dell'organizzazione regionale. La Chiesa non sembra in grado di controllare la dinamica sociale, e neppure l'opposizione politica organizzata, cioè il *Kor*, nei confronti del quale ieri è stata aperta un'inchiesta «*dagli organi responsabili dell'applicazione della legge*» per «*attività contro lo Stato*». L'autorità morale della direzione nazionale di «Solidarietà», e in particolare di Walesa, rischia di sgretolarsi: non sempre riesce a fermare i conflitti locali più pericolosi.

Né guerra, né pace. E' una situazione d'anarchia che può durare ancora a lungo, ma portando inesorabilmente ad un confronto violento. I mutamenti nella direzione del poup e nel governo che verranno decisi in questo *plenum* daranno indicazioni sulle intenzioni di Varsavia. Sarà la repressione, sarà il cambiamento? Si dice che Pinkowski potrebbe lasciare l'incarico di presidente del Consiglio, e che due membri supplenti dell'Ufficio politico potrebbero abbandonare l'incarico.

Bernard Guetta

Elettrici: uncora divergenze fra Cgil e Cisl

ROMA — Permane il disaccordo tra elettrici Cgil e Cisl sul «premio di produzione», malgrado la Uil tenti una mediazione.

Per risolvere il conflitto e, soprattutto, conoscere il parere dei lavoratori, i due sindacati di categoria hanno convocato per domani due grandi assemblee nazionali. La Flael-Cisl ha indetto un convegno quadri alla Domus Pacis.

In sostanza, la divisione nasce dall'accettare o meno l'ultima proposta Enel, che prevede 17 mila lire mensilizzate (adeguamento del premio), più 18 mila come elemento distinto della retribuzione.

Zanone annuncia che saranno presentate fra qualche giorno in Parlamento

Proposte pli per evitare i referendum sull'ergastolo e sui tribunali militari

Il segretario liberale: «La mancanza di un limite alla comminazione delle pene è un principio illiberale che va eliminato» - Un duro e immediato commento del radicale Rutelli

ROMA — Uno sforzo per sfoltire il pacchetto delle richieste referendarie che in primavera saranno sottoposte all'elettorato viene compiuto dai liberali, e sta per essere rilanciato agli altri partiti. Valerio Zanone, segretario del pli, dice che entro pochi giorni presenterà due proposte di modifica dell'ordinamento dei tribunali militari e per l'abolizione dell'ergastolo. Ricorda che già alcuni anni fa il Parlamento discusse un testo di legge che prevedeva la scomparsa dal codice di questa pena: il Senato lo approvò, alla Camera poi rimase bloccato.

Zanone precisa: «*Stiamo studiando un ordinamento penale adeguato ai reati, ma più liberale. Non si tratta di abbassare il livello di difesa dello Stato rispetto ai grandi trasgressori della legge. La magistratura deve poter comminare pene proporzionate ai reati gravissimi, anche pene molto prolungate, ma non illimitate, non sottratte a un giudizio riformulato caso per caso. La mancanza di un limite è un principio illiberale. Questo limite va stabilito per legge, ed è un limite ai poteri dello Stato*».

L'iniziativa dei liberali, sottolinea Zanone, non vuole colpire il ricorso al referendum in sé, che «*può essere uno stimolo per il legislatore*». I problemi nascono, secondo il segretario del pli, quando si determina un «*oltranzismo referendario, un ricorso eccessivo alla consultazione popolare*», e perché da noi in occasioni simili «*si rimescolano dacapo i massimi sistemi, ritirando fuori i grandi archetipi della coscienza collettiva*»: allora i referendum diventano «*un elemento che incrina il corretto funzionamento delle istituzioni*». Davanti a questi pericoli, i liberali propongono: una nuova legge sui referendum, iniziative per attivare e migliorare il funzionamento del Parlamento.

Mentre resta confermato il no dei pli ai referendum abrogativi delle norme sull'ordine pubblico e sul porto d'armi, Zanone apre un capitolo a parte sul tema aborto. «*La 194* — dice — *è una legge imperfetta, ma rappresenta un punto di equilibrio. L'alternativa non è fra aborto o non aborto, ma fra aborto disciplinato da una legge e aborto riportato alla clandestinità. Per questo la legge va difesa, ma respingendo i due referendum sia facendola funzionare meglio*».

«*Il nostro suggerimento* — prosegue — *è questo: miglioriamo l'informazione sessuale; adottiamo forme di surrogazione per le strutture pubbliche, dove gli interventi devono essere compiuti e dove l'obiezione di coscienza fa sì che il personale sia scarso; salviamo gli obiettori, ma facciamo funzionare la legge; aiutiamo quella sui consultori. Io condivido molto quello che le femministe hanno scritto su un muro a piazza del Pantheon: l'aborto è il più triste dei nostri diritti. Ma è un diritto*».

Alla proposta di Zanone è giunta una serie di indirette repliche. Il segretario del partito radicale Rutelli ha dichiarato: «*A chi sta iniziando le grandi manovre per liquidare in Parlamento i referendum scampati alla falcidia della Corte Costituzionale, noi diciamo: giù le mani dai referendum!*». Egli ricorda l'esperienza del '78, quando per evitare i referendum su legge manicomiale e commissione inquirente, il Parlamento varò due leggi «*frettolose e sciatte*».

I due referendum sull'aborto, come possibile occasione di scontro frontale fra schieramento laico e cattolici in funzione antidemocristiana, hanno focalizzato l'attenzione di numerosi uomini politici. La difesa della legge, l'ammissione dell'impossibilità di pensare a modificarla, il rifiuto a strumentalizzare il problema: lo hanno ribadito il repubblicano Mammì, il socialista Seppia («*Il psi si è sempre battuto, anche in occasione del referendum su divorzio, per attribuire ad esso un significato di isolamento della dc. Sarebbe sorprendente che tale questione fosse posta oggi*»), il socialdemocratico Puletti («*Difesa della legge e libertà di coscienza nel voto per i nostri militanti. Rifiuto di dar vita a una nuova crociata nei riguardi dei cattolici e della dc*»).

Da parte democristiana: la dc lascerà ai suoi iscritti piena libertà di coscienza e non prenderà iniziative in merito, e si impegna a evitare il clima di scontro politico che si ebbe al tempo del referendum sul divorzio.

Mobilitazione a favore del referendum promosso dal «Movimento per la vita»: è stata annunciata dall'Azione cattolica e dal Clf.

Liliana Madeo

Medici in agitazione fino a sabato per il contratto

Ospedali: da domani caos

Giovedì i piloti preciseranno le modalità di 168 ore di sciopero

ROMA — Caos negli ospedali dalle 8 di domani alle 8 di sabato, e poi gravi disservizi e intralci «ad oltranza»: i 52.000 medici ospedalieri attueranno uno sciopero di 72 ore e successivamente uno «sciopero bianco», basato sulla rigorosa osservanza di leggi e regolamenti del tutto superati rispetto alle moderne esigenze di tutela della salute. I tre maggiori sindacati della categoria — Anaao, Anpo, Cimo — hanno confermato il programma di agitazioni deciso nei giorni scorsi, riservandosi di inasprirlo ulteriormente nel caso non venga favorevolmente sbloccata la vertenza per la revisione del trattamento economico.

La situazione negli ospedali sarà resa ancor più grave dalla contemporanea astensione, nei primi tre giorni, dei lavoratori della sanità aderenti alla confederazione dei sindacati autonomi dei servizi (Cisas), dal passaggio all'assistenza indiretta (cioè non gratuita) di molte ostetriche, e dalla inattività degli anestesisti-rianimatori dall'11 al 16 febbraio. Saranno rifiutate tutte le attività non urgenti, ai malati nei reparti di medicina generale verranno prestate le cure minime indispensabili, funzioneranno i reparti di pronto soccorso e le sale operatorie per gli interventi indifferibili, i centri di rianimazione e di terapia intensiva assicureranno l'assistenza solo agli infermi gravi.

Lo scontro tra governo, regioni e sindacati medici ha assunto toni di particolare asprezza. Il comitato di lotta Anaao-Anpo-Cimo sottolinea come il comportamento della parte pubblica contrasti clamorosamente con gli impegni assunti il 31 gennaio scorso, quando venne sottoscritto un documento che non solo giudicava legittime le richieste di immediata rivalutazione economica della retribuzione dei medici ospedalieri, ma considerava questa rivalutazione «*un antecedente necessario e utile alla stipula del contratto generale del personale dipendente nel comparto sanitario pubblico*». Il comitato «*condanna tale atteggiamento politico, che si traduce in una serie di inutili raggiri nei confronti di una categoria di lavoratori, dalla quale si è sempre preteso il farsi carico delle inefficienze del sistema*». I medici ospedalieri, aggiungono i dirigenti del comitato di lotta, guadagnano anche due o tre volte di meno dei medici generici «*ignorandoli palesi riferimenti di professionalità, specializzazione ed esperienza*». Non si esclude che qualche ospedale possa essere «occupato» dai medici se verrà proibita l'affissione di un manifesto in cui si chiariscono i motivi della controversia.

Sempre preoccupante la situazione nel settore del trasporto aereo. Mentre il ministro del Lavoro Foschi prosegue oggi il suo tentativo di mediazione nella vertenza contrattuale dei piloti incontrando i sindacati e l'Interaind, l'associazione autonoma dei piloti (Anpac) conferma la decisione di precisare giovedì, in una conferenza stampa, le modalità dello sciopero di 168 ore proclamato a sostegno della questione Itavia. Affiancandosi all'Anpac l'associazione autonoma degli assistenti di volo (Anpav) ha indetto 12 ore di astensione da effettuare assieme all'agitazione dei piloti.

Contro queste agitazioni ha protestato la Fulat, la Federazione unitaria dei lavoratori del trasporto aereo Cgil-Cisl-Uil, giudicandole strumentali e tali da esasperare una giusta richiesta per la garanzia dell'addestramento dei piloti Itavia. Per discutere della vertenza Itavia la Fulat ha chiesto un incontro urgente ai ministri interessati.

Gian Carlo Fossi

Fioravanti

(Segue dalla 1ª pagina)

to Enea Cioletta e il carabiniere Luigi Maronese sono rimasti fulminati.

Secondo quel che è trapelato, sull'argine del canale Scaricatore il terrorista Giuava era armato di due pistole: da un finestrino della «Golf» nera a bordo della quale era giunto il commando, Valerio Fioravanti avrebbe sparato contro Maronese nel momento in cui il milite, rendendosi conto della drammatica situazione, stava afferrando il radiotelefono per mettersi in contatto con la centrale operativa. Il carabiniere avrebbe risposto con la mitraglietta, ma in un attimo hanno aperto il fuoco tutti i terroristi, ed è stata la fine per Maronese e Cioletta.

Quanti erano gli assassini? Stando alle indiscrezioni, Fioravanti sostiene che quel gruppo dei Nar era composto da tre uomini, calati sull'argine del canale per recuperare un arsenale immerso nell'acqua in involucri impermeabili. Ma probabilmente, a questo proposito, il terrorista non dice la verità: gli inquirenti sono convinti che i partecipanti a quell'incursione fossero di più, non escludendo che il commando fosse diviso in due tronconi.

Nell'elenco dei ricercati, in rapporto ad altre vicende ma anche per questa indagine, figurano Gilberto Cavallini, Giorgio Vale, Pasquale Belsito, Stefano Soderini. La lista comprende anche il nome di una donna, Francesca Mambro: «Giusva» avrebbe affermato che lei non c'era, nella sparatoria del Bassanello.

I giudici padovani preparano per Valerio Fioravanti un altro interrogatorio, che forse sarà ancora più fitto del primo. Intanto hanno sentito, ieri, Martino Panton, uno dei personaggi arrestati perché accusati di aver avuto contatti con il commando che ha ucciso i due carabinieri di Padova: si cerca di stabilire la provenienza delle armi trovate nell'alloggio di quest'uomo.

Qualcuno, nella mattinata, parlava di nuovi arresti. Ma c'è stata una smentita: è probabile che si trattasse di convocazioni di persone dalle quali si sarebbe potuta ricavare un'indicazione, qualche testimonianza.

Questa indagine s'allunga, la ricerca è carica di tensione. In questo momento, si sta battendo la pista dei collegamenti tra il terrorismo nero e la delinquenza comune, che potrebbe condurre molto lontano.

Giuliano Marchesini

Padova: inaugurato l'anno accademico

PADOVA — Il rettore dell'Università di Padova, Luciano Meriglano, alla presenza del ministro della Ricerca scientifica, Pierluigi Romita, ha inaugurato ieri il 759° anno accademico dell'ateneo.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Il ministro e l'aquila selvaggia

In certi settori dei pubblici servizi — in quello, per esempio, dei trasporti aerei — la durata degli scioperi è — come si dice? — indicizzata. Sembra si voglia seguire la spirale inflazionistica, nel senso che più aumenta e più dilaga il dannato fenomeno delle astensioni dal lavoro, più se ne allungano i tempi relativi. E' come se esistesse una scala mobile: scattano i punti, che vanno misurati in ore, giorni e settimane in più.

In questo campo è all'avanguardia il sindacato autonomo chiamato Anpac (Associazione nazionale piloti aviazione civile) il quale ha di recente proclamato uno sciopero di sette giorni (168 ore di non lavoro, durando 24 ore la settimana lavorativa dei conducenti di aeromobili) e adesso ne minaccia un altro per quindici giorni (340 ore di sospensione dal pubblico servizio). Lo sciopero già fatto e quello minacciato riguardano il rinnovo del contratto per la categoria, ma un altro ancora è alle viste essendo aperta in contemporanea una seconda specifica vicenda aerea, quella dell'Itavia. Per essa è stato proclamato un nuovo sciopero di sette giorni (168 ore) che sarà attuato, informa l'Anpac, «*secondo modalità e programmi che verranno resi noti con congruo preavviso*».

Grazie per la promessa di tempestive preventive informazioni: ci fa sperare in un abbandono della pratica selvaggia di cui le nostre aquile hanno menato vanto gli anni scorsi, quella cioè di rifiutarsi inaspettatamente a decollare quando già i passeggeri erano saliti ignari a bordo degli aerei e si erano allacciate le cinture. Sarà pur vero che comunque e ugualmente non voleremo da Roma a Torino o a Milano, ma per lo meno lo avremo saputo prima, e il vantaggio è reale. Le nostre aquile si ingentiliscono dunque sul piano della buona educazione, e la mancanza di altro il fatto va apprezzato.

Oggi martedì 10 febbraio san Guglielmo, il ministro del Lavoro Franco Foschi dovrebbe ricevere alle cinque del pomeriggio i rappresentanti dei sindacati autonomi e confederali dei piloti e quelli dell'Interaind, che è la loro controparte. Interverranno forse anche dirigenti qualificati del ministero delle Partecipazioni Statali, e se l'incontro ci sarà non se ne può negare l'importanza anche sul piano tecnico-istituzionale. Riuscire a far sedere attorno allo stesso tavolo tanti grossi nemici fra di loro sarebbe un gran successo per l'onorevole Foschi.

Bisogna però subito avvertire che l'inimicizia non è quella che noi potremmo immaginare come *naturaliter* esistente fra lavoratori (i piloti) ed i loro datori di lavoro (l'Interaind e per estensione il ministero delle Partecipazioni Statali). Nella realtà del mondo italiano del lavoro i veri cattivi rapporti sono quelli correnti oggi fra i sindacalisti «autonomi» ed i «confederali» che fanno capo alla federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Son loro che si odiano visceralmente e che si accusano a vicenda di concorrenza sleale e tradimenti della causa. Ma questa volta siederanno gomito a gomito come per una prova di insuale *fair play*.

«*Non possiamo che apprezzare la nuova convocazione e attenderemo gli sviluppi della vicenda*», hanno detto alla Filt-Cgil la quale si riserva uno sciopero di sole 24 ore. «*Abbiamo deciso di accettare la convocazione ma per spiegare, chiarire, non certo per discutere una mediazione*», ha un po' minacciosamente ammonito l'Anpac, di ispirazione più giacobina. Sarà quel che sarà, e tuttavia ripeto che Franco Foschi ha già segnato un punto a suo favore. E' un medico chirurgo specialista in neuropsichiatria, primario del centro di igiene mentale della provincia di Ancona, direttore del centro medico psico-pedagogico dell'Onmi di Macerata, docente di igiene mentale presso la scuola superiore di servizio sociale.

In tempi andati più crudeli, grazie alla sua specializzazione egli sarebbe stato definito un medico dei matti, ed è forse per questo che adesso è stato nominato ministro del Lavoro con l'incarico di trattare, fra l'altro, con le scriteriate aquile selvagge della nostra aviazione civile, l'approccio con le quali richiede appunto buone attitudini psicologiche che innanzitutto comportano disposizione alla pazienza nei riguardi dei folli. In questo senso Franco Foschi riconosce di essere più duttile del senatore Lucio Libertini responsabile del settore trasporti della direzione del pci.

Libertini difatti vorrebbe «precettare» i piloti dell'Anpac i quali pretendono imporre soluzioni «*ad stampo mafioso e corporativo*». Bisogna, dice Libertini, che una volta per tutte costoro si rendano conto «*che essi non hanno il controllo dello Stato e non possono immaginare di sostituirsi a Governo e Parlamento. E' inconcepibile accettare qualunque resa dello Stato a qualsiasi forma di terrorismo, armato o disarmato*». Sono parole gravi e serie, da sottoscrivere. Si continua a dibattere il principio dell'autoregolamentazione degli scioperi almeno nel settore dei pubblici servizi, ed il momento è venuto per una chiara e netta deliberazione.

Gli scioperi delle aquile selvagge (a cui sembra si affiancheranno agitazioni degli assistenti di volo) non è ammissibile che blocchino per qualche settimana o anche soltanto per qualche giorno i servizi di trasporti aerei nazionali e internazionali. In cospetto delle pretese dell'Anpac (più o meno mafiose e corporative) lo Stato ha suoi diritti e suoi doveri come rappresentante costituzionale degli interessi della comunità. Lo tenga bene a mente il ministro Foschi nella riunione indetta per le cinque del pomeriggio di oggi. Concediamo che faccia il suo mestiere di psichiatra sollecito dell'igiene mentale dei piloti, ma non dimentichi di essere al servizio dello Stato, cioè dei cittadini che hanno bisogno di volare tutti i giorni.

Fantasmi a Delhi

(Segue dalla 1ª pagina)

novantasei affiliati, disseminati su tutti i continenti). Per certi versi, diventano più numerosi i Paesi tendenzialmente disposti a sganciarsi dai grandi blocchi militari di quanti siano i non allineati inclini ad associarsi agli altri schieramenti.

La crescente tensione e il ritorno al confronto bipolare restringe il terreno per le azioni del più numeroso dei raggruppamenti mondiali. Allo stesso tempo e per le stesse ragioni le fa diventare più che mai indispensabili. Essendo impossibile l'urto fisico fra le due superpotenze sulle linee di fronte tracciate in rosso, lo scenario dei loro conflitti, diretti o interposti, diventerà il Terzo Mondo, con le sue frontiere fluide e tutte da disegnare. L'operazione sovietica è da tempo in pieno svolgimento, quella americana non dovrebbe tardare. Si entra nel periodo in cui sia Washington sia Mosca applicheranno le regole secondo le quali nessuna mossa dell'avversario deve restare senza una pronta risposta.

La sorte dei non allineati si fa scomoda in quanto essi sono destinati a veder crollare sulle proprie spalle sia le mosse che le risposte. Da qui l'interesse di tutti a Nuova Delhi di cercare i modi per impedire che le guerre dei grandi si svolgano sul loro terreno e che le «piccole guerre» fra gli stessi non allineati non siano strumentalizzate in funzione della grande guerra permanente.

Brezhev ha fatto già sentire la sua presenza nella capitale indiana e non solo per il fatto che l'Afghanistan figura tra i punti più combattuti dell'ordine del giorno. Il capo del Cremlino ha fatto in modo che la conferenza venisse aperta con un suo messaggio. Tramite gli ospiti indiani e i cubani, presidenti di turno, ha riproposto l'alleanza naturale del momento che sarebbe Reagan a minacciare il mondo con la nuova strategia della tensione. Da principale imputato, Brezhev si associa al collegio degli accusatori.

La nuova Amministrazione americana non si è fatta ancora sentire. Per molti anni, sin dalla sua costituzione a Belgrado, il movimento dei non allineati è stato giudicato da Washington in modo oscillante: fra il considerarlo come una pedina ben camuffata dell'espansionismo sovietico e l'intravedere nel non allineamento un baluardo contro la penetrazione sovietica nel Terzo Mondo (dato che l'Occidente era in tutti i casi il vecchio padrone da battere, mentre l'Urss, la possibile alleata, non si era scoperta ancora come il nuovo pretendente padrone). Kissinger cambiò idea due volte, Carter si convinse che il non allineamento, pur bloccando gli Usa, ostacolava anche l'Urss. Ora c'è da aspettarsi che Reagan capovolga il verdetto di Carter e proclami, come del resto sta proclamando per altri versi anche Brezinski: «Chi non sta con me, sta contro di me», anche se in questo caso sarebbe più saggio e realistico accontentarsi che il possibile avversario sia avversario pure dell'avversario fisso.

Inaugurando i lavori Indira Gandhi ha denunciato che «i non allineati si chiede di stare pro e contro questo o quello schieramento, esercitando pressioni economiche e militari». Di fronte ai richiami il Movimento non rimane insensibile. Un gruppo di Paesi caldeggia, infatti, le «alleanze naturali», un altro sostiene che il non allineamento ha «solo nemici naturali». Grossi spostamenti non si sono avuti in questo campo dall'ultimo vertice dell'Avana. Castro ed i vietnamiti capeggiano l'ala radicale di sedici o diciotto Paesi che cercano di legare il movimento all'Urss.

La maggioranza resiste nel concetto originario di equidistanza e disimpegno verso i blocchi, avendo assicurato nelle Nazioni Unite i voti necessari per condannare l'intervento sovietico nell'Afghanistan e impedito la legalizzazione di quello vietnamita nella Cambogia. Aumenta, però, il gruppo degli astenuti, anzitutto dopo il cedimento della stessa India, allarmata dalla propria debolezza indifesa e ridosso della linea di fuoco. Così a Nuova Delhi il Movimento dei non allineati finisce col reggersi paradossalmente su una maggioranza «originaria». Nehrutitoista che controbilancia la presidenza prosovietica di Castro, il tentennante ruolo dei padroni di casa e il poco prevedibile comportamento del belligerante organizzatore del prossimo vertice, l'Iraq, a cui passerà fra poco la staffetta presidenziale da Castro.

Una volta i non allineati erano considerati come l'immagine capovolta del mondo in piccolo. Oggi diventano forse l'immagine del mondo in grande. Sempre capovolta.

Franc Barbieri

SAN SALVADOR — Ieri sono esplose tre bombe nella capitale, mentre in tutto il Paese l'ultima notte di coprifuoco ha fatto registrare altri dieci morti accertati.

IL MONDO ARABO TRA ISLAM E PETROLIO

Un infedele alla Mecca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAIF — Terza del Vicino Oriente, l'Arabia Saudita merita ancora il titolo di «Paese dei misteri»? Forse sì, non fosse altro per quel tanto di resistenza, più psicologica che fattuale, alla acculturazione esterna tuttora verificabile soprattutto nel privato. Ma è anche vero come l'apertura solenne, alla Mecca, della Terza Conferenza Islamica, la sera del 25 gennaio, abbia potuto farci credere che l'Arabia Saudita non è più il Paese *«ove nulla si vede di ciò che conta e quasi nulla si comprende di ciò che realmente accade»*.

Quella sera, durante tre ore e mezzo, attraverso lo schermo fuori misura d'uno speciale televisore, trecento giornalisti *infedeli* sono «entrati» nella Mecca vietata ai musulmani. Prima della trasmissione — diffusa via satellite un po' in tutto il mondo —, un gentile funzionario saudita ci liberò, in certo senso, dai complessi dicendoci pressappoco: *«Signori, codesto è un accadimento straordinario, non soltanto per voi. La decisione di offrire al mondo immagini sin qui precluse ai non islamici, non è stata presa alla leggera. Ci soccorre la convinzione che la testimonianza di fede dell'assemblea dei trentotto capi di Stato alla Kaaba, sia da voi intesa nel suo giusto significato»*.

**

A mano a mano che le immagini scorrono, noi ci sentiamo più degli intrusi ma fervorosi cronisti, instancabili nel riempire il taccuino di appunti. L'atmosfera che respiriamo, grazie alla *contaminatio* fra Corano e tecnologia, è da *Ballo Excelsior*. Sotto un cielo pastoso, dai colori struggenti, sfondato dalle cuspidi dei minareti della Grande Moschea, sovrani e dittatori, presidenti e primi ministri, una volta discesi dalle *limousines* blindate salgono rapidi la scalinata di marmo al cui sommo, poggiato a un bastone da invalido, sorride Re Khaled. L'abbraccio del Sovrano, l'applauso della folla e via, dentro la Moschea.

Re Hassan del Marocco in burnus bianco e babucce; Re Hussein di Giordania in completo occidentale scuro, le scarpe col triplo tacco; il presidente algerino Chadli vestito dell'*ihram*: due teli di pezza bianca privi di cuciture, l'antica veste del pellegrino; l'Emiro dell'Oman in turbante azzurro, barba piratesca, occhi fiammeggianti; il pakistano Zia rinserrato nella tipica giacca scura chiusa al collo. Il presidente siriano Assad è in borghese come il suo grande rivale, l'iracheno Saddam Hussein, e Arafat ha la solita *kafia* in testa i cui lembi mal nascondono il collare di plastica impostogli da un'ernia del disco; e ancora il sudanese Nimeiri in tunica e turbante bianchi, il somalo Barre anch'egli avvolto nei panni candidi del pellegrino, il turrito presidente del Senegal, Abu Diuf, tutto drappeggiato di nero e, poi, il Turco, il rappresentante delle Comore, della Nigeria, delle Maldive ecc. ecc.

Tutta la grande famiglia islamica, variopinta e composita, ora è dentro l'immenso cortile della Moschea, accosciata sotto i portici profanati, un gelido mattino del novembre 1979, dall'attacco dei cinquecento guerriglieri fondamentalisti di Juya-yman al-Oteiba. Dopo due anni il grande verso islamico sollevato da Khomeini ha perso la sua terribilità e lo stesso vecchio Imam non è qui, come gli altri, a venerare la sacra Kaaba, l'edificio cubico che, nella tradizione musulmana, è il primo tempio eretto in onore di Dio dal Patriarca Abramo. E manca pure il mercuriale Gheddafi, così com'è assente Sadat, «sospeso per indegnità».

Lo *zoom* ci porta fin sotto gli occhi la Pietra Nera, incastonata nell'angolo sud-orientale della Kaaba, ci mostra la irrefrenabile commozione di Re Khaled, riverso su di una speciale poltrona a rotelle, col bracciolo destro più basso dell'altro, mentre un *Ulema* cieco intona la preghiera *maghreb* (del tramonto). Non è la prima volta che la famiglia islamica si riunisce, ci son già stati altri due vertici ma questa sera, alla Mecca, è possibile cogliere per la prima volta «ciò che conta». Vale a dire che il centro di gravità della Conferenza Islamica si è spostato. Non sono più gli Arabi i protagonisti assoluti; alla Mecca — e, nei giorni che verranno, a Taif —, è di scena soprattutto l'Islam non arabo, *«quello dei confini del mondo, dimenticato negli anni»*.

Questi capi di Stato o dirigenti, di tutti i colori, famosi e no, ricchi ma anche poverissimi, venuti dall'Asia e dall'Africa che la telecamera ci mostra spalla a spalla coi «fratelli» arabi, sono alla ricerca di una identità comune. E si comprende, per la prima volta, «ciò che realmente accade». Accade che tutti questi uomini, sfilando sette volte intorno alla Kaaba, baciando o strusciando la Pietra Nera, scalzi come semplici pellegrini, professando la loro umiltà, proclamano invero il primato di una fede, di una cultura che potrebbero tradursi in termini di forza politica. Tutti questi uomini rappresentano un quarto dell'umanità, una potenza formidabile ancora in gestazione ma con la quale, prima o poi, bisognerà fare i conti.

E si capisce perché i nostri perfetti ospiti, gli Arabi Sauditi, nella loro sapiente regia, abbiano voluto mostrarceli nel «momento della verità» con ricchezza di primi piani. Han voluto dimostrarci come il problema del Medio Oriente non sia più un «fatto» che interessi solo gli Arabi, che Gerusalemme e la Palestina, oramai, impegnano tutti i Paesi islamici e, in particolare, l'Africa musulmana.

**

A questo punto, dopo la *dichiarazione della Mecca* che a chiusura del Terzo Vertice proclama la *Jihad* (intesa alla stregua di mobilitazione generale volta al riscatto della Palestina) è lecito domandarsi: perché mai Paesi come il Gabon o il Senegal, la Somalia ecc. si sono impegnati, anzi han giurato di lottare per la Palestina, di sabotare economicamente Israele? La risposta più ovvia, al punto da apparire volgare, potrebbe essere: lo han fatto in cambio dei petrodollari. In verità i grandi produttori di petrolio hanno, infine, deciso di investire in Africa: su richiesta precisa dell'Arabia Saudita, la Banca Islamica dello Sviluppo ha creato un fondo iniziale di tre miliardi di dollari. Per gli Africani strangolati dal prezzo del greggio, si aprono prospettive economiche esaltanti che, nel tempo, potrebbero portare a legami politici tra i ricchi Paesi del Golfo e l'Africa.

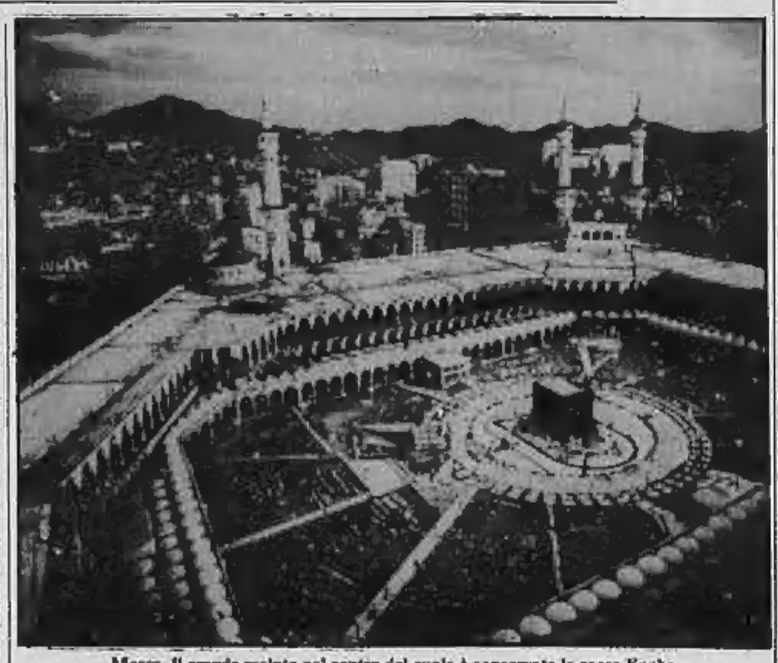
Ma ci sono anche altre ragioni alla base della proclamata volontà africana di riconoscersi nell'Islam e, nel suo nome, lottare per la Palestina. L'Africa cerca un punto di appoggio e lo trova nell'Islam perché dopo l'Etiopia e l'Angola e, adesso, dopo il colpo di spada affondato da Gheddafi nel Chad, la Russia fa veramente paura. Gli Stati Uniti non sono, almeno pel momento, credibili e la stella di Giscard l'Africano impallidisce tristemente.

La Terza Conferenza Islamica di Taif ci ha fatto capire qualcos'altro ancora di molto importante: i Paesi islamici, gli stessi ricconi del Golfo, stanno diventando i veri non allineati. Fra gli Stati Uniti e l'Urss cercano una via mediana, autonoma. Alla Mecca, nel suo discorso, il Principe ereditario Fahd ha messo sullo stesso piano la Palestina e l'Afghanistan, affermando come la sicurezza della grande nazione islamica non potrà venire da alleanze con Potenze straniere: *«Noi non siamo né con l'Ovest né con l'Est, siamo con Dio»*. E il Principe Saud Feisal, giovine ministro degli Esteri, gli ha fatto eco dicendo: *«Non vogliamo la protezione di nessuno. Ci lascino in pace: ritirino le loro navi, sapremo badar da soli alla nostra sicurezza»*.

Orbene, se solo si pensa a quelli che sono stati e, in parte, rimangono i rapporti tra l'Arabia e gli Stati Uniti, fra gli Stati Uniti e i Paesi moderati del Golfo, come non concludere che tutto orgoglioso non allineamento viene affermato nella convinzione che l'Islam possa proporsi al mondo come «la quarta superpotenza»? Insomma, siamo alla «sfida mondiale» per rifarci al libro di Servan-Schreiber che, non a caso, comincia da Taif.

Ed è da Taif che ha continuato il discorso sull'Islam. Meglio: il nuovo discorso, perché sembra cancellata per sempre quella piaga dell'Islamismo moderno che consiste nell'incapacità di aprirsi con prontezza ad ogni impatto della realtà contemporanea.

Igor Man



Mecca. Il grande recinto nel centro del quale è conservata la sacra Kaaba

E' POSSIBILE RICOSTRUIRE SENZA CANCELLARE IL PASSATO

Archeologi del terremoto

Sant'Angelo dei Lombardi è nell'elenco dei Comuni interamente distrutti, ma in realtà continua ad esistere - Tra le macerie di chiese e palazzi, giovani e ragazze lavorano per ricuperare arredi, libri e statue Salvare i centri storici è una necessità umana e culturale, ma bisogna ricorrere a metodi assolutamente antisismici - Un giudizio dei giapponesi: «I danni sono stati sproporzionati alla forza del sismo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

S. ANGELO DEI LOMBARDI — *Piccole scosse, «magnitudo inferiore a 3», si ripetono quasi ogni giorno, segnalate dall'Osservatorio vesuviano. Ma la vita riprende i suoi ritmi normali, la paura cede al quotidiano non appena si lasciano gli incubi dei paesi resi al suolo. A Frigento, mezz'ora dai terrificanti disastri di Lioni e Laviano, incontro file di scolari con la cartella in spalla; i negozi e i caffè sono aperti, squadre di operai puntellano la «chiesa madre» feudo il soffitto di tela, ricco di pitture settecentesche e alcuni edifici lesionati su cui sono affisse le intimazioni a riparare o demolire. Nel piccolo albergo dove passo la notte le ragazze ballano con i volontari e i soldati in libera uscita.*

Queste terre non sono affatto abbandonate. Nelle campagne che ricordano il paesaggio umbro sotto cornici nevose regna il lavoro contadini e macchine agricole. La ripresa delle attività, e ancor più della vita associata, riceve stimolo dagli innumerevoli «campi» che portano i nomi di città del Centro-Nord. I gemellaggi si traducono in un'opera concreta di organizzazione e di assistenza tecnica, anche attraverso comitati di cittadini, tutt'altro che passivi.

Sulla piazza di Guardia dei Lombardi, davanti al prefabbricato con etichetta friulana che è sede del Comune, assisto a uno scontro tra il vicesindaco Salvatore Boniello, democristiano, e un gruppo di giovani. Chiedono di partecipare al controllo della gestione dei magazzini contenenti viveri e vestiario, di conoscere i criteri con cui l'amministrazione locale assume nuovi dipendenti e decide lavori finanziati dai fondi di emergenza. La reazione del vicesindaco è violenta: «Non riconosciamo comitati comprendenti gente venuta dal Nord, abbiamo capacità e intelligenza per fare da soli», grida rivolto al volontario Walter Lorenzi, con tessera dell'amministrazione provinciale di Pisa che opera in questa zona.

L'abbazia

Contro un episodio isolato, che nasconde l'insofferenza per sindacalisti e volontari politicizzati e «venuti dal Nord» portando il seme della partecipazione e minacciando la rottura dei sistemi assistenziali e clientelari, stanno innumerevoli conferme di collaborazione dignitosa tra un Nord e un Sud che il terremoto ci fa apparire meno lontani. Qui a S. Angelo dei Lombardi venne ospitato al «campo Brescia», montato dalla unità socio-sanitaria locale in: alcune roulottes (una porta l'insegna «Centro operativo Italia Nostra»), un magazzino che fa da mensa e punto di incontro. Antonio Massarelli, insegnante bresciano distaccato a S. Angelo, si occupa dei beni culturali. «Quindici giovani del posto si sono uniti a noi per l'opera di recupero e per preparare un centro permanente con sede nell'abbazia del Goleto».

Il sindaco Rosanna Repole (sostituisce il sindaco morto sotto le macerie della sua casa) ha firmato la domanda di finanziamento al commissario straordinario Zamberletti e nominato un «delegato al centro storico» il quale sta già lavorando. E' il professor Romualdo Marandino, fondatore della rivista «Civiltà Alta Irpinia», uomo di grande cultura e di straordinario riserbo. Apprendo per caso che ha passato 16 ore sotto le rovine dell'edificio in cui abitava, stretto tra le ante di un armadio con tre costole rotte (la moglie e un bambino finirono in un prato del quinto piano afflosciato a terra, miracolosamente salvi). Mi conduce al castello del XII secolo, rifatto nel XVII dopo un tremendo terremoto e allora abitato dalla famiglia genovese Imperiali: rovine vecchie e nuove (il castello era diventato prigione), progetti di ricostruzione come centro culturale.

Scendiamo alla cattedrale, controllati da giovanissimi carabinieri; impediscono l'ingresso nel centro storico a chi non sia autorizzato. Ragazzi di Brescia e di S. Angelo estraggono dalla cattedrale pericolante e dalla sede vescovile statue lignee, arredi preziosi, manoscritti e volumi dell'archivio pluricentenario. Una casa di pietra rimasta quasi intatta è adibita a deposito; ragazze volontarie asciugano pazientemente volumi e documenti con stufette elettriche e asciugacapelli. In futuro lavoreranno all'abbazia del Goleto, straordinario monumento eretto nel 1100 da S. Guglielmo da Vercelli: una chiesa maggiore in rovina, una chiesa gotica a due livelli, un monastero in cui vive perfettamente solo il Benedettino padre Lucio, capelli bianchi e serenità angelica accoppiate a una forte tensione realizzatrice.

Il futuro

S. Angelo dei Lombardi figura nell'elenco dei comuni interamente distrutti, ma in realtà continua a esistere perché la gente non lo abbandona. L'esodo iniziale, qui come in cento altri comuni della Campania e della Basilicata, fu dovuto all'urgenza di trovare un rifugio. «Molte famiglie approfittarono delle agevolazioni nei viaggi per trasferirsi temporaneamente presso i parenti emigrati in Germania, anche in Canada. Ma ritorneranno. Altre famiglie sono in costituzione nelle campagne; i più vivono nelle roulottes e nei prefabbricati disposti a valle», mi dice il delegato del sindaco. *Ogni giorno salgono a centinaia sulla collina delle rovine, seguono i lavori di demolizione degli edifici in cemento armato (pilastri piegati e spezzati, grovigli di ferro: 129 vittime sotto un solo caseggiato «moderno», più dell'intero centro storico), discutono di ricostruzione con i tecnici toscani, umbri, lombardi.*

Se i geologi e i sismologi dicono che è possibile, S. Angelo dei Lombardi rinascerà sulle sue rovine, certamente con tecniche anti-sismiche. Sembrano recuperabili alcuni edifici in pietra, solidamente costruiti e ben tenuti; una parte del centro storico è rimasta in piedi attorno all'albero della Libertà, piantato negli anni della Rivoluzione francese. Qui come in tanti altri comuni vale la sentenza dello scienziato giapponese Moriya, ritornato da Tokyo con un gruppo di geologi e sismologi (viaggiano tutti a loro spese, dettaglio ricco di significati): «Non è stato un terremoto eccezionale. I danni sono sproporzionati alla forza del sismo perché non si era badato alla qualità del suolo e non si curava il consolidamento della vecchia edilizia».

Consolidamento possibile, tanto da rendere antisismici edifici medioevali, secondo il professor Duilio Benedetti, docente di scienza delle costruzioni al Politecnico di Milano e impegnato nel progetto «geodinamica» del Cnr: «Tiranti di acciaio, iniezioni di resine speciali, sostituzione di solette, ingabbiamento dei muri con i metodi del ferro-cemento, sono tecniche più che collaudate. Il costo si aggira sulle 20 mila lire al mc».

Con un decimo della spesa prevista per la ricostruzione si potrebbe restaurare antisismico il patrimonio edilizio esistente, in larga parte situato nei centri storici della Campania e della Basilicata (1 milione 68 mila vani) dove oltre 900 mila abitanti continuano a vivere senza alcuna garanzia contro le scosse del futuro. Proporre la deportazione in massa verso città nuove, o curarsi finalmente di adottare le tecniche appropriate, risparmiando domani altre vittime e altre migliaia di miliardi di danni?

Alcuni meridionalisti identificano ancora il progresso con la cancellazione della civiltà contadina e con l'abbandono degli «insediamenti obsoleti», indicando la via dell'industrializzazione su nuove aree, dove dovrebbero sorgere nuove città. Pur di sostenere questa tesi arrivano a definire arido il clima dell'Irpinia benché le precipitazioni annue sfiorino sotto i Monti Picentini i 2000 millimetri; escludono il rimboschimento, compreso quello a fini produttivi (importiamo legname per 2500 miliardi l'anno), benché queste terre siano state ricche di foreste (restano anche tracce di oliveti sotto i 600 metri). Involontariamente spianano la strada all'esercito dei progettisti e delle grandi imprese che propongono «programmi rapidi»: case e stabilimenti fatti in serie.

Qui a S. Angelo mi fanno vedere i disegni sommari con cui la società «Grandi lavori» offre blocchi di abitazioni a tre piani, tutte eguali. La formula è «edilizia predeterminata a moduli urbani integrati per aree post-determinate». *Formula ermetica, ma non abbastanza per nascondere il rischio che all'insegna della rapidità vengano inferti al Mezzogiorno nuovi colpi senza rimedi.*

Mario Fazio

LA CITTA' DIVISA PER LA PROPOSTA D'UN MONUMENTO

Totò in piazza a Napoli?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Totò torna a Napoli. Torna nello stupefacente montaggio di smorfie e di sarcasmi napoletani che accompagna ogni sera dallo schermo lo spettacolo su Totò della compagnia del San Carluccio. Torna nell'animo degli studiosi, che, dopo la riscoperta troppo unanimistica e provocatoria del comico nel resto d'Italia e in Francia, fanno i conti con un artista che oggi più che mai sembra legato alla città e alla sua storia sofferente. Totò torna nelle polemiche pubbliche.

Bisogna fargli il monumento o no? Totò maschera popolare, portavoce sottoproletario di Napoli, deve essere ricordato nel marmo o bastano i libri che ormai costituiscono una piccola biblioteca?

Nella Napoli del dopoterremoto, che non ha perso la voglia di mordersi, di rappresentarsi, di celebrarsi, i pareri sono divisi. Il popolo dice: *«Facciamo il monumento. Ha bisogno di qualcosa che si veda. Un Totò, collocato magari nei giardini della Villa Comunale, che rivolga ai camorristi e ai profittatori di oggi lo storico interrogativo: "Siamo uomini o caporali?"»*.

Gli studiosi, gli intellettuali, che pure hanno alimentato il mito postumo di Totò, la sua perdurante forza simbolica, dicono: *«No, un monumento sarebbe un'operazione ambigua, una trovata retorica, un modo per privilegiare l'apparenza secondo i peggiori luoghi comuni napoletani»*.

Una tv privata ha iniziato una raccolta di fondi per il monumento, sono cifre piccolissime, offerte di poveri. Qualcuno si vergogna, dicono che al monumento dovrebbe pensarci il Comune. Il Comune tace. Uno scrittore napoletano, Luigi Compagnone, ha suggerito un compromesso: *«Almeno fatelo seduto»*. Un monumento di Totò seduto sarebbe il contrario della retorica.

Al convegno di studi su Totò, che s'è chiuso domenica, affollatissimo e riuscitissimo, un vecchio compagno dell'attore, Pietro De Vico, ha cercato di rompere l'imbarazzo dei critici: *«Per favore, fate una campagna per il monumento a Totò. Lui se lo merita. Ne sarebbe contento»*. E Franca Faldini, che è stata accanto a Totò negli ultimi anni: *«Se lui ci vedesse, come si divertirebbe. Riderebbe delle parole difficili, del dibattito sofisticato»*.

Delle parole forse sì, ma del monumento? Così cresce la schiera dei seguaci di De Vico e degli altri monumentisti. Perché non accontentarli? Perché non regalargli il monumento? Se Totò è stato davvero la grande maschera sottoproletaria, l'interprete della ribellione e della pazienza individuali, è giusto che siano i suoi compagni ideali, quelli che ne condividono ancora umorismo e sofferenza, a scegliere il modo per celebrarlo. Gli slanci dei critici passano, i monumenti restano. Come resta Napoli, ancora più ferita oggi, ancora più sconvolta, irriducibilmente esposta al sopruso dei caporali, quando vorrebbe essere fatta solo di uomini.

Stefano Reggiani

STRAORDINARIA GIUNGLA DI SETTE ORTODOSSE AL TEMPO DEGLI ULTIMI ZAR

I contadini-eresiarchi della Santa Russia

Lo studio del sovietico Klibanov ripropone il problema dei movimenti ereticali nell'impero moscovita: misticismo innato dell'anima slava o piuttosto semplice rivestimento d'una protesta fondamentalmente politica?

La presentazione del libro di Aleksandr Il'ic Klibanov, *Storia delle sette religiose in Russia dagli anni '60 del XIX secolo al 1917*, a cura di Valdo Zilli (ed. La Nuova Italia) afferma che l'autore è *«senza dubbio il più noto ed il più autorevole specialista sovietico di storia dei movimenti ereticali russi»*; e in effetti il grosso volume è ricchissimo di nomi e di particolari, pur di comunità di un centinaio di persone.

Ma lo stesso Zilli deve riconoscere *«che il marxismo costituisce il maggior limite all'opera di Klibanov in quanto egli si attiene rigorosamente alla variante leniniana e tende quindi ad interpretare il fenomeno religioso in termini riduttivi, quasi esso fosse sempre una meccanica e quasi automatica espressione dei rapporti di produzione; a vedere nell'ideologia religiosa di una setta unicamente le aspirazioni sociali dei suoi adepti; a trascurare il significato culturale inerente ad ogni manifestazione religiosa; a sottovalutare la necessità del bisogno etico per il singolo individuo»*.

In termini più rudi, direi che al lettore occidentale riesce quasi incomprensibile come, dopo aver letto le seicentosessanta fitte pagine, assai dense, del volume, ed aver visto sfilare dinanzi a sé i nomi, le località, il numero (che raggiunse al massimo il milione, anche unendole tutte, pur le più discordi tra loro) di quelle che vengon chiamate sette, ma sono in realtà eresie, non possa cogliere che fugaci lampi di quel che fossero le credenze religiose, i punti di distacco dalla Chiesa ortodossa, di questi gruppi. Non sappia come concepissero il rapporto tra il Padre e il Figlio, come interpretassero il termine *«figlio di Dio»*, se ritenessero nuove incarnazioni di Gesù in singoli soggetti dopo la morte sulla croce, se avessero il culto della Vergine, l'idea dei santi intercessori, i sacramenti ed il loro valore, una vita ultraterrena.

L'avventismo

Solo quando Klibanov passa agli Stati Uniti e all'avventismo, che venne importato in alcune regioni della Russia (questo segue quasi al termine del libro), si legge qualche pagina sull'attesa del regno. Ma anche l'avventismo fa opinioni sociali che difendono la proprietà borghese, il precursore di classi della borghesia: *«Il predominio del capitale con la limitazione del grande capitale era la formula sociale fondamentale che l'avventismo annunciava secondo il volere di Dio e considerava come chiave per la risoluzione dei problemi sociali mondiali»*.

«La soluzione pacifica predicata dall'avventismo addormenta la coscienza dei credenti ordinari con la speranza di raggiungere l'armonia degli interessi sociali, per non parlare dell'aurora soporifica delle idee escatologiche e millenaristiche del movimento. Nel frattempo l'avventismo spezzava la volontà dei suoi seguaci, umiliando e calpestando in loro la coscienza della dignità personale» (pag. 551). Qui, e in qualche accenno alle reazioni tra calvinismo puro e predestinazionismo, è dove si trova qualche accenno che possa rientrare nella storia delle religioni.

Per il resto, se c'è in un punto un accenno al misticismo originario del popolo russo, non riscontriamo che l'affermazione costante che le eresie russe sono un rivestimento religioso della protesta politica; e che in Russia continui questo rivestimento, già venuto meno altrove, mostra l'arretratezza del Paese; ma le immagini religiose coprono sempre l'evoluzione tormentosa del contadino patriarcale in proprietario borghese.

In tutte queste eresie si nota poi il fenomeno inverso a quel che seguì in Germania ed in Inghilterra, dove nel corso dei tempi aumentò l'importanza in queste formazioni pseudo-religiose degli elementi popolari che si opponevano agli elementi borghesi, in Russia questi ultimi si affermarono sempre più nel ruolo di dirigenti, togliendo dalla ideologia delle eresie tutto ciò che avrebbe potuto servire ai ceti inferiori per esprimere i propri interessi.

La fede cieca

In Russia la cerchia delle idee appartenenti all'attività creativa dei ceti strati sociali si andò restringendo: vennero avanti i riti, tutte le eresie si trasformarono in chiese di tipo borghese-protestante, con una struttura ed un potere gerarchico, un formalismo religioso ed un cerimoniale esteriore. Tutte le comunità religiose, che talvolta hanno un effetto benefico nello sviluppo economico e nei traffici di alcune regioni, hanno il culto della prosperità, esaltano il lavoro, anche il risparmio; sfruttano, in prevalenza gli estranei, ma poi anche gli strati inferiori dei loro fedeli. Dove c'erano in origine forme mistiche od ascetiche, come il digiunismo, queste vennero presto poste in disparte ed il punto di arrivo fu sempre la progressiva trasformazione del movimento in borghese; i seguaci delle eresie vennero assoggettati agl'interessi economici e politici delle classi dominanti; a capo delle eresie erano spesso dei grandi ricchi.

Quel che può notarsi di particolare per la Russia è il posto soverchiante che assume un singolo uomo, che sembra ripetere nella sua comunità la figura dello zar.

Il lettore occidentale, anche avvezzo alla lettura di libelli religiosi i più velenosi dai secoli scorsi tra sedicenti seguaci della vera dottrina ed i dissenzienti, ciò che trova di più interessante in questo libro è a qual punto la fede cieca nel marxismo-leninismo possa condurre uno storico di mestiere, bene introdotto nella ricerca, alla completa cecità per tutto ciò che esce dalla sua orbita, a non chiedersi neppure esse siano religione, misticismo, rinnegamento di ogni forma di sopravvivenza, senso religioso dell'uomo (fosse pure per negarlo), guardando soltanto al bolscevismo-leninismo, alla realizzazione di quel che si chiama marxismo-leninismo (se pure Marx sia solo una fonte remota), che costituisce il suo Paradiso, non polemizzando neppure con gli oppositori. Il libro nulla ci fa apprendere su ciò che rimanga di religiosità in Russia, ma ci fa comprendere la forza interiore del bolscevismo consistente in questa fede cieca, assoluta, dei suoi uomini di cultura devoti al regime.

A. C. Jemolo

Pierluigi Pizzi debutta oggi nella regia

MILANO — Conferenza stampa ieri mattina al Pierlombardo per presentare la prima regia teatrale dello scenografo Pierluigi Pizzi: la «prima» ufficiale questa sera *La notte e il momento*, di Crébillon, autore brillante vissuto nella metà del Settecento, figlio di un drammaturgo. *«Il testo è considerato uno dei capolavori della letteratura "galante" del periodo»* ha affermato Pizzi che — insieme con Enzo Siciliano — ha anche firmato la traduzione e la riduzione. Fra gli interpreti, Massimo De Rossi, Lina Sastri, Enrico Rosso.

E' la storia di due giovani che parlano fra loro delle rispettive vicende sentimentali e finiscono a letto insieme: un incontro «libertino», senza coinvolgimento sentimentale.

Il gruppo Teatro libero Romolo Valli, che ha realizzato *La notte e il momento*, rimarrà al Pierlombardo per una settimana.

Un grandioso affresco della Francia prerivoluzionaria

ALEXIS DE TOCQUEVILLE

L'Antico regime e la Rivoluzione

Le cause sociali e culturali della Rivoluzione Francese in un classico della storiografia.

A cura di Giorgio Candeloro
Illustrato da stampe dell'epoca

"Collana Storica Rizzoli"

Il seguito di LOUISIANA
Premio Bancarella 1980

MAURICE DENUZIERE

RITORNO A BAGATELLE

Continua la saga dei Damvilliers e di Virginie l'affascinante e seducente proprietaria di Bagatelle.
Uomini liberi e schiavi, donne e avventurieri, nobili e miserabili si contendono il vecchio Sud alla fine della Guerra Civile.

La Scala
RIZZOLI·EDITORE

OSSERVATORIO

Anni di fuoco nell'Ulster

Paisley, il tonante reverendo dell'Irlanda protestante

La storia dell'Irlanda, con tutte le sue passioni e le sue lotte, è stata dipinta, durante queste settimane invernali, da due vivide narrazioni televisive: e il passato non è sembrato molto diverso dal presente. Violenze, paure, minacce, il ciclo continua. Anche i riti sono sovente i medesimi. Ora, è di scena il reverendo Ian Paisley, con una magnifica interpretazione di sir Edward Carson, il *«padres»* dell'Ulster protestante. Il tonante sacerdote ha assunto la regia di una rievocazione degli *«anni di fuoco»* 1911-1912. Che sta accadendo?

Per compreadere le attività di Paisley nonché l'aumento in quello che le autorità definiscono tuttora *«un livello tollerabile di violenza»* (in tre giorni, l'Ira ha ammazzato due poliziotti e, dopo aver fatto scendere il suo equipaggio, ha affondato una piccola carboniera al largo della contea di Donegal), per compreadere questo e altro, bisogna fare un passo indietro: e tornare al vertice pre-natalizio anglo-irlandese. I due premier, Thatcher e Haughey, costituivano vari *«gruppi misti di studio»* e affidavano loro un incarico ambizioso e urgente: un esame della *«totalità delle relazioni»* Londra-Dublino.

Subito, la maggioranza protestante nell'Ulster chiedeva ragguagli alla signora Thatcher, la quale invece si chiudeva in un silenzio inviolabile, tanto più sconcertante in quanto il premier Haughey non nascondeva invece che i *«gruppi di studio»* avrebbero discusso anche la questione nord-irlandese. Haughey dice il vero: è evidente che un discorso su tutti i futuri rapporti Londra-Dublino non potrà non abbracciare la possibilità di creare qualche canale diretto di comunicazione tra Dublino e Belfast. Così la reazione dei «falchi» protestanti non poteva essere che una: «L'Inghilterra vuole disfarsi dell'Ulster».

E' una reazione infondata, perché, come Londra ha garantito più volte, la *«spaziazione costituzionale dell'Ulster»* non potrà essere modificata senza il consenso della maggioranza, una maggioranza che è saldamente protestante. Ma i sospetti e i timori si erano adesso acuiti, e Paisley li sfruttava. Indossava i panni di sir Edward Carson (il leader che aveva organizzato le masse protestanti dell'Ulster), ne imitava i gesti più teatrali. *«Non ci lasceremo vendere a Dublino. Non vogliamo far parte dell'Eire. Siamo pronti a morire»*.

Venerdì sera, Paisley invitava cinque giornalisti e mostrava loro, nell'oscurità, tra le colline dell'Antrim, cinquecento uomini, il *«nucleo di un esercito»*. Ieri, sempre copiando Carson, Paisley annunciava una serie di undici dimostrazioni ed esortava i protestanti a firmare un Covenant, un patto solenne. Il gioco di Paisley è chiaro: mira a sottrarre seguaci ai movimenti protestanti più moderati e a rafforzare ulteriormente il proprio, il democratic unionist party. Ancora poche settimane e i nord-irlandesi voteranno alle elezioni amministrative.

Con le sue folgori, Paisley arroventa però una temperatura già scottante. Gli ultras protestanti tornano sul *«sentiero di guerra»*; l'Ira ammazza occhio per occhio, dente per dente.

Mario Ciriello

Allo scopo di allargare il fianco Sud della Nato

Gli Usa proporranno Bruxelles per la forza d'intervento M.O.

Lo stato maggiore americano è giunto alla conclusione che la scelta garantirebbe rapidità operativa - La notizia, dopo quella della bomba N, avrà ripercussioni in Europa, di fatto più coinvolta nella difesa delle regioni del petrolio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Lo stato maggiore delle forze armate americane ha proposto che il comando della *Rdf*, la forza di rapido impiego destinata al Medio Oriente e al Golfo Persico, sia installato a Bruxelles. La proposta estenderebbe di fatto il cosiddetto fianco Sud della Nato dalla Grecia e la Turchia all'Iran e all'Afghanistan, e coinvolgerebbe gli alleati europei nella difesa delle regioni del petrolio. Una decisione verrà presa presto dal ministro della Difesa Weinberger, dopo consultazioni con il segretario di Stato Haig e i governi europei. La *Rdf* fu istituita dall'ex presidente Carter in seguito all'invasione sovietica dell'Afghanistan: consiste di corpi da sbarco di marines e divisioni aviotrasportate dispiegabili immediatamente.

Lo stato maggiore americano è giunto alla scelta di Bruxelles in seguito a uno studio approfondito. Tre sono i principi ispiratori della proposta: 1) la *Rdf* non è in grado di compiere interventi in tutto il mondo, come previsto originariamente da Carter; 2) mantenerne il comando negli Stati Uniti (attualmente è a Tampa, in Florida), significherebbe limitarne l'efficacia; 3) Bruxelles, con le strutture della Nato, è il punto più logico per il suo impiego.

La scelta alternativa, istituire un nuovo comando in Medio Oriente o nel Golfo Persico, è stata scartata perché «politicamente controversa», e perché il presidente Reagan mira già ad aprire basi militari su accordi bilaterali con singoli Paesi delle due aree.

Il rapporto dello stato maggiore, che è ora sul tavolo del ministro Weinberger, afferma che la scelta di Bruxelles *«consentirebbe di migliorare la programmazione, i sistemi logistici, la comunicazione e la celerità della forza di pronto intervento»*. Sostiene altresì che contribuerebbe a far accettare all'Europa la realtà, ossia il principio che la difesa del Medio Oriente e del Golfo Persico è «vitale» ai suoi interessi. Infine, asserisce il rapporto, la scelta dimostrerebbe all'Urss che un conflitto mediorientale o nella zona del Golfo comporterebbe un confronto con la Nato.

Già il ministro della Difesa di Carter, Brown, aveva sostenuto che il comando della *Rdf* doveva essere spostato dall'America in caso operativo, e che il suo impiego doveva essere limitato *«alla regione del petrolio»*. Ma i capi di stato maggiore non avevano trovato l'accordo sul come attuare il cambiamento. Il generale Barrow, il comandante dei marines, aveva insistito per la scelta delle Hawaii. Ma le prime manovre all'estero della forza, quelle dello scorso dicembre in Egitto con 1500 uomini, hanno poi persuaso tutti che la sede ideale del comando era Bruxelles.

A così breve distanza dalla proposta di installare in Europa la bomba al neutrone, questa di istituirvi il quartier generale dell'*Rdf* avrà probabilmente serie ripercussioni. E' il secondo sintomo, in una settimana, delle modifiche che Reagan intende imporre alla politica estera della superpotenza, nel contesto di un suo rafforzamento nei confronti dell'Urss.

Le modifiche hanno allarmato l'ex ambasciatore a Mosca, Watson, nominato da Carter per il suo impegno di pace. Watson ha dichiarato alla televisione che *«gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sono su una rotta di collisione»*.

Il segretario di stato Haig, tuttavia, è deciso a sviluppare il dialogo con gli alleati su queste nuove basi. In un'intervista al *Sunday Times* di Londra, ha garantito «rapporti molto stretti» tra gli Stati Uniti e l'Europa. Ha precisato che Reagan intende abbandonare il sistema dei «vertici» annuali o semestrali adottato da Carter per «uno sviluppo più accentuato degli scambi d'informazione a tutti i livelli». Ha smentito che gli Stati Uniti si stiano preparando a un confronto con l'Urss.

Ennio Caretto

Incredibile gaffe di un alto ufficiale belga

«Si accomodi e fotografi il comando segreto Nato»

Ampio e dettagliato servizio su una rivista - Il centro sotterraneo, al confine tra Belgio e Olanda, è uno dei cardini della difesa alleata - Il generale non sapeva che la base fosse top secret

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *La località segreta di uno dei maggiori centri operativi della Nato è stata rivelata per la gaffe di un generale dell'aviazione belga, che ha autorizzato la pubblicazione di un articolo sul comando sotterraneo, corredato di fotografie, sulla rivista delle Forze Armate del Belgio Vox. La base segreta si trova nelle viscere della collina di Conenberg, nella regione di Maastricht, in Olanda. Circa 200 militari ultraspecializzati, con elaboratori elettronici e sofisticati sistemi di telecomunicazione, controllano da 50 metri di profondità sotto la collina che divide il Belgio dall'Olanda, le forze aeree tattiche alleate (2 Ataf) e il Gruppo delle Armate del Nord (Northag).*

In caso di guerra, questo sarebbe uno dei quartieri generali delle forze alleate di terra e di cielo in Europa, al sicuro dalle radiazioni atomiche, dalle bombe e dai gas. Al Comando Supremo alleato di Mons non si vuole commentare questo inverosimile episodio, anche se qualcuno vuol far credere ufficiosamente che la base verrà presto abbandonata. Risulta invece, che il Joint operations center *è in piena attività, e che il generale non sapeva che si trattasse di una base ultrasegreta.*

Il deputato olandese Fred van der Spek ha rivolto un'interpellanza al ministro della Difesa su questa fuga di notizie, e si è fatto portavoce delle preoccupazioni della popolazione della regione di Maastricht per questa base che certamente sarebbe bersaglio di qualche missile nucleare sovietico in caso di conflitto. Oltretutto a Maastricht, il 23 e 24 marzo prossimi, si riuniscono i dieci capi di governo della Comunità Economica Europea; l'ufficio turistico locale, in vista di questo insolito avvenimento per una piccola cittadina, sta cercando di «lanciare» l'intera zona. Circola una battuta: il generale un po' tonto forse ha agito a fini turistici.

Al Joint operations center *di Maastricht non si trovano armi atomiche. Da questo comando si impartiranno, tuttavia, gli ordini per le azioni delle forze aeree alleate e delle armate dell'Europa della regione settentrionale, poiché là affluiranno tutte le informazioni dai satelliti spia e dai jet. Al centro operativo si trovano militari e civili americani, belgi, tedeschi, inglesi e olandesi: per il 95 per cento appartengono all'aeronautica militare, gli altri all'esercito.*

Questo importante comando, ci informa gentilmente lo Stato Maggiore dell'aeronautica belga, funziona 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Scrive l'ignoto cronista: «Chi penetra in questa base, non crede ai suoi occhi...».

Infatti, nelle gallerie in cui duemila anni fa i romani estraevano il marmo, si trovano gli equipaggiamenti fantascientifici della guerra moderna: computer, ponti radio, porte speciali antinucleari. Sono alcuni chilometri di tunnel in cui non esistono il giorno né la notte, l'estate né l'inverno; la temperatura è sempre di 18 gradi (5 in più di quella naturale), la luce è sempre e soltanto artificiale.

Il quartier generale dispone di una sua infermeria (ma i casi gravi vengono curati al vicino ospedale di Tongres); di un ristorante self-service, che dispensa 500 pasti caldi al giorno cucinati da cuochi di cinque nazionalità; di sistemi antiumidità perché non si blocchino i computer; di un corpo di vigili del fuoco. I militari hanno a disposizione anche due bar per il relax: il Flintstone Club per gli ufficiali e il Mushroom Club per la truppa. Insomma, adesso sappiamo quasi tutto su questo quartier generale segreto della Nato.

Renato Proni

Sconcertanti risultati di un'inchiesta in Francia

Nel silenzio delle famiglie-lager 40.000 bimbi torturati ogni anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Una bimbetta con piaghe purulente alle caviglie, un'altra che è poco più d'una neonata con lividi e bruciature da sigarette, un bimbo dal volto tumefatto. Tutti hanno in comune lo sguardo impaurito, occhiate marcate dal dolore quotidiano, un'espressione ferita forse per sempre perché la memoria non potrà mai scordare certe esperienze. Sono alcune delle foto pubblicate su un settimanale francese per documentare un flagello nascosto e perverso: quello dei bimbi-martirizzati, dei bambini picchiati, crudelmente seviziati, quasi sempre dai genitori, dai parenti più prossimi che dispensano botte invece d'affetto e protezione.

Sono immagini rivoltanti, insostenibili, che illustrano una situazione purtroppo reale, in Francia come altrove, in altri Paesi cosiddetti «civilizzati». Secondo la «Fondazione Anne Aymone Giscard d'Estaing» ogni anno in Francia ci sono 40 mila bambini-martiri, dei quali qualche centinaio conclude anzitempo, nelle sevizie, la sua breve vita. Le statistiche ufficiali sono numericamente meno impressionanti, parlano di 5295 «casi» recensiti nel 1980, con trenta morti. Ma tutti gli specialisti riconoscono che queste cifre sono inferiori alla realtà, che bisogna calcolare almeno 25-30 mila bambini martirizzati. E il triste fenomeno è in progressione.

Chi sono le vittime di questi maltrattamenti crudeli? Rispondono, in un'inchiesta del *Figaro*, medici, assistenti sociali, poliziotti: *«Le vittime sono soprattutto bimbi al di sotto dei sei anni, perché l'età pre-scolare accentua il loro isolamento e quindi la loro vulnerabilità»*. Non possono lamentarsi, possono soltanto piangere, guaire di dolore e di paura.

Chi li picchia? Sono in maggioranza i parenti più prossimi, padri nevrastenici che non sopportano di sentir piangere o gridare il bimbo e gli spengono la sigaretta sulla pelle, madri che sfogano così la rabbia d'essere state abbandonate, il senso di colpevolezza d'una maternità non voluta. Per il commissario Dreau, della brigata dei minori della polizia di Parigi, *«l'ottimo è responsabile del 60 per cento dei casi di maltrattamento»*, un'altra causa è lo sradicamento sociale, con protagonisti immigrati, gente senza lavoro, che vive ai margini della società.

Ma per un caso che viene denunciato dai vicini, che viene scoperto dalla maestra dell'asilo, segnalato ai servizi medicosociali, quanti rimangono sconosciuti, e impuniti? Risponde un altro medico, il dott. Strauss, specialista di pediatria sociale: *«Decine di neonati e di bambini muoiono ogni anno o rimangono marcati per sempre, con danni irrimediabili, per i maltrattamenti. Ma la maggior parte dei casi non dà luogo a nessuna inchiesta, e nessun procedimento giudiziario, come se esistesse una legge del silenzio»* tacitamente diffusa per coprire queste azioni inconfessabili.

Paolo Patruno

Mentre Sadat va a Lussemburgo

Crisi Israele-Egitto per fuga di notizie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri e capo della delegazione israeliana per l'autonomia, Joseph Burg, ha invitato il presidente Sadat a riprendere i negoziati al più presto «altrimenti Israele sarà costretta a trarne le dovute conclusioni». Questa secca presa di posizione è conseguenza di una spiacevole serie di malintesi che rischiano di avvelenare i rapporti tra Gerusalemme e il Cairo.

Nel momento in cui il presidente Sadat partiva per il Lussemburgo, dove oggi parlerà davanti al Parlamento europeo, si è verificata un'incresciosa fuga di notizie che ha irritato gli ambienti politici cairoti e di Gerusalemme nonché l'ambasciatore israeliano in Egitto. Due rapporti confidenziali inviati da quest'ultimo al suo governo, col rendiconto dell'incontro di mercoledì scorso con Sadat, sono giunti nelle redazioni dei giornali che li hanno pubblicati.

In uno di essi si diceva che il presidente egiziano annunciava la volontà di rafforzare la cooperazione agricola tra i due Paesi e respingeva l'iniziativa di pace europea *«che ostacolerebbe gli accordi di pace iniziati a Camp David»*. In un secondo telegramma Ben Elissar riferiva che Sadat considera che nella situazione attuale una ripresa delle conversazioni per l'autonomia sarebbe inopportuna.

In Egitto si è stupiti e seccati anche perché i giornali locali credono di sapere che nel discorso di oggi davanti al Parlamento europeo Sadat si pronuncerà a favore dell'iniziativa europea, cosa che non concorda con quello che avrebbe detto al diplomatico israeliano, al che negli ambienti politici del Cairo si accusa Israele di voler sabotare la tournée europea di Sadat che deve incontrare anche il Presidente francese e il Cancelliere austriaco.

Il quotidiano *Al Ahram* afferma che pur restando fedele agli accordi firmati, il presidente Sadat è favorevole a ogni passo che possa facilitare la soluzione del problema palestinese e che nessi si oppone nemmeno a un qualsiasi emendamento della risoluzione dell'Onu.

Giorgio Romano

Produrremo sulla Luna l'acciaio anti-ruggine?

MOSCA — A differenza di quello terrestre, il ferro lunare non arrugginisce sul nostro pianeta. Il perché l'hanno scoperto gli scienziati sovietici: l'inossidabilità del ferro lunare è dovuta al «vento solare», un flusso di particelle emesso dal Sole.

Campioni di ferro normale trattati in laboratorio con flussi di ioni simili a quelli contenuti nel «vento solare» sono diventati anch'essi assolutamente anticorrosivi, rivela ieri la *Pravda* dando notizia della scoperta.

Dello «strano comportamento» del ferro lunare gli scienziati si erano già accorti da qualche anno analizzando i campioni di terreno lunare portati sulla Terra dalle sonde spaziali. Solo ora però il fenomeno è stato scientificamente spiegato e «non è escluso — afferma il giornale del pcus — *che i nostri nipoti possano assistere alla creazione di impianti lunari per il trattamento anti-ruggine degli acciai*».

L'ex sovrana sarà sepolta giovedì a Tatoi

Il «sì» ai funerali di Federica scandalizza l'opposizione greca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — «Una provocazione per il popolo greco» è stata definita ieri, soprattutto dai capi dell'opposizione, la decisione del governo di far seppellire in terra ellenica l'ex regina di Grecia, Federica, morta la settimana scorsa a Madrid, e di permettere l'arrivo dell'ex sovrano Costantino e della famiglia per i funerali, che si svolgeranno giovedì.

Andreas Papandreu, leader dell'opposizione, ha detto che *«il nome di Federica è legato ai più gravi disordini e ai momenti più critici dello Stato greco»*, e che di conseguenza il suo partito è contrario alla sepoltura di Federica in Grecia. *«Il Paese — ha detto Papandreu — ha bisogno di serenità e di democrazia, e commette un grave errore politico chi cerca di far ricordare in questi momenti i disordini e l'anarchia del passato»*.

Le polemiche si inaspriranno ancor più nelle prossime ore, quando saranno resi noti i nomi degli ospiti. Il governo ellenico sostiene che il permesso per la sepoltura è stato richiesto da Costantino tramite l'ambasciatore greco a Madrid, e che non si poteva negare, tanto più che la tomba dei re nell'ex residenza reale di Tatoi esiste tuttora. *«E' comprensibile e umano»*, ha detto il portavoce del governo.

La stampa ellenica ha ripreso ieri la campagna anti-Federica con titoli in prima pagina, riportando le vicende delle quali Federica è stata protagonista, *«portando il Paese in gravissime situazioni politiche»*. Si accenna al fatto, inoltre, che Federica non è greca, ma tedesca, e che la democrazia regna da anni nel Paese.

La cosa che più impensierisce il governo greco è l'elenco degli ospiti stranieri che arriveranno ad Atene, pervenuto ieri: vi figurano il re Juan Carlos di Spagna e sua moglie Sofia, figlia di Federica, il principe Filippo di Edimburgo, sembra le famiglie reali di Norvegia, Svezia e Danimarca, oltre a Costantino, sua moglie Anna Maria ed i figli.

Il problema nasce perché, mentre per gli ex sovrani di Grecia non si prevede alcuna cerimonia, per gli altri ospiti il ricevimento ufficiale è d'obbligo. Il funerale di Federica non è più «semplice» come Costantino aveva chiesto all'ambasciatore greco a Madrid.

Emanuele Mavrommatis

Domani si vota nel Sud-Corea

SEUL — Più di 20 milioni di sud-coreani voteranno mercoledì per eleggere i 5278 membri di un collegio elettorale che, a sua volta, sceglierà il prossimo Presidente del Paese.

Secondo il comitato governativo per la preparazione delle elezioni dei 17 partiti politici riconosciuti, solo quattro hanno presentato candidati alle presidenziali; tra questi c'è l'attuale presidente Chun Doo Hwan.

A New Delhi, Indira Gandhi esorta il movimento all'unità

Turbata da esuli afghani l'apertura della conferenza dei non allineati

NEW DELHI — Alla presenza di Indira Gandhi, i ministri degli esteri dei Paesi non allineati hanno cominciato ieri mattina i lavori della Nona Conferenza, presieduta dal cubano Isidoro Malmierca. Poco prima dell'inizio, all'esterno dell'edificio si sono avuti incidenti tra una folla di circa trecento esuli afghani, ai quali si erano uniti simpatizzanti indiani, e la polizia. I dimostranti portavano cartelli contro il regime filosovietico di Kabul e chiedevano aiuto per rovesciare il governo di Karmal (il cui rappresentante partecipa alla conferenza).

Un altro incidente, all'interno della conferenza, ha turbato l'inizio della sessione. Ai lavori partecipa anche l'ambasciatore a New Delhi del governo cambogiano di Heng Samrin. Secondo la decisione presa al vertice dell'Avana nel 1979, il seggio della Cambogia sarebbe dovuto restare vacante. L'India, ospite di turno, infatti non ha invitato il ministro degli esteri di Samrin, ma è bastata la presenza dell'ambasciatore (presente all'apertura, come tutti quelli accreditati a New Delhi) per sollevare le proteste di alcuni rappresentanti.

Il presidente della conferenza, il ministro cubano Malmierca, ha dichiarato in apertura dei lavori che da vent'anni il movimento dei non allineati si trova di fronte gli stessi nemici *«della nostra indipendenza e del nostro diritto a vivere in pace e nella sicurezza»*. E' significativo, ha aggiunto Malmierca, che questa conferenza si svolga in India *«patria di uno dei fondatori del movimento»*, Nehru.

Prendendo successivamente la parola, la signora Gandhi ha lanciato un appello alle grandi potenze perché ritirino le loro basi dall'Oceano Indiano e dalle zone di conflitto in Europa, Asia, Africa e America Latina.

Parlando delle tensioni tra Est e Ovest che minacciano la solidità del movimento, il primo ministro indiano ha poi affermato: *«Vogliono essere padroni della nostra terra e del nostro futuro»*. *«Divisi siamo vulnerabili* — ha aggiunto — *uniti faremo prevalere le nostre idee»*.

Secondo la signora Gandhi i Paesi non allineati si trovano sempre più spesso gli uni contro gli altri per motivi economici e militari. Essi dovrebbero invece *«cercare attivamente la comprensione e la pace»* tra loro.

Ai lavori della conferenza, che ha ammesso ieri l'isola caraibica di Santa Lucia quale 96° membro a pieno diritto del movimento, è intervenuto anche il ministro degli esteri jugoslavo Josip Vrhovec il quale ha chiesto *«il ritiro di tutte le truppe straniere dall'Afghanistan e dalla Cambogia»*. Sulla guerra irano-irachena Vrhovec ha invece sostenuto l'importanza di un ruolo mediatorio da parte dei Paesi non allineati.

La conferenza è stata d'altra parte unanime nel condannare il recente raid sudafricano contro il Mozambico. Fonti dell'Onu hanno peraltro reso noto che il segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim, si incontrerà con il ministro degli esteri afghano Shah Mohammed Dost mercoledì allo scopo di cercare di aprire un dialogo fra Kabul e i vicini Iran e Pakistan. A tale proposito il sottosegretario dell'Onu Javier Perez ha detto di avere già avuto incontri informali con Dost e con il ministro degli esteri pachistano Agha Shahi (che deve parlare in serata alla conferenza).

I sovietici ritorcono sulla Cia le accuse citando Italia, Spagna, Grecia, Portogallo

Il terrorismo, cavallo di battaglia della propaganda Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'Urss ripropone il caso Moro. A otto giorni dal clamoroso intervento in cui la Tass accusò esplicitamente la Cia del suo assassinio, osservando come egli fosse diventato «scomodo per Washington», la stessa agenzia ha ripetuto ieri in un commento le sue denunce delle responsabilità attribuite ai servizi segreti americani. Lo ha fatto con una serie di «rivelazioni» che abbracciano non solo lo statista scomparso (avvertito del pericolo, secondo la Tass, dagli stessi americani, ma anche personaggi come Carrero Blanco e Makarios.*

In Occidente, rivela l'agenzia sovietica, si parla di complicità dell'Urss nel quadro del terrorismo internazionale. Ma ci sono fatti che possono veramente far luce sulla «vera centrale di comando dei criminali», e questi fatti emergono dalla recente storia europea. «Italia 1978 — scrive nel suo commento Vladimir Serov — Assassinio di Moro, che si pronunciava per la partecipazione del pci al governo. Come ha riferito Giovanni Moro, figlio dello statista, alla commissione parlamentare d'inchiesta, un alto personaggio della politica americana aveva avvertito suo padre durante una visita negli Usa del pericolo che lo minacciava, e gli aveva consigliato di abbandonare l'attività politica o di cambiare una linea che non andava a genio a Washington».

Quello della Tass è indubbiamente un tentativo di andare oltre le dichiarazioni di otto giorni fa. Ma l'estensore di questo commento stenta ad aggiungere credibilità a «rivelazioni» che — chiaramente sbagliando — gli ambienti diplomatici occidentali di Mosca avevano ritenuto ormai abbandonate.

Quello che la Tass dice di nuovo — o perlomeno riprende dopo anni di silenzio — riguarda altri avvenimenti della recente storia europea. Spagna 1973: assassinio del primo ministro Carrero Blanco. «L'organizzazione nazionalista basca Eta — *scrive* — si arrogò la responsabilità di quell'atto terroristico. E soltanto alcuni anni dopo si scoprì che la Cia vi era implicata, come rivelò l'ex agente dei servizi segreti spagnoli Luis Gonzalez Mata». *Secondo quel teste, preso per buono dai sovietici, la Cia «controllò i preparativi» e fece di tutto «per garantire il successo dell'impresa criminale». E tutto perché* «Washington voleva eliminare questo *leader* nazionalista franchista», *colpevole di respingere «i tentativi Usa di legare la Spagna alla Nato» e di non volere «seguire ciecamente gli ordini di laggiù». Fu un incontro con Kissinger a Madrid, secondo la Tass, a rivelarsi fatale».*

Portogallo, 1975: fallito golpe antigovernativo del generale Spinola. Dietro i golpisti, afferma l'agenzia riferendosi al quotidiano di Lisbona A Capital, *c'era la Cia che agiva per mezzo dell'ambasciatore americano Frank Carlucci, il quale a sua volta «era stato implicato nei preparativi per assassinare Lumumba».*

E ancora, Grecia, 1973: «La Cia — *scrive la Tass* — istigò la giunta militare di Atene al massacro degli studenti che inscenavano una manifestazione al Politecnico». *Lo rivelò, sottolinea l'agenzia, lo stesso leader della giunta, Papadopulos, durante il processo a suo carico, affermando che «la Cia aveva aiutato un altro dittatore più obbediente, Ioannides, ad assumere il potere, in funzione di un colpo di Stato a Cipro e di un tentativo di assassinare il presidente Makarios». La Cia* («l'agenzia dello spionaggio e del sabotaggio in territorio europeo») *è insomma per i sovietici la madre di tutti i mali.*

Fabio Galvano

E dagli Usa si rilanciano accuse all'Urss

NEW YORK — L'ex direttore della Cia, Turner, ha ieri ribadito l'accusa rivolta all'Urss dal segretario di Stato Haig di essere la matrice del terrorismo internazionale. Egli ha affermato che il Cremlino arma e finanzia gruppi terroristici in tutto il mondo, *«anche i cosiddetti gruppi musulmani di liberazione nelle Filippine»*. Ma la sua cinghia di trasmissione, ha aggiunto, non è tanto Cuba quanto la Libia. Turner, che durante la sua gestione della Cia era stato accusato di «mollezza e inefficienza», ha detto che il terrorismo *«sarà la più grave minaccia alla pace degli Anni Ottanta»*.

L'ammiraglio ha rilasciato le sue dichiarazioni nel corso di un'intervista alla tv. Ha fatto risalire alla Libia e al Fronte per la liberazione della Palestina la fonte degli armamenti e finanziamenti *«di quasi tutte le guerrigliе»*. *«Cuba* — ha precisato — *non ha le risorse per fornire nulla a nessuno... mentre l'Urss invia interi arsenali ai suoi amici in Medio Oriente»*. Altre importanti cinghie di trasmissione, ha aggiunto, sono Paesi comunisti come il Vietnam in Asia e la Cecoslovacchia in Europa.

Secondo l'ex capo della Cia, la regione più destabilizzabile è oggi il Centro-America *«dove movimenti autentici di liberazione nazionale sono strumentalizzati dai terroristi»*. Turner ha sostenuto che sono in pericolo, oltre a El Salvador, anche Guatemala e Honduras, e che il Nicaragua sta diventando *«una seconda Cuba»*.

c. c.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato

Davide Barbero

di anni 71

titolare della

«Deliderio Barbero Assi»

Ne danno il triste annuncio la moglie Paola Gerbi, la figlia Michela con il marito ing. Orsto Maddalena ed il piccolo Davide, il figlio Gianni con la moglie Maria Luisa Trombini. La cara salma partirà da Torino, clinica Pinna Pintor, martedì 10 corrente mese alle ore 14 e giungerà ad Asti in via Brofferio 28 ove avranno luogo i funerali alle ore 16.

— Asti, 9 febbraio 1981.

Dipendenti della Ditta Deliderio Barbero Assi partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

cav. Davide Barbero

— Asti, 9 febbraio 1981.

L'avv. Enrico Saracco Argentin e famiglia prende parte al lutto per la scomparsa del

cav. Davide Barbero

— Asti, 9 febbraio 1981.

Partecipano al dolore di Paola e familiari per la perdita del

cav. Davide Barbero

gli amici:

Margherita e Gino Bertan
Pina e Carletto Bossi
Nella e Carlo Bossi
Michela e Agostino Caruso
Ines e Piero Fava
Rita e Tato Lucchesa
Tilde e Felice Moisio
Rosanna e Annibale Penarino
Iole e Mario Testa
Minuccia e Mario Vinaudi
Ada e Carlo Villare
famiglia Torchio
famiglia Spinzi
Giancarlo e Germana Valente
Elena Argenta Chiesa
Nina e Michele Cavallotto
Rina e Mario Voglino
Elisa e Piero Pellissero
famiglia Belli
Simonina Calamaro
famiglia De Milano
famiglia Josep
famiglia Montisano
Gabriella e Andrea Vinaudi
Lina e Giuseppe Cavanna

— Asti, 9 febbraio 1981.

Partecipano affettuosamente al dolore di Paola

Babe e Francesco Buonaccorsi
Anna, Pino e Donatella Cilluffo
Giuseppe e Manuela Graziano
Leontina e Osvaldo Campassi
Enzo Florio
Emilia e Mario Conte
Dino Cortese
Assio e Mario Pia
Matilde Rosa

— Asti, 9 febbraio 1981.

Con tanta amicizia ed affetto sono vicini a Gianni nel dolore per la scomparsa del caro papà

cavaliere Davide Barbero

Sandro e Lella Bologna Franco e Silvana Gili Giorgio e Lina Ciarella Federico e Nicola Ferrero Sergio e Cristina Silone Lilio e Carla Vurchio, Renato e Mariangela Morra.

— Torino, 10 febbraio 1981.

Gemma è affettuosamente vicina a Paola e figli nel dolore per la scomparsa di DAVIDE.

— Milano, 9 febbraio 1981.

Zia Maria, Artemisia e Pina piangono insieme a Paola e figli la perdita del caro DAVIDE.

— Milano, 9 febbraio 1981.

Piera e Pinin Enaudi partecipano al dolore di Paola per la perdita del caro DAVIDE e le sono vicini in questo triste momento.

E' mancato

Lino Ribero

Lo annunciano: la moglie Felicita Crivello e figlio Marisella e Laura con le famiglie; cognati, zio, zie, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 febbraio 1981.

IVECO FIAT Veicoli Industriali, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Bruno Marchesini per la scomparsa del padre signor

Orlando Marchesini

Ugo Albertoni
Daniel Ashworth
Italo Bellomo
Franco Biagini
Igino Bonazzi
Giorgio Alberto Brach Papa
Lanfranco Calonni
Vittore Cassi
Marcello Casalinetti
Bartolomeo Cavallo
Luigi Chiesa Abitati
Alessandro Cinque
Giorgio Cocho
Dino Condivisio
Daniele Crisafulli
Fortunato Crisafulli
Dario D'Avino
Antonio dell'Aquila
Giorgio Della Vella
Hans Dunkenstin
Luciano Di Giorgio
Antonio Dorigazzi
Lucio Fano
Mario Fantozzi
Bruno Ferrante
Cesare Ferrero
Marco Giacobazzi
Giovanni Gillo
Domenicantonio Gradassi
Giancarlo Innocenti
Carmen Larizza
Alessandro Magi
Martino Martinengo
Luciano Martelli
Aldo Marrao
Giuseppe Michelassi
Giuseppe Padrini
Marco Perlello
Giovanni Polizzotto
Franz Josef Pollmann
Torquato Porelli
Sergio Rapanotti
Ernesto Rota
Dörrenmüller Ernst
Ernesto Sambo
Giancarlo Sarfatti
Mauro Sbarbaroux
Luciano Signorini
Bruno Simiglione
Mauro Sibri
Franco Sosso
Bruno Thiesto
Enrico Tronzi
Francesco Vallone
Francesco Zorzoli

I Concessionari Autobus IVECO Bassi partecipano commossi al dolore che ha colpito così gravemente l'ing. Enzo Marchesini per la perdita del suo caro padre

Orlando Marchesini

— Torino, 9 febbraio 1981.

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Vicedirezione, Direzione, Collaboratori del Teatro Regio, si uniscono al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'artista del coro

Maria Ferrazzi Cielo

— Torino, 9 febbraio 1981.

I cugini Meschetti ricordano con affetto il carissimo

avv. Modesto Solari

— Carrù, 7 febbraio 1981.

Il Direttore

Lucia Ramani nata Perino

di anni 83

L'annunciano: figli, nuora, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Torino martedì ore 15 partendo dall'abitazione via Bertola.

— Torino, 9 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Salasso

amatore FIAT

Lo annunciano con dolore, moglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti. I funerali mercoledì alle ore 8,45 parrocchia Mirafiori. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 febbraio 1981.

(Continua a pag. 5)

La polemica sui «contatti privilegiati» tra Reagan e i socialisti

Martelli: «I rapporti psi-Usa hanno dato fastidio alla dc»

Il braccio destro di Craxi replica alla smentita dello storico Ledeen: «Le dichiarazioni che mi aveva fatto sono state sgradite più in Italia che a Washington» «Auguro successo e fortuna al viaggio di Piccoli, a noi non dà nessun fastidio»

ROMA — La «qualità» dei rapporti con gli Stati Uniti: è il tema politico di questi giorni, e se ne può leggere lo svolgimento nell'andirivieni atlantico degli uomini politici italiani. Sono appena partiti Colombo (Esteri) e Marcora (Commercio estero), sta per partire Piccoli (segretario della dc), e uno dei primi a travagliare, Claudio Martelli, braccio destro di Craxi, si è trovato smentito dal suo interlocutore americano, lo storico Michael Ledeen, al quale aveva attribuito parole di plauso per il psi.

«I socialisti? — ha detto, in sintesi, Ledeen —. *L'amministrazione Reagan è filosoficamente antisocialista»*. Ma allora, come è andato quel colloquio, Martelli? Che cosa, nelle parole di Ledeen, le ha fatto pensare a un'apertura verso il psi?

«Le mie espressioni lusinghiere su Craxi, sul dinamismo del nuovo psi. A sostegno, Ledeen mi mostrò un suo articolo pubblicato sul Washington Star, *me ne ha dato una fotocopia e mi ha pregato di consegnarla "al suo amico Bettino". Mi ha chiesto quante chances avesse Bettino, secondo me, di diventare presidente del Consiglio. Mi ha mostrato i passaggi dell'articolo particolarmente significativi per il psi, e uno sui nuovi dirigenti della dc che possono rinnovare il partito, con parole lusinghiere per Segni e Mazzotta»*.

Ma a *La Stampa* Ledeen ha dichiarato di averle detto che l'amministrazione Reagan è antisocialista.

«Mi ha detto: "Voi avete l'handicap del vostro nome, di chiamarvi socialisti, che in America e in particolare per questa amministrazione evoca l'idea comunista e comunque di regimi illiberali. A me non fa impressione, perché conosco il problema. E' lo stesso in Germania, dove Brandt e Schmidt stanno sempre attenti a definirsi socialdemocratici e non socialisti, che è la definizione della Germania Orientale"».

Lei ha parlato di Ledeen come di un consigliere di Haig. Ledeen afferma di averle detto di essere un privato cittadino.

«Chi mi ha presentato a Ledeen mi ha detto: "Sarà un nostro sensibilissimo della nuova amministrazione. E' allievo di Kissinger, è consigliere di Haig, credo che avrà un incarico importante". Ledeen stesso mi ha detto: "Ho avuto varie offerte. Per ora le ho rifiutate: penso di essere più utile all'amministrazione conservando la mia indipendenza"».

Che cosa le ha detto, Ledeen, della nuova amministrazione?

«Ha definito la nuova équipe del dipartimento di Stato "capace, affiatata, fatta di giovani come voi che avete rinnovato il psi". Mi ha dato il consiglio, per superare il problema della mancanza di rapporti tra il psi e Washington, di nominare un nostro parlamentare "ambasciatore" presso il partito repubblicano e gli uomini della nuova amministrazione, per far conoscere i nostri punti di vista».

E lo avete fatto?

«Ci ripenseremo, visto che chi lo ha suggerito non tiene ferme le sue opinioni per più di due settimane».

Lei ha detto che le smentite di Ledeen sono dovute, probabilmente, non tanto a pressioni di Washington quanto di personaggi della dc *«abituati a monopolizzare le relazioni con gli Usa a fini interni italiani»*. Che cosa glielo fa pensare?

«A Washington, o la cosa non ha fatto né caldo né freddo o è stata guardata con simpatia. Io propendo per la seconda ipotesi. Dunque, quelle dichiarazioni sono state più sgradite qui».

Non vorrebbe essere più chiaro?

«Prima: le cose che Ledeen ha detto a me, su dc e psi, le aveva già pubblicate su un giornale della capitale. Secondo: se a non gradire fosse stata Washington, ci sarebbe stato qualche segnale da parte americana. E poi, che smentita è mai, quella di Ledeen? La mia impressione è che, secondo l'opinione più diffusa, interlocutori degli americani saranno in futuro psi e dc. Mi sembra ovvio: sono i partners principali della coalizione governativa».

Al contrario di ciò che lei pensa, si è avuta l'impressione che le affermazioni da lei attribuite a Ledeen siano spiaciute proprio a Washington.

«Capisco che a Ledeen non abbiano fatto gioco, e posso aggiungere che mi dispiace per lui. Ma non mi sembra che nelle mie dichiarazioni vi fosse nulla da giustificare il frastuono che ne è seguito, del tutto strumentale: alla nostra sinistra è stata enfatizzata una visita di cortesia assolutamente informale; alla nostra destra, forse è sorta qualche preoccupazione, e ne è seguito il tentativo di una scomunica preventiva».

Che cosa ne pensa della sua affermazione che Giorgio Almirante *«forse è nel partito sbagliato però io credo che sia una persona leale»*?

«E' un'affermazione quanto meno ingenua, e comunque non la condivido».

Un giudizio complessivo su questa serie di viaggi in America?

«Come ho detto altre volte, la rincorsa a rapporti privilegiati non ci interessa. Noi non avevamo rapporti con l'amministrazione americana, cogliamo stabilirli per avere un canale aperto senza dipendere da nessuno. Ledeen non era l'unica nostra possibilità, non sarà l'unica in futuro».

Conosce Robert Cunningham, rappresentante del partito repubblicano in Europa?

«L'ho conosciuto a Washington, e ci siamo ripromessi di rivederci a Roma».

Che cosa ne pensa della sua affermazione che Giorgio Almirante *«forse è nel partito sbagliato però io credo che sia una persona leale»*?

«E' un'affermazione quanto meno ingenua, e comunque non la condivido».

Franco Mimmi

Lo stabilisce la legge Reale

Alla Procura generale inchiesta su pestaggio di detenuti a Rebibbia

Consegnata dal magistrato la ricostruzione dell'accaduto - Due versioni dei fatti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Spetterà alla Procura generale presso la corte d'appello decidere se vi sono responsabilità penali a carico degli agenti di custodia accusati dal leader dell'Autonomia romana Daniele Pifano di aver duramente percorso lui ed i suoi compagni di cella a Rebibbia nella notte fra venerdì e sabato.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Macchia, dopo i primi accertamenti, ha trasmesso ieri mattina l'intero fascicolo alla Procura generale, la sola ad essere competente, in virtù della legge Reale, delle indagini nelle quali si possono ipotizzare reati a carico di componenti delle forze dell'ordine. Al fascicolo il magistrato ha accluso la ricostruzione dei fatti fornita dal ministero di Grazia e Giustizia ed i verbali di interrogatorio di Pifano, Nieri, Cavallina e Campisi. La versione di Pifano e degli altri tre detenuti, naturalmente, è in netto contrasto con quella fornita dagli agenti.

Secondo questi ultimi sarebbe stato proprio Pifano ad aggredirli quando all'alba di sabato sono andati a prelevare Nieri che doveva essere ricondotto nel supercarcere di Trani da dove era stato trasferito subito dopo la rivolta. L'annuncio del trasferimento era stato comunicato sin dal giorno prima a Nieri che però non voleva saperne: prima perché, a suo dire, i brigatisti in quel carcere fanno legge ed è difficile sottrarsi alla loro egemonia, e poi perché il medico gli aveva prescritto qualche giorno di riposo per via di un ginocchio gonfio. Proprio in seguito alle proteste di Nieri e dei compagni di cella, gli agenti di custodia erano andati a prelevarlo alle 5,30, fidando sulla sorpresa.

Ma era stato inutile: i detenuti si erano ribellati e gli agenti erano stati costretti ad intervenire pesantemente.

Completamente diversa risulta invece la versione fornita dai quattro autonomi. Sabato mattina, ai giudici della prima sezione penale dinanzi ai quali era comparso come parte lesa in un processo per diffamazione contro *l'Unità*, Pifano, mostrando la canottiera macchiata di sangue, aveva parlato di proditorio attacco da parte di alcuni agenti di custodia. *«Sono entrate* — aveva detto — *guardie con elmetto, visiera abbassata, manganelli e scudi e ci hanno duramente percorsi. Io ho avuto calci, pugni, manganellate. A Cavallina è stata spaccata la testa»*.

L'inchiesta, ora, dovrà accertare come effettivamente siano andate le cose. Sino a questo momento non vi sono altre testimonianze se non quella, indiretta, del deputato radicale Tessari, che domenica mattina si è recato a Rebibbia a parlare con alcuni detenuti. «Tutti i reclusi interrogati — ha detto — *hanno riferito che le guardie sono entrate nella cella dopo aver staccato la corrente e hanno aggredito proditoriamente i quattro autonomi»*.

Peci tornato nel carcere di Pescara

PESCARA — Patrizio Peci, uno dei «brigatisti pentiti», è tornato nel carcere di Pescara, in cui si trovava dallo scorso mese di aprile.

Il rientro è avvenuto forse due giorni fa, nella massima segretezza e con eccezionali scorte per il detenuto, nuovamente minacciato di morte a Novara, durante il processo contro i terroristi Azzolini e Diana per l'assassinio del capo della polizia di Biella.

A Pescara è rinchiuso da qualche tempo anche il terrorista Enrico Paghera, un altro «pentito».

La rivista di nuovo al centro di polemiche

Il pm chiede nuovi arresti per 3 redattori di Metropoli

Si tratta di Virno, Castellano e Maesano - Reazioni di Landolfi (psi) e dell'on. Mancini che querela un quotidiano per le «insinuazioni»

ROMA — Gli articoli che riguardano «Metropoli», pubblicati in seguito alla richiesta di un nuovo arresto per tre dei suoi redattori (Virno, Castellano e Maesano) da parte del pubblico ministero Ciampani e all'uscita del terzo numero della rivista non sono piaciuti ai diretti interessati: hanno reagito i redattori, con una conferenza stampa tenuta nella sede del gruppo radicale; ha reagito con una dichiarazione l'on. Landolfi, del psi, chiamato in causa da alcuni come ispiratore del gruppo che si riunisce intorno alla rivista; ha reagito l'on. Mancini, per le «insinuazioni» su di lui e su sua figlia Giosi contenute in un articolo su un quotidiano, querelandone l'autore.

Così «Metropoli» è ancora al centro di polemiche. Un destino che si tira dietro da quando è nata, nella primavera del '78, in pieno caso Moro. Così l'on. Landolfi, in una dichiarazione diffusa dai radicali, prende le distanze sia dal «Cerpet», il centro di ricerca al quale lavorarono alcuni fra i redattori della rivista, nata posteriormente nella stessa sede del Cerpet, sia da «Metropoli»: *«Non sono né del Cerpet né di Metropoli»* ha detto Landolfi, *«posso solo dire che conoscevo questo centro perché era un luogo di ricerca a livello notevolmente elevato, prova ne sia che faceva parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Da quel che mi risulta eseguiva ricerche autentiche e ben fatte, come una sull'installazione della Fiat a Cassino, che, in quanto senatore di quella zona, ho seguito attentamente»*.

Ma agli atti della magistratura c'è un documento importante: è l'interrogatorio, avvenuto nel giugno del '79 di Luigi Sticco, impiegato alla Corte dei Conti, iscritto al psi dal '72. Sticco ha detto che l'on. Landolfi lo *«invitò a costituire una società di ricerche economiche»*. Fu Landolfi a fissargli l'appuntamento dal notaio dove Sticco trovò *«una certa Stefania Rossini»*. All'atto della firma, Landolfi non c'era, ma, ha detto Sticco, mi fece sapere subito che *«qualsiasi questione riguardante l'associazione mi sarebbe stata riferita da lui stesso»*.

Cioè Sticco non doveva assolutamente avere più a che fare col Cerpet. Sticco ha anche raccontato, al giudice Priore che lo interrogava, che quando i giornali parlarono del Cerpet e dei suoi legami con «Metropoli» *«durante una riunione al psi parlai con Landolfi della questione. Mi confermò che era proprio la società alla cui fondazione aveva dato la mia firma e mi consigliò di dire la verità»*.

Una testimonianza, questa, che conferma perlomeno un interesse del deputato socialista nelle attività di coloro che più tardi avrebbero dato vita a «Metropoli».

Uno degli aspetti che più hanno incuriosito gli inquirenti è quello del finanziamento della rivista: non solo dei numeri usciti nel passato, ma anche di quello che è in edicola da pochi giorni. Oltre ai «pentiti», che hanno ammesso di cui si sarebbero occupati alcuni fra i redattori (e in particolare quel Domenico De Feo che è latitante e che è accusato da Marco Barbone), c'è un capitolo che riguarda venti milioni arrivati, si dice, a «Metropoli» da due latitanti delle «Unità comuniste combattenti» e cioè Carlo Terrisi e Guglielmo Guglielmi, i quali, secondo i magistrati «avevano preso contatti diretti con *Piperno, Scalzone e Negri*».

Tutti i redattori della rivista hanno sempre smentito questo finanziamento e ieri lo hanno ripetuto nel corso di una conferenza stampa tenuta presso la sede del partito radicale. *«Furono fatti titoli di prima pagina per dire che "Metropoli" aveva avuto finanziamenti da quella banda, quando poi la cosa cadde nessuno ne ha dato notizia»*, hanno detto Paolo Virno e Lucio Castellano. *«"Metropoli" è soltanto un giornale che si sforza di capire, con le armi della ragione e mai con la ragione delle armi, il terrorismo senza esorcizzarlo, di capire perché si è diffuso, perché non basta la repressione per estirparlo, perché per superarlo occorre una seria politica di trasformazione sociale»*.

I redattori di «Metropoli» hanno difeso le loro posizioni politiche respingendo ogni accusa di partecipazione al terrorismo. Si sono dichiarati vittime di *«equivoci strumentali»* ed hanno affermato *«l'inconsistenza»* delle accuse loro rivolte.

Il procuratore generale Ciampani — ha detto Virno — ha *«chiesto un nuovo arresto per alcuni di noi trasformando l'accusa, che già si ha portato in carcere, da partecipazione a costituzione, aggravando la nostra posizione e confermando la tesi che "Metropoli" è una banda armata»*.

Ma questa accusa secondo Virno e Castellano non muove dai contenuti del giornale. Virno, in particolare, ha definito strumentali le recenti accuse rivolte all'ultimo numero di «Metropoli» dal segretario del psi, Spadolini. *«Neanche la cultura del sospetto nella quale viviamo* — ha detto Virno — *può giustificare l'equivoco di Spadolini. Nell'editoriale, e basta leggerlo per capirlo, non si afferma affatto che il terrorismo sia uguale al riformismo, ma si sostiene invece che fallirà chi pensa di agire in due tempi: prima sconfiggere militarmente il terrorismo e poi procedere sulla strada della trasformazione sociale»*.

Sandra Bonsanti

Trasferito direttore carcere di Trani

AVELLINO — E' stato destinato alla direzione della casa circondariale di pena di Avellino il dott. Lino Brunetti, già direttore del carcere di massima sicurezza di Trani. Il dott. Brunetti, che ha già preso possesso del suo ufficio, ha 39 anni ed è nativo di Biascela, in Alta Irpinia. Laureato in giurisprudenza, Brunetti è specializzato in criminologia clinica e psichiatrica nell'Università di Roma.

Il dott. Giuseppe Brunetti a partire dal 1 gennaio 1981 aveva preso un mese di congedo straordinario per malattia. Fino a quel giorno aveva diretto il «supercarcere» di Trani, dove il 28 e 29 dicembre c'era stata una rivolta nella sezione di «massima sicurezza». Detenuti politici e comuni avevano sequestrato diciannove agenti

Sui motivi dell'allontanamento del dott. Brunetti dalla direzione del penitenziario di Trani non sono mai state comunicate notizie precise. Secondo alcune voci, però, la sua decisione di mettersi in congedo potrebbe essere stata sollecitata da ambienti ministeriali, perché ritenuto troppo «morbido» nei riguardi dei detenuti.

Storico incontro domenica scorsa nel salotto di una canonica

Roma: dopo 110 anni il rabbino-capo ha potuto dire «shalom» a un pontefice

Il prof. Elio Toaff ha avuto un colloquio personale e «fraterno» con Giovanni Paolo II

ROMA — *«Sono molto soddisfatto del fraterno incontro con papa Wojtyla. Noi ebrei attendevamo da tanto tempo un riconoscimento e un invito a un amichevole rapporto con la Chiesa e con i cattolici»*.

Il prof. Elio Toaff, rabbino-capo di Roma, ha voluto avviare con queste parole l'intervista sull'evento storico di cui è stato protagonista domenica con Giovanni Paolo II. Dopo almeno centodieci anni era la prima volta che un papa e un rabbino si salutavano con affetto nel salotto della canonica di S. Carlo ai Catinari, ai margini dell'antico ghetto, dove forse un tempo i capi-famiglia ebrei dovevano partecipare alle «prediche coatte».

Toaff ha preparato una relazione che avrà un posto speciale nell'Archivio storico della Comunità ebraica di Roma, la più antica d'Europa essendo sulle sponde del Tevere almeno dal 164 avanti Cristo. *«Chiesa ed ebrei vivono accanto da venti secoli* — dice il rabbino-capo. — *Per la prima volta ci siamo ritrovati in un'atmosfera del tutto nuova: l'incontro equivale al riavvicinamento»*.

La portata del colloquio si può valutare collegandolo alla «memoria storica» della comunità di Roma. Sino a tutto il Settecento, i predecessori di Toaff il Sabato Santo dovevano rendere omaggio ai Papi in Campidoglio, parlando in ginocchio dinanzi al prelato-Governatore che li congedava con un simbolico calcio nel sedere, fra i lazzi dei cattolici. Nell'Ottocento il calcio fu soppresso, ma l'omaggio rimase sinché fu abolito da Pio IX che ebbe il merito di aprire, nel 1848, le porte del ghetto rimaste chiuse per secoli: ma vietò agli ebrei di uscirne, libertà che ottennero dopo la conquista italiana di Roma, nel 1870.

Durante lo Stato pontificio c'erano altre manifestazioni antisemitiche. Per esempio, le «giudiate», farse teatrali in tempo di Carnevale per mettere alla berlina i «deicidi». In Quaresima i capi-famiglia ebrei, estratti ogni anno a sorte, dovevano sorbirsi le «prediche coatte», piene di accuse e scherni, nelle chiese dentro il ghetto (S. Angelo in Pescheria) o nelle zone circostanti.

Le leggi razziali del fascismo e, soprattutto, l'occupazione nazista favorirono un diverso rapporto fra singoli cattolici e singoli ebrei, molti dei quali furono salvati in chiese e conventi. Quando i nazisti nell'ottobre '43 imposero una taglia di cinquanta chili d'oro alla Comunità ebraica, Pio XII si disse disposto a completare il peso richiesto, anche se poi non fu necessario. Non intervenne pubblicamente, per scongiurare la terribile razzia che il 16-17 ottobre spopolò il ghetto (ne tornarono appena una trentina dal lager).

Poi, venne papa Giovanni che, nel 1959, abolì la preghiera *«pro perfidis judaeis»* anche se, in latino, «perfidus» vuol dire «senza fede» e non ha il significato italiano. Vennero le aperture del Concilio, il ritiro dell'assurda accusa di «deicidio». Fu un clima più sereno, il Vaticano «ignorava» l'esistenza della Comunità che, a sua volta, attendeva dal Papa l'iniziativa.

Un prelato ci assicura che l'invito è partito personalmente da Giovanni Paolo II: il prof. Toaff lo ha accolto con gioia. *«Il Papa ci ha ricevuto a mani tese, con effusione nella canonica* — racconta Toaff —. *Ha ricordato con dolore le sofferenze degli ebrei nei secoli, ha parlato della distruzione nazista del ghetto di Cracovia, dell'amicizia sin dalla gioventù a Wadowice con un suo compagno di scuola ebreo che va spesso a trovarlo»* (è l'ing. Giorgio Kruger da anni residente a Roma n.d.r.).

Riprende Toaff: *«Sono rimasto molto soddisfatto della cordialità e della fraternità in cui si è svolto l'incontro. Da tanto tempo attendevamo questo riconoscimento e questo invito a amichevoli rapporti. Lo apprezziamo ancor più perché, nei giorni scorsi, papa Wojtyla non ha esitato a condannare con parole inequivocabili l'antisemitismo, rispondendo a un giovane che lo interrogava su un episodio in una scuola romana»*.

(Il dialogo è avvenuto domenica 25 gennaio nella parrocchia S. Galla, alla Garbatella dopo l'aggressione fascista alla studentessa del «Virgilio». Paola Caviglia. *«E' terribile* — rispose il Papa a un giovane —. *Credo si debba dare soddisfazione a quella ragazza e amare atteggiamenti giusti per non far crescere quell'atteggiamento ingiusto e contrario all'amore cristiano»*).

Lamberto Furno

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 10 febbraio 1881)

Il divorzio

PARIGI — Alla Camera continua da due giorni la discussione della legge sul divorzio. Gambetta pare (forse perché celibe) si sia voluto completamente disinteressare alla questione ed ha ceduto il seggio presidenziale al vice presidente avv. Floquet. L'affluenza del pubblico dalle tribune è stata grandissima. Dominava naturalmente l'elemento femminino.

Firenze: continuano le indagini sullo scandalo

«Bustarelle» alle Imposte arrestato un commercialista

FIRENZE — Il commercialista Mario Petillo, 68 anni, originario di Napoli, è la terza persona arrestata per un giro di «bustarelle» all'ufficio imposte dirette di Firenze.

L'arresto è avvenuto ieri, poco dopo le 14, nell'ufficio del procuratore della Repubblica aggiunto Carlo Bellitto, a conclusione di un interrogatorio del commercialista durato quattro ore e mezzo: Petillo è imputato di concorso in corruzione. Nei giorni scorsi i magistrati fiorentini avevano arrestato, per concorso in concussione, il direttore dell'ufficio imposte dirette Albino Tana e il commercialista Benito Lisi.

L'inchiesta — ha detto il procuratore aggiunto — è appena agli inizi e sono previsti ulteriori importanti sviluppi.

Mario Petillo è uno dei più noti commercialisti di Firenze con ufficio nella centralissima via dei Servi. La sua numerosa clientela è composta prevalentemente da importanti uomini d'affari, professionisti, commercianti e imprenditori.

A palazzo di Giustizia si è appreso che Petillo è accusato di aver fatto da intermediario tra i suoi clienti e il direttore dell'ufficio imposte dirette arrestato.Ieri Petillo si è presentato alle 9,30 nell'ufficio del dottor Carlo Bellitto ed è stato interrogato presente anche il sostituto procuratore Tindari Baglioni.

L'inchiesta all'ufficio imposte è stata avviata dalla denuncia alla magistratura di un anziano industriale fiorentino al quale erano stati chiesti dei soldi per avere la garanzia che gli accertamenti sulla sua situazione fiscale si sarebbero conclusi in modo a lui favorevole.

Secondo l'accusa, il dottor Tana, responsabile dell'ufficio incaricato di controllare le posizioni fiscali delle persone fisiche, quando attraverso le segnalazioni dell'ufficio Iva appurava che un contribuente aveva presentato una dichiarazione dei redditi infedele, lo contattava attraverso i commercialisti suoi amici e «accomodava» la pratica in cambio di somme di denaro, che talvolta ammontavano ad alcune decine di milioni.

I magistrati e la Guardia di Finanza stanno indagando sull'operato del direttore e dei suoi collaboratori per il periodo che va dal 1974 al 1980. Sono in corso accertamenti sulla posizione di numerosi commercialisti fiorentini, dei loro clienti e di altri impiegati e funzionari dell'ufficio imposte dirette.

Firenze: un ricatto di tre miliardi

Imminente la soluzione del sequestro Ciaschi

FIRENZE — Dice il Sostituto Procuratore di Firenze, dott. Francesco Fleury: *«E' il momento più caldo, più pericoloso di questa indagine sul sequestro di Dario Ciaschi»*. Il giovane, figlio di un costruttore edile di Lastra a Signa, presso Firenze, fu rapito la sera del 29 ottobre scorso all'uscita di una palestra. Per il rilascio, si dice, i banditi pretendono tre miliardi, una cifra «impossibile» per la famiglia ma sulla quale non intendono trattare.

Le indagini sono apparse subito difficili: la banda, secondo gli inquirenti, avrebbe legami con il gruppo che, in primavera, ad Arezzo rapì un bambino: Francesco Del Tongo. Le tracce sono poche, ma una, lunga e sfumata, ha condotto i carabinieri alla casa di un «personaggio»: Antonino Genovese, titolare di una grossa impresa di trasporti, siciliano, arrivato anni or sono a Signa accompagnato da un ordine del tribunale che gli imponeva il soggiorno nel paese.

Lo hanno arrestato per detenzione di armi perché gli hanno trovato una pistola calibro 32 nascosta fra le provviste in soffitta e un cariatore per Beretta cal. 7,65. Con Antonino Genovese è finito in carcere il fratello, Filippo: suo braccio destro, dicono.

L'operazione di polizia è scattata dopo il terzo appello lanciato dalla famiglia ai rapitori. Un lungo silenzio è stato interrotto giorni fa da un messaggio del giovane sequestrato: la firma e poche parole su un giornale. Sufficiente per decidere la famiglia a cedere al ricatto. Fino ad oggi gli inquirenti hanno ostacolato in ogni modo possibile il pagamento. Dicono: *«Non sono stati bloccati i beni perché il provvedimento si è rivelato inefficace, ma si è fatto altro, dai pedinamenti alle intercettazioni»*. La famiglia, dicono, *«non deve pagare quella cifra pazzesca. Né quella né un'altra»*.

Le indagini sono alla stretta, dunque. Se la traccia è giusta, si sussurra, potrebbe condurre alla liberazione dell'ostaggio e fra non molto. Intanto le fortune della famiglia Genovese sono esaminate dagli uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Sostengono gli inquirenti: *«Antonino Genovese è un "padrino"»*. Sospettano che don Vito Genovese, boss di «Cosa nostra», morto nel 1969 all'età di 71 anni nel carcere nordamericano di Springfield (Missouri) fosse suo parente. Lui, don Antonino, nega indignato.

Arrivato a Lastra a Signa alcuni anni or sono con «modesti mezzi di sostentamento», don Antonino si è dimostrato imprenditore tanto abile da organizzare un'azienda enorme e da guadagnarsi il titolo di «cavaliere al merito della Repubblica».

Una strada lunga, quella percorsa, che ha portato gli uomini del nucleo antisequestro a riesaminare anche il rapimento di Romolo Banchini, di Signa, catturato il primo aprile '76 e rilasciato il 9 luglio di quell'anno dietro riscatto di 400 milioni. Una strada lunga ma ora, dicono, «siamo alla fine».

v. tess.

Conferenza stampa dell'ammiraglio Torrisi sul bilancio '81

La Difesa chiede settemila miliardi «per non essere soltanto simbolica»

ROMA — Qual è lo stato attuale di preparazione delle nostre forze armate? Il capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Torrisi, l'ha illustrato in una conferenza stampa «informale» organizzata dall'Istituto studi e ricerche sulla difesa (Istrid), alla vigilia della discussione del bilancio '81, relativo appunto alla difesa, da parte del Parlamento. *«Lo strumento Forze Armate* — ha detto Torrisi — *è oggi pronto al 30-35 per cento. E su questo non teniamo confronti con nessuno. E' una classificazione* — ha aggiunto — *fatta con pessimismo»*.

Il *plafond* convenzionale minimo sarà raggiunto alla fine degli Anni 80. In quest'ottica, la pianificazione elaborata dalla Difesa ha allungato di cinque anni (dall'85 al '90) la scadenza fissata nel '75. Il bilancio '81 di spesa è di 7500 miliardi, di cui oltre 3900 destinati al personale, e 3500 agli investimenti. L'inflazione ha colpito duramente le programmazioni compiute nel '75: per realizzare entro l'85 il programma di allora, mancano 7000 miliardi: *«Ma* — ha detto Torrisi — *non ho avuto il coraggio di presentarmi con una richiesta di spesa di 10 mila miliardi per l'81, e per gli anni seguenti»*. Così il completamento delle forze convenzionali è stato spostato al 1990.

Il programma sarà ancora valido, in quella data? *«E'* un plafond *che deve essere assicurato comunque; è come una casa, di cui dobbiamo porre le fondamenta. Le forze convenzionali sono il minimo che il Paese deve avere per far fronte ai suoi impegni Nato, e nel Mediterraneo»*. Se questo piano non dovesse essere portato avanti, ci sarebbe da riflettere, ha commentato il capo di stato maggiore, sull'opportunità per il Paese di avere delle forze armate simboliche.

Le cifre del bilancio sembrano alte, ha detto ancora, facendo riferimento alle accuse dei deputati radicali di una crescita del 30 per cento nella spesa, ma rappresentano un impegno minimo: il 22 per cento se l'è mangiato l'inflazione, quindi rimane un 8 per cento, in cui va compreso l'incremento dell'impegno Nato. E nei cinque anni passati, solo per quanto riguarda le «leggi promozionali», d'investimento, la difesa è creditrice di almeno 800 miliardi, promessi e non concessi.

Qual è la sua opinione sulla bomba N?, gli è stato chiesto. *«Per ora quello che ci ha salvati è stato il mantenimento dell'equilibrio* — ha risposto —. *Se la bomba N serve a ridurre uno squilibrio fra le parti, bisogna considerarlo un tentativo di non far pesare troppo la bilancia da una parte o dall'altra. La bomba N va vista nel quadro qualitativo dell'equilibrio; ma dobbiamo prendere ogni buona occasione per abbassare la soglia degli armamenti»*.

L'ammiraglio Torrisi ha poi accennato all'impegno che le Forze Armate sono decise a prendere in materia di difesa civile, con la creazione di una *task force* bivalente. Destinata cioè a interventi rapidi, sia in caso di guerra sia in vista di calamità naturali. La consistenza dovrebbe essere di 1300-1400 unità, delle tre forze, sotto un comando permanente. Una capacità d'intervento altamente professionale ne sarebbe la caratteristica.

Marco Tosatti

Rubata una tela di Jacopo da Ponte

VICENZA — Una «Deposizione» del pittore bassanese Jacopo da Ponte (1512-1592) è stata rubata l'altra notte dalla chiesa San Luca di Crosara, di Marostica (Vicenza). Ad accorgersi del furto è stato il parroco, don Francesco Zago, di 59 anni, che era andato nel tempio per l'ultima ispezione della sera.

Il dipinto, che segna la prima «maturità» dell'artista bassanese, è una tela ad olio di centimetri 150 per 130.

(Segue da pagina 4)

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Domenico Giachetti (Nolu)

Addolorati l'annunciano la moglie Lucia, la figlia Lidia col marito Franco Cantù e il piccolo Alberto, la sorella, fratelli, sorelle, zio, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà martedì 10 alle ore 14 da via Massena 14. Il funerale avrà luogo alle ore 15,30 in Monasterolo Torinese.
— Torino, 8 febbraio 1981.

Sono vicini a Lucia i consuoceri Rosa e Michele.

Luisa e Bruno Cavel con Pietro e Marco partecipano al dolore della famiglia Giachetti.

Il fratello Silvio con la moglie e famiglia partecipa al dolore della cognata Lucia e famiglia.

La famiglia Silvana con il marito Arturo Gazzola, Cristina e Silvia, è affettuosamente vicina alla zia Lucia e cugini.

Partecipa al dolore la famiglia Antonio Sellitto e Silvia con Paolo e Luca.

Si uniscono al dolore di Lidia e Franco gli amici:
Piero e Matilde Borio
Anna e Primo Borio
Alberto Calosso
Teresa e Pasquale Perro
Rita e Francesco Flandra
Lucia e Renzo Garibaldo
Gianna e Fernando Iossetti
Dina e Pier Montemaro
Giorgina e Paolo Montemaro
Carolina e Gianni Sellitto

E' mancato il

dott. Mario Parovina

Chimico Farmacista

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Piera Turina, la sorella Mimma con il marito dott. Piero Ghezzo, i nipoti e la nipote Giuliana con il marito dottor Dario Brandolini. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corr. alle ore 9,30 nella parrocchia S. Salvatore in Vercelli, indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Casale Monferrato.
— Torino, 9 febbraio 1981.

Riccardo e Rosy Ambrosio partecipano al dolore di Piera e famigliari per la perdita del carissimo cugino

dottor Mario Parovina

— Brescia, 9 febbraio 1981.

L'Associazione Proprietari di Fontanetto Po della Provincia di Vercelli annuncia con profondo dolore la scomparsa del suo presidente

dott. Mario Parovina

I funerali avranno luogo nella chiesa del SS. Salvatore di Vercelli alle ore 9,30 di mercoledì 11 febbraio.
— Vercelli, 10 febbraio 1981.

Le famiglie Perugia, Gatt, Conti, Gamna partecipano al dolore dei cugini Parovina e Ghezzo.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Marchiaro

commerciante in vini

anni 69

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia Bertello, i figli Piero e Leonardo con il marito Giorgia Mantelli e i figli Giovanni e Roberta, i fratelli Antonio e Mario, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ferruccio Bonino e alla dott.ssa Claudia Morello e al personale tutto. I funerali si svolgeranno oggi martedì 10 in Vinovo alle ore 15,30 nella parrocchia San Bartolomeo. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Vinovo, 10 febbraio 1981.

I nipoti Paolo, Marcello e Franco piangono il caro zio GIOVANNI.

Angelo Berta, Nuccia e Ferruccio si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia Giudice e Pecchio partecipano al dolore della famiglia Marchiaro.

Piergiorgio e Walter Fello partecipano commossi.

Improvvisamente è mancato

Enrico Pellegri

Ne dà il doloroso annuncio la figlia Cristiana. Funerali domani ore 10,15 parrocchia S. Natale.
— Torino, 10 febbraio 1981.

Stefano con mamma e papà sono vicini a Cristiana in questo doloroso momento.

Laura Orlando Cassetti partecipano al dolore di Cristiana per la morte del PAPA'

Presidente Consiglieri e Soci della U.S.T. partecipano con profondo cordoglio per la scomparsa del caro SOCIO.

Patrizia e Beppe Terzano, Ennio e Giovanni Lupano partecipano al dolore di Cristiana.

Commossi partecipano al dolore:
Luigi e Gina Galliano
Alma Brosio
Nella Chiono
Attilio e Maria Farina
Piero e Ciaci Fiorio
Piero e Marisa Molino
Ettore Montaldi
Riccardo e Marcella Morello
Emilio e Rosy Zangaglia

Maria Luisa è affettuosamente vicina all'amica Cristiana.

I cugini Renzi, Lauriola, Pozzi, Andriani prendono viva parte al dolore di Cristiana per la perdita del papà

rag. Enrico Pellegri

— Torino, 9 febbraio 1981.

Giulio Dario Brignolio
Renato Spina
profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Cristiana.

Fabrizio Elia e Alberto Mascone partecipano.

Sono vicini a Cristiana gli amici: Antonella, Donatella, Paola, Leopoldo, Giovanna, Vito.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con dolore il decesso del socio

dott. Enrico Pellegri

— Torino, 9 febbraio 1981.

Profondamente commossi:
Eugenio Addario
Carlo Barbetti
Alfredo Borra
Giulio Briccarello
Silvio Brunello
Luigi Calderan
Giuseppe Capitelli
Francesco Casalegno
Roberto De Mollis
Sandro Fuga
Riccardo Glorda
Alberto Guerrini
Giorgio Margary
Anselmo Nani
Attilio Zanfini
Adolfo Tallandini
Michele Cerino
Augusto Bianco
Piero Vellero

Sono accanto a Cristiana gli amici Adriana, Anna Maria, Antonella, Franco, Marisella, Maurizio, Paolo.

Remo Paola Pierino partecipano sentitamente.

Cristianamente è mancata

Caterina Gherra ved. Castagno (Cloto)

anni 88

Con dolore lo annunciano i figli Carlo, Germano, Adriano, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Giulio mercoledì 11 febbraio ore 15,30 partendo dall'abitazione Traforo del Cacciatori.
— S. Giulio, 9 febbraio 1981.

Maria Teresa e Gianni Giannantonio partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor

Luigi Cristina

amico caro e stimato di vita.
— Gallarate, 9 febbraio 1981.

(Continua a pag. 6)

Intervista col direttore generale della Farmindustria

Farmaci buoni e cattivi

«Occorre cautela nei giudizi, dice il dott. Domenico Muscolo. Troppe volte abbiamo assistito alla riabilitazione di medicine condannate» - «Prima di mettere al bando sostanze collaudate da anni, sono necessari pareri scientifici»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Meglio sarebbe non ammalarsi mai. Però ci si ammala, e si ricorre ai farmaci. Lei, dottor Domenico Muscolo, che è il direttore generale della Farmindustria, quale opinione ha sulle recenti polemiche intorno alla sospetta pericolosità di taluni medicinali?

«Dico che qualsiasi produttore di farmaci che non sia un filibustiere — e in Italia non ci sono esempi negativi del genere — non manterrebbe mai in commercio un medicinale del quale conoscesse l'inidoneità terapeutica o del quale sapesse che instaura molti più rischi che benefici».

— Succede tuttavia che medici, studiosi, farmacologi, gruppi di ricercatori (e non giornalisti, che in genere non hanno titoli scientifici ed esperienze cliniche per farlo) denuncino di tanto in tanto la pericolosità d'una o più sostanze farmaceutiche. Succede, anche, che altri esperti smentiscano le prime allarmanti denunce. E la gente non sa più a chi badare: se merita scarso credito chi lancia un certo allarme, perché dovrebbe poi esser presa sul serio la persona che quell'allarme cerca di sopire? Entrambi sono addetti ai lavori, ai nostri occhi.

«Prima di emettere un verdetto di condanna contro un farmaco, correttezza vorrebbe che fosse compiuto un confronto scientifico vastissimo, specie se si tratta di sostanze collaudate, in uso da anni in decine e decine di Paesi. Non si possono trarre conclusioni affrettate sulla base di uno o due casi clinici, oppure su esperienze parziali compiute su animali di laboratorio. Le esperienze sugli animali, pur costituendo l'unico banco di prova per contenere almeno i rischi della nocività, talvolta non possono essere trasferite sull'uomo: perché vi è sempre una consistente differenza fra il risultato farmacologico e quello clinico. E' il rapporto reale, fra il malato e il suo medico, che conta. D'altro canto anche la penicillina in limitatissime occasioni può dar luogo a serie risposte allergiche. E allora che cosa dovremmo concludere? Dovremmo bandire la penicillina»?

— La nozione dell'intolleranza di certi individui agli antibiotici (e ad altri medicinali) è acquisita dai medici e in buona misura anche dai cittadini. Sono quindi a portata di mano possibili precauzioni. Non ci sono precauzioni possibili, invece, nei confronti di farmaci finora usati in grandi quantità dappertutto, per i quali alcuni ricercatori avanzano nell'ambiente scientifico, improvvisamente, sospetti lievi o fondati, addirittura di cancerogenicità.

«La correttezza dei messaggi sui farmaci, l'importanza della cautela che ciascuno dovrebbe porre nel lodare o avversare scientificamente una sostanza usata dopo moltissimi collaudi in campo farmaceutico: qui sta il nocciolo della questione. In Italia c'è l'abitudine a lasciarsi prendere dalla tensione emotiva, sia nella buona che nella cattiva sorte. Così fa titolo la "scoperta" di un siero anti-cancro tratto da un animale, oppure la notizia che un farmaco (caso recente) è dannosissimo alla salute delle donne incinte. Salvo poi perdere in fretta ogni speranza su quell'anti-cancro e veder totalmente riabilitato, come innocuo, quel certo farmaco che si voleva bandire. Non è il giusto modo di procedere. Chi non ricorda il clamore sulla tossicità della saccarina e sui guasti che provocherebbe il clofibrato? Denunce esplosive quando sono state fatte, ma presto ridimensionate scientificamente; presto rivelatesi del peso d'una bolla di sapone, come nel caso dei surgelati alla tetraciclina. E' troppo chiedere un po' più di serietà»?

— Non è troppo, è il minimo. Ma va ricordato che, dopo la polemica sulla saccarina, in campo mondiale s'è raggiunto un risultato: l'uso ridotto, oculato di questa sostanza, che ancora oggi da molti ricercatori non è considerata «innocua» quando se ne abusi. E lo stesso per il clofibrato: si lascia al medico che voglia impiegarlo di valutare il rapporto rischi-benefici, ricordando che per le iperlipemie e le vasculopatie coronariche esiste una gamma notevole di altri farmaci. Questo è il punto: alcuni farmaci sono insostituibili? E allora magari accettiamo i rischi (con i benefici) del loro impiego. Ma se un sulfamidico, un analgesico, un antiraffreddore, un antibiotico «lievemente» sospettati d'esser cancerogeni sono sostituibili, adoperiamo preferibilmente i loro sostituti. E' d'accordo dott. Muscolo?

«Sono d'accordo, purché i "lievi sospetti" poggino su effettive, verificabili esperienze di ricercatori, riconosciute e condivise universalmente, e purché anche le risposte terapeutiche ottenute dai medici di tutto il mondo su quei farmaci in uso da anni comincino d'un tratto ad essere controverse. Ma non è ciò che è accaduto nella recente polemica, d'altro canto ancora aperta. Insomma è chiaro che un farmaco non deve "far male", ma deve indurre più benefici che rischi, come primissima norma, e che in secondo luogo deve esplicare un minimo d'attività terapeutica, anche un minimo effetto placebo».

— Si riferisce alla «inutilità» della maggior parte dei farmaci, convinzione espressa da qualche clinico?

«Dico semplicemente che certe sparate dovrebbero essere documentate, per essere credibili, da chi le fa. A parte la fantascientifica, maligna tesi di un'industria farmaceutica che lavorerebbe per aumentare le malattie nel mondo, tesi che si smonta da sola tanto è improponibile; a parte simili aberrazioni dialettiche, va rintuzzata anche l'affermazione di chi sostiene che la maggior parte dei farmaci non serve a nulla. Che cosa vuol dire? Che il lavoro di migliaia di farmacologi, clinici, ricercatori e medici terapeuti è fondato soprattutto sull'errore scientifico che starebbe alla base d'ogni composizione medicinale? Via, non scherziamo. Sono cose che milioni di individui, in tutto il mondo, non potrebbero concepire, essendo guariti grazie ai farmaci».

Franco Gilberto

Ma sarà finalmente la volta buona?

La pioggia e la neve sono in arrivo al Nord

Ancora altri quindici giorni di sole e addio raccolto di mezza Italia. L'inverno si è installato nel Sud e guarda caso c'è arrivato il 23 novembre con il tremendo terremoto; sarà un caso ma è sopraggiunto uno strano inverno: da quel momento mezza Italia è rimasta «sepolta» nella neve e mezza nella «secca».

Ne abbiamo sentite e viste di tutti i colori: bacini idroelettrici privi d'acqua, fiumi secchi, boschi in fiamme e furti di neve al Nord, mentre il gelo stava per seminare la morte anche sui vitigni del moscato di Pantelleria.

Finalmente è finita l'emergenza. Il Mediterraneo occidentale sta per essere investito da una serie di perturbazioni atlantiche e nel cielo di mezza Italia da ieri ci sono già questi segni, anche se il barometro accusa appena la «discesa».

Il Mediterraneo occidentale una volta reso vulnerabile da una irruzione di aria fredda dell'Atlantico settentrionale diviene sede di particolarissime perturbazioni, staremmo per dire di perturbazioni a denominazione d'origine. Sembra infatti quasi incredibile pensare che il golfo di Genova di così vivida bellezza possa divenire in poche ore la più grossa fucina di depressioni sotto vento. Il fatto è che lo aiuta in questa sua arte di guastafeste l'arco alpino. Un po' difficile spiegarlo in parole povere, trattandosi di due grossi problemi di ingegneria naturale, uno di dinamica ed un altro di termodinamica. Il fatto è che se manca uno dei due fattori determinanti, l'altro non è più in grado di farcela da solo e allora ecco ricomparire l'anticiclone delle Azzorre e sistemarsi in casa d'altri da padrone.

Un giochetto che d'estate è anche gradito perché arreca sole e caldo fino a far diventare vacanzieri spensierati pure i sassi. Ma d'inverno no, perché sotto la sua calma apparente nasconde una grossa insidia per la natura: è vivo in tutti noi il ricordo di ciò che ha combinato in quest'ultimo mese e auguriamoci che sia finita così. Ieri ha perduto fuori casa e la lezione gli ci voleva, aveva osato troppo, diciamo che aveva abusato troppo a lungo di una ospitalità mediterranea che vanta millenarie tradizioni.

Tra poche ore pioverà e smetterà soltanto domani sera, poi un paio di giorni di attesa e arriverà una nuova perturbazione, più intensa: torneranno copiose le piogge, la neve sui monti e questo in fondo era l'evento più atteso per l'agricoltura, per l'industria, per gli sport invernali e per tutte le altre attività umane connesse con queste principali.

Tornerà così la pioggia, quanta ne basta per inumidire bene tutti i terreni induriti dal gelo e dal sole: più intensamente pioverà tra domani e postdomani, poi ci saranno 24 o forse 48 ore di tregua, una tregua di tipo atlantico, farà freddo ma un freddo che non sarà rigido, sarà umido ma anche questo ci voleva. Due giorni per concimare i terreni che la terra riuscirà ad assorbire e basterà così a salvare il raccolto che sino a ieri sembrava seriamente compromesso. Poi giungerà un'altra perturbazione e questa volta sarà più intensa delle prime due fino a diventare la protagonista del maltempo della prossima settimana. Si nutre anzi il sospetto che dietro ad essa si stiano attestando tante masse di aria fredda da riportare il gelo sull'Italia, sulle gemme appena spuntate sugli alberi da frutto.

Andrea Baroni

Roma: incontro internazionale sul tema: «Stampa e terrorismo»

ROMA — I direttori dei maggiori quotidiani europei si incontreranno a Roma, con i colleghi direttori italiani, per esaminare l'atteggiamento che i giornali devono assumere di fronte alle richieste di pubblicare messaggi e proclami di movimenti eversivi.

Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha infatti organizzato, per il 26 e 27 febbraio prossimi, un incontro internazionale sul tema: *«Stampa e terrorismo. Quale comportamento per i giornalisti»*. L'iniziativa, che ha lo scopo — informa una nota dell'Ordine — di approfondire i principi generali e le norme morali di comportamento nel rapporto tra informazione e lotta al terrorismo, nonché il ruolo oggettivo che i mezzi di informazione assumono per la difesa e lo sviluppo della democrazia, si terrà presso la Camera — aula dei gruppi parlamentari — via di Campo Marzio 74.

Vendeva croci e commende per 4 milioni

MILANO — Costava quattro milioni più il 15 per cento di Iva la concessione di onorificenze dello Stato italiano, secondo Gabriele Simoncini, 61 anni, sedicente funzionario.

Al suo amo hanno abboccato almeno un centinaio di piccoli industriali del Nord Italia, ma l'ultimo, un costruttore veronese di macchine utensili, ha preferito vederci chiaro ed ha avvertito i carabinieri, che sono così riusciti a mettere le manette in flagranza di reato al truffatore.

La tecnica scelta da Simoncini era quasi perfetta: dopo uno studio accurato della vittima si faceva vivo con una telefonata in cui annunciava l'imminente concessione di una onorificenza.

Il giorno dopo, con un'altra telefonata, Simoncini convocava il «prescelto» nella sua lussuosa abitazione milanese, e chiedeva il denaro «per le spese» ottenendolo.

Medico a giudizio per atti immorali su una sedicenne

CAGLIARI — Un medico cagliaritano, Lionello Moi, di 57 anni, originario di Seulo (Nuoro), è stato rinviato a giudizio, dopo istruttoria sommaria, dal sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari, Giorgio Cocco, per atti di libidine commessi su una ragazza di 16 anni.

Secondo la denuncia presentata dalla giovane alla polizia femminile della questura di Cagliari, il 25 ottobre dell'anno scorso il medico avrebbe commesso gli atti di libidine nel corso di una visita fatta alla ragazza nel suo ambulatorio di Cagliari.

Venerdì prossimo compaiono al tribunale della Savoia

Processo alle 4 guide accusate di «rubare un pezzo del Bianco»

Sfruttavano una falda quarzifera nelle Grandes Jorasses

AOSTA — Quattro guide alpine di Berna saranno giudicate il 13 febbraio prossimo dalla corte del tribunale di Bonneville, in Savoia, per aver tentato, con l'indebito ausilio dell'esplosivo, di *«rubare un pezzo di Monte Bianco»*. Con loro, sul banco degli imputati, siederà anche il pilota dell'elicottero che li ha aiutati nell'impresa.

Il fatto risale all'estate 1979. Nel luglio i tre fratelli Von Bergen — Alexander, Walter e Peter — decidono, insieme all'amico Wilhenm Bernegeeur, anch'egli valido alpinista, di salire le «Grandes Jorasses», un massiccio della catena del Bianco: la loro mèta sono i 4200 metri della parete nord dello sperone Walcher.

E' un raid alpinistico come tanti altri, certamente difficile, ma alla portata di piccozze collaudate come quelle delle quattro guide elvetiche. Durante l'ascensione, però, una scoperta interessante. Sotto un'estesa placca di ghiaccio le guide scorgono un luccichio rivelatore di chissà quali ricchezze. Gli alpinisti ne sono quasi sicuri: si tratta di una grossa falda quarzifera.

Il ritrovamento va sfruttato, ma è necessario l'esplosivo per far saltare la montagna ed inoltre solo un elicottero può permettere il trasporto a valle dei blocchi di minerale grezzo che pesano anche 350 chilogrammi l'uno.

Un mese dopo l'importante scoperta i quattro sono pronti per la spedizione colonizzatrice. L'elicotterista di una società privata francese, reclutato con la promessa di una lauta ricompensa, accondiscende ad aiutarli ed a trasportare la dinamite al giacimento. I lavori iniziano senza intoppi e il primo carico di quarzo giunge ai piedi delle Grandes Jorasses dove però viene bloccato dagli uomini del plotone di alta montagna di Chamonix, che, impegnati in quei giorni negli abituali voli di ricognizione, avevano notato qualcosa d'insolito e avvistato un elicottero non certo intento a operazioni di soccorso alpino.

Le quattro guide alpine e il pilota vengono immediatamente arrestati per trasporto ed impiego di esplosivo senza autorizzazione e violazione delle norme che regolano le riserve naturali. La zona è infatti considerata «site glacier» ed è vietata la raccolta di qualsiasi minerale.

Dopo l'arresto dei quattro alpinisti e dell'elicotterista, un'équipe di geologi è salita al giacimento di quarzo per una valutazione economica: se l'impresa delle guide svizzere fosse andata a buon fine avrebbe fruttato circa 80 mila franchi svizzeri, una quarantina di milioni di lire italiane.

d. c.

Firenze: 42 Case presentano le loro collezioni invernali

Folk andino e «risonanze» classiche nei morbidi tricots di Pitti-Maglia

FIRENZE — Quarantadue case produttrici di maglieria con le collezioni per l'autunno-inverno 1981-82 hanno presentato a Pitti Maglia la loro offensiva antifreddo a colpi di morbido mohair e nobilissimo cachemere, mescolando lambswool e lana merinos, alpaca e cammello, operando nei punti tradizionali e chiedendo al ricamo, al jacquard, all'intarsio la personalizzazione d'una diffusa creatività.

Il prossimo inverno ci si potrà vestire in maglia, come una volta, da capo a piedi: l'idea del mantello come una nuvola, riscaldato dalla fodera in jersey di lana, del mantello pelliccia, bello in città ed ottimo in montagna, ha fatto strada; ma altrettanta e sfaccettata, ma ha percorso l'abito, semplice, diritto, spoglio ma ravvivato da piccoli fiori tessuti o ricamati, da particolari nei colletti a traforo e nella sciarpetta elegante. Senza contare che resiste il maxipull e la gonna più golfino, cardigan, magari giaccone, stessi toni e punto diverso, hanno una gamma senza confini.

C'è un folk nuovo che nei bordi, nei colori, in certi intarsi soltanto, prende ispirazione da quello delle Ande o del Perù, ma nei mantelli si rivolge piuttosto al folk del gran freddo da Nord europeo; valga per tutti l'esempio del magnifico giaccone in candido mohair, collo montante, allacciatura a ganci per imitare come nel punto la pelliccia, firmato da Saint Germain De Près. Il folk dei piccoli completi, gonnellina, golf, gilè o cardigan arieggia invece il tirolese, tutto in verde e rosso; si passa al nero e all'arancio quando il lato esotico si richiama alla Cina, come fa Codice in bei giacconi a ramages su pantaloni diritti, imbottiti.

Ma al di là del folk c'è un appoggiato ritorno alla linea classica nelle gonne dal più diverso plissé, nei golfetti di misura ridimensionata, né larghi né stretti, appena sbluzanti in punti a rilievo o solcati da trecce ampie o minute, complicate, come da Gilda Gray, dall'intervento del lavoro a mano. Il maxipull sfuma nella tunica, magari con volant e doppio collo a fiore, l'abito ha un'elegante balza in pizzo di lana: il due pezzi, in cachemere e lambswool, punta, dalla Padom Tricots di Torino, su giochi geometrici alla Delaunnay, espansi sul golf, misurati sulla gonna breve. Il ricamo intanto muta zona, fra colletto o davanti del gilè: da Milena Mosele si concentra negli spallacci dei golfini bianchi in angora, tutti fiori in lana, azzurra, grigia e oro, sulla pelle color beige.

Le collezioni sono piaciute ai compratori che dall'interno e dall'estero sono venuti a Firenze, a conferma che la maglieria sembra segnare una ripresa dopo tante preoccupazioni, grazie ad un suo ritrovato spazio alla fantasia e soprattutto alla ricerca per produrre capi nuovi ma vendibili, competitivi, da esporre in una rassegna dai tempi e modi adeguati. Tuttavia, proprio la rassegna, questa Pitti Maglia giunta alla sua terza edizione, desta in operatori ed osservatori del nostro calendario fieristico qualche perplessità. Nata per essere la voce di chi in maglieria non rivolge quanto produce al grande magazzino e non troverebbe quindi posto all'Esma Tricots di Milano, ma d'altra parte cura un prodotto di livello più elevato di quanto costituisce la materia espositiva del Sait Maglia, la manifestazione fiorentina non si presenta abbastanza selettiva. Cioè sono pochi i nomi veramente validi per una caratterizzazione di Pitti Maglia a livello esportazione. Da più parti si sollecita il Centro di Firenze a farvi convergere i qualificati produttori in maglia presenti a Pitti Donna e Pitti Uomo, per raggiungere un più completo e sostanziale impatto della maglieria italiana sul mercato.

Lucia Sollazzo

Nel processo per il denaro «sporco» di alcuni sequestri

Condannato a Bergamo il cinese che esportava capitali in Svizzera

BERGAMO — Dopo quaranta ore di camera di consiglio i giudici di Bergamo sono giunti alla sentenza nel processo per riciclaggio del denaro «sporco» proveniente da sequestri di persona, esportazione di capitali, contrabbando di pizzi e merletti e associazione a delinquere.

Sono stati condannati nove dei diciannove imputati a complessivi 18 anni di reclusione e a circa otto miliardi tra multe e sanzioni pecuniarie e risarcimenti all'Erario.

Sono stati assolti i tre imputati svizzeri: il commercialista Pier Francesco Campana, di 51 anni, di Lugano, è stato prosciolto con formula piena dall'accusa di concorso nel riciclaggio del denaro, contrabbando e associazione per delinquere, con formula dubitativa per esportazione di capitali.

Sono stati completamente scagionati anche i due agenti di cambio del Canton Ticino, Freddy Bossert di 46 anni e Antonio Cavalieri di 31 anni.

Sono stati condannati per associazione a delinquere, esportazione clandestina di valuta e contrabbando: il cinese Tang Sik Che, 62 anni (4 anni di reclusione e tre miliardi e mezzo di multa); Luigi Vitellio, 67 anni (due anni e un miliardo di multa, più sanzioni amministrative e tasse); Gianantonio Orlandi, 39 anni milanese (due anni e dieci mesi e 400 milioni di multa); sua moglie Annamaria Petrosillo, 26 anni (due anni e mezzo); il suocero Pietro Petrosillo, 59 anni (tre anni oltre alle pene pecuniarie); Rodolfo Ponti, 60 anni, di Como (un anno e 270 milioni); Angelo Sardone di 44 anni, di Cantù (un anno e mezzo e mezzo miliardo di multa); Benito Urgesi, 46 anni (un anno e quattro mesi); Carlo Giori, 47 anni, di Milano (per il solo reato di favoreggiamento, ha avuto un anno con la condizionale).

Ad eccezione del Giori, gli altri a pena espiata dovranno sottostare a un anno di libertà vigilata. Gli imputati minori, e cioè Felice Cavadini, di Como, Luigi Eterno, di Milano, Guido VercIello, di Napoli, Edoardo Celentano e Maria Punzo, della provincia di Napoli, Maria Randazzo, di Agrigento, e Cesarino Petrosillo, di Ceglie Messapico, sono stati invece prosciolti dall'accusa di esportazione clandestina di valuta.

Il pubblico ministero, Avella, che aveva chiesto condanne complessive per oltre 30 anni di prigione e 50 miliardi di multa, ha annunciato la decisione di appellare la sentenza.

Il procedimento penale aveva preso l'avvio poco meno di due anni fa in seguito al ritrovamento in una banca di Luino di alcuni milioni provenienti dal riscatto pagato per la liberazione dell'industriale bergamasco Luigi Doneda.

Il versamento risultò compiuto da un commerciante ticinese e le indagini si spostarono in Svizzera dove vennero trovate tracce dei soldi «sporchi» pagati sia dalla famiglia del Doneda che dalla famiglia dell'industriale mantovano Lucio Vaccari.

Complessivamente vennero individuati 80 milioni provenienti dai riscatti. I giudici di Bergamo hanno escluso che nel traffico clandestino di valuta per pagare la merce introdotta illegalmente di contrabbando in Italia sia stato usato consapevolmente il denaro proveniente da sequestri di persona.

E' stato ritenuto che i milioni «sporchi» erano finiti forse all'insaputa degli imputati fra il denaro da trasferire illegalmente nel Canton Ticino.

A Firenze Ragazzo muore in un incendio

FIRENZE — Incendio in un laboratorio di pelletteria: un ragazzo è morto carbonizzato. Si chiama Antonio Costi, era figlio del proprietario. Le fiamme sono scaturite all'alba in seguito a un corto circuito.

Dopo un paio di ore di lavoro i pompieri hanno circoscritto l'incendio e mentre facevano l'inventario dei danni hanno trovato il corpo carbonizzato del giovane.

Si è saputo che Antonio Costi ogni tanto si fermava a dormire nel laboratorio.

Scandalo petroli Legali chiedono la scarcerazione ten. col. Ciccone

TREVISO — I difensori del tenente colonnello Giampiero Ciccone, l'ufficiale della guardia di Finanza arrestato a Treviso nel novembre scorso nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo dei petroli, hanno presentato ieri al giudice istruttore Napolitano una richiesta di scarcerazione per mancanza di indizi o, in via subordinata, di libertà provvisoria.

I due legali, avvocati Gasperini e Chieregato, avevano consegnato una precedente istanza di libertà provvisoria, sempre per Ciccone, il 17 dicembre scorso, ma era stata respinta.

Il tempo oggi

situazione: il campo di alte pressioni sull'Italia è in fase di graduale attenuazione per l'approssimarsi di una perturbazione atlantica che da oggi raggiungerà le nostre regioni.

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse in estensione sulla penisola dai settori occidentali a quelli orientali. Nevicate sui rilievi alpini e possibilità di temporali in serata sui versanti tirrenici.

temperatura: in aumento le minime, in diminuzione le massime al Nord e al Centro.

venti: da Nord deboli variabili con rinforzi intorno Sud sulla Liguria, al Centro da deboli a moderati intorno Ovest, al Sud deboli da Sud-Ovest tendenti a rinforzare.

mari: da mossi a molto mossi i bacini centro-settentrionali del settore occidentale; da poco mossi a mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	—6	13	Pescara	2	16
Verona	—1	13	L'Aquila	n. p.	
Trieste	3	7	Roma	6	13
Venezia	—2	9	Campobasso	5	13
Milano	—1	8	Bari	4	16
Torino	2	10	Napoli	6	15
Cuneo	0	9	Potenza	3	13
Genova	12	13	Reggio Calabria	11	19
Bologna	0	10	Messina	12	17
Firenze	2	10	Palermo	9	13
Ancona	—1	13	Catania	1	17
Perugia	3	11	Cagliari	3	15

città estere

Amsterdam	7	9	coperto	Londra	10	12	coperto
Atene	3	10	pioggia	Madrid	3	18	sereno
Bangkok	25	32	sereno	C. del Messico	10	22	sereno
Beirut	9	16	sereno	Montreal	—15	—6	neve
Belgrado	—3	6	coperto	Mosca	—1	3	coperto
Berlino	3	7	coperto	Nuova Delhi	10	20	sereno
Bruxelles	3	8	coperto	New York	—6	3	sereno
Buenos Aires	19	28	coperto	Oslo	—1	3	sereno
Il Cairo	8	17	coperto	Parigi	7	11	coperto
Copenaghen	4	4	coperto	Rio de Janeiro	23	34	coperto
Ginevra	1	6	coperto	Stoccolma	0	3	coperto
Helsinki	—9	3	sereno	Sydney	10	21	pioggia
Hong Kong	15	17	coperto	Tokyo	2	6	coperto
Honolulu	14	24	sereno	Toronto	—9	—2	coperto
Johannesburg	15	23	pioggia	Vancouver	—3	6	nebbia
Lisbona	4	18	sereno	Vienna	0	5	sereno

(Segue da pagina 5)

Si è spento serenamente il

cav. Francesco Paletto
albergatore
di anni 90

Lo annunciano addolorati, a funerali avvenuti, la moglie **Pasqua**, i figli **Angelo Emilio** e **Raimondo** con **Nila**, **Francesca** e **Valentina**.
— Torino, 10 febbraio 1981.

Ferdinando Gaudio con **Myrtle** e **Aurelio** è fraternamente vicino a Pasqua, Emilio e Raimondo.

Cognata **Bettina**, nipoti **Fila** e **Serenella** partecipano al dolore della famiglia Paletto.

Orlando e **Luisella Orlandi**, **Gianni Juliani** partecipano affettuosamente al dolore del caro amico Emilio.

Direttore, Aiuti, Assistenti, Personale dell'Istituto di **Anatomia Chirurgica** si associano al dolore del prof. Angelo Emilio Paletto per la scomparsa del **PADRE**.

Le famiglie **Ferrero** e **Masenti** partecipano commosse al dolore della famiglia Paletto.

Ruggero ed **Hena Righetti** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Paletto.

Camillo e **Pupa** con i loro figli partecipano affettuosamente al grande dolore del fraterno amico Emilio e dei suoi familiari.

Elio Mariantonietta Zecò partecipano al grande dolore dell'amico Emilio Paletto per la perdita dell'indimenticabile **PADRE**.

La famiglia **Schieroni** partecipa al dolore del prof. Paletto per la scomparsa del **PADRE**.

Nini e **Renée Dal Mastro Calvetti** e **Anna Maria Alcone** si uniscono con affetto al dolore di Emilio e famiglia.

La Superiora e le Suore della Casa di Cura «Sedes Sapientiae» partecipano al dolore del prof. Angelo Emilio Paletto per la scomparsa del **PADRE**. Si uniscono al lutto: **Castagna, Gaffuri, Bosino, Caramello, Gallina, Picchetto, Luino**.

Direttore, Assistenti dell'Istituto di **Chirurgia Plastica** partecipano al dolore del prof. Angelo Emilio Paletto per la morte del **PADRE**.
— Torino, 9 febbraio 1981.

Pasquale Pietoria partecipa con profonda commozione al lutto dell'ing. Raimondo Paletto per la scomparsa del padre signor

Francesco Paletto
— Agrate B.za, 9 febbraio 1981.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale della Sge-Ates Componenti Elettronici S.p.A. partecipano al lutto del condirettore generale ing. Raimondo Paletto per la perdita del padre signor

Francesco Paletto
— Agrate B.za, 9 febbraio 1981.

Gli **Aiuti**, gli **Assistenti**, gli **Allievi** interni ed il **Personale** dell'Istituto di **Patologia speciale chirurgica e Centro di Chirurgia Toraco - Polmonare** dell'Università, del **Servizio di Fisiopatologia Respiratoria e Broncologia** partecipano al lutto del loro direttore per la perdita dell'amato padre

cav. Francesco Paletto
— Torino, 9 febbraio 1981.

Prendono parte al lutto che ha colpito il professor Angelo Emilio Paletto i collaboratori, colleghi
Roberto Alessio
Francesca Ardizzone
Graziella Ardizzone
Luigi Balbi
Giorgio e Margherita Balbo
Sergio Balbi
Rina Barbero
Domenico Bertero
Vitalina Biacheri
Francesco e Carla Bolfri
Piero e Luciana Borasio
Maria Teresa Bravo
Marco Brondo
Michele e Silvia Camandone
Onofrio Campobasso
Silvana Cannizzo
Caterina Cassola
Pier Agostino e Nicoletta Castagno
Bruno Castagna
Rosina Castellino
Antonio Cavallo
Giovanna Cavallo
Licia Cavallero
Alessandro Cellerino
Ottavio e Olga Cennamo
Angela Cigliero
Giorgio Chiampo
Matilde Chiorio
Rino Colombo
Claudio Colucolo e Manuela Mascioli
Paolo Cometto
Piero Cumbo
Leonardo D'Alessandro
Marcello Del Poli
Giovanni Della Bella
Michele De Simone
Maurizio Derè
Giacomo e Piera Fagiano
Gemma Faccone
Giuseppe Ferraroli
Diego Fontana
Alessandro e Valeria Gastini
Giorgio Gagna
Enrico Gagner
Laura Gallarato
Domenico Gallo
Guido Gasparri
Giuseppe Gerbi
Franca Gorlello
Roberta Giobbe
Mario Gnavi
Luisa Gosso
Domenico e Angela Gullino
Silvia Lucchese
Giuliano Maggi
Maurizio Mancuso
Nino e Franca Masera
Gian Luigi Massa
Napoleone e Emma Massaioli
Enrico Meda
Giovanni Mario
Giovanna Mirto
Claudio Mossotti
Francesca Murmura
Michele Musso
Mario Nano
Claudio Noli
Remo e Orietta Oberti
Rossella Olivero
Ernesto e Valeria Patea
Luigi Parigi
Adriana Pavarino
Attilio Pesce
Angela Pierini
Franco Pischedda
Marco e Alga Rapellino
Fermo Ravotto
Anna Roccati
Fernando e Valeria Rollo
Marisa Romeo
Liliana Ruju
Maurizio Sacchetti
Annalisa Salamino
Mauro e Maria Salizzoni
Marco Sannarino
Ermanno Scappaticci
Rodolfo Schieroni
Gladys Storey
Guglielmo Trinetti
Mario e Franca Umidon
Laura Vernetti
Antonio Vigna
Elio e Lalla Villata
Giovanna Villone.

Giacomo e **Miranda Camandone** partecipano commossi al lutto di Angelo Emilio, Raimondo, Nila Paletto e famiglia.

Anna e **Italo Marchesano** commossi si uniscono al dolore del prof. Emilio e ing. Raimondo per la perdita del **PADRE**.

Carla e **Aurelio Gastini** partecipano al lutto.

Studenti e **Colleghi** dell'Istituto Villa di Chieri sono vicini al prof. Armando per la perdita della mamma

Letizia Bertinetti Marietto
— Torino, 9 febbraio 1981.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario sig. Felice Cenna per la scomparsa della madre, signora

Piera Checco in Cenna
— Torino, 9 febbraio 1981.

E' mancato in Pietra Ligure

Giovanni Pozzi
Premio fedeltà FIAT
di anni 73

Ne danno il triste annuncio il fratello **Alessio** e la cognata **Piera**. I funerali in Torino nella parrocchia Madonna di Campagna martedì 10 c.m.
— Torino, 7 febbraio 1981.

E' spirata serenamente

Lina Bertocchi Gallarossa

Con rimpianto infinito ne danno l'annuncio le figlie **Elena, Angiolamaria, Andreina, Giovanna**, i generi **Giuseppe Piconese** e **Mario Chiaudano**, i suoi otto carissimi nipoti. La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia S. Cuore di Maria mercoledì alle ore 8,45. Indi la salma verrà accompagnata a Gandino (Bergamo) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Lina Bertocchi ha chiesto di non inviare fiori ma offerte all'Opera di S. Giobbe, alla San Vincenzo della sua parrocchia S. Cuore di Maria, al Cottolengo e alla parrocchia di Varzo (Novara).
— Torino, 9 febbraio 1981.

Il fratello **Giacomo Gallarossa** con la consorte e la famiglia, la sorella **Angiola Maria Falcieri Gallarossa** con il consorte e la famiglia partecipano la scomparsa di

Lina Bertocchi Gallarossa
— Verona, 9 febbraio 1981.

La cognata **Maria Hellmayr Bertocchi** con le figlie e le loro famiglie partecipa la scomparsa di

Lina Bertocchi Gallarossa
— Gandino, 9 febbraio 1981.

La cognata **Jane Gallarossa Hodge** con i figli e le loro famiglie partecipa la scomparsa di

Lina Bertocchi Gallarossa
— Milano, 9 febbraio 1981.

I nipoti **Franca** e **Luciano Bertocchi** con le loro famiglie partecipano la scomparsa di

Lina Bertocchi Gallarossa
— Biella, 9 febbraio 1981.

Sono vicine alla famiglia Bertocchi: **Gina Acciaretti, Delia Biga, Domenica Marietti** e **Pasquina Pitoni**.

Liliana Giovannini e **Fedora Caramia** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa della cara amica

Lina Bertocchi
— Torino, 10 febbraio 1981.

Dante Paola Ferraris affettuosamente partecipano.

Giacomo Gallarossa e famiglia, **Angiola Falcieri** e famiglia, **Mario** e **Giovanna Gini** con profondo dolore annunciano la morte della sorella

Adelaide Gallarossa ved. Bertocchi
— Verona, 10 febbraio 1981.

Vittorio e **Gabriella Montanari** partecipano commossi al dolore di Elena Giovanna, Angiolamaria e Andreina per la morte della mamma

Lina Bertocchi
— Torino, 10 febbraio 1981.

Titi, Enzo, Gianna, Vivien, Magda partecipano affettuosamente.

Partecipano profondamente addolorate al lutto della famiglia Bertocchi per la perdita dell'indimenticabile signora

Adelaide Gallarossa ved. Bertocchi

l'avv. **Alfredo Viarino** con la moglie **Maria Cristina Rey**, l'avv. **Andrea Ferrari** con la moglie **Marietta D'Antona**, il dott. **Guido Del Giudice** con la moglie **Maria Pelosi**, il dott. **Giovanni Carta** con la moglie **Mariangela Campironi**, il dott. **Ennio Lodi**, il dott. **Mirella Caffaratti**.
— Torino, 10 febbraio 1981.

Cesarani Carlo e **Isabella** con **Ada Sgarzi Anghelsen** partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'amica **LINA** che ricorderanno sempre.

Silvio Enrico Lottes
Andreina Adelia Mattiroto
Carla Tomaso Tebaldini
sono vicini alle sorelle Bertocchi nel loro grande dolore.

Profondamente addolorate partecipano al dolore delle figlie per la perdita della cara **MAMMA**
Luisa Tornaghi
Sandra Pianese
Lia Eugenio

La conferenza **Santa Caterina Opere San Giobbe** piange la propria consorella

Lina Bertocchi
— Piossasco, 10 febbraio 1981.

Partecipano al dolore di Andreina
Amelia Chiarioni
Mirella e **Sergio Chiarioni**
Anna e **Gigi Pagerara**.

Franca Chiaudano, con i figli **Mario** e **Vittorio**, partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita della cara signora

Lina Bertocchi Gallarossa
— Torino, 9 febbraio 1981.

Gli amici **Alice** e **Flavio Parvis** partecipano al dolore della famiglia Bertocchi.

E' mancata oggi all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cisi ved. Franco

Tanto addolorati la piangono la figlia **Natalina** col marito **Carlo**, il figlio **Marco** con la moglie **Franca** e la piccola **Michela**, la cara cognata **Linda** con **Franco**, il cognato **Pietro Berri** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10, ore 14, partendo dall'ospedale.
— Asti, 9 febbraio 1981.

Vanna, Angiola e **Italo Corrado** con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Franco per la perdita della cara nonna **PININA**.

Adelio e **Massimina Mazzarelli** prendono viva parte al dolore della famiglia Franco.

Dora e **Vittorio Marchisio** partecipano al grande dolore di Natalina e Marco Franco per la scomparsa della **MAMMA**.

Matilde Pasiglianiti e figli partecipano al lutto.

Vittoria, Gino, Anna Monteleoni partecipano vivamente al dolore della cara Teti e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Manfredo Patricola

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio la moglie **Silvia**, il figlio **Donato** con **Maria**, la figlia **Marisa** con **Ezio**, nipotini, parenti tutti.
— L'Aquila, 9 febbraio 1981.

Martino e **Anna Martini-Covacci** con **Piero** e **Donatella** ricordano affettuosamente il caro **MANFREDO**.

Iveco, Fiat veicoli industriali, dirigenti e collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Donato Patricola per la scomparsa del **PADRE**.

I **Colleghi della Direzione Acquisti Iveco** sono particolarmente vicini all'ing. Donato Patricola per il lutto che lo ha colpito.

E' mancata ai suoi cari

Palmira Bozzoli ved. Alessandro
di anni 81

L'annunciano i figli, generi, nuora, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Michele Coppino 110. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1981.

A 87 anni è cristianamente mancato

Giovanni Poliovio

Ne danno il triste annuncio: la sorella, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,45 Ospedale S. Vito proseguendo per Passerano.
— Torino, 10 febbraio 1981.

Ad esequie avvenute per volontà dell'estinta, il marito **Angelo** e la figlia **Rina** annunciano che

Bettina Antonietta in Filippini

è tornata alla casa del padre il 31 gennaio 1981 in Demanhur (Baldissero Canavese).
— Torino, 10 febbraio 1981.

(Continua a pag. 7)

Svelati i retroscena della grande ruberia al Casinò di Sanremo

Parla il croupier pentito

Dopo le confessioni degli arrestati, parecchi passaporti sono stati ritirati per impedire fughe - Gli incassi del 1980 furono di 17 miliardi ma dovevano essere il doppio La storia del cambista che aveva nascosto su di sé undici biglietti da 100.000 lire

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Perché per tanti anni si è lasciato che i croupiers dissanguassero il Casinò, perché non si è intervenuti prima contro la grande ruberia?

Risponde il neopresidente Antonio Semeria. «*Perché occorrevano prove troppo difficili da ottenere. Nemmeno riempiendo le sale di gioco di carabinieri e di poliziotti sarebbe servito, forse. Perché quando un croupier e un giocatore si accordano, non è facile stabilire il confine tra errore e dolo. Il croupier sorpreso a pagare una vincita non dovuta può sempre dire di essersi sbagliato*».

Ma, Semeria, qui c'erano croupiers chiacchieratissimi, che ostentavano una ricchezza che andava assai oltre le possibilità che dà uno stipendio mensile di due milioni.

«*Noi non possiamo licenziare un croupier perché ha una barca da cento milioni*». O che innaffia i fiori con lo champagne e altre cose del genere. Per intervenire bisognava che la polizia riuscisse a raccogliere elementi tali di colpevolezza da convincere il magistrato ad autorizzare intercettazioni telefoniche. In un ambiente dominato da omertà e minacce e da interessi di decine di miliardi, dove è labile il confine tra dolo ed errore, inutilmente per dieci anni la polizia ha cercato tali elementi.

Li ha trovati il vicequestore Enzo Natale, partendo da un episodio di violenza e con un lavoro intelligente e ostinato durato cinque mesi. Non meno importante, in questa operazione, è la parte dei magistrati: il procuratore Testa e il sostituto Bialotta.

Quando sarà caduto il segreto istruttorio e tutto sarà noto nei particolari, questa indagine apparirà un capolavoro. E' già straordinario che sia rimasta segreta per cinque mesi. Ma negli ultimi giorni qualcosa era trapelato e al Casinò un bel po' di gente viveva di angoscia. «A chi toccherà?».

A questo punto c'è una mossa astuta. Il vicequestore Natale, che sta per gettare le reti nel settore della roulette, teme che molti pesci già in allarme gli sfuggano (la frontiera è a due passi). Allora, il giorno prima della grande operazione, vistosamente interviene in un altro settore, quello dello chemin de fer, e arresta un cambista, che aveva nascosto su di sé undici biglietti da centomila (va ricordato che un dipendente del Casinò vi può entrare con sole mille lire) e un commissario addetto al gioco, che i soldi li aveva nascosti nell'armadio.

Nelle sale della roulette i croupiers che da qualche giorno si sentivano la polizia addosso, adesso escono dall'incubo: le indagini puntavano dunque al settore dello «chemin». E tutti, quella notte, vanno a dormire tranquilli. Sono svegliati che hanno appena preso sonno, alle cinque. Duecento uomini, chiamati dal questore il Imperia Betaiolo, intervengono simultaneamente, e nessuno dei ricercati sfugge. Finora, tra croupiers e clienti compilei, 52 arresti e 35 comunicazioni giudiziarie. Naturalmente, restano colpevole fino alla sentenza definitiva, ma gli inquirenti affermano che «*stavolta le prove ci sono*».

Per la «banda dei croupiers» si parla genericamente di truffa, ma l'imputazione potrebbe essere di peculato. Alla voce «peculato» il codice dice: «*Chiunque in possesso di denaro appartenente alla pubblica amministrazione se ne impossessa o lo distrae...*». E i croupiers di Sanremo sono dipendenti del Casinò, che è gestito dal Comune. Per il peculato la pena varia da tre a dieci anni. Di più vi sarebbe l'accusa di associazione per delinquere: da tre a sette anni. Qualcuno, dopo le indagini della Finanza, potrebbe anche essere accusato di esportazione clandestina di capitali.

«*Per ora nessun politico è ufficialmente coinvolto in questa vicenda*» dicono gli inquirenti. Ma qualche amministratore pubblico ha avuto le mani avanti: «*Tutto è possibile*». Tra gli arrestati ce ne sono con tessera democristiana, socialista, comunista (il pci ha già sospeso dal partito tre iscritti). Sono in carcere i tre sindacalisti che avevano sempre fatto la voce grossa contro chi avanzava il minimo sospetto sulle cose del Casinò sanremese.

Ci sarebbe poi da frugare nella storia delle assunzioni. Si dice apertamente che, per troppi anni, per avere un posto al Casinò bisognava avere parenti che contavano o qualche santo nel partiti. Si dice che per il posto di croupier si pagavano tangenti di trenta, trentacinque milioni. Si dice e si scrive che «*uno degli arrestati ha incominciato facendo il cameriere, il giorno dopo era usciere, poi valletto e al quinto giorno croupier; un altro era addetto all'aria condizionata ed è diventato croupier in quattro e quattr'otto*».

Gli inquirenti non trascurano queste voci. Ora che si è incominciato, si vuole andare in fondo. Parecchi arrestati «pentiti» parlano e ogni tanto avvengono nuovi arresti. Passaporti sono stati ritirati per impedire fughe. Da quando, dopo il blitz della polizia, il Casinò ha riaperto ha qualche croupier in meno e incassi mai visti. L'anno scorso ha incassato 17 miliardi e rotti (secondo alcuni avrebbero dovuto esser più del doppio). In un solo giorno, sabato, ha incassato quasi 400 milioni.

Il presidente Semeria sta rigenerando il Casinò sanremese. Ora ogni croupier ha all'occhiello un numero che lo identifica. E' stata aperta la sala dei giochi americani, dove truffare è più difficile. Si parla di elaboratori elettronici per controllare l'andamento dei gioco ai diversi tavoli. Verrebbero installate telecamere a circuito chiuso (*«Vi sono telecamere in tutti i casinò del mondo, ma non nei quattro casinò italiani, perché sempre osteggiate»*). Semeria sta rivoluzionando tutto e, dice, «*rubare, qui, diventerà sempre più difficile*». Ora non si parla della moralità dei casinò. Ma dal momento che ce ne sono, autorizzati, che non siano almeno covo di ladri.

Luciano Curino

I re del rock'n'roll

Monaco di Baviera. Mirco e Manuela Catalano, di Bologna, hanno vinto in Germania il campionato mondiale di resistenza per danzatori di rock'n'roll: hanno ballato per 22 ore consecutive, con sole 5 minuti d'intervallo per ogni ora (Tel. Ap)

Dopo l'incidente sulle nevi di Saint-Moritz

Agnelli operato alla gamba da uno specialista a Basilea

Secondo i medici curanti la difficile riduzione della triplice frattura è perfettamente riuscita - Il presidente della Fiat potrà lasciare l'ospedale tra una decina di giorni

BASILEA — L'avv. Gianni Agnelli è stato operato ieri mattina dal primario dell'ospedale cantonale di Basilea, prof. Martin Allgower, che ha ricomposto le fratture (alla tibia e al perone della gamba sinistra) riportate in seguito all'incidente di otto giorni or sono sulle nevi di Saint Moritz. Il presidente della Fiat fu coinvolto nella caduta di due sciatori che lo precedevano mentre risaliva lungo la pista con lo skilift che porta al Piz Oluna.

Un medico dell'ospedale ha detto che l'operazione, protrattasi per circa due ore, è perfettamente riuscita. Le condizioni dell'avv. Agnelli sono giudicate ottime: se non sopravverranno complicazioni, che nulla sinora lascia prevedere, fra otto, dieci giorni il presidente della Fiat potrà lasciare l'ospedale.

L'intervento chirurgico — che le condizioni della gamba ferita, particolarmente infiammata, avevano consigliato di rinviare fino a ieri — è stato assai lungo e delicato: perché le fratture erano aggravate dalla fuoriuscita dell'osso e dalla presenza di frammenti nella ferita. L'avv. Agnelli, che subito dopo l'incidente era stato ricoverato nell'ospedale di Samedan dove, dopo un primo intervento d'urgenza, seguito dal dottor Behmüki, per mettergli la gamba in trazione, era stato trasferito sabato all'ospedale cantonale di Basilea.

L'incidente che ha colpito l'avv. Agnelli è accaduto domenica 2 febbraio, poco prima di mezzogiorno. Gianni Agnelli, che era arrivato sabato mattina nella sua villa della Suvretta, uno degli angoli più belli di Saint Moritz, direttamente da New York, aveva già compiuto alcune discese lungo le piste del Piz Nair, confuso fra i gitanti domenicali, insieme col maestro di sci Romano Pedrini, (che lo accompagna sempre sulla neve) e il conte Brandolini.

Durante l'ultima risalita, i due sciatori che lo precedevano, in un tratto molto ripido e ghiacciato della pista, hanno perso l'aggancio dello skilift e sono rovinati pesantemente addosso all'avv. Agnelli.

«*Ho cercato di evitarli, ma il passaggio era troppo angusto* — aveva raccontato il ferito ai suoi soccorritori —. *Non ho potuto fare niente*». Subito dopo, i due responsabili dell'incidente si erano allontanati senza una parola, lanciandosi velocemente

f. for.

«Faccia d'angelo» con 25 complici alle assise di Milano

Il p.m. ha chiesto 705 anni di carcere per Turatello e la sua pericolosa banda

Il rappresentante della pubblica accusa si è preoccupato soprattutto di dimostrare le responsabilità del «boss» della malavita - Il processo in corso riguarda solo una parte dei reati addebitati all'organizzazione e, precisamente, tre sequestri avvenuti in Lombardia

MILANO — Francesco Turatello, detto «Faccia d'angelo», è da ieri anche «capo carismatico» della malavita milanese: almeno stando a quanto ha detto nella sua lunghissima requisitoria il pubblico ministero Della Lucia. Per lui, forse anche in considerazione di questa importanza, ha finito per chiedere una condanna a 53 anni di reclusione e quattro milioni e seicentomila lire di multa. Ovviamente nessun problema per il denaro, del quale Turatello dispone in abbondanza. Meno facile l'accettazione dell'oltre mezzo secolo di galera anche se la legge non consente di fatto, condanne superiori ai trent'anni.

Sotto questo punto di vista, lo scorso più abbordabile potrebbe averlo Salvatore Mingardi, catanese, 42 anni, che, secondo le richieste del rappresentante dell'accusa, potrebbe uscire di prigione solo quando avrà compiuto 112 anni. Al contrario la condanna più lieve dei «monte galera», che tocca i 705 anni, è stata proposta per Maria Bonsanto, accusata di favoreggiamento.

Il processo, in corso ormai da quasi un mese, non riguarda tutto il complesso dell'attività criminale di Turatello. In questa occasione la giustizia ha presentato il conto a «Faccia d'Angelo» e a 25 suoi presunti complici per parecchi reati, ma soprattutto per tre rapimenti avvenuti in Lombardia tra il '76 e il '78. Si tratta di quelli di Carlo Alberto Nassisi, figlio di un commerciante in odore di prestiti ad usura; Carlo Lavezzari, magnate dell'acciaio e Ludovico Zambeletti, dell'omonima industria farmaceutica. Per il capo il pubblico ministero ha ritenuto sufficientemente provate le accuse di partecipazione al rapimento Nassisi.

Il dott. Della Lucia, nelle sue sette ore di requisitoria, ha affrontato anche l'attività di Turatello re delle bische, il che è stato violentemente contestato dai difensori del «capo» perché non oggetto di causa.

Esaminando l'elenco delle richieste del p.m., subito dopo Mingardi per il quale erano stati chiesti 28 anni, viene Guido Tafuri, 59 anni e otto mesi, con nove milioni di pena pecuniaria. Tafuri, in una delle prime udienze, era stato protagonista di uno show assai movimentato in quanto aveva tentato (in parte con successo) di spogliarsi in aula allo scopo di esibire la propria mascolinità che, a suo dire, qualcuno vorrebbe compromettere

Seguono nell'ordine Salvatore Mirabella con 56 anni e un milione di multa; Giovanni Scupola con 51 anni e quattro milioni e 500 mila lire di multa; Giovanni Vottari con 47 anni e quattro milioni e mezzo di multa; Michele Chirico con 45 anni e cinque mesi e 600 mila lire; Giovanni Gioanno con 44 anni; Ugo Bossi con 43 anni e 600 mila lire di multa.

Per Alessandro Luta e Pietro Barbarino la richiesta è stata di 40 anni ciascuno e 200 mila lire di multa. 32 anni sono stati proposti per Gabriele Gaetano; 18 anni ciascuno per Alcide Belli, Angelo Epaminonda e Giuseppe Spedicato; 15 anni per Lucio Bosai; 13 anni e 800 mila lire di multa per Carmela Onida, la donna che visse per qualche tempo con Turatello; 11 anni e otto mesi per Marisa Pelos; cinque anni ciascuno per l'avvocato siciliano Vincenzo Lombino, accusato di associazione per delinquere, e per Renata Lenti, che deve rispondere di ricettazione e favoreggiamento. Due anni, infine, sono stati chiesti per Michele Sidoti, Sergio Filippi, Susanna Horter, Domenico Brucia e Antonio Anile; e, ultima, come detto, Maria Bonsanto.

Da oggi si vota nelle università

ROMA — A partire da oggi, in tornate che dureranno fino a marzo, circa un milione di studenti è chiamato alle urne per rinnovare i rappresentanti nelle «opere universitarie».

Tre le principali liste in campo: cattolici popolari (cl, dc e comunità di base), alternativa laica (liberali e socialdemocratici), sinistra unita (pci, psi e nuova sinistra). Accanto ad esse, altre minori, fra cui alcune di soli socialisti.

Arrestati la madre e il suo convivente

Bimbo appena nato ucciso a percosse: due arrestati

ORISTANO — Nuova vicenda di violenze nei confronti di un neonato. Il contadino Raimondo Lai, 52 anni, e la sua compagna, Maria Bonacatu Piu, ventottenne, il primo nativo di Seneghe (Oristano) e la seconda di Bonarcado (Oristano) sono stati arrestati in esecuzione di un ordine di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica di Oristano dottor Tomaso Contini sotto l'accusa di aver causato il decesso del piccolo Luigi Piu nato due mesi fa. Il neonato era morto da alcuni giorni per una caduta dal letto, aveva dichiarato la madre. Le circostanze del fatto e l'ambiente familiare avevano insospettito i carabinieri ed il Procuratore della Repubblica aveva avviato un'inchiesta disponendo la perizia necroscopica che è stata compiuta dal medico legale dottor Pio Deidda.

I risultati dell'autopsia sono impressionanti: Luigi Piu è morto per fratture craniche multiple non giustificabili con la caduta dal letto: inoltre il corpo del piccolo era coperto di lividi e tumefazioni.

Accertamenti nell'abitazione di Raimondo Lai, in corso Umberto, a Seneghe, ed il risultato dell'autopsia hanno convinto il magistrato della presunta responsabilità della madre e del convivente i quali sono stati così arrestati per omicidio.

Il giudice ha anche deciso che un'altra figlia della donna, Patrizia, di un anno e mezzo, venga affidata alle cure delle suore di un brefotrofio.

A Trieste sequestrata eroina per due miliardi

TRIESTE — Eroina pura, per circa due miliardi, è stata scoperta nel doppio fondo di una valigia appartenente ad un passeggero turco, che viaggiava su un pullman della linea Istanbul-Parigi in transito al confine italo-jugoslavo di Fernetti.

Agenti di polizia, della guardia di finanza e funzionari di dogana, nell'ambito delle serrate indagini costantemente in atto ai posti di blocco, hanno perquisito persone e bagagli che si trovavano sulla corriera della «Bosforturism» puntando i loro sospetti su una voluminosa valigia di fibra vegetale.

Il possessore della valigia, un uomo di circa 50 anni, è stato subito arrestato. Le sue generalità non sono state ancora accertate poiché era in possesso di un passaporto turco contraffatto.

Colpo di scena nel «giallo» della villa di Valmacca, presso Casale

Orafo è accusato di frode processuale nella rapina di 200 milioni a Valenza

È Dario Bressan che fu depredato da cinque banditi armati e mascherati - Il giudice istruttore chiede che venga incriminato anche per calunnia - La refurtiva non è mai stata recuperata

CASALE — Ultime battute dell'istruttoria sulla rapina all'orefice di Valmacca, Dario Bressan, avvenuta la sera del 28 ottobre '79. Una strana rapina, perché la vittima è diventata, nel corso dell'inchiesta, imputato di calunnia e frode processuale e con queste accuse il Procuratore della Repubblica di Casale, Poggi, ne chiede il rinvio a giudizio al giudice istruttore. Il presunto complice dei banditi, Luigi Balbi, che ha trascorso sei mesi in carcere, è invece prosciolto da ogni imputazione. Resta da scoprire che fine abbiano fatto i gioielli.

I fatti. La sera del 28 ottobre 1979 cinque banditi entrano nella villa del Bressan, a Valmacca, tra Casale e Valenza, sequestrano Nadia la figlia quindicenne dell'orafo. La stessa sorte tocca ai coniugi Dario ed Eleonora Bressan e ai loro amici, i coniugi Zeppa. Provera e Illario, che tutti insieme avevano trascorso la serata fuori a cena ed erano tornati in villa per il bicchiere della staffa. L'orafo è costretto ad aprire la cassaforte e a consegnare i gioielli per un valore di 200 milioni.

Come si è arrivati al proscioglimento del Balbi e all'imputazione per calunnia e frode processuale di Dario Bressan? Afferma il Procuratore Poggi nella sua requisitoria, «*in questo caso tutto è complicato perché le indagini sono state condotte sulla base di ispirazioni e sono proseguite per sensazioni*».

Spiega il magistrato: «*L'orefice Bressan aveva accolto nella sua "corte" di Valmacca, oltre ad amici fidati, due "isolati", che non facevano coppia, Luigi Balbi, scapolone, con ambizioni di conquistatore e Elena Scagliotti, ex donna del cuore e convivente di un noto ricettatore di preziosi, coinvolto in rapine accadute a Valenza*».

Un'altra donna, che fa parte della «corte» del Bressan, viene messa alle costole del Balbi come agente provocatrice perché l'orafo lo sospetta di sapere qualcosa sulla rapina. Balbi è così vanagloriosa che dapprima le fa delle confidenze, poi si vanta di essere il «cervello» del colpo. Ma non bastano le confidenze fatte ad una donna per mettere in carcere una persona. La trappola del Bressan, deciso a recuperare almeno in parte i gioielli, scatta l'ultima sera di carnevale.

Tutta la «corte» che gravita attorno all'orefice va a ballare all'«Orchidea Blu» di Ozzano Monferrato. Sull'auto del Balbi, guidata quella sera dallo stesso Bressan, salgono la Scagliotti e la Cane. Qualcuno infila sotto il sedile un pacchetto avvolto in una carta di giornale con dentro qualche anellino. Il giorno dopo arriva il maresciallo dei carabinieri con tanto di ordine di perquisizione e «scopre» il pacchetto. Balbi è «incastrato». Ma i suoi avvocati, Masselli di Torino e Bori di Casale, si affidano a due superperiti, l'ex capo della polizia scientifica di Zurigo, Max Frei, e il professor Aurelio Ghio. I raffinati metodi di indagine di Frei, che utilizza le microtracce, mettono in crisi il castello d'accuse costruito da Bressan.

Frei scopre che la finissima polvere d'abete che ricopre i gioielli come pure la carta velina che li avvolge e la carta da giornale che contiene il tutto, proviene da una segheria che sorge nei pressi della villa del Bressan. Il giornale porta una data successiva alla rapina.

Balbi è scarcerato e i colpi di scena si susseguono a catena. Bressan, oltre ad accusare Balbi, ha anche indirizzato i sospetti verso l'amico Alberto Illario, figlio di uno dei più noti orafi di Valenza, un uomo che ha «vestito» con i suoi gioielli regnanti tuttora sul trono. Il perito Ghio scopre che le telefonate fatte dal Bressan per incastrare Illario non sono state registrate dal vivo ma ottenute con uno stratagemma.

Bressan è imputato di calunnia nei confronti del Balbi e di frode processuale per aver intralciato le indagini con falsi indizi. Illario, libero dai sospetti, denuncia un tentativo di estorsione subito dalla Scagliotti ma il procuratore Poggi scagiona la donna perché ritiene che abbia agito in buona fede come «longa manus» del maresciallo dei carabinieri.

L'ultimo capitolo del complicato caso lo scriverà il giudice istruttore ma il processo riserverà sicuramente altri colpi di scena.

Claudio Cerasuolo

Uccide la madre e la fidanzata e non sa perché

ROMA — Ha portato con sé, in carcere, la tragica verità (seppure ne esista una in qualche modo non legata ad una improvvisa esplosione di pazzia), l'operaio delle Ferrovie dello Stato Roberto Saloni, 34 anni, che ieri a Torre Spaccata ha ucciso a colpi di pistola la propria madre Argea Sedini, 71 anni e la fidanzata Maria Lops, 23 anni.

Negli uffici del commissariato di Torpignattara, dove l'omicida è stato trattenuto dopo essersi costituito, gli inquirenti hanno tentato invano di farsi raccontare i particolari della tragedia e di accertare i motivi che avrebbero spinto l'uomo ad uccidere due persone care.

Roberto Saloni è rimasto per qualche tempo inebetito, come a ricercare nella sua mente sconvolta il filo di una vicenda che lo aveva travolto. Poi la realtà gli è stata fragorosamente chiara e allora il giovane è scoppiato in un pianto disperato.

Avrebbero ricettato il bottino di furti e rapine

Napoli: arrestati tre orefici con refurtiva per un miliardo

NAPOLI — Stroncato un traffico di oggetti preziosi frutto di furti e rapine tra Napoli e le località turistiche del golfo. Valore della refurtiva recuperata: un miliardo. Tre gioiellieri sono stati arrestati per associazione per delinquere e ricettazione: Francesco Seretiello, 37 anni, napoletano, titolare di una gioielleria al corso Umberto I al centro della città, Gennaro Davide, 32 anni, con vasto giro di interessi nel settore a Milano, e Ciro Lollo, 22 anni, con precedenti anche per spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel corso delle perquisizioni, gli inquirenti sono venuti a conoscenza dell'esistenza di cassette di sicurezza a nome degli indiziati presso vari istituti di credito di Napoli, Roma e Milano.

Su mandato dell'autorità giudiziaria è stato possibile procedere ad una verifica del contenuto delle cassette ed è così venuto fuori un vero tesoro di anelli, bracciali, orologi, le cui descrizioni corrispondono alle denunce fatte dai derubati. Le indagini sono tuttora in corso per identificare eventuali complici della banda che ha agito nel corso degli ultimi due anni.

Le indagini hanno stabilito che la refurtiva veniva immessa sui mercati di altre città attraverso l'appoggio di una fitta rete di gioiellieri che la vendevano come preziosi di prima mano. L'operazione compiuta dai carabinieri del gruppo Napoli I si è svolta in due tempi: sono stati individuati dapprima i commercianti coinvolti nel losco giro di affari e messi sotto attenta sorveglianza per risalire agli organizzatori del traffico, che ha fruttato agli indiziati centinaia di milioni. Successivamente si è proceduto all'arresto dei ricettatori.

b. v.

Molti degli imputati sono anche coinvolti nello scandalo del gasolio

Chiesto il processo per 37 accusati di truffa allo Stato con la benzina

TORINO — A distanza di tre mesi dalla sentenza di rinvio a giudizio di 33 imputati coinvolti nel contrabbando di gasolio all'«Isomar», un'azienda della Val di Susa, sta arrivando in porto anche la seconda che vede al centro di traffici illeciti sempre la stessa ditta. Questa volta il contrabbando riguarda la benzina. In quaranta cartelle, succo di tre mesi di indagini condotte ad un ritmo sostenuto, il pm Mario Corsi ha chiesto al collega Mario Vaudano il rinvio a giudizio di 37 imputati. La frode patita dallo Stato dalla fine del '73 al marzo '76 è di cinque miliardi con 13 milioni di chili di benzina messa in commercio senza il pagamento della prevista imposta.

I traffici neri correvano sull'asse Piemonte-Lombardia e vedono come protagoniste 4 aziende, una torinese («Isomar» di Cesare e Pietro Chiabotti) e tre lombarde («Sipiar», «Gariate petroli» e «Petrolchimica Sebrina») specializzate in fittizi movimenti di benzina esentasse. L'elenco dei 37 per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio s'apre col nome dell'ex comandante generale della Finanza, Raffaele Giudice, ora detenuto a Casale Monferrato. Sarebbe stato lui, secondo l'accusa, il «padrino» dell'organizzazione di contrabbandieri. Avrebbe saputo tutto e non sarebbe intervenuto. Anzi. Lo inchioderebbero anche alcuni margini, ricevuti da petrolieri amici. A Giudice il pm Corsi contesta il maggior numero di reati: oltre all'associazione per delinquere, contrabbando, falso (accuse comuni alla gran parte dei 37), l'alto ufficiale è imputato di corruzione e di collusione.

Con lui dovranno essere processati, secondo il rappresentante della pubblica accusa, 4 dipendenti dell'Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione) di Torino: Ferlito, Di Sapio, Fucile e Ceciadiva. Traffici illeciti sarebbero stati possibili solo grazie alla loro complicità. Nella cassetta di sicurezza di Ferlito, gli inquirenti hanno sequestrato lingotti d'oro, preziosi e contanti per circa un miliardo.

Nelle 40 cartelle si citano anche episodi curiosi. Uno di questi riguarda il generale Giudice. Gli inquirenti hanno accertato che l'ex ufficiale ricevette due assegni, rispettivamente di 4 e 10 milioni, dai petrolieri Glisi e Galassi. Col primo, Giudice acquistò un prezioso tappeto a Roma, il secondo lo girò ad un gioielliere romano per comprare un anello con brillanti per la moglie. Entrambi i «beni» sono stati recuperati e ipotecati.

Il pm Corsi ha inoltre chiesto lo stralcio e una nuova inchiesta per 32 imprenditori piemontesi, lombardi ed emiliani coinvolti in un giro di fatture Iva fasulle con la complicità dei petrolieri.

Infine una precisazione: la ditta «Sicca» di Sommacampagna (Verona), sotto inchiesta per contrabbando, non ha niente a che vedere con l'omonima «Sicca» che ha sede a Grugliasco. Così come l'«Italtermica» di via Tempio Pausania 29, il cui ex amministratore Bruno Perno è stato denunciato, non ha alcun rapporto con la gestione dei due nuovi titolari della «Nuova Italtermica».

Guido J. Paglia

Olbia: via libera per il recupero della Klearchos

OLBIA — I lavori preliminari per il recupero della «Klearchos», affondata il 20 luglio del 1979 tra le isole di Tavolara e Molara sono stati ultimati. Nei prossimi giorni, verranno prelevati a 76 metri di profondità, dove giace il relitto, i 2500 contenitori, pieni di sostanze velenose, che si trovavano sul cargo greco, partito da Marsiglia e diretto al Pireo.

Tagliatore teste della Birmania diventa prete

CITTA' DEL VATICANO — I cristiani della tribù birmana dei Wa, detta dei «tagliatori di teste», stanno per celebrare una novità: la prima ordinazione sacerdotale di uno di loro.

Si tratta di Thomas Sankham, che sta terminando gli studi di teologia e a aprile sarà consacrato prete. Lo comunica l'agenzia missionaria cattolica «*Aimis*», la quale riferisce che i Wa sono una tribù molto temuta, specie in passato.

(Segue da pagina 6)

E' mancato
Giovanni Pautasso
Assiano FIAT
anni 68

Lo piangono: la moglie Giovanna, la figlia Giuliana col marito Giovanale e l'adorato Gian Luca, fratello, cognata, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 febbraio, ore 15, via Tolai 5.
— Villafranca-Carignano, 9 febbraio 1981.

Cristianamente è mancato in età di anni 67
Bartolomeo Camisassi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Antonietta Matano, i figli Giorgio, Clara, Teresina e famiglie, il fratello Mauro e famiglia, la sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti. Funerali in Mureto mercoledì 11 corr. ore 14,30.
— Mureto, Cascina Tetti Sperlini, 9 febbraio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Rainero (detto Giuvenin)
Assiano Fiat
Cav. di Vill. Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie Ida, i figli Gemma e Silviano, il genero Gianni e il piccolo adorato Bruno, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Lanzoni 14; indi la cara salma proseguirà per la Casa. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1981.

Le nipoti Lidia e Adriana con rispettive famiglie ricorderanno sempre la cara zia
Virginia

La famiglia Foggia partecipa al dolore.

E' mancata
Felicina Cavallito ved. Valle

Lo annunciano: figli, nipote, nuora, genero, nipoti e parenti. Funerali in Cuneo il Assi martedì 10 alle ore 15,30 partendo alle ore 14 da ospedale Michelotti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1981.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Tina Primicerj Vania

Ne danno il triste annuncio il figlio Franco con la moglie Giovanna ed i nipoti Antonello e Andrea. Il funerale verrà celebrato martedì 10 febbraio in Milano, presso la cappella dell'ospedale Fatebenefratelli, via Cassinidada 14.
— Milano, 8 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancato
Pietro Tarditi
Pensionato FS

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, cognati, nip. parenti tutti. Funerali mercoledì 11 febbraio ore 14,30 da corso Telesio 70.
— Torino, 9 febbraio 1981.

Ha raggiunto i suoi cari
Lucia Adelina Pellati ved. Castelli

L'annunciano i fratelli, le cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— Borgaltanaro, 8 febbraio 1981.

S' mancato
Pietro Griffa

Ne danno il triste annuncio: la moglie Domenica, la figlia Rita con il marito Giovanni Mesenga, il nipote Stefano e parenti tutti. Funerali in Vinovo mercoledì 11 corr. ore 15, partendo da via Marconi 35.
— Vinovo, 10 febbraio 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Castello ringrazia sentitamente coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di
Teresa Castello nata Sobrino

Un particolare ringraziamento al dr. Giuseppe Bogazzi alle famiglie Fenoa, Serra e Vola per la generosa assistenza prestata.
— Torino, 6 febbraio 1981.

Il marito e la figlia della indimenticata
Gina Noello in Borio

ringraziano commossi chi ha partecipato al loro grande dolore ed esprimono profonda riconoscenza alla Società Italgas per la generosa e preziosa collaborazione.
— Torino, 10 febbraio 1981.

Maria e famiglia non potendo farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che hanno dato a
Giorgio Perino

un così commosso ultimo saluto. Un particolare ringraziamento ai cugini Vincenzo Elena Casavario.
— Torino, 10 febbraio 1981.

Riconoscenti ed Eredi Fenoglio commossi per la dimostrazione di affetto per la morte della loro cara
Fausta

ringraziano tutti quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Torino, 10 febbraio 1981.

Ciò ringrazia infermiere, colleghi e medici tutti dell'ospedale S. Luigi, in particolare delle sezioni 7, 9, cardiologia, radiologia, sala operatoria e anestesisti, i dottori Secco, Vigada, Martignoni, Elio Vissario, équipe Antelplca prof. Maioni, prof. Mario Delle Piane. E soprattutto gli amici: Renato, Livio, Ildo, Rino, Gianni e Lina, Lodari e Martinoli, Irassi e sorella, Angela e Terry. Gli amici del Cai Chivasso, dell'Agenzia Viaggi Fiat, colleghi Mos Cavaglià; Farmacia Bullio Drenzoni. Conquistini la signora Paola Andolfi, suore ed as compagne Scuola per infermieri professionali Molinette e tutti coloro che hanno partecipato sinceramente alla dura prova di un uomo magnifico:
Mario Borinato

Messe trigesima sabato 28 febbraio '81 ore 7 parr. S. Bernardino, via Di Nanni.
— Torino, 10 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

1971 1981
E' sempre viva nell'affetto, dolce ricordo della sua Nunzia (Pina Rivella), della sorella Rina Lunello e di coloro che le vollero bene
Elena Perotto ved. Francese

Santa Messa saranno celebrate in Cesana Torinese, Bussoleno, Finale Ligure.

Con affetto ricordano la cara signora ELENA gli amici: sorelle Bianchet, Cadel, Dawis-Vighetti, Giacomelli, Stanchina.

1980 1981
Carmela Bertello
Franco e i tuoi cari ricordano.

1980 1981
Lorenzo Gino
I suoi cari lo ricordano con affetto e infinito rimpianto.

1976 1981
Amedeo Lazzarini
Così ogni giorno, senza amare e infinito rimpianto. I tuoi cari.

10-2-79 10-2-81
Silvia Rivella Gianuzzi
Vivi sempre in noi.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Maria Cristina Dotti Ronchetta
i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa mercoledì 11, febbraio, ore 12, Chiesa S. Cristina.
— Torino, 10 febbraio 1981

2ª

ECONOMICI

Le tariffa è di L. 3650 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 2600, dirigenti L. 3300. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI n. 1 carro ponte portata 5 tonn. completo di strutture via corsa e paranco. Altezza mt. 5,80 larghezza mt. 8 lunghezza mt. 30 e n. 1 refrigeratore Delchi PX-50 150 mila frigorie cad. nuovo. Scrivere Publikompass 5804 — 10100 Torino.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, Via Cernaia 15, telefoni 543.934 - 530.445.

A.A.A. EUROFINBARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 38. Tel. 594.780 - 586.018.

A.A. IPIFIM a tassi concorrenziali con rimborsi a rate mensili da concordare concediamo in 24 ore prestiti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM a tassi interessanti con rimborso in rate mensili concordabili concediamo in giornata finanziamenti a correntisti improtestati. Massima riservatezza. Ipifim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. IPIFIM tassi bancari eseguiamo in 10 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Lease Back. Ipifim corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado
FIBET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 538.176 - 548.627. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. ABBISOGNANDO prestiti concediamo in 2 ore. Aperto anche sabato. Tel. 650.4888 ore ufficio.
A. FINANZIAMENTI immediati a improtestati. Telefonare 580.870.504.463.
A. PRESTITI procura privato sollecitamente a miti interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 838.427.
APIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 587.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.
ALT tel. 545.519 prestiti in 2 ore graditi dipendenti o correntisti bancari via Pomba 29 o via Giolitti 18 Crisa.
ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.
CASALINGHE finanziamo in giornata. Tel. 011 650.4888, aperto anche il sabato.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 145. Tel. 504.718.
DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, correntisti bancari, casalinghe, commercianti riceverai in giornata il prestito su misura per te massima riservatezza. Tel. 587.400.
FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 10, tel. 510.138 - 530.297.
FINANZIAMENTI immediati a tutti agevolazioni correntisti bancari. Telefonare 669.5678 ore ufficio.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a tassi interessanti solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrofin, corso Francia 48, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.
PRIVATO concede prestiti fiduciari e ipotecari a commercianti, artigiani e operai. Riservatezza, celerità. Telefonare 752.567.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.5673.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABAMEC 638.038 cessione rilievo negozi, valutazione commerciale dell'esercizio in loco e senza spese.
A.A.A.A. CEDERE negozi e aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 779.250.
A.A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendere vostro negozio o attività garantendo massima rapidità e serietà. E.O., tel. 780.132.
A. CEDO tutto o metà qualificato negozio mobili classici con centro cucine avviatissimo 30 anni attività. Scrivere: «Publikompass 7363 — 10100 Torino».
A. SALVOLDI A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata nei nostri uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.
A. SALVOLDI B cede bar super angolare con alloggio sovrastante zona S. Paolo, L. 55 milioni. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI C cede avviato minimarket con alloggio zona Borgo Vittoria incasso 200 mila al dì 15 milioni 500 mila. Tel. 650.21.96.
A. SALVOLDI D cede zona Francia latteria eventuale possibilità licenza bar analcolico L. 15 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI E cede zona Cenisia alimentari con alloggio 2 camere cucina incasso 270 mila al dì in media. Tel. 650.21.96.
A. SALVOLDI F cede avviatissima tintoria Barriera Nizza incasso 1 milione 600 mila al mese garantito 16 milioni 500 mila. Telefonare 650.2196.
A. SALVOLDI F cede Madonna di Campagna bar super angolare con dehors attrezzatura nuova L. 52 milioni. Telefonare 650.2196.
ABAMEC 638.038 abbigliamento seconda cintura Torino, alloggio sovrastante di 3 camere e cucina, buon incasso, cede 23 milioni più circa 20 milioni merce.
ABAMEC 638.038 merceria cintura Torino, tabelle IX, X E, XIV per biancheria intima, cede 18 milioni più fondi vivi.
ABAMEC 638.038 bar super-ristorante Barriera Milano, ricevitoria totocalcio, attrezzatura ed arredo recenti, 250 mila incasso giorno, cede 75 milioni.
ABAMEC 638.038 profumeria zona Stadio, posizione su corso grande passaggio, cede 24 milioni più 20 milioni merce.
ABAMEC 638.038 bar super, pizzeria, ristorante, 2 cintura Torino, ottima posizione, 800 mila incasso giornaliero, cede 105 milioni. Eventuali dilazioni.
ABAMEC 638.038 negozio dischi Porta Palazzo, oltre 200 mila incasso giornaliero incrementabile, cede 29 milioni più fondi vivi e stabilire Vero affare.
AFFARE pizzeria grande lavoro su corso accessibile 42 milioni, subaffitti 15 milioni contanti. Telefonare 411.1904.
AFFARE tintoria in Barriera Milano L. 12 milioni. Tel. 537.149 411.1837.
AGENZIA commerciale ricerca bar super avviati chiusura serale per propria clientela referenziata a qualsiasi livello di prezzo. Tel. 537.213 - 517.260.
AGENZIA immobiliare zona S. Rita su corso cede anche solo in compartecipazione volendo con mutui. Tel. 597.2297 - 780.3060.
ALBERGO Lido Camaiore (Versilia) nuova costruzione 2400 mq coperti 8500 mq pineta posizione prestigiosa vicinissimo mare. Pistone tel. 506.365.
ALBERGO Montecatini ottima posizione forte passaggio possibilità ristorante 180 milioni. Pistone tel. 506.365.
ALBERGO Riviera 2ª categoria vicinissimo mare possibilità lavoro tutto l'anno. Pistone, telefono 506.365.
ALIMENTARI tabelle 1, 6, 14 giorno 400 mila zona sviluppo prima cintura richiesta 20 milioni. Di Salvatore 561.694.
APPIA 513.751 cede bar super zona via Cigna 180 mila giornaliere bella clientela 18 milioni contanti più rate.
APPIA 513751 cede bar super zona centro arredamento nuovo 150 mila giornaliere dimostrabili. 45 milioni contanti.
APPIA 513.751 cede bar super zona San Paolo, incasso 150 mila giornaliere, 29 milioni contanti più rate mensili.
APPIA 513.751 cede abbigliamento zona Santa Rita tab. IX X XIV ottima posizione 17 milioni contanti e merce richiesta.
APPIA 513.757 cede cartolibreria profumeria zona Regio Parco tab. XI XIII XIV, 11 milioni contanti più rateazioni.
APPIA 513.751 cede avviato casalinghi in Santa Rita 80 milioni annui tab. XII XIII XIV, 48 milioni più rate. Affare.
APPIA 513.751 cede elettrodomestici con laboratorio riparazione in Borgata Vittoria, 18 milioni contanti. Vero affare.
APPIA 513.751 cede accorsatissimo avviatissimo Madonna Campagna, 40 milioni annui dimostrabili, 14 milioni più rate.
APPIA 513.751 cede abbigliamento zona piazza Respighi tab. IX X XIV, 17 milioni contanti più facilitazioni pagamento.
ATTENZIONE cedo rivendita pane angolare tab I - VI vero affare. Tel. 739.65.14.
ATTIVITA' commerciale facile conduzione alto reddito compreso 3000 mq muri cedesi. Telefono 488.321.
AUTORIMESSA unica in zona 170 macchine officina completamente attrezzata media macchine 33.000 cede Di Salvatore, corso Turati 13/D.
AVVIATISSIMO esercizio minimarket drogheria con attrezzature cedesi Barriera di Milano zona commerciale alto volume d'affari incrementabile. Fisim, Telefono 529.897.
BAR cremeria centro riviera Ponente zona di grande sviluppo cedesi L. 65 milioni più dilazioni. Tel. 0182 / 852.08 ore pasti.
BAR cremeria superalcoolico grande dehors macchinari nuovi, ottimo reddito, zona corso Traiano. Facilitazioni. Pistone, telefono 500.012.
BAR pasticceria laboratorio moderno angolare 100 mq reddito elevato zona Stadio cedo 60 milioni e dilazioni. Telefonare 580.955

Da un grande successo un'idea super
Ritmo Super

Ritmo Super 75:
1300 cm³, 75 CV DIN, oltre 155 km/h, da 0 a 100 km/h in 14,2 sec.

Ritmo Super 85:
1500 cm³, 85 CV DIN, oltre 160 km/h, da 0 a 100 km/h in 12,2 sec.

Ritmo Super: superpotente.
Più velocità, più ripresa, più prestazioni: sia la Ritmo Super 1300 che la Ritmo Super 1500 hanno 10 CV in più rispetto alle versioni normali Ritmo 65 e Ritmo 75. Il carburatore è a doppio corpo con presa d'aria termostatica.

Ritmo Super: superconfortevole.
Plancia portastrumenti di nuovo disegno con rivestimento di materiale schiumato morbido. Strumentazione completa di contagiri elettronico, orologio/cronometro digitale e di "check control" a diodi luminosi per il controllo di 9 funzioni della vettura. Volante regolabile in altezza. Nuovo allestimento interno, nuove sellerie, nuovi tessuti, nuovi rivestimenti porte. Nuovo sistema di ventilazione.

Super-dotazioni di serie:
Cambio a 5 marce
Contagiri elettronico
Check-control elettronico
Orologio digitale
Volante regolabile in altezza
Comandi aerazione illuminati
Interruttori con ideogrammi illuminati da fibre ottiche
Reostato per intensità luce quadro
Accendisigari illuminato
Cassetto portaoggetti illuminato contenente lampada portatile estraibile
Poggiatesta anteriori regolabili
Fari allo jodio
Lunotto termico
Specchio retrovisore esterno regolabile dall'interno
Lavatergilunotto
Antenna radio sul tetto
Predisposizione per altoparlanti nelle porte anteriori
Pneumatici ribassati
Luce di retronebbia
Bagagliaio rivestito e illuminato

Bassi consumi:
Il cambio a 5 marce, di serie, e i pneumatici a sezione ribassata e a basso attrito contribuiscono ad assicurare consumi contenuti: oltre 16 km con un litro, alla velocità di 90 km all'ora, sia per la Ritmo Super 75 che per la Ritmo Super 85.

La nuova gamma Ritmo:
*Ritmo 60 (1050 cm³ e 1100 cm³, 60 CV, 145 km/h)
*Ritmo 65 (1300 cm³, 65 CV, 150 km/h)
*Ritmo 75 (1500 cm³, 75 CV, oltre 155 km/h), disponibile anche con cambio automatico
*Ritmo Super 75 (1300 cm³, 75 CV, oltre 155 km/h)
*Ritmo Super 85 (1500 cm³, 85 CV, oltre 160 km/h), disponibile anche con cambio automatico
*Ritmo Diesel (1700 cm³, 55 CV, oltre 140 km/h).
Prezzi Ritmo a partire da L. 4.855.000 IVA esclusa.

Ritmo Super: la potente Ritmo d'élite.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

FIAT

BAR ristorante pizzeria ottimo arredamento adatto nucleo familiare facilitazioni. Pistone, tel. 506.365
BAR ristorante pizzeria ottimo arredamento 700 mila giornaliere incrementabili. Pistone, tel. 500.012.
BAR ristorante su corso forte passaggio ottimo reddito. Pistone tel. 500.012.
BAR ristorante 2ª cintura Sud Torino cedesi privatamente ampi locali salone 200 coperti biliardo alloggio annesso. Telefonare 985.2500
BAR super centrale in Cuneo zona forte passaggio incasso giorno 300 mila incrementabili causa motivi salute cede con urgenza Di Salvatore 011 - 561.694.
BAR super zona Mole 150 mq 5 vetrine angolare possibile ristorazione cremeria birreria cede L. 70 milioni. Telefonare 580.955.
BAR superalcoolico 150 mila giornaliere incrementabili. Pistone, telefono 500.012.
BAR superalcoolico zona Parella incasso 350 mila giornaliere con prova alloggio cedo anticipando 25 milioni contanti. Telefonare 537.213 - 517.260.
BAR zona centro incasso giornaliero 250 mila chiusura serale festiva cedesi 80 milioni. Telefonare 556.158 ore pasti.
BOUTIQUE via Lagrange zona Rinascente 100 mq licenze tabelle IX - X - XIV completamente arredata cedesi. Tel. 011 545.824 ore ufficio.
CARTOLIBRERIA comprenente muri vicinanze scuole, ottimo reddito. Pistone, telefono 500.012.
CARTOLIBRERIA zona S. Rita buona zona utile netto 2 milioni mensili cedo 50 milioni più merce. Tel. 780.813.
CARTOLIBRERIA giocattoli tabelle 11-13-14 anno 40 milioni incrementabili, causa maternità. Di Salvatore 561.694.
CEDESI avviato laboratorio artigiano maglieria. Telefonare 859.832, ore ufficio.
CEDESI azienda carpenteria con prodotti propri, prima cintura Torino. Ottimo affare. Telefonare 792.471.
CEDO carpenteria metallica attrezzata in Settimo Torinese urgentemente a L. 30 milioni. Tel. 883.809.
CROCETTA drogheria angolare 4 vetrine 70 mq alto reddito 20 anni attività per ritiro cedo. L. 27 milioni. Telefonare 580.955.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede elettrodomestici Hi-Fi articoli regalo mobili cucina bombole avviamento 25 anni unitolare rilevante utile dimostrabile incrementabile per famiglia dinamica.
DI SALVATORE corso Turati 13 concede in gerenza ristorante bar super avviato su statale passaggio internazionale adatto famiglia competente.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar orario ridotto giorno 180 mila zona grande passaggio richiesta 50 milioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede drogheria mq 70 tabelle 1/12/14 avviamento 40 anni unitolare incasso giorno 700 mila incrementabili zona S. Rita.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede fotocine ottica strumenti scientifici e di misura attrezzatura tutto completa in zona con scuole, industrie e passaggio.
DI SALVATORE, corso Turati 13, cede abbigliamento moda in zona forte passaggio e altamente commerciale tabelle IX X XIV e biancheria intima, adatto persone dinamiche. Richiesta adeguata al vero giro affari. Utili dimostrabili.
DI SALVATORE 561.694 cede in zona Torino Esposizioni attrezzata trattoria incasso giorno oltre 400 mila.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderna stazione autoservizio mq. 1053 con lavaggio numerosa vendita accessori gomme auto usate, bar super zona grande passaggio e sviluppo commerciale.
DI SALVATORE 561.694 cede in zona Porta Palazzo moderno bar latteria giro giorno oltre 240 mila, affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super tabacchi biliardo ampi locali zona grande passaggio industrie ottimo reddito incrementabile causa salute.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede macelleria agnelleria incasso annuo 100 milioni clientela signorile causa salute.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede laboratorio artigianale confezioni attrezzature nuove completa per 10 lavoranti forte lavoro conto terzi causa salute.
DI SALVATORE 561.694 cede per causa familiari accorsatissima signora incasso mese 1 milione 200 mila richiesta 9 milioni.
DI SALVATORE 561.694 cede azienda produzione tendine parasole per auto attività oltre 25 anni. Mite richiesta.
DI SALVATORE 561.694 cede in prima cintura articoli regalo casalinghi giro annuo oltre 80 milioni.
DI SALVATORE 561.694 cede piccola attività artigianale produzione di articolo esclusivo, con buon reddito, adatta persona sola.
DI SALVATORE 561.694 cede su via centralissima grande passaggio negozio biancheria maglieria angolare 5 vetrine giro affari rilevante in forte aumento, con licenza fondi vivi e immobile.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede confetteria modernissima tabelle 1 - 7 - 14 zona altamente commerciale ottimo reddito incrementabile con bomboniere.
DI SALVATORE 561.694 cede agenzia pratiche auto assicurazioni buona clientela equa richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante pizzeria bar super discoteca locale caratteristico adatto famiglia.
ELEGANTE merceria ricamo tele pregiate in via centralissima e commerciale alto utile cede Studio GMP 537.641
EUROCESSIONE tel. 0184 72.672 cede stabilimento balneare ristorante bar super, spiaggia privata concessione demaniale novennale, parcheggio in PR Livorno, reddito garantito per nucleo famigliare.
EUROCESSIONE tel. 0184 72.672 cede in centro turistico Riviera Fiori avviato bar super-trattoria zona forte passaggio, 50 mq coperti, incasso garantito possibilità sviluppo richiesta adeguata.
EUROCESSIONE tel. 0184 72.672 cede in favolosa posizione panoramica presso Livorno ristorante pizzeria bar super, reddito garantito per nucleo famigliare richiesta 120 milioni trattabili rate.
EUROCESSIONE tel. 0184 72.672 cede in Piemonte centro storico avviato ristorante bar super con alloggio. Elevato giro d'affari dimostrabile, reddito garantito per nucleo famigliare affitto vantaggioso 125 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONE tel. 0184 72.672 cede nelle vicinanze La Spezia importante casalinghi - articoli regalo in primaria posizione commerciale. Possibilità facile espansione, elevato giro d'affari documentabile 182 milioni 500 mila trattabili, rate.
EUROCESSIONI telefono 0184 72.672 cede primaria azienda meccanica specializzata in Lombardia, costruzione apparecchiature per industria chimica, alimentari, enologica, vasta clientela nazionale, possibilità acquisizione mercati esteri.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro Sanremo avviatissimo laboratorio incisione-lavorazione plexiglas, forte giro affari incrementabile, unico in zona. Ottima clientela, dilazioni, eventuale associazione in partecipazione.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Racconigi alimentari tab. I a XIV arredamento self service, adatto famiglia rate.
EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede Torino avviatissimo panificio produzione agnolotti tortellini macchine tramezzini ingrosso e minuto incrementabile.
EUROCESSIONI tel. 0184 - 72.672 cede Piemonte per motivi salute affermata industria cassaria. Giro affari incrementabile, ottima clientela. Mq 4000 terreno, mq 2600 coperti. Dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro turistico Riviera dei Fiori importante autoforniture pneumatici ricambi auto e moto. Elevato giro d'affari documentabile, ottimo reddito garantito vastissima clientela 85 milioni, dilazioni.
EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede a 25 km Torino fronte grande industria bar ristorante pizzeria 120 coperti fortuna per famiglia ottimo incasso rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede all'isola d'Elba ristorante caratteristico attrezzatura completa possibilità notevole incrementi vero affare.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in provincia Torino fonderia meccanica attività ventennale, lavorazione specializzata compresa proprietà muraria. Coperti mq 500, 600 milioni trattabili, dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede vicino Torino arredobagni idraulica ottima posizione 23 milioni trattabili. Rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino fotolitografia, posizione centralissima, buona clientela, 25 milioni. Rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cerca socio commerciale 50% per affermata produzione prefabbricati in legno, attività decennale, clientela nazionale estesa.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino prestigioso bar super 800 mila giornaliere, posizione eccellente, clientela scelta, dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in prima cintura Torino, affermata azienda lattoneria, lavorazione specializzata, ottima clientela incrementabile. Rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino importantissima, affermata azienda autoricambi, automazioni efficienti, vasta importante clientela. Giro affari ancora incrementabile dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede cintura Torino avviata azienda tranceria, stampaggio lamiere, attrezzatura completa, importante clientela, elevato giro affari, reddito dimostrabile. Rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in zona commerciale Torino, di grande passaggio, orologeria gioielleria, ottimo incasso, clientela vasta e selezionata. Rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Torino Parella avviatissima salumeria gastronomia formaggi, incasso elevato, dimostrabile, dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino autocarrozzeria primaria importante attività ventennale, vasto e sicuro portafoglio clienti giro affari elevato.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino avviatissima salumeria gastronomia zona signorile giro affari elevatissimo ottimo reddito adatto nucleo familiare dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Torino avviatissimo abbigliamento, zona molto commerciale vasta clientela 70 milioni trattabili dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Torino per limite età in zona eccezionale radio televisione elettrodomestici attività trentennale dilazioni.
EUROCESSIONI 72.672 cede in prima cintura Torino ventennale azienda arredamento negozi bar vastissima clientela esclusiva compartecipazione rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cerca nucleo famigliare per 50% importante lavasecco tintoria in zona commerciale Torino giro affari 60 milioni incrementabile.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede periferia Torino officine autoriparazioni carrozzeria, locale mq 560, ultimo affare immobiliare adatto a molti impieghi.
EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede Torino centro ristorante 20 anni stesso gestore 140 coperti fortuna nucleo famigliare forte incasso dimostrabile rate.

EUROCESSIONI
cede in Riviera dei Fiori concessionaria rinomata casa automobilistica con officina e carrozzeria attrezzatissima. Vasto portafoglio clienti, reddito dimostrabile, trattative in sede. Tel. 0184.72.672.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Cuneese azienda allevamento polli con 1500 mq capannoni attrezzati e 6000 mq terreno, adatto a molti usi, dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 726.72 cede in provincia Torino importante azienda settore cosmesi-parafarmaceutico, giro affari elevatissimo, vasta clientela nazionale. Terreno 4500 mq, coperti 1600 mq, oltre proprietà immobiliari.

EUROCESSIONI
tel. 0184 72.672 cede Riviera dei Fiori supermarket tab. 8, mq 500, posizione centralissima elevato giro d'affari, dilazioni. Eventuale gerenza a persone pratiche. Affittiamo a Cervo Ligure magazzino mq 400 su due piani deposito 5 celle frigo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in posizione panoramica località climatica Riviera dei Fiori bellissimo ristorante completo muri in villa su 3 piani 500 mq coperti, 1300 mq giardino circostante. Volendo solo proprietà immobiliare, rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede elegante ritrovo notturno orchestra - ristorante - bar. Incantevole posizione panoramica in centro turistico rinomato della Riviera dei Fiori. Selezionata e raffinata clientela, alto giro d'affari documentabile. Reddito sicuro. 250 milioni trattabili dilazioni, alloggio annesso.
EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede in Arma di Taggia avviatissimo formaggi-salumi, 550 milioni incasso annuo, attrezzatissimo cella frigorifera, dilazioni.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in località turistica bistagionale articoli sportivi ottimo reddito. Dilazioni.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in Savona parrucchiere uomo-donna zona centralissima attività trentennale, possibilità trasformazione. Affitto modico, 32 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in Sanremo centrale edicola, otto anni, carta parati cornici e colorificio, ottima clientela, forte giro d'affari, reddito garantito, 85 milioni trattabili, rate.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede causa trasferimento in Sanremo raffinato e modernissimo salone di estetica massaggi sauna, quattro cabine, ottime possibilità sviluppo, 100 milioni trattabili.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede bar super con dehors in primaria posizione, forte passaggio, nella Riviera dei Fiori, buon avviamento, reddito garantito.
EUROCESSIONI, tel. 0184 72.672, cede in centro turistico Riviera Ponente, officina meccanica autorizzata Fiat con capannone 500 mq, incluso carrozzeria indipendente, reddito garantito documentabile. Prezzo interessante, dilazioni.

EUROCESSIONI
in primaria via commerciale nel centro della Riviera dei Fiori raffinata parrucchiera per signora cedesi, selezionata clientela, possibilità di facile espansione. Annesso alloggio, rate. Trattative in sede. Sanremo, via Gioberti 30, telefono 0184 72.672.

EUROCESSIONI
in due diversi centri commerciali della Riviera dei Fiori cede due importanti supermercati alimentari. Notevole giro d'affari documentabile, reddito elevato, facile sviluppo, possibile incremento interessanti per società investimento, dilazioni pagamento. Trattative in sede. Sanremo, via Gioberti 30, telefono 0184 72.672.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Carignano alimentari tab. I-VI-XIV arredato supermarket ampliabile adatto 3 persone, ottimo incasso, utili dimostrabili.
EUROCESSIONI, telefono 0184 72.672, cede avviatissimo gruppo di aziende specializzate nella segazione, lavorazione graniti, zona Lago Maggiore. Notevoli possibilità incremento, cessione portafoglio ordini per 12 mesi senza ulteriore acquisizione. Utili dimostrabili, nella trattazione è compresa la parte immobiliare. Facilitazioni e finanziamenti assicurati.
EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede Torino provincia quota azienda produttrice circuiti stampati in espansione, mq 2700 di fabbricati su 11000 mq terreno.
EUROCESSIONI tel. (0184) 72.672 cede provincia Torino azienda produzione e distribuzione calcestruzzo, 15 anni avviamento. Si esamina cessione quota maggioritaria. Fatturato e utili dimostrabili.
EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede in nota località Isola Elba avviatissimo negozio elettrodomestici gas mobili utile dimostrabile possibilità di incremento rate.
EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede Alta Valle Susa centro turistico supermarket alimentare vasta licenza giro annuo 350 milioni possibilità alloggio rate.
EUROCESSIONI Tel. 0184 726.72 cede Torino laboratorio pasticceria panetteria cioccolato gelati annesso negozio dettaglio e ingrosso attrezzature complete.
FIORAIA buona posizione commerciale vendesi causa ritiro L. 19 milioni. Telefonare 380.810.
FORMAGGI salumi negozio attrezzato zona mercato forte passaggio attività decennale alto giro affari cede Di Salvatore. Corso Turati 13, tel. 561.694.
FRANA cede bar super tavola calda centralissimo angolare 100 mq orario ridotto 380 mila giornaliere alloggio. Tel. 511.090.
FRANA cede ingrosso e minuto drogheria vasti locali e magazzini giro d'affari 1 miliardo 200 milioni forti utili. Tel. 511.090.
FRANA cede pelletteria centrale ingrosso minuto, 500 mq complessivi, modica richiesta mente lucrativa. Telefonare 511.090.
FRANA cede zona Parella bar latteria avviato attrezzato utile 15 milioni richiesta 28 milioni dilazioni. Telefonare 511.090 545.129.
FRANA cede zona S. Donato self-service alimentari 120 mq attrezzato avviato incasso 650 mila, richiesta 65 milioni. Telefonare 511.090 - 545.129.
FRUTTA verdura alimentari vende privato zona Lucento, incasso medio 350 mila giornaliero, richiesta 20 milioni. Tel. 710.505.
GRUGLIASCO attrezzatissimo laboratorio pasticceria ingrosso minuto vendesi 25 milioni. Telefonare 788.819.
LABEO articoli sportivi dintorni Torino, arredato recentemente, incasso annuo. Cede 16 milioni 500 mila. Telefono 779.259.
LABEO Bardonecchia, bar ristorante posizione facile gestione, cede 83 milioni liquidi o a rateo 26%. Tel. 779.259.
LABEO calzature pelletterie zona Francia, 2 vetrine, tabelle X XI XIII XIV, incasso 180 milioni cede 83 milioni. Tel. 779.259.
LABEO copisteria centralissima, posizione imprendibile. Attrezzatura completa. Cede 29 milioni. Telefoni 779.250 - 774.853.
LABEO deposito prodotti petroliferi in città. Attrezzato, capacità oltre 1000 mt. Pesabile minimo. Cedesi convenientemente con passaggio quote. Tel. 779.259.
LABEO erboristeria in Torino, gestita dal 1930. Abitazione in 40 giorni. Utile netto 100 milioni annui cedesi. Tel. 779.259.
LABEO libreria centrale adiacenze via Roma. Negozio su 3 piani. Giro annuo di 95 milioni cede 125 milioni. Telefono 779.259.
LABEO licenza ingrosso abbigliamento calzature, casalinghi, chincaglieria. Trasferibile. Cede 6 milioni 500 mila. Tel. 779.259.
LABEO pizzeria bar super, elegante locale con attrezzatura completa, incasso circa 70 milioni, cede 80 milioni. Tel. 779.259.
LABEO ricerca, avendo locali idonei per vendita al minuto, ingrosso ricambi autoveicoli con tab. XIV, persone o ditte interessati a forma societaria. Telefono 779.259.
LABEO zona Francia. Moderno punto vendita arredato in stile. Abbigliamento casual. Tab. IX X XIV. Cede 23 milioni. Telefono 779.259.
LABORATORIO pasticceria con forno rotativo e celle frigo attrezzatura completa cede Di Salvatore 561.694.
LAVASECCO zona corso Traiano attrezzato moderno utile 1 milione mensili cedo 14 milioni. Tel. 760.813.
MARE vende gestione negozio centralissimo mq 260 adatto vari usi. Tel. 548.214.
NEGOZIO di calzature a Rivoli in punto di forte passaggio incasso annuo L. 80 milioni vendesi per cambiamento attività. Telefonare 380.810.
PANETTERIA rivendita vende privato con immobile e alloggio camera tinello servizi e attività 180 mila giornaliere 80 milioni richiesta. Telefono 710.538 713.409.
PANIFICIO annesso a rivendita con alloggio corso Casale incasso 500 mila giorno attrezzatissimo 85 milioni 15 contanti. Telefonare 751.484.
PELLETTERIA Rivoli con vendita articoli in esclusiva vendesi per cambiamento attività. Telefonare 380.810.
PESCHERIA affare corso molto commerciale cedo L. 9 milioni. Telefonare 837.149 - 411.1837.
PRIVATO vende salumeria attività trentennale su corso di forte passaggio zona San Paolo, annesso laboratorio gastronomico, vendita ingrosso clientele acquisite adatto nuclei famigliari. Prezzo interessante. Tel. 740.060.
SAIR 445.558 cede bar super con alloggio su piazza mercato incasso 200 mila incrementabili. Pagamento dilazionato.
SAIR 445.558 vende bar centralissimo incasso giornaliero medio 600 mila incrementabili, pagamento dilazionato.
SAIR 445.558 vende 35 km da Torino discoteca ristorante bar ottimo incasso incrementabile, pagamento dilazionato.
SELF-SERVICE avviatissimo grandioso unico in zona Mirafiori cedo facilitando 28 milioni. Tel. 760.813.
SESTRIERE avviatissimo giornali souvenir cartoleria giocattoli artigianato foto grande alloggio cedesi. Telefonare 0122.76.484.
SVENDESI macelleria agnelleria polleria. Telefonare ore pasti 737.960.
TABACCHI alimentari ecc. possibilità alloggio, utile 15 milioni annui, provincia Cuneo cedesi 48 milioni. Frana, telefono 511.090.
TABACCHI edicola varie licenze incasso annuo oltre 200 milioni, utile netto 31 milioni, cedesi 70 milioni. Frana, telefono 511.090.

VENDESI ditta in attività di produzione macchine caffè idrocompresse ed accessori richiesta complessiva contanti ed attrezzature L. 100 milioni trattabili. Scrivere: «Publikompass 524 — 10100 Torino».

VIA Roma adiacente boutique ampia superficie vendita cedesi per motivi di salute ottima clientela elevato incasso dimostrabile. Tel. 531.475 544.908.

4 Terreni

A.A. IL PUNTO IMMOBILIARE S.P.A.
vende 5000 mq di terreno corpo unico a L. 890 il mq pagamento rateale. Tel. 658.300.

A.A. IL PUNTO IMMOBILIARE S.P.A.
vende 10.000 mq di terreno corpo unico a L. 390 il mq pagamento rateale. Tel. 658.235.

A. BERIM Rivoli 958.72.05 vende a Barbania lotti terreno progetto approvato villa monofamiliare con eventuale struttura.
CASTAGNETO Po stupenda posizione panoramica vendo lotti terreno per villette progetto approvato zona urbanizzata. Per informazioni telefonare 011 504.058.
IMPRESA edile acquista contanti terreno edificabile o fabbricato da ristrutturare in Torino o vicinanze. Telefonare 784.285.
PRIVATO vende terreno mq 6800 fronte strada provinciale Orbassano Bruino L. 9000 al mq. Tel. 947.81.15.

VALGIOIE
(Giaveno) vendesi terreni con progetto in approvazione favorevole, posizione panoramica ideali per case prefabbricate. Uni e bifamiliari da L. 12 milioni fino a L. 20 milioni. Telefonare 349.0248.

VENDESI terreno boschivo PRG/E2 mq 58 mila corpo unico tra comuni: Framura e Bonassola-La Spezia, vista mare, fronte strada. Scrivere: «Publikompass 98 D — 20123 Milano».

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefono 651.921.
ACQUISTO locale industriale in Torino od altro investimento purché sicuro, 170-200 milioni. Telefonare 535.601.
AFFERMATA concessionaria auto acquista contanti o affitta capannone locale o autorimessa da 1000 a 4000 mq con urgenza dovendo trasferire reparto tagliandi. Tel. 696.68.04.
CERCASI locale industriale cintura 1000/2000 mq. in affitto-acquisto tel. 610.341 - 544.958.
ISTITUTO di vigilanza acquisterebbe locale mq 800 - 1000 in Torino. Telefonare tutte le ore 830.951 - 865.003.
NAZIONALCASE acquista direttamente contanti stabilimenti capannoni Torino cintura garanzia serietà. Tel. 761.459.
PER sistemazione uffici sociali, impresa cerca 1000 - 2000 mq di locali ristrutturati da ristrutturare, quadrilatero corso Principe Oddone, corso Regina Margherita, corso Potenza, corso Mortara. Tel. 322.229.
PSICOTERAPEUTA cerca in Torino locale affitto mq 150 con salone unico di 80/100 mq anche seminterrato oppure villa uso ufficio e abitazione. Telefonare 554.851.

offerte

A.A. COM.FAI vende nel centro commerciale del complesso residenziale San Bart e S. Bartolomeo al Mare ultimo negozio mq 100 circa. Mutuo fondiario e dilazioni. Filiale di Torino, via Guardini 4, telefono 548.123.
A.A. COM.FAI vende liberi magazzini centralissimi mq. 30/130 circa. Dilazioni. Tel. 548.123.
A. AFFITTARE vendere o acquistare locali industriali o commerciali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo, 774.853.
ADATTO uso ufficio lungo Po Antonelli libero mq 270 10 vani bipli ingressi doppi servizi. Telefoni 776.064 - 758.720 - 779.420.
AFFITTANSI capannoni mq 1300 uffici 300 e mq 2150 300 uffici e 3600 divisibili zona Mallebio. Telefonare 501.618.
AFFITTANSI Venaria presso Rinascente stabili industriali mq 1600/3000 con palazzina uffici. Tel. 790.187 (19-20).
AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 300 a mq. 6000 amministrazione Bardi. Tel. 517.803.
AFFITTASI capannone industriale mq 1250 e mq 250 uffici strada del Francese Torino. Telefono 710.531.
AFFITTASI capannone mq 1000 con annessi uffici e alloggio, ampio parcheggio, strada statale bivio Cumiana. Tel. 0175/926.455.
AFFITTASI locale mq 1150 Torino Pozzo Strada luminoso zona industriale anche carrabile altezza mt. 4,50 servizi. Tel. 378.810.
AFFITTASI locale uso magazzino in Torino mq 400 circa. Tel. 837.350 - 506.604 ore pasti.
AFFITTASI Mirafiori locale mq 2000 divisibile in 1000 altezza 4,50 a L. 2400 al mq. Telefonare 610.341 - 544.958.
AFFITTASI negozio mq 300 in bellissima posizione via Cernaia Torino. Tel. 011/545.202-48.
AFFITTASI «Nucleo Po» corso Moncalieri magazzini laboratori locali ad aree deposito. Telefonare 553.371.
AFFITTASI zona limitrofa Torino locale industriale mq 1000 coperti impianti. Telefonare 610.341 - 544.958.
AFFITTO locale industriale Moncalieri mq 8000 più 1000 uffici divisibili 21 campate interne. Tel. 544.958 - 610.341.
AFFITTO locale industriale zona corso Peschiera mq. 2400 più 300 uffici divisibile in 1000/1050 tutti gli impianti tel. 610.341/544.958.
AFFITTO Moncalieri locale industriale 1500 mq più 100 uffici tutti gli impianti. Telefonare 544.958 - 610.341.
AFFITTO Torino Nord locale industriale mq 1500 più 300 uffici tutti gli impianti cabina elettrica. Telefonare 544.958 - 610.341.
AL 341 corso Francia vendonsi nuovi auto box magazzini ogni dimensione facilitando. Ore 18-19 telefonare 380.348 - 309.3138 Torino.
ALPIGNANO locale libero nuovissimo nel seminterrato 100 mq, 20 milioni più mutuo. Senza vendita. Telefonare 473.0387.
BASSO fabbricato mq 1100 zona corso Peschiera altezza mt 4,50 luce, riscaldamento affitto a L. 2500 al mq. Tel. 544.958.
BOX auto corso Potenza adiacente libero costruzione recente. Centro Immobiliare tel. 548.183.
BOX auto recenti liberi ed occupati ottimo investimento da 10 milioni. Grimaldi telefono 590.262.
BOX auto vendesi in centro residenziale Piossasco. Tel. 518.817.
BOX libero o affittato sicuro investimento ottimo reddito acqua luce lavaggio vendesi affare. Tel. 0125 - 458.84 pasti 452.50.
CAPANNONE agricolo libero Bussoleno 200 mq coperti 5000 mq terreno possibilità di utilizzo laboratori 18 mt. mutuo dilazioni. Telefonare 380.331 - 383.433 Buèt.
CAPANNONE Beinasco vende inizio costruzione mq 1300 gran cortile zona prestigio e vendite. Altro Settimo autostrada mq 1600. Tel. Il Capannone 204.132 - 286.765.
CAPANNONE industriale nuovo 1850 mq alloggio custode uffici Avigliana vendesi. Telefono 205.21.33.
CAPANNONI industriali in Bruino mq 600 e 1200 uffici compresi impresa vende. Telefonare 356.818.
CAPANNONI industriali mq 3000, piazzuola asfaltata mq 6300, uffici, abitazioni, cabina elettrica, bosco, affittansi nel Vercellese. Telefonare 0142 26.29.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650.3805 vende a Grugliasco magazzino eventualmente divisibile in due box.

(continua)

Lo ha annunciato l'azienda ieri a Torino in un incontro con i sindacati

La Fiat prevede per marzo o aprile alcuni giorni di Cassa integrazione

Non ne è stato ancora fissato il numero, né la quantità di persone interessate - Continua la «Cassa» che, in base agli accordi di Roma, già interessa 23 mila lavoratori

TORINO — Nei mesi di marzo e di aprile la Fiat-auto avrà bisogno di alcune giornate di Cassa integrazione perché nel corso del 1980 ha prodotto in Italia 1.280.000 vetture e ne ha vendute 1.200.000, con un'eccedenza di 80 mila. L'azienda non ha precisato il numero delle giornate di fermata e la quantità della gente interessata. In modo approssimativo e indicativo si ritiene che si tratterà di una decina di giornate di integrazione, nel due mesi, per circa 70 mila lavoratori. Ciò al di fuori e in aggiunta ai 23 mila che sono già in Cassa integrazione in base all'accordo di Roma.

L'annuncio è stato dato dall'azienda al sindacato nel corso dell'incontro svoltosi ieri all'Unione Industriale di Torino. La Fiat era rappresentata dal responsabile delle relazioni industriali, Cesare Callieri. Per il sindacato sono intervenuti il segretario nazionale della Fim Claudio Sabattini con i coordinatori del settore-auto Regazzi, Rinaldini e Sepi.

I commenti dei sindacalisti sono stati molto cauti. Rinaldini, in una breve conferenza stampa, ha dichiarato: *«Per quanto riguarda la produzione la Fiat ci ha informati che, tranne la Panda e in parte la A 112, di tutti i modelli si produce più di quanto si venda. Di conseguenza, a tempi brevi, sono previste fermate di qualche giorno»*. Alla domanda: *«Avete parlato di Cassa integrazione?»* Rinaldini ha risposto: *«Non abbiamo discusso di Cassa integrazione»*.

«Abbiamo chiesto dati articolati per i diversi modelli — ha proseguito Rinaldini — *ma non ci sono stati forniti in questa riunione. Sui rientri dalla Cassa integrazione che, in base all'accordo di Roma, si prevedevano progressivamente dal 5 gennaio scorso, specialmente per il Meridione, la Fiat ci ha detto che, pur mantenendo la validità dell'accordo, per il momento non ci saranno rientri»*. Vi rivedrete? *«Non lo abbiamo stabilito* — ha risposto Rinaldini — *ci si può vedere oppure scriversi»*.

L'incontro di ieri è durato poco più di un'ora. Era previsto dall'accordo di Roma come verifica periodica dei dati che erano stati assunti come base per l'accordo stesso (andamento del mercato, produzione, occupazione).

La delegazione della Fiat ha confermato che tutti i dati restano validi: consuntivi del 1980, prime cifre del 1981, previsioni del 1981 e del 1982. *«Nel 1980* — ha detto il portavoce dell'azienda — *il mercato europeo ha registrato un forte calo e il mercato italiano una crescita leggermente superiore al previsto. Nel 1981 si prevede per l'Europa un ulteriore lieve calo ed anche il mercato italiano sarà in decrescita. Nel 1982 si avrà un inizio di ripresa»*.

Sull'andamento degli stock l'azienda ha informato i sindacati che tra la fine del 1980 e l'inizio del 1981 si è prodotto più di quanto si è venduto per cui *«pur restando valido l'accordo di Roma nel suo insieme ci sarà bisogno di tagli agli stock con qualche giorno di Cassa tra marzo ed aprile»*. *«Questa esigenza contingente* — ha ribadito il portavoce dell'azienda — *non coinvolge la struttura dell'accordo di Roma che resta perfettamente valido»*.

Circa il numero delle giornate di Cassa l'azienda ha detto: *«Non è ancora possibile stabilire il numero delle giornate di integrazione, la quantità della gente interessata ed i periodi nei quali ci saranno le fermate»*.

Sergio Devecchi

La Fiat smentisce impianti con l'Alfa

TORINO — «Non si è mai parlato, tra Fiat e Alfa Romeo, di costruire in comune uno stabilimento di componenti». Lo ha precisato un portavoce dell'azienda torinese che ha definito «un'invenzione» la dichiarazione in proposito resa nei giorni scorsi all'agenzia di stampa ADN Kronos dal segretario nazionale della Fim, Silvano Veronese.

«La capacità produttiva dell'industria italiana di componenti per auto — ha aggiunto il portavoce — è già ampiamente sovrabbondante. Ogni ulteriore insediamento accrescerebbe dunque il problema della collocazione dei prodotti finiti, vista anche la crisi che continua a pesare sul settore automobilistico mondiale».

Innocenti: 1250 operai in «cassa» 4 settimane

MILANO — Alla «Nuova Innocenti» di Milano 1250 operai sono da oggi in cassa integrazione ordinaria. La previsione è di quattro settimane di sospensione del lavoro, nell'arco di dieci, provocata, secondo l'azienda, dallo stoccaggio di autovetture «Mini» che riempiono i piazzali in misura oltre il numero massimo di 10.600. Dopo questa prima settimana di cassa integrazione ne seguiranno due di lavoro: nel frattempo direzione e consiglio di fabbrica si incontreranno per fare il punto della situazione e verificare la necessità di nuove sospensioni del lavoro.

Entro la fine della settimana a Roma si terrà un altro incontro tra De Tomaso e i rappresentanti della Federazione provinciale e regionale lavoratori metalmeccanici: Nell'occasione i sindacati chiederanno i termini dell'accordo tra la Casa italiana e la fabbrica giapponese «Daihatsu» che, secondo indiscrezioni, fornirà motori completi da montare su una nuova autovettura.

Il Vaticano conierà monete per 200 milioni

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano conierà ed emetterà monete metalliche del valore di 10, 20, 50, 100, 200 e 500 lire per un ammontare complessivo di 200 milioni. L'emissione è stata autorizzata con apposita legge dal Papa, tenendo in considerazione la convenzione monetaria.

Le monete sono quelle che i numismatici conoscono come le monete annuali del pontificato, e si riferiscono al 1980. Nel diritto avranno il profilo volto a sinistra di Giovanni Paolo II e nel rovescio le monete da 500 lire avranno lo stemma del Papa mentre quelle da 200, 100, 50, 20 e 10 lire recheranno rispettivamente le figure allegoriche della pace, della prudenza, della giustizia, della fortezza e della temperanza.

Oggi a Roma, dopo le verifiche «tecniche» tra le parti

Un vertice sindacale dei chimici contro i tagli della Montedison

ROMA — Si sono conclusi ieri gli incontri «tecnici» al ministero del Lavoro per verificare le possibili alternative ai massicci licenziamenti avviati dalla Montedison. Oggi il coordinamento della Fulc, il sindacato dei chimici, farà a Roma il punto e dovrebbe indicare alla delegazione che conduce le trattative la linea da seguire.

I negoziati procedono a rilento e da varie aziende del gruppo di Foro Bonaparte giungono segnali per una stretta dei tempi.

Secondo informazioni del ministero del Lavoro, la Montedison avrebbe illustrato ai sindacati una «carta» particolareggiata sullo stato di anzianità di ciascun dipendente, le differenziazioni per sesso e per anzianità, le qualifiche, le mansioni. Domani mattina in un nuovo incontro, questa volta alla presenza del ministro del Lavoro, Foschi, si dovrebbe entrare nel merito: quali scappatoie trovare ad una riduzione selvaggia del personale. Si tratterebbe in pratica di fare conti precisi e di individuare gli strumenti che consentano di scongiurare i licenziamenti. Già nella riunione di ieri si sarebbe parlato di cassa integrazione, di mobilità, di prepensionamento. Ma ancora ad un livello molto vago perché si tratta di un elemento negoziale fondamentale per il sindacato, deciso a non concedere nulla senza contropartite di un programma industriale del gruppo e della chimica in generale.

Del resto è stata questa la linea tenuta fin dal primo momento dalla Fulc, disponibile ad affrontare il nodo dell'organico ma soltanto in previsione di un risanamento e di un rilancio finanziario e produttivo di tutto il gruppo Montedison. Appare sempre più probabile che la trattativa sia giunta al punto centrale e che il ministro del Lavoro, Foschi, sia intenzionato a prenderne le redini con il campo però sgombero dalla minaccia dei licenziamenti.

In altre parole il governo intenderebbe muoversi su due linee: da una parte facendo ricorso agli strumenti già utilizzati in altri casi (come è accaduto per la vertenza Fiat), dall'altra mettendo a punto il piano chimico per il quale si sono impegnati i ministri Pandolfi e De Michelis e che darebbe modo alla Montedison di usufruire di una cospicua iniezione di liquidità che le consentirebbe, tra l'altro, di alleggerire la sua critica posizione debitoria.

Intanto da varie parti continuano a giungere appelli perché il governo si muova con sollecitudine. Ieri è stata la volta della Regione Umbria che, in un documento approvato da tutti i gruppi politici, chiede la revoca dei licenziamenti. Resta ora da vedere, dopo la conclusione degli incontri «tecnici», quale piega prenderanno le discussioni visto che da domani, dalle schermaglie e dai sondaggi che si protraggono ormai da giorni, si entrerà nelle questioni «politiche». E per il ministro del Lavoro si preannuncia un altro periodo di intenso impegno.

La trattativa azienda-sindacati sui 9 mila licenziamenti si sta avviando alla fase conclusiva

Impiegati e Sud: due problemi per la Fulc

MILANO — La trattativa azienda-sindacati sui 9000 licenziamenti chiesti dalla Montedison per recuperare produttività e riorganizzare la produzione eliminando alcuni impianti si sta avviando alla fase conclusiva a pochi giorni ormai dalla scadenza prevista per iniziare le procedure individuali di licenziamento (in base alle norme vigenti il termine scade il 13 febbraio).

Le due parti si trovano più o meno sulle stesse posizioni di partenza sotto il profilo dei principi, riaffermando l'azienda la necessità di licenziare indipendentemente da possibili aiuti o piani governativi che vanno discussi in altra sede, e riaffermando i sindacati l'opposizione ai licenziamenti. Fuori da questa contrapposizione di principio resta un terreno di intesa nell'applicazione della cassa integrazione speciale che consente all'azienda di raggiungere l'obiettivo di liberarsi dal carico di alcune migliaia di dipendenti in eccesso e ai sindacati di evitare i licenziamenti.

Se la trattativa dovesse spostarsi sul terreno della cassa integrazione speciale resterebbero aperti due questioni su cui potrebbe rivelarsi determinante la mediazione governativa attraverso il ministro del Lavoro. Si tratta dell'applicabilità della cassa integrazione agli impianti nelle zone meridionali (i 300 dipendenti di Casoria e i 300 di Crotone, scaglionati nel tempo) che i sindacati vorrebbero evitare indipendentemente dal riconoscimento delle ragioni aziendali e di qualche agevolazione per la cassa integrazione degli impiegati che, a differenza degli operai, verrebbero a perdere con il sussidio una parte consistente del proprio stipendio.

La Montedison appare decisa a raggiungere il proprio obiettivo di recupero di produttività sia in termini di aumento del fatturato per addetto, che nel 1979 era di 58 milioni contro i 120 milioni della Basf e i 97 milioni della Hoechst, sia in termini di migliore utilizzo della manodopera sotto il profilo delle ore lavorate, sia infine in termini di maggior equilibrio fra occupazione diretta e indiretta rispetto alla produzione.

I minori costi immediati dei 9000 licenziamenti si aggirano secondo i calcoli dell'azienda intorno ai 200 miliardi, una cifra pari più o meno ai due terzi delle perdite di gestione dell'anno scorso. Gli effetti, però, dovrebbero cominciare a farsi sentire a partire dal bilancio dell'anno prossimo quando cioè non dovranno essere sopportati gli oneri iniziali connessi ai licenziamento (buonuscite e liquidazioni).

La vertenza sindacale, inoltre, potrebbe avere per il gruppo chimico anche il vantaggio di accelerare la concessione da parte del governo dei finanziamenti in base alla legge 675 sulla riconversione industriale nel quadro di un piano chimico che il governo, dopo più o meno dieci anni di rinvii, avrebbe promesso di mettere a punto entro il 15 febbraio. La Montedison ha fatto richieste di finanziamenti sulla legge in questione per circa 900 miliardi destinati sia a finanziare la ristrutturazione degli impianti, sia gli investimenti del gruppo valutabili in questa fase nell'ordine di circa 300 miliardi all'anno.

Oltre ai finanziamenti per la capogruppo, la Montedison è anche interessata alla sollecita partenza del consorzio Montefibre, la maggiore società italiana di fibre dove Foro Bonaparte conserva una quota considerevole di capitale insieme ad un consorzio bancario di salvataggio, che non è ancora decollato ufficialmente per la mancanza dei versamenti da parte del Banco di Napoli, uno degli istituti di credito che deve partecipare alla ricapitalizzazione della società e al finanziamento di investimenti considerati di vitale importanza, come il completamento dello stabilimento di Acerra, il più moderno impianto di poliestere in Europa.

La Montefibre ha perso l'anno scorso oltre 100 miliardi costituiti in buona parte dagli oneri finanziari, destinati a ridursi con l'ingresso del nuovo capitale nella società.

Marco Borsa

Sono in arrivo capitali per il piano Montefibre

MILANO — In gennaio la Montefibre, secondo ambienti dell'industria tessile, avrebbe realizzato, con oltre 35 miliardi di lire, il suo massimo fatturato mensile. Le vendite di gennaio risultano superiori del 29% a quelle del gennaio 1980 e del 5% rispetto a dicembre.

Anche per effetto dei buoni risultati di produzione e di vendita che confermano un migliorato andamento già emerso nel corso del 1980, il piano di risanamento della società starebbe proseguendo. Il piano, assieme a una serie di razionalizzazioni di strutture e di produzioni, prevede una ricapitalizzazione che per larga parte sarà ancora sopportata dalla Montedison, per 100 miliardi di lire in nuove azioni e 50 come riserva da sovrapprezzo, e per la restante parte è affidata a una società consortile bancaria. La quota di capitale riservata al consorzio è di 67 miliardi.

Un ammontare di altri 38 miliardi sarà poi sottoscritto da azionisti privati che concorrono con singole quote minori a ricostituire il capitale della società di materie prime tessili alle quali essi sono per lo più interessati come utilizzatori e clienti.

La Montefibre potrebbe essere a questo punto rimessa nel giro di pochissimi giorni «in bonis», cioè in amministrazione normale e non più controllata, in quanto esistono ormai tutti i presupposti giuridici ed economici perché ciò avvenga.

Protesta lavoratori «Maccarese»

ROMA — La linea ferroviaria Roma-Genova è bloccata per una manifestazione dei lavoratori della «Maccarese» che hanno occupato per oltre tre ore i binari della stazione di Maccarese-Fregene, impedendo il passaggio dei treni. Sono rimasti bloccati, oltre ai convogli locali Roma-Civitavecchia e Civitavecchia-Roma, anche treni a lungo percorso: il Parigi-Roma, il Genova-Roma, il Genova-Reggio Calabria, provenienti dal Nord.

Gli altri treni della stessa linea provenienti da Nord e da Sud sono stati deviati sulla linea di Firenze.

I lavoratori della «Maccarese» sono in agitazione da vari mesi contro la decisione del ministero delle Partecipazioni Statali di liquidare l'azienda.

Ridimensionato il settore commerciale

Grundig licenzia 140

MILANO — Il caso Grundig, la multinazionale che opera nel settore dei televisori in Italia, si riapre: l'azienda ha comunicato, nel corso di un incontro con le forze sindacali, la decisione di licenziare 140 dei 573 dipendenti del settore commerciale.

I licenziamenti, che sono distribuiti nelle 13 filiali italiane Grundig, sono stati respinti dal sindacato, che ha chiesto al ministero del Lavoro un incontro tra le parti, per definire la vertenza. Nel frattempo la Grundig ha annunciato che nei piani dell'azienda c'è la trasformazione, entro giugno, della rete di vendita diretta in vendita indiretta attraverso agenzie.

La direzione della Grundig ha motivato tali decisioni con la crisi del settore, che in Italia è schiacciato dalla sovrapproduzione nel tv colore, dalla diminuzione della competitività del prodotto italiano sul piano internazionale a causa degli alti costi di produzione, e dalla caduta delle vendite (che, secondo calcoli non aziendali, nel 1980, avrebbe toccato il 40%), rispetto al 1979, anche a causa di un certo deterioramento dell'immagine del prodotto Grundig.

Dal canto loro i rappresentanti sindacali, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a Milano, hanno posto tre condizioni fondamentali: un confronto globale sul piano di ristrutturazione e sulle prospettive dell'azienda in Italia; la discussione sulla struttura complessiva di vendita e di assistenza tecnica che l'azienda intende darsi; la volontà dell'azienda di collegare la ristrutturazione del settore commercio ai piani produttivi, in modo da potere utilizzare gli strumenti legislativi sulla mobilità.

Il 31 marzo scade la «cassa» per i 500 dipendenti

Papa: macchinari all'asta

VENEZIA — A partire da ieri vengono messi all'asta i macchinari e gli utensili della «Papa», la fabbrica di infissi in legno di S. Donà di Piave (Venezia) fallita nel 1978. In precedenza già una parte delle attrezzature dell'azienda era stata liquidata, mentre resta ancora il grosso della struttura: gli impianti fissi, gli edifici e il terreno (circa quindici ettari) su cui sorge l'azienda. A breve scadenza, tuttavia, anche terreno e stabili dovrebbero essere venduti.

All'acquisto dell'ex Papa sarebbero interessati aziende del settore del legno e un consorzio di piccoli imprenditori che aderiscono alla Associazione piccole medie industrie della provincia. Il 31 marzo prossimo, frattanto, scadrà il periodo di cassa integrazione straordinaria per gli oltre cinquecento dipendenti dell'azienda in cui, al momento del fallimento, lavoravano più di mille persone.

Per evitare eventuali speculazioni edilizie — il terreno su cui sorge l'azienda è nel centro di S. Donà di Piave — nei mesi scorsi un gruppo di cittadini aveva sottoscritto una petizione, accolta dal consiglio comunale.

Uil sostituisce Ravenna e Torda

ROMA — La segreteria della Uil ha convocato per il 10 febbraio il comitato centrale della confederazione. All'ordine del giorno — informa un comunicato — la situazione del dibattito congressuale e la ristrutturazione della segreteria. In tale occasione si procederà alla sostituzione dei segretari confederali Ruggero Ravenna e Olinto Torda, che hanno lasciato i rispettivi incarichi.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CENTRALISSIMI [illegible] vendo locale uso negozio in via XX Settembre L. 70 milioni. Tel. 874.066.

COLLEGNO vendo libero negozio più seminterrato mq 275 ampie vetrine zona centrale L. 135 milioni. Tel. 544.958.

CONSULEDILE 533.322 vende via Susa 4 (corso Inghilterra) muri negozi metrature varie, generi primari da 18 milioni 200 mila, locale magazzino mq 30 circa 11 milioni 200 mila.

EUROEDILE vende Barriera Milano stesso casa muri negozi varie metrature da L. 15 milioni. Tel. 748.009.

FABBRICATO industriale affittasi Madonna Campagna mq 1800 + 200 uffici cortile e parcheggio. Telefonare 726.53.51 ore 8-10.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende a Grugliasco libero uso ufficio in piazza Matteotti 100 mq con doppio ingresso e cantina.

GABETTI 5787 su corso Grosseto negozio di 50 mq in stabile recente, 26 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5787 vende adiacente largo Bergaro, via Lulli, 2 negozi abbinabili 55 mq. 26 milioni caduno dilazionabili.

GABETTI 5787 vende adiacente corso San Maurizio, via Artisti 2 negozi in blocco affittati, 26 milioni 200 mila dilazionabili.

HABITAT Mercury vende capannone mq 1170 altezza 6 mt. con adiacente basso fabbricato mq 370 più palazzina uffici et abitazione terreno mq 3350 zona Borgaretto - Beinasco (To). tel. 663.609.

IPM locale libero seminterrato recentissimo in complesso signorile 2 ingressi ascensore al piano passo carraio mq 380 di cui 130 soppalcabili riscaldato. Telefono 515.585.

IL TETTO vende libero corso San Maurizio locale 200 mq circa uso magazzino negozio esposizione L. 131 milioni fare trattazioni. Tel. 388.185 - 339.796.

IMMOBIL 4 vende adiacente corso Moncalieri occupato magazzino 460 mq con grande cantina L. 135 milioni. Telefono 539.168 - 549.261.

INVIMM vende vicino a piazza Ovale (Lingotto) muri di negozio libero nuovo di 90 mq L. 78 milioni 500 mila. Telefonare 518.283 - 518.085.

IPI piazza Vittorio Veneto: muri negozio a 5 luci posizione angolare. Telefonare 511.362 - 537.068.

LAREC capannone in Bruino, mq. 4000. Mensole 10 t; Accessi carrai, uffici cortile. Affitta in 2 utenze. Tel. 774.853.

LAREC locare uso deposito zona piazza Bengasi. Corpo unico mq. 1500. Finiture a richiesta locataria. Tel. 774.853.

L'AMMINISTRATORE libero via Nomparcaro (S. Rita) magazzino ottima occasione L. 8 milioni e mutuo. Tel. 545.261.

LIBERA presso piazza Bengasi vendesi bella palazzina mq 600 su 3 piani adatta magazzino laboratorio uffici abitazione. Agenzia 537.223 mattino.

LIBERO B. Milano muri negozio con abitazione 85 milioni 500 mila meno mutuo possibili licenze alimentari. Telefonare 553.371.

LIBERO Borgo S. Paolo vendesi locale negozio con retrostante tinello cucinino e servizio. Casa-Nova, telefono 385.918.

LIBERO centralissimo vendo negozio mq. 70 circa completamente ristrutturato. Tel. 553.088.

LIBERO corso Matteotti negozio 5 vetrine più piano ammezzato e seminterrato servito da scalone interno adatto vane attività (mq 780). Sofrim 505.357.

LIBERO zona centrale locale al piano rialzato con seminterrato uso esposizione o laboratorio 150 mq circa 175 milioni. Telefono 513.853. Edilfid

LINGOTTO muri negozio con retro di camera cucina servizi 34 milioni. Grimaldi tel. 508.101.

LOCALE industriale uso lavorazione leggera h. 4,50 mq. 2250 più 800 uffici alloggio custode Tonno via Reis Romoli comodità mezzi pubblici. Ampio cortile affittasi libero subito. Castena, tel. 257.292.

LOCALE industriale uso deposito lavorazione pesante mq 400 più 200 uffici Tonno via Reis Romoli cortile affittasi libero subito. Castena, tel. 257.292.

LOCALE industriale mq 1000 più 300 uffici autolicino Pescatto libero aprile affitta Castena, tel. 257.292.

MAGAZZINO con accesso carraio vicinissimo Porta Nuova, via Principe Tommaso 37, 3 camere uso ufficio più 85 mq deposito 26 milioni 500 mila contanti più mutuo fondiario. Possibilità abbinamento con altro locale adiacente. Fiduciaria Immobiliare 506.458.

MARE vende muri negozio mq 70 più tabelle I VI XII XIV generale. Tel. 549.214.

MURI negozi liberi ed occupati varie metrature e prezzi convenienti. Grimaldi telefono 546.267.

PERMUTASI prima cintura Torino capannone nuova costruzione libero con uffici con stabili civile abitazione. Telefono 959.33.43 mattino.

PIAZZA Statuto palazzina libera uso ufficio magazzino interno cortile su 2 piani più interrato e box auto. Telefonare Cofim 658.746.

PIAZZALE recintato zona corso Grosseto per stoccaggio merci movimento Tir uffici mq 500 o multipli affitto pronto aprile. Tel. Castena 257.292.

PISTONE vende muri negozio adiacenze piazza Madama Cristina ottimo investimento. Telefono 509.366.

PRAM vende in Alpignano centro box di recente costruzione L. 8 milioni 500 mila caduno contanti 30%. Telefonare 584.019.

PRIVATO affitta capannone industriale fronte rivalda Tonno Asti di 2500 mq divisibile ampi piazzali. Tel. 748.358.

PRIVATO vende box zona Francia Cascine Vica nuova costruzione, L. 13 milioni. Telefono 011.678.835.

SEMINTERRATO mq 2850 uso deposito rimessaggio Tonno via Reis Romoli h. 4,50 luminoso sano con servizi e alloggio custode o ufficio affittasi libero maggio. Castena, tel. 257.292.

STABILIMENTO reddito annuo 60 milioni oppure libero entro 6 mesi in Beinasco (Regione Fornaci) recente costruzione locali per lavorazioni mq 2300 circa uffici e alloggi custode mq 300 cabina elettrica 400 kw impianto depurazione acque terreno circostante mq 4500 completamente recintato. Fiduciaria Immobiliare 356.956.

TECNOKASA vende magazzino laboratorio libero di 110 mq adiacente corso Racconigi. Tel. 345.602.

UFFICI laboratori mq 500 ciascuno affittasi zona corso Grosseto unitamente grande piazzale recintato di mq 5000 per stoccaggio merci movimento Tir pronto aprile 81. Tel. Castena 257.292.

UNIVERSALCASE via Belfiore locali negozio libero 71 mq più seminterrato L. 60 milioni. Telefonare 650.9508.

UTIP 531.188 vende a Bienzi stabilimento industriale su 2 piani con attrezzatura riserva [illegible]cheggio, 130 milioni.

VENDO libero via Bava vicinanze corso S. Maurizio muri negozio ottimo investimento mq 85 circa. Telefono 747.304.

VENDO muri negozio mq 80 3 vetrine angolare recente piazza Derna occupato ottimo impegno capitale. Tel. 388.414.

VENDONSI capannoni industriali in Leinì mq 800/1660. Telefonare 710.531.

VENDONSI uffici liberi centrali mq 1500 circa per informazioni Sabatelli immobili corso M. d'Azeglio 60.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA verniciatore patente D disponibile subito, offresi. Telefonare 640.4749.

CAMERIERE capace libero serali e festivi offresi possibilmente discoteca. Tel. 606.4288.

DICIANNOVENNE militesente patentato offresi come fattorino o simili. Tel. 837.527 ore pasti.

FALEGNAME 18enne volenteroso offresi a ditta di arredamenti. Telefonare 836.198.

LUNGA pratica ampie referenze offresi tuttofare 2-3 ore pomeridiane 3 volte la settimana 3500 orarie. Telefonare 690.973, dalle 18 alle 20.

MURATORE in genere offresi a ore. Telefonare 763.888, ore pasti.

OFFRESI autista con patente D. Telefonare 272.091.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

OFFRESI idraulico lattoniere per impresa o ditta. Autonomo esperienza 15ennale. Telefonare 763.116, ore pasti.

PENSIONATO dinamico con auto propria offresi per commissioni o lavori vari anche mezza giornata. Tel. 619.9450.

PENSIONATO referenziato offresi per magazzino o lavori di fiducia. Tel. 296.049.

PIEMONTESE volenterosa seria pratica lavori domestici bisognosa 17enne offresi 3-5 ore giornaliere. Tel. 484.786.

RAGAZZA 17enne cerca lavoro come dattilografa o baby sitter. Tel. 798.142.

RAGAZZO diciassettenne offresi come meccanico generico, fresatore o altre mansioni. Tel. 284.470.

RAGAZZO diciassettenne offresi apprendista meccanico. Telefonare 302.953.

RAGAZZO 17enne volenteroso frequentante 2° anno elettricista scuola ars e mestieri offresi apprendista. Tel. 205.1075 dalle 14 alle 20.

SIGNORA libera impegni offresi dama compagnia persona sola. Scrivere «Publikompass 7360 — 10100 Torino».

SIGNORA 45enne auto propria seria offresi metà tempo presso famiglia signorile per lavori cucito stiro guardaroba, zona Rivalta-Rivoli e dintorni. Tel. 909.0282.

TORNITORE 5 livello offresi ditta seria. Telefonare 384.830 ore ufficio - 341.447, ore 18.30.

commessi, baristi

COMMESSA offresi esperienza quindicennale settore calzature eventualmente altri generi. Tel. 590.182.

COMMESSA venditrice abbigliamento cerca lavoro esperienza decennale 3° e 4° livello passaggio diretto. Telefonare dopo ore 13.30 al 508.1106.

PRATICO [illegible] cameriere offresi. Tel. 870.230.

impiegati

ABILE dattilografa 19enne esperienza biennale studio professionale offresi zona Torino Sud solo mattino. Tel. 965.1126.

ARCHITETTO 31enne esperienza campo progettazione edilizia (progetti di massima, esecutivi, particolari costruttivi) chiede di essere assunto con un regolare contratto di lavoro (referenze). Scrivere: «Publikompass 8564 — 10100 Torino».

CERCO lavoro di copiatura dattilografica. Telefonare per informazioni al 730.367 ore pasti.

DECENNALE esperienza contabilità clienti fornitori, banche, libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 953.1362.

DICIANNOVENNE con diploma segretaria azienda e pratica biennale offresi. Telefonare 262.1021, ore pasti.

DIPLOMATA offresi presso seria ditta [illegible] impiego. Telefonare 739.4391.

DIPLOMATA 20enne, conoscenza inglese francese spagnolo, esperienza studio professionale passaggio diretto offresi seria ditta. Scrivere: Carta identità 29863338, Fermo Posta, via Alfieri — 10100 Torino.

DIPLOMATO ventottenne esperienze commerciali e pubbliche relazioni disposto viaggiare impiegherebbesi. Tel. 329.607.

DIPLOMATO 33enne assistente direzione commerciale azienda industriale produzione beni largo consumo pluriennale esperienza settore vendita esamina proposte adeguate. Scrivere: «Publikompass 533 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 36enne pluriennale esperienza ufficio ordini e spedizioni inglese francese buoni vaglierebbe nuove proposte. Tel. 540.4752 ore pomeridiane.

GEOMETRA 20enne già inserito nel campo edile cerca impiego presso seria impresa. Telefonare 780.4451.

IMPIEGATA ultraventenne sposata pratica lavori ufficio veloce dattilografa lunga esperienza, offresi anche part-time. Telefonare 271.033.

IMPIEGATA 22enne stenodattilo pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 388.617 ore 8.30-12.30 14-18.

IMPIEGATA 22enne referenziata pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Tel. 337.973.

IMPIEGATA 23enne contabile primanotista fatturazione libri iva clienti e fornitori F603 offresi passaggio diretto. Telefonare 677.493 - 806.4687.

IMPIEGATO 5° livello azienda lavorazione meccanica con mansione dirigenziale ufficio acquisti tecnico commerciale cerca occupazione adeguata. Tel. 959.1504.

LAUREATO in ingegneria Politecnico Torino con esperienza di cantiere offresi per seria proposta di lavoro. Tel. 627.3520.

PENSIONATO ex impiegato Aim occuperebbesi possibilmente lavoro esazione. Scrivere «Publikompass 5860 — 10100 Torino».

RAGAZZA 19enne diplomata lingue in Germania offresi. Tel. 232.362.

RAGIONIERA primo impiego cerca qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 826.045.

RAGIONIERA seria offresi non primo impiego per lavori ufficio. Telefonare 780.558.

RESPONSABILE officina assistenza pluriennale esperienza coordinamento gestione commesse, clienti, fornitori, offresi. Scrivere «Publikompass 7357 — 10100 Torino».

SEGRETARIA esperienza quinquennale pagghe contributi consulenza iva banche offresi passaggio diretto. Telefonare 263.543.

SIGNORA offresi part time come impiegata commessa cassiera esperienza studio medico. Telefonare 782.053 dopo ore 18.30 o sabato mattina.

SIGNORA 40enne, libera subito, esperienza pluriennale, piccole medie aziende acquisti vendite fatturazione corrispondenza commerciale capacità lavoro autonomo, facile eloquio, bella presenza patente, esaminerebbe serie proposte impiego. Scrivere: «Publikompass 7361 — 10100 Torino».

SIGNORINA seria responsabile patente B offresi come commessa o lavori similari. Tel. 736.104 dopo le ore 18.

TRENTENNE sposata residente cintura Torino esperienza ultradecennale lavori ufficio e segreteria, massima riservatezza referenze, auto propria libera subito offresi a seria azienda, anche solo centralino no passaggio diretto. Tel. 901.2983.

VENTIQUATTRENNE segretaria di amministrazione conoscenza lingua inglese e francese cerca impiego. Tel. 347.1129.

18ENNE segretaria d'ufficio secondo impiego offresi anche a studio medico. Tel. 217.654.

20ENNE diplomata senza passaggio diretto necessita impiego immediato. Tel. 276.187.

26ENNE esperta ufficio, interprete tedesco, disposta viaggiare offresi. Tel. 296.049.

dirigenti

DIRIGENTE [illegible] 36enne ingegnere varie esperienze esamina proposte posizione direttiva generale piccola/media azienda di produzione, commercializzazione beni o servizi, anche disponibile partecipazione rilievo quota societaria. Scrivere: «Publikompass 5862 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 800.000 mensili offresi a ragazzi e ragazze. Presentarsi, ore ufficio: via Montebello 4/F angolo via Po.

A.A.A.A. 800.000 mensili cerchiamo ragazzi ragazze informazioni ore ufficio. Presentarsi via Baretti 9/D traversa via Nizza.

A.A. ASSUMIAMO ragazzi e ragazze per facile lavoro 150 mila settimanali via Principe Tommaso 14 B.

A. LARA per ampliamento quadri selezionа personale con auto anche tempo libero offre fisso mensile spese auto. Via XXV Aprile 20 Nichelino - Corso Taranto 208 Torino.

ACCONCIATURE cerca apprendista e lavorante. Telefonare 243.762.

ACCONCIATURE cerca apprendista. Stile phon 650.58.38.

APPRENDISTI elettromeccanici 15-18enni cercansi preferibilmente con piccola pratica nel genere. Telefonare 284.227.

AZIENDA costruzione attrezzature macchine cerca fresatore attrezzista 4°-5° livello per macchine Hurè. Via Randaccio, tel. 790.292.

AZIENDA meccanica di precisione cerca alesatori fresatori lamieristi caldera 4°-5° livello ottimo trattamento. Presentarsi: corso Vercelli 5 - Venaria, tel. 424.0985.

CERCANSI fresatori attrezzisti prima [illegible] ria. Telefonare 649.8306.

CERCANSI saldatori al Tig con patentino almeno qualificati per alluminio e sue leghe ed acciai in genere. Non presentarsi senza i requisiti richiesti. Telefonare al n. 997.4978 dalle ore 12 alle 15.

CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziata ottimo stipendio. Telefonare 593.000 - 532.904.

CERCASI famiglia, pensionati per cascina con alloggio, retribuiti piccoli lavori di campagna. Bellezzari d'Asti. Telefonare 011 841.890.

CERCASI madre e figlia o 2 sorelle massimo anni 50, libere da impegni, come collaboratrici domestiche fisse, zona provincia Cuneo. Telefonare ore ufficio 0174.48.387.

CERCASI personale referenziato libero per compagnia persona offresi vitto alloggio e compenso. Tel. 649.70.35.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 830.581 - 877.374.

CERCASI saldatore in Argon specializzato per riporti su stampi e 2 saldatori Co2. Presentarsi solo veramente capaci: via Feis 37 - Torino.

CERCASI tracciatore collaudatore particolari meccanici veramente capace. Telefonare 958.13.36 - 958.19.43.

COMMISSIONARIA primaria importanza cerca meccanici veramente capaci buona retribuzione. Presentarsi via Polonghera 35. Telefonare 445.064.

COSTRUTTORE abitante periodicamente Torino - Saluzzo - Sanremo cerca cameriera-segretaria pratica cucina. Trattamento adeguato. Telefonare 011.650.9478.

DEPOSITO prodotti alimentari zona Venaria cerca operaio carrellista 25-35 anni, indispensabile passaggio diretto. Telefonare 690.7475.

DITTA impianti elettrici industriali in Moncalieri cerca elettricista esperto ed elettricista di fiducia per magazzino, cablaggio e ritiro materiali. Telefonare 647.1718.

DITTA impianti trasportatori cerca meccanico veramente capace, disposto viaggiare. Telefonare 321.146.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere a: Grimaldi via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

FABBRICA vernici Cascine Vica cerca elemento veramente pratico referenziato. Telefonare 950.2454, ore ufficio.

GENITORI ai figlio cercano collaboratrice domestica media età o pensionata trattamento familiare. Tel. 0141.938.168 ore 14.30.

GIOVANI militesenti max anni 22 titolo di studio richiesto media inferiore patente auto cerca per attività di guardia giurata. Presentarsi in via Monginevro 242 interno 16 nei seguenti giorni: 7-2-81 - 14-2-81 - 21-2-81 - 28-2-81 dalle ore 15 alle ore 18.

IMPRESA edile ricerca esperto gruista per cantiere Collegno. Tel. 265.770.

LAMIERISTI e verniciatore provetti cercansi. Telefonare 011.243.083.

MAITRE hotel Chef de rang cerca albergo ristorante sul Lago Maggiore. Telefonare 0322 74.96.

NOTO parrucchiere uomo cerca apprendista sedicenne. Presentarsi ore negozio, c.so Racconigi 44, oppure tel. 375.924.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti. Telefonare ore ufficio 241.881.

commessi, baristi

ALBERGO montagna cerca aiuto [illegible] e cameriera ai piani. Tel. 900.2581.

RISTORANTE riva lago d'Orta cerca cuoco valido. Referenze. Telefonare 0322 943.93.

SUPERMEC del Mobile cerca per prossima fiera di Primavera del 14-2-81 addetti vendita con capacità persuasive. Tel. se in possesso requisiti richiesti al 470.24.02.

impiegati

A.A. A 5 giovani 21-30 anni, militesenti, cultura superiore, nocivilià, società cattolica internazionale offre con assunzione immediata a vari livelli secondo capacità, lavoro esterno preventivabilizzato e programmato in ogni suo dettaglio. Gradita pure la collaborazione part time di 3 giovani con il pomeriggio libero. Presentarsi oggi, ore ufficio, in via Donati 15 - Torino.

A.A. SPA per ampliamento sede Torino ricerca segretaria, commesso fattorino ed impiegato/a atto a mansioni pubbliche relazioni. Richiedesi dinamicità, disponibilità immediata, militesente, massimo 26enne. Telefonare 447.1242.

A. A primaria società commerciale abbisogna elementi dinamici, forte personalità, dizione, cultura media, automunito, militesente. Gradita provenienza settore assicurativo ed editoriale. Offresi inserimento in ambiente dinamico ed incentivante con reale possibilità di carriera. Retribuzione minima garantita 7 milioni annui fore incentivi e provvigioni. Presentarsi o scrivere Artel J. & Co. via Roma 366 Torino.

A. CONCESSIONARIA Fiat cerca addetto/a per impiego interno vendita automobili. Indispensabile dinamicità e bella presenza. Presentarsi Sefauto corso Trapani 115.

A società operanti ogni settore necessitano ambosessi cultura media da inserire quali programmatori in propri Ced Ibm sisl nelle zone di Alessandria, Novara e Vercelli. Possibile impiego e carriera con ottimi stipendi minimi. Provvediamo in breve a qualificazione addestramento in luogo. Per fissare appuntamento telefonare al nostro recapito di zona H. 0523.20.829, ore 10-12.30 - 15-18.30.

ABILE dattilografa cercasi con tempo disponibile per lavori saltuari. Telefonare 878.779.

ABITARE immobili assume funzionari settore acquisizione purché dinamici e diplomati nomina trattamento. Tel. 500.082.

AFFERMATA agenzia immobiliare cerca per ampliamento propri quadri diplomati laureati spiccata personalità e spirito iniziativa bella referenziate esperienza commerciale di vendita ad alto livello. Telefono 531.196.

AGENZIA assicurazioni assume dattilografa preferibilmente primo impiego. Scrivere «Publikompass 8558 — 10100 Torino».

AGENZIA immobiliare assume per ampliamento organico acquisitori/trici esperti con auto propria. Offresi forte fisso provvigioni rimborso chilometrico. Tel. 539.181.

AUTO magazziniere anche mezza giornata purché pratico carico e scarico cerca officina ricambisti auto richiedesi referenze. Scrivere «Publikompass 535 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO ambosessi età 20-45 anni con auto per nuovissima attività commerciale in un settore in forte espansione. Telefonare 329.0409.

ASSUMIAMO un venditore/trice per inserimento immediato organico vendite. E' gradita ma non indispensabile esperienza del settore. Offresi inquadramento commercio, interessanti provvigioni, e rimborso spese. Richiedesi diploma superiore, auto propria. Telefonare per appuntamento ore ufficio al 748.287 Fella & Berrinetto srl agenzia immobiliare.

AUTOSALONE cerca ragazza per ufficio, maggiorenne. Via Pietro Cossa 36.

AVVOCATO assume dinamica seria impiegata anche adulta. Scrivere Publikompass 7334 — 10100 Torino.

AZIENDA commerciale assume con libretto inquadramento IV livello tipo non più ricerca diplomate/a laureati/e patentato militesente. Via F. d'Acaja 5, ore 10-12 15-18.

CERCASI ragioniere/a pratico contabilità e lavori vari d'ufficio. Telefonare per appuntamento 545.146.

CERCASI elettronico per impiego militesente. Telefonare, ore ufficio, al 780.[illegible] Torino.

CERCASI responsabile produzione e programmazione officina settore per auto con provata esperienza e conoscenza cicli lavorazione tempi e metodi. La retribuzione di sicuro interesse e commisurata alle effettive capacità dimostrabili. Tel. 330.937.

CLUB privato cerca personale femminile. Si richiede bella presenza, ottima dialettica, attitudine alle pubbliche relazioni, diploma superiore. Presentarsi, corso Francia 104, ore 15-18 e 18-20.

COMMERCIALISTA assume segretaria esperta contabilità generale bilanci aggiornata disposizioni fiscali. Retribuzione adeguata. Telefonare 516.511.

EUROCASE assume abile acquisitore/trice offresi inquadramento sindacale più premi giornalieri e rimborso spese presentarsi c.so Marsala n. 3.

INGEGNERE o perito cerca primaria società costruzione organi trasmissione per servizio tecnico-commerciale. Ottima preparazione in costruzione macchine ed elettronica, esperienza commerciale, disposto viaggiare, età 30-35 anni, buon francese e possibilmente tedesco. Preparazione da accertare in colloqui e prove. Mandare con curriculum a «Publikompass 7331 — 10100 Torino».

INVESTIMMOBILI cerca studenti e persone libere part-time per lavoro esterno ricerca di mercato. Presentarsi corso Vittorio Emanuele n. 107 ore 15-18.

LA Garzanti Editori S.p.A. per la nuova organizzazione part-time ricerca signore tra i 30 e i 50 anni con particolare predisposizione ad un'attività creativa e stimolante. Presentarsi, solo domani, in via Pietro Micca 19 (2° piano), dalle 14.30 alle 17 e chiedere della signora Alessio.

ODONTOTECNICO/A, progettista modellatore scheletrati, cercasi, veramente esperto, buone prospettive guadagno. Tel. 929.62.19 ore pasti.

(continua)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

E' indetto un appalto concorso da esperirsi con le modalità di cui all'articolo 24 lettera B della legge 8/8/1977 n. 584 per l'aggiudicazione dell'appalto riguardante la progettazione e costruzione di un complesso di edilizia residenziale pubblica in Vercelli — lotto unico — 42 alloggi comprensivi di 6 alloggi da destinare alle persone anziane o invalide per complessivi 2835 mq di superficie utile; Cossato località Lorazzo 24 alloggi di cui 4 da destinare alle persone anziane o invalide, per complessivi 1640 mq di superficie utile.

L'offerta deve essere contenuta entro il limite massimo di L. 1330 milioni per Vercelli e L. 780 milioni per Cossato. Oggetto dell'appalto è la progettazione e costruzione dei complessi secondo le direttive dell'Istituto appaltante, sulla base di un capitolato d'oneri che verrà fornito dall'Istituto medesimo nonché delle indicazioni e prescrizioni contenute negli altri documenti di appalto. Sono previsti per la redazione della progettazione n. 45 giorni e per la esecuzione della costruzione n. 480 giorni sia per Vercelli che per Cossato.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire entro il 6 marzo 1981 all'Istituto appaltante Corso Palestro 21 Vercelli con la dizione «Bando di gara per la costruzione alloggi nel Comune di...» unendo:

— la dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dall'articolo 13 della legge 8/8/1977 e successive modificazioni;

— una dichiarazione relativa alla situazione finanziaria ed economica dell'impresa specificando:

A) di poter produrre referenze bancarie contenenti l'attestazione da parte dell'Istituto di credito di essere disposto ad esaminare eventuali esigenze finanziarie dell'impresa in dipendenza dell'aggiudicazione dei lavori, considerato quanto risulta sullo stato economico e finanziario dell'impresa stessa al momento della gara;

B) il fatturato globale e quello relativo a lavori edili eseguiti negli ultimi 3 esercizi;

C) per le imprese italiane è obbligatorio l'iscrizione all'albo nazionale costruttori — categoria 2 — classifica non inferiore alla settima per Vercelli ed alla sesta per Cossato per le imprese che intendono candidarsi singolarmente; categoria 2 — classifica non inferiore alle classi di cui sopra con somma degli importi non inferiore all'importo dei lavori oggetto dell'appalto per le imprese riunite. Una dichiarazione relativa alla capacità tecnica dell'impresa specificando:

A) le opere edili di importo superiore ad un miliardo, della stessa natura o assimilabili ai lavori previsti nel presente bando, realizzate nell'ultimo quinquennio e quelle in corso di esecuzione, con indicazione del valore, dell'ubicazione e del committente e che lavori sono stati eseguiti a norma di contratto e a regola d'arte. L'impresa dovrà, a richiesta dell'IACP, comprovare con i relativi certificati la regolare esecuzione delle opere.

B) le qualifiche tecniche del personale dirigente e le qualifiche professionali dei tecnici e dei progettisti — anche se non facenti parte dell'impresa — che verranno incaricati di redigere la progettazione e di sovraintendere alla esecuzione dei lavori.

C) l'attrezzatura, i mezzi d'opera, l'equipaggiamento tecnico e l'organico medio annuo dell'impresa.

Gli inviti a presentare le offerte verranno spediti entro il 20 marzo 1981. Possono candidarsi anche imprese riunite ai sensi dell'articolo 20 della citata legge 584/77.

E' previsto l'affidamento, con le modalità di cui all'articolo 12 della legge 3/1/1978 n. 1, di ulteriori lavori consistenti nella ripetizione di opere simili.

Per partecipare all'aggiudicazione dell'appalto è richiesta la costituzione, a termine di legge, di un deposito cauzionale provvisorio. Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali C.E.E. il 2 febbraio 1981.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

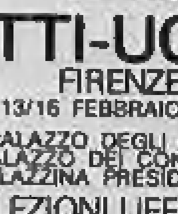
IL PRESIDENTE
Dottor Renato Carelli

brb immobiliare s.a.s
acquista direttamente in contanti
[illegible] Campana [illegible]
Torino

tel. (011) 65 71 60 65 73 16

CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA

presenta



PITTI-UOMO
FIRENZE
13/16 FEBBRAIO 1981

PALAZZO DEGLI AFFARI
PALAZZO DEI CONGRESSI
PALAZZINA PRESIDENZIALE

COLLEZIONI UFFICIALI DI MODA - CREAZIONE MASCHILE
AUTUNNO-INVERNO 1981/82

L'ingresso alla mostra è strettamente riservato ai compratori specializzati ed alla stampa

Per informazioni, programmi ed elenco degli espositori
Centro di Firenze per la Moda Italiana
Via Faenza 109/111 - 50123 Firenze - Telefono (055) 216031 r.a.
Telex 572153 FIRMOD I

La Bundesbank, per difendere la moneta, costretta a «rivalutare» le riserve

Il dollaro sfianca il marco

La banca centrale tedesca, solo ieri, ha ceduto altri 67 milioni di dollari - La lira resiste, l'oro è in leggera risalita

ROMA — La cautela sull'evoluzione dei tassi americani, che molti ipotizzano orientati al calo, e le spinte indotte da un assestamento tecnico, hanno portato il dollaro ad aprire la settimana valutaria su posizioni frenate. In Italia la valuta Usa ha perduto 2,25 punti rispetto a venerdì ed è scesa a 1013, a conclusione di una sessione calibrata e senza fasi emotive. Il volume degli scambi in dollari è stato di misura abbastanza contenuta sopra la norma (25 milioni) e l'intervento della Banca d'Italia è stato a sua volta sensibilmente limitato. Un lieve rallentamento, quindi, per la moneta americana che, a giudizio degli operatori, non deve tuttavia alimentare affrettate illusioni su un esaurimento dello stimolo al rialzo finora propiziato dal cosiddetto «*effetto Reagan*».

Se ne è, comunque, avvantaggiato l'oro, che ha continuato la spinta al rialzo. Ieri il prezzo del metallo ha registrato un aumento medio di oltre 9 dollari e mezzo l'oncia, nettamente superiore a quello messo a segno venerdì. In Italia il prezzo di un grammo di oro è salito a 14.950 lire, in aumento di 240 lire su venerdì.

Nei confronti delle principali valute europee, la lira è risultata cedente solo sul franco svizzero, che è salito a 523,91 (+1,49); è migliorata invece di 3,05 nella sterlina (2168,65) e di 21 centesimi sul franco francese (205,62), mentre è rimasta praticamente invariata sul marco che ha ceduto di 2 soli centesimi (473,36).

Il dollaro è risultato ieri leggermente cedente anche nelle altre piazze valutarie, quella tedesca compresa. A Francoforte è sceso a 2,1365 marchi (venerdì 2,1400); ma gli operatori tedeschi fanno notare che il marco, sempre molto debole, ha avuto anche bisogno di un sostanzioso sostegno della Bundesbank che risulta aver venduto 37 milioni di dollari al fixing e almeno altri 30 milioni per altri canali. La debolezza del marco è rimasta tale, nonostante che il mercato sia stato alquanto inondato da parte dei dollari che venerdì la Banca centrale tedesca aveva ceduto contro marchi alle banche in operazioni swaps.

Di fronte a questa situazione la Bundesbank è corsa ai ripari aggiungendo un nuovo calcolo delle riserve monetarie alla sua dichiarazione settimanale; mossa questa interpretata dagli analisti come un passo piccolo ma rivelatore compiuto dalla Banca centrale per presentare le riserve stesse in una luce più adeguata alla indebolita posizione internazionale del Paese. Secondo questo nuovo metodo di presentazione, le riserve della Bundesbank ammontavano a 78,5 miliardi di marchi nella settimana al 23 gennaio. Secondo il calcolo più tradizionale, a 63,1 miliardi.

Gli osservatori in genere sostengono che la Bundesbank (dato che il deficit delle partite correnti è stato di 28,2 miliardi di marchi nel 1980) è costretta a definire le sue riserve nel modo più generoso possibile visto che le riserve monetarie servono a finanziare il deficit delle partite correnti.

Negli Usa, intanto, si sta accentuando la corsa al ribasso dei tassi. La Morgan Guaranty, quinta tra le grandi banche americane, ha ridotto ieri il tasso primario o *prime rate* dal 19,50 al 19% con una decisione che sembra evidenziare un movimento relativamente più accelerato al ribasso del costo del denaro negli Stati Uniti. Il ribasso della Morgan Guaranty, infatti, viene a meno di due settimane da quando le banche Usa hanno cominciato a scendere lo scalino dal 20 al 19,50%, per affrontare il quale avevano impiegato tre settimane.

La spinta al ribasso del tasso di base si era resa evidente già venerdì quando diverse banche avevano abbassato il cosiddetto *Broker Loan Rate*, il tasso su crediti borsistici garantiti da titoli, dal 19 al 18,50%.

La spinta al ribasso del costo del denaro è dovuta principalmente alla forte caduta della domanda di prestiti bancari

Il dollaro galoppa, il marco è debole, la recessione dilaga in Europa

I governatori riuniti a Basilea

BASILEA — I tassi di interesse americani, il rafforzamento del dollaro, il profilo delle economie europee nell'anno in corso, la stretta creditizia in Italia, sono, con ogni probabilità, gli argomenti in discussione al consueto appuntamento dei governatori delle banche centrali riuniti ieri e oggi a Basilea nella sede della Banca dei regolamenti

La riunione, tradizionalmente coperta dal massimo riserbo, non ha suscitato particolari reazioni e commenti sui mercati valutari dove l'attività si è mantenuta ieri abbastanza calma ad eccezione forse dell'oro che ha guadagnato sia a Londra, sia a Zurigo accentuando un movimento al rialzo che si era già delineato alla fine della scorsa settimana sul mercato di New York. Secondo gli operatori, tuttavia, il rialzo del metallo sarebbe imputabile più ad acquisti arabi che ad acquisti da parte delle banche centrali invogliate da un dollaro alto e da un prezzo relativamente basso dell'oncia d'oro da immettere nelle riserve.

La riunione di Basilea è una delle dieci che si tengono ogni anno ed alle quali partecipano i governatori delle banche centrali dei dieci paesi più industrializzati dell'occidente, quelli della Comunità economica europea e quelli degli otto paesi che fanno parte del consiglio d'amministrazione della Bri. E, presente il governatore della Banca d'Italia, Ciampi.

A Basilea, sostengono sempre fonti del mercato dei cambi, gli americani dovrebbero fornire ragguagli più precisi ai colleghi europei sulla politica monetaria e creditizia dell'amministrazione Reagan e della riserva federale in modo da consentire soprattutto ai tedeschi di scegliere quale linea adottare in difesa del marco.

La Bundesbank, la scorsa settimana, si è impegnata massicciamente sul mercato dei cambi a sostegno del marco intervenendo sia con vendite di dollari sia con drenaggio di quattro miliardi di liquidità in marchi allo scopo di sostenere i tassi sulla moneta tedesca che viaggiano attualmente attorno al 10 per cento, contro un 17-18 per cento offerto sul dollaro.

Altro argomento in discussione fra gli europei sarebbe, sempre secondo fonti di mercato dei cambi, la possibilità di addolcire la recessione economica che si sta manifestando in Europa difendendo contemporaneamente il cambio delle monete.

Da parte italiana verranno probabilmente illustrate le misure creditizie appena decise dal Tesoro e dalla Banca d'Italia, che dovranno essere applicate a partire dall'aprile prossimo, destinate a frenare l'inflazione interna e a sostenere in qualche modo il cambio esterno della moneta. Sempre la delegazione italiana, rappresentata dal governatore della Banca d'Italia Ciampi e da uno dei vice-direttori con responsabilità per l'estero, Sarcinelli, potrebbe esprimere le preoccupazioni delle nostre autorità monetarie per la difficile posizione in cui si trova la lira, stretta tra il rafforzamento del dollaro da una parte e l'indebolimento del marco dall'altra, che aggravano la già precaria situazione della nostra bilancia commerciale, la quale l'anno scorso ha chiuso con il disavanzo record di circa 15 miliardi.

m. bo.

Acciaio, prestiti per 3500 miliardi

ROMA — Gli interventi legislativi che il governo sta elaborando per la siderurgia sono ormai in via di definizione. I ministeri competenti stanno infatti mettendo a punto gli ultimi dettagli e si presume che nei prossimi giorni possano essere presentati al Consiglio dei ministri.

Tra le misure di maggior rilievo quelle di carattere finanziario, che prevedono l'emissione di un prestito obbligazionario a 10 anni di 2500 miliardi per la siderurgia pubblica, i cui interessi saranno a carico dello Stato per i primi 5 anni, e 1000 miliardi per la siderurgia privata, sempre con le stesse caratteristiche.

Nei provvedimenti sono indicate inoltre misure a sostegno del settore con interventi nel campo dei trasporti e in quello dell'energia con ulteriori incentivi per la ricerca applicata e scientifica e per i problemi dell'inquinamento. Il governo aveva già indicato nel piano a medio termine, nel programma di settore per la siderurgia, queste scelte che sono state poi inserite nei provvedimenti di prossima pubblicazione.

Toyota non farà auto con la Seat

TOKYO — La Toyota Motor Co. ha smentito la notizia secondo cui avrebbe in programma di produrre automobili in Spagna, iniziativa alla Seat spagnola. Notizie apparse in Inghilterra dicevano che funzionari della Toyota erano andati a far visita alla Seat qualche mese fa per avviare i negoziati.

Smentendo la notizia, funzionari della Toyota hanno detto di non avere in corso alcun negoziato e di non avere piani per un ingresso in Spagna, da soli o in concerto con altre case automobilistiche.

La casa spagnola, la cui posizione finanziaria sarebbe deteriorata, ha chiesto alla Toyota di aiutarla a ricostruire la sua struttura finanziaria, ma la Toyota non ha ancora agito in base a tale richiesta.

Acciaio: accordo tra Belgio e Lussemburgo

BRUXELLES — I principali produttori di acciaio del Belgio e del Lussemburgo hanno concordato di operare congiuntamente per snellire la produzione e creare una compagnia commerciale mista. Un accordo fra la Cockerill e la Charleroi Triangle (Belgio) e la Arbed (Lussemburgo) è stato approvato dalla Cee e dai rispettivi governi.

Queste compagnie assieme producono 14,5 milioni di tonnellate di acciaio l'anno; l'accordo è per otto anni, e per quanto riguarda alcuni punti, per dieci anni.

Il ministro del Bilancio incontra gli industriali torinesi

La Malfa spera tra pochi giorni di far decollare il suo «piano»

TORINO — Il ministro La Malfa conta che «*nei prossimi giorni la politica economica del governo per l'intero triennio 1981-83 possa assumere fisionomia definitiva per porre il sistema produttivo italiano su un sentiero più sicuro e offrire punti di riferimento stabili all'azione degli operatori economici*». Lo ha detto ieri a Torino, nel corso di un incontro, organizzato dall'Unione Industriale.

Ad ascoltare il ministro erano presenti numerosi imprenditori. La Malfa ha affermato la necessità di riportare «*in positivo*» il recente dibattito sulla politica economica per il 1981 rilevando che esiste un consenso assai ampio sulla tesi che per uscire dalle pressioni reali e valutarie che ci provengono dall'estero occorre progettare una politica che, sia pure difficile da condurre, porti l'economia italiana «*fuori da una logica puramente restrittiva per il risanamento della sua bilancia con l'estero e per la lotta all'inflazione*».

La Malfa ha sottolineato l'esigenza di procedere con rapidità alla definizione degli accordi politici concernenti il Piano a medio termine. Il futuro del Piano, egli ha detto, può essere sinteticamente indicato con il termine delle «*quattro progettazioni*»:

1) progettazione degli investimenti pubblici secondo rigorosi criteri di economicità che permettano il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo dell'occupazione e del Mezzogiorno;

2) progettazione di un bilancio pubblico triennale coerente con l'obiettivo di stabilizzare la pressione tributaria e tariffaria rispetto agli andamenti del reddito nazionale, raggiungendo simultaneamente l'obiettivo di comprimere le spese correnti a favore di quelle in conto capitale;

3) progettazione di una politica valutaria che garantisca nel triennio la stabilità del cambio, come condizione essenziale per condurre una politica che attinga risorse anche dall'indebitamento sull'estero;

4) progettazione di una politica monetaria che non soffochi il raggiungimento degli obiettivi del Piano, ma che «*mantenga ferma la volontà dell'autorità di lottare contro la crescita dei prezzi e la speculazione valutaria*».

La Malfa ha ribadito che dall'inflazione e dal vincolo dei conti con l'estero si esce attraverso modifiche strutturali

Nella sua introduzione, Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale, ha voluto esprimere soprattutto le attese del mondo industriale nei confronti di una politica che sia «*chiara e coerente*».

Calano le vendite, mentre aumentano quelle di Fiat e Volkswagen

L'auto francese ha il fiato grosso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — S'accelera la crisi dell'industria automobilistica in Francia: mese dopo mese la caduta del mercato interno si fa più marcata. Gli ultimi dati, non ancora ufficiali, dell'Unione dei costruttori provano questa situazione in rapido deterioramento. Le statistiche (che si riferiscono a gennaio) indicano infatti una diminuzione netta delle immatricolazioni, scese dell'11,9 per cento rispetto all'anno precedente. A questa contrazione generale del mercato s'abbina poi un altro «segnale» negativo in particolare per gli industriali francesi: le vendite di auto nazionali sono crollate del 20,1 per cento, mentre le importazioni sono aumentate del 20,4.

Tutti i costruttori francesi sono stati colpiti da questa regressione delle vendite che testimonia d'una significativa perdita globale di competitività. Rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, sono cadute del 26% circa le vendite della Peugeot e della Citroën, di quasi il 10 quelle della Talbot. E per la prima volta sono in diminuzione anche le vendite della Regie Renault, che finora era stata l'unica beneficiaria d'un lungo periodo di espansione. In gennaio la Renault ha dovuto registrare una flessione del 17 per cento.

Da questi dati gli esperti traggono la conclusione che la tendenza alla contrazione delle vendite (scese di quasi il 7%) si è ulteriormente aggravata in gennaio. E come indica la nota dell'Unione degli industriali francesi dell'auto «*le prospettive per il primo semestre '81 sono molto incerte*» ed il mercato si preannuncia sempre più ristretto soprattutto se «*continueranno ad aggravarsi gli oneri che pesano sull'uso dell'auto*». Gli industriali si riferiscono agli aumenti a ripetizione della benzina (l'ultimo è avvenuto venerdì scorso), ai rincari delle tariffe autostradali e delle assicurazioni.

Ma i costruttori hanno dovuto anche ammettere che negli ultimi mesi «*la concorrenza straniera si è fatta sempre più aggressiva*» e che hanno sempre maggiori difficoltà a mantenere il controllo del mercato nazionale. Le ultime statistiche mostrano infatti che la penetrazione delle auto straniere ha raggiunto il 27,3% del mercato nazionale rispetto al 20,3 del gennaio 1980 e contro il 22,9 di media per l'insieme dell'anno scorso.

Questo fenomeno è dovuto principalmente ai successi della Volkswagen e della Fiat, che sono stati nell'80 i principali beneficiari delle difficoltà incontrate principalmente dalle vetture del gruppo Peugeot. In particolare la Fiat è riuscita, in un mercato globalmente in regressione, a portare le vendite del gruppo a oltre 60 mila vetture, assicurandosi il 3,7 per cento delle immatricolazioni e soffiando il secondo posto nella graduatoria delle case straniere (guidata dalla Volkswagen) alla Ford.

Anche il 1981 pare essere cominciato bene per la Fiat e per altri costruttori stranieri, ma ora, di fronte a questa accresciuta penetrazione i costruttori francesi stanno attuando una difesa molto dura sul fronte dei prezzi. Ne ha dato l'esempio la Renault (la marca pubblica) cominciando ad offrire sconti rilevanti ai suoi clienti pur di vendere i suoi prodotti e conservare la sua posizione di leader del mercato. E questa difesa ad oltranza si svolge su due livelli: mentre gli industriali francesi si difendono con le loro armi, le autorità adottano severi provvedimenti di salvaguardia del mercato. Cinquemila auto provenienti dal Giappone sono bloccate nei porti francesi in attesa del certificati di omologazione; Tokyo ha protestato minacciando di portare il «caso» davanti alle istanze internazionali, ma le autorità di Parigi proseguono nel loro atteggiamento dilatorio.

Tre anni fa, davanti alla prospettiva d'una «invasione gialla», Giscard d'Estaing aveva ottenuto un impegno verbale delle autorità di Tokyo affinché le esportazioni di auto non superassero la quota annua del 3% (circa 57 mila vetture) del mercato. Ma lo scorso autunno la percentuale era salita già al 3,7. Parigi è corsa allora ai ripari, ricorrendo drasticamente a un «blocco» non ufficiale ma egualmente ermetico. E il ministro dell'Industria Giraud ha ancora espresso l'altro giorno le sue riserve davanti alle importazioni di vetture nipponiche affermando che «*ogni volta che si vendono in Francia cinque auto giapponesi si crea un disoccupato in più*».

Questa forma di protezionismo è certo un palliativo temporaneo, perché in un prossimo futuro Parigi non avrà barriere da opporre alle Nissan costruite negli stabilimenti Alfa Romeo in Italia, alle Datsun fabbricate nei Galles o alle Honda della British Leyland. Questa risoluta risposta serve comunque a provare che la Francia è decisa ad agire anche con durezza per difendere la sua industria automobilistica e le decine di migliaia di posti di lavoro che questa comporta.

Paolo Patruno

Ghidella e Innocenti «Maggior produttività»

ROMA — L'aumento della produttività è il primo problema da affrontare per il rilancio dell'industria automobilistica in Italia. Lo sostengono in una intervista a «Holding» — la nuova rivista bimestrale dell'Iri — gli amministratori delegati della «Fiat Auto», Vittorio Ghidella, e dell'Alfa Romeo, Corrado Innocenti.

«A parità di investimenti e di impianti la nostra produttività è inferiore di quasi il 30% a quella dei concorrenti europei — ha sostenuto Ghidella —; a parole le organizzazioni sindacali ammettono che il problema esiste: ma nei fatti non intendono concordare conclusioni. E' invece sul terreno del miglioramento dell'efficienza produttiva che si gioca, da subito, la reale possibilità di ripresa dell'industria automobilistica italiana sui mercati internazionali».

Secondo Innocenti la scarsa produttività è imputabile ad «una minoranza di lavoratori che attraverso la pratica dell'assenteismo e della microconflittualità ha rallentato i ritmi con i quali è proceduta la produzione del settore auto in questi ultimi anni».

Panorama

CHI AFFONDA LA LIRA?
I ministri si azzuffano, le imprese falliscono, l'inflazione continua a salire.

GLI AVVOCATI GALEOTTI
Dalla difesa dei terroristi al carcere.

IL MIRACOLO ECONOMICO DI S. ANTONIO
Una vera e propria industria intorno al santo padovano.

MONDADORI

Marinvest
ROMA / VIA PADRE A. FILIPPINI, 130 TELEFONI (06) 593727 / 5982736
CALABRIA
affari d'inverno per ottime vacanze estive
PALIZZI MARINA
investi il tuo denaro in una casa-vacanze in
CALABRIA PALIZZI MARINA
Complesso turistico "BAIA DEI GELSOMINI" con attrezzature sportive, portineria, posteggi privati, verde condominiale e privato. Informazioni: MARINVEST c/o Studio Martini Via Cavour, 19 - Torino - Tel. 011/54.00.17 oppure scrivere a MARINVEST casella postale 15-305 Roma-Eur
Cognome e Nome ... N. ... Via ... Città ... PM-CAL ... Cap ... Tel ...
Per altre informazioni compilate e spedite a MARINVEST Casella Postale 15-305 Roma Eur

Marketing: nessuno in azienda può fare finta di niente.

Ci voleva Mondadori, e l'Associazione Italiana Studi di Marketing, per fornire ai manager e a chiunque voglia far carriera in azienda, uno strumento di conoscenza del marketing così completo.

Marketing Espansione: ogni tre mesi, le più significative esperienze italiane ed europee, l'attualità, i più importanti studi pubblicati nel mondo.

E' in vendita nelle principali edicole.

Tra l'altro in questo numero:
- Andare a lezione: dove e a quale prezzo.
- Una nuova indagine sulle tv private.
- Quanto vale sul mercato l'uomo di marketing.
- Prodotti nuovi ma a colpo sicuro.
- Pubblicità specializzata è meglio.

MARKETING
Un periodico Mondadori.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Ilir Piemonte Srl
Torino - Corso Giulio Cesare 16
Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
di ogni settimana alle ore 15 e seguenti
ASTE
di mobili ed attrezzature e d'ufficio, calcolatrici, macchine da scrivere, arredi, televisori, giradischi, bilance, scaffali, supermobili, dipinti, ecc. ecc. provenienti da procedure giudiziarie e fallimentari.
L'asta del giovedì è particolarmente dedicata agli AUTOVEICOLI. Per macchinario in genere, banchi da negozio, banchi bar, scaffalature ecc. le vendite vengono effettuate direttamente sul luogo di custodia.
Per maggiori informazioni telefonare al 280.839 - 898.462.
Per ASTE sede di Novara, via S. F. Assisi 3, tel. (0321) 26.876

VENDIAMO CAPANNONE TROFARELLO
ZONA INDUSTRIALE
VICINANZE AUTOSTRADA
OTTIMO INVESTIMENTO
Mq. costruzione mq 2850, altezza 7 mt, carro ponte 5 tonn, palazzina uffici esterna mq 410, piazzale mq 1.400, terreno mq 9000 interamente recinti in MURATO Paolo
Si esaminano eventuali permute
STUDIO RI.GHI. s.a.s.
Tel. 513.632

Amié
meglio telefonare al 54 85 85

Mamoli la prima industria italiana di robinetteria
presso i più qualificati rivenditori della tua città
MAMOLI
da 50 anni per la tua acqua quotidiana

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

ENTREPRISE NATIONALE SONATRACH
DIRECTION DES TRAVAUX PETROLIERS
DEPARTEMENT APPRO. & TRANSPORTS
2, rue du Capitaine Azzoug Côte-Rouge
Hussein-Dey - Alger (Algerie)

Avviso di proroga dei termini della gara d'appalto n. 0148 IK/MEC

La data limite per la presentazione delle offerte relative alla fornitura di cinghie di diverse dimensioni, fissata inizialmente per il 25-1-1981, è prorogata al 26-2-1981.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

apparecchi di sollevamento e per trasporti a piccola distanza.

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione ovvero i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11-2-78, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso la **SONATRACH - D.T.P. - 2 Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - Département Approvisionnements et Transports**, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro del capitolato d'oneri: 11 marzo 1981.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «Appel d'Offres International n. 0675/DIV. - A ne pas ouvrir - CONFIDENTIEL», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports, al più tardi il 31 marzo 1981 - termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura della gara d'appalto.

In dicembre è diminuita dello 0,7 per cento

L[redacted] produzione nell'industria in progressivo [redacted]

ROMA — La produzione industriale continua [redacted] diminuire. Secondo i dati provvisori forniti dall'Istat, in dicembre, l'indice [redacted] volume fisico» è diminuito dello 0,7% rispetto al dicembre 1979.

Nei dodici mesi l'indice medio [redacted] produzione [redacted] cresciuto del 5,5% rispetto [redacted] 1979, contro il 6,4% registrato nel '79 sul 1978, facendo però registrare una costante diminuzione degli indici cumulati [redacted] rispetto agli analoghi periodi del 1979: gennaio-luglio 10,5; gennaio-agosto 8,9; gennaio-settembre 8,3; gennaio-ottobre 6,9; gennaio-novembre 6,0; gennaio-dicembre 5,5.

Analogo andamento si registra per gli indici secondo la destinazione economica: infatti, gli incrementi percentuali [redacted] passati da gennaio-luglio [redacted] gennaio-dicembre da 20,2 a 14,4 per i [redacted] finali [redacted] investimento, da 11,4 a 5,8 per i beni fin[redacted] di [redacted] e da 7,2 a 2,1%, per i beni intermedi e le materie ausiliarie.

I dati [redacted] dicembre confermano il rallentamento del ritmo produttivo dell'industria. tuttavia, [redacted] le industrie dei beni d'investimento, pur continuando la loro tendenza decelerativa, hanno presentato un incremento della produzione [redacted] 7,9% rispetto [redacted] dicembre 1979. le industrie dei beni finali di consumo e quelle [redacted] beni intermedi hanno fatto registrare flessioni pari all'1,1% e al 3,6%.

I settori industriali che hanno registrato le diminuzioni più accentuate sono: abbigliamento, calzature, derivati del petrolio e del carbone, le industrie metallurgiche.

Sul piano comunitario l'ultimo trimestre del [redacted] potrebbe segnare l'inizio di un'inversione di tendenza nella curva della produzione industriale Cee. Lo afferma un commento da Bruxelles sulle informazioni statistiche sulla produzione industriale in novembre, diffuso ieri. L'indice non depurato [redacted] fluttuazioni stagionali segna infatti per novembre una flessione del 2,8% rispetto al novembre 1979, il calo minore — da agosto [redacted] poi — rispetto [redacted] stesso mese dell'anno precedente.

In termini destagionalizzati la produzione industriale risulta invece [redacted] dell'1,5%, contro —0,9 e +0,8 per i mesi [redacted] settembre e ottobre. Per l'Italia l'indice di novembre [redacted] più elevato [redacted] luglio in poi 139,8. [redacted] base 1975 = 100, contro 135.4 in ottobre, con un progresso del 2,8%.

Sussidi in Belgio per crediti export

BRUXELLES — Il Belgio ha annunciato la concessione di sussidi ai crediti per l'export valutati a 4,5 miliardi di franchi. Un esponente del ministero del commercio ha detto che i sussidi sono [redacted] media di [redacted] punti percentuali, [redacted] arrivano [redacted] 3 per contratti da due a cinque anni.

Inaugurerà [redacted] New York [redacted] centro dell'Ice

Manca in Usa per rilanciare l'export

[redacted] — «Il [redacted] Ice [redacted] inaugurerò domani a N[redacted] York [redacted] più grande [redacted] quelli europei negli Stati Uniti. Esso rappresenta una svolta importante per l'azione promozion[redacted] e la penetrazione dei prodotti italiani in Usa, un mercato che per noi riveste un grandissimo rilievo e importanza». Lo ha detto il ministro del Commercio con l'Estero, on. Enrico Manca, all'aeroporto di Fiumicino — dove è stato salutato dall'ambasciatore Richard Gardner — poco prima della partenza per New York.

Il ministro Manca, durante la visita nella città americana, si incontrerà con il ministro americano [redacted] il Commercio Estero Malcolm Baldridge e con [redacted] altri esponenti del [redacted], [redacted] e finanziario. Dopo l'inaugurazione del nuovo centro di New York, presenzierà nella giornata di giovedì ad una riunione dei capi dei sei uffici Ice negli Stati Uniti.

[redacted] dichiarazione l'on. [redacted] rilevato che «fino ad oggi il prodotto italia[redacted] lo abbastanza sostenuto negli Usa, ma proprio [redacted] tempi, in concomitanza con la [redacted] generale, [redacted] flessioni. Il nostro obiettivo è [redacted] di cercare [redacted] risalire il cammino, puntando non soltanto sui prodotti cosiddetti [redacted] ma anche su quelli a più alto contenuto [redacted] lavoro qualificato e [redacted] più alta tecnologia che a nostro giudizio possono trovare in quel [redacted] rispondenza altrettanto positiva».

«Ho sospeso il prolungamento della visita [redacted] — ha concluso il [redacted] — dove avrei [redacted] incontrare [redacted] esponenti del governo americano perché ho ritenuto opportuno non [redacted] capitale americana [redacted] visite [redacted] ministri italiani, lasciando — come è giusto che [redacted] — il passo all'on. [redacted] per i suoi colloqui politici. Naturalmente [redacted] riprometto in prosieguo di tempo di [redacted] questi contatti con i respo[redacted] della politica [redacted] mica della nuova [redacted] americana».

Della delegazione che accompagna l'on. Manca fanno parte il consigliere economico Nicola Capace, il consigliere diplomatico Lorenzo Tozzoli, il direttore generale [redacted] lo sviluppo degli scambi del Mincomes, Filippo D'Agostino e il direttore generale dell'Ice, Fausto De Franceschi.

Roma - Si è chiuso con un attivo di 47 milioni di lire il bilancio al 31 [redacted] 1980 della «Marsilio Editori», di Venezia. La vendita di libri e riviste ha prodotto nel [redacted] incassi [redacted] oltre [redacted] miliardo [redacted] lire. Secondo la società [redacted] fatturato dovrebbe aumentare del [redacted] per cento nel 1981, che rappresenterà il ventes[redacted] esercizio della casa edi[redacted].

[redacted] pronto [redacted] piano dei «tagli» della Gepi

ROMA — E' quasi pronto il piano generale di disimpegno che la Gepi deve presentare entro il 20 febbraio. Ancora in fase di bozza riservatissima, il documento contempla i settori industriali dai quali la Gepi (società per la gestione e partecipazioni industriali ai cui capitale partecipano l'Imi per 160 miliardi di lire e, per 80 miliardi ciascuno, l'Iri, l'Eni e l'Efim) intende disimpegnarsi nel Centro-Nord.

Definendo questi settori, la Gepi deve però anche prevedere le varie ipotesi di riconversione produttiva delle aziende, presentando relazioni analitiche separate per gli interventi previsti nelle regioni, sentendo il parere di queste ultime.

Nei prossimi giorni il documento verrà messo a punto per essere presentato poi al consiglio d'amministrazione. Successivamente sarà inviato al ministro dell'Industria, Pandolfi, al quale spetta l'incarico [redacted] portarlo al Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale).

Delegate Cgil discutono sull'orario

ROMA — La condizione delle lavoratrici, nel quadro della situazione attuale e delle prospettive di sviluppo, con particolare riferimento al regime degli orari, sarà il tema al centro del seminario organizzato dalla Cgil, che si terrà presso la scuola di Ariccia il 12 e 13 febbraio.

Piloti licenziati, tagli alle spese per colmare il [redacted]

[redacted] compagnie [redacted]

Per economizzare carburante [redacted] usano sedili più leggeri, e [redacted] tecniche di volo

NEW YORK — La carriera [redacted] pilota di aerei civili, fino a poco tempo fa una delle più promettenti e meglio pagate negli Stati Uniti, attraversa un periodo di crisi collegato alle difficoltà in cui [redacted] dibattono le aviolinee americane. Colpite dall'aumento dei prezzi del carburante e d[redacted] recessione economica, [redacted] state infatti costrette a ridurre la spesa per gli stipendi del 15-20% nel 1980.

Il 1980 è stato uno degli [redacted] peggiori per l'aviazione civile americana. Anche [redacted] le cifre definitive [redacted] ancora disponibili, [redacted] calcola che complessivamente le compagnie aeree abbiano perso 300 milioni di dollari, il maggiore passi[redacted] verificatosi nel settore. Le prospettive per il 1981 non sono molto migliori.

Le compagnie stanno riducendo [redacted] rotte [redacted] e stanno liquidando molti dipendenti per superare le difficoltà provocate da una annata durante la quale [redacted] traffico passeggeri è diminuito [redacted] 6,9%, il maggior calo mai verificatosi [redacted] storia dell'aviazione civile, e i prezzi [redacted] carburante sono aumentati di 90 centesimi di dollaro per gallone (circa [redacted] lire al litro) contro un aumento di 58 centesimi nel 1979 (circa 150 lire).

Per far fronte alle difficoltà finanziarie le compagnie [redacted] hanno aumentato il prezzo dei biglietti del 30% nel [redacted] nonostante tutti gli sforzi alla fine del 1980 le maggiori compagnie [redacted] sono trovate con forti passivi: la Twa 27 milioni [redacted] dollari, la Pan Am quasi 130 milioni, la United Airlines 66 milioni e la Continental Airlines 46 milioni. Soltanto due compagnie hanno chiuso in attivo, [redacted] Delta e la Eastern.

Le difficoltà delle compagnie [redacted] ripercuotono anche sui passeggeri, [redacted] si trovano a pagare sempre di più e a poter scegliere sempre meno rotte. Quest'anno, inoltre, la commissione per l'aeronautica civile ha già permesso alle compagnie di aumentare i prezzi dei biglietti [redacted] un ulteriore 3,8%, per compensare i recenti aumenti [redacted] prezzo del petrolio. [redacted] compagnie stanno cercando di [redacted] modi per ridurre il peso e per economizzare. La [redacted] progetta per esempio [redacted] sostituire i tappeti consumati con altri che pesano molto di [redacted] e di ridurre il [redacted] riviste; altre compagnie progettano [redacted] installare sedili il cui peso [redacted] notevolmente inferiore rispetto a quello dei sedili attualmente in uso; altre ancora, con l'aiuto [redacted] computer, stanno studiando per trovare nuovi modi di decollo, atterraggio e volo d'altitudine in [redacted] da economizzare carburante; al[redacted] infine hanno ridotto lo spessore della [redacted] degli aeroplani.

La maggioranza degli esperti è comunque del parere che sebbene le prospettive a breve termine non siano mol[redacted] il futuro dell'aviazione civile [redacted] assicurato appena [redacted] uscirà dall'attuale ciclo critico dell'economia.

«Credito alle aziende sane» chiede la Confapi al governo

ROMA — «Il superamento della crisi economica e la ripresa della lira passano obbligatoriamente attraverso un recupero immediato e duraturo della produttività nelle aziende».

Questa è la conclusione dei lavori della giunta di presidenza dell'Animem-Confapi, l'associazione della piccola e media industria metalmeccanica con 7 mila aziende e 380 mila dipendenti riuniti a Milano per un esame del settore.

La congiuntura economica generale, i primi «segnali» di linee di tendenza del sindacato per le prossime vertenze contrattuali, il peggioramento della situazione produttiva nelle aziende della fornitura (industria degli elettrodomestici, dell'automobile, delle macchine tessili, della motoristica), fa osservare il presidente dell'Animem-Confapi, ing. Achille Busso, sono evidenziate da un diffuso ricorso, insolito per le piccole e medie aziende, alla cassa integrazione guadagni soprattutto nelle [redacted] del Centro-Nord.

«Le recenti misure di restrizione del credito — prosegue il presidente — av[redacted] effetti dirompenti sulla produzione dell'industria metalmeccanica, sia autonoma che di fornitura, [redacted] conseguente ulteriore calo dei lavoratori occupati nel settore».

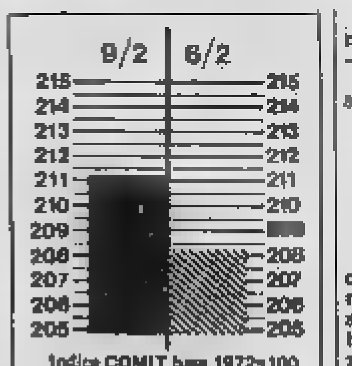
«I piccoli e medi imprenditori metalmeccanici — conclude l'ing. Busso — chiedono al governo [redacted] linea [redacted] politica economica non contraddittoria ed "emotiva", e che privilegi la parte sana del sistema economico anziché rivolta a "ripianare" a ripetizione i debiti delle grandi aziende pubbliche e private quando queste siano ormai fuori mercato e chiedono, insieme, al sindacato dei lavoratori di cessare [redacted] preconcette o[redacted]zioni ad una riforma del collocamento che realizzi elasticità nella instaurazione del rapporto di l[redacted]oro e l'incontro fra domanda e offerta».

Terminali Olivetti per le [redacted] Banca d'Italia

[redacted] — La Banca d'Italia ha deciso di introdurre importanti innovazioni nelle strutture operative delle proprie filiali. A tal fine ha concluso un accor[redacted] con l'Olivetti per la fornitura di circa [redacted] sistemi [redacted] video-stampanti [redacted] linea TC 800, destinati alle filiali provin[redacted] all'amministrazione centrale [redacted] banca. Le prime installazioni delle [redacted] apparecchiature sono già [redacted] corso.

Particolare attenzione è stata dedicata, nella progettazione del sistema, a[redacted] facilità di comunicazione fra operatori e macchine (assicurata da un insieme di messaggi che appaiono s[redacted] video per indicare di [redacted] in volta [redacted] corretta sequenza delle procedure da impostare), all'ampiezza dei controlli automatici, alla possibilità [redacted] trattare con stampanti, particolarmente versatili, documenti anche mol[redacted] diversi fra loro, e infine alle caratteristiche di sicurezza e riservatezza.

Borsa: [redacted] ondata [redacted] rialzi (+1,40%)



MILANO — Prezzi sostenuti con scambi vivaci. La velocità delle contrattazioni, e quindi del rigiro del materiale disponibile, si è mantenuta su ritmi ancora elevati, rappresentando un valido presupposto alla sostenutezza delle quotazioni. L'indice Comit è passato da 208,25 a 211,19 (+1,40%), quello de «Il Sole - 24 Ore» da 82,65 a 83,71 (+1,31%).

L'insistenza e, [redacted] qualche caso, l'aggressività degli ordini di acquisto hanno poi contribuito a lievitazioni di particolare ampiezza nei prezzi. A tale proposito va segnalato il comportamento dello Milano Centrale che in presenza della notizia del favorevole aumento di capitale hanno messo a segno un rialzo del 35,5% senza che si sia ricorso al rinvio dell'accertamento del prezzo di chiusura.

Rinviate per eccessivo rialzo invece le De Ferrari ord., mentre le privilegiate hanno guadagnato il 12,3%.

Il movimento al rialzo ha, però, spaziato su numerosi valori interessando in modo particolare gli immobiliari (Iniz. Edilizia +12,8%, Imm. Roma +4%, Sifa +4,4%, Bii +3,8%, Ri[redacted]nto, Coge e De Angeli +2,5%) e gli assicurativi (Bai +9,3%, Latina +2,9%, Comp. Milano +2,4%, Toro priv. +2,2%, Ras, Generali e Alleanza +1,7%).

Ulteriori progressi hanno poi conseguito i valori del gruppo Invest: oltre alle già citate Coge, Bii e Comp. Milano, sono miglio[redacted] le Invest +4,5%, Saffa e Miralanza +3,2% e Agricola Vittoria +2%.

In tensione [redacted] comparto dei finanziari: Breda +9,8%, Ifi priv. +8,5%, Centrale e [redacted]rifiche [redacted] +3,2%. Italmobiliare e Gim +2,2%. Ampi progressi hanno acquisito anche le Unicem +8,1%. Cantoni +4,4%, Caffaro risp. +3,2%, Cir, Burgo priv. e Cred. Varesino +3%, Caffaro e Viscosa +2,6%, Burgo +2,4%, seguite da Cucirini, Lepetit, Magona, Pirelli spa, Ifil e Italcementi.

Stazionarie le Fiat e le Montedison, mentre frazionali flessioni hanno accusato le Olivetti, Credit, Lepetit, Ciga e Bastogi.

In lieve assestamento le Cementir —2,1% e le Chiari e Forti —2,0%.

Nel reddito fisso lievi progressi per Cct e St.

Aumentato prestito arabo a Finmeccanica

ROMA — E' stato aumentato da 50 a 75 milioni di dollari l'ammontare del prestito raccolto sui mercati finanziari arabi per la Finmeccanica da un consorzio di banche guidato dalla «National Bank of Kuwait». Il grande successo del prestito — si rileva negli ambienti della Finmeccanica — ha convinto le parti interessate a modificare i termini dell'accordo.

Greggio saudita a 36 dollari

PARIGI — L'Arabia Saudita fa pagare 36 dollari il barile, quindi quattro dollari in più del prezzo ufficiale, il petrolio che vende in base a contratti di forniture ai Paesi che sono stati colpiti dagli effetti della guerra tra Iran e Iraq sui flussi petroliferi.

Tra questi paesi figura anche l'Italia [redacted] 120 mila barili il giorno.

I sauditi hanno già rinnovato i contratti per il primo trimestre del 1981 per un totale complessivo di 600 mila barili il giorno

[redacted] Finmare - privati per il carbone

ROMA — Tra la Finmare e gli armatori privati D'Amico, Clerici e Grimaldi, è stato costituito un consorzio denominato «Carbomare» con lo scopo di fornire in regime [redacted] concorrenza un servizio integrato di trasporto marittimo del carbone per l'approvvigionamento delle centrali dell'Enel attraverso l'utilizzazione coordinata delle rispettive flotte «Portarinfuse e Combinate» (circa 30 navi).

MONETE E METALLI

Sterlina n.c.	180.000-190.000
Sterlina v.c.	170.000-180.000
Marengo sv.	110.000-125.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo it.	110.000-125.000
[redacted] bel.	120.000-130.000
50 Pesos mess.	690.000-750.000
20 Doll. oro	520.000-580.000
Krugerrand	570.000-580.000
Argento (*)	[redacted]
Platino (*)	15.300-16.300

(*) Per grammo, iva esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	[redacted]	Varias.	Titoli	9-2	Varias.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '66 I	[redacted]	—
Rendita 5%	56	—	» 6% '67	71 00	—
Edil. Scol. 5,50% 68	64	—	» 7% '72 II	63	— 1 50
» » 5,50% 69	82	—	A.F.S. 7% '70	86	—
» » 6% 70	76	—	» 10% '75 II	92 50	—
» » 6% 71	75	—	P.S.Agr. 6% Sp VIII	86 40	— [redacted]
» » 6% 72	72	—	» 7% II	87	—
» » 9% 75/90	78	—	ICIPU vent. 6%	71 70	—
» » 9% 76/91	75	—	» » 7% I	61	—
» » 10% 77/97	83	—	» » 7% II	[redacted]	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 75	—	» » 7% III	[redacted]	—
» » » 1/3/82	98 40	— 0 25	Imi XXVI 6%	73 30	+ 0 30
» » » 1/5/82 I	98 10	+ 0 20	» XXIX 7%	71 90	—
» » » 1/5/82 II	98 20	—	» XXXIII 7%	72	—
» » » 1/7/82	98	— 0 [redacted]	» XXXVIII 7%	86 50	—
» » » 1/10/82	98 20	—	» XLII 8%	82 25	—
» » » 1/1/83	98 50	—	» IL 10%	74 30	—
S.T.N. 5,50% 1982	89 30	+ 0 20	Isveimer 7% '71 XIX	73 60	—
S.T.D. 12% 1982 I	98 65	—	» 6% XIII	90	—
» 12% 1982 II	95 70	—	Torino Aem 5,50% 60	[redacted]	—
» 12% 1983	[redacted] 50	—	» » 5,50% 62	81 90	—
» 12% 1984 I	91	— 0 60	S. Paolo 5%	86	—
» 12% 1984 II	91 50	—	» » 6% conv.	63 50	—
» 12% 1984 III	[redacted]	—	S. Paolo 5%	[redacted]	—
» 12% 1987	88 30	—	» » 7%	79 50	—
OBBLIGAZIONI			» » 9%	84 50	—
Enel 6% '68 II	75 80	—	» O.P. 5% ex 3%	[redacted]	—
» » '69 II	68 80	—	» » 6%	50	+ 0 50
» 7% '73	61 30	—	» » 7%	66	—
Enel '74 indiciz.	136	—	» » 9%	79	—
» 10% '75 II	93 50	—	Banco Napoli 6%	64 90	—
» '77 ind. II	118 90	—	Cr. F. Sicilia 6%	85	—
» 12% '79/85	90 80	—	Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» 12% '80/87	91	—	» » 7% '70	80	—
Enel '80/87 indiciz.	97 20	—	C. R. PP.LL. 6%	66	—
I.R.I. 6% '64	[redacted]	—	M. Paschi 6%	86	—
I.R.I. 6% '65	84 20	—	F. Piem. Val. AO. 6%	[redacted]	—
Autostrade 6% '68 I	40	—	Olivetti 5,50 '62 II	[redacted]	—
» 6% '69	85	—	Viscosa 6% '64	[redacted]	—
» 7% '72	72 60	—	Città Milano [redacted]	83 50	—
OO.PP. 6%	[redacted]	—	RIV 5,50%	[redacted]	—
» 7%	[redacted]	— 0 30	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 8% Auto '75	53	—	M. Olivetti 12%	438	—
» Int. St. 6% IV	66 10	—	M. Sip 7%	78	—
» Int. St. 7% IV	62 50	—	M. Spirito 7%	325	+ 0 50
» Anas 6% 68	52 70	—	M. Viscosa 7%	—	—
» » 7% 72 I	52 10	—	In Stet 7% 73/88	76	— 0 50
» Autostr. 7% II	81 70	—	S. Paolo II. 12%	100	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 6-2	9-2	Esportazione (Milano) 6-2	9-2	Ufficiale Uic [redacted] 6-2	9-2
Dollaro Usa	1012	1011	1015,30	1013,65	1015,2	1015
Dollaro Usa t.p.	960	960	—	—	—	—
Dollaro canadese	830	830	[redacted]	[redacted]	846,80	847,25
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	470	473,25	473,90	473,90	473,97	473,95
Fiorino olandese	[redacted]	432	438,87	438,84	438,84	438,87
Franco belga	29,30	28,40	29,555	29,838	29,557	29,535
Franco francese	205	205	205,72	205,60	[redacted]	205,62
Sterlina	2365	2365	2373,5	2369,30	2374,3	2368,55
Lira irlandese	1730	1730	1768	1769	1768	1769,50
Corona danese	150	150	154,44	154,45	154,49	154,47
Corona norvegese	178	178	188,08	188,21	188,10	188,255
Corona svedese	215	215	220,65	220,65	220,67	220,675
Franco svizzero	516	516	521,25	523,50	521,82	522,31
Scellino austriaco	66,50	66,50	66,89	66,877	66,92	66,873
Escudo portoghese	15	15	17	17,60	17,425	17,829
[redacted]	11,50	11,70	11,967	11,811	11,987	11,918
Yen giapponese	4,50	4,50	4,998	4,975	4,998	4,985
Dinaro taglio gr.	27	27	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17,50	17,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1130	1130	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	[redacted]
28/2/81		non rilevato	
31/3/81		non rilevato	
30/4/81	[redacted]	96,754	15,50
[redacted]		non rilevato	
30/6/81		non rilevato	
30/7/81	170	93,004	16,15
28/8/81		non rilevato	
30/9/81		non rilevato	
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82	354	86,241	16,45

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 9-2		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	
Capital Italia	»	16,18	—
Fonditalia	»	22,57	—
Interfund	»	14[redacted]	—
Int. S. Fund	»	10,90	—
Multinvest	»	17,09	18,58
Italfortune	»	12,97	13,75
Italunion	»	11,59	12,83
Mediol. Sel.	»	16,11	17,51
Rominvest	»	16,63	17,62
Tre R	lire	10.657	—
Eur '69	fr. sv.	162,06	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	6-2	9-2
Londra	500,50	512,50
Zurigo	502,00	514,00
Parigi	—	546,38
New York	500,50	512,50
Milano (lire al grammo)	16.600	16.800
Hong Kong	—	516,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	Lettera
48 ore	17	17,500
7 gg	16,375	16,875
15 gg	16,375	16,875
1 mese	17	17,500
2 mesi	17,125	17,625
3 mesi	17,250	17,750
6 mesi	17,375	17,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 6-2	9-2	Francoforte (in marchi) 6-2	9-2	Londra (per sterlina) [redacted]	9-2	Parigi (in fr. fr.) 6-2	9-2
Dollaro	1,9440-1,9580	1,9380-1,9400	2,1480-2,1500	2,1435-2,1450	2,3400-2,3420	2,3410-2,3420	4,9285-4,9305	4,9205-4,9315
Franco svizzero	—	—	110 -110,50*	110,25-110,40*	4,5175-4,5375	4,5350-4,5450	253,50-254,62*	254,13-254,77*
Franco francese	39,233-39,373*	39,209-39,325*	43,31-43,41*	43,40-43,47*	11,497-11,545	11,527-11,546	—	—
Marco	90,355-90,693*	90,439-90,796*	—	—	[redacted]	4,9875-5,0050	230,04-230,62*	230,04-230,62*
Sterlina	4,5196-4,5334	4,5322-4,4383	4,995-5,005	5,008-5,015	—	—	11,514-11,536	11,508-11,530
Yen	0,9538-0,9573*	0,9493-0,9512*	1,0585-1,0598*	1,0499-1,0513*	476,50-478,51	476,34-477,48	2,4287-2,4343*	2,4142-2,4198*
Lira	0,1905-0,1914*	0,1908-0,1913*	2,104-2,110**	2,114-2,118**	2367,7-2378,5	2368,0-2375,7	4,8455-4,8685**	4,8550-4,8660**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	[redacted]	[redacted]	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	5405	+ 6	4000
Bonifiche Ferr.	[redacted]	— 110	1450
Chiari & Forti	5130	— 220	1500
Eridania	19700	+ [redacted]	131000
Imm. Vittoria	22400	+ 420	5400
Ind. Buitoni P.	5455	+ 175	15550
Buitoni risp.	5230	+ 50	500
[redacted]	185	—	45000
Sermide priv.	183	— 2	15000
Sermide risp.	230	—	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	[redacted]	810	24800
Assicur. Ital.	—	—	—
Ausonia	[redacted]	+ 75	20500
C. Ass. Mi ord.	26890	[redacted] 890	42400
C. Ass. Mi priv.	—	—	—
C. Latina ord.	[redacted]	+ [redacted]	34000
C. Latina priv.	884	— 1	12900
FIRS	2510	+ 15	1500
FIRS risp.	1885	+ 15	7900
Generali	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Italia Ass.	[redacted]	+ 2400	[redacted]
L'Abeille Ital.	[redacted]	[redacted] 870	[redacted]
La Fondiaria	60820	+ 890	5450
RAS	143100	+ 2400	4200
SAI	70000	+ 6010	[redacted]
Toro Ass. ord.	26520	+ [redacted]	13800
Toro Ass. pr.	26780	[redacted]	27100
BANCARI			
B. Comm. Ital.	62560	+ [redacted]	[redacted]
Banco Roma	64550	— 450	8800
Banco Lariano	5898	+ 98	70000
Cred. Italiano	7149	— 80	57500
Cred. Varesino	17495	+ 495	21000
Interbanca pr.	39450	+ 450	[redacted]
Mediobanca	78250	— 50	[redacted]
CARTARI - EDITOR.			
Binda	2183	+ 5	[redacted]
Burgo ord.	11790	+ [redacted]	17200
Burgo priv.	8850	+ 250	3500
De Medici	740	+ 19	3000
Mondadori pr.	5350	+ 30	[redacted]
CEMENT. - CERAMICHE			
Cementir	4698	— 101	15000
Pozzi-Ginori	130	+ 1 50	40000
Pozzi-Ginori r.	116 50	— 1	10000
Eternit	820	— 75	6000
Eternit pref.	740	— 58	3000
Italcementi	35000	+ 500	8650
Italcementi r.	38100	+ 100	100
Unicem	24500	+ 1450	22500
CHIMICI			
Anic	[redacted]	— 0 18	[redacted]
Caffaro	590	+ 15	60000
Caffaro r.	590	+ 19	10000
Farmit. Erba o.	[redacted]	—	13000

Titoli	[redacted]	[redacted]	Quantità Trattate
Italgas	1850	+ 5	[redacted]
Lepetit	[redacted]	— 505	1300
Lepetit priv.	[redacted]	+ 350	50
Mira Lanza	18000	+ [redacted]	[redacted]
Montedison	205	+ 0 25	6150000
Perlier	5000	—	—
Pierrel	1290	+ 10	57000
Saffa	[redacted]	[redacted] 335	56000
Saffa risp.	[redacted]	[redacted] 200	7000
Siossigeno	1781	—	4340
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	432	— 1	1960000
La Rinasc. p.	374	+ 3 75	2570000
Silos	5800	+ 120	18000
Standa	2720	+ 20	38500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1380	— 15	1000
Ausiliare	[redacted]	—	1800
Autostr. To-Mi	2380	+ 190	3000
Italcable	12400	—	13000
NAI	230	+ [redacted]	823000
Nord Milano	3050	+ 200	1000
SIP	1140	+ 11	40600
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	660	+ 0 50	34000
Magneti M. risp.	625	+ [redacted]	[redacted]
E. Marelli	350 25	+ 0 25	110000
Tecnomasio	828 50	+ 4 50	70000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1890	— 1	8000
Agricola	33000	—	8000
Bastogi IRBS	765	— 14	983000
Bonif. Siele	41410	+ 1310	16000
Borgosesia o.	[redacted]	—	8000
Borgosesia r.	[redacted]	— [redacted]	200
Brioschi	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Buton	[redacted]	+ [redacted]	5800
La Centrale	35030	+ 1060	70000
Fin. E. Breda	2901	+ [redacted]	29500
Finmare	88	+ 3	[redacted]
Finsider	84	+ 2	[redacted]
Fiscambi	[redacted]	30	[redacted]
[redacted]	960	+ 5	70000
Gim	[redacted]	140	6600
IFI priv.	5700	+ 350	285500
IFIL	[redacted]	+ 111	16700
Invest	[redacted]	+ 211	[redacted]
Italmobiliare	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Mittel	1965	+ 15	8000
Pariec. Finanz.	930	— 5	1000
Pirelli & C.	4970	+ 20	15500
Pirelli SpA	2088	+ [redacted]	180000
Rejna	11800	—	—
Rejna risp.	1[redacted]	—	—
Riva Finanz.	[redacted]	— 60	1600
Sarom	1800	[redacted]	27000
[redacted]	2770	—	7000
[redacted]	5770	—	19000
Stet	1225	— 26	43000
Terme Acqui	[redacted]	— 5	2000

Titoli	[redacted]	Varias.	Quantità Trattate
[redacted]			
[redacted]	7825	+ 125	15000
B.I.I. ord.	[redacted]	+ 43	[redacted]
B.I.I. risp.	1121	+ [redacted]	[redacted]
COGE	3480	+ [redacted]	[redacted]
Cond. Acqua	371	+ 1	45000
De Angeli Frua	24930	+ 610	3500
Finrex	1700	+ 140	[redacted]
G. Imm. Sogene	2850	[redacted] 90	[redacted]
Iniziativa Ed.	25000	+ 2850	6700
ISVIM	19800	— 200	500
Milano Centr.	48600	+ 12900	128300
Risanamento	19700	+ 610	[redacted]
SIFA	1898	+ 79	[redacted]
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2220	+ 10	478000
FIAT priv.	1400	— [redacted]	351500
Franco Tosi	38390	+ [redacted]	1200
Gilardini	4081	— 9	4500
Olivetti ord.	4277	— 47	167000
Olivetti (1-7-80)	4180	— 30	40000
Olivetti priv.	4062	— 22	43000
Westinghouse	23400	+ 100	840
Worthington	3350	— 54	11600
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Broggi-Izar	6120	[redacted] 310	[redacted]
Dalmine	132	— 3	[redacted]
Falck ord.	[redacted]	— 20	5000
Falck risp.	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Ilssa-Viola	2130	—	4000
Italsider	[redacted]	[redacted] 5	75000
La Magona	3400	+ [redacted]	500
Pertusola	1380	+ 10	[redacted]
Trafilerie	[redacted]	+ 6	[redacted]
TESSILI			
Cent. e Zinelli	32	+ 1 50	590000
Cantoni	[redacted]	+ 560	[redacted]
Cucirini	[redacted]	[redacted]	6000
Cascami Seta	8300	—	200
FISAC	8800	+ [redacted]	—
Linif. e Can. o.	1940	— [redacted]	13000
Linif. e Can. r.	[redacted]	+ 30	[redacted]
Marzotto priv.	3135	+ 28	[redacted]
Olcese Venez.	78	+ 3	[redacted]
Rotondi	20180	— 50	500
Snia Visc. o.	1540	+ 40	[redacted]
Snia Visc. p.	1097	+ 42	36000
Unione Man.	31500	— [redacted]	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3800	+ [redacted]	23000
Acq. De Ferr. r.	3680	+ [redacted]	[redacted]
Acqua Potabili	2000	+ 90	[redacted]
Calzat. Varese	6710	—	[redacted]
CIGA Hotels	[redacted]	— 150	114000
CIR	16600	+ 500	38000
CIR (1-7-80)	16350	+ 150	[redacted]
CIR risp.	15700	+ 210	[redacted]
CIR r. (1-7-80)	[redacted]	[redacted] 300	[redacted]
Pacchetti	116 25	— 1 75	40000
Treno	6303	— [redacted]	11900

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9-2	Varias.
ALIMENTARI		
Alivar	5400	—
Eridania	19600	—
Florio	[redacted]	[redacted]
Agricola Vittoria	22000	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[redacted]	—
C. Ass. Milano priv.	—	—
Comp. Latina ord.	[redacted]	—
Comp. Latina priv.	[redacted]	—
Generali	143700	+ 700
RAS	140500	— 1500
SAI	647[redacted]	+ 3300
Toro Ass. ord.	26600	—
Toro Ass. priv.	26750	—
[redacted]		
B. Comm. Italiana	63000	—
Banco di Roma	63000	—
Credito Itali[redacted]	7300	+ 150
Interbanca priv.	39000	—
Mediobanca	78800	+ 1300
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	[redacted]	+ 50
Burgo priv.	8700	+ 200
Cart. [redacted] Riunite	278	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	128	—
Pozzi Ginori risp.	116	—
Eternit ord.	800	— 60
Eternit pref.	700	—
Unicem	[redacted]	+ 400
CHIMICI		
Anic	[redacted]	—
Italgas	[redacted]	+ 20
Mira Lanza	[redacted]	+ 400
Montedison	204	— 1
[redacted]	15[redacted]	— [redacted]
Pierrel	1295	—
Rumianca	—	—
Saffa ord.	[redacted]	+ [redacted]

Titoli	9-2	Varias.
Saffa risp.	9800	—
SAIAG	1535	—
Schiapparelli	1090	+ 25
COMMERCIO		
Rinascente ord.	438	—
Rinascente priv.	371	—
Silos Genova	[redacted]	[redacted] 300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostr. To-Mi	2290	—
[redacted]	[redacted]	—
NAI	227	+ 2
SIP	1130	—
Torino Nord	74	+ 1
ELETTROTEC.		
M. Marelli	656	—
M. Marelli r.	630	—
E. Marelli	348	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	775	— 10
Borgosesia ord.	7600	—
Borgosesia risp.	4730	—
Centrale	34800	+ 400
Finsider	91	[redacted] 2
Gim	6860	+ 100
IFI priv.	5375	+ 10
IFIL	7650	+ 250
Invest	4860	+ 170
Mittel	1950	—
Fiscambi	3450	—
Pirelli & C.	5860	+ 200
Pirelli S.p.A.	2069	— 27
SAROM	1870	+ 10
SME	3770	—
SMI	5770	— 80
SIFA	1810	+ 10
STET	1230	— 10
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	[redacted]	+ 70
B.I.I. risp.	1110	+ [redacted]
Condotte Acqua	270	—

Titoli	9-2	Varias.
Ser-Co	330	+ 1
Gen. Imm. Sogene	2536	+ [redacted]
I.P.I.	3950	+ 10
ISVIM	19900	+ 1900
Risan. Napoli	[redacted]	+ [redacted]
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1210	—
FIAT ord.	2210	— 12
FIAT priv.	1410	+ 2
Gilardini	4100	—
Graziano	1465	—
Olivetti ord.	4290	—
Olivetti priv.	4075	— 25
Olivetti (1/7/80)	4150	—
Westinghouse	23600	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	—
Fornara	[redacted]	— 5
Italsider	[redacted]	—
Talco Grafite	31800	—
TESSILI		
Cantoni	15600	+ 500
Fisac	[redacted]	+ 100
Snia Viscosa ord.	1510	— 40
Snia Viscosa priv.	[redacted]	—
DIVERSI		
Acqua Potabili	1915	—
CIGA	11000	— 200
CIR	16800	+ 1500
CIR (1/7/80)	16200	+ 1200
[redacted] risp.	16200	+ 800
CIR risp. (1/7/80)	15800	+ 1000
Pacchetti	118	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Vis. 7% 73/88	420	—
[redacted]. Spir. 7% 73/88	225	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/89	420	—
Mira L. 12% 77/82	102	—
IRI Stet 7% 73/88	88	—

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

[illegible]

RAGIONIERE/A anche primo impiego, libero subito cerca azienda di Grinzane. Tel. 837 7845 - 837 6911

REGENT School ricerca insegnanti qualificati di madrelingua per francese tedesco inglese. [illegible] Telefonare 548.580 - 548.278, via Arcivescovado 7.

[illegible]

SOCIETA' assume diplomati e bella presenza [illegible] Telefono 473 01 18

SOCIETA' assume per ampliamento propri quadri impiegati ambosessi 20-30 anni con [illegible] Telefono 331 475

SOCIETA' assume sei funzionari da destinare al lavoro di consulenza [illegible]

SOCIETA' commerciale cerca perito industriale [illegible] Tel. 519 742 - 519 389

SOCIETA' immobiliare assume funzionari [illegible] Presentarsi via Cibrario 17 in mattinata

SOCIETA' immobiliare cerca un acquisitore [illegible] Telefonare 885 747

SOCIETA' leader nel settore bancario [illegible] Telefonare solo per appuntamento 532 298

SOCIETA' operante in settore vendita automobili cerca impiegata [illegible] Scrivere «Publicompass 538» — 10100 Torino.

S.P.A. offre a persone libere subito 900 mila mensili [illegible] Telefonare per appuntamento al 011 533.181 oggi ore 9-17.

STUDIO commerciale [illegible] Tel. 300 565

UFFICIO tecnico con sede in [illegible] Tel. 913 90 60

[illegible]

8 Rappresentanti

A.A.A. COMMERCIALE [illegible]

ALLA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

ESPERIENZA [illegible]

GRA' che siete decisi di cambiare [illegible]

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA [illegible]

SIGNORA [illegible]

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA [illegible]

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible]

A.A.A.A.A. USATO [illegible]

A.A.A.A.A. [illegible]

A.A.A.A. MICHELINO [illegible]

A.A.A. RUSPA [illegible]

A.A. RUSPA AUTO [illegible]

A.A. AUTOCCASIONI [illegible]

A 127 nuove [illegible]

A NICHELINO

[illegible]

A TORINO

[illegible]

ACQUISTIAMO auto [illegible]

Amié [illegible] al 54 85 85

ACQUISTIAMO pagando massimo 131, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Brava, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 658 001

ALFASUD super 1.3 grigio metallizzato [illegible]

ALFASUD '74, R6 '75, Fiesta '78, A112 Abarth '78, Horizon '78 '79, Sunbeam 1600 [illegible]

ALFETTA 2000 L [illegible] Concessionaria Alfa Romeo corso Roma 13 bis Moncalieri (sotto Maltraversa).

ANTICIPO ZERO

su vetture nuove e usate di tutte le marche alla Socal Automobili in via Nizza 133/E. Telefono 633 120 598 30 84

ANTICIPO ZERO

su vetture nuove e usate di tutte le marche alla Socal Automobili in via Nizza 133/E, telefono 633 120 - 598 3084

AUDI 100

[illegible]

AUTO AFFARI LANCAR

Concessionaria Lancia offre occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi vetture revisionate dilazioni. Corso Regina Margherita 270

AUTOCARRI 650 [illegible] privato vende. Tel. 011 743 083

AUTOCCASIONI SELEZIONATE

Polo 800 '78, Golf 1100 3-5 porte 1976 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 Golf GTI '78 - 79 Scirocco 1100 '76 - 77 Scirocco GTI '77, Passat 1500 '74 Maggiolini dal 64 al 77 [illegible] Concessionaria [illegible]

AUTOVETTURE SCONTI

[illegible]

A112 Abarth [illegible]

A112 70 HP [illegible]

BETA coupé 1600 [illegible]

BETA maggio 80 [illegible]

BMW 316 BMW 520 Porsche 924 Golf GTI [illegible]

BMW 320 [illegible]

BMW 320 i

[illegible]

BMW

[illegible]

CARGO Renault 5 porte [illegible]

CHI cerca [illegible]

CITROEN EUROCASION

[illegible]

COMPRO [illegible]

DELTA 1500 [illegible]

DIESEL [illegible]

DIPENDENTE [illegible]

FIAT [illegible]

FIAT 131 Racing [illegible]

FIESTA 1100 [illegible]

FUORISTRADA

[illegible]

FURGONI PULMINI

[illegible]

G. AUTO [illegible]

GENCAR NUOVO CENTRO DELL'AUTO D'OCCASIONE OK

[illegible]

GIULIETTA [illegible]

GIULIETTA [illegible]

GOLF GTI [illegible]

GOLF GTI [illegible]

HORIZON [illegible]

LANCAR [illegible]

MERCEDES [illegible]

MERCEDES [illegible]

MINI [illegible]

OFFICINA [illegible]

OTMA

[illegible]

PANDA 45 [illegible]

PER [illegible]

PER LA SCELTA

[illegible]

PERCHE' NON PROVI

[illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

L'AUTO USATA

CON PAGAMENTO RATEALE

SENZA INTERESSI

Offerta speciale **"Febbraio Affare"** per tutto il mese in corso. Potrete acquistare una vettura usata a pagamento dilazionato con una parte delle rate (fino ad un massimo di L. 2.000.000) senza interessi, per un anno.

400 autoccasioni di tutte le marche e modelli

EUROMOTOR

[redacted] - CORSO P. EUGENIO 11 - TEL. [redacted] - CORSO GROSSETO [redacted] - TEL. 739.53.53

Euromotor

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

RANCH [illegible]

RANCH [illegible]

RENAULT [illegible]

RENAULT [illegible]

RITMO [illegible]

RITZ [illegible]

SIMCA [illegible]

SUPER OCCASIONE

[illegible]

SUPER OCCASIONE

[illegible]

SUPER OCCASIONE

[illegible]

SUPER OCCASIONE

[illegible]

SUPER OCCASIONE

[illegible]

SUPER OCCASIONE

[illegible]

UNICO [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VOLVO [illegible]

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

KAWASAKI Z 1000

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

ACQUISTA

[illegible]

ACQUISTASI CONTANTI

[illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

ACQUISTIAMO

[illegible]

ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE

[illegible]

ALLOGGI

[illegible]

[illegible]

IMMOBILIARESANPAOLO

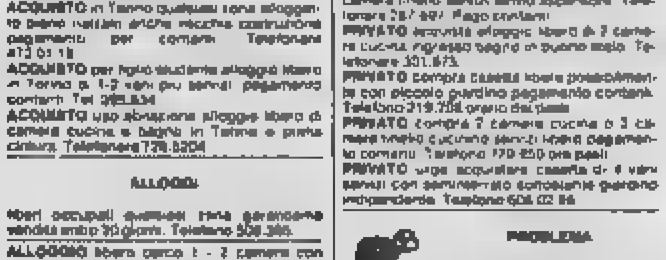
[illegible]

PROBLEMA

[illegible]

CASALEGNO

[illegible]



CALABRIA

COSTA [redacted]

Vendonsi villini direttamente sul mare in nuovo villaggio con ogni comodità

L. 17.600.000

[redacted] 40% di mutuo

STUDIO BOLLA - TORINO

Via Cassola 5 - Tel. 761.591

[illegible]

SABATELLI IMMOBILI

[illegible]

SOTAIM

[illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.

[illegible]

A. LIBERO

[illegible]

un buon metodo dà buoni frutti

ANCHE A FEBBRAIO

la lingua inglese

IN VIA GIOLITTI, 55 - TEL. 874 806

THE BRITISH SCHOOL OF TURIN

*IN 27 SETTIMANE

DA PRINCIPIANTE A DIPLOMATO

CON IL BRITISH RAPID METHOD

[illegible]

ANASCA

[illegible]

ATTICO

[illegible]

CASAMERCATO S.p.A.

[illegible]

CASA-NOVA

[illegible]

CASAPIU'

[illegible]

BERGAMASCO [illegible]

SPAMBOLIARE

[illegible]

CAMPODOGLIO [illegible]

CASALEGNO [illegible]

COLLEGNO

[illegible]

CORSO VENEZIA

[illegible]

CROCETTA

[illegible]

CROCETTA [illegible]

CROCETTA [illegible]

EDILFIDUCIARIA [illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROCASE [illegible]

FALLA & BERTINETTO [illegible]

(continua)

[illegible]

Iniziata un'indagine conoscitiva sul problema

[redacted] leggi per la [redacted]

Gran parte delle nostre navi sono vecchie [redacted] insicure - Anche per questo solo il 20 per cento dei diplomati si imbarca

LA SPEZIA - I centri rivieraschi [redacted] Liguria, specie [redacted] questo [redacted] del Levante, hanno sempre fornito un gran numero [redacted] naviganti; era un mestiere che il padre lasciava in eredità ai figli. Ma [redacted] almeno vent'anni non è più così: gli istituti nautici, è vero, sfornano ancora aspiranti capitani di lungo corso o direttori di macchina, ma solo il venti per cento, ottenuto il diploma, sceglie poi la via [redacted] mare e per la nostra flotta mercantile è sempre più difficile trovare buoni ufficiali o marittimi disposti a spendere buona parte della vita sulle carrette che battono gli oceani.

La professione del [redacted]mo comporta troppi sacrifici; un lavoro sicuro in fabbrica o comunque a terra è preferibile a lunghi mesi di navigazione, per incoraggiare le «vocazioni» non basta più la pro[redacted] di buoni guadagni. E, soprattutto, ancora troppi rischi. Negli ultimi dieci anni si sono contati, per naufragi, incendi a bordo o collisioni, 250 morti solo nelle acque italiane; nel 1978, la nostra flotta mercantile ha subito undici naufragi e in questi ultimi due anni la situazione non è migliorata. Qualcosa dunque non funziona, le disposizioni che regolano la navigazione non offrono sufficienti garanzie, [redacted] legge è violata impunemente da troppi armatori, i responsabili di tante incoscienze e leggerezze [redacted] colpiti, la morte è sempre in agguato sul mare.

Dopo anni di allarmi e di polemiche, di accuse e di proteste, [redacted] inchieste quasi mai concluse sulle responsabilità di tanti disastri, finalmente il problema è arrivato anche in parlamento e la decima [redacted]missione Trasporti della Camera ha avviato un'indagine conoscitiva sulla [redacted] in mare, primo passo per una riforma delle attuali leggi sulla navigazione, una premessa per ridurre i rischi di chi lavora [redacted] navi. Coordinatore dei lavori e relatore dell'indagine conoscitiva è il deputato spezzino Luciano Faraguti, 43 anni, che ha già acquisito esperienza nel settore come presidente della Cassa Marittima Tirrena. *«Buona parte di questo importante lavoro per arrivare a leggi che garantiscano meglio [redacted] navigazione* — dice — *dipende dall'indagine che stiamo facendo. Bisogna anzitutto individuare le cause principali degli incidenti in mare e poi mettere il Parlamento in condizioni di creare le leggi che rimuovano le cause stesse».*

Perché tanti disastri in mare? Prima di tutto, perché il naviglio battente bandiera italiana è molto vecchio: il 43 per cento delle nostre navi ha superato i vent'anni di età, contro il [redacted] per [redacted] media mondiale; le unità considerate vecchie nel 1974 erano 893, ora sono già 750. Di questo passo, presto sarà quasi impossibile pretendere un controllo sull'agibilità delle navi che solcano i mari.

Continua l'on. Faraguti: *«Poi, si aggiungono i pericoli dei carichi speciali, navi per trasporto di gas, metano, petroliere, non tutte le unità hanno tecnologie di bordo adeguate al particolare genere di trasporto e quindi aumentano i pericoli. Ma al problema delle tecnologie è legato quello della professionalità del marittimo e attualmente [redacted] tutti i marittimi sono preparati per una navigazione [redacted] i nuovi strumenti».* L'indagine conoscitiva si occuperà anche degli incidenti singoli a bordo, delle disgrazie [redacted] piccole imbarcazioni [redacted] diporto e su pescherecci; un lavoro complesso che coinvolgerà armatori, capitanerie di porto, sindacati, Registro navale, collegio dei capitani, altri ministeri, i comitati «Seagull», sorti anni fa con il compito [redacted] richiamare l'attenzione sul problema della sicurezza in mare.

«Alla Decima Commissione Trasporti è già affluito molto materiale di segnalazioni e documenti che testimoniano i disagi in cui vivono i lavorato[redacted] [redacted] mare — aggiunge l'on. Faraguti — *e questo dimostra quanto sia urgente e sentita la [redacted]sità di intervenire.*

Qual è il programma di [redacted]voro? *«Saremo affiancati da [redacted] gruppo [redacted] esperti sui problemi in esame* — conclude il deputato spezzino —. *Contiamo di terminare l'indagine entro la prima metà [redacted] 1981. [redacted] commissione [redacted] proposte passeranno al Parlamento per la discussione. Non si deve perdere molto tempo. Sono, comunque, convinto che l'indagine potrà essere un punto di riferimento importante per contribuire a ridurre i rischi dei lavoratori del mare ed anche per risolvere i problemi economici [redacted] di funzionalità della nostra marina mercantile».*

[redacted] Marchiaro

Un notiziario [redacted] Regione Veneto

VENEZIA — Enti locali, giornali, [redacted] radiotelevisive del Veneto hanno da oggi un nuovo tipo di supporto. Si tratta del servizio «regionale locale» dell'Ansa [redacted] presenterà notizie sull'attività amministrative della Regione, di cronaca, cultura, politica ed economia.

Il nuovo notiziario — per [redacted] limitato al Veneto — avrà presto estensione ad altre regioni italiane e si affianca, arricchendolo, al notiziario regionale, sempre dell'Ansa, che si qualificherà [redacted] più.

Il becco nuovo [redacted] Paul

Salisbury. Il pellicano Paul era gravemente malato al becco; con un intervento chirurgico i veterinari gliene hanno impiantato uno nuovo di plastica, che ora funziona come quello vero

Fra i ritrovamenti, il metro-campione dei tessitori

Storie antiche del Medio Evo piacentino «prigioniere» fra le mura del Municipio

PIACENZA — Anche un Municipio può diventare un[redacted] archeologica. Capita a Piacenza, nel cui antico palazzo municipale si susseguono da qualche tempo «scoperte» che destano sorpresa e sollevano interrogativi. «Altro che di vetro, questa è la casa dei misteri», potrebbe di[redacted]uno in vena di battute, se non fosse che le scoperte non avvengono fra le montagne di carte inevitabilmente accumulate dalla burocrazia. Le sorprese giungono dai muri stessi del palazzo, dagli antichi mattoni che sembrano custodire davvero le tracce di secoli di storia cittadina.

Per avere un'idea della situazione, bisogna sapere che il Municipio [redacted] Piacenza sorge in un gruppo di edifici di varie epoche [redacted] formano un'intero isolato nel cuore della città. Da lato c'è piazza Cavalli, dagli altri piazzette minori. La «perla» di questo complesso [redacted] rappresentata da Palazzo Gotico, un edificio che venne costruito nel XIII [redacted]olo per le adunanze pubbliche e che i testi di storia dell'arte indicano fra i più importanti esempi dell'architettura civile pubblica della nostra penisola.

Il «Gotico» — come lo chiamano familiarmente i piacentini — non ha più molta importanza dal punto di vista pratico, serve ormai solo per qualche esposizione. Tuttavia mantiene un'enorme importanza simbolica; assieme ai cavalli farnesiani della piazza e alla lupa capitolina, rappresenta il vero emblema della città, un [redacted] [redacted] il Duomo per i milanesi e la Mole Antonelliana per i torinesi.

Il palazzo è giunto fino a noi più o meno come è stato costruito: il pianterreno formato da un portico con i grandi archi gotici che danno il nome dell'edificio, il primo piano costruito [redacted] un'unica grande [redacted] (700 metri quadrati). Modifiche però ce ne sono state, anche se non hanno mutato l'impronta d'assieme. Finora si era ritenuto di sapere tutto sulle vicende architettoniche di questo palazzo, ma si tratta di [redacted] sicu[redacted] infondata. Il piccone, [redacted] recentemente portato [redacted] luce addirittura uno scalone di cui non si conosceva l'esistenza.

La scoperta è stata fatta durante i lavori per il rifacimento [redacted] pavimento di un ufficio. Sotto le piastrelle sono stati trovati alcuni gradini in muratura che hanno indotto a proseguire l'«assaggio». E' saltato fuori lo scalone di cui [redacted] detto: naturalmente non un manufatto completo [redacted] marmi e rivestimenti. [redacted] comunque una lunga rampa che fi[redacted] si è poi accertato, sopra la volta dei portici. E' saltato fuori, insomma, che un tempo doveva esserci una grande scalinata che saliva dal pianoterra del porticato; anzi dovevano esercene due considerando le tracce che una «rilettura» lascia adesso intravedere in posizione simmetrica alla prima scala, sul lato opposto del palazzo. Probabilmente le rampe iniziali, sotto il porticato, erano in legno e non in muratura.

Un altro rinvenimento [redacted] stato fatto spostando un armadio in un ufficio nelle immediate adiacenze del salone del Gotico. Dietro il vecchio mobile è stata trovata una singolare asta di ferro, fissata ad un incavo, sopra una striscia di pietra arenaria che porta incisa una scritta in latino di non chiara interpretazione. Per la verità l'esistenza di questa misteriosa testimonianza non era proprio [redacted]sciuta: si può meglio dire che fosse stata dimenticata.

La recente riscoperta ha però stimolato un ulteriore approfondimento della questione che [redacted] portato alla soluzione del mistero. Adesso sembra quasi l'«[redacted] [redacted] Colombo», dato che l'asta metallica è nientemeno che il «metro» dei sarti e dei mercanti piacentini di cinquecento anni fa. La sbarra serviva come termine di comparazione [redacted] le stecche di legno che i venditori di stoffa usavano per misurare le loro pezze. La stecca, per [redacted] in regola, doveva combaciare esattamente con la sbarra: misurava così esattamente *«due braccia da tela e da panno»*, [redacted] 135 [redacted]timetri di oggi.

Bisogna dire che Palazzo Gotico ebbe, fra le tante, anche [redacted] funzione di ufficio metrico [redacted] *litteram*. Nella struttura dell'edificio sono tuttora incorporate le varie «misure unificate», che servivano come confronto per chi ne aveva bisogno. *Nei pilastri* [redacted] portici, si [redacted] esempio, incavati a forma di tegola e di mattone che servi[redacted] paragone per [redacted] doveva fabbricare [redacted] comperare materiali [redacted] costruzione [redacted] genere. Bastava inserire i campioni per avere il raffronto.

Ernesto Leone

Ancora incendi nella Carnia

UDINE — Centinaia [redacted] ettari di bosco sono andati completamente distrutti in seguito a due incendi, sviluppatisi in Carnia, che i vigili del fuoco non hanno ancora domato.

Il primo, sviluppatosi sabato pomeriggio tra Sompiago e Alessio, a circa mille metri, ha interessato una vasta [redacted] rimboschimento. L'altro è in atto da domenica pomeriggio, nei pressi [redacted] Trasaghis ed ha [redacted] fronte di oltre duemila metri.

Record negativo in Calabria

[redacted] depuratori [redacted] 66

REGGIO C. — Se la Calabria è la regione meno inquinata d'Italia, è anche quella che conta il minor numero di depuratori in funzione.

Secondo i risultati di una recente indagine, condotta dall'assessorato all'ambiente, gli impianti sono 433, ma ne risultano funzionanti solo 66, con tasso di utenza del 7-8 per cento. Da qui la necessità di un intervento massiccio, che permetta alla Regione di completare il piano già predisposto, ma non completamente realizzato. La Calabria ha già esaminato circa 400 progetti relativi a servizi fognari [redacted] depurativi, [redacted] spesa complessiva [redacted] miliardi, ma, sinora ne ha finanziati solo 47.

Accanto ai grossi centri, [redacted] Regione ha deciso di privilegiare i comuni costieri, per impedire che l'inquinamento marino comprometta zone di grande interesse turistico.

Particolarmente grave la situazione nello Stretto, dove sfociano le fogne di Reggio e Messina [redacted] mila abitanti), per non parlare delle scorie che scaricano centinaia di navi. Se Reggio, che già dispone di un modesto impianto, risolverà tra qualche anno il problema con moderne attrezzature, già finanziate per 14 miliardi, Messina, che fino a qualche anno addietro buttava a mare perfino i rifiuti solidi, sembra rimasta indietro.

Proprio per questo [redacted] valore particolare, quasi provocatorio, potrebbe assumere la mostra-convegno sulle tecniche antinquinamento che si terrà nella città sicula ai primi di aprile, organizzata dall'«Ordine ingegneri».

[redacted] Papa invita [redacted] sprecare energia elettrica

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ieri, per la prima volta, parlato [redacted] necessità di non sprecare l'energia elettrica. Rivolgendosi infatti al Comitato di direzione dell'«Union internationale des producteurs et distributeurs d'énergie électrique», ha detto: *«Non si dovrebbe permettere di sprecare l'energia di cui il Creatore [redacted] permette [redacted] disporre, quando si sa quante siano le [redacted] di cui il nostro mondo soffre».*

«Voi come i responsabili dei Paesi siete chiamati a prevedere i bisogni e le vicissitudini del futuro, a prevenire i contrattempi, a cercare, con molta immaginazione — ha continuato il Papa — *risoluzione e prudenza, nuove fonti di energia elettrica, a collaborare come esige la solidarietà al piano nazionale e internazionale, fra i Paesi europei e con le istituzioni della comunità internazionale, affinché la ripartizione sia regolare [redacted] non conosca crisi pregiudizievoli».*

Assegnati dal Cipe i finanziamenti alla [redacted] di navigazione di S. Leone»

Nasce a Mantova [redacted] canale che attraverserà le valli veronesi p[redacted] sfociare in Adriatico

Critiche alla decisione governativa: «Gli stanziamenti non sono più adeguati alle necessità»

MANTOVA — Il Cipe ha stanziato recentemente 50 [redacted]ardi per le opere di difesa idraulica e 50 per la navigazione interna. Quest'ultima somma è stata così suddivisa: 11 miliardi alla Lombardia, 18 [redacted] Veneto, [redacted] all'Emilia, 10 al Piemonte e 3 all'Umbria. Le priorità per l'impiego del denaro destinato alla Lombardia vanno alla costruzione della «Conca di S. Leone», in località Governolo di Mantova. [redacted] completamento delle opere nel tratto già costruito [redacted] Milano-Cremona Po e della darsena del porto fluviale sul Po a Casalmaggiore.

I lavori per la «Conca di S. Leone» inizieranno nei prossimi mesi. Il bacino servirà per il livello delle acque del progettato (e solo in parte attuato) canale navigabile «Fissero-Tartaro-Canalbianco Po di Levante», che unirà i laghi inferiori di Mantova al mare Adriatico, passando attraverso le grandi valli veronesi. Negli ambienti mantovani interessati alla navigazione interna la notizia annunciata dalla Regione Lombardia è stata accolta con moderato ottimismo e in verità con molte critiche, che ad un obiettivo esa[redacted] della realtà dei fatti appaiono indubbiamente fondate. Gli enti locali e lo stesso [redacted]fficio operativo mantovano del Magistrato alle acque, ritengono infatti che gli attuali stanziamenti siano notevolmente insufficienti alle necessità (la sola conca richiede[redacted]be at[redacted]mente una spesa di oltre dieci miliardi), mentre anche la priorità delle esecuzioni disposta per la [redacted] medesima appare come una scelta quanto mai discutibile.

Occorre precisare a questo proposito che la conca [redacted] avrebbe ovviamente alcun scopo (né potrà funzionare) senza la presenza del relativo canale navigabile: appunto il Fissero-Tartaro del quale in territorio mantovano sono [redacted] eseguiti fino ad oggi soltanto alcuni tronconi, tra loro [redacted] collegati, e attualmente in stato di totale abbandono. Insomma, si rischia con la [redacted] di S. Leone di buttare miliardi, col pericolo che poi l'opera resti per molto tempo in disuso. Per questo motivo le autorità mantovane, esprimendo le loro vive perplessità sulle decisioni [redacted] Regione, insistono per sollecitare interventi finanziari integrativi [redacted] somma disposta, sottolineando l'urgenza di completare [redacted] il canale navigabile Fissero-Tartaro, in modo che l'intero progetto [redacted]a una sua realizzazione logica e razionale.

Parecchi altri dubbi sussistono comunque sulla definitiva funzionalità di detto canale navigabile. Infatti, mentre il tratto mantovano è stato previsto per consentire la navigazione di bettoline fino a una stazza (standard europea) di 1250 tonnellate, il tratto che attraversa le «grandi valli veronesi», e giunge fino al Po di Levante e quindi all'Adriatico, siccome è stato costruito in tempi precedenti, è in grado di ospitare soltanto bettoline fino a 750 tonnellate.

Paolo Raberti

Manifestazione contro servitù militari venete

PORDENONE — Un migliaio di persone ha dato vita, a [redacted] Viso al Tagliamento, a una manifestazione contro le servitù militari.

I partecipanti hanno voluto protestare contro l'avvio degli espropri per realizzare quattro nuovi depositi militari lungo il Tagliamento.

A Messina

Mostra fotografica sulla società e cultura russa

MESSINA — Una grande [redacted]stra fotografica sulla cultura e la società sovietica è stata inaugurata al municipio di Messina dall'ambasciatore Nicolj Lunkov e [redacted] sindaco Antonio Andò. La mostra comprende 234 foto a colori e in bianco e nero eseguite da operatori professionisti [redacted] Tass.

L'iniziativa — ha detto il dott. Eugenio Babenko, direttore in Italia dell'agenzia di stampa sovietica — vuole rappresentare un messaggio di amicizia rivolto dal popolo russo a quello italiano per far conoscere meglio i vari aspetti sociali e artistici dell'Urss.

La scelta di Messina quale punto di partenza della mostra [redacted] itinerante — che nei prossimi mesi si sposterà a Roma, Firenze e in altre città italiane — è stata suggerita degli stretti vincoli di amicizia che legano la città dello Stretto alla nazione russa e che risalgono al 1908 quando i marinai di quel Paese portarono aiuto alla popolazione colpita dal terremoto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FINCI liberi via Tirreno angolo corso Ferraris in casa signorile salone 2-3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.691
FINCI libero adiacente mercato corso Brunelleschi appartamento 2 camere tinello cucinino servizi posto auto comode dilazioni. Tel. 505.691 - 503.318
FINCI libero adiacente corso Francia Aeronautica salone camera cucina servizi posto auto. Tel. 505.691 - 503.318
FINCI libero adiacente piazza Bengasi soggiorno 2 camere tinello angolo cottura servizi box auto dilazioni. Tel. 505.691.
FINCI libero Crocetta corso Montevecchio prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 505.691 - 503.318
FINCI libero corso Inghilterra alloggio ottime condizioni salone 2 camere camerette cucina doppi servizi. Tel. 505.691.
FISIM A libero c.so Peschiera in recente complesso residenziale signorile appartamento soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo fondiario permuta. Telefono 591.980 - 565.897
FISIM libero Crocetta (presso p.zza Carrara) in palazzina d'epoca 2 alloggi signorili dilazioni. Tel. 501.970
FISIM libero presso c.so Moncalieri ampio luminoso camera cucina servizi facilitazioni di pagamento. Telefono 591.980
FISIM libero presso c.so G. Cesare rimesso a nuovo salone tre camere cucina servizi dilazioni. Tel. 581.755
FISIM libero via Principessa Clotilde ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 565.902
FISIM libero presso via Chiesa della Salute luminoso due camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 501.970
FISIM libero presso p.zza Mortellari (via Tripoli) luminoso soggiorno camera cucina servizi anche uso ufficio. Tel. 595.273
FISIM libero centrale salone quattro camere cucina tripli servizi terrazzino anche uso ufficio permuta. Telefono 591.980
FISIM occupato presso c. Re Umberto in stabile d'epoca due camere cucina servizi dilazioni. Telefonare 591.970 - 565.902
FISIM occupato presso p.zza Bengasi in stabile d'epoca soggiorno camera cucina servizi dilazioni. Telefono 595.273
FISIM occupato presso c.so Gabetti accuratamente ristrutturato luminoso 2 camere cucina servizi posto auto. Tel. 581.980
FISIM occupato presso p.zza Rebaudengo due camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 581.759 - 581.980
FISIM occupato presso c.so Racconigi economico due camere cucina servizi 22 milioni dilazioni. Tel. 581.755
FISIM occupato presso p.zza Galimberti in stabile d'epoca ampio due camere tinello cucinino servizi box. Tel. 501.970.
FISIM vende presso Università zona Mole Antonelliana piano mansardato suddiviso in 7 unità mq totali 290 prezzo interessante dilazioni. Telefonare 595.273
GABETTI Rivoli 958.5480 vende libero Alpignano via Cavour piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. 58 milioni.
GABETTI 5787 vende zona San Paolo via Malta spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 57 milioni dilazionabili
GABETTI 5787 vende adiacenze via Cigliano piazza Risorgimento alloggio 3 camere cucina bagno terrazzo 78 milioni
GABETTI 5787 vende adiacente corso Dante via Nizza 2 camere cucina servizi cantina 26 milioni dilazionabili
GABETTI 5787 vende libero Madonna del Pilone via Boccaccio camera cucina bagno cantina 1 piano 42 milioni 500 mila dilazionabile
GABETTI 5787 vende Pecchetto piazza Muniche (via Giusti) recente 2 camere cucina bagno cantina 43 milioni dilazionabili
GABETTI 5787 vende libero Settimo Torinese saloncino camera tinello bagno cantina costruzione recente 55 milioni
GABETTI 5787 vende via Nizza, I piano 2 appartamenti contigui di camera vitto, di cucina bagno 29 milioni.
GABETTI 5787 vende libero presso via Galliari via Mazzini 3 camere cucina bagno 1 piano 49 milioni dilazionabili
GABETTI 5787 vende libero adiacente Borgo Trapani via Isonzo 2 camere tinello cucinino bagno 71 milioni dilazionabili
GABETTI 5787 vende adiacente corso Bramante via Nizza 2 camere tinello cucinino bagno 45 milioni 500 mila dilazionabili
GABETTI 5787 vende libero Borgaretto via Bono, piano alto spazioso camera tinello cucinino bagno cantina. 36 milioni
GABETTI 5787 vende libero via Vigliani, piano alto camera tinello cucinino bagno cantina, 39 milioni 750 mila dilazionabili
GAIOTTO A Settimo Torinese libero 2 camere tinello cucinino servizi recente forte mutuo e dilazioni. Telefonare 486.972
GAIOTTO Collegno libero 2 camere sala cucina servizi 46 milioni meno forte mutuo e dilazioni. Telefonare 486.789
GAIOTTO libero corso Regina (via Rocchi) camera cucina servizi 17 milioni meno forte dilazioni. Telefonare 486.972
GAIOTTO libero (S. Rita) via Vaglia camera tinello cucinino servizi 36 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 486.972
GAIOTTO precollina libero via Lucca Del Cavallo spaziose 2 camere cucina servizi box auto mutuo. Telefonare 486.972 - 490.789
GEDIM A vende libero via San Domenico piano alto in stabile restaurato nelle parti comuni spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box auto permuta. Telefono 517.566
GEDIM B vende libero corso Vittorio monumento corso Castelfidardo 2 camere servizio 45 milioni. Telefono 517.566
GEDIM C vende corso Traiano recente panoramico ogni comfort camera tinello cucinino bagno. Telefono 517.566
GEDIM D vende Borgo Dora adiacente corso G. Cesare recenti 1-2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Telefono 517.566
GEDIM E vende Mirafiori Sud costruzione del 1970 soleggiato soggiorno camera tinello cucinino bagno terrazza 30 milioni 700 mila più mutuo fondiario. Telefono 517.566
GEDIM F vende corso Sebastopoli recente soggiorno, 2 camere tinello cucinino bagno veranda 75 milioni 700 mila mutuo. [redacted] 517.566
GEDIM G vende corso Traiano angolo via Cercenasco recente spazioso soggiorno 1-2 camere cucina [redacted] mutuo. Telefono [redacted]
GEDIM H vende libero adiacente corso G. Cesare in stabile ristrutturato 4 vani servizio 35 milioni. Telefono 517.566
GIVOLETTO panoramica nuova villa salone 4 camere cucina 3 servizi ampia mansarda garage 2000 mq giardino. Tel. 798.208
GOTHA 540.181 vende piazza S. Rita alloggio di 3 camere cucina ingresso e servizi L. 6 milioni 700 mila più mutuo
GOTHA 540.181 vende in Crocetta via S. Secondo, alloggio di ingresso camera cucina 2 soffitte, L. 7 milioni 500 mila più mutuo
GRAN MADRE (via Villa della Regina) alloggio prestigioso soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda box doppio telefonare Centro Immobiliare 510.729
GRIMALDI a Collegno nuovo libero panoramico 2 camere tinello cucinino L. 33 milioni più 15 milioni mutuo. Telefono 953.28.33
GRIMALDI a Grugliasco viale Gramsci centrale comodo a servizi 4° piano libero subito 2 camere tinello cucinino servizi cantina possibilità box auto. Telefono 953.2833
GRIMALDI Alpignano via Pianezza 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 35 milioni dilazioni. Telefono 953.2833

GRIMALDI TEL. 386.362
propone libero subito adiacente corso Principe Oddone 1 piano 2 camere cucina servizi cantina e posto convenientemente

GRIMALDI TEL. 386.362
propone libero subito Villastellone recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi 38 milioni dilazionabili

GUGLIABCO via Nazario Sauro spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi 39 milioni meno mutuo. Telefono 513.027 - 540.890
QUELI libero zona centro salone 3 camere bagno 100 milioni dilazioni. Telefonare 380.231 - 383.433
QUELI libero Crocetta 3 camere cucina servizio 2° piano 60 milioni. Telefonare 383.433 - 380.233
QUELI occupato adiacente corso M. d'Azeglio 3 camere cucina bagno soggiorno 60 milioni. Telefonare 383.433 - 380.231
QUELI G. Rita nuovo 2 camere soggiorno angolo cottura bagno 54 milioni dilazioni. Telefonare 383.433 - 380.233

IFIM
libero costruzione mansarda in casa d'epoca ristrutturata, mansarda, servizi. Telefono 515.583.

IFIM
libero a Settimo luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Telefono 515.583.

IFIM
libero centralissimo, uso pied-à-terre camera tinello cucinino servizi. Telefonare 515.583.

IFIM
libero in piacevole signorile zona residenziale (presso corso Telesio) soleggiato salone 2 camere biservizi cucina box mutuo possibile e permuta. Telefono 515.583

IFIM
presso piazza Statuto appartamento mansardato, ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Mutuo. Dilazioni. Telefonare 515.583

IFIM
Rubianamente, 18 km da Torino, vende recentissimo soggiorno 2 camere cucina ingresso servizio, 115 mq, possibilità box, L. 58 milioni. Permuta e/o dilazioni. Telefonare 515.583.

IL GUSCIO vende libero zona Parella camera tinello cucinino servizi 38 milioni. Telefono 329.85.58 329.87.78
IL GUSCIO vende libero S. Rita camera cucina servizi 36 milioni 500 mila. Telefono 329.85.58 329.87.78
IMMOBIL 3 Borgo Vittoria in stabile recente vendo occupato 1-2 camere cucina servizi da L. 8 milioni e mutuo. Telefonare 539.186
IMMOBIL 4 vende Leumann recente libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 539.186 - 545.261
IMMOBIL 5 vende Borgo Vittoria libero giugno 1982 salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 79 milioni. Tel. 546.261

IMMOBILIARESANPAOLO libero S. Rita (Parco Rignon) salone 3 camere tinello bagno mq 200 piano alto. Tel. 505.000
IMMOBILIARESANPAOLO libero Crocetta (corso Mediterraneo) recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.000
IMMOBILIARETORO vende stessa casa via O. Jolanda camera cucina servizi mutuo contanti e dilazioni. Telefonare 549.781 - 553.204
IMPRESA [redacted] direttamente corso [redacted] Borgo S. Pietro alloggio libero ripristinamento di mq 80 circa sufficiente 40% contanti mutuo e dilazioni. Ira 2%. Tel. 550.029.

INVESTIMMOBILI
vende corso Brescia 2 camere cucinotto bagno interno L. 15 milioni dilazionabili. Telefonare 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende corso Siracusa 2 alloggi abbinati 1-2 camere cucina servizi in blocco L. 38 milioni dilazionabili. Telefonare 548.630 - 549.755

INVESTIMMOBILI
vende libero subito zona corso U. Sovrano (Cenisia) 1 camera tinello cucinino servizi L. 20 milioni dilazionabili. [redacted] 548.630 - 549.755

INVESTIMMOBILI
vende libero recente 1 camera tinello cucinino servizi ampio zona letto L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 548.630

INVESTIMMOBILI
vende via San Donato libero subito camera cucina servizi da L. 19 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755

INVESTIMMOBILI
vende Cavoretto libero subito 1 camera tinello cucinino servizi grande terrazzo L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755

INV 800 vende in via Mongrando (S. Paolo) camera tinello cucinino servizi libero L. 26 milioni 500 [redacted] Tel. 518.383 - 518.365
INV 800 vende a Settimo (via Como) alloggio recente occupato di camera tinello cucinino L. 23 milioni. Telefonare 514.383 - 518.365
IPI A libero vicinanze piazza Carducci recente costruzione spazioso appartamento due camere tinello cucinotto bagno. Tel. 511.382
IPI Aurora due camere cucina bagno L. 25 milioni 400 mila. Telefonare 511.382 - 537.088
IPI Cossato Torinese vendita su due piani di recente costruzione salone 4 camere cucina 3 bagni box doppio 1500 mq di terreno. Tel. 511.382 - 537.088
IPI libera a giugno Volpiano via camera cucina bagno L. 44 milioni. Telefonare 511.382 - 537.088
IPI libero Chivasso due saloni cucina 3 camere camerette ingresso bagno. Telefonare 511.382 - 537.088
IPI libero corso Orbassano spazioso appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 511.382 - 537.088
IPI libero Marchetto ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi. Telefonare 511.382 - 537.088
IPI libero Nichelino recente costruzione due camere cucina bagno terrazzo [redacted] Telefonare 511.382 - 537.088
IPI libero Nichelino appartamento recente costruzione due camere tinello cucinino bagno veranda box. Tel. 511.382.
IPI libero vicinanze corso Bramante ingresso camera cucina bagno L. 45 milioni. Telefonare 511.382 - 537.088
IPI libero via B. Secondo in casa d'epoca appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 511.382
IPI Parella appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni. Telefonare 511.382 - 537.088
ISE Valle Corte Pasutto appartamento di ingresso 4 camere cucina bagno mq 100 circa occupato. Telefonare 538.017
ITALCASE propone San Salvario piano terreno libero camera cucina servizi L. 13 milioni 500 mila dilazioni. Telefono 512.470.
ITALCASE propone zona Lucento camera [redacted] angolo cottura servizi e cantina L. 13 milioni 500 mila. Telefono 512.880.
ITALCASE propone zona Vanchiglia via Mongrando camera cucina servizi cantina L. 9 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 512.870
ITALCASE propone corso Unione Sovietica camera cucina servizi cantina L. 17 milioni 500 mila minimo contanti 30%. Telefonare 512.870.
ITALIA 61 via Ceresi 61 costruzione moderna recente ascensore riscaldamento centrale disponibili appartamenti liberi mansarde con ingresso e bagno 12 milioni. Mini appartamento da 10 milioni. Camera tinello cucinino bagno libero. Disponibile camera tinello cucinino 15 milioni contanti 14 milioni 200 mila mutuo, 2 camere tinello cucinino bagno 23 milioni più mutuo. Finocchiaro Immobiliare 556.956
LA GINEVRA 444.225 frazione Settimo in costruzione recente alloggi liberi da 1-2 camere tinello servizi e garage da 34 milioni 500 mila. Mutuo 60%
LA GINEVRA 447.333 libero via Monastir ampio camera tinello servizi terrazzo per sistemazione, mutuo 38 milioni. Mutuo 60%
LA GINEVRA 444.225 libero vicino v. Breglio 2 camere cucina bagno terrazzo p. 4 a 25 milioni. Contanti 50% resto mutuo
LA GINEVRA 447.333 libero Moncalieri str. Brignole recente camera tinello servizi 37 milioni per abitazione studio
LA GINEVRA 444.225 libero Cascine Vica signorile, 2 camere cucina bagno levante posto auto giardino condominiale costruzione 10 anni p. 6 dilazioni.
LA GINEVRA 447.333 libero Borgaretto vicino p. Kennedy nuovo camera tinello cucina servizi contanti 5 33 milioni meno mutuo
LA GINEVRA 444.225 affare a 49 milioni 500 mila libero nuovo 7 vani tinello terrazzo contanti 50%
L'AMMINISTRATORE via Castelgomberto (S. Rita) ottimo camera tinello termo bagno 25 milioni e mutuo. Tel. 513.203
L'AMMINISTRATORE via P. Amedeo (centro) salone 2 camere cucina bagno L. 16 milioni e mutuo. Telefono 545.281 513.203
L'AMMINISTRATORE libero via Stellone anche libero due camere cucina bagno da L. 20 milioni e mutuo magazzino da L. 29 milioni e mutuo. Tel. 513.203
L'AMMINISTRATORE libera via Nizza mansarda con servizi e mutuo. Tel. 513.203
L'AMMINISTRATORE libero largo Montebello (Vanchiglia) 2 mansarde con doccia e servizi dilazionate. Tel. 515.727
L'AMMINISTRATORE corso Regina (centro) 3 camere cucina bagno L. 17 milioni e mutuo. Tel. 515.732 513.203 545.181
L'AMMINISTRATORE via Nizza camera cucina servizi con ampio terrazzo L. 7 milioni e mutuo. Tel. 517.727 - 545.261
L'AMMINISTRATORE via Nizza ottimo camera cucina servizi L. 13 milioni e mutuo. Tel. 513.203 - 545.281 - 515.732 - 515.727
L'AMMINISTRATORE [redacted] cucina servizi vero affare L. 8 milioni e mutuo. Tel. 515.727 - 516.732
L'AMMINISTRATORE via San Secondo (Crocetta) camera cucina due soffitte alloggio 12 milioni mutuo. Tel. 515.727
L'AMMINISTRATORE libera corso P. Oddone monocamera con servizi parzialmente arredata 12 milioni mutuo. Tel. 513.203
L'AMMINISTRATORE libero a Leini via Grino 3 camere cucina bagno box case '65 L. 63 milioni mutuo. Tel. 515.727 - 545.281
L'AMMINISTRATORE libero via Portula (M. Campagna) rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno 30 milioni mutuo. Tel. 515.732
L'AMMINISTRATORE libero corso Regina (Centro) camera cucina servizi 14 milioni e mutuo. Tel. 515.727 - 515.732 - 545.281
LIBERA Giaveno casetta 80 mq da finire monocamera servizi terrazzo 1000 mq terreno ottime dilazioni. Telefono 350.098
LIBERE presso via Garibaldi rimesse case nelle varie metrature a partire da L. 3 milioni 600 mila dilazioni. Telefonare 553.371.
LIBERO adiacente Porta Nuova 2 saloni 2 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaresoro 549.781 553.204

LIBERO
via Paesana 45, in casa di ristrutturazione vendiamo appartamenti di soggiorno 2 camere cucinotta bagno soffitta+posto auto. Minimo contanti possibilità mutuo fondiario e dilazioni decennali. Immobiliaresoro 549.781 - 553.204

I L M A T T O N E

LIBERO A corso Francia piazza corso Monte Grappa camera cucina ingresso bagno 2 balconi soffitta 17 milioni più mutuo e dilazioni. Telefonare 532.780 - 531.927
LIBERO B corso Brunelleschi recente camera cucina angolo cottura ingresso bagno piano alto termoautonomo 36 milioni ampiamente dilazionabili con mutuo. Telefonare 532.780 - 531.927
LIBERO C Largo Sempione vicinanze del 1970 signorile 3 camere cucinotta ingresso bagno 2 ampi balconi box auto mutuo residuo più ampie dilazioni di pagamento. Telefonare 532.780 - 531.927
LIBERO D corso Lombardia recente camera tinello angolo cottura ingresso bagno 2 balconi cantina piano alto termoascensore 42 milioni ampiamente dilazionabili. Telefonare 532.780 - 531.927
LIBERO E corso Vercelli in stabile recente camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi piano secondo termoascensore 43 milioni sufficiente minimo contanti. Telefonare 532.780 - 531.927
LIBERO F corso Unione Sovietica altezza corso Traiano piano alto camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi 48 milioni meno mutuo e ampie dilazioni. Telefonare 532.780 - 531.927
LIBERO G largo Beggio vicinanze parco spazioso 2 camere cucina ingresso bagno 2 balconi piano rialzato termo centrale 42 milioni ampiamente dilazionabili. Telefonare 532.780 - 531.927
LIBERO H corso Cosenza in stabile signorile spazioso 3 camere cucina ingresso bagno 3 balconi piano alto termoascensore mutuo residuo più dilazioni. Telefonare 532.780 - 531.927
LIBERO I corso Sebastopoli in stabile signorile piano alto spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 ampi balconi 70 milioni dilazionabile comodamente. Telefonare 532.780 - 531.927.
LIBERO adiacente corso S. Maurizio signorile 5 camere cucina biservizi 220 mq 175 milioni. Cobeni 548.426 - 532.210

LIBERO
adiacente Telemark signorile recente salone 2 camere tinello cucinotto biservizi box. Dilazioni. Cobeni 548.426 - 532.210

LIBERO Barriera Milano 1 camera cucina ingresso ripostiglio bagno cantina 27 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 553.371.
LIBERO bellissimo nuovo soggiorno 2 camere cucina più servizio 100 mq di mansarda garage. Telefonare 518.775 553.446
LIBERO Borgata Vittoria via Sospello piano alto 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio Rigipervocasa 549.918
LIBERO Borgo Vittoria casa recente spaziosa 3 camere tinello cucinotto anche uso ufficio. Venanzia Studio RD 532.711
LIBERO Carmagnola alloggio 1 camera tinello bagno terrazzo 28 milioni meno mutuo dilazioni. Telefonare 942.3867 - 531.976.

LIBERO
Cascine Vica recentissimo signorile salone 2 camere cucina e servizi biservizi. L. 78 milioni meno mutuo volendo box permuta Edicentro 583.434

LIBERO centralissimo casa d'epoca signorile salone soggiorno 4 camere cucina servizi doppi terrazzino cantina box 390 mq. Pianoro tel. 500.017
LIBERO centrale in casa d'epoca vendiamo 2 saloncini 2 camere cucina ingresso bagno minimo contanti e dilazioni. Immobiliaresoro 549.781 553.204
LIBERO corso Siracusa recente spazioso 1° piano 2 camere camerette cucina servizi dilazioni telefono 350.098 ore ufficio
LIBERO corso Potenza mq 80 camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina dilazionamento. Holding 505.861.
LIBERO corso Galileo salone 4 camere cucina lavanderia 3 bagni mansarda garage. Telefonare Solo 537.049 - 518.725
LIBERO corso Telesio vende alloggio due camere cucina ingresso bagno. Telefonare 487.910
LIBERO corso Grosseto camera tinello cucinino ingresso bagno cedo dilazionando. Telefono 537.213 517.280
LIBERO Crocetta (corso De Gasperi) ampio 2 camere cucina servizi termo ascensore 78 milioni. Cobeni 548.426 532.210
LIBERO c.so Sebastopoli ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 60 milioni. Telefonare Grimaldi 518.017

LIBERO
Fiano 30 km da Torino alloggio condominio recente 3 camere cucina bagno ingresso cantina termo ascensore 30 milioni eventuale mutuo. Tel. 533.088 - 540.801

LIBERO giugno 82 vicino Fiat Mirafiori camera tinello cucinotta servizi dilazioni. Telefonare 350.098 ore ufficio
LIBERO Grugliasco adiacente viale Gramsci recente spazioso camera tinello cucinino servizi. Telefonare 350.098 ore ufficio
LIBERO mai abitato in Pianezza vendesi soggiorno cucina 3 camere e doppi servizi volendo box. Telefono 758.180
LIBERO Moncalieri Borgo San Pietro salone camera cucina servizi 40 milioni dilazioni. Telefono 513.022 550.980 547.831
LIBERO piazza Sabotino camera soggiorno servizi 28 milioni. Tel. 537.149 411.1637
LIBERO presso corso Tazzoli signorile salone studio 2 camere cucina doppi servizi box dilazioni. Telefono Grimaldi 599.379
LIBERO p.zza Benefica in prestigioso stabile d'epoca appartamento di oltre 300 mq, possibile riconversione uso ufficio. Telefonare Grimaldi 547.841
LIBERO recente spazioso zona Merca[redacted] 2 camere cucina servizi dilazioni permuta. Tel. 542.338

LIBERO
S. Rita via [illegible] recente ottime rifiniture, piano [redacted] [illegible] Telefonare 312.813

LIBERO signorile 2 camere tinello cucinino bagno in via Cigna (Valdocco) piano alto 63 milioni. Dilazioni permuta Masera 753.989
LIBERO signorile recente 130 mq via Mercadante (Barriera Milano) 105 milioni. Dilazioni permute Masera 758.635
LIBERO su corso centrale casa d'epoca signorile camera cucina servizio cantina 78 mq. Filadelfia tel. 508.385
LIBERO subito Barriera di Milano piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi cantina Grimaldi tel. 590.500
LIBERO subito corso Vercelli recente camera tinello cucinino bagno ingresso cantina termo ascensore piano 3° L. 34 milioni 500 mila Falla & Bertinetto. Tel. 748.457.
LIBERO subito adiacente largo Orbassano vende saloncino camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 3 piani, L. 58 milioni, anche agevolando. Telefonare 587.317 Torino
LIBERO tra Leinì e Volpiano nuovo alloggio 4 camere servizi box 87 milioni meno mutuo e dilazioni. Telefonare 531.878 553.371
LIBERO v. Mercadante signorile appartamento di salone 3 camere cucina biservizi cantina in complesso residenziale elemento prestigioso. Telefonare Grimaldi 547.841
LIBERO vendesi via G. Reni 125 alloggio di 3 camere cucina e servizi rinnovato completamente [redacted] Telefonare 747.248.
LIBERO via Gorizia in costruzione recente con terreno ascensore giardino condominiale soggiorno 4 camere cucina biservizi (mq 180) 125 milioni più 5 milioni residuo mutuo Soleim 503.350 - 503.998

LIBERO
via Breglio Borgata Vittoria recente attico 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio grande terrazzo e balcone 62 milioni sufficiente 50% contanti, eventuali permute. Telefonare 540.801 - 533.088

LIBERO via Cigna camera tinello cucinino servizi piano rialzato 14 milioni contanti più mutuo. Telefono 532.780 531.927.
LIBERO via Gerbido alloggio 4 camere tinello cucinino ingresso bagno soffitta 85 milioni 600 mila meno mutuo [redacted] Telefonare 553.371.
LIBERO via Madrid appartamento signorile 3 camere tinello servizi adatto anche ufficio, dilazioni. Tel. 553.088 - 533.272
LIBERO via Mercadante in [redacted] signorile, salone 3 letto cucina biservizi [redacted] Mutuo. Rivel 542.831.
LIBERO via Pietro Cossa (piazza Massaua) recente camera tinello cucinino ingresso bagno 38 milioni. Tel. 537.215 - 517.280
LIBERO via Rubiana spazioso 2 camere tinello servizi eventuale box. Telefonare 748.580
LIBERO via Tenivelli 2 camere, cucina grande, bagno. 80 milioni. Tel. 831.1472 ore 7/12.
LIBERO via Vicenza 1° piano 2 camere grande cucina cantina termo bagno 2 arie 42 milioni. No agenzie. Telefonare 0120.48.882
LIBERO vicinanze via Guido Reni in stabile recentissimo vendo piano alto 4 camere salone cucina biservizi volendo box. Grimaldi 353.900
LIBERO zona Aurora (via Aosta) soggiorno 2 camere cucina piano alto 100 mq. Cobeni 548.426 - 532.210
LIBERO zona corso Montegrappa 2 camere cucina bagno riscaldamento vendesi ottimo affare. Tel. 683.727 ore pasti

(continua)

EPOCA

I grandi inserti [redacted] Epoca.
L'AMERICA DI REAGAN
Cosa [redacted]
nel costume [redacted]
dopo la [redacted] conservatrice.
Una serie di fotografie eccezionali.

COME INVESTIRE DA 10 A 50 MILIONI
Le risposte ai vostri dubbi, i consigli degli esperti, gli esempi pratici.

GIORGIO BOCCA
I 30 ANNI DI SANREMO: COME ERAVAMO.

[redacted]

150 AUTOMOBILI USATE DI OGNI MARCA
CON GARANZIA BRANCA
1 MILIONE IN UN ANNO SENZA [redacted]
Concordiamo [redacted] minimo anticipo [redacted] voi, [redacted] amici.
RIVOLI - CORSO FRANCIA 197 (LEUMANN) - TEL. 959.33.39

C'è un rilancio dell'agricoltura

Così le «[redacted] blu» [redacted]

Un bilancio delle iniziative della Comunità montana Bassa Valsusa

Dopo anni di bulloni e rondelle molte tute blu sono tornate alla terra. A quelle montagne e pascoli che [redacted] lasciato, attratte dalla sirena dell'industria. Un revival agreste, che ha visto appezzamenti di terreno incolti tornare ad essere lavorati — magari *part-time* —, anche per affrontare il caro prezzi degli ortofrutticoli.

Per il rilancio dell'attività zootecnica, dell'agricoltura e forestazione, la Regione e la Comunità montana della Bassa Valsusa, in 5 anni hanno investito 2 miliardi e mezzo. Sono stati costruiti e ripristinati alpeggi, costituiti consorzi, migliorate infrastrutture ed aziende agricole, col rilancio di colture montane.

In alcuni consorzi di allevatori — denominati di miglioramento agricolo e forestale — (in Valsusa sono 6 con 450 soci) sono entrati operai, ferrovieri, impiegati, professionisti, che nel tempo libero si dedicano alla zootecnia. Ogni anno agli alpeggi salgono 5000 bovini e 3000 ovini. Un esempio di economia alternativa alla monocultura industriale del fondo valle, negli ultimi anni sovente in crisi. Contemporaneamente un freno alla spopolazione della montagna.

Gli alpeggi modello sono stati realizzati a Venaus, Mattie, Mompantero, Condove, con una spesa di 520 milioni, per 4-500 capi di bestiame e con alloggi per i margari. Quelli ripristinati (privati, comunali e consortili) sono stati 12, spesi 220 milioni. Globalmente tra finanziamenti pubblici e privati si è speso 1 miliardo e 50 milioni.

Per le infrastrutture della zootecnia sono stati stanziati 700 milioni (impianti d'irrigazione strade e acquedotti rurali a Chianocco e Condove). Un altro ambizioso programma è già stato avviato: l'elettrificazione degli alpeggi tramite finanziamenti Cee e regionali, per 900 milioni. Uno di questi è già fornito di energia tramite una centralina idroelettrica autonoma da 1 kW. Un altro impianto da 7 kW è già in costruzione, mentre ulteriori progetti sono già partiti per Bruxelles. Ci sarà anche un'iniziativa energetica d'avanguardia a Mompantero: un alpeggio avrà elettricità tramite un impianto spinto [redacted] vento.

Oltre la zootecnia anche altre attività sono [redacted] «sponsorizzate» dalla Comunità montana: la coltura di lamponi, mirtilli, delle patate. Inoltre vi [redacted] un piano di assestamento forestale (280 milioni) nel quale si prevedono le piste e la manutenzione [redacted] boschi. La Comunità montana ed i Comuni [redacted] stati i primi a costituire [redacted] squadre antincendio boschivo, modernamente attrezzate e di rapido impiego. Vengono retribuite 3000 lire all'ora. Vi è anche un corpo di guardie ecologiche, che vigilano su tutto il territorio contro gli inquinamenti.

Ora in Bassa Valsusa stanno sorgendo 4 nuove aziende agricole. Ad altre [redacted]o stati distribuiti 400 milioni per le indennità compensative. Gli agricoltori che hanno avviato piani di sviluppo hanno avuto un'assistenza burocratica, per superare tutti gli ostacoli che non sono sicuramente di aiuto al rilancio della loro attività.

Giuliano Dolfini

[redacted] 100 [redacted] il più anziano di Castellamonte

La ricetta dei 100 anni di Ferdinando Gaetano Rua è molto semplice: tante camminate accompagnate da qualche buon bicchiere di vino. Lui ha fatto così e a vedere i risultati c'è da credere che la ricetta funzioni veramente. Questa mattina Ferdinando Rua varcherà la soglia del [redacted]io: è il cittadino più anziano di Castellamonte ed è senz'altro tra i più longevi di tutto il Canavese. [redacted] qualche gio[redacted]no una fastidiosa ernia lo blocca a letto, ma, a sentire i [redacted] parenti, dovrebbe presto rimettersi in sesto e ritornare alle lunghe passeggiate fino al torrente Orco che scorre a quattro passi [redacted] sua, in frazione [redacted] Antonio 77.

Intanto do[redacted]ica [redacted]na è andato a fargli gli auguri il sindaco Bozzello con alcuni amministratori: lui, il festeggiato, è rimasto parecchio sorpreso di tanto movimento. «Sono soltanto 100!», ha esclamato tra lo stupore generale.

A Settimo

Il metano diventa comunale

Il Comune di Settimo procederà all'acquisto della Sime, la società che distribuisce il gas metano a circa undicimila famiglie. L'esproprio degli impianti — che una superperizia ha valutato in [redacted] miliardo e [redacted] milioni — sarà possibile grazie ad un mutuo dello [redacted]fo [redacted] un tasso [redacted] 9,75% ventennale.

Sarà l'azienda municipalizzata che già gestisce l'acquedotto e la raccolta rifiuti [redacted] assumersi il nuovo servizio. Dice il direttore dell'azienda, dott. Ezio Stramio: «L'intenzione del Comune è di estendere a tutta la città, per quanto possibile tecnicamente, la metanizzazione non solo per uso domestico ma anche per riscaldamento».

L'esproprio della Sime era stato deciso un [redacted] fa [redacted] consiglio comunale con i voti favorevoli di comunisti e socialisti, l'astensione del gruppo democristiano e l'opposizione [redacted] rappresentante liberale. L'altra sera in consiglio comunale anche i democristiani hanno votato a favore della ratifica del mutuo, mentre il liberale Montaroio, dopo una vivace polemica con la giunta sull'utilità della municipalizzazione («La gestione diverrà certamente passiva», *ha detto) ha confermato il voto negativo.*

Rappresentante di Villastellone

Ruba quattro [redacted] e simula una rapina

È stato arrestato - Finiscono in carcere anche 3 spacciatori [redacted] droga e denaro falso

Antonio Antonino, Bruno D'Urso e Giuseppe Zerilli

Gli era parsa un'idea geniale ma è finita con un paio di manette e un lungo pianto sulla scrivania del capitano [redacted] carabinieri. Pietro Ferrari, 33 anni, via Cardone 18, Villastellone, rappresentante di alimentari per conto della «Star» e del salumificio «Bernese» di Bene Vagienna, a corto di soldi insieme alla convivente, Andreina Polanzan, 23 anni, ha architettato una falsa rapina. Venerdì sera si è presentato in caserma a Moncalieri e, sconvolto, ha raccontato che, poco prima, mentre faceva benzina al distributore automatico nei pressi del supermercato Ingros di Nichelino era stato aggredito.

«Due giovani sono comparsi dal buio, ha detto, hanno tirato fuori le pistole e se ne sono andati con la mia auto. Sul sedile posteriore [redacted] *la borsa con quattro milioni, l'incasso della settimana».*

La denuncia non ha convinto i carabinieri che hanno interrogato la sua amica. Andreina Polanzan si è contraddetta più volte.

In casa della ragazza è stata ritrovata la borsa che conteneva il denaro e, in una viuzza di Villastellone, l'Alfa 1300 del Ferrari.

La donna è stata denunciata a piede libero, l'uomo arrestato.

★ Bruno D'Urso, 39 anni, via Limone 7, Antonio Antonino 22 anni, via Candiolo 22, e Giuseppe Zerilli, 29, anni, Moncalieri, via Cavour 17, sono stati arrestati dalla Mobile. La loro cattura segue quella, avvenuta un mese fa, di altre tre persone accusate di spacciare droga e soldi falsi. In quell'occasione venne [redacted]che scoperta la «base» della banda: una carrozzeria di via Somalia 68. Tutti e tre gli arrestati sarebbero legati, in qualche modo, a questa falsa officina. Ora, all'appello, mancano solo più due persone, sfuggite all'arresto: Antonello Mallacci, 28 anni [redacted] Cagliari e il monzese Francesco Lotra, pure lui di 28 anni.

Corsi [redacted]

L'assessorato per lo sport del Comune organizza corsi di nuoto [redacted] 7 mila ragazzi e 4 mila adulti della durata di tre mesi con inizio il 21 febbraio. Si terranno nelle piscine comunali: Bernini, Carducci, Cecchi, Colletta, E8, K10, E13, Gaidano, Sebastopoli, Sempione, Sospello, Stadio, Torrazza, Trecate e Vigone.

Presso queste sedi è possibile iscriversi ai corsi da oggi; le quote (comprendenti l'assicurazione e la frequenza bisettimanale) sono di 15 mila lire per i ragazzi e [redacted] 20 [redacted] lire per gli adulti.

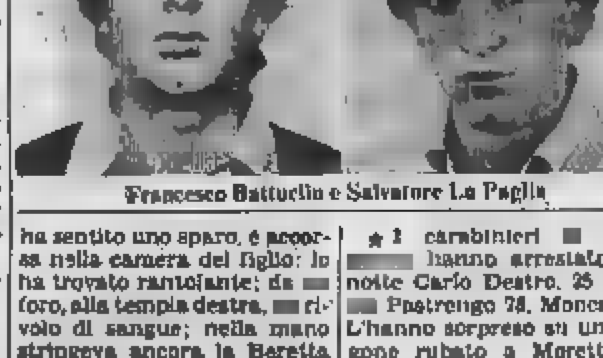
A Cascinette d'Ivrea uno studente ventenne

[redacted]

Altro fatto: barista di ventiquattro anni si punta la rivoltella alla testa e fa partire un colpo: morto dopo alcune ore alle Molinette

Francesco Battuello, uno studente lavoratore di 20 [redacted]ni, via Calandra 3, ha tentato di uccidersi sparandosi un colpo di fucile al petto. La pallottola, [redacted] piccolo calibro, non [redacted] leso organi vitali e, [redacted] Molinette, [redacted] giovane è stato giudicato guaribile in 20 giorni. Il dramma [redacted] successo nei boschi di Ivrea, nei pressi del lago di Cascinette, poco prima delle 9. Francesco era ospite, come tutti i lunedì, del padre, Davide Abate, 57 anni, via Montodo 33, Cascinette, separato dalla moglie Ernesta Battuello. Ha atteso di essere [redacted] in casa, è salito sulla sua nuova auto (acquistata 3 giorni fa) e con [redacted] cane e il fucile da caccia del padre è andato verso il lago.

[redacted] una radura si è tolto tutti i documenti e il giubbotto e si è appoggiato la canna del fucile al petto. Dopo lo sparo è salito di nuovo sull'auto ed è tornato a Cascinette. Il padre l'ha visto pallido e sudato e, insieme ad un amico, l'ha accompagnato all'ospedale di Ivrea. Solo lì ci si è accorti della ferita. Già due anni fa Francesco tentò di uccidersi ingerendo pastiglie di medicinali. Si salvò dopo essere rimasto in coma per più [redacted].



Francesco Battuello e Salvatore La Paglia

★ Un giovane barista si [redacted] sparato un colpo di pistola al capo. Si chiama Salvatore La Paglia, 24 anni, compiuti la settimana scorsa; originario di Caltanissetta, abitava in lungo Dora Napoli 62. Il padre, Giuseppe, è titolare di un bar, in corso Principe Oddone 90.

Da tempo [redacted] in cura per esaurimento. Ieri era a letto; la madre stava lavando in bagno. Verso le 15,30, la donna ha sentito uno sparo, è accorsa nella camera del figlio: lo ha trovato rantolante; da [redacted] foro, alla tempia destra, [redacted] rivolo di sangue; nella mano stringeva ancora la Beretta cal. 6,35 del padre.

trasportato all'Astanteria Martini è morto poco dopo la mezzanotte senza riprendere conoscenza.

★ Michele Rotunno, 67 anni, da Capurso (Bari), via Monte Nero 10, si è impiccato ieri in cantina. Da tempo era malato di flebite.

[redacted] Catino Cigno, [redacted] anni, [redacted] Fiumedinisi (Messina) [redacted]tante [redacted] S. Ambrogio, in via Umberto I 156, è morto alle Molinette. Lunedì scorso, sulla statale del Moncenisio, era stato travolto da [redacted] Renault, guidata da Roberto Rigotto, 28 anni, agente della gendarmeria francese.

★ Carmela Ferrero vedova Starero, 70 anni, da Bianzè (Vercelli), [redacted] trovata morta nel suo alloggio, al secondo piano di via Bomis 11.

★ Patrizia Tortelli, 27 anni, Banchette, ha tentato di suicidarsi ingerendo barbiturici: [redacted] ricoverata al centro di rianimazione.

★ I carabinieri [redacted] Cari[redacted] hanno arrestato ieri notte Carlo Destro, 25 anni, [redacted] Pastrengo 74, Moncalieri. L'hanno sorpreso su un furgone rubato a Moretta.

Pensionata che vive in solitudine

[redacted] nel rogo dell'alloggio

Giuseppina Bernardi, 71 anni

Una pensionata di 71 anni, che vive sola [redacted] rischiato [redacted] sera di morire nel rogo del suo appartamento al quarto piano di via Lamarmora 72 alla Crocetta; si chiama Giuseppina Bernardi; ora è ricoverata, in osservazione al Mauriziano. L'episodio che poteva trasformarsi in tragedia è avvenuto verso [redacted] 21,45. I vicini hanno sentito un acre odore di fumo sprigionarsi dall'appartamento: [redacted] suonato, *ma il campanello non funzionava. Pare che, tempo fa, visto che l'inquilina* [redacted] *pagava le bollette divenute troppo care, le abbiamo tagliato i fili. Inutile anche bussare, non rispondeva».*

Qualcuno della casa ha avvertito vigili del fuoco e polizia. Pochi minuti dopo è giunta la Volante 7 e gli agenti Bellente, Vitale e Morello hanno abbattuto l'uscio dell'alloggio e sono entrati: «*Un fumo terribile, fiamme in camera da letto*». Alla luce delle torce elettriche i poliziotti hanno cercato l'inquilina e, dopo parecchi secondi, l'hanno trovata in vestaglia semisvenuta nel soggiorno.

Mentre i pompieri spegnevano l'incendio causato, forse, da una candela, Giuseppina Bernardi [redacted] portata all'ospedale. Pareva grave, ma, dopo le prime cure è migliorata e [redacted] potuto essere ricoverata in corsia.

Nuova sede Csea

E' stata inaugurata ieri mattina al Palazzo del Lavoro la [redacted] va [redacted] della Csea, Consorzio per lo sviluppo dell'elettronica e automazione, che raggruppa 23 piccole e medie aziende operanti nel settore delle [redacted]nologie avanzate.

Hanno svolto relazioni il presidente della Csea, ing. Franco Bartorio, il vice presidente del consorzio e presidente della Piccola Industria, ing. Aldo Ravaioli; il direttore della Csea, dott. Giovanni Papa.

Unicef — Oggi, ore 21, Centro incontri Cassa Risparmio (c. [redacted] Uniti 23), seminario sul tema: *«Le principali endocrinopatie dell'in[redacted]».*

Circolo della stampa — Domani, ore 21,15, c. Stati Uniti 27, conferenza sul tema «[redacted] cultura della capitale». Parlerà il prof. Giulio Carlo Argan.

I programmi [redacted] televisioni private

TV 3 REGIONALE (ore 19,30 - 20) — Il silenzio non è d'oro, di Luigi Pollone: inchiesta sulla realtà dei sordomuti

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-60-61 Uhf) — 14,30 e 17,30 Okay; 15 Al banco della difesa: «Un uomo alla finestra»; 16 «La lunga mano» con Jack Hawkins e John Stratton; 18 Pop corn; 19 Carovane verso il West: «La donna con la frusta»; 20 L'uomo di Atlantide; 20,30 Lou Grant: «Lo scandalo»; 21,30 «Femmina ribelle» con Jane Russel e Richard Egan; 23,30 Pianeta mare di J. [redacted]u: Tormenta alla baia della speranza; 23,45 «Duello di spie» con Cornel Wilde e Michael Wilding

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — 10 Leggiamoli insieme; 11 «La regina [redacted] Far West»; 13 «Biraghin» con Andrea Checchi e [redacted] Stoppa; [redacted] D come donna; 16,15 Missione impossibile: «[redacted]merang»; 17 Ciao amici; 18,15 Josie e le pussycat; 19,10 Coktail music; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Le signore» con E.M. Salerno; 22,15 Il soffio del diavolo: «Marcia»; 23,30 «Seduzione coniugale»; 1,15 «Due gringos nel Texas»

STUDIO NORD (28-39-43-51-56 Uhf) — 11 «Entrate senza bussare»; 12,45 - 19 - 22,20 Canavese oggi; 13 e 18,15 I magnifici quattro; 13,30 «Tecnica di una spia»; 16,30 «Nella notte cadde il velo»; 19,15 Qui Regione; 19,30 «Nessuna pietà uccideteli»; 21 «Seminò la morte, lo chiamavano il castigo di Dio»; 23 «Commissariato di notturna»

RTA ([redacted] Uhf) — 12 Vegas; 13,30 Scacco matto; 14,30 e 18 Top cat; 15 «Stanza 17 palazzo imposte» con Ugo Tognazzi e Gastone Moschin; 16,30 Medical story; 17,30 e 20 Tekkaman; 19 Lo sport il giorno dopo; 20,30 Dove vai Bronson; 21,30 «L'isola sulla montagna» con Van Johnson e J. Allyson; 23,30 La morte in faccia.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 9 «Interpol»; 9,30 e 2 «Agente Z 55 missione disperata»; 11 «Sterminio sul grande sentiero»; 13 e 17,45 Daitarn III; 13,30 e 18,10 Peline story; 14,30 e 20 telefilm serie Sanford & Son; 15,55 Non è sempre caviale; 16,45 The Jefferson; 19,35 La pancia in mano; 20,40 Qui[redacted]ione; 21 Gli errori giudiziari: «Un procuratore di buona fede»; 21,20 Special di Aretha Franklin; 22,35 «L'uomo dimenticato» [redacted] Dennis Weaver, Anne Francis e [redacted] Nettleton; 0,30 «La vendetta di Fu Man Chu»; 3,30 «Latitudine zero»; 5 «Inchiodate l'armata sul ponte».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Armida il dramma di una sposa»; 11,30 «Omicidio perfetto a termine di legge»; 13,30 telegiornale; 13,40 e 18,30 Sulla bocca di tutti; 18 «Professione avventurieri»; 18 Taralluoci e vino; 19 Anteprima motori; 20 «I conquistatori della Luna»; 21,45 Amore mio ricoprimi; 23,30 «I ribelli della Tortuga».

[redacted] IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Collage; 18 «Leo, il re della giungla»; 19,15 Cosmesi e moda; 19,[redacted] Motori; 20,30 e 23,30 notizie; 21 Gioca a premi; 21,15 Wkrp in Cincinnati; 21,45 Il pallino; 22,15 «Spionaggio a Casablanca».

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Astroganga; 18 La grande pallina blu; 18,30 telefilm; 19,15 Esclusivamente donna; 19,45 «Gunter il temerario» con B. Harrison; 21,15 Qui Piemonte; 22 «Il super colpo dei 5 doberman d'oro».

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 13 «Ancora dollari per i McGregor»; 14,45 «Assassinio senza volto»; 16,30 «Il maggiorato fisico»; 18,15 «I tre sceriffi»; 20 «La lunga notte dell'orrore»; 21,45 «Una vampata [redacted] vergogna»; 23,30 «La guerra dei sei giorni».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Ancora e per sempre»; 12 Bold ones: «L'a[redacted]»; 13 [redacted] de Marusia»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 16,30 Monkey; 16 Via sulla cometa; 17 e 19 Tex Willer; 17,30 Gundam; 19,30 e 23,50 Prima pagina; 19,45 e 23,35 Videonotizie; 20 Van der Walk; 21 «[redacted]wboy [redacted] Africa»; 22,30 telefilm; 24 Bold ones: «Fine di una amicizia».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 12,55 «L'ultimo mercenario»; 17,15 «Il tesoro delle SS»; 18,50 Metti un gettone a tavola; 20 Servizi speciali: qui Regione; 20,30 Parliamo di agricoltura; 21,30 Il bin[redacted].

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,40 «Gli intrepidi»; 12 Bricolage; 12,30 «E se per [redacted] una mattina»; 14 Lassie; 14,30 «Tira via non c'è papà»; 17 Jeeg robot; 18 Heidy; 18,30 Pinocchio; 19,30 e 1 Il gazzettino; 20,30 Van der Walk; 21,30 Chicchiridì con Renzo Caldo; 23,45 «Le quattro chiavi».

TELE [redacted]O CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 e 14,30 Pantaslandia; 9,30 e 15,30 Ape Magà; 10 Mattinata allo studio 2; 13 e 18,15 I Zemborg; 13 Maude; 12,45 «Bob il baro»; 16 Anni verdi; 16,35 e [redacted] Candy Candy; 17 Videoshow; 19 I ragazzi di Indian River; 20 Star Trek; 21 E' fortissimo; 23,30 Thriller; 0,35 «La festa».

EUROPA 3 - ANTENNA NORD (50-35-41 Uhf) — 10,30 Giorno per giorno; 14,30 Strike; 16 Love Boat; 20,30 «La ragazza con gli stivali rossi»; 23 L'incredibile [redacted]; 24 «La schiuma dei giovani».

ECONOMICI

19 — Vendita alloggi

FINCI libero via Torino angolo corso Ferrara in casa signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi. Tel 505.891

FINCI libero adiacente mercato corso Brunelleschi [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi posto auto cantina dilazioni Tel 505.891 - 503.318

FINCI libero adiacente corso Francia [illegible] camere cucina servizi [illegible] Tel 505.891 - 503.318

FINCI libero adiacente piazza Bengasi [illegible] 2 camere tinello [illegible] servizi box [illegible] Tel 505.891

FINCI libero Crocetta corso Montevecchio [illegible] salone 3 camere cucina doppi servizi Tel 505.891, 503.318

FINCI libero corso Inghilterra alloggio ottime condizioni salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi Tel 505.891

FIMM [illegible]

GABETTI [illegible]

GAIOTTO [illegible]

GEDIM [illegible]

GIVOLETTO [illegible] — GOTHA [illegible] — GRAN MADRE [illegible] — GRIMALDI [illegible]

GRIMALDI TEL. [illegible]

GRUGLIASCO [illegible] — GUELI [illegible]

IFIM [illegible]

IL GUSCIO [illegible] — IMMOBIL [illegible]

IMMOBILIARESANPAOLO [illegible] — IMMOBILIARETORO [illegible] — IMPRESA [illegible]

INVESTIMMOBILI [illegible]

IPI [illegible]

ITALCASE [illegible] — ITALIA 61 [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

L'AMMINISTRATORE [illegible]

LIBERA [illegible]

I L M A T T O N E

LIBERO [illegible]

(continua)

EPOCA

I grandi [redacted] di Epoca.

L'AMERICA DI REAGAN

[redacted] cambiando nel [redacted] americano dopo [redacted] svolta conservatrice. [redacted] serie di fotografie eccezionali.

COME INVESTIRE DA 10 A 50 MILIONI

Le risposte ai vostri dubbi, i [redacted] degli esperti, [redacted] esempi pratici.

GIORGIO BOCCA

I 30 ANNI DI SANREMO: COME ERAVAMO.

[redacted]

150 AUTOMOBILI USATE [redacted] OGNI MARCA CON GARANZIA BRANCA

1 MILIONE IN UN ANNO [redacted] INTERESSI

Concordiamo un minimo anticipo con voi, [redacted] amici.

RIVOLI - CORSO FRANCIA 197 (LEUMANN) - TEL. 959.33.39

C'è un rilancio dell'agricoltura

Così le «tute blu» tornano ai campi

Un bilancio delle iniziative della Comunità montana Bassa Valsusa

Dopo anni di bulloni e condelle molte tute blu sono tornate [redacted] terra. A quelle montagne e pascoli che avevano lasciato, attratte dalla sirena dell'industria. Un «revival agreste» che ha visto appezzamenti di terreno incolti tornare ad essere lavorati — magari part-time —, anche per affrontare il caro prezzi degli ortofrutticoli.

Per il rilancio dell'attività zootecnica, dell'agricoltura e forestazione, la Regione e la Comunità montana della Bassa Valsusa, in 5 anni hanno investito 2 miliardi e mezzo. Sono stati costruiti e ripristinati alpeggi, costituiti consorzi, migliorate infrastrutture ed aziende agricole, col rilancio di colture [redacted].

In alcuni consorzi di allevatori — denominati di miglioramento agricolo e forestale — (in Valsusa sono 6 con 460 soci) sono entrati operai, ferrovieri, impiegati, professionisti, che nel tempo libero si dedicano alla zootecnia. Ogni anno agli alpeggi salgono 5000 bovini e 2000 ovini. Un esempio di economia alternativa alla monocultura industriale del fondo valle, negli ultimi anni sovente in crisi. Contemporaneamente un freno alla spopolazione della montagna.

Gli alpeggi modello sono stati realizzati a Venaus, Mattie, Mompantero, Condove, con una spesa di 520 milioni, per 4-500 capi di bestiame e con alloggi per i margari. Quelli ripristinati (privati, comunali e consortili) sono stati 12, spesi 220 milioni. Globalmente tra finanziamenti pubblici e privati si è speso 1 miliardo e 50 milioni.

Per le infrastrutture della zootecnia sono stati stanziati 700 milioni (impianti d'irrigazione strade e acquedotti rurali a Chianocco e Condove). [redacted] altro ambizioso programma è già stato avviato: l'elettrificazione degli alpeggi tramite finanziamenti Cee e regionali, per 900 milioni. Uno di questi è già fornito di energia tramite una centralina idroelettrica autonoma da 1 kW. Un altro impianto da 7 kW è già in costruzione, mentre ulteriori progetti sono già partiti per Bruxelles. Ci sarà anche un'iniziativa energetica d'avanguardia a Mompantero: un alpeggio avrà elettricità tramite un impianto spinto dal vento.

Oltre la zootecnia anche altre attività sono state «sponsorizzate» dalla Comunità montana: la coltura di lamponi, mirtilli, delle patate. Inoltre vi è un piano di assestamento forestale (280 milioni) nel quale si prevedono le piste e la manutenzione dei boschi. La Comunità montana ed i Comuni sono stati i primi [redacted] costituire [redacted] squadre antincendio boschivo, modernamente attrezzate e di rapido impiego. Vengono retribuite 3000 lire all'ora. Vi è anche un corpo di guardie ecologiche, che vigilano su tutto il territorio contro gli inquinamenti.

Ora in Bassa Valsusa stan[redacted] sorgendo 4 nuove aziende agricole. Ad altre sono stati distribuiti 400 milioni per le indennità compensative. Gli agricoltori che hanno avviato piani di sviluppo hanno avuto un'assistenza burocratica, per superare tutti gli ostacoli che non sono sicuramente di aiuto al rilancio della loro attività.

Giuliano Dolfini

A Settimo

Il metano diventa Comunale

Il Comune di Settimo procederà all'acquisto [redacted] Sime, la società che distribuisce il gas metano a circa undicimila famiglie. L'esproprio degli impianti — che una superperizia ha valutato in un miliardo e 660 milioni — sarà possibile grazie ad un mutuo dello Stato ad un tasso del 9,75% ventennale.

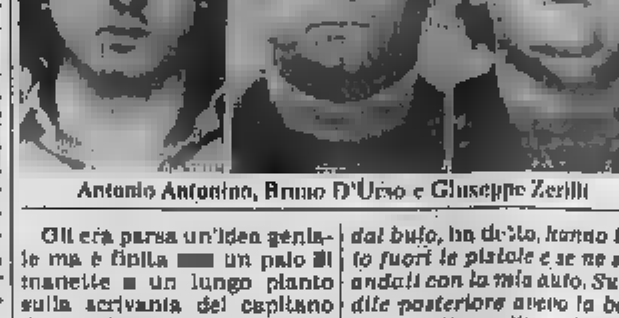
Sarà l'azienda municipalizzata che già gestisce l'acquedotto e la raccolta rifiuti ad assumersi il nuovo servizio. Dice il direttore dell'azienda, dott. Ezio Strumia: «L'intenzione del Comune è di estendere a tutta la città, per quanto [redacted] possibile tecnicamente, la metanizzazione non solo per [redacted] domestico [redacted] anche per riscaldamento».

L'esproprio della Sime era stato deciso un anno fa dal consiglio comunale con i voti favorevoli di comunisti e socialisti, l'astensione del gruppo democristiano e l'opposizione del rappresentante liberale. L'altra sera in consiglio comunale anche i democristiani hanno votato a favore della ratifica del mutuo, mentre il liberale Montarolo, dopo una vivace polemica con la giunta sull'utilità della municipalizzazione («La gestione diverrà certamente passiva», ha detto) ha confermato il voto negativo.

Rappresentante di Villastellone

Ruba quattro [redacted] e simula una rapina

È stato arrestato - Finiscono in carcere anche 3 spacciatori di droga e denaro falso



Antonio Antonino, Bruno D'Urso e Giuseppe Zerilli

Gli era parsa un'idea geniale ma è finita [redacted] un paio di manette [redacted] un lungo pianto sulla scrivania del capitano dei carabinieri, Pietro Ferrari, 33 anni, via Cardone 16, Villastellone, rappresentante di alimentari per conto della «Star» e del salumificio «Beinese» di Bene Vagienna, a corto di soldi insieme alla convivente, Andreina Polanzan, 22 anni, ha architettato una falsa rapina. Venerdì sera si è presentato [redacted] caserma a Moncalieri [redacted] sconvolto, ha raccontato che, poco prima, mentre faceva benzina [redacted] distributore automatico nei pressi del supermercato Ingros di Nichelino era stato aggredito.

«Due giovani sono comparsi dal buio, ha detto, hanno tirato fuori le pistole e se ne sono andati con la mia auto. Sul sedile posteriore avevo la borsa con quattro milioni, l'incasso della settimana».

La denuncia non ha convinto i carabinieri che hanno interrogato la sua amica. Andreina Polanzan si è contraddetta più volte.

In casa della ragazza [redacted] stata ritrovata la borsa che [redacted] teneva. Il denaro e, in [redacted] vicinanza di Villastellone, l'Alfa 1300 del Ferrari.

La donna è stata denunciata a piede libero, l'uomo arrestato.

[redacted] Bruno D'Urso, 39 anni, via Limone 7, Antonio Antonino 22 anni, via Candiolo 22, e Giuseppe Zerilli, 29, anni, Moncalieri, via Cavour 17, sono stati arrestati dalla Mobile. La loro cattura segue quella, avvenuta un mese fa, di altre tre persone accusate di spacciare droga e soldi falsi. In quell'occasione venne anche scoperta la «base» della banda: una carrozzeria di via Somalia, 68. Tutti e tre gli arrestati sarebbero legati, in qualche modo, a questa falsa officina. Ora, all'appello, mancano solo più due persone, sfuggite all'arresto: Antonello Mallacci, 28 anni di Cagliari e il monzese Francesco Loira, pure lui di 28 anni.

Guerra di campanile

«Guerra di campanile» fra S. Giorgio e S. Giusto per il centro che fungerà da capo-distretto in una delle zone dell'Usl 41? I due Comuni hanno approvato la zonizzazione del territorio, che fa capo a Caluso, avanzando però entrambi diritti a diventare «capo-distretto». S. Giorgio lo rivendica per la sua posizione «territorialmente centrale» rispetto agli altri comuni della zona, S. Giusto invece pone la sua candidatura in base al numero degli abitanti che la renderebbe più importante di S. Giorgio, contando 200 anime in più.

Toccherà ai nuovi responsabili dell'Usl 41 derimere la questione non appena sarà insediato il direttivo dell'Usl. Tra i due litiganti però potrebbe spuntare un «out-sider»: magari gli stessi centri di Cuceglio e Montalenghe che con S. Giusto e S. Giorgio rientrano nel distretto.

A Cascinette d'Ivrea uno studente ventenne

Si spara una fucilata al petto sale in auto e rincasa: salvo

Altro tentativo [redacted] suicidio: un barista di ventitré anni si punta la rivoltella alla testa e fa partire un colpo, è in fin di vita

Francesco Battuello, uno studente lavoratore di 20 [redacted]ni, via Calandra 3, ha tentato di uccidersi sparandosi un colpo di fucile al petto. La pallottola, di piccolo calibro, non ha leso organi vitali e, alle Molinette, il giovane è stato giudicato guaribile in 20 giorni. Il dramma è successo nei boschi di Ivrea, nei pressi del lago di Cascinette, poco prima delle 9. Francesco era ospite, come tutti i lunedì, del padre, Davide Abate, 57 anni, via Montodo 23, Cascinette, separato dalla moglie, Ernesta Battuello. Ha atteso di essere solo in casa, è salito sulla sua nuova auto (acquistata 3 giorni fa) e con il cane e il fucile da caccia del padre è andato verso il lago.

In una radura si è tolto tutti i documenti e il giubbotto e si è appoggiato la canna del fucile al petto. Dopo lo sparo è salito [redacted] nuovo sull'auto ed è tornato a Cascinette. Il padre l'ha visto pallido e sudato e, insieme ad un amico, l'ha accompagnato all'ospedale di Ivrea. Solo lì ci si è accorti della ferita. Già due anni fa Francesco tentò di uccidersi ingerendo pastiglie di medicinali. Si salvò dopo essere rimasto in coma per più [redacted] 24 ore.

★ Un giovane barista si è sparato un colpo di pistola al capo: è morente all'ospedale. Si chiama Salvatore La Paglia, 24 anni, compiuti la settimana scorsa; originario di Caltanissetta, abita in lungo Dora Napoli 52. Il padre, Giuseppe, è titolare di un bar, in corso Principe Oddone 96.

[redacted] tempo era [redacted] cura per esaurimento. Ieri era a letto; la madre stava lavando in bagno. Verso le 15,30, la donna ha sentito uno sparo, è accorsa nella camera del figlio: lo ha trovato rantolante; da un foro, alla tempia destra, un rivolo di sangue; nella mano stringeva ancora la Beretta cal. 6,35 del padre.

I medici dell'Astanteria Martini, nutrono poche speranze di strapparlo alla morte.

Francesco Battuello e Salvatore La Paglia

★ Michele Rotunno, [redacted] anni, da Capurso (Bari), via Monte Nero 10, si è impiccato ieri in cantina. Da tempo era malato di flebite.

★ Catino Cigno, 58 anni, da Fiumedinisi (Messina) abitante a S. Ambrogio, in via Umberto I 158, è morto alle Molinette. Lunedì scorso, sulla statale [redacted] Moncenisio, era stato travolto da una Renault, guidata da Roberto Rigotto, 28 anni, agente della gendarmeria francese.

★ Carmela Ferrero vedova Starero, 70 anni, da Bianzè (Vercelli), è stata trovata morta nel suo alloggio, al secondo piano di via Somis 11.

★ Patrizia Tortelli, 27 anni, Banchette, ha [redacted] suicidarsi ingerendo barbiturici: è stata ricoverata al centro di rianimazione.

★ I carabinieri di Carignano hanno arrestato ieri notte Carlo Destro, 25 anni, via Pastrengo 78, Moncalieri. L'hanno sorpreso [redacted] furgone rubato a Moretta.

★ I ladri, penetrati nell'alloggio dell'impiegata Anna Maria Cannamela, 33 anni, viale [redacted] Mughetti 21 bis, si sono impadroniti di oggetti preziosi per cinque milioni.

Ha 100 anni il più [redacted] di Castellamonte

La ricetta dei 100 anni di Ferdinando Gaetano Rua è molto semplice: tante camminate accompagnate da qualche buon bicchiere di vino. Lui ha fatto così e a vedere i risultati c'è da credere che la ricetta funzioni veramente. Questa mattina Ferdinando Rua varcherà la soglia del secolo: è il cittadino più anziano di Castellamonte ed è, senz'altro fra i più longevi di tutto il Canavese. Da qualche giorno una fastidiosa [redacted] lo blocca a letto, ma, a sentire i suoi parenti, dovrebbe presto riuscire a rialzarsi in sesto e ritornare alle lunghe passeggiate fino al torrente Orco che [redacted] a quattro passi da [redacted] sua, in frazione S. Antonio 77.

Intanto domenica mattina è andato a fargli gli auguri il sindaco Bozzello con alcuni amministratori: lui, il festeggiato, è rimasto parecchio sorpreso di tanto movimento. «Sono soltanto 100!», ha esclamato tra lo stupore generale.

Saranno Conte e Contessa

Mentre in tutta la provincia è esplosa [redacted] febbre del carnevale anche Castelrosso, frazione di Chivasso, ha scelto chi impersonerà il ruolo di Conte e Contessa. Si tratta dell'architetto Aldo Torrione e della moglie Giulia. Avranno come in passato una ricca corte di paggi, dame e cavalieri per tutte le feste

I programmi delle [redacted] private

TV 3 REGIONALE (ore 19,30 - 20) — Il silenzio non è d'oro, di Luigi Pollone: inchiesta sulla realtà dei sordomuti

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — [redacted],30 e 17,30 Okay; 18 Al banco della difesa: «Un uomo alla finestra»; 16 «La lunga mano» con Jack Hawkins e John Stratton; 16 Pop corn; 19 Carovane verso il West: «La donna con [redacted] frusta»; [redacted] L'uomo di Atlantide; 20,30 Lou Grant: «Lo scandalo»; 21,30 «Femmina ribelle» con Jane Russel e Richard Egan; 23,20 Pianeta mare di J. Cousteau: Tormenta [redacted] baia della speranza; 23,45 «Duello di spie» con Cornel Wilde e Michael Wilding

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 10 Leggiamoli insieme; 11 «La regina del Far West»; 13 «Biraghin» con Andrea Checchi e Paolo Stoppa; 15 O come donna; 16,15 Missione impossibile: «Boomerang»; 17 Ciao Amici; 18,15 Josie e le pussycat; 19,10 Coktail music; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Le signore» con E.M. Salerno; 22,15 Il soffio del diavolo: «Marcie»; 23,30 «Seduzione coniugale»; 1,15 «Due gringos nel Texas»

STUDIO NORD (28-39-43-51-58 Uhf) — 11 «Entrate senza bussare»; 12,40 - [redacted] - 22,30 Canavese oggi; 13 e 18,15 I magnifici quattro; 13,30 «Tecnica di una spia»; 16,30 «Nella notte cadde il velo»; 19,15 Qui Regione; 19,30 «Nessuna pietà uccidetelo»; 21 «Remind la morte, lo chiamavano il castigo di Dio»; 23 «Commissariato di notturna»

RTA (35 Uhf) — 12 Vegas; 13,30 Scacco matto; 14,30 e 18 Top cat; 15 «Stanza 1717 palazzo imposte» con Ugo Tognazzi e Gastone Moschin; 16,30 Medical story; 17,30 e 20 Tekkaman; 19 Lo sport il giorno dopo; 20,30 Dove vai Bronson; 21,30 «L'isola sulla montagna» con Van Johnson e J. Allyson; 23,30 La morte in faccia.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-50-56 Uhf) — 8 «Interpol»; 9,30 e 2 «Agente Z 55 missione disperata»; 11 «Sterminio sul grande sentiero»; 13 e 17,45 Daitarn III; 13,30 e 18,10 Poline story; 14,30 e 20 telefilm serie Sanford & Son; 15,55 Non è sempre caviale, 18,45 The Jefferson; 19,35 La pancia in mano; 20,40 Qui Regione. 21 Gli errori giudiziari: «Un procuratore di buona fede»; 21,30 Special di Aretha Franklin; 22,35 «L'uomo dimenticato» con Dennis Weaver, Anne Francis e Lou Nettleton; 0,30 «La vendetta di Fu Man Chu»; 2,30 «Latitudine zero»; 5 «Inchiodate l'armata sul ponte».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Armida il [redacted] di una sposa»; 11,30 «Omicidio perfetto a termine di legge»; 13,30 telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 16 «Professione avventurieri»; 18 Tarallucci e vino; [redacted] Anteprima motori; 20 «I conquistatori della Luna»; 21,45 Amore mio riscoprimi; 23,30 «I ribelli della Tortuga».

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Collage; 18 «Leo, il re della giungla»; 19,15 Cosmesi e moda; 19,40 Motori; [redacted] 23,20 notizie; 21 Gioco a premi; 21,15 Wkrp in Cincinnati; 21,45 Il pallino; 22,15 «Spionaggio a Casablanca».

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Astrogange; 18 La grande pallina blu; 18,30 telefilm; 19,15 Esclusivamente donna, 19,40 «Gunlar il temerario» con B. Harrison; 21,15 Qui Piemonte; 22 «Il super colpo dei 5 doberman d'oro».

TELE MALTA [redacted] (49-50 Uhf) — 13 «Ancora dollari per i McGregor»; 14,45 «Assassinio senza volto»; 16,30 «Il maggiorato fisico»; 18,15 «I tre sceriffi»; 20 «La lunga notte dell'errore»; 21,45 «Una vampata di vergogna»; 23,30 «La guerra dei sei giorni».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Ancora e per sempre»; 13 Bold ones: «L'autodifesa»; 13 «Aclas de Marmaia»; 15 Guida alla sopravvivenza; 15,30 e 18,30 Monkey; 16 Via sulla cometa; 17 e [redacted] Tex Willer; 17,30 Gundam; 19,35 e 23,50 Prima pagina; [redacted] e 23,35 Videonotizie; 20 Van der Walk; 21 «Cowboy in Africa»; 22,30 telefilm; 24 Bold ones: «Fine di una amicizia».

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 19,40 notizie; 12,55 «L'ultimo mercenario»; 17,15 «Il tesoro delle SS»; 18,50 Metti un gettone a tavola; 20 Servizi speciali: qui Regione; 20,30 Parliamo di agricoltura; 21,30 Il bingo.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,40 «Gli intrepidi»; 12 Bricolage; 12,30 «E se per caso una mattina»; 14 Lassie; 14,30 «Tira via non c'è papà»; 17 Jeeg robot; 18 Heidi; 18,30 Pinocchio; 19,30 e 1 Il gazzettino; 20,30 Van der Walk; 21,30 Chicchiricchio; 19,30 e 1 Il galletino; [redacted]30 Van der Walk; 21,30 Chicchiridì con Renzo Gallo; 23,45 «Le quattro chiavi».

TELE RADIO CITY (63-47-54 Uhf) — 8,30 e 14,30 Fantasilandia; 9,30 e 15,30 Ape Maga; 10 Mattinata allo studio 7; 11 e 18,15 I Zemborg; 12 Maude; 12,45 «Bob il baro»; 18 Anni verdi; 16,35 e 19,30 Candy Candy; 17 Videoshow; 19 I ragazzi di Indian River; 20 Star Trek; 21 E' fortissimo; 22,30 Thriller; 0,35 «La festa».

EUROPA 3 - ANTENNA NORD (58-25-41 Uhf) — 16,30 Giorno per giorno; 14,50 Strike; 16 Love Boat; 20,30 «La ragazza con gli stivali rossi»; 23 L'incredibile Hulk; 24 «La schiuma dei giovani».

TACCUINO

Calendario

Oggi: Sant'Arnaldo vescovo e Santa Scolastica. **Domani**: B.V.M. di Lourdes.

LUGNACCO — Giuseppe Pagnone, 63 anni, frazione Buracco, è morto per lo sfondamento della base cranica. Mentre saliva le scale di casa è caduto da un'altezza di due metri.

BANCHETTE — E' morto Giuseppe Bianco. Aveva 85 anni; per oltre un ventennio è stato sindaco del paese. Si era ritirato dalla vita politica nel 1965. Al suo posto era subentrato il figlio Rinaldo. Bianco conosciuto da tutti come «Pinòlio» aveva contribuito all'espansione del paese negli Anni Cinquanta-Sessanta.

CASELLE — Infastidito [redacted] clacson della «127» che lo seguiva, uno sconosciuto è sceso dall'auto e ha aggredito, a sprangate in testa, il conducente: Dante Tessarin, corso Francia 113, Collegno. E' accaduto ieri [redacted] 15,30 ad un semaforo tra Torino e Borgaro. Fortunatamente non gravi le ferite del Tessarin.

GIAVENO — I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Riso, 33 anni, via Volvera 32, Piossasco. Due giorni [redacted] a [redacted] della sua A112, non si era fermato all'alt di una pattuglia di carabinieri nei pressi dell'ospedale.

CERESOLE REALE — Oltre un miliardo verrà speso per dotare il paese di una fognatura, sinora mai costruita. Circa 300 milioni verranno richiesti per la zona del capoluogo, mentre per il tratto da Prese a Pian della Balma l'importo previsto è di 935 milioni.

ECONOMICI

19 · Vendita alloggi

FINCI libero via Tenivelli angolo corso Ferrucci in casa signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi. Tel. 503.691.

FINCI libero adiacente mercato corso Brunelleschi spaziosissimo 2 camere tinello cucinino servizi posto auto corte dilazioni. Tel. 500.987 - 503.318

FINCI libero adiacente corso Francia Aeronautica salone camere cucina servizi piano alto. Tel. 503.691 - 503.314

FINCI libero adiacente piazza Bengasi spazioso 2 camere tinello cucinino cucina servizi box dilazioni. Tel. 503.691

FINCI libero Crocetta corso Montevecchio prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 503.691 - 503.318

FINCI libero corso Inghilterra alloggio primo condizioni salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi. Tel. 503.691

FIMM A nuovo c.so Peschiera in recente complesso residenziale signorile appartamento soggiorno camera tinello cucinino servizi mutuo fondiario. Telefono 581.990 - 509.887.

FIMM libero [illegible] (presso p.zza Carrara) in palazzina ultimi [illegible] signorili dilazioni. Tel. 597.970

FIMM libero presso c.so Montegrappa ampio [illegible] camera cucina servizi facilitazioni di pagamento. Telefono 581.990

FIMM libero presso c.so G. Cesare [illegible] nuovo salone tre camere cucina servizi dilazioni. Tel. 581.758.

FIMM libero via Principessa Clotilde [illegible] tinello cucinino [redacted] dilazioni. Tel. 585.902.

FIMM libero presso via Chiesa della Salute [illegible] due camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 601.970

FIMM libero presso p.zza Montanari [illegible] soggiorno camera cucina servizi anche uso ufficio. Tel. 595.773

FIMM [illegible] salone quattro camere cucina [illegible] servizi [illegible] anche uso ufficio permuta. Telefono 581.990

FIMM occupato presso c. Re Umberto in stabile d'epoca due camere cucina servizi, dilazioni. Telefonare 601.970 - 585.902

FIMM occupato presso piazza Rebaudengo in stabile d'epoca soggiorno camera cucina servizi dilazioni. Telefono 595.773

FIMM occupato presso c.so Orbassano [illegible] luminoso 2 camere cucina servizi posto auto. Tel. 581.990

FIMM occupati presso p.zza Rebaudengo [illegible] due camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 581.758 - 601.970

FIMM occupato presso c.so Racconigi [illegible] due camere cucina servizi 22 milioni dilazioni. Tel. 581.758

FIMM occupato pressi p.zza Galimberti in stabile d'epoca [illegible] due camere tinello cucinino servizi box. Tel. 601.970

FIMM vende presso Università zona Mole Antonelliana [illegible] suddivisibili in 7 vani mq totali 250 prezzo interessante dilazioni. Telefonare 595.773.

GABETTI Parco 658 0480 vende libero Augusto, via Cavour, piano [redacted] 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, 56 milioni

GABETTI 5707 vende zona San Paolo, via Vatta, spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina, 57 milioni dilazionabili

GABETTI 5707 vende adiacente via Cibrario, piazza Risorgimento, epoca 3 camere cucina bagno terrazzo 70 milioni

GABETTI 5707 vende adiacente corso Dante via Nizza 3 camere cucina servizi cortile [illegible] 38 milioni dilazionabili

GABETTI 5707 vende libero Madonna del Pilone via Boccaccio camera cucina bagno cantina 1° piano, 42 milioni 500 mila dilazionabili

GABETTI 5707 vende Nichelino, piazza Municipio (vie Diaz), recente 2 camere cucina bagno cantina, 43 milioni dilazionabili

GABETTI 5707 vende libero Settimo Torinese signorile camera tinello bagno cantina, costruzione recente, 56 milioni

GABETTI 5707 vende via Nizza, 1° piano 2 [illegible] camera cucina bagno servizi di uso ufficio, 29 milioni

GABETTI 5707 vende libero presso via Garibaldi, via Misericordia 3 camere cucina bagno, 1° piano, 40 milioni dilazionabili

GABETTI 5707 vende piano adiacente corso Traiano, via Nizza 2 camere tinello cucinino bagno, 71 milioni dilazionabili

GABETTI 5707 vende adiacente corso Brunelleschi via [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno, 45 milioni 500 mila dilazionabili

GABETTI 5707 vende libero Borgaretto, via Boito, piano alto, spazioso: camera tinello cucinino bagno cantina, 38 milioni

GABETTI 5707 vende libero via Vigliani [illegible] 3 camere tinello cucinino bagno cantina 38 milioni 700 mila dilazionabili

GAIOTTO A Settimo Torinese libero 2 camere tinello cucinino servizi recente forte mutuo e dilazioni. Telefonare 482.873.

GAIOTTO Collegno nuovo 2 camere tinello cucinino servizi 45 milioni meno forte mutuo e dilazioni. Telefonare 480.790

GAIOTTO libero corso Regina (via Ascoli) camera cucina servizi 17 milioni meno forti dilazioni. Telefonare 485.873

GAIOTTO libero (S. Rita) via Vagia camera tinello cucinino servizi 36 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 485.873

GAIOTTO proponiamo libero via Luisa Del Carretto salone 2 camere cucina servizi box [illegible] Telefonare 485.873 480.790.

GEDIM A vende libero via San Quintino piano alto in stabile restaurato nelle parti comuni spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio box mutuo permute. Telefono 517.568

GEDIM B vende libero corso Vittorio vicinanze corso Castelfidardo 2 camere [illegible] Telefono 517.568

GEDIM C vende corso Traiano recente piano alto ogni comfort camera tinello cucinino bagno. Telefono 517.568

GEDIM D vende Borgo Dora adiacente corso G. Cesare recente 1-2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Telefono 517.568.

GEDIM E vende Moncalieri [illegible] costruzione del 1970 spazioso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 39 milioni 700 mila più mutuo fondiario. Telefono 517.568

GEDIM F vende corso [illegible] recente [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 70 milioni 700 mila mutuo. Telefono 517.568

GEDIM G vende corso Traiano angolo via Caramagna recenti spaziosi, soggiorno 1-2 camere cucina [redacted] mutuo. Telefono 517.568

GEDIM H vende libero adiacente corso G. Cesare in stabile restaurato 4 vani [illegible] 35 milioni. Telefono 517.568

GIVOLETTO panoramica libera nuova villa salone 4 camere cucina 3 servizi ampia mansarda garage 2000 mq giardino. Tel. 798.200

GOTHA 583.181 vende piazza E. Filiberto alloggio di 3 camere cucina ingresso e servizi L. 9 milioni 700 mila più mutuo

GOTHA 583.181 vende in Crocetta, via S. Secondo, alloggio di ingresso camera cucina e servizi L. 7 milioni 500 mila più mutuo.

GRAN MADRE (via Villa della Regina) unico prestigioso soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda box doppio lavanderia [illegible] Cerva Immobiliare tel. 819.920

[redacted]DI a Collegno nuovo libero panoramico 2 camere tinello cucinino L. 55 milioni più 15 milioni mutuo. Telefono 953.29.37

GRIMALDI a Grugliasco viale Gramsci cantina cortile a [illegible] 1° piano libero subito 2 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto. Telefono 953.2932

GRIMALDI Alpignano via Pianezza 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 35 milioni dilazioni. Telefono 953.2932

GRIMALDI TEL. 958.262

propone libero subito adiacente corso Principe Oddone 1° piano 2 camere cucina servizi cantina il prezzo conveniente

GRIMALDI TEL. 958.262

propone libero subito Valle [illegible] recente [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi 38 milioni dilazionabili.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro spazioso 2 camere tinello cucinino servizi 39 milioni [illegible]. Telefono 513.022 530.650

GUELI libero zona centro ristrutturato salone 5 camere bagno [illegible] 100 milioni dilazioni. Telefonare 390.231 - 383.433

GUELI libero Crocetta 3 camere cucina servizi 3° piano [illegible] 95 milioni dilazioni. Telefonare 383.433 - 390.233

GUELI occupato adiacente corso M. d'Azeglio 3 camere cucina bagno signorile 60 milioni. Telefonare 383.433 - 390.231

GUELI S. Rita libero 2 camere soggiorno ingresso cucina bagno 54 milioni dilazioni. Telefonare 383.433 - 390.233

IFIM

libero [illegible] in casa d'epoca ristrutturata, [illegible], servizi. Telefonare 515.987.

IFIM

[illegible] soggiorno camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Telefonare 51[redacted]

IFIM

libero [illegible] camera tinello cucinino servizi. Telefonare 515.987

IFIM

libero in palazzina signorile zona residenziale (presso corso Telesio) soggiorno salone 3 camere tinello cucina box [illegible] dilazioni e permute. Telefono 515.987

IFIM

[illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno. Mutuo, dilazioni. Telefonare 515.987

IFIM

Pecetto, 11 km da Torino, recente [illegible] soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi, 115 mq, possibilità box, L. 38 milioni. Permute e/o dilazioni. Telefonare 515.987

IL GUSCIO vende libero zona Pozzo Strada camera tinello cucinino servizi 38 milioni. Telefono 379.65.58 379.67.78

IL GUSCIO vende libero S. Rita camera cucina servizi 36 milioni 500 mila. Telefono 379.65.58 379.67.78

IMMOBIL 4 Borgo Vittoria [illegible] 1-2 camere cucina servizi [illegible]. Telefonare 594.166

IMMOBIL 4 vende Leumann recente libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 559.166 - 548.290

IMMOBIL 4 vende Borgo Vittoria libero [illegible] 1987 salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 72 milioni. Tel. 548.291

IMMOBILIARESANPAOLO libero [illegible] (Parco Ruffini) salone 3 camere [illegible] 500 mila. Tel. 505.000

IMMOBILIARESANPAOLO libero Crocetta (corso Mediterraneo) recente signorile; 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.000

IMMOBILIARETORO vende [illegible] via D. [illegible] camere [illegible] [redacted] e dilazioni. Telefonare 549.281 -

IMPRESA [redacted] direttamente corso Roma Borgo S. Pietro alloggio [illegible] di mq 90 circa sufficiente 40% contante, mutuo e dilazione. Tel. 650.029

INVESTIMMOBILI

vende civico Brescia 2 camere cucinotta bagno [redacted] Telefonare 548.630 - 549.755

INVESTIMMOBILI

vende corso Giacosa 3 alloggi abitabili 1-2 camere cucina servizi in blocco L. 58 milioni dilazionabili. Telefonare 548.630 - 549.755

INVESTIMMOBILI

vende libero subito zona corso U. Sovrana (Gerolo) 1 camera tinello cucinino servizi L. 33 milioni dilazionabili. Telefonare 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende nuovo libero recente 1 camera tinello cucinino servizi più ampio [illegible] L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 548.630

INVESTIMMOBILI

vende via San Donato libero subito camera cucina servizi da L. 16 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI

vende Carmagnola libero subito trilocale signorile 1 camera tinello cucinino servizi grande terrazzo L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755.

INV.IMM. [redacted] in via Monginevro (S. Paolo) camera tinello cucinino servizi libero L. 38 milioni 900 mila. Tel. 518.283 - 518.095

INV.IMM. vende a Settimo (via Corsa) alloggio recente occupato di [redacted] tinello cucinino L. [redacted] milioni. Telefonare 518.283 [redacted]

IPI A libero vendesi piazza Castello recente costruzione spazioso appartamento due camere tinello cucinino bagno. Tel. 511.382

IPI Aurora due camere cucina bagno L. 35 milioni 400 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI Cossato-Tolmezzo affitto su due piani di recente costruzione salone 4 camere cucina 3 bagni box doppio 1000 mq di [redacted]. Tel. 511.382 - 537.066.

IPI Nichelino [illegible] Volpiano tre camere cucina bagno L. 48 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI libero Crimea due saloni cucina 3 camere cameretta ingresso bagno. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI libero corso Orbassano spazioso appartamento di 3 camere tinello cucinino bagno. Telefonare 511 [redacted] - 537[redacted]

IPI libero Martinetto ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI libero Mirafiori recente costruzione due camere cucina bagno terrazzi L. 68 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI libero Nichelino appartamento recente costruzione due camere tinello cucinino bagno veranda box. Tel. 511.382.

IPI libero vicinanze corso Stati Uniti ingresso camera cucina bagno L. 45 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI libero via S. Secondo in casa d'epoca appartamento salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 511.382

IPI Parella appartamento signorile, camera tinello, cucinino, bagno L. 35 milioni. Telefonare 511.382 - 537.066

ISE [illegible] corso Palestro appartamento di ingresso 4 camere cucina bagno mq 130 circa occupato. Telefonare 536.017

ITALCASE propone San Salvario piano mansarda libero camera cucina servizi L. 15 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 512.870.

ITALCASE propone zona Lucento camera cucina tinello cottura servizi e cantina L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 512.870

ITALCASE propone zona Vanchiglia [illegible] camere cucina [redacted] cantina L. 8 milioni [redacted] mila [redacted]. Telefonare 512.870.

ITALCASE [redacted] Unità camere cucina servizi cantina L. 17 milioni 500 mila anticipo minimo 30%. Telefonare 512.870.

ITALIA 61 via Baiardi 61 costruzione moderna, elegante, eccezionali rifiniture centrale disponibili appartamenti [redacted] ingresso con ingresso e bagno 12 milioni. Monolocale appartamento da 18 milioni. Camera tinello cucinino bagno libero. Disponibili camera tinello cucinino 15 milioni contanti 14 milioni 200 mila mutuo. 2 camere tinello cucinino bagno 23 milioni più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 686.355

LA GINEVRA 444.225 [illegible] Settimo in costruzione recente con termoautonomo [redacted] liberi da 1-2 camere tinello servizi e cantina da 36 milioni 500 mila. Mutuo 50%

LA GINEVRA 442.333 libero via Monastir ampio camera tinello servizi [illegible] per studio [illegible] 36 milioni. Mutuo 50%

LA GINEVRA 444.225 libero vendo via Borgaro 2 camere cucina bagno termo p. 4 a 39 milioni Contanti 50% resto mutuo

LA GINEVRA 442.333 libero Moncalieri str. [illegible] recente camera tinello servizi 37 milioni più [illegible] studio

LA GINEVRA 444.225 libero Cascina Vica signorile: salone 2 camere cucina bagno lavanderia posto auto giardino condominiale costruzione 10 anni p. dilazioni

LA GINEVRA 442.333 libero Borgaretto vicino p. Kennedy nuovo camere cucina servizi contanti più 35 milioni più mutuo

LA GINEVRA 444.225 affare a 16 milioni 500 mila libero Nichelino nuovo 2 vani tinello servizi 5 termoautonomo contanti [redacted]

L'AMMINISTRATORE via Castelgomberto (S. Rita) ottimo camera tinello termo bagno 25 milioni e mutuo. Tel. 513.203

L'AMMINISTRATORE via P. Amedeo [illegible] salone 2 camere cucina bagno L. 16 milioni e mutuo. Telefono 545.761 [redacted]

L'AMMINISTRATORE [illegible] (Inizia) anche liberi due camere cucina bagno da L. 20 milioni e mutuo [illegible] 24 milioni e mutuo. Tel. 513.203

L'AMMINISTRATORE libera via Nizza [illegible] con servizi [illegible] e mutuo ammobiliato. Tel. 513.203

L'AMMINISTRATORE libera [illegible] Monta- lo (Vanchiglia) 2 mansarde con doccia 8 milioni dilazionabili. Tel. 510.727.

L'AMMINISTRATORE corso Regina (centro) 3 camere cucina bagno L. 17 milioni e mutuo. Tel. 515.732 513.203 545.761

L'AMMINISTRATORE via Nizza camera cucina servizi con ampio terrazzo L. 7 milioni e mutuo. Tel. 517.727 - 545.261

L'AMMINISTRATORE via Nizza piano camera cucina servizi L. 13 milioni e mutuo. Tel. 513.203 - 545.261 - 515.732 - 515.737

L'AMMINISTRATORE corso Francia camera cucina servizi vero affare L. 8 milioni e mutuo. Tel. 515.727 - 515.732

L'AMMINISTRATORE via San Secondo (Crocetta) camera [redacted] due bolle [illegible] 12 milioni mutuo. Tel. 510.727

L'AMMINISTRATORE libera corso P. Oddone monocamera con servizi parzialmente arredata 12 milioni mutuo. Tel. 513.203

L'AMMINISTRATORE libera a Leinì via [illegible] 3 camere cucina bagno con casa 65 L. 67 milioni mutuo. Tel. 515.727 - 545.761

L'AMMINISTRATORE libero via Porta (M. Campagna) rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno 30 milioni mutuo. Tel. 515.732.

L'AMMINISTRATORE libero corso Regina (Centro) camera cucina servizi 14 milioni e mutuo. Tel. 510.727 - 515.732 - 545.261

LIBERA Ovoletto casetta 40 mq da [illegible] 1000 mq terreno [illegible] 1000 mq terreno piano d'accesso. Telefonare 350.006

LIBERE presso via Garibaldi stesso casa soffitte varia metratura a partire da L. 1 milione 500 mila dilazioni. Telefonare 553.571.

LIBERO adiacente Porta Nuova 2 saloni 2 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Immobiliarevolo 540.761 - 553.704

LIBERI

Via Pisa n° 45, [illegible] vendesi appartamenti di soggiorno 2 camere cucinotta bagni ripostiglio posto auto. Minimo contanti possibilità mutuo fondiario a dilazioni [illegible] su posto anche festivi Immobiliarevolo 540.761 - 553.704

IL MATTONE

LIBERO A corso Francia [illegible] corso Monte Grappa camera cucina ingresso bagno 2 balconi subito 12 milioni più mutuo e dilazioni. Telefonare 532.780 - 531.927.

LIBERO B corso Brunelleschi recente camera cucina angolo cottura ingresso bagno piano alto termoascensore 36 milioni ampiamente dilazionabili con mutuo. Telefonare 532.780 - 531.927

LIBERO C Largo Sempione in stabile del 1970 signorile 3 camere cucinotta ingresso bagno 2 ampi balconi box auto mutuo residuo più ampie dilazioni di pagamento. Telefonare 532.780 - 531.927.

LIBERO D corso Lombardia recente camera tinello angolo cottura ingresso bagno 2 balconi cantina piano alto termoascensore 42 milioni ampiamente dilazionabili. Telefonare 532.780 - 531.927.

LIBERO E corso Vercelli in stabile recente camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi piano secondo termoascensore 43 milioni sufficiente minimo contante. Telefonare 532.780 - 531.927

LIBERO F corso Unione Sovietica angolo corso Traiano piano alto camere tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi 49 milioni meno mutuo e ampie dilazioni. Telefonare 532.780 - 531.927

LIBERO G largo Borgaro in stabile decoroso spazioso 2 camere cucina ingresso bagno 2 balconi piano rialzato termo centrale 42 milioni ampiamente dilazionabili. Telefonare 532.780 - 531.927

LIBERO H corso Cosenza in stabile signorile spazioso 3 camere cucina ingresso bagno 3 balconi piano alto termoascensore mutuo residuo più dilazioni. Telefonare 532.780 - 531.927.

LIBERO I corso Sebastopoli in stabile signorile piano [illegible] spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 ampi balconi 70 milioni dilazionabili comodamente. Telefonare 532.780 - 531.927.

LIBERO adiacente corso S. Maurizio [redacted] le 5 camere cucina tinello 220 mq 175 milioni. Cobers 548.426 - 532.210.

LIBERO

adiacente Tesoriera signorile recente salone 2 camere tinello cucinino bagno box ottime rifiniture. Cobers 548.426 - 532.210.

LIBERO Barriera Milano 1 camera cucina angolo [illegible] bagno cantina 37 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 553.371.

LIBERO bellissimo nuovo soggiorno 3 camere cucina con servizio 100 mq di mansarda garage. Telefonare 519.725 537.046

LIBERO Borgata Vittoria via Saragio piano alto 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Rimmobiliare 549.918.

LIBERO Borgo Vittoria casa recente spazioso 3 camere tinello cucinotta anche uso ufficio vende Studio RD 332.711.

LIBERO Cantagnola alloggio 1 camera tinello servizi terrazzo 26 milioni meno mutuo dilazioni. Telefonare 947.3407 - 531.678

LIBERO

Cascine Vica recentissimo signorili alloggi da 2 camere cucina e servizi lavanderia L. 16 milioni meno mutuo vicinato box si accetta in permuta Edilcentro 583.434

LIBERO centralissimo casa d'epoca molto signorile salone soggiorno 4 camere cucina servizi doppi lavanderia cantina box 320 mq. Pretini tel. 500.012

LIBERO centrale in casa d'epoca vendesi 2 saloncini 2 camere cucina ingresso bagno [illegible] e dilazioni. Immobiliarevolo 540.761 - 553.704

LIBERO corso Stretta [illegible] 1 piano 2 camere cameretta cucina servizi dilazioni. Telefono 350.006 [illegible]

LIBERO corso Potenza mq 90 camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina dilazioni ingresso. Holding 505.661

LIBERO [redacted] salone 5 camere cucina [illegible] 3 servizi mansarda garage. Telefonare Soli 537.046 - 518.720.

LIBERO corso Tassoni [illegible] alloggio due camere cucina ingresso bagno. Telefonare 587.910.

LIBERO corso Grosseto camera tinello cucinino ingresso bagno [illegible] dilazionabili. Telefono 537.213 517.280.

LIBERO Crocetta (corso De Gasperi) ampio 2 camere cucina servizi termo ascensore 75 milioni. Clichet 546.426 532.210

LIBERO c.so Sebastopoli ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi camera 80 milioni. Telefonare Grimaldi 518.012

LIBERO

Frazione 20 km da Torino alloggio condominio recente 2 camere cucina bagno [illegible] cantina termo ascensore 30 milioni dilazionabili mutuo. Tel. 531.998 - [redacted]

LIBERO giugno 82 via [illegible] [illegible] con camera tinello cucinotta servizi dilazioni. Telefonare 350.006 ore ufficio

LIBERO Grugliasco adiacente viale Gramsci recente spazioso camera tinello cucinino servizi. Telefonare 350.006 ore ufficio

LIBERO mai abitato in Pozzo Strada vendesi soggiorno cucina 3 camere e doppi servizi ripostiglio box. Telefono 798.180

LIBERO Moncalieri Borgo San Pietro salone tre camere cucina bagno [illegible] 49 milioni dilazioni. Telefono 513.022 530.650 547.871

LIBERO [illegible] Sebastopoli camera soggiorno servizi 28 milioni. Tel. 537.149 418.187

LIBERO presso corso Tassoni signorile salone studio 2 camere cucina doppi servizi box, dilazioni. Telefono Grimaldi 545.376

LIBERO in zona Denaro in prestigioso stabile d'epoca appartamento di oltre 300 mq. Possibile ricomposizione uso ufficio. Telefonare Grimaldi 547.841

LIBERO recente spazioso zona Mercati Generali 2 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 642.338

LIBERO

S. Rita via [illegible] recente signorile, ultimo [illegible], piano alto: soggiorno camere cucina servizi. Mutuo, dilazioni, permute. Telefonare 512.818.

LIBERO signorile 2 camere tinello cucinino bagno in via Cigna (Valdocco) piano alto 63 milioni. Dilazioni permute Mattea 793.980

LIBERO signorile recente 130 mq via Marcadanto (Barriera Milano) 105 milioni. Dilazioni permute Mattea 758.025

LIBERO su corso centrale casa d'epoca signorile camere cucina servizi cantina 75 mq. Pistone tel. 506.380

LIBERO subito Barriera di Milano piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi tel. 590.500

LIBERO subito corso Vercelli recente camera tinello cucinino bagno ingresso cantina termo ascensore piano 3 L. 34 milioni 500 mila. Farina & Bertinetto. Tel. 548.457

LIBERO subito adiacente largo Orbassano vendo saloncino camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 3 ans. L. 58 milioni anche appartamento. Telefonare 587.312. Torino.

LIBERO tra Leinì e Volpiano nuovo alloggio 4 camere servizi box 37 milioni meno mutuo e dilazioni. Telefonare 531.678 553.371.

LIBERO v. Mercadante signorile appartamento di salone 3 camere cucina bagno cantina [illegible] in contratto residenziale altamente prestigioso. Telefonare Grimaldi 547.841

LIBERO vendesi via G. Reni 125 spazioso alloggio di 3 camere cucina e servizi. Ampio finanziamento. Agevolazioni. Telefonare 747.748

LIBERO via Bardonia in costruzione recente con termo ascensore giardino condominiale soggiorno 4 camere cucina bagno (mq 130) 125 milioni più 5 milioni residuo mutuo. Solim 503.350 - 503.944

LIBERO

Via Braglio Borgata Vittoria recente attico 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio grande terrazzo e balcone, 62 milioni, sufficiente 50% contanti, eventuali permute. Telefonare 540.801 - 533.168.

LIBERO via Cigna camera tinello cucinino servizi piano rialzato 14 milioni contanti più mutuo. Telefono 532.780 531.927.

LIBERO via Genova alloggio 4 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina 65 milioni 500 mila meno mutuo e dilazioni. Telefonare 663.371

LIBERO via Madici appartamento signorile 3 camere tinello servizi adatto anche ufficio, dilazioni. Tel. 555.088 - 533.273.

LIBERO via Mercadante in residenza signorile salone 3 vani cucina bagno 139 milioni. Mutuo. River 842.631

LIBERO via Pietro Cossa (piazza Massaua) recente camera tinello cucinino ingresso bagno 38 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

LIBERO via Rubiana spaziosi 2 camere cucina servizi eventuale box. Telefonare 648.664

LIBERO via Tavanno (zona Gibrario) [redacted] 2 camere, cucina grande, bagno, 68 milioni. Tel. 631.1477, ore 7/12.

LIBERO via Vicenza 1° piano 3 camere grande cucina cantina termo bagno 2 sole, 42 milioni. No agenzie. Telefonare 0122.48.893.

LIBERO vicinanze via Guido Reni in stabile recentissimo vendo piano alto 4 camere salone cucina bagno box [redacted]. Orlandini 353.800.

LIBERO zona Aurora (via Aosta) soggiorno 2 camere cucina piano alto 100 mq. Cobers 548.426 - 532.210

LIBERO zona corso Montegrappa 2 camere cucina bagno [redacted] prezzo affare. Tel. 983.727 ore pasti.

(continua)

EPOCA

I grandi [redacted] di Epoca.

L'AMERICA DI REAGAN

Come sta cambiando nel costume americano dopo la svolta conservatrice. Una serie di fotografie eccezionali.

COME INVESTIRE DA 10 A 50 MILIONI

Le risposte ai vostri dubbi, i consigli degli esperti, gli esempi pratici.

GIORGIO BOCCA

I 30 ANNI DI SANREMO: COME ERAVAMO.

MONDADORI

150 AUTOMOBILI USATE DI OGNI MARCA CON GARANZIA

BRANCA

1 MILIONE IN UN ANNO SENZA INTERESSI

Concordiamo un minimo anticipo con voi, da amici.

RIVOLI - CORSO FRANCIA [redacted] (LEUMANN) - TEL. 959.33.39

In questura, durante l'inaugurazione del Centro radio

Premiati da Rognoni i tre agenti che hanno catturato il capo di Pl

Il ministro e il capo della polizia hanno consegnato anche encomi al dirigente della Digos e a tre commissari - «La lotta al terrorismo impegna tutti i cittadini, non solo magistratura e forze dell'ordine» - Vertice in Prefettura

Il ministro Rognoni davanti al cippo che ricorda i sei agenti uccisi a Torino

L'applauso è scoppiato, lungo ed affettuoso, disegnando ombre di commozione sui volti dei tre agenti in uniforme che, sull'attenti davanti al ministro dell'Interno, Rognoni, ed al capo della Polizia, Coronas, hanno ricevuto ieri in Questura la promozione e gli attestati di benemerenza per aver catturato in conflitto a fuoco il leader di Prima linea, Maurice Bignami.

Una tensione che si è subito stemperata in sorriso, un saluto militare che è diventato stretta di mano. Poco prima il ministro aveva consegnato diplomi di encomio anche al capo della Digos, Fiorello, e ai suoi commissari Calesini, Poli e Poerio Pilera, per l'impegno dimostrato ed i risultati ottenuti nelle indagini sulle Brigate Rosse e Prima linea culminate con arresti e scoperte di covi.

Il battimani è stato, anche, momento per scaricare la tensione accumulata in un pomeriggio che ha avuto, tra i suoi attimi più intensi, la breve cerimonia nel cortile della Questura davanti al cippo che ricorda i caduti della Polizia. Suonavano le note d'una marcia mentre tutti, agenti vecchi e giovani, ricordavano.

Rognoni, proprio da quest'applauso, ha voluto prendere spunto incominciando il suo discorso: *«Credo che sia il modo migliore per premiare non solo questi tre servitori dello Stato, testimoni d'un impegno intenso e paziente, ma tutti coloro, magistrati e tutori dell'ordine, che operano da anni per togliere di dosso al Paese l'ingiuria della violenza e l'iniquità del terrorismo».*

«Abbiamo percorso un buon tratto d'una lunga strada fatta di silenzi e, a volte, anche di incomprensioni nei confronti di chi lavora contro l'eversione» ha commentato. E, subito dopo, ha aggiunto: *«L'anno che stiamo lasciati alle spalle è stato caratterizzato da successi, specialmente a Torino; non si tratta di risultati casuali, non abbiamo incampato quasi senza volere in questo o quel terrorista, in questo o quel covo. I frutti nascono dal lavoro e dal sacrificio».*

Il ministro ha, poi, toccato il problema dei *«pentimenti»* di alcuni esponenti della lotta armata ricordando che queste confessioni dipendono anche dalla convinzione degli stessi terroristi *«che il disegno eversivo è fallito anche grazie alla tenuta democratica del Paese»*. Passione civile e tensione morale che costituiscono il dato confortante d'un comportamento collettivo: *«Per vincere il terrorismo* — ha ripetuto poco dopo Rognoni ai giornalisti — *occorre combatterne le motivazioni: la partita non può essere giocata solo dalle forze dell'ordine e dai magistrati, ma ci vede tutti coinvolti».*

Appena giunti in Questura, Rognoni e Coronas, accompagnati dal prefetto, dal questore, dal sindaco, dal comandante militare della Regione Nord-Ovest, dai presidenti della Regione e della Provincia e dai funzionari di polizia, avevano inaugurato il nuovo Centro Radio già in funzione da qualche mese: apparecchi elettronici, grandi quadri luminosi che segnalano costantemente il movimento delle Volanti, elaboratori in grado di fornire in pochi secondi dati e armi, documenti, auto e persone memorizzati in un immenso archivio. A questi macchinari ha fatto riferimento il ministro degli Interni definendoli *«risultato di un'attenta politica e di notevoli sforzi economici»* e sottolineando *«il livello professionale e la preparazione degli operatori addetti a questo servizio».*

E subito il discorso è tornato sul problema dell'eversione: *«L'ultima volta che venni a Torino, un anno fa, vivemmo momenti più difficili, problemi più spinosi ed aspri. Oggi la prospettiva è diversa, oggi il futuro è meno fosco».*

C'è ragione d'essere euforici, soltanto coltivare una piccola speranza: *«I colpi del terrorismo, le imprese tante devono farci ricordare quanto lunga sia ancora la strada per restituire al Paese tranquillità».* Parlando delle *«radici»* dell'eversione Rognoni ha non credere che sia *«frutto di un complotto, risultato d'una cultura impazzita. La sua sconfitta si realizza a poco a poco togliendo lo scenario in cui il terrorismo si muove, colpendo il bisogno che i suoi esponenti hanno di sentirsi protagonisti».*

Qualcuno ha domandato al ministro che occorra fare perché, soprattutto tra i giovani, la lotta armata non trovi adepti. *«Offrire un'immagine di democrazia capace, togliere l'illusione che la violenza possa introdurre valori nella vita, fa una vera società democratica la violenza è una componente irragionevole».*

Dopo la visita in questura Rognoni e Coronas si sono recati in prefettura dove hanno avuto un «vertice» con questori e prefetti piemontesi, funzionari della Digos, ufficiali dei carabinieri e della Guardia di Finanza. Anche qui il ministro, esaminando i risultati ottenuti quest'anno nella lotta al terrorismo, ha ribadito che l'eversione *«è scelta senza futuro e vede oggi il fallimento politico del suo disegno. Ma il successo richiede tempo e pazienza: sarebbe folle abbassare la guardia».*

Renato Rizzo

Pertini a Torino in marzo

Il presidente Pertini sarà a Torino il 14 o il 14 marzo in visita ufficiale. Lo ha confermato ieri il capo del cerimoniale del Quirinale al presidente della Regione Enrietti.

Pertini viene soprattutto per visitare la Mostra delle bandiere dei lavoratori e adempie così a una promessa fatta due anni fa. Quando i capigruppo del pci e poi al Senato gli avevano annunciato l'intenzione di Carla Gobetti di raccogliere, restaurare e mettere in mostra le bandiere dei lavoratori e i avevano loro strappato e poi confinate in cantina, aveva espresso il desiderio di saperne di più.

E si era commosso al racconto fattogli da Carla Gobetti e Norberto Bobbio, di queste bandiere tarlate, rosicchiate dai topi, sporche, confuse negli scantinati con quelle dei fascisti che le avevano considerate trofei della «rivoluzione»; interessandosi alla decisione dell'appassionato ricerca, del difficile restauro.

Il Presidente aveva ascoltato con attenzione, entusiasmandosi e ringraziando Carla Gobetti quando ricordò che tra le bandiere ritrovate — quasi tutte socialiste, alcune, pare di colore rosso, delle leghe cattoliche, un gruppo di comuniste — c'era anche quella, del dei pescatori «Brava, continua, verrò a Torino quando sarà pronto» le aveva detto.

Ora tutto è pronto e Pertini è atteso in questa mostra che, nel palazzo del Risorgimento, documenta l'orgoglio, le speranze (prima della cocente sconfitta) delle classi operaie.

Da ogni pagina della requisitoria emerge la resa del terrorista pentito

Le confessioni di Peci sorreggono la tesi dell'accusa contro i 7 br

Chiesti anni per Andrea Coi, 11 per Giuseppe Mattioli, per la Kitzler, 7 per Carmela Cadeddu, (la sorella assolta), 5 per Biondi e Valentino - La sentenza giovedì

Giuseppe Mattioli: *«Confusionario, distratto, combinò tali e tanti pasticci da meritarsi un duro rimprovero dall'organizzazione».*

Andrea Coi: *«Fortunato nel condurre le "inchieste" sul vicedirettore La Stampa Carlo Casalegno, e sul sciello Rosario Berardi; entrambi gli inquisiti dall'imputato sarebbero seguito trucidati dalle Brigate Coi si è rivelato abile anche come uomo d'azione, partecipò agli attentati contro Franco Vince e Sergio Munari, tutt'e feriti a colpi pistola dalle Br».*

Ingeborg Kitzler: *«Scarsa capacità politica, come traduttrice dal tedesco di materiale eversivo si rivelò un disastro. I compagni dovettero affidare le traduzioni ad altri».* Carmela Cadeddu: *«Ebbe un ruolo organizzativo in seno Br, subaffittò un appartamento si nascosero i terroristi Patrizio Peci e Raffaele Fiore».*

Claudia Cadeddu, sorella Carmela: *«Non ci sono prove sufficienti per accusarla di essere una brigatista».*

Nicola Valentino e Rosaria Biondi: *«Già condannati all'ergastolo per la strage di Patrica, questo procedimento colpevoli soltanto di detenzione di esplosivo e ricettazione di documenti falsi».*

Così il pubblico ministero Rinaudo ha tratteggiato responsabilità dei sette imputati che una settimana sono processati prima sezione della corte d'assise. La requisitoria impegna mattinata e parte del pomeriggio, si conclude con queste richieste: condanna 12 anni per Andrea Coi, a 11 anni per Giuseppe Mattioli, a 8 anni per Ingeborg Kitzler, a 7 anni per Carmela Cadeddu Assoluzione, per insufficienza di prove, di Claudia, l'unica degli accusati che è libertà non è mai venuta in aula. Per Valentino e il p.m. richiede rispettivamente 6 anni e 5 anni ed otto mesi.

Andrea Coi

Carmela Cadeddu

Colonna portante requisitoria, le rivelazioni di Patrizio Peci. Rinaudo attinge a piene mani dai verbali di interrogatorio del primo e più celebre «pentito» d'Italia, rafforza le proprie accuse disertando sul materiale (armi, esplosivi, documenti) trovato nel covo di via Industria 20, affittato da Andrea Coi e abitato dall'imputato insieme alla Kitzler, nella stamperia Br che Mattioli mandava avanti in alloggio di corso Regina Margherita 185 e in casa delle Cadeddu in via Legnano 7.

Il pubblico ministero analizza i racconti di Peci, a forza di ripetere *«C'è l'accusa inconfutabile di Peci pure su questo particolare»* incorre in un curioso lapsus quando afferma: *«Del resto anche Peci prosciolto dall'imputazione Claudia Cadeddu».* Il presidente Barbaro corregge con un sorriso: *«Beh, forse il proscioglimento l'ha deciso il giudice istruttore, no?».*

Le «memorie» di Peci lasciano indifferenti Coi e compagni, il solo Mattioli tradisce una lieve agitazione quando ascolta le confessioni dell'ex compagno descriverlo come *«sbadato incorreggibile, che è giunto al punto di dimenticare nell'alloggio delle Cadeddu un mucchio di cose compromettenti per le ragazze»* persino la registrazione *delle concitate comunicazioni della polizia subito dopo la scoperta dell'eccidio degli agenti Porceddu e Lanza sotto le mura delle Nuove. Non ero autorizzato Mattioli a fare quelle registrazioni, tenne a negarglielo severamente».*

Rinaudo si sofferma a lungo su Coi, tra l'altro dice: *«Come Peci ricorda, l'imputato oltre che essere bravo aveva sua anche la sorte. Ha avuto molta fortuna nell'individuare il povero maresciallo Berardi. Lo vide uscire per casa da un commissariato e salire su un'auto, ebbe l'intuizione che quell'uomo era della polizia, segnò la targa macchina. Così, le Br seppero dell'indirizzo del sottufficiale e cominciarono a pedinare maresciallo».*

Le imputazioni contro Carmela hanno avuto, secondo il p.m., un nuovo puntello proprio pochi giorni prima dell'inizio del processo. 29 gennaio *ha detto che Carmela aveva procurato all'organizzazione appartamento Natale Palli. La padrona di quella è sempre stata zitta. Subito dopo l'arresto della Cadeddu le Br con minacce l'avevano indotta al silenzio».*

Sentenza, giovedì.

Claudio Giacchino

La libreria di via Bogino che Sandalo incriminò

Si è saputo solo ieri. Roberto Sandalo, il «pellino» pentito, nella confessione-fiume fatta ai giudici nella primavera dell'80, ha detto tra l'altro: *«Il partito armato si serve — come copertura e finanziamento — delle librerie militanti, che diffondono pubblicazioni dell'estremismo».* Sandalo ha precisato: *«L'organizzazione diede 12-13 milioni che servirono per allestire libreria "I comunardi", di via Bogino 3. Forse il denaro proveniva da alcune rapine; uno d' queste, presumo, fatta a Cuneletta. Sarebbe stata interessi tenta per l'organizzazione. Il titolare tra l'altro si era impegnato a fornire copertura e alibi per i compagni coinvolti in azioni ai tari».*

Uno dei titolari, Paolo Barsi, 28 anni (ndr: indicato da Sandalo nella deposizione) venne arrestato il 9 luglio '80 per costituzione di banda armata. Ottenne provvisoria il 29 settembre, con l'imputazione derubricata a partecipazione a banda Non potendo pagare la cauzione di 4 milioni, ebbe l'obbligo di presentarsi con frequenza ai carabinieri; il 10 gennaio è stato rinviato a giudizio. Ma ha sempre detto che il denaro per libreria gli fu da parenti.

Intanto, attivo e in apparenza molto tranquillo, Barsi continua ad occuparsi dei libri e dei clienti, per la più studenti e giovani intellettuali. *«Lo vediamo spesso in negozio — dicono i vicini — sia ha che il socio sono persone gentili. Ci sono tante persone e giovani che frequentano la libreria Gente, a vederla, tutt'altro che sospettabile».*

La loro unica preoccupazione è per i drogati e gli spacciatori che pullulano nella zona. Dell'ipotetico ritrovo del «partito armato» dicono: *«Non sappiamo nulla»* e non dimostrano alcun interesse.

Paurosa avventura

Ascensore precipita da tre piani

Indenni gli occupanti

Erano accorsi per prestare aiuto a un uomo colpito da infarto, sono rimasti imprigionati nell'ascensore che, a causa di un guasto, è scivolato velocemente per tre piani. I due e l'infermiera della Croce Verde sono rimasti illesi. Hanno liberato i vigili del fuoco. È morto invece il malato che li attendeva, un appuntato di p.s. in pensione.

È accaduto domenica sera, verso mezzanotte, in corso Telesio 30. Qui, al quinto piano abitava Pietro Tarditi, 56 anni, in pensione da poco, dopo 36 anni di servizio presso la Questura centrale. Si è sentito male, la moglie, Maria, ha chiamato l'ambulanza.

Maria Tarditi ha atteso i soccorritori per strade: *«E' al quinto piano, correte, sta morendo».* Ha fatto entrare i due barellieri e l'infermiera sull'ascensore ed è salita loro. Ma, all'altezza del piano, qualcosa si è guastato, forse per il peso eccessivo, e la cabina dell'ascensore è piombata al piano terra.

I barellieri e la moglie del Tarditi, storditi, sono rimasti intrappolati, un coinquilino ha chiamato i vigili del fuoco che, in breve, sono riusciti a liberarli. Nessun ferito. E' probabile che anche se il soccorso fosse stato tempestivo, non ci sarebbe stato nulla da fare per Pietro Tarditi, che da tempo soffriva di cuore. Quando, finalmente liberati, gli infermieri dell'ambulanza sono accorsi al suo capezzale, era morto da qualche minuto.

In pretura un rappresentante di pelli che battuto tutti i record

In un anno è riuscito a staccare assegni a vuoto per un miliardo

Il processo è stato rinviato perché all'ultimo momento il pretore una nuova di chèques scoperti - Ma come ha fatto a raggirare tante banche come niente fosse?

Vis a riscuotere la vicina del fruttivendolo e viceversa

Di processi per assegni a vuoto, per cifre anche rilevanti (qualche decina di milioni) se ne celebrano tutti i giorni. Ieri è rappresentante di pellami o forse sarebbe più preciso definirlo rappresentante di assegni a vuoto, Giuliano De Lazzari, 47 anni, nativo di Ferrara, segnalato a vari indirizzi tra cui via Raccavione 74 a Torino e, ultimo conosciuto, via Lorenteggio 209, a Milano, ha battuto tutti i record.

Nel giro di poco più di un anno, dagli ultimi fino a tutto l'80, è riuscito a piazzare assegni a vuoto per più di un miliardo di lire. Come abbia potuto prendere in giro le banche per tanto tempo è un mistero che ieri mattina non si è chiarito perché il processo è stato rinviato al 18 febbraio prossimo.

Motivo: sono arrivati sul tavolo del pretore Bosio altri due fascicoli a carico dello stesso De Lazzari, con un'altra bella mazzetta di assegni a vuoto che fanno salire il «crack» a oltre un miliardo.

Giuliano De Lazzari si è presentato ieri mattina negli uffici della pretura penale, in piazzetta IV Marzo, accompagnato dal difensore, Anna Rosa. L'aspetto è quello di un uomo età, benestante, l'abito di buon taglio, statura media, la disinvoltura di chi è abituato a trattare e a trafficare.

Ieri mattina non era di buon umore, anche perché intuiva che forse la storia che egli stesso aveva creato, per giungere all'ultimo capitolo, lo aveva atteso nel corridoio davanti all'aula pretore che fosse chiamato il processo per più di due ore, fumando mezzo pacchetto di sigarette. L'ufficiale giudiziario lo richiamato in realtà. E' nell'aula e soltanto dopo, quando il difensore gliela ha spiegata, ha capito che la giustizia gli ha concesso un'altra dilazione «pagamento». L'arrivo dei due a suo carico ha costretto il pretore a concedere al difensore un termine a difesa e rinviare il processo al 18 febbraio prossimo.

Gli assegni a vuoto, centinaia e centinaia, sono stati emessi, in pratica, utilizzando tutte le banche di Torino, dalle più grosse alle più piccole. Le cifre sono sempre molto modeste, anche per importi sotto il milione e raramente arrivano a superare i 5 milioni.

Fino a un paio d'anni fa Giuliano De Lazzari aveva un bel giro d'affari sulla piazza di Torino. Poi, stando al suo difensore, la fortuna gli ha girato le spalle, si è ammalato e per qualche tempo è ricoverato in ospedale: *«Ha sostenuto molte spese, soldi in cassa non ne entravano più e allora ha rilasciato assegni a destra e a manca, lasciando buon cuore di chi li accettava il compito di datarli e riscuoterli»*, sostiene il suo avvocato.

Resta il fatto che il giochetto si è trascinato per qualche mese per più di anno. A un cittadino insolvente, che entra regolarmente a fine mese, le contestano il conto rosso anche per poche decine di migliaia di lire. Per i professionisti dell'assegno a vuoto De Lazzari, evidentemente, valgono regole diverse.

Credeva che la fortuna fosse tornata a sorridergli e invece è stata la sua rovina. A Giorgio Ragosa, anni, Biella, via Italia 15, non parso vero, alcune domeniche fa, ascoltando alla radio i risultati delle partite di calcio, di avere fatto «tredici». Sogni, speranze di rifarsi una vita avevano affollato la mente fino al di scoprire che la vincita non arrivava ai tre milioni. Meglio niente, ma c'era ancora un particolare da risolvere: ritirare il denaro.

Il Ragosa colpito da un mandato di cattura per furto altri piccoli reati, mesi, girava documenti falsi per sfuggire al carcere. Il bisogno di soldi la spinto a rischiare.

E' venuto a Torino in agenzia Banca Nazionale del Lavoro e, munito di un documento falso, si è presentato alla cassa con il bonifico del Coni. Quella stessa fortuna che gli ha permesso di azzeccare tutti i tredici pronostici, gli ha però voltato le spalle. Due brigadieri dei carabinieri, Rizzello e De Battista, in servizio di controllo all'agenzia, l'hanno riconosciuto e arrestato.

★ Natale Cardona, 71 anni, abitante a Moncalieri in strada Torino 59, è morto ieri poco dopo il ricovero alle Molinette. Alle 18,30 era stato investito davanti alla sua abitazione da una «131».

Energico parroco cattura tre ladre

Mezzamattina mattina, ieri, parrocchia di Carignano. Tre donne con grimaldello sono riuscite ad entrare nella camera della perpetua, Teresa Allesio, 72 anni, e, dopo averle rubato 250 mila lire, sono fuggite. Il parroco, don Carlo Doka, 64 anni, se ne è però accorto e, arlando, ha attirato l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri che sono riusciti ad arrestarle e a recuperare la refurtiva. Le arrestate sono tutte di origine polacca: Marmola Kopacik, 23 anni, Tigalh Wato, di 41, e Paloma Vrana, 48 anni.

Nebbia a Caselle due dirottamenti

La fitta nebbia che gravava ieri mattina sulla zona Nord di Torino ha ostacolato per un paio d'ore il traffico aereo di linea a Caselle. Due voli, provenienti da Catania e Napoli e Roma, sono stati dirottati sullo scalo della Malpensa. Verso le 12 la situazione è normale anche se persiste l'eventualità che la visibilità diminuisca.

Tra le 9 e le 9,30, al bivio per S. Maurizio sul cavalcavia dell'aeroporto si sono verificati tre incidenti, con nove vetture coinvolte. Due i feriti: Roberto Nigro, 44 anni, via Rubiana 27, è stato ricoverato all'ospedale di Cirié, ha subito un trauma cranico, e la prognosi è di venti giorni; cinque giorni invece per Pasquale Pizzimenti, 42 anni, via Santa Teresa Torino.

Processo in appello allo «zio Tom»

Sparò ai rapinatori e uccise un ragazzo

Il pellicciaio di via Vigone in primo grado stato condannato a due anni e 8 mesi

Giuseppe Padovani

Processo in corte d'appello per Alberto Cutaia, 40 anni, il pellicciaio soprannominato «Zio Tom» che la 18 febbraio del uccise involontariamente Giuseppe Padovani, 17 anni.

banditi avevano dato l'assalto al negozio via Vigone. Alberto divenuto famoso per aver abbinato la sua attività commerciale al programma sexy di una tv libera, offerto la Cobra, cal. 38, che sempre legata polpaccio, uscì in strada sparò quattro colpi.

Giuseppe colpito uno dei quattro proiettili a più metri di distanza. Una tragica fatalità, come hanno stabilito i periti, perché il proiettile colpì un balcone al primo piano una casa, carambolò verso il basso, centrando al volto il ragazzo, penetrando nel collo e perforandogli la vena jugulare.

Al processo primo grado in tribunale «Zio Tom» era stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione di cui due condonati e a risarcire 14 milioni di provvisionale, sette a testa, ai genitori di Giuseppe Padovani. Finora il pellicciaio ha versato la cifra destinata al padre del ragazzo.

Un corriere è stato arrestato ieri a Ventimiglia dalla Guardia di Finanza del valico dell'autostrada dei Fiori. L'uomo, Francesco Fober, 30 anni, originario di Catania residente in via Colombo 63, è stato trovato in possesso di un assegno di sei milioni e mila lire che non aveva dichiarato. Viaggiava su una «Ford Granada». È un programmatore centri meccanografici.

In esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla procura militare di Torino i carabinieri hanno arrestato l'operaio Riccardo Miotto, 21 anni, abitante in corso Vercelli 60: il giovane è accusato di diversi reati militari.

Le voci della città

Centro Pannunzio — Oggi, ore 18, c. Re Umberto 42, prima lezione del corso d'ascolto di Mozart sul tema *«L'estetica teatrale di Mozart»*. Relatore il prof. Paolo Gallarati. Per l'iscrizione rivolgersi 543823.

Associazione italo-indiana — Oggi, ore 21, via Bellini 6/b, conferenza tema: *«Mahadevi Varma e il romanticismo Hindi nel Novecento»*. Relatore il prof. Stefano Piano.

Unione culturale — Oggi, ore 21, via Battisti 4/b, prima lezione del ciclo *«La cultura dell'epoca fascista. Lo spettacolo e l'informazione»* sul tema «Il teatro». Intervengono: Giovanni Calendoli, Ruggero Jacobbi, Achille Mango.

Gioventù liberale — Organizza oggi alle in piazza San Carlo una manifestazione per chiedere l'abrogazione del Concordato. All'iniziativa aderiscono le federazioni giovanili di pli, psdi e pri.

Diciassettemila studenti (su 25 mila) si sono iscritti a lezioni sul cinema

Nell'ambito dell'iniziativa «laboratorio per la riforma» promossa dalla Provincia - Gli altri seguiranno storia, ecologia, lingue

Su 25 mila studenti 106 scuole Torino e provincia che hanno aderito al *«Laboratorio per la riforma»* circa mila hanno detto «sì» cinema. Soltanto

Donne socialiste contro procuratore della Cassazione

Prosegue la polemica sulle dichiarazioni del procuratore generale della Corte di Cassazione, Ferrati, che tra le cause della scarsa produttività della macchina giudiziaria ha citato la presenza di donne-giudice, spesso assenti per maternità. La socialiste torinesi hanno diffuso un comunicato di protesta rilevando che l'affermazione procuratore *«denota il persistere di una ancorata a pregiudizi classici e sessuofobici».*

La prosegue esprimendo solidarietà alle donne magistrato e affermando che *«la gravidanza non deve essere considerata un fenomeno di discriminazione della donna, ma un evento da porsi a carico di tutta la società».*

Proseguono intanto le iscrizioni ai corsi di Ecologia ed energia», 2100 a *«Istituzioni e società»*, 600 a *«Storia del sindacato»*, 700 alle lingue straniere. Gli altri lavoreranno nei gruppi di musica e sanità. L'esperimento s'inizia in questi giorni.

A scegliere nella di iniziative che offre la Provincia stati gli insegnanti, ma anche qualche gruppo di studenti (attraverso i consigli di istituto) quando il corpo insegnante ha dimostrato indifferenza. Eppure l'operazione (che parte in questi giorni e si concluderà a maggio) è costata 150 milioni denaro pubblico.

Dice l'assessore Maria Grazia Sestero: *«Il Laboratorio consiste in una serie di "piste di lavoro" che noi offriamo docenti contributo alle extrascolastiche ed integrative, utili ad inserirsi nel processo trasformativo. Il rinnovamento purtroppo ritardato dalla mancanza di riforma, è in mano ai docenti, presidi, organismi collegiali. Questi strumenti che noi forniamo sono al di fuori dei programmi tradizionali e tendono a coprire proprio i settori carenti».*

Il *«Laboratorio»* offre una rosa molto ampia di settori, con esperti, docenti, strumenti. Ma la scelta è caduta proprio sul *«più facile»* e sul *«più immediato»*: il cinema. Niente di male che questo argomento interessi. Ma perché pochi hanno sentito l'esigenza di prenotarsi anche per il laboratorio di tedesco, inglese, e francese? Eppure ci si lamenta del insegnamento delle lingue nelle nostre scuole. Perché il settore sanità ha raccolto consensi più limitati?

Forse il motivo è da ricercarsi in un avvio piuttosto lento per la complessità dell'iniziativa, ma verosimilmente si può identificare in un rifiuto di lavoro supplementare. Né può essere una scusante il fatto che il laboratorio di lingue costi lire «simboliche», mentre gli altri interventi sono gratuiti per la scuola e gli allievi.

Specchio dei tempi

Umiliati e offesi - L'eterno obbrobrio - «Rassicuriamo chi si preoccupa per Francesco» - Con brutale violenza - «La teleferica basta, ci creda» - Ci sono tante cose storte - Che fare per le barbe dei panettieri?

Un lettore ci scrive da Viverone:

«Quel 70 per cento di italiani che astenendosi al referendum per dire basta alla caccia è rimasto deluso e umiliato dalla sentenza di anticostituzionalità da parte della Corte Costituzionale che non conto dell'art. 9 della Costituzione che impone allo Stato la tutela del paesaggio di cui la fauna è parte viva e integrante e ha sentenziato, in contrasto con le sue precedenti sentenze 130 - 140 - 141 - 149 del 72, che riconosceva la preminenza dell'interesse della nazione anche in questioni affidate dall'art. 117 alle Regioni.

«La sentenza dei giudici costituzionali (di designazione politica) va contro la "democrazia" che, in quanto "governo del popolo", trova nell'istituto del referendum la sua più diretta e genuina manifestazione».

Generale Clemente Ramasco

Una lettrice ci scrive:

«Povera scuola, come ti hanno ridotta! Ora il governo ha promesso aumenti di stipendio; ma non si parla ancora di concorsi che pongano fine a quell'obbrobrio precariato.

«Per quale ragione non si fanno più concorsi? Per timore che non tutti i vincano? Sappiamo bene come l'Università non prepari adeguatamente i futuri insegnanti, tanto più se si pensa che la preparazione non viene più integrata e approfondita individualmente ai fini di un prossimo concorso. Ma se proprio si vuol permettere di insegnare senza alcuna garanzia di preparazione, si potrebbero almeno indire concorsi per quelli che desiderano partecipare!

«Non è giusto che tanti docenti, laureati col massimo dei voti, insegnano 3-4 anni avere la possibilità maestro ruoli ordinari.

«Quest'anno poi si è avuta la strana idea di confermare i docenti precari nei posti occupati l'anno precedente senza alcuna possibilità di trasferimento; così, mentre i neo laureati quest' sono obbligati a una certa scelta di sede e di tipo di scuola, i più anziani, precari da quattro o cinque anni, furono costretti a mantenere scolastiche a volte diversissime quasi irraggiungibile per un cambiamento di residenza dovuto molti familiari.

«E poi: ci sono concorsi per ferrovieri, bancari, magistrati; perché la categoria degli insegnanti deve essere trattata diversamente? La scuola occupa un posto tanto insignificante?».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i coniugi che hanno Francesco in affidamento preadottivi. Chiediamo un piccolo spazio in quanto sentiamo il dovere morale di rassicurare quanti nutrono gravi preoccupazioni sullo stato attuale del bambino che, diciamo subito, è ottimo sotto tutti gli aspetti.

«Il suo stato generale di salute psicofisica, controllato da specialisti del ramo con gli scrupoli necessari a seguirne il normale sviluppo, è GIUDICATO soddisfacente. Di riflesso il suo comportamento è attivo e pieno di energia che sprigiona con l'entusiasmo a l'esuberanza dei suoi 4 anni.

«Francesco è dunque un bambino sereno e questo semplicemente vogliamo dire con la speranza di spegnere ogni allarmismo al riguardo».

I genitori affidatari

Un lettore ci scrive:

«Sono tornato a Sestriere, dopo alcuni anni di assenza, l'impressione che ne ho avuto è di sgomento: casseggiati immensi hanno ricoperto le falde Monte Fraiteve, ci sono in costruzione, altri vi presto ruzzeli per rendere sempre più allucinante il paesaggio. Architetture in stridente contrasto con l'ambiente fanno presumere che a monte c'è stato molto disinteresse per la natura circostante.

«E' impossibile convincersi che tutto questo scempio sia stato regolarmente autorizzato e che continui ad essere autorizzato. Assolutamente impossibile dare una giustificazione alle restrizioni imposte nel circondario di Torino, dove la lama di case è ormai endemica ed alla permissività sfrenata esistente a Sestriere, così brutalmente deturpata a beneficio di poche e benemerite imprese di costruzioni».

Lino Combe

Il delegato regionale del WWF ci scrive:

«Rispondiamo al Ignazio Guglielmino che da questa rubrica ci accusa di vedere da "quota lavoro" gli aspetti e non i vantaggi che arrecherà la progettata strada che l'Enel vorrebbe costruire in Val di Viù per poter ripetere gli impianti idroelettrici diga della Rosaa.

«Certamente i vantaggi di inutile in montagna li vede meglio di noi visto che a Viù è stato fatto di un'impresa di costruzioni stradali. Egli non considera che tale diga è già collegata coi fondovalle da una grande ed efficiente teleferica la quale, se è andata bene per costruire la diga stessa, non è capace perché non dovrebbe anche essere sufficiente per mantenerla.

«Tale è completamente un balsamo valore alpino, altererebbe il regime idrogeologico della valle di Viù con possibili gravi conseguenze in caso di alluvione.

Il sig. Guglielmino afferma anche che ove non ci sono strade la montagna deperisce. A noi sembra invece che sia esattamente il contrario perché strade significano rifiuti sparsi ovunque, incendi provocati da cicche gettate o deliberatamente appiccati, pascoli calpestati, fiori e frutti sterpati».

Elio Sarello

Un lettore ci scrive da Ard:

«Per colpa della ormai rata crisi di neve a Monginevro, richiamando, ho visto il cartello che indica l'ingresso nel nostro Paese: ha provocato in me molta tristezza.

«E' difficile descrivere quel cartello: storto, sgrugnito.

«Il mio ti meriterebbe un mano di patriottismo romantico del secolo scorso, ma ti assicuro che, chi entra in Italia dal Passo del Monginevro, vedendo quel cartello, ha l'impressione di entrare in un Paese che sta facendo moltissimi sforzi per incrementare il

«E' peró, da parte mia, criticare, perciò ti chiedo se mi procurarmi l'autorizzazione di installare, a mie spese, un nuovo cartello».

Pietro Mariondo

Un lettore ci scrive:

«E' disposto che gli alimentari debbano un copricapo; ma, chiedo, e per le barbe finte di molti panettieri?».

Riccardo Campi

Torino e il «terremoto»

Se il lutto «balla» non preoccupatevi

La città è classificata «scuotibile», avverte solamente i riflessi di sismi

E' giustificata, a Torino, la paura del terremoto? La domanda diventa naturale quando, nel giro di 369 giorni, la nostra città viene interessata da due eventi sismici sensibili, avvertiti comunque da molte persone anche se con danni limitatissimi, tenendo però conto del peso psicologico del disastroso terremoto del 23 novembre al Sud.

Secondo gli esperti la «paura» non ha ragione d'essere. Anche se il Pinerolese è zona moderatamente sismica e se il Torinese è zona «*scuotibile*» (cioè risente di terremoti che hanno origine altrove), la nostra situazione non è neppure confrontabile con quella di alcune aree dell'Italia centrale, del Friuli e della Sicilia. Siamo sul piano di altre zone piemontesi, soggette a «*microscosse*» (le Valli Gesso, Orana, Varaita e Vermenagna, nel Cuneese, il Biellese e l'Acquese), ma, come ha spiegato il prof. Eva, del Coordinamento rete sismica del Nord del Cnr, non siamo destinati a soffrire di quegli effetti disastrosi tipici di altre località del globo e dello stesso nostro Paese.

Dello parere è il prof. Francesco Carraro, dell'Istituto di geologia dell'Università di Torino, che in questi giorni sta completando lo studio sul terremoto del 5 gennaio '80, svolto anche grazie alla collaborazione di 2000 lettori de «*La Stampa*» che risposero al questionario pubblicato dal nostro giornale sugli effetti del sisma. Il prof. Carraro sgombra il campo dalle illusioni sulla prevedibilità del fenomeno nel senso come normalmente viene inteso dalla gente (dove e quando), considerando «*almeno discutibili*» certe ipotesi su spostamenti dell'Africa e su terremoti previsti sulla Costa: «*Oggi il fenomeno non è prevedibile nel concreto — dice — anche se possiamo proiettare nel futuro quel che è accaduto nel passato e tenerne conto*».

Che il problema non sia ignorato è prova il progetto della Regione, che sta formando un Ufficio sismico permanente (per il quale collaborano sia il prof. Eva, sia il prof. Carraro) per sorvegliare tutta l'area piemontese con un'adeguata rete di strumenti collegati fra loro (sismografi e accelerografi, per la corrente di propagazione). Tutto ciò in vista di una zonizzazione sismica sulla quale basare una legge sulle costruzioni e un'opera di informazione anche per «*esorcizzare*» il terremoto e l'alone di mistero che lo accompagna.

Per quel che riguarda il sismo di domenica, il prof. Eva, sulla base dei dati preliminari giunti al Centro di coordinamento di Genova, ha dichiarato che le scosse sono state 3 con epicentro circa 10 km a ovest di Giaveno, sullo spartiacque fra la Val di Susa e la Val Chisone. La prima, alle 5,30, è stata (all'epicentro) del 5° grado della scala Mercalli (4,4 magnitudo Richter); la seconda, alle 6,15 è stata più debole (3,7 Richter) e più ancora la terza (2,8 Richter). Sostanzialmente il sisma è stato meno intenso di quello del 5 gennaio '80 (valutato il 6° e il 7° grado Mercalli, sempre all'epicentro), ma la paura è stata ugualmente tanta: in pochi istanti quanti hanno visto scorrere davanti ai propri occhi le immagini dell'Irpinia?

Gianni Blaio

Medici d'ospedale sciopero tre giorni

Da domani, per rivendicazioni economiche Garantiti i servizi di emergenza e le guardie

Si è appena conclusa la vertenza dei medici di base» e già si inasprisce quella degli ospedalieri che, da domani, si asterranno dal lavoro per tre giorni. Garantiti, come sempre, i servizi d'emergenza e le guardie dei reparti. «*Il perno dell'assistenza sanitaria* — affermano il prof. Triolo, dell'associazione primari (Anpo) e il dott. Chiadò dell'Anaao, che raggruppa aiuti e assistenti — *sono ancora gli ospedalieri. E' ridicolo che fra i nostri stipendi e le retribuzioni degli esterni vi sia un divario così netto. I maggiori introiti dovuto alle compartecipazioni è un problema di libera professione che, come noi, anche i generici possono esercitare oltre il loro incarico*».

Aggiunge il prof. Triolo: «*Secondo noi il guadagno dei medici che agiscono sul territorio non è esorbitante, ma equo. Chiediamo un trattamento analogo anche per gli ospedalieri*». Vi è ancora la speranza di trovare uno sbocco positivo per evitare ulteriori disagi agli ammalati. E' previsto infatti un incontro del ministro della Sanità, Aniasi. «*E' ora* — commentano i medici ospedalieri — *che finiscano le promesse non mantenute e i continui rinvii*». In questi giorni il consiglio generale della Cisl torinese ha diffuso un documento nel quale si criticano gli errori commessi nelle trattative da parte del governo, gli «*elevatissimi compensi ai medici senza il corrispondente inserimento nel quadro della riforma sanitaria*».

FINTERM (JOANNES) — Assemblea aperta ieri mattina davanti ai cancelli dello stabilimento dove prosegue lo sciopero ad oltranza a causa delle denunce presentate dall'azienda contro 8 dipendenti che il gennaio, nel corso di uno sciopero, impedito per tre l'uscita di un Tir diretto in Francia. «*E questa* — precisa la direzione aziendale — *malgrado avessimo diffidato i dipendenti personalmente, informandoli che il loro comportamento sarebbe stato segnalato alla procura della Repubblica*».

Per risolvere la difficile situazione, sono state fatte alcune proposte discusse ieri sera con i legali del sindacato e da verificare oggi nell'assemblea dei lavoratori. Ad esempio l'azienda potrebbe evitare di costituirsi parte civile, in cambio di una garanzia del consiglio di fabbrica a non ricorrere più ai blocchi dei cancelli.

Agitazione Amrr

Sono stati riconfermati ieri, nel corso di una assemblea dei dipendenti dell'Amrr, azienda rifiuti, il blocco degli straordinari e il rifiuto della mobilità contrattata, in attesa che il Comune approvi il piano e consenta all'Azienda l'assunzione del personale occorrente. Vi saranno difficoltà per la pulizia di alcune zone della città, soprattutto dei mercati. Le prime proteste sono già state: «*La piazza don Grioli, presso il mercato coperto non viene ripulita venerdì. E' una desolazione*».

Chimici a convegno

L'Associazione Piemontese Industriali Chimici ha organizzato per oggi, ore 14,30, all'Unione Industriale, un convegno sulla direttiva Cee in merito alla classificazione, all'imballaggio ed all'etichettatura delle sostanze pericolose.

Relatori: il prof. Sampaolo, dirigente di Ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità; il dr. Garlanda, della Montedison; l'ing. Sferrazza, della Farmitalia-Carlo Erba; moderatore, il prof. Tappi, Direttore dell'Istituto di Chimica farmaceutica.

Mutua privata per l'assistenza

Polizza «speciale» contro le malattie

Istituita per conto dell'Unione artigiani: copre (pagando) ricoveri in ospedali e cliniche

GARANZIA	COSTI PER PERSONA: una	due	tre	quattro	ogni persona in più
Rimborso spese di cura e vitto reso necessario da malattia o infortunio, assicurato 5.000.000 per nucleo familiare e per anno		150.000		230.000	30.000
Stesse prestazioni max. Massimale di 10.000.000	100.000	150.000	215.000	215.000	45.000

La carenza assistenziale della Saub ha spianato il terreno alle compagnie di assicurazioni specializzate nelle polizze malattie tanto è vero che molte categorie di cittadini, con la collaborazione di talune associazioni, possono accedere a particolari forme «mutualistiche». Il meccanismo previsto è, nella maggior parte dei casi, sempre lo stesso ma, come vedremo, può far risparmiare all'assicurato e, nel contempo, ottenere «coperture» di una certa importanza.

L'Eray (Ente Regionale Assistenza Volontaria) dell'Unione Artigiani di Torino, con la collaborazione dell'«Assitalia» gruppo Ina) ha immesso per i propri (l'adesione costa mille lire) una singolare polizza assicurativa che interviene nei casi di ricovero ospedaliero (o in clinica). Vediamo di si tratta. I «massimali» per anno assicurativo sono due: il primo giunge sino a 5 milioni di lire, il secondo a 10 milioni. Inoltre, pagando la differenza di «premio», è possibile ottenere una diaria, pontamo, di 40 mila lire per tutti i giorni in cui l'ammalato si trova ricoverato. In caso di morte da infortunio, gli eredi incasseranno 5 milioni di lire.

Per una persona il costo è di 88 mila lire (più 5 milioni) e passa a 100 mila lire per 10 milioni. Se gli assicurati sono, ad esempio, 3 e si vuole ridurre il costo, si spende 215 mila lire anziché 300 mila. In questo caso, però, la somma assicurata è prevista per tre persone. Aggiungendo la «diaria» che si è detto, il «premio» viene maggiorato di 48 mila lire per persona (inclusi i 5 milioni per il caso morte da infortunio).

Come per le altre polizze di questo tipo, l'assicurato paga fattura all'ospedale che viene in seguito rimborsata dalla società di assicurazioni. La «diaria» viene conteggiata secondo le indicazioni di ricovero della cartella clinica o di altro documento equivalente. Naturalmente in questa convenzione operano inclusioni ed esclusioni: è quindi bene accertarsi che le forme di coincidano con esigenze di chi intende stipulare la polizza.

g. al.

Si cerca casa adatta a Gabriella

Il consiglio di circoscrizione di Madonna del Pilone, unitamente all'assessore alla Casa del Comune arch. Vindigni, sta cercando una soluzione per la piccola Gabriella Torchio, immobilizzata da anni su una sedia a rotelle. La bimba abita con i genitori in un alloggio al quarto piano di uno stabile senza ascensore: questa sistemazione le impedisce di uscire di casa e da tempo i familiari stanno cercando un alloggio a pianterreno. La scorsa settimana l'Iacp aveva proposto un appartamento di tre stanze, ma, i genitori di Gabriella non l'hanno ritenuto idoneo. Ora si sta cercando una famiglia, abitante nella zona, disponibile a trasferirsi nell'alloggio del Torchio e a cedere loro il proprio appartamento situato al pianterreno.

occhi di

con proposta dell'onorevole Giuseppe Sotgiu il Presidente della Repubblica il 27-12-1980 ha insignito dell'onorificenza di Commendatore il Cav. Uff. Simoniello Michele Mario delegato provinciale dell'Associazione nazionale assistiti onorificenze cavalleresche. Collaboratori amici unitamente al direttivo del gruppo ciclistico Condor di Pinerolo si congratulano vivamente.

Paghe e
Pressione inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vaganone, via Vaganone 7, tel. 498.894.

Perforatrici-registratrici
Corsi di preparazione
Sono aperte le iscrizioni. CEDAT, corso Cairoli 58, Tel. 339.8316.

Tappezzerie stoffe
Moquettes dalla fabbrica
Venite a confrontare i nostri prezzi. Occasioni eccezionali e numerosi scampoli fino ad esaurimento. Via Duchessa Jolanda 3.

Tv riparazioni fidate!
Telexpress tel. 585.005
Servizio immediato domicilio città dintorni Tv color-bn B-32 anche festivi.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione sociale, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.360.

Costumi di Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bambino Piazzetta Mirafiori 43, Torino, telefono 680.826

Monfenera
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 60.000, giacche vera pelle da L. 110.000, montoni pelle da L. 120.000, giaconi in vera pelle da L. 120.000, pellicciotti vera pelle L. 90.000, montoni uomo-donna. Tel. 596.890.

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.981
750.962. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 9-22.

Agenzia matrimoniale
«Per costruire insieme» una famiglia seria. Competenza, esperienza, serietà riservatezza assoluta. Torino, tel. 596.307.

ECCEZIONALE!
ALL'AUTOFRANCIA PUOI AVERE LA 127 o LA RITMO NUOVA ANCHE ANTICIPO* PAGAMENTO 36 SENZA CAMBIALI
CONCESSIONARIA
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 TORINO

ACQUISTIAMO
case in blocco affittate
TORINO e dintorni
anche rilevando società
pagamento
Scrivere Publikompass 44 D - 20123

CAPANNONI industriali
PERMUTIAMO
con stabili in Torino e cintura
Studio RIGHI
Tel 513 632

brb il mercatino
Le buone occasioni del mercatino

B LIBERO Corso IV Novembre Settimo Torinese camera libera cucina regno terrazzino forno economico L. 35 milioni 670 mila dilazionati Tel. 857516-857160

A LIBERO Centro Europa (Via Guidobono) recentissimo signorile 2 camere cucina doppi servizi box auto mutuo San Paolo al 6% dilazioni Tel. 857160

C LIBERO adiacente Piazza Chironi (Via Gramme) camera libera soggiorno cottura servizi in perfetto stato terzo piano ascensore L. 35 milioni dilazioni mutuo fondiario Tel. 857.160 857.516

LIBERA Crocetta (Via Pisani) signorile mansarda ristrutturata soffitto con camino cucina servizi interni dilazioni Telef. 857.516 - 857.160

D LIBERO Centro (Via Giolitti) ingresso camera cucina servizi termo L. 26 milioni minimo contanti Tel. 857516 857160

N LIBERI Corso Turati locali ad uso ufficio per sala rappresentanza mq. 140. Per informazioni telefonare al 857160 - 857516

N LIBERO Via Bernardino Luini Arredato ingresso camera tinello cucinino servizi cantina terzo ascensore L. 41 milioni dilazioni Telef. 857160 - 857516

N LIBERI Corso Turati locali ad uso ufficio per sala rappresentanza mq. 140. Per informazioni telefonare al 857160857516

brb immobiliare v. F. Campana 1 (To) tel. 65 71 60 - 65 75 16

CERCHI UN "BUON AFFARE"?
SALDI pelliccia
SALDI pelle
SALDI articoli sportivi
CHIESA SPORT
zza 149 torino - tel. 69.63.525 - 69.63.977
Legge 50 del 19-3 alla stampa 346

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI

VENDIAMO GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE
A 3 km da svincolo tangenziale
Unico capannone, recente costruzione di mq. 15.000, terreno di mq. 50.000. Altezze sotto trave metri 6/8. Impianti e servizi funzionanti.
LOTTO A: MQ. 6000 LIBERI
LOTTO B: MQ. 9000 OCCUPATI
UN INVESTIMENTO SICURO CON REDDITO 8%

TORINO CENTRALISSIMO
Vendiamo libero basso fabbricato interno cortile di complessivi mq. 570 ca. h/mt. 4 con accesso carraio.

FRONTE STATALE LEINÌ
Vendiamo libero capannone nuova costruzione di mq. 2300 coperti, terreno recintato di mq. 4000, mensole carroponte, 4 accessi carrai, molto luminoso.

GRUGLIASCO
Vendiamo occupato basso fabbricato indipendente di mq. 300 ca. h/mt. 3,50, cortile di mq. 220 con accessi carrai e due vie, fattoia.

SETTIMO
Affittiamo capannoni di nuova costruzione di mq. 1100 e mq. 1800, h/mt. 6,50, doppi accessi carrai, impianti funzionanti, servizi, uffici interni, cortili asfaltati, terreno recintato, ottima rifinitura.

S. MAURO AUTOPORTO PESCARITO
Affittiamo capannone recentissimo di mq. 750 ca. h/mt. 6,50, terreno recintato di mq. 900, 3 accessi carrai, impianti.

CIRIÈ
Affittiamo capannone nuovo di mq. 600 ca. terreno recintato di mq. 4000 ca., 4 accessi carrai, h/mt. 4,50. Fronte strada.

gabetti
Agenzia della FIAT Italia

Una visione, quest'ultima, respinta dalla psi Elda Tessore, la quale ha definito il programma un «tutt'unico», un progetto che prefigura una precisa filosofia di città, stabilendo strumenti, tempi e metodi per una "Torino-diversa", caratterizzata da un policentrismo urbanistico e di funzioni».

In Comune il dibattito sul progetto quinquennale

Una città migliore? D'accordo ma disaccordo su come farla

Pci e psi difendono il piano, dc e gli altri partiti di minoranza lo criticano - Si discute anche in tutte le sedi di quartiere

Quale futuro per Torino? E' credibile il progetto quinquennale della giunta nale presentato a metà nale dal sindaco Novelli? E' quanto hanno ieri sera i partiti di maggioranza e di opposizione in Consiglio comunale: da un lato pci e psi, dall'altro, pli, pri, psdi. Il dibattito continua oggi e si concluderà la prossima settimana. Frattempo proseguiranno le consultazioni con i quartieri in un *tour de force* che vedrà impegnati tutte le sere sia l'aula consiliare, sia l're al Decentramento Carla Spagnuolo.

Ieri sera l'analisi è incominciata l'intervento del segretario cittadino del pci, Quaglietti: «*Certo, il piano è credibile* — ha detto —. *Inutile a quello della giunta regionale costituisce una precisa proposta politica unitaria, senza centralità o egemonismi di alcuna forza politica*».

Ha aggiunto: «*La dc ci accusa di genericità? Ebbene dopo anni di promesse stiamo ancora aspettando una chiara scelta programmatica alternativa da questa dc*». Conclusione: «*Il voto popolare ci dà la responsabilità di governare, lo faremo con determinazione, ma evitando inutili chiusure. Aperti anzi a tutti i contributi, senza però farci assordare da certe chiassate pseudoetniche di mancati capitalisti, eletti e — in taluni casi — mancati professionisti e mancati imprenditori*».

La risposta del da Gatti è stata immediata: «*Con questo programma* — ha detto rivolto alla giunta — *state tentando di recuperare quella credibilità e quel incrinati dagli errori di questi ultimi mesi. L'atteggiamento tenuto durante la vicenda Fiat, sul tema degli uffici giudiziari, sul piano regolatore, hanno mostrato una vostra sostanziale incomprensione delle dinamiche sociali e culturali di Torino e l'incapacità di orientare e guidare il processo di trasformazione della città*».

«*Il pci* — ha poi to —

Quanche sorridendo amaro, lo ha definito «*il compitino*», qualcun altro ha mostrato visibilmente seccato, comunque tutti e dodici lo hanno fatto: il piano di lavoro per i primi quattro mesi dell'anno. Così ieri mattina la giunta ha approvato i dodici fascicoli e ne è emerso un elenco di 37 disegni di legge che gli assessori si impegnano a presentare entro aprile e a discutere le commissioni competenti.

Un elenco di buone intenzioni che vanno da una precisa strutturazione delle consulenze a una nuova organizzazione dei controlli; da incentivi per l'allevamento dei bovini da (anche allo scopo di ridurre il deficit della bilancia commerciale) alla lotta contro le sofisticazioni e all'anagrafe vinicola.

Ancora: legge per la navigazione del Po; provvedimenti per formazione professionale in particolare per questo programma un sforzo progettuale. Se ne intravedono le intenzioni, ma basta. Il pri è quindi disponibile ad un confronto serio per il programma, ammesso che da parte giunta vi sia disponibilità ad accettarlo») poi questa prima serata di dibattito si è chiusa con l'indipendente di sinistra Tartaglia, il dc Zanetta e il comunista Russo.

scopre l'esigenza di valorizzare il terziario, con 20 anni di ritardo riconosce la necessità di dare a Torino un ruolo europeo, ma poi sul piano operativo e nei documenti di partito rimane prigioniero di vecchie e superate impostazioni».

La dc risponde al sindaco

«Nel vaglione chiarezza e certezza del diritto»

Il capogruppo democristiano in Consiglio comunale, Beppe Galli, ci scrive.

«Alla domanda "Ma che vuole l'opposizione?" la risposta della dc è assai semplice: vogliamo chiarezza politica e certezza del diritto, due condizioni che non troviamo nella politica urbanistica della Giunta, né per la collina, né per la parte piana e la cui mancanza si traduce nella paralisi e nel degrado della città.

«Ora la maggioranza dice di voler rimediare agli errori compiuti e di voler consentire ai cittadini di proporre nuovamente osservazioni ai suoi progetti, sottoponendo a vaglio pubblico la stesura di Piano Regolatore che sarà adottata dal Consiglio comunale. Invece di rifugiarsi, come al solito, nel ricordo del passato e agitare il fantasma di nuovi insediamenti in collina — che per parte nostra non consentiremmo — Novelli deve spiegare ai cittadini come sarà mai percorribile questa strada, dal momento che la legge urbanistica regionale limita le osservazioni alla fase preparatoria del Piano, cioè alla programmatica e al progetto preliminare.

«Senza una nuova adozione del progetto preliminare (che noi abbiamo chiesto), in base alla legge la Giunta, accogliendo osservazioni già presentate, può solo ripubblicare il vecchio progetto e unicamente per le parti modificate sono presentabili nuove osservazioni. Anche in questo caso non si sapra comunque quella nuova fase di partecipazione democratica, fondata su elementi più certi (cartografia aggiornata, perimetrazioni precise, norme di comprensibili) che tutti, anche la Giunta, ritengono necessaria.

«Ostinandosi in una scelta sbagliata, per orgoglio o per divisioni interne, per mistificazione o per incapacità, la Giunta si è cacciata in un pasticcio, che purtroppo coinvolge tutta la città».

Raccolte sedicimila adesioni

Firme a Carignano «sì all'ospedale»

I cittadini si oppongono al progetto di soppressione contenuto nel piano della Regione

Oltre 16 mila firme per l'ospedale di Carignano. Sono cittadini di 10 Comuni (Carignano, Virle, Castagnole, Pancalieri, Lombriasco, Piobesi, Osasio, Villastellone, Vinovo e La Loggia) che si oppongono al progetto dell'assessorato regionale alla Sanità di chiudere il nosocomio nel quadro della proposta di riorganizzazione del servizio sanitario. Nei prossimi giorni delegazione andrà l'assessore Bajardi e il Comitato spontaneo che si è creato a Carignano sembra deciso ad andare fino in fondo per una bozza di piano diventi uno schema definitivo.

La polemica è scoppiata quando il territorio regionale è stato suddiviso in Nella «31» ci sono gli ospedali di Carignano e di Carmagnola, nella «33» (Nichelino, Vinovo) nemmeno uno. Il progetto regionale prevede la soppressione di entrambi cominciando da quello di Carignano con i suoi 150 posti letto e le tre di (medicina, chirurgia, ginecologia-ostetricia), contro il piano i cittadini dovrebbero gravitare sul Santa Croce di Moncalieri, le Molinette e il San Luigi di Orbassano.

Il comitato che ha promosso la raccolta delle dice che tutto è conseguenza della fretta. «*La Usl "31" come* — spiegano gli oppositori — *sono state create a tavolino dai politici senza tenere conto della realtà e della dislocazione dei Comuni sul territorio*».

A Carignano c'è una proposta alternativa. E' quella di mantenere in piedi il vecchio ospedale senza gravare sul bilancio dell'assessorato regionale. Si sostiene: «*Con mi liardo e mezzo si può ristrutturare e noi i soldi li mettiamo, fanno parte del suo patrimonio, frutto di lasciti. Devono solo approvare il progetto presentato due anni fa*».

Le buone intenzioni della Regione

I dodici assessori si impegnati a presentare entro aprile 37 leggi - Si parla di «controllo della produttività degli uffici» - Stamattina incontro con la direzione Olivetti

Qualche sorridendo amaro, lo ha definito «*il compitino*», qualcun altro ha mostrato visibilmente seccato, comunque tutti e dodici lo hanno fatto: il piano di lavoro per i primi quattro mesi dell'anno. Così ieri mattina la giunta ha approvato i dodici fascicoli e ne è emerso un elenco di 37 disegni di legge che gli assessori si impegnano a presentare entro aprile e a discutere le commissioni competenti.

Un elenco di buone intenzioni che vanno da una precisa strutturazione delle consulenze a una nuova organizzazione dei controlli; da incentivi per l'allevamento dei bovini da (anche allo scopo di ridurre il deficit della bilancia commerciale) alla lotta contro le sofisticazioni e all'anagrafe vinicola.

Ancora: legge per la navigazione del Po; provvedimenti per formazione professionale in particolare per quanto riguarda i centri di Ivrea, Biella e Vercelli; definizione dei compiti del Servizio di protezione civile (che è presieduto dal presidente della giunta, Enrietti) e, per quanto riguarda l'assessorato all'ecologia e energia: piano di risanamento delle acque, convenzione con l'Enel (già quasi a conclusione) problema delle centrali e l'Eni per la fornitura di combustibile. Infine delibere e forse progetti di legge per corsi di formazione professionale per 3 mila dipendenti della Regione.

Questi corsi rientrano in quel piano di potenziamento della produttività degli uffici che l'assessore Testa ha varato e che ormai è un impegno nazionale, visto che ne ha parlato anche il presidente del Consiglio Forlani nel suo discorso programmatico.

Nel presentare questo elenco di buone intenzioni, il presidente e il vicepresidente della giunta lo hanno indicato come il modo nuovo e vero di attività collegiale della giunta, secondo quanto prevede la Costituzione. In questa collegialità si inserisce il piano generale di intervento sui beni culturali che ha avuto il primo esempio in Carignano.

Anche il Consiglio è impegnato in una notevole attività: si tratta di approvare entro aprile una ventina di leggi e in particolare il bilancio preventivo 1981 (ma forse si chiederà ancora una sull'esercizio provvisorio). Poi i piani territoriali i mini dei comprensori, i piani di sviluppo delle comunità montane, infine le leggi sanitarie, i piani per i mercati all'ingrosso, per le attrezzate per l'artigianato.

«*Si tratta* — dicono Enrietti e Sanlorenzo — *di far decollare il nuovo piano di sviluppo, di controllare e dominare la mutazione, non di gestirla*».

In quest'ottica figurano gli incontri con le direzioni di Olivetti, Fiat, Montefibre, Eni, Iri. L'argomento è uno solo: combattere, insieme, la crisi. Il primo incontro con la Olivetti si terrà stamattina in Regione. **d. garb.**

temperatura di ieri	
massima	+ 10,1
minima	+ 2,7
media	+ 6,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle 30: pressione a livello del mare 1020 mb; umidità 88%. Temperatura: massima +9,1; minima —1,3; media +2,6. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con sparse e deboli precipitazioni; venti calmi; visibilità buona, localmente ridotta per banchi di nebbia. Temperatura stanotte. Sole: sorge 7,37; tramonta 17,49.

Dai quartieri

Nizza Millefonti — Domani ore 20,30 al Centro di in via Cherasco 10, riunione aperta alla partecipazione di membri della giunta (assessori Spagnuolo, Mancini, Migliasso, Scicolone) per discutere le «linee generali dell'attività dell'amministrazione comunale per il quinquennio 1980-85».

Centro — Domani ore 20,45, in via Giolitti 2 bis, riunione giunta tra la II-IV-V commissione. Parteciperà l'assessore Vindigni. Tema: risanamento edilizio del Centro storico.

Borgo Vittoria — Oggi, ore 20 cinema Ambra (via Chieri della Salute 77), proiezione del film *Rataplan*.

IDEAL
2ª MESE
CELENTANO-MUTI
Un match irresistibile sulla distanza delle mille risate
ADRIANO CELENTANO | ORNELLA MUTI
il Bisbetico Domato
CASTELLANI e PIPOLO
Inizio ore 16,10 - 18,20 - 20,30 - 22,30
CINERIZ

OLIMPIA
IN ESCLUSIVA UN FILM STUPENDO
Il grande cacciatore gli insegnò a sopravvivere nella foresta. Il bambino gli insegnò ad amare
WILLIAM HOLDEN | RICKY SCHRODER
il bambino e il grande cacciatore
Inizio film: 15 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30
CINERIZ

REPOSI
VENITE A PASSARE UNA BELLA VACANZA AL MARE CON NOI: VI ASSICURIAMO TANTO, TANTISSIMO DIVERTIMENTO
LAURA ANTONELLI | JOHNNY DORELLI
MI FACCIO LA BARCA
SERGIO CORBUCCI
MARIO, VITTORIO CECCHI GORI
Inizio film: 15 - 16,55 - 18,45 - 20,35 - 22,30
CINERIZ

Strepitoso
Gaumont
AMBROSIO
Ogni incubo ha inizio... Questo non finisce mai!
un film di BRIAN DE PALMA
VESTITO PER UCCIDERE
DRESSED TO KILL
MICHAEL CAINE - ANGIE DICKINSON
NANCY ALLEN in "VESTITO PER UCCIDERE"

Domani al CAPITOL
era solo contro [illegible] e
ROBERT REDFORD e BRUBAKER
ROBERT [illegible]
YAPHET KOTO - JANE [illegible]
IMMICIPITE - HUEY

al LUX
AGGHIACCIANTE!
Per ogni giorno che moriva un'altra orrenda notte nasceva
LE NOTTI DI SALEM
"LE NOTTI DI SALEM"
DAVID SOUL - JAMES MASON
LANCE KERWIN - BONNIE BEDELIA
LEW AYRES
RICHARD KOBRITZ
STERLING SILLIPHAN
PAUL MONASH
STEPHEN KING
TOBE HOOPER
TECHNICOLOR

Cristallo
Il mistero di [illegible] si svelerà. Il [illegible] della regina d'Egitto. KARA tornerà tra [illegible] per compiere la sua vendetta. Il suo risveglio avverrà ALLA 39ª ECLISSE
L'eccezionale spettacolarità del film è esaltata dagli straordinari effetti dello «STEREO FUTURSOUND» a 6 piste magnetiche che vi faranno trovare al centro di questa unica e apocalittica leggenda.
CHARLTON HESTON
ALLA 39ª ECLISSE
CHARLTON HESTON, "ALLA 39ª ECLISSE"
SUSANNAH YORK
IMI

Prima International Corporation
DORIA
[illegible]
E IO MI GIOCO LA BAMBINA
Diretto da WALTER BERNSTEIN
VITTORIA
E spettacolo. E divertimento. Una colonna sonora fantastica
OLIVIA NEWTON-JOHN
GENE KELLY - MICHAEL BECK
Diretto da ROBERT GREENWALD

DA GIOVEDI' all'ASTOR
L'EVENTO MUSICALE DEGLI ANNI 80!
THE APPLE
LA MELA
CATHERINE MARY STEWART - ALLAN LOVE
GRACE KENNEDY - CEDDIE SLACUM

Gioiello e Nazionale
Il nuovo [illegible] di Randal Kleiser
il regista di "GREASE"
La storia di un amore [illegible] di
[illegible]
DA FILM di RANDAL KLEISER

Da venerdì al ROMANO
Guarda anche [illegible] ne vedrai di [illegible]c...
VITTORIO GASSMAN - MARCO VITTI - MONTESANO
CAMERA D'ALBERGO
un film di MONICELLI

SONO THE BEST FILM
Solo The Best vi presenta i veri hard-core
Metropol
Convulsion
Julie Blue Porno Story
PRINCIPE
le segrete esperienze di Luca e Fanny
ORFEO
sexOrema

Oggi su
STAMPA SERA
Sei pittori giocano al Carnevale con i lettori
● Ritagliare i disegni a colori [illegible] inventare una fiaba [illegible] In regalo premio: Campagnoli, Casorati, Chessa, Porchietti, Soffiantino e Tabusso ●

IMMINENTE al Centrale
presenta
VERONIKA PAPP
in
Angi Vera

CITTA' DI TORINO
Assessorato per l'Istruzione Servizio Scuole per l'Infanzia
MUSICA... TUTTI!!!
Martedì 10 febbraio ore 21,15 presso la sede del Centro di Documentazione Musica & Musicoterapia via Morette 57, tel. 447.1224
Concerto «Poche voci insieme: le [illegible] del primo [illegible]
Esecutori Gruppo «La Fontegara»
Direttore del gruppo Sergio Balestracci
Il programma dei concerti è in distribuzione presso la sede. Ingresso gratuito.

Da venerdì all'ARLECCHINO
una [illegible] meravigliosa avventura del protagonista del «Campione»
IL PICCOLO LORD

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287 400) Il super parno fallocrat. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14.30 ult. 22.30. Ingresso 3000

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Vestito per uccidere, Michael Caine, Angie Dickinson, Nancy Allen. Color. Viet. 18. Dr.: 15 - 16.45 - 18.30 - 20.15 - 22.25. Ingr. L. 3500

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 545 147) Una canaglia tutto gas. Burt Reynolds, Sally Field (avventura). Dr. 15.30 - 18 - 20.10 - 22.30. Ingr. L. 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 537.190). Le débordé. Miou Miou, Maria Schneider. Color. Vietato 12. Dr. 15 - 16.10 - 20.20 - 22.30. Ingresso L. 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo ang. via Artisti, tel. 831.3741). La piccola collegiale. V.O. Col. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 15 ult. ore 22.30. Ingresso L. 3000

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.516). Shining, di Stanley Kubrick con Jack Nicholson. V. 14 (Shining). Dr. 15.30 - 17.55 - 20 - 22.30. Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714). Zeppelins, con Mario Merola, Regina Bianchi, Aldo Giuffrè (eccellente). Col. Dr. 15.10 - 17 - 18.40 - 20.20 - 22.30. Ingr. L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605). Speed-Driver, Fabio Testi, Senta Berger (divertentissimo). Dr. 15.30 - 17.50 - 20.15 - 22.30. Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.110). Vivere alla grande di M. Brest con G. Bumb, A. Carney, L. Swasberg. Col. (commedia comica). Dr.: 15.30 - 17.15 - 19 - 20.45 - 22.30. Ingresso 3000

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.710). Alla 39ª eclisse, Charlton Heston, Susannah York, colori. Vietato 14 (avventuroso). Dr. 15.40 - 17.30 - 19.05 - 20.40 - 22.30. Ingr. 3500

DORIA (via Cavour 9, tel. 542 422). E io mi gioco la bambina, Walter Bernstein, Julie Andrews, Tony Curtis (divertente). Dr.: 15.30 - 18 - 20.15 - 22.30. Ingresso L. 3500

DUCHESSA (via Cavour 31, tel. 519.332). Il bambino e il grande cacciatore, William Holden, Ricky Schroder, indimenticabile interprete de «Il campione». Technicolor (avventura). Dr. 15 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30. Ingr. L. 3500

EDEN (via Cecchi 17, tel. 674.846). Sexy Cinema 2. Dr. 15 - 16.45 - 18.30 - 20.15 - 22.25. Ingr. L. 3500

ESPERIA (via Sacchi 28, tel. 540.464). Il bisbetico domato, Celentano, Ornella Muti. Non vietato. Colori (commedia). Dr. 15.10 - 16.20 - 20.20 - 22.30. Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100). Il paroliere, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non vietato (Comico). Dr. 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30. Ingr.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). Le notti di Salem, David Soul, James Mason (thriller). V. 18. Dr.: 15.30 - 18 - 20.10 - 22.30. Ingresso L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 663.354). La grande promiscuità. Lola Kolal. V.O. col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14.30 ultimo 22.30. Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470). Julie blue porno story, Susannah French. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Dr. 14.30 - 16 - 17.40 - 19.10 - 20.40 - 22.30. Ingresso L. 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.550). Laguna blu, di Randall Kleiser. Con Brooke Shields, C. Atkins. Technicolor. Dr.: 15 - 16.45 - 18.30 - 20.30 - 22.30. Ingresso L. 3500

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532 448). Il bambino e il grande cacciatore, William Holden, Ricky Schroder, indimenticabile interprete de «Il campione». Technicolor (avventura). Dr. 15 - 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30. Ingr. L. 3500

PRINCIPE (via Principe di Acaia 45, tel. 760.051). Esperienze erotiche di Luca e Fanny. Color. Vietato 18. Apertura ore 15. Ultimo 22.30. Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.845). Quella villosa di Susan, colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. 10. ult. 22. Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400). Mi faccio la barca, Laura Antonelli, Johnny Dorelli, di Corbucci (commedia brillante). Ap.: 14.30, ultimi 15 - 16.55 - 18.45 - 20.35 - 22.30. L. 3500

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510 145). Atlantic City di Louis Malle con Burt Lancaster, Susan Sarandon. Leone d'oro Venezia. Non vm. Ap.: 15 - Inizio ore 15.15 - 18.20 - 20.25 - 22.30. Ingresso 3500

STUDIO [illegible] (via Agliè 2, tel. 890 821). Stardust [illegible] di Woody Allen con C. Rampling. Technicolor. Non vm. (commedia brillante). Orario: 15.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30. Ingresso 3000. Alle ore 1600

TORINO (via Bucchi 9, tel. 530.353). Le avventure erotiche di Sandy. Carol Connors. V.O. Colori. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. ore 14.30 ult. 22.30. Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511 789). Xanadu, Olivia Newton-John, Michael Beck, Gene Kelly (avventura). Dr. 15.30 - 18.20 - 20.25 - 22.30. [illegible] 3500

V. VENETO (p. Vit. Veneto 5 - tel. 671 042). I pomeriggi di... [illegible] vi-dova di Guasmo. Technicolor. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. 14.30 ult. [illegible] Ingr. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651 264) Odio le bionde, Enrico Montesano, Corinne Cléry. Non vietato. Ore 20.30 - 22.30. L. 2000

AMBRA (via Chieri 76 - p. Statuto, tel. 267.167). Ratataplan, ore 20 - 22. (ingresso L. 1000. Dig. Dubbing 6.1a Victoria

APOLLO (largo Cachino 91, tel. 215.685). Fico d'India, Renato Pozzetto, Gloria Guida. Non vietato. Ore 20.30 - 22.30. L. 2000

CINEMATOGRAFI

ARCO-INC (c. P. Odone 31, tel. 484 521) Il pornografo, di J. Byrum con R. Dreyfuss, J. Hemar. Vietato 18. Color. Ore 20 - 22.20. Ingresso L. 2000

BIJOU (piazza Statuto 19, tel. 835.081) [illegible]

FARO (via Po 30, tel. 832.214). Chi tocca il giallo muore, Jackie Chan. Non vietato. Ap. 16. Film: 16 - 17.40 - 19.15 - 20.50 - 22.30. L. 2000. Ages 1500

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372 057). Notte spiata, di M. Nichetti. colori. Ap. 20 ult. 22.30. Ingresso 2000

LA PERLA (corso Dr. Gasparo 28, tel. 584 791). Mia moglie è una strega, R. Pozzetto, E. Giorgi. Non vm. Orario: 15 - 17.30 - 19 - 20.45 - 22.30

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 705 803). L'arma più sozza del mondo, Julie Hayden, Robert Hays. Non vietato. Ore 20.45; 22.30. L. 3000

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.051). Io e Caterina, A. Sordi e Catherine Spaak. (divertente). Dr. 15.30 - 18 - 20.10 - 22.30

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 5 0355). Blue movie sexy compilation. Col. Vietato 18 (Commedia erotica). Ap. 10, ult. 22.30. Ingresso 2500

ORFEO (p. Carlina, tel. 518 174). Sexcrema. Erotic Movie. Col. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 15 ult. 22.30. Ingresso 2500

PUNTODOR d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545 745) chiuso per restauro

ROMA-PORNO IN BLUE (v. S. Donato 40, tel. 487 765). «Sex hard core». Blue Chanel. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15 ult. 22.30. L. 2000

SEXY [illegible] **ONE** (c. [illegible] 50, tel. 674 171). Le piccole collegiali. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15 ult. 22.30. L. 2500

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 457 001). Vizietto II, di Tognazzi e M. Serrault. Tecnic. Non vietato. Dr. 15 - 16.50 - 18.40 - 20.30 - 22.30

NUOVO (c. Cassay 104, tel. 832.026). Il milione delle 12 sedie, di Mel Brooks (comico). Col. Dr.: 20.30 - 22.30. L. 2500 ridotto 1200

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (v. Sacchi 15, tel. 511.293). Erotic moments, Kelly Onyx, Linda Lovy. Viet. 18. Techn. Dr.: 14.00; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30. L. 1500

CONTINENTAL (v. Piazza [illegible], tel. 837.006). Un uomo da marciapiede, D. Hoffman, J. Voight. Viet. 18

[illegible] d'Essai (c. Moncalieri [illegible], tel. 690.467). vedi lanzo.

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560). Chi Berlusconi dr A [illegible], R. Pozzetto, B. Di Lazzaro. Viet. [illegible] 20; ult. 22.30. Ingre[illegible]

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.208). vedi lanzo.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.804). Quelli sporca dozzina, C. Bronson. Non vm. Dr.: 14.30; 17; 19.30; 22.

NUOVO ODEON (v. Venezia 8, tel. 749.238?). Vm. U Bad, di Jack Nicholson. Tecnic. Non viet. Ap. 20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077). I racconti [illegible] Canterbury, di P. P. Pasolini con P. P. Pasolini, J. P. Van Dyne ore 18,30 e 22,30; 12 dicembre, al P. P. Pasolini e G. Bonfanti con E. Di Giovanni ore 20,30.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516 045) dalle 15 alle [illegible] Nuova stagione. Nov. ass. Midnight lover. Ingr. soci

CINECLUB (v. Calandra 15, tel. 447.2668): questa sera in anteprima hard-core edizione italiana Baby Gil. Spettacolo continuato, inizio ore 20,30. Ingresso ai soci.

[illegible] Ecclesiastici, C. Real: Vietato 18

ZONA CROCETTA - S. RITA

BORGO (c. Siccardi 85, tel. 587.715). All American Boys, di Christopher Lee. 22,30 - L. 750-850.

GIARDINO d'Essai (v. Montalcone 62, tel. 326 873). Bleu stroke, di M. Scorsese con R. De Niro. Ore 20,30-22,30.

GIRAUDO-MARCI d'Essai (v. Tunisi 97, tel. 300 711). Rose, film di fantascienza 2002 seconda odissea, canzoni originali cantate da Joan Baez ore 20,30-22,30

VINZAGLIO (c. [illegible] Abruzzi [illegible], tel. 580 125). I ragazzi del coro di Robert Aldrich [illegible] King. Dori [illegible] Tech. Vietato [illegible] 20,05-22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 446.764). 47 morto che parla, con Totò. Ore 20,30-22,30.

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637): giornata riservata Comitato quartiere S. Paolo

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. [illegible]oni 3, t. 740.3843). John e Mary, D. Hoffman, M. Farrow. V. 14 t. 1200

ZETA d'Essai (v. Cibrario 86, t. 749.260?): Il lavoretto viola di R. Nosy con T. [illegible], Viet. 18. Dre 20; 22,30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (c. G. Cesare 100, tel. 267.974): Don Giovanni e le porno vergini. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMERA d'Essai (p. Bengasi, tel. 606.0503). Ciao Professore, P. Gelber, U. Andress 20.30-22.30

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.38.17): Gioia erotica del sesso (Lucie rosse). V. 18. Ap. 15. Inizio ore 1000.

[illegible] associazioni convenzionate [illegible] l'Agis: Cinema: Acapulco, Adriano, Alessandra, Ambrosio, [illegible]: Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bianchi, Capitol, Cristallo, Delle, Erba, Faro, Fiamma, Giardino, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Major, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodoro, Reposi, Regina, Sexy Movie One, Spaziо, Smeraldo, Vittoria, Vip

Film segnalato dalla critica: Mean streets (Cercando Easy).

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Il vizio in bocca, V. 18
CARMAGNOLA
SPLENDOR: La vedova del lutto.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Corpi bagnati.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Capricorn One.
CIRIE'
NUOVO [illegible]: Il [illegible] domani.
CATALANO: Fantozzi contro tutti.
[illegible]: Il dolce tepore del tuo ventre. V.
[illegible] Calendario comico, A. Celentano, O. Muti. Techn. Normal.
CHIORINO
PERDNA: Un bambino [illegible] di paura.
MONTANARO
VI[illegible]: [illegible] erotici [illegible] famiglia. V. 18
MICHELINO
SUPERGA: Il [illegible] Il dito d'acciaio.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Eva Mari.
[illegible] ultimo cacciatore.
[illegible] Porno proibito.
[illegible] del calcio di rigore. V. 18.
RITZ: Atlantic City.
SETTIMO
BECCARIS: Speed Cross.
GARIBALDI: Eros perversion.
VALPERGA
AMBRA: Blue erotic chinesi.
VENARIA
DANTE: Amanti miei.

[illegible] - CONCERTI

PICCOLO REGIO ore 10,30 (riservato scuole) Fra Diavolo di D. F. Auber. Teatro dell'Angolo di Torino.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 il Teatro di Genova presenta Lupi e pecore di Ostrowsky. Regia di Marco Sciaccaluga. Spettacolo in abbonamento Telef. 544 562-556.249.

CABARET VOLTAIRE: Rassegna Avanguardia e Postavanguardia: ore 22,30 Cocteau di Rino Sudano da Ischia. Gruppo 2 Cantoni di Roma [illegible] soci

CARIGNANO: [illegible] di Enrico Maria Salerno in Le parole di Edoardo De Filippo. Regia di Enrico Maria Salerno. Telef. 544.562 - 556.245. 1ª recita

CENTRALINO (v. dalla Rocca 16, tel. 637.500): Concerto Bluesfox

CENTRO JAZZ TORINO (C. Bastieri 4/B): stasera ore 21,15 Robin Kenyatta

EIRA: «Corso di danza moderna», tel. 690.467

[illegible] - **MARIONETTE LUPI:** spettacolo per le scuole **Pinocchio.**

GOBETTI alle 21 Carlo Campanini/Franco Barbero in [illegible] tel tre atti comicissimi. Telef. 544.562 - 556.248. Ultima settimana.

ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo in I mariti [illegible] per maritare una ragazza. Prenotazioni 158, tel. 696 4[illegible]

NUOVO-SALA [illegible] ore 21,15 [illegible] Formazione Teatrale. Tel. 655.552.

[illegible] TEATRO [illegible] - **CABARET** [illegible] ore 21 per [illegible] Teatro» il Tanztheater Wuppertal presenta Pina Bausch in **Café Müller.** Coreografie di Pina Bausch. Musiche di Henry [illegible] Tiller. 544.562 - 556.248 - 650.668

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno 12), ore 16, la Compagnia La Contrada presenta: La vecchia e la luna di F. Macedonio

MOLE [illegible] **NEL** [illegible] **FRIZIA** [illegible]: 9,30 Sciopero; 14,30 La cerimonia Polemike; 17 La cerimonia Polemike (Musiche di [illegible]ekovic). Ingresso [illegible]

RITROVI

CLUB 84: ore 21 danze.
LA PERLA: 15,30 danze
TROCADERO: ore 21 Fred California

DIXIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): Piero e Pino
MILLELUCI (p. Gusla, 14?). [illegible] Hot tutte le sere stranieri interna.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori, 3, tel. 532.492): Thomas Palermo, Cristy.
[illegible] (C. Belfiori, 3).

GALLERIE - MUSEI

[illegible] - [illegible] (9, Carlo 17?): Elisabetta Visconge-Menotti.
ARTE 121 (Nizza 121): Ignazio Berardo.
ARTE CLUB (Bogliasco 3): Incisori del XIX e XX Secolo in Piemonte.
CITTADELLA: Franco Piraccini.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PORTICI (p. Vittorio 22, tel. 885.478): personale R. Bonzitus. 10,30-19,30.
RICERCHE: Pass. di A. e R. Fremolti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA
BERMAN (v. Arcivescovado 9): Quinti veneziani di Piero Ferraris
DOCUMENTA: Pittori della Galleria [illegible]
GRATO (Manzini 9): L. Richiardi.
GUBI (p. Solferino, 2): Artists - personale (lunedì Chiuso).
[illegible] (Cs Garibaldi, 35): [illegible]
LA RUBBOLA (v. Po [illegible] di Filippo Degiacomi.
LA GROTTA - Arti: Elio Depaoli.
LA PANTERA: Gravo Nelo, litografie.
LE IMMAGINI: Flavio Costantini.
NARCISO: acquerelli di Federica Galli.
PIRRA (c. Cavour 32 - tel. 877 344): i disegni di André Warnod
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.610) V. Tesio Casalnoro
STUDIO 76: Personale di Piero Martello [illegible] Intaglio come arte.
VIOTTI: Romano Frea.

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo [illegible] Chiablese): ale 16 e 21,15 Ultime [illegible] di Guarini, Francisoni, Rossellini, Zampa, Visconti con I. Miranda, A. Valli, I. Bergman, S. Magnani [illegible] (1953 min. 95).

TEATRI - RITROVI

ENRICO [illegible]
in IO, L'EREDE
di Eduardo De Filippo
con Silvano Spadaccino
e, in ordine alfabetico
CLARA BINDI - ANNA CANZI
[illegible] CASTELLANO
Regia di ENRICO MARIA SALERNO
Tel. 54.45.62 - 55.62.46
PRIMA RECITA

[illegible] TORINO
Alfieri, ore 20.30
IL TEATRO DI [illegible] in
LUPI E PECORE
di Aleksandr Ostrovskij
Traduzione di Gerardo Guerrieri
Regia di Marco Sciaccaluga
Scene e costumi di Gianni Polidori
Musiche di Gino Negri
con FERRUCCIO DE CERESA
GIANCARLO DETTORI
MICAELA ESDRA
[illegible] MILLI
UGO MARIA MOROSI
MARZIA UBALDI
LINA [illegible]

TEATRO ITALIA
ULTIME 3 SETTIMANE
questa sera ore 21.15
GIPO
in
«I MANEGGI PER [illegible] UNA

STABILE TORINO
CABARET VOLTAIRE
al Teatro Nuovo, stasera, domani e giovedì, ore 21
per FRONTIERE DEL TEATRO
[illegible]
con PINA BAUSCH in
CAFE' MU[illegible]
Coreografie di PINA BAUSCH
Musiche di HENRY PURCELL
in collaborazione con
Teatro Due di Parma

TEATRO D'UOMO (tel. 546 033)
«IL POZZO» [illegible] ore 20,30 - 21,30
[illegible] L'AMBROSIDE
diretto da ALER CARMENO
[illegible] [illegible]
PERDUTE TORTURA - TEMPO LIBERO

TEATRO GOBETTI, ore 21
[illegible]
[illegible]
Grande successo comico!
Tel. 54.45.62-55.62.46
ULTIMA SETTIMANA

danze **la perla**
Ore 15,30 matinée: Giovedì
[illegible]

Trovadero
V.le Dante 9 - tel. 653771
[illegible]
ELEGANCE MISS 1981

BERGUES
RESTAURANT L'AMPHITRYON
[illegible] 10 febbraio — Presso il Restaurant L'Amphitryon [illegible] des Bergues di Ginevra si [illegible] inaugurata ieri [illegible] rassegna di «Gastronomie [illegible] curata da Piero Sattanino, campione [illegible] mondo dei sommeliers 1977-78, e da Angelo Malonchi, chef de cuisine del ristorante Tastevin [illegible] Torino.
Durante la rassegna, che durerà fino a domenica 15 febbraio, [illegible] presentati piatti tipici della cucina piemontese e i più importanti vini del Piemonte nelle loro «annate» più prestigiose. Saranno [illegible] disposizione [illegible] clienti anche le grappe e i più celebri liquori del Piemonte.

Salone dell'abbigliamento intimo
Bologna
12/15 Febbraio '81
Biancheria intima / Corsetteria / Maglieria intima
sait
MODAINTIMA
Ingresso per invito riservato ai soli operatori del settore

L'INVERNO COLPISCE ANCORA
Migliaia di reumatici... migliaia di colitici...
migliaia di persone che soffrono di artrosi, mal di reni, sciatalgie...
Per avere un sollievo immediato a volte basta un semplice gesto: indossare una cintura dr. Gibaud. Il calore naturale delle sue purissi[illegible] fibre di lana, combinato ad un giusto grado di sostegno, aiutano meglio a sbloccare le articolazioni e a proteggere i punti deboli.
Dr. GIBAUD

Primi sondaggi: bene per De Crescenzo e Alice

Dischi Sanremo al via Orietta la più richiesta

MILANO — Sanremo, il giorno dopo. Negli uffici commerciali delle case discografiche si intrecciano le telefonate per controllare l'andamento delle vendite. Da una prima stima eseguita dalla Ricordi, che ha una ventina di negozi diseminati in tutta Italia, i dischi più richiesti sono (nell'ordine) quello di Orietta Berti, seguita da De Crescenzo e Alice.

Come si sono preparate le case discografiche per il dopo-festival? Quanto costa far partecipare un cantante a Sanremo? E quale criterio viene deciso quante copie del disco devono essere pronte in magazzino per fronteggiare le richieste dei negozianti?

Alla Ricordi, che ha partecipato al festival con Ancora, interpretata da De Crescenzo (la vera rivelazione di questa 31ª edizione sanremese), affermano di averlo stampato all'ultimo. «*Stavamo lavorando al nuovo Lp del cantante* — dice un funzionario — *uno dei pezzi*, Ancora, *per l'appunto, ci è sembrato particolarmente commerciale, festivaliero. Così lo abbiamo tirato fuori e abbiamo preparato un 45 giri*». Del disco sono state stampate centomila copie. «*Stiamo arrivando le prime richieste dai negozi. Certo, quando si tratta di personaggi nuovi, lavoriamo sempre al buio. E sono qualche rischio, ma Sanremo facilita abbastanza il nostro compito*».

La spesa per un cantante a Sanremo si aggira (compresa la stampa dei dischi) sui 40, 50 milioni. «*Se i calcoli sono sbagliati* — sospira il funzionario — *sono soldi persi, irrecuperabili*».

Per Guja Rossi, dell'Ariston (presente al festival Sebastiano Occhino, eliminato la prima sera, e Marinella, ammessa alla finale), le previsioni sono improntate all'ottimismo. «*Abbiamo avuto sentore dell'interesse per il disco di Marinella: a Bologna i negozi hanno già venduto tutte le copie disponibili*». L'Ariston ne aveva stampate ventimila («*un po' meno per la canzone di Occhino, bellissima ma difficile*»), adesso forse dovrà affrettarsi per rimpinguare le scorte.

Alla Emi, la casa discografica che ha prodotto il disco vincente, *Per Elisa*, interpretato da Alice, non c'è nessuno qualificato per rispondere alle nostre domande. È certo però che la casa ha affrontato un grosso sforzo per inviare questa cantante al Festival, con un abile, martellante «battage» pubblicitario che da più di un mese, dalle pagine delle riviste specializzate, reclamizzava questa cantante come «*il motivo che vincerà il festival*».

Per qualcuno, anzi, il cantante Umberto Napolitano, produttore in proprio della canzone *Mille volte* amo (bocciata la prima sera), il Festival è stato invece un brutto affare. Aveva preparato poche migliaia di copie, puntando tutto sul passaggio eurovisivo della finale («*Io più che in Italia vendo agli italiani all'estero, agli immigrati*»). I telespettatori europei non hanno potuto vederlo, i dischi rischiano di restare nei magazzini.

Anche Freddy Naggiar, della Baby Records, ha avuto un grosso pericolo. La pesante battaglia legale intentata da Marina Occhiena contro gli altri componenti del gruppo dei «Poveri, che avevano inciso senza di lei. «*Sarà perché ti amo*, ha rischiato di fargli distruggere le decine di migliaia di dischi già stampati. All'ultimo momento, sborsando fior di quattrini alla Occhiena, ha scongiurato questo pericolo. Ora adesso teme che tutto il clamore fatto intorno al quartetto ridotto a trio finisca col pregiudicare le vendite del disco.

f. fer.

Incontro con la bellissima Jonasson alle prove di «Sezuan»

Andrea, signora del teatro mitteleuropeo In Brecht in italiano con il suo Strehler

Andrea Jonasson reciterà in italiano nel «Sezuan» di Brecht

MILANO — «Spaventata? Forse no: agitata, molto... Si metta nei miei panni. Sono un'attrice tedesca che non ha mai recitato in italiano: dicono che abito da sette anni in Italia, ma è un modo di dire, perché non ho fatto altro che viaggiare, in questo periodo, tra Milano e i vari teatri d'Austria e Germania...».

Andrea Jonasson non nasconde la propria inquietudine parlando del debutto italiano ne «L'anima buona di Sezuan» di Brecht, in scena a Modena a fine marzo-primi aprile, in coproduzione fra il Piccolo di Milano e l'Aier, regia di Giorgio Strehler.

Per molti la Andrea (trentacinque anni, occhi d'un azzurro profondo, chioma fulva su un corpo alto e nuoto) non è altro che la «compagna di Giorgio», cui vive appunto da sette anni. Pochi invece, che è una delle più qualate interpreti della scena tedesca, tesa a colpi eloquenti contratti pluriennali dai maggiori teatri pubblici.

«Sono figlia d'arte — ci racconta Andrea, nel camerino Lirico, mentre la voce di Strehler, che sta provando, risuona a tratti dalle platea — mi i miei genitori tentarono d'impedirmi ad ogni costo di fare la loro professione. Dovetti andarmene di casa a diciassette anni, per due anni ogni sorta di mestieri. A diciannove ebbi il primo provino davanti al temibile Grundgens di Amburgo, e fui assunta dallo Stabile della città, per piccole parti di attrice giovane. A ventitré anni andai come prima attrice allo Stabile di Heidelberg, passai per alcuni anni di ruolo in ruolo, il pubblico cominciò a notarmi in tv nell'*Antigone* di Anouilh, ci fu un triennio a Zurigo, tanto Cecov, Brecht sperare, e un altro Amburgo, con i direttori dei due principali teatri della città, che, pur odiandosi cordialmente, erano disposti a dividermi, una parte ciascuno. E infine, il Burgtheater di Vienna...».

Dove, se non sbaglio, ha profilo la sagoma di Strehler: «Siamo nella primavera-estate del '71, Strehler per Salisburgo, dove allestirà *Il gioco dei potenti* da Shakespeare, un'attrice che impersoni Margherita d'Angiò. Qualcuno gli mostra delle mie foto, dicono se tapperà l'ufficio di via Rovello, in ogni caso viene da me e dice: "*Tel la mia regina, ha il viso giusto!*"».

Una frase profetica. Il caso di «Sì — *ammette arrossendo* — è in quell'estate che siamo legati. Da allora ho replicato con lui nel '75, in seconda parte del Gioco, al Burgtheater, e sempre lì, nel '76, *La trilogia villeggiatura* (in cui impersonavo Giacinta) e nel '77 questa *Anima buona di Sezuan*».

Nonostante lei forse un'attrice già matura, cosa ha imparato professionalmente da Strehler, in queste quattro mesiniacena? «Ho capito un regista dotato, come lui, di profonda intelligenza e fervida immaginazione può, letteralmente, aprire il cervello dell'attore, potenzialità intellettuali, e al tempo stimolarne la fantasia. Vede, in Germania, noi abbiamo registi molto seri, che lavorano però piano intellettuale soltanto e rischiano, per questa via, di riuscire noiosi, didattici».

A proposito di Brecht, se è d'accordo: di quello Strehler raffrontato a quello degli altri: «Giorgio, anche in questo *Sezuan*, insiste molto sul tono antinaturalistico, epico, ci suggerisce di recitare come se raccontassimo di noi in terza persona: e poi ci incoraggia ad estrarre da questa "favola esemplare" (che si svolge in Cina, ma potrebbe svolgersi ovunque) tutto l'umorismo, anche amaro, che vi circola».

Come l'avessimo evocato, Strehler chiama dal buio: «Andrea, siamo pronti, adesso abbiamo bisogno di te». E *un tono di voce rinpolarmente tenero. Quando diverrà la signora Strehler?* «Presto, presto. Non cambierà nulla tra noi, ma lo creda che sia bello, anche giulio».

Dopo questo spettacolo, reciterà in Italia? Si rabbuia, è come traversata dallo sgomento: «No, questa per me è una eccezione. un'attrice ho contratti rispettare per anni nel mio Vienna vorrebbero che facessi Lady Macbeth con Terry Hands e la contessa nei *Giganti della Montagna*, di la regia di Giorgio. Già mi rassegno, la coppia più viaggiante del teatro europeo...».

Sul palco, Massimo Ranieri (Yang Sul e Carmen Scarpitta (la Shin) l'aspettano per provare il quinto quadro. Disseminati in platea, Carmine (l'acquaiolo Wangi, Palma (Shu Pai), Isa Danieli (la signora Yang). *Andrea entra. Stasera — due personaggi compone il protago — è il cattivo Ts, una sagoma quieranle in neri abiti maschili, denti d'oro, occhiali neroisti, cravattona da malandrino. Sarà il rispetto dovuto all'ospite. i colleghi stanno con il naso all'insù, con l'aria di chi qualcosa da imparare.*

Guido Davico Bonino

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Burt a tutto gas con l'elefantessa

Una canaglia a tutto gas di *Hal Needham*, con *Burt Reynolds, Sally Field, Jackie Gleason. Commedia avventurosa a colori,* 1980. *Cinema Ariston.*

Hal Needham, ex attore e cascadeur passato anni fa alla regia con lo spiritoso *Il bandito e la madama*, cerca di ripetere il successo d'allora con che al *Bandito* direttamente si ricollega, tant'è vero che il titolo originale dice: «Smokey and the Bandit II».

Vi ritroviamo infatti, col personaggio principale «Bandito», impersonato nuovamente Reynolds, altre svariate figure pittoresche che animavano quella vicenda fantasma. co l'odierna su avventure di autocarristi impegnati a fare i matti sulle strade americane violando il codice e scatenando la police.

Stavolta «Bandito», per compiacere i soci, accetta a cuor leggero l'incarico pesante: il trasferimento clandestino tre giorni dalla Florida al Texas d'un enorme il contenuto è un'elefantessa incinta (che infatti a strada partorirà).

Facile immaginare, i trattempi di un'impresa genere, che «Bandito» peraltro piglia un po' sottogamba, beffandosi Stradale che gli sta alle calcagna e le macchine finiranno distrutte in una frittata quando, una piana Texas saranno dopo l'altra in iperbolici... «corpo a corpo» con dozzina di articolati a 24 ruote, i cui conducenti sono coi giganteschi automezzi in aiuto del collega braccato.

questo lo strepitoso pezzo forte del film, per il resto nell'ostentata improbabilità che lo apparenta alle catastrofiche comiche finali d'una volta.

All'attivo c'è anche l'arguta presenza della «tascabile» Sally Field, che di Burt Reynolds è la donna amata anche fuori schermo. Tra i caratteristi più ameno di è Dom de Luise, il doppiato con accento nico.

a. v.

A Venezia una novità assoluta danzatrice

La Carlson fra «undici onde» elettronica e inquietante

VENEZIA — Felice avvio triennio veneziano di Carolyn Carlson al Teatro Malibran, dove ha presentato la novità assoluta *Undici onde*.

Colei che è definita *la nuova* ha voluto smentire neppure stavolta la sua fama, umo come punto di partenza della sua creazione un proprio testo poetico vaghi agganci autobiografici con riferimenti espliciti alla città che la ospita.

già fece qui Béjart 1975 — *Acqua alta*, la Carlson accoglie lo sfondo veneziano già come paesaggio oleografico, ma come immagine di per acqua, confondendo la fine della enigmatica protagonista con il destino di città minacciata sommersa. C'è personaggio impassibile e remoto che vaga sullo sfondo, mentre i protagonisti annaspano tra le onde, quasi una figura mitologica di Caronte, del destino di morte, cioè che incombe su coloro che eseguono affascinanti idee della coreografa per un centinaio di minuti.

francese Jean Schwarz, abituale collaboratore Carlson, ha approntato una colonna sonora, fatta di suoni concreti, elettronici anche di lunghi pedali d'organo, prevalgono lo scrosciare d'acque il sibilo del vento. A momenti intervallato da di chitarre dell'altro musicista René Aubry e da voci che sussurrano veloci sillabazioni.

Nella bufera che investe subito la scena all'aprirsi del sipario appare, tra arcane luci curate da Peter Vos, scaletta che si suppone affacciata su oscure e tempestose. Vi si aggrappa disperazione una figura bianca diafana (la stessa Carlson) lunghi capelli biondo cenere. Una spettrale apparizione, a metà tra le immagini follia romanticismo e stralunate ratterizzazioni dell'espressionismo nella danza moderna. Una «*fille aux cheveux de lin*» po' Melisande e po' Giselle. Affacciato sul trespolo e tentato dalle onde, il misterioso fantasma risulta singolare immagine *liberty* in un contesto estremamente moderno.

I due formidabili e fedeli *partners* della Carlson, l'americano Larrio Ekson e il finlandese Jorma Uotinen, unitamente a sei giovani italiani selezionati tra centinaia aspiranti, declinano l'intero vocabolario della creatrice americana, che giustamente rifiuta ogni etichetta di «*post-modern*», e altro, sendo personaggio unico e affascinante nel panorama della danza d'oggi.

Addirittura sorprendente pensare che i sei nuovi appartenenti al gruppo veneziano, Francesca Bertolli, Luisa Casiraghi, Giorgio Rossi, Raffaella Giordano, Caterina gna e Roberto Castello (gli ultimi tre torinesi) erano fino a anni fa poco più che dilettanti, anche se avevano preso primi fruttuosi insegnamenti con Carla Perotti e Bella Hutter.

Non chiediamo quanto di esoterico e numero cabalistico di la creatrice assegna alle «*waves*». grafico, che accompagna il programma, linea ondulante è da indicazioni abbastanza generiche: ma questo balletto il meno astratto, esempio, dell'ultima creazione italiana *Le trio* presentata a Milano nel 1979. Le sue danze, i suoi gesti, le suggestive *attitudes* possiamo accademico) sono ritidi sempre come un verso Montale, per restare nella sua metafora poetica prediletta. personaggio inquietante lei stessa assume, che così scopertamente fuori testo, declinare l'astrazione una cifra sofferta e personale che non si può ignorare.

Lo spettacolo, presentato di fronte ad una platea internazionale (molti appassionati giunti da Parigi, città nella quale la Carlson ha operato alcuni anni), è stato accolto trionfalmente.

Luigi

All'Auditorium

Bellugi Violino Dumay

TORINO — L'indisposizione di Baudo ha riportato fra noi Piero Bellugi che con perfetta naturalezza si è rimesso alla testa dell'orchestra della Rai, mantenendo in programma il *Secondo Concerto* per violino e orchestra Bartok e sostituendo Ravel e Prokofiev con la *Sinfonia Patetica* di Ciaikovski.

L'intima, soave poesia Concerto bartokiano si è fatta facilmente mani del giovane violinista parigino Dumay; altissimo, lungocrinito, alter non bravura cantabilità estesa e suoni flautati, rigore ritmico, tenerezza folclorica e oggettività espressiva; ma soprattutto, in tanto variare di atteggiamenti, sa guardare costantemente base del *Secondo Concerto*, opera singolarissima per la sua ripetitività concentrica.

Graditissimo il ritorno della *Patetica*: Bellugi ne ha dato realizzazione, tesa, di tono, attenta a non cadere in edulcoramenti di sorta.

L'orchestra, a parte un incidente comune anche alle migliori famiglie, ha dato una delle prove migliori degli ultimi tempi; e al primo fagotto bisogna fare tanto di cappello. Affermazione sicura per il Dumay e molti applausi a Bellugi e all'orchestra specie dopo la Ciaikowski.

g. p.

Dove vanno i carnevali stasera Salerno, Bausch, Volonghi?

TORINO — Tre «prime» teatrali, stasera, tutte contemporaneamente. E tutt'e nell'ambito del Teatro ma non il proprio possibile evitare queste simultaneità? è la prima volta, infatti, che dobbiamo lamentare un fatto simile.

Al Carignano, per il cartellone «Il tuo posto fisso», va in scena alle *Io l'erede* di Eduardo De Filippo, con Enrico Maria Salerno protagonista e regista.

Al Teatro Nuovo — per «Frontiere del teatro», la rassegna di spettacoli internazionali organizzata dallo Stabile con il Cabaret Voltaire — alle 21 il Tanztheater Wuppertal presenta Pina Bausch *Café Muller*. Le coreografie della Bausch, le musiche di Henry Purcell. Lo spettacolo è presentato in collaborazione con il Teatro Due Parma. Repliche e giovedì.

Alle 20,30, all'Alfieri, il cartellone in abbonamento dello Stabile. Il Teatro di Genova presenta *Lupi e pecore* di Ostrowskij, regia di Marco Sciaccaluga. Interpreti: Ferruccio De Ceresa, Lina Volonghi, Giancarlo Dettori, Micaela Esdra, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi e Marzia Ubaldi.

Che il «Comitato frequenze» in vista della legge

Tv private, battaglia aperta Ottone: «Non è contro la Rai»

MILANO — Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Di Giesi, ha promesso entro fine del mese di presenterà il progetto già il quarto di tre ministri succedutisi in carica) per la regolamentazione tv private. «*Non se gli orientamenti* — ha detto ieri mattina Piero Ottone direttore Telemond, la televisiva della Mondadori — *anche se già circola qualche voce allarmata*».

Proprio previsione questo progetto d'origine ministeriale l'emittenza privata prepara alla battaglia.

prende il via una campagna pubblicitaria su «spot» che invariabilmente chiudono una voce suadente che suggerisce: «*E ricordate, il molto facile spegnere la libertà*», seguita da un effetto televisore che si spegne».

La libertà di cui si parla, quella d'antenna, naturalmente, verte su parecchi punti: il lavoro, diretto o indiretto, che l'emittenza privata dà a 200.000 persone in tutta Italia; la varietà di programmi offerta ai cittadini; qualità degli stessi importati dall'estero; la libera scelta; pubblicità unica forma sostentamento in un mercato libero; la legge che garantisca lo sviluppo delle tv private.

Promotore dell'iniziativa il «Comitato frequenze televisioni private» presieduto Ottone e da Roberto Conforti, di «Antenna Nord», che pone come scopo sviluppo e salvaguardia del diritto riconosciuto alle emittenti radio-televisive private locali, che trasmettono sul territorio italiano abbiano sede in Italia, esercitare le proprie imprese nel rispetto delle libertà d'iniziativa e di manifestazione del pensiero.

In più si propone di agire e di intervenire presso le competenti autorità amministrative presso la società concessionaria servizio pubblico, nonché presso gli organi parlamentari, politici, sindacali, associativi al fine di: assicurare alle emittenti private una congrua provvista e disponibilità di frequenze utilizzabili per le trasmissioni; promuovere lo sviluppo dell'attività imprenditoriale televisiva privata.

Su queste azioni e nella elaborazione del progetto di legge l'associazione dovrà difendere il concetto ambito locale diffusione, che deve essere ancorato a ragionevoli parametri di ordine gengrafico, civico, socio-economico che consentano di circoscrivere una limitata e omogenea zona di utenza senza peraltro eccessive restrizioni tali da vanificare il concetto di ambito locale di diffusione.

Ottone ha spiegato che la campagna non intende essere specificatamente «*contro la Rai*», ma contro chiunque voglia «*conculcare i diritti acquisiti dalla tv privata*».

m. f.

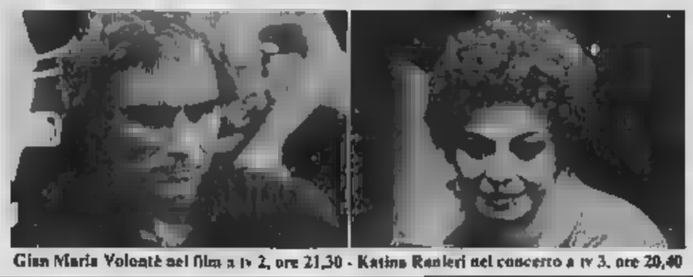
TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Fitzgerald, Zelda altre in danza ossessiva

Un momento della vita di Francis Fitzgerald, il grande romanziere americano degli Anni Venti, e precisamente, dopo il lungo giorno a Parigi, il suo ritorno in America la figlia la moglie Zelda che, preda a nevrosi, pratica danza in forma maniaca, è lo spunto del film per la tv sulla rete 1. Lo scrittore si stabilisce in una villa di campagna nel Sud e qui l'ispirazione per il racconto L'ultima delle belle dove tra i ricordi giovenrievoca donna civetta affascinante la cui figura si confonde continuamente con quella della moglie. Regista George Schaefer, attivo in America nel cinema nella televisione: la complessa figura di Fitzgerald interpretata da Richard Chamberlain. Il Ciaikowski de «L'altra faccia dell'amore» di Ken Russell.

A Montecarlo Luna arrabbiata (1976) dell'inglese Bryan Forbes (*La paura Chaillot*): storia molto triste dell'amore tra due giovani ricoverati in un istituto per paraplegici. A Capodistria Susanna qui (1954), divertente commedia brillante Frank Tashlin, disegnatore di fumetti e di *cartoons*.

Canale 5, Femmina (1956) Raoul Walsh con la procace Jane Russell, una maggiorata fisica americana di quegli anni: non è il titolo potrebbe far supporre, una storia di rivendicazioni femminili, il ritratto donna avida denaro piaceri che verrà puntualmente punita con l'abbandono da parte di un virtuoso fidanzato; più tardi, un film avventuroso di John Sturges che svolge durante guerra indipendenza americana, Duello di spie (1953) Wilde Michael Wilding. A Grp L'uomo recente pellicola di Walter Grauman, Dennis Weaver e Ann Francis, dolorosa vicenda di un soldato reduce dalla guerra Vietnam.



Gian Maria Volontè nel film a tv 2, ore 21,30 - Katina Ranieri nel concerto a tv 3, ore 20,40

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,10
12,30 **Schede - Urbanistica** (c) La casa contadina nel Mezzogiorno (2). Replica
13 — **Giorno per giorno** (c). Rubrica del Tg1 - Che tempo fa (c)
14 — **Anna, giorno dopo giorno** (c). Da D. Saint-Alban. Regia Toubianc Michel (19)
14,30 **Oggi al Parlamento** (c)
14,40 **Specchio sul mondo** (c). Tg1 - Informazioni con Ente nazionale sordomuti
15 — **Vino e pane** (c), da Ignazio Silone. Regia di P. Schivazappa, con P. E. Capponi, A. Micanioni, M. Bovo, L. Polito, G. Musy, I. Fiarro, R. Giovampietro (c). Replica (3)
16,05 **Bentornati Platters** (c), da Bussoladomani di Lido di Camaiore. Regia di L. Bonori
16,30 **Remi** (c). Le sue avventure: «Viaggio-collegamento» (30)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) - Capitan Futuro - Ma perché? - Musica, ragazzi!
— **Quale energia** (c): «Ricerche e opinioni sull'energia futuro» di A. Foti (5)
18,30 **Primissima** (c). Attualità culturali Tg1, a cura di Vanni Ronsisvalle
19,05 **Spazio libero: I programmi dell'accesso** (c). Coldiretti: «Donne di montagna»
19,20 tutto l'oro del Transvaal (c). Regia di C. Boissol (13ª e ultimo episodio)
19,45 giorno dopo (c) - tempo fa (c)
20,40 **Tribuna politica** (c) a cura di J. Jacobelli. Conferenza-stampa del pri
21,45 **Francis Scott Fitzgerald: «L' bella»** (c)

RETEDUE

Telegiornale: 13, 17; 19,45; 23,20
9,25-11 Eurovisione (c) Maribor (Jugoslavia): **Sport invernali: Coppa del sci**. Slalom gigante femminile (1ª manche)
12,30 **Il nido di Robin** (c). «Il colpo da sette stelline». Telefilm comico di P. Frazer-Jones
13,30 **genitore** (c), di F. Lipparoni
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano In programma:
14,10 **...E le stanno a guardare** A. J. Cronin. Regia di A. G. Majano, con O. M. Guarnieri, A. M. Guarnieri, A. M. E. Tarascio (7) Replica
15,25 Eurovisione (c), da Maribor: **Sport invernali. Coppa del mondo di sci**, slalom gigante femminile (2ª manche). Registrazione
16 — **Giorni d'Europa** di Gastone Favero e Gianni Colletti
17,05 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano, seconda parte. In programma:
17,30 **L'apemaia**. Disegno animato: «L'elfo dei fiori»
18 — **10 storie di bambini** (c): «Il giradischi» di A. Bernardini, regia di E. Mulargia
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **Tg2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Enrico Maria** (c) - Telefilm. «Pensione familiare»
20,40 **Tg2 - Spazio** (c). Fatti e gente della settimana a cura E. Mastna e P. Meucci
21,30 **Quien sabe?** (c) Film di Damiano Damiani, con G. M. Volontè e Martine Beswick
23,20 **Tg2 - Stanotte. Noi** trasmissione: **Genova: tica leggera** (c). Campionati italiani assoluti indoor

RETETRE

Telegiornale: 19 22,15
19,30 **Tv3 regioni** (c) Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20,05 **Il quotidiano a scuola** (c). Programma Alda D'Eusanio (2)
20,40 23° Festival dei Due Mondi, Spoleto: Katina Ranieri in **Midnight concert** (c)
21,20 **care oggi** (c). Regia di Daniel Crausaz

LA TV di Ugo Buzzolan

Western all'italiana e voci dalla fabbrica

L'autunno 1964 fu improvvisamente una stagione cinema per il cinema italiano. A Firenze il western *Per un pugno di dollari* di tale Bob Robertson registrò incassi strepitosi. gente fece lunghe per lo dopo *Per un pugno di dollari* dilagò in tutta Italia e ovunque il successo assunse proporzioni incredibili. Si seppe che Bob Robertson era Sergio Leone e che il film era di produzione casareccia; ma questo non diminuì gli entusiasmi, anzi. Era nato uno dei fenomeni più curiosi nostro cinema, il western all'italiana, battezzato dagli americani con una punta di disprezzo e insieme di invidia «spaghetti western».

Perché questa rievocazione? Perché stasera la rete 2 ne propone un esempio cospicuo anche se categoria particolare: *Quien sabe?* «Chi lo sa?», girato nel 1966 da un regista come Damiano Damiani non certo specialista del genere e conosciuto per film di tensione drammatica, con risvolti polizieschi, e di polemica civile quali *Il giorno della civetta* e *L'istruttoria è chiusa, dimenticki. Quien sabe?* appartiene a quel western all'italiana che sono ambientati in Messico durante la rivoluzione. Ce ne sono parecchi, in chiave tragica e in chiave farsesca e questo è stato giudicato tra i migliori, realizzato con ritmo costante e una forte spettacolo dove i della sono temperati e per così dire giustificati da un discorso politico sulla di coscienza dei sottoproletari ed emarginati. La critica del tempo, pur con le consuete perplessità e le consuete riserve per il genere, riconosceva alla regia un'estrema abilità professionale e una rude efficacia all'interpretazione di Volontè, Klaus Kinski, Lou Gastel.

Perplessità e riserve: fermarsi dietro qui ci sono anche feroci stroncature e liquidazione in blocco del fenomeno schiacciato sotto una valanga di accuse: falsità totale, inconsistenza culturale, volgarità infanti, sadismo a buon mercato, bassi scopi commerciali. Eppure — lasciando stare l'immensa zavorra pellicole di infimo ordine — il fenomeno ha avuto il suo peso e la importanza, oltre al clamoroso successo di pubblico.

materia la tv di Stato potrebbe intraprendere ora, a distanza di tempo, il tentativo mettere un po' ordine e di chiaro. *Quien sabe?* è forse il primo western all'italiana che suggli della Rai. Perché si è mai pensato di offrire un ciclo ragionato, articolato e completo di western all'italiana? Sono sicuro che avrebbe un largamente positivo, e non soltanto a beneficio degli indici a

Si potrebbero reinserire Sergio Leone, di Duccio Tessari, Franco Giraldi, di Sergio Corbucci, di Lizzani e altri. Tutto proprio da condannare appello? il bizzarro filone non si è rivelato anche ricco di vigore e di spregiudicatezza e, in alcuni casi, umorismo dissacrante? Non ha forse modo suo dato uno scossone languente e soprattutto western tradizionale? E quale influenza concreta ha avuto sulla produzione americana? Le risposte possono venire non dagli isolati film, spesso orrendi, che compaiono di continuo sulle tv private, ma da una rassegna seria fatta con giuste scelte.

★ ★

Due cose sulle tabelliche in Italia. Una è in domenica sera a una ieri sera, entrambe sulla rete 3.

La prima, dal titolo un po' stravagante, *Le mani avete di Gianni Amico* era un ritratto di due giovani operaie della Fiat molto diverse fra loro per carattere e idee, ma ovviamente accomunate dai molteplici problemi della condizione di lavoratrici nell'industria torinese quindi un'analisi della donna in fabbrica, oggi, e, di riflesso, della situazione all'interno Fiat dopo i avvenimenti. L'altro programma, di Mida, era la prima parte di un'inchiesta sulle famose Officine Galileo Firenze. Due trasmissioni valide, non «elaborate», cioè con testimonianze vive, Ma perché entrambe sulla rete 3? Non si capisce per quale motivo trasmissioni di questo tipo debbano trovare posto solo sulla rete 3, quasi fosse d'obbligo sollevare le altre due reti dall'impegno sentimento (nascondendolo?) sulla consorella cenerentola.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 8,30; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23
6 — Risveglio musicale
All'alba con
7,15 Gr1 lavoro
7,25 Ma che musica!
8,50 Astrolabio musicale
9 — Radiosanch'io 81
11 — Quanto quanti
12,03 Voi ed io '81
13,25 Le diligenze
13,30 Via Asiago tenda
14,03 Una storia del jazz
14,30 Dalla parte delle comparse
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 Napoli dintorni, di L. Lambertini
17,03 Patchwork
19,25 Ascolta, si fa sera
19,30 Gli musicali
19,40 La civiltà dello spettacolo
20,30 La giostra
21,03 La gazzetta, settimanale lirico
21,30 Check-up un Vip: O. Wilde
22 — Musica del folklore
22,30 Musica ieri e domani

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni con G. Monni
7,20 Momento dello sport
9,06 Discorso
9,32 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2 sport
11,32 Bambini a tavola
11,56 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track: musica e cinema
16,32 Disco club
17,32 I promessi sposi
18,32 In diretta dal Caffè Greco
19,50 Spazio X
22-22,50 Notte tempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
8,55 Concerto
7,28 Prima pagina
10 — Noi voi, loro donne
12 — Pomeriggio musicale
13,35 Rivista culturali
15,18 Gr3 - Cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Inventario: le riviste italiane '40 a oggi
17,30-19 Spaziotre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Recital H. Holliger
22,15 Paolo Mantegazza l'antropologia in Italia
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12,03 A tavola
12,06 Il gioco del milione
12,45 Le più canzoni sempre
13 — L'avvenimento
14,06 Buon compleanno
15,05 Il cuore ha sempre ragione?
16,04 Gli ospiti Radio Montecarlo
17,06 Il disco, gioco Tommy'z

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 16,40, 20,15; 22,30
9,25-12,30-12,55 **Sci: slalom gigante femminile** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,05 **Per i ragazzi** (c)
18,10 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Il cavallo da cento sterline**. Telefilm (c)
19,20 **Il carrozzone-Folclore** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Domani vedo** za(c)
21,40 **Orse Maggiore** (c).
22,40 **Martedì sport** (c)

FRANCIA

Telegiornale: 20,15; 22
16 — **Sci: slalom femminile**
17,30 **Film** (replica)
19 — **Odpria Meja - Confine aperto** (c), in sloveno
19,25 **L'angolino dei ragazzi**
— **Cartoni animati** (c)
20,30 **Susanna** qui. Film
22,10 **popolare** (c)
22,40 **Aleksej Tolstoj**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo News** (c)
17,30 **Noi, tu e la scimmia**
18,35 **Tele club** (c). Festival internazionale della Tv di Montecarlo
Telemenu (c)
19,15 **«Tata» e il professore** (c)
20 — **Il buggazum - quiz** (c)
20,35 **La luna arrabbiata**. Film di Bryan Forbes
22,15 **Gli intoccabili** (c)
23,25 **Aggiudicato** (c). Un quadro sta

Questo giornale è stato stampato con inchiostri Siegwerk

Gli inventori del football dall'81-82 premieranno la vittoria con 3 punti

Rivoluzione nel calcio inglese

L'inedita regola dopo una riunione dei 92 presidenti della Lega. Dalla prossima settimana sei partite si giocheranno di domenica. Bloccati i cambi degli allenatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Il calcio inglese, il più antico del mondo, si rinnova. I 92 presidenti della League, riuniti ieri a Solihull, hanno deliberato, ma con una minima maggioranza di voti, che a partire dal prossimo campionato (1981-82) saranno assegnati tre punti anziché due in caso di vittoria, e un punto per il pareggio, nel tentativo di rendere il gioco più interessante e quindi arrestare il declino nel numero degli spettatori. Non è però la prima volta che questo sistema di punteggio viene applicato in Inghilterra. Fu infatti lo scomparso Gigi Peronace ad applicarlo per la prima volta in occasione del varo del torneo anglo-italiano per incoraggiare il gioco.

Nella conferenza-stampa che ha fatto seguito alla riunione straordinaria della Football League è stato altresì annunciato che i presidenti della Lega con un «gentleman's agreement» si sono accordati (con effetto immediato) a non assumere nuovi allenatori da altri clubs della Lega.

Inoltre sei partite in tutto potranno essere disputate in giornate diverse dal solito sabato inglese, e quindi in pratica al venerdì sera o nel pomeriggio della domenica per favorire l'afflusso delle famiglie. Le società interessate possono far domanda immediatamente per lo spostamento del calendario nella speranza di poter incrementare il numero degli spettatori.

Il consiglio direttivo della Lega ha deciso altresì che nessun potrà procedere all'ingaggio di un giocatore se ancora debitore, anche se soltanto parzialmente, per già avvenuti acquisti.

Queste innovazioni che sono «rivoluzionarie» per il football inglese, sono provocate dalle cifre e dalle statistiche disastrose concernenti l'andamento degli ultimi anni. Rispetto allo stesso periodo dell'annata passata, le società hanno infatti registrato un calo del 15 per cento nel numero complessivo degli spettatori nelle quattro divisioni professionistiche. Si tratta del declino che dal 1978 ha segnato la perdita di un milione e di in Prima Divisione, corrispondente alla nostra Serie A, e che deve essere considerato addirittura catastrofico rispetto alle cifre del primo dopoguerra, quando nella stagione record raggiunse la massima punta delle frequenze 41.271.414 spettatori, di cui quasi milioni in Prima Divisione, contro i 24.540.927 del . Nella massima sono in passivo dieci clubs su ventidue. I prezzi dei biglietti continuano però ad essere sui livelli più bassi d'Europa, l'ingresso a 1400 lire e con i posti numerati in tribuna a 2600.

Carlo Ricono

Medicina e rischio

Il calcio inglese, agli Anni Venti così conservatore ed isolazionista da centellinare persino le partite con le squadre straniere, ha cambiato pelle e sostanza da tempo. Le sconfitte a livello internazionale (la Nazionale «bianca» è stata assente negli ultimi due campionati del mondo, Germania e Argentina), il calo progressivo dell'interesse del pubblico hanno provocato profondi cambiamenti nella mentalità dei dirigenti della Football Association che ha aperto agli stranieri, ed ora arriva la decisione — presa a minima maggioranza — dei presidenti di società che rivoluziona il sistema tradizionale di classifica.

Un tentativo da seguire, che raddoppia il valore del rispetto al pareggio. La norma dovrebbe modificare l'atteggiamento psicologico con il quale tecnico e squadra affrontano la partita. Il curioso sta nel fatto che normalmente, per mentalità, il calcio inglese alla vittoria. Una regola di questo tipo sarebbe più utile in Italia, dove il traguardo abituale diventando il pareggio.

Famoso un tempo per la lunga vita dei tecnici presso i club, il calcio inglese è così cambiato negli ultimi dieci anni che i suoi dirigenti si autoincolpano a non licenziare nel corso della stagione l'allenatore che l'ha iniziata. Decisione saggia anche economicamente, visto pagare due stipendi, al partente ed a chi arriva questa, la prima invece da verificare. Più che medicine di effetto sicuro, comunque, conferma della difficoltà in cui si dibatte anche il calcio del paese che l'ha inventato, codificato e diffuso.

b. p.

Cosa dicono da noi

contrario a questa soluzione non incentiva lo spettacolo. Il calcio è bello così com'è e bisogna praticarlo saperlo giocare».

TRAPATTONI: «Non modifica lo spettacolo e l'atteggiamento almeno sino a quando saranno le retrocessioni. Insomma è un palliativo inutile».

BONETTO: «Sono molto perplesso. Vedremo in pratica cosa accadrà ma l'Inghilterra non è certo il Paese giusto per sperimentare questa formula inedita: è gente che, calcisticamente, non specula. Da noi, magari, si attaccherebbe per andare in vantaggio e poi ci si chiuderebbe in undici in difesa. E' già capitato a livello giovanile di cercar di penalizzare le 0-0 con il risultato che si faceva subito 1-1 e poi s'iniziava la solita partita. I problemi del calcio si risolvono sul campo, con questi mezzi».

RIGHETTI: Il presidente della Lega calcio dice: «La decisione inglese è lodevole nell'ispirazione, da verificare nella pratica. Staremo a vedere, loro sono stati gli iniziatori del football. Noi non siamo a schemi, siamo pronti a recepire le idee che dimostrano di funzionare. Vedremo. Il regolamento del calcio non parla di punti, lascia la classificazione del risultato alle singole federazioni».

ALLODI: Per il responsabile del settore tecnico federale «tutto ciò che può servire alla popolarità del calcio è da studiare. I nostri allenatori quando si parlò del torneo di Capodanno erano in maggioranza favorevoli anche a modifiche di norme di gioco. Comunque l'importante è non respingere gli esperimenti altrui, ma da seguire. Al pubblico dobbiamo qualcosa, non dimentichiamolo».

LIEDHOLM — «E' un'innovazione che fa sculpore perchè sono gli inglesi ad adottarla. Aspettiamo di conoscere gli sviluppi di questo esperimento. Io prevedo che determinerà grandi distacchi in classifica, stravolgendo le squadre più forti la mentalità degli inglesi, e le caratteristiche offensive del loro calcio, la regola dei 3 punti da a chi vince dà buone probabilità di centrare pensi che, segnato gol, cercheranno di farne un altro per evitare di pareggiare. In Italia, invece, avverrebbe più probabilmente il contrario».

Come sono, come sarebbero

Classifica in Italia

Inter	p. 21	Inter	p. 29 (24 + 5)
Roma		Roma	28 (21 + 7)
Juventus	19	Napoli	26 (19 + 7)
Napoli		Juventus	24 (15 + 9)
Torino	18	Torino	24 (18 + 6)
Cagliari	16	Cagliari	20 (12 + 8)
Catanzaro	15	Pistoiese	20 (18 + 2)
Como	14	Ascoli	20 (16 +)
Pistoiese		Avellino*	20 (21 + 4)
Ascoli	14	Como	19 (15 + 4)
Avellino*	12	Catanzaro	18 (9 + 9)
Bologna*	12	Bologna*	18 (15 + 3)
Brescia	12	Brescia	18 (6 + 9)
Fiorentina	12	Fiorentina	16 (6 + 6)
Udinese	11	Udinese	13 (6 + 7)
Perugia*		Perugia*	10 (6 + 9)

(Fra parentesi i punti delle vittorie più quelli dei pareggi. Le squadre segnate con sono state penalizzate di 5 punti.

Classifica in Inghilterra

Ipswich	p. 42	Aston Villa	p. 66 (64 + 8)
Aston Villa	41	Ipswich	54 (46 + 10)
Liverpool	36	Southampton	49 (42 + 7)
Southampton	35	Liverpool	48 (36 + 12)
W. Bromwich	33	W. Bromwich	45 (33 + 9)
Arsenal	34	Arsenal	45 (33 + 12)
Tottenham		Tottenham	45 (36 + 9)
		Nottingham	44 (29 + 8)
Manchester U.	31	Middlesbrough	40 (28 +)
Middlesbrough	29	Manchester U.	39 (24 + 15)
Manchester C.	28	Manchester C.	38 (30 + 8)
Everton	27	Everton	37 (30 + 7)
Stoke City		Leeds U.	37 (26 + 7)
Leeds U.	27	Coventry	35 (27 + 8)
Coventry	26	Wolverhampton	33 (27 + 6)
Wolverhampton	24	Birmingham	33 (27 + 6)
Birmingham	23	Stoke City	31 (21 + 10)
Sunderland	24	Sunderland	33 (27 + 6)
Brighton	20	Brighton	28 (24 +)
Norwich		Norwich	27 (21 + 6)
Leicester	18	Leicester	26 (24 + 2)
Crystal P.	16	Crystal P.	21 (15 +)

Fra parentesi i punti delle vittorie più quelli dei pareggi.

...rovid del girone di ritorno: l'allenatore bianconero Trapattoni ha allo studio nuove soluzioni per una valida ripresa

Ritrovato Altobelli

MILANO — L'Inter iniziato di scatto il girone di ritorno. La sua vittoria vale doppio, visti i pareggi delle «grandi». Il primo round dei quindici per lo scudetto è andato insomma ai nerazzurri. Altobelli è tornato a segnare per il papà che gli è vicino per la settimana; Beccalossi ha giocato per i compagni e per festeggiare la figlioletta nata, a sorpresa, domenica notte a Brescia. L'hanno chiamata Nagaja Diletta. La di Beccalossi manca neppure fuori del campo.

Bersellini intanto è in Inghilterra: è andato a spiare la Rossa di Belgrado, prossima avversaria in Coppa dei Campioni. I slavi sono in tournée, loro parti il campionato è fermo, mantengono pertanto la carburazione con una serie di amichevoli con società inglesi. Oggi alle 15 Bersellini, scioperi aerei permettendo, sarà di ritorno ed in campo Pinetina per gli allenamenti.

Dopo mesi di depressione, Altobelli è tornato a punzecchiare con un gol. Il «Mundialito» è dimenticato, ma qualche critica deve avere lasciato il segno se adesso Spillo cerca di evitare la conversazione o meglio si limita ad affermazioni scontate. «C'è stata un po' esagerazione nei miei confronti — premette —. E' parlato di un lungo periodo astinenza ma si dimentica che il campionato ha registrato diverse pause. In fin dei conti, se un attaccante non segna per cinque giornate, non è la fine del mondo. Da quando è che Bettega è in secca?».

Dicono che la presenza di padre Pinetina sia determinante: è vero Bersellini vuole ingaggiare pure lui? «Spillo» sorride. «In effetti parlare con mio padre — risponde — è stato incoraggiante. ha trasmesso gran voglia di giocare, di tagliare corto con le polemiche. Nel mio mestiere comunque ci aspettiare tutto, elogi limiti, come appena ad esempio dopo i due gol segnati contro il Portogallo, oppure critiche pungenti, a volte cattive. Avrei potuto segnare anche prima, l'Avellino che col Catanzaro ma in certe occasioni mi sono messo al servizio compagni più che pensare ai miei interessi. L'importante è che l'Inter abbia ripreso a correre, come è nello possibilità.

«Soprattutto — aggiunge — che Roma comincia ad avvertire fatica; certo giocare senza Falcao non è facile. Il pericolo maggiore, a mio avviso, rappresentato però dalla Juventus. Il pareggio interno coi sardi significa poco. Quella una squadra che trasferta può mettere in difficoltà chiunque specie se presenta un Virdis così vendicativo. Domenica prossima andremo a Cagliari dove scorso anno segnai un gol importante: stavamo perdendo e pareggiai. Spero di ripetermi».

Prima di partire all'ora pranzo per l'Inghilterra, Bersè tornato velocemente col pensiero alla partita con la Udinese sottolineando ancora una volta che, a avviso, «l'Inter è più che mai la candidata allo scudetto. Juventus permettendo». Il tecnico non si dimentica che la squadra specie in fase di Coppa-campioni. portata alle distrazioni: se non recupera lestamente sul piano fisico, tutti i suoi uomini, nel momento del braccio di ferro con i bianconeri, l'Inter potrebbe anche uscire dalla mischia.

«Non sono d'accordo — ha detto Bersellini — per il semplice fatto che questa squadra nata per resistere tempo. Non dovrebbe esaurire la sua autonomia nel mezzo del campionato anche mi nasconde le difficoltà legate anche alla coppa».

Giorgio Gandolfi

I gol di Altobelli

Udinese-Inter 0-4	1 gol
Inter-Cagliari 4-1	(1 rig.)
Como-Inter 1-6	
Inter-Napoli 3-0	1 gol
Fiorentina-Inter 0-0	
Inter-Roma 2-4	2 gol (1 rig.)
Inter-Pistoiese 2-0	2 gol (1 rig.)
Juve-Inter 2-1	
Inter-Bologna 1-0	1 gol
Brescia-Inter 0-0	
Inter-Torino 1-1	
Ascoli-Inter 0-1	
Inter-Avellino 0-0	
Perugia-Inter 0-1	assente
Inter-Catanzaro 2-2	
Inter-Udinese 2-0	1 gol

Altobelli ha giocato 101 partite in serie A segnando 45 gol; 295 le partite complessive in A, B e C con 71 reti.

La Juventus medita di rinunciare a Causio

Giovanni Trapattoni sostituito nell'intervallo di Juventus-Cagliari Causio con Marocchino, dopo di gioco ha mandato in campo Prandelli al posto Furino. Quindi, negli spogliatoi, analizzando l'andamento tecnico-tattico para pareggiata fatica, ha offerto alcune considerazioni così franche da essere inusuali per un tecnico. Forse, a mente fredda, queste frasi le avrebbe sfumate. Invece le ha dette e merita analizzarle, cercare chiave che può far capire i «mali» Juventus di oggi.

Soprattutto diventa importante la motivazione situazioni, anche il tecnico deve affrontare la necessità di cambiare comunque la squadra per l'infortunio di Brady. Ma per Brady sono pronti Prandelli e Verza, mentre per Causio c'è Marocchino. Una scelta tecnica lavanti a Trapattoni, il quale domenica sera aveva detto: «Marocchino e Prandelli servivano sul piano tattico e del peso. L'attaccante poteva bloccare la su Bettega, il centrocampista svelti- la manovra e assicurare miglior interscambio con Selvaggi».

Furino da sempre ha questo compito dell'interscambio). Se contro il Cagliari non l'ha assolto nel modo migliore è cataclisma, giornata meno brillante può capitare. per Causio è diverso. Il barone evidentemente mal parso al tecnico troppo leggero e poco leonino. Di qui la sostituzione, ripeterci di staffetta che adesso sarà ogni probabilità superata dall'inserimento di Marocchino sin dall'inizio.

Causio dice soltanto a disposizione», ma morde freno. Non gli va di siderato l'unico colpevole di un attacco che fatica a segnare. Al momento però è la combattiva delle tre «punte», la realtà è inoppugnabile. In Juventus una punta vera, Causio non sarebbe stato forse, crediamo. In questa Juve, offre maggiore spinta se qualche Marocchino. Doloroso, ma giusto, che Trapattoni mediti rimpasto.

Proseguendo il discorso, Trapattoni aveva precisato: «Giocando all'attacco, finiamo per regalare la metà campo agli avversari».

Diagnosi perfetta, ma la colpa soprattutto del gioco troppo orizzontale. Quando praticava la Juve di Heriberto erano fiochi solenni. Se squadra tiene distanze fra i reparti, arriva a sfilacciarsi, a concedere larghi spazi agli avversari. La Juve invece si fa riacchiare con palleggio insistito, e quando l'avversario spezza l'azione trova campo davanti a sé.

Conclusioni. Il modo di attaccare della Juventus apprezzabile per dispendio energie, ma suicida per autosoffocamento. Brady a nostro avviso dopo un avvio di stagione promettente si era come fermato, ben prima dell'infortunio. Ritmo lento, poca iniziativa, reazioni fiacche di fronte alle difficoltà del po. giocato la metà delle gare che sosteneva nell'Arsenal. Più dure le nostre; menti severi, spazi ridotti, allenamenti diversi?

Ora Brady sfortunatamente anche bloccato da un infortunio. Perché Liam può servire, e molto, purché la squadra non continui ad attaccare in prevedibile e scontato. Manca il centravanti, ma la Juve sceglie anche strada più difficile per arrivare al gol. Trapattoni vuole vedere la squadra giocare il più possibile senso verticale. Proverà a Como, difesa più attenta e contrattacchi. Era il gioco di Marocchino, nell'Atalanta. Si può riprovare.

Bruno Perucca

Sarà Prandelli vice-Brady

TORINO — La Juventus perde Brady. Trapattoni, prendere atto, prepara le alternative. L'allenatore bianconero dice: «Dovremo fare a meno di Liam per settimane. Per la sua sostituzione vedi di arrangiarmi con Prandelli e Verza».

Il giocatore irlandese, a cui il dottor La Neve ha diagnosticato «uno stiramento agli adduttori della coscia destra», salterà almeno Como-Juventus di domenica prossima, il successivo incontro di Torino con il Brescia e la trasferta della sua squadra a Bologna, in programma l'1 marzo. Potrebbe rientrare in occasione di Juventus-Ascoli, match previsto per la domenica dopo, a meno di un più rapido del previsto.

parlare alternative e nel fare i nomi di Prandelli e Verza quali vice-Brady evidentemente Trapattoni medita una Juventus «formato sportazione» con l'inserimento del primo che gli fornisce maggiori garanzie in zona di copertura e, al riguardo, opportunamente aggiunge: «Adesso dobbiamo ottenere due punti fuori casa, e senza più sbilanciarci come nelle ultime domeniche».

Per le partite al Comunale, invece, la soluzione di ricambio a Brady prevederebbe a quanto pare l'innesto Verza, uomo dalle caratteristiche gioco spiccatamente offensive, più per un incontro Juventus-Brescia.

a. g.

Graziani recrimina pareggio regalato Torino a Pistoia

«Era un punto che ne valeva tre»

Il centravanti granata comunque fa notare regolarità rendimento della squadra-Rabitti: «Nel girone di ritorno potremo dare molte soddisfazioni ai nostri tifosi»

TORINO — «Poteva essere una giornata trionfale, invece stiamo rimpiangendo un punto che ne valeva tre». Francesco Graziani non riesce a nascondere il proprio rammarico per il mancato successo di Pistoia. Da Arezzo, dove ha trascorso il lunedì festivo, il capitano del Torino sottolinea come i granata abbiano incassato un gol, su azione da fermo, evitabile: «E' stata un'ingenuità, un neo che ha compromesso un risultato pieno che avevamo in dopo aver disputato un primo tempo ad alto livello». E' la settima volta che il Torino, in vantaggio, si fa raggiungere.

Dopo aver posto l'accento sugli aspetti negativi (compresi i gol mancati), Graziani osserva che c'è soddisfatti per il comportamento globale squadra «che dalla partita con l'Ascoli ha finalmente trovato la giusta cadenza e sta diventando, insieme con l'Inter, la più regolare». E poiché ritiene che lo scudetto finirà per aggiudicarselo proprio chi maggior continuità, il rendimento lineare del Torino è per lui motivo di conforto e speranza.

Obiettivamente, Graziani riconosce che l'Inter, dopo aver agguantato la Roma al vertice della classifica, resta più accesa finale. «L'equilibrio che caratterizza il torneo ci accompagnerà sino alla fine — aggiunge Graziani —. Sia in testa che in coda i valori sono livellati. In fondo solo il Perugia perde colpi. In cima sono poche le formazioni hanno qualcosa in più delle altre. Con c'è la Roma che è incappata in due passi falsi casalinghi consecutivi, com'era già capitato ad altre, ma che conserva potenziale. Subito dopo Juventus se Bettega e Parma troveranno la via del gol. Era davvero impensabile che Bettega, a parte i due rigori trasformati, restasse tanto tempo segnare. Prima o poi andrà a bersaglio anche lui, altrimenti la Juventus rischia di restare tagliata fuori».

I giudizi di Ercole Rabitti non si differenziano molto quelli di Graziani. L'allenatore definisce questo campionato fra i più belli degli ultimi anni grazie al miglioramento tattico generale ed alla scomparsa, da parte delle cosiddette «provinciali», dei complessi reverenziali nei confronti delle squadre più quotate.

«C'è una maggior organizzazione a livello dirigenziale e questo si riflette anche sul rendimento varie compagini — spiega Rabitti —. Pare pronostici diventa sempre più difficile. Non ci sono fenomeni in giro ma molti buoni giocatori e tutte le partite possono riservare risultati sorprendenti. E' aprire ogni domenica l'uovo di Pasqua. Tutto ciò concorre a suscitare discussioni, in un'alternanza di apprensioni e di entusiasmi».

Secondo Rabitti, Inter e Juventus vantano un tasso superiore ma neppure queste compagini campo sicure del fatto loro. E ricorda, al proposito, come la Juventus abbia rischiato addirittura di perdere in casa con il Cagliari. Sulla «frenata» della Roma, Rabitti dice che non è il caso gridare allo scandalo: «I giallorossi stanno attraversando un periodo di leggero appannamento mentale. Debbono abituarsi alla tensione da primato e al che gli avversari li tengono considera sempre il meglio di sé stessi».

Il punto lasciato a Pistoia, dove Roma, sia pure con il corso circostanze favorevoli, aveva vinto per 4-0, suscita disappunto dell'«trainer» granata ma preferisce parlare degli aspetti positivi trasferta. «Ho visto un bel Torino primo tempo — ricorda —. Dopo il gol di Pulici, che dopo la gara accusava un leggero stato influenzale, potevamo ipotecare largamente la vittoria ma abbiamo sciupato favorevoli occasioni e la Pistoiese, specie ci ha creato qualche problema. la mia squadra sta riflorendo tatticamente e fisicamente. Da domenica prossima riavremo anche Van de Korput e sono sicuro il Torino darà molte soddisfazioni in questo girone di ritorno appena cominciato».

Bruno Bernardi

Serie A

Risultati

Ascoli-Bologna	1-1
	1-0
Catanzaro-Napoli	0-0
Inter-Udinese	2-0
Juventus-Cagliari	1-1
Perugia-Fiorentina	
Pistoiese-Torino	1-1
Roma-Como	1-1

Classifica

Inter e Roma p. 21; Juventus e Napoli 19; Torino 18; Cagliari 16; Catanzaro 15; Como, Pistoiese e Ascoli 14; Bologna e Brescia 12; Fiorentina 12; Udinese 11; Perugia 8.

Totocalcio n. 25

Colonna vincente:
x-1-x; 1-x-x; x-x-x; 2-x-1-1

Le quote:
«13» vinc. L.
«12» L. 233.000

Totip n. 6

Colonna vincente:
2-2; 1-2; 1-2; 1-x; 1-1; 1-x

Le quote:
«12» vinc. 7 L. 11.422.300
«11» vinc. 227 L. 222.000
«10» vinc. 2153 L. 24.000

L'estate è già qui.

Ti aspetta in edicola.

Per farti scegliere presto e bene la vacanza che preferisci. Mare Italia e mare estero Alpitour: due splendidi cataloghi al prezzo di uno; 248 pagine, 350 proposte – tutte vantaggiose – per soggiorni in hotels, villaggi, ville, residences, appartamenti. Alpitour: da oggi in edicola. Più comodo di così...

Le vacanze del gabbiano Alpitour

Solo L. 2500 (rimborsabili)

Aut. Min. Com.

Sono 19 i morti allo stadio Karaiskaki

Atene, tragedia causata da un cancello bloccato

**Secondo il regolamento, la porta doveva invece essere aperta
Lutto nazionale per una settimana - 49 i feriti, 20 gravissimi**

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ATENE — Diciannove morti, feriti, di cui 20 gravi, è il tragico bilancio della sciagura allo stadio Karaiskaki Pireo, alla fine dell'incontro di calcio tra l'Olimpiakos e l'Aek di Atene.

giornata che difficilmente potrà dimenticata solo dai tifosi greci ma dall'intera popolazione, in lutto nazionale.

Medici ed infermieri cercano disperatamente di salvare quanti hanno riportato contusioni o gravi ferite. Dieci di loro ancora non sono ripresi, mentre ieri mattina sono stati operati quattro giovani che rischiano di rimanere per sempre invalidi. Nei corridoi degli ospedali gran folla preme per sapere qualche notizia. Ma i dottori non sono in grado di rispondere.

I giornali riportano naturalmente l'accaduto in prima pagina in tutte le loro edizioni. Alcuni accusano autorità per la mancata apertura del cancello n. 7 che, secondo foto-testimonianze, all'inizio era semiaperto, mentre in seguito qualcuno lo ha chiuso completamente. Queste foto, probabilmente, daranno anche una risposta alle indagini che subito iniziate.

In Grecia non era mai successo tragico avvenimento. La televisione continua a trasmettere le scene con i cadaveri e le disperate scene dei parenti e familiari negli ospedali; il fatto ha provocato una grande solidarietà nel popolo greco. La radio trasmette musiche e marce funebri.

La capitale ellenica dava ieri mattina l'immagine di morta. Nei bar si parlava soltanto tragico avvenimento. Finalmente, ieri pomeriggio, alcuni testimoni, ragazzi dai 14 ai 17 anni, dimessi dall'ospedale, hanno potuto ricostruire scena che ha provocato la morte delle 19 persone. In ospedale si trovano 49 persone, tra cui 10 ragazzini 8-10 anni.

La maggior parte delle testimonianze parlano chiaro: «*La porta completamente aperta es- secondo regolamento del Comitato olimpico nazionale greco, al quale appartiene lo stadio Karaiskaki, che prevede mezz'ora prima della chiusura della tutti i cancelli aperti*».

Il funzionario addetto stesso cancello n. 7 ancora non ha deposto davanti magistrato e non si nulla di preciso. foto, pubblicate dal giornale «Ta-Nea» ieri, danno ragione testimoni e pertanto le sue responsabilità sono gravi.

canto il governo greco, nella sua seduta straordinaria, ha deciso proclamare il lutto nazionale per settimana, mentre il sottosegretario allo Sport, Achille Karamanlis, ha deciso di sospendere ogni attività sportiva per una settimana. Bark sospeso anche il campionato di tutte le divisioni per domenica prossima, in memoria dei morti allo stadio.

Alla sede della Federcalcio ellenica pervengono centinaia di telegrammi da tutte le parti del mondo. Ieri mattina è arrivato anche quello della Federcalcio italiana.

Emanuele Mavrommatis

Se ci sarà accordo

L'Alfa minaccia gare con la Foca

PARIGI — Ore di febbrile attesa per la Formula 1. Si da un momento all'altro che dalla sede della Fisa in Place de la Concorde il presidente Jean Marie Balestre dia una risposta ai costruttori circa l'accordo firmato a Modena. Esaminato il documento presentato a Mosley, i dirigenti della dovrebbero dare il loro benestare. Se così non fosse si rischia una rottura definitiva e il vero di un campionato mondiale alternativo.

Elavolta però i teams tutti uniti e si arriverebbe probabilmente fondazione una federazione. Secondo voci rimbalzate da Milano, Ing. Chiti, responsabile dell'Alfa Romeo, avrebbe dichiarato che in caso di mancata approvazione, le sue macchine gareggerebbero con quelle della Foca.

Il dramma del bobbista Morgan a Cortina ripropone un vecchio problema

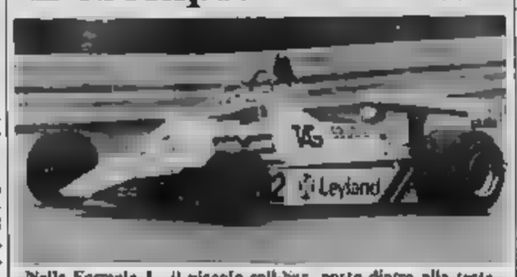
Ora niente protezioni

Ecco, schematicamente, è fatto un bob a quattro, dove i caschi degli atleti sporgono pericolosamente fuori dal

Ci vuole il roll-bar

Ed ecco, invece, due possibili soluzioni più sicure: l'adozione di un roll-bar anteriore o di una cupola trasparente

L'esempio delle auto



Nella Formula 1, il piccolo roll-bar posto dietro alla testa del pilota ne garantisce la sicurezza in caso di ribaltamento

Tanti rischi, poca sicurezza

E' uno sport che ha trascurato di adottare adeguate misure protettive - Che cosa si può prendere dall'automobilismo

In tutti gli sport che implicano il raggiungimento di alte velocità (auto, moto, discesa libera, bob) è praticamente impossibile annullare il rischio di gravi incidenti. Questo, purtroppo, è un dato di fatto assodato. C'è sempre nella meccanica degli urti contro ostacoli, nelle uscite di pista, negli scontri una componente imponderabilità che non può evitata cento per cento. Si sono visti paurosi risolti fortunatamente danni e si sono avuti, invece, episodi nulla conclusi in maniera tragica.

Però, è necessario sottolineare come in molte discipline agonistiche sicurezza attiva e passiva vengano, se non ignorate, almeno trascurate. Gli esempi sono centinaia. Le tecniche moderne, l'avoluzione dei mezzi, siano auto da corsa, sci, bob motoscafi, sono rendono obsolete, superate in brevissimo tempo, le misure stabilite per diminuire i rischi.

Prendiamo punto riferimento la Formula 1. In pochi anni monoposto Gran Premio hanno subito una tale trasformazione con la riduzione dei pesi, l'aumento del rapporto fra stesso peso e potenza, i miglioramenti aerodinamici che molti considerati «sicuri» sono trasformati in autentiche trappole mortali.

Lo discorso vale per il bob, anche in questo caso le possibilità evolutive, per caratteristiche dello sport in questione, state esasperate. Queste moderne slitte carenate sono diventate più veloci grazie all'adozione di materiali sofisticati e soprattutto studio della linea, realizzata nelle gallerie del vento. Di fronte a questo incremento, il primo sistema per evitare delle disgrazie stato quello di migliorare preparazione degli equipaggi, non solo per ottenere maggiori prestazioni velocistiche ma anche per raggiungere un alto grado di efficienza. L'esperienza padroanza del bob, quindi, alla base della sicurezza.

Ci sono tuttavia delle norme relativamente semplici che è nostro avviso state ignorate. Fra queste (e qui l'automobilismo insegna) è dimenticata la possibilità di adozione di un roll-bar, di specie di gabbia di protezione, che difenda gli atleti soprattutto nei ribaltamenti. Ovviamente il tipo di roll-bar e la collocazione studiati

Il tragico incidente di Cortina, quale ha tolto la vita l'americano Jim Morgan durante la disputa campionati mondiali di bob a quattro, a causa di un rovesciamento fatto strisciare la testa del pilota contro lastre poste protezione ai lati della pista, avrebbe potuto avere conseguenze gravi, probabilmente non mortali. E lo stesso può dire dello sfortunato bobbista italiano Giuseppe Soravia, deceduto in novembre mentre allenava sulla pista Igls, in Austria. Soravia è finito con il collo contro un laccio che legava delle carcasse pneumatici poste come barriera termine della pista.

Sono discorsi del poi? Forse, ma sarebbe bene comunque che i responsabili della Federazione internazionale del bob prendessero subito in considerazione qualsiasi proposta atta a migliorare la sicurezza.

Cristiano Chiavegato

Sequestrati i bob della squadra Usa

D'AMPEZZO — La salma di Jimmy Morgan, lo statunitense morto nell'ultima discesa dei campionati mondiali di bob a quattro, è stata ieri negli U di Cortina, dove è accaduto l'incidente. È giunto il procuratore della Repubblica di Belluno, Saracini, per il sopralluogo. Il magistrato ha anche preso visione del film della Rai-Tv e ritirato una video cassetta.

Funzionari di polizia hanno proceduto all'interrogatorio dei tre compagni di bob di Morgan: Jeff Yost, Paul White e Randy Bichal. Il bob «Usa 1», sottoposto a sequestro unitamente a quello in dotazione alla seconda squadra americana, è stato controllato da un perito.

Il medico legale ha concesso il nullaosta per i funerali di Morgan sulla scorta dei documenti rilasciati dal primario dell'istituto ortopedico «Codevilla», prof. Sergio Montina. Causa della morte del bobbista è stata lo schiacciamento della vertebra cervicale e conseguente paralisi dei centri vitali.

Il cinturino del casco problema da risolvere

Il è parte integrante della divisa degli sportivi. Come succedeva un tempo per i gladiatori o nei tornei cavallereschi, si è arrivati addirittura a conoscere i campioni dalla foggia e dai colori che portano sul loro «stinco». Ma il casco non è una sicurezza decorativo, bensì uno dei più importanti elementi per la sicurezza passiva, cioè per la protezione in caso d'incidente.

Due casi successi nell'ultimo weekend hanno riportato alla ribalta un vecchio problema: sono proprio sicuri questi copricapi?

Venerdì a Kyalami, nel Gran Premio del Sudafrica di F.1, Carlos Reutemann, mette di pista in prova, ha rischiato di rimanere strangolato sottigliezza del proprio casco impigliato in una rete di protezione, ma è salvato. Meno fortunato è stato Morgan, americano morto Cortina quasi decapitato dal cinturino con cui si era allacciato il casco.

Perché questi cinturini non si sbloccano quando subiscono una forte trazione? domanda risponde Gino Ambanes, esperto di affermato fabbricho di caschi.

«Purtroppo — dice —, delle precise norme internazionali prevedono proprio che il cinghietto sottogola resista sino a 400-500 chili di trazione. E noi fabbricanti siamo obbligati a rispettarle, pena la perdita della licenza. Personalmente ho fatto molti studi in proposito. E la soluzione migliore è stata quella di costruire il casco nella forma più sferica possibile in maniera che in caso d'incidente non si s'impigli da nessuna parte, evitando pericolosissimi strappi». c. ch.

Oggi domani, a Genova, in gara anche atleti stranieri

L'atletica assegna i titoli «al coperto»

Sabato parte «Sei giorni»

CAMPIONE D'ITALIA — E' confermata la presenza coppia alla «Sei giorni» ciclistica di Milano, in programma dalle ore 21 di sabato 14 febbraio a mezzanotte di venerdì 20 febbraio, presentata ieri Casino di Campione d'Italia dal neo-presidente della Federazione ciclistica Agostino Omini.

La coppia in corsa sarà: Moser-Sercu, Pijnen-Fritz, Dubosscher-Schumacher, Clark-Allan, Oerlsted-Frank, Morandi-Savery, Hermann-Schutz, Hempel-Riedelang, Fraccaro-Doyle, Cipollini-Pizzoferrato, Swedsen-Dill Bundi, Tinchella-Beis, Schulten-Tourne, Clerc-Michaud, Maccali-Freuler, Algeri-Peffgen, Argentin-Binaghetto, Vieira-Persson.

Patrick Sercu, re «Sei giorni» la vecchia all'86ª vittoria.

NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *La dodicesima edizione campionati italiani coperto prende quest'oggi nel Palazzo della Fiera, abituale palcoscenico (con Milano e Torino) dell'atletica indoor in Italia, offrendo un doppio stimolo agli oltre cinquecento atleti che annunciati in gara, a tenderanno completamente titoli, 13 maschili e 10 femminili.*

Il primo incentivo rappresentato dalla presenza atleti stranieri, tra i quali i più illustre è indubbiamente quello del pesista Brian Oldfield: gli altri non sono in assoluto dei «number» delle rispettive specialità ma dei più discreti praticanti in grado d'impegnare a fondo italiani. Sarebbe inutile, infatti, aspettarsi nei 60 piani Floyd capace di fare nei migliori dei nostri, molto meglio Carbonell, con il quale Caravani e gli altri possono competere, magari vincendo.

Il secondo incentivo è di natura psicologica ed è rappresentato possibilità di entrare a far parte nella rappresentativa che il 21 e 22 di questo stesso sarà a per i campionati europei La vicinanza della cittadina francese (gli verranno concentrati a Torino, che dista circa 300 km, nei prossimi fa sì che da parte federale sia vista occhio una partecipazione abbastanza che premi quegli atleti che stanno dando vita alla stagione al coperto rinunciando in pratica a ripeterli come invece fanno altri.

Undici sono i titoli che saranno assegnati questa sera maschili a partire 18: la gara più incerta e valida si preannuncia quella del salto in alto con Di Giorgio praticamente all'esordio, Tamberi a cercar di confermare gli «alti» (speriamo non i «bassi») di questa stagione, il giovane Borghi a buon talento e Bruni a difendere il prestigio dei «centralisti», lui che ne rimane uno pochissimi esponenti. Il tutto con in pedana anche lo statunitense Nat Page, che recentemente Nuova Zelanda ha superato i 2,30, e lo jugoslavo Tamin, elemento di buon valore continentale.

anche i 60 Caravani /sportio. *A Lasser e Zucchini, assenti nelle ultime dimostrare la ritrovata condizione. Nella marcia (3 km), assenti i Damiano (non si può dar torto a Maurizio che non si sente di giocarsi l'imbattibilità una prova in cui spesso si corre...), pronostico così come nell'asta dove potremmo avere lieta nuovo talento della specialità, il bolzanino Drechsel. In campo femminile, invece, problema per la Petrucci (peso), mentre nel 1500, assente la Dorio, il pronostico è molto aperto.*

Domani riprenderà Sara Simeoni reduce da New York dove è stata battuta dalla Huntley, senza però poter sviluppare l'abituale disposizione della pedana. La *sarà discreta avversaria nella bella Soetewey e Spedese Lorentzen. Con lei saranno protagonisti Marisa Masullo nei 60, Malinverni sui 400, Cova e Scartezzini nei 3000: insomma i nomi di della serata, nella quale verrà assegnato anche il titolo del peso (con Oldfield prenobile show-man da 21 metri e più) sono numerosi.*

Giorgio Barberis

Sci, la Coppa sempre più a Nord

Ci sarà anche Gros nel gigante di Voss

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VOSS — La tournée scandinava della Coppa del mondo prosegue e la troupe dello sci se ne va verso Nord. Dopo aver partita oltre ogni logica in di Oslo per realizzare l'incasso domenicale, è approfittato della breve pausa agonistica per risparmiare sul di trasferimento sede del gigante che si disputerà domani. Con sole sette ore di treno abbiamo permesso agli organizzatori di lucrare la differenza rispetto a un comodo viaggio aereo di un'oretta scarsa.

Bellissimo visto panorami stupendi ma anche orridi, saltando sull'altipiano che le uniche grandi città norvegesi, Oslo e Bergen. Abbiamo giocato a carte, letto libri, fatto un bel l'esercizio fisico caricando e scaricando bagagli, per trasportarli infine all'insegna del «fatelo da soli» per un totale di oltre tre chilometri.

Rivivendo giornata, Karl Pichler, responsabile della preparazione atletica degli azzurri, ha ben dichiarato: «*Una giornata questa stanca più di una settimana di allenamento. Il guaio è che non dà nessun beneficio*».

Voss è cambiato nulla dall'ultima volta che venuti le serie di quattro anni fa. Gli impianti antiquati, l'organizzazione dilettantistica: in compenso questa volta c'è la neve, non è grande entusiasmo per chi deve correre visto che il fondo non è preparato e ci buche e passaggio quinto concorrente.

Tra tutti sono particolarmente contenti gli italiani che in primo gruppo hanno soltanto Bruno Noeckler. A completare la squadra gli stessi minni che hanno gareggiato Oslo, con Tiziano Bieller al posto De Chiesa, che è ammalato puro ha preferito partire con l'amico Stig Strand e andare in Svezia. Gros partecipa regolarmente al gigante sinentendo una volta di più i suoi persecutori.

Giorgio Viglino

OGGI in TV

Sci - 9,35-11: da Maribor (Jugoslavia) 1° che gigante femminile per la Coppa del mondo: la registrazione della 15,25 15,55.

Atletica: 23,30 (durante il Tg 2 della notte): Genova alcune fasi campionati italiani assoluti indoor.

NOTIZIE FLASH

Bancoroma-Antonini, anticipo della seconda giornata della «seconda fase» di A1 di basket, si gioca stasera a Roma.

A Jugoslavia, disputa stamane uno slalom speciale femminile valido per la Coppa del Mondo: in gara tutte le azzurre

Il Brasile ha battuto il Venezuela per 1-0 in partita valida per le qualifi Spagna: la rete del meritato successo è stata segnata da Zico su rigore all'83'.

e Ugolotti (calciatori dell'Avellino) stati deferiti alla stampa lesivi confronti del portiere della Roma, Tancredi. Deferito anche Carrera (Vicenza) per aver criticato la propria

Pecci, ammonito a Pescia, quasi certamente squalificato: in questo caso, contro il Catanzaro, lo sostituirà Selvaggi.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Nasi, Cesare Romiti, Umberto C, Alfonso Ferrero (presid.), Pier Luigi, Secondino Riotto
© 1981 LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n.
Copia stampata in fac-simile presso S.E.A. - via Taurinia 1/bis, Roma
CERTIFICATO N. 169 DEL 10-3-1976

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO zona Lucento costruzione 1973 abitabile camera cucina ingresso bagno solo 36 milioni Corso Vercelli 335 373

LIBERO 3° piano accesso corso Casale palazzina 16 anni soggiorno tinello cucina bagno ascensore mq 85 no ascensore L. 39 milioni Tel 537.917

LOMBARDORE grande villa indipendente ottima ultimata disposta su 3 livelli con mq 1000 circa di giardino Grinaldi 690 500

MANSARDA a Pozzolmonte consortile di recente costruzione composta di cucina tinello e bagno libera Casa Nova 839 8705

MANSARDA libera 1972 corso Toscana abitabile tinello Perotti soggiorno angolo cottura servizi doppio. Telefonare 260 068 ufficio

MANSARDA libera camere 4° piano con ascensore acqua luce cucinino balconcino vendesi L. 15 milioni Tel 513 618

MARMORA nuova costruzione in centro cameretta unifamiliare mq 380 più 3000 giardino. Tel 540 214

MARS vendesi alloggio Collegno in palazzina signorile alloggio mq 150 Telefonare 548 214

MARS vendesi in Castel Lungobarbe alloggio 1000 con 300 000 mq parco bellissima vista Mongreno signorile alloggio su 2 piani mq 330. Tel. 548 214.

MARS vendesi libera villa prestigiosa zona Cavoretto. Tel 548 214

MARS vendesi studio S. Anna libero alloggio mq 130 più 60 mansarda in villa anni 700 ristrutturata Tel 548 214

MARS vendesi villa bifamiliare in Torino Tel 548 214

MARS vendesi zona Statuto libero posto pallazzo alloggio anche uso ufficio mq 85. Tel 548.214

MASSIMIANO signorile recente 2 camere tinello cucinino bagno posto alto occupato 55 milioni. Detrazioni permute visione 756 825

MIRAFIORI Sud recentissime camerette cantinate vendo alloggio libero al rogito 3 vani doppi servizi cucina e garage 85 milioni liberi 011 347 1218

MONCALIERI libero recente 2 camere tinello cucinino servizi posto solo L. 62 milioni mano mutuo Tel 636 168 548 761

MONCRALERI Avanza ampia libera recente con angolo cottura ammezzo bagno balcone 17 milioni 500 mila mano mutuo Tel 563 434

MONCRALIERI vi cediamo costruzione camere tinello cucinino bagno ripostiglio posto auto Pinpamonticelli 513 078.

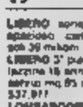
MONCRALIERI libero zona Tenivelle (Tangenziale) belissimo 2 camere tinello cucinetta basso 57 milioni 500 mila trattabili Isabel, telefono 506 660

MONCRALIERI via Archimede 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 45 milioni occasione Telefono 680 405

Studio Immobiliare 531 475 544 908 via Bonfanti recente in stabile ristrutturato elegante alloggio libero di soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 531 475 544 908 corso Peschiera adiacente libero ingresso camera cucina servizi L. 23 milioni

OCCASIONE corso Francia via Monterosa vendesi occupata 2 vani servizi cantina L. 7 milioni 400 mila Agenzia tel 537 273 Martinetto



vendiamo su Grinzane Cavour Barolo 36 bott 350 canestri Barbera e Dolcetto litri 9 100 mila Edicase Tel 548 154

ORBASSANO alloggio libero 2 camere cucina servizi garage vendo Telefonare 930 095

ORBASSANO centro alloggio libero in palazzina signorile 2 camere cucina bagno ristrutturato 25 milioni libero mutuo vendo Carnevale Tel 530 163

ORBASSANO libero alloggio in palazzina recente soggiorno 2 camere cucinetta servizi 78 milioni. Cel 347 548 428 539 210

OZEGNA vicinissimo recentissimo appartamento 2-3 camere tinello cucinino bagno + box doppio ripostiglio di pertinenza Telefonare 548 761 563 704

PECETTO villa in completo e buonissimo stato mansarda ingresso soggiorno grande 2 camere cucina legni servizi tavernetta box per 2 auto terreno recintato circostante. Chiedere tel 940 907.

PIAZZA Crispi via Leoni Disponibile immediatamente 4 camere cucina servizio con ascensore area di cortile per mq 33 milioni Fabugnano Immobiliare 556 906

POMPEI libero palazzo 3 lotte cucina bagno terrazzo garage giardino 90 Rover 642 908

PINO posizione vista panoramica vendesi bella moderna villetta 10 vani più garage giardino circa 430 metri. Rover 642 908.

PINEROLO vendesi villa 2 camere cucina bagno servizi completamente rifiniti box 2 auto giardino piante da frutta. Telefonare 0121 - 594 833

PINEROLO libero recentissimo luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina 12 milioni Telefonare 584 018

PINEROLO libero alloggio in villa soggiorno 2 camere cucinetta servizi camino ristrutturato L. 73 milioni mutuo Tel 843 178 - 538 557

PINEROLO via Bandissero (Francia) recente camere tinello cucinino bagno termosifoni box L. 25 milioni mutuo Tel 538 045

PINEROLO via Donizetti (Nuova) camere cucina servizi L. 15 milioni mutuo facilitazioni di pagamento Telefonare 542 176 - 542 078

PINEROLO via Monastir (Misterot) ottimo camere cucinino termosifoni L. 16 milioni mutuo cercasi Tel 843 178 - 538 557

Pinerolo via Pezza (Posta Nuova) monolocale ammobiliato a L. 7 milioni trattabili minimo contratto Telefonare 538 557 - 543 178 543 976

PINEROLO via Duchessa (II Miolano) 3 camere cucina servizi camera terrazzo 70 mq piano basso L. 42 mil ore mutuo Tel 542 978

PINEROLO via Rivalta (Sala Pasta) recente 2 camere tinello cucinino bagno termosifoni box L. 40 milioni mutuo Telefonare 538 557 - 543 178

PINEROLO via Torretta (S. Paolo) libero camera cucina servizi soleggiato con altro occupato prezzo interessante Telefonare 538 557

SEFIM vende Cesana Vico recente appartamento da rifare ingresso cucinino 10 milioni più mutuo Telefonare 473 0387

SEFIM vende Cesana Rabata libero 2 camere e servizi, garage cortile prezzo attuale 17 milioni più mutuo Telefonare 473 0387

SEFIM vende cantierato appartamento in fabbricato libero su 2 lati ristrutturato composto 3 camere tinello cucinino 2 servizi ripostiglio box 25 milioni più mutuo Telefonare 473 0387

SEFIM vende villetta Le Loggia camere tinello cucinino con annesso mini-negozio e deposito vendita elementari prezzo occasione 30 milioni 500 mila + mutuo Telefonare 473 0387

SEFIM vende grossa casa ingrandita ingresso 3 camere cucina libera 11 milioni più mutuo Telefonare 473 0387

SEFIM vende causa via Stupini nuova costruzione 2 piani signorile ristrutturata 2 camere soleggiate ampio servizio Telefonare 473 0387

SETTIMO centr. alloggio di 1 2 3 4 5 camere ingresso cucinini 3 servizi cortile comune box e cantina da L. 8 milioni mano mutuo e dilazioni Tel 563 371 531 818

SICA vendesi Cascine appartamento da 1-2 camere e tinello cucinino servizi stanza Casa Tel 439 80 58 832 036

SICA vendesi libero soleggiato appartamento signorile adiacente 2 camere cucina servizi Tel 439 80 58 - 832 036

STRADA vendesi Pianezza stanza alloggio di ingresso 2-3 camere tinello cucinino servizi cantina mutuo facilitazioni Telefonare 439 80 58 832 036

SUSTINS A 5 mila 350 case Racconigli vendesi/affittasi ingresso 4 camere cucina bagno 2 cantine 2 garages Telefonare 473 0387

SUSTINS S 503 296 Centro libero in vendita ascensore 2 camere cucina bagno garage pari uno recentissimo 120 milioni

SUSTINS C 503 350 corso Trapani 5 stanze piano ingresso 2 camere cucinetta bagno termosifoni-sonde 10 milioni trattabili

SUSTINS S 503 296 via Madama Sermo bellissima 2 camere tinello cucinino bagno, 15 milioni (occupato) Vera occasione

SUSTINS E 503 350 via Po ecconomico 3 stanze cucina servizi 12 milioni (occupato) pagamento 50% contanti registrazione

STABILE in blocco (attenzione via Cagliari) 20 camere cucine interni 20 milioni Comprendere 2 negozi Telefonare 538 262

STRADA del Drosso 124 (zona Michelin) vendesi appartamento libero 4 camere cucina ripostiglio cantina box. Prezzo interessante. Per ulteriori informazioni Edicasa Tel 548 154

TAIT A vendo libero Cascetta (corso Duca degli Abruzzi) in stabile ristrutturato ampio soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi ott. 160 milioni Telefonare 503 383 - 306 425

TAIT vendo libero Borgo Vittoria camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 39 milioni 800 mila Tel 532 383

TAIT C vendo corso Novara ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 37 milioni 500 mila locanz Telefonare 538 425

TAIT E vendo libero zona Lucento ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 75 milioni 500 mila Telefonare 502 383

TAIT F vendo Rivoli Crocetta alloggio ampia camera cucina bagno L. 25 milioni ristrutturato tel Telefonare 502 383 - 568 425

TAIT H vendo Lingotto (via Duino) camere tinello cucinino ripostiglio bagno L. 28 milioni 200 mila occupato Telefonare 538 425

TAIT vendo zona S. Donato camere tinello angolo cottura ingresso servizi locato L. 24 milioni 200 mila Telefono 502 383

TECNOCASA A vendo S. Rita libero alloggio di camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina al piano rialzato L. 41 milioni ripostiglio cantina Tel 545 662

TECNOCASA vende nobile adiacenze corso Novara 3 camere cucina servizi 2 soffitte 5 L. 47 milioni Telefono 545 662

TECNOCASA 2 vende soluzione unica O Casale alloggio di camere cucina servizio cantina e L. 6 milioni 800 mila Tel 545 662

UFFICI liberi in Crocetta di prestigio in palazzina d'epoca con giardino ampio parcheggio da mq 500 Liberin 5787

ULTIMO ALLOGGIO via Filadelfia 33 3 camere cucina e cogno Lui Case Tel 548 474

UNIVERSALCASE via G. Reni libero zona residenziale in palazzina 3 camere cucina servizi L. 110 milioni Telefonare 650 9508

UNIVERSALCASE recentissimo piazza Statuto libero camere cucina servizi L. 32 milioni Telefonare 650 9508

UNIVERSALCASE corso Umbria libero 2 camere cucina servizi L. 38 milioni Telefonare 650 9508

UNIVERSALCASE signorile zona Statuto libero 3 camere cucina servizi L. 28 milioni Telefonare 650 9508

UNIVERSALCASE via Ormea occupato ultimo 3 camere cucina L. 35 milioni Telefonare 650 9508

UNIVERSALCASE zona Nizza camere cucina servizi L. 17 milioni 800 mila Telefonare 650 9508

UNIVERSALCASE via Chivasso mansarda recente 4 vani L. 19 milioni 800 mila Telefonare 650 9508

UBAY 747 729 vende libero via Mauro libero nuovo appartamento 500 mq circa adatto ufficio studio 2 salone 3 piazze 2 cucine 9 camere bagni servizi mutuo dilazione

UBAY 747 729 vende libero in Venaria recentissimo cantina 3 camere tinello cucinino bagno box cantina-deposito

UBAY 747 729 vende libero in Piossasco ottimo 2 camere tinello cucinino bagno box 34 milioni compreso mutuo garanzia

VENDESI a prezzo alloggio libero zona largo Cancello perfetto uso servizi piano terra. Telefono 351 323 ore 10-12

VENDESI attività a Carignano a 40 km da Torino manovalanze e vacanze mq 43. 47. 81. 87. 72 consegna immediata 1981 redditizio per pensionato 100%. Tel ore ufficio 011 - 920 8941

VENDESI vasta piena cintura di Torino appartamento panoramico di 4 vani più servizi Telefonare 638 602

VENDESI zona piazza Bernini appartamento 3 camere cucina bagno stanza ufficio ingresso indipendente 60 milioni Telefonare 980 38 42 ore ufficio

VENDO casa indipendente 5 vani 1000 mq terreno in Galliate L. 42 milioni Telefonare pomeriggio 31 7 843

VENDO posto accettabile alloggio nuovo mq 110 vicinanze Torino 47 milioni più 13 milioni mutuo Tel 512 845

VENDONERI in via Alpignano angolo via Monfalcone semindipendente 3 alloggi di 3 camere, cantine, servizi, angolo terrazzo soleggiato e posto auto. Telefonare 323.110 ore ufficio.

VIA Asturias per trasferimento titolare vendesi avviatissima fabbrica specializzata vendesi o date alloggio di vitto camere tinello servizi Pi piazza Adriano 5 Telefonare 441 144

Via Bernardino Luini negozio libero 2 camere stanze cucinino servizi camera stanzoni Garanzia ore 505 901

Via Bressanone angolo via Pianezza vendesi alloggio occupato piano rialzato 2 camere tinello servizi 1M piazza Adriano 5 Telefonare 441 144

Via Carnea Rocca angolo via Unione Sovietica zona Mirafiori Sud vendesi alloggio composto di camera cucina bagno cantina box. Mi piazza Adriano 5 Telefonare 441 144

VIA CANONICA ristrutturatissimo soleggiato 2 camere cucina doppio servizi box Lui Case Tel 548 474

Via Castelgomberto libero soleggiato camere 2 tinelli cucine servizi cantina box autorimessa posteggio vendesi Tel 547 484

Via Frejus 48 (zona S. Paolo) vendiamo appartamento 2 camere tinello cucinino servizi L. 28 milioni Edicasa telefono 548 154

Via Ghemme vicino alla camera tinello cucinino angolo cottura servizi cantina 32 milioni 600 mila dilazionabili Grinaldi tel 690 902

Via Monginevro soleggiato 2 camere cucina bagno 24 milioni mano mutuo dilazioni Pedone & Tavolino Telefonare 531 878 dalle ore

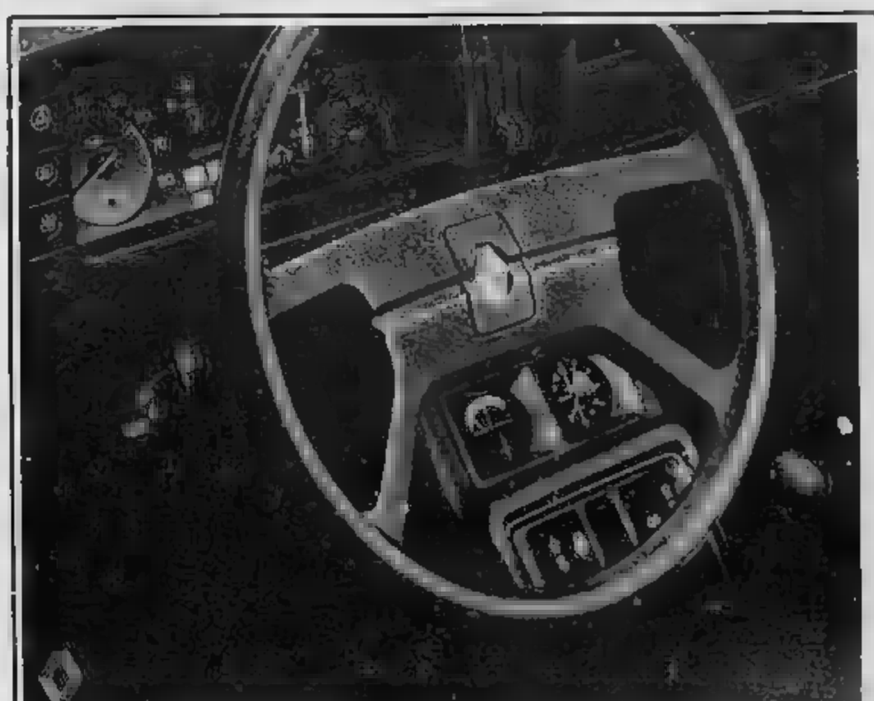
VIGLIANZE Stupendo vendo alloggio libero in villa signorile 4 vani servizi ripostiglio cantina giardino 2 macchine. Ideale soggiorno condominiale L. 130 milioni. Bel 011 347 1218

VILLA splendido 4 vani cucina cucinino doppio servizi 2 box costruzione 1978 40 milioni distanza Telefonare 263 453 (ore

VIOTTI Lungo Dora Napoli in stabile decoroso camere tinello cucinino servizi cantina 35 milioni Grinaldi tel. 690 902

ZONA via Monginevro vendo alloggio camere tinello cucinino servizi diretto box rivalutazione 36 milioni. Telefono 680 747.

(continua)

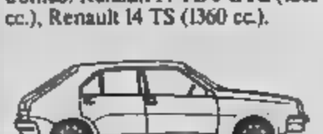


L'equipaggiamento

Renault 14 va oltre.

Anche nell'equipaggiamento di serie, che sulla versione GTL comprende, fra l'altro, tergicristallo a 2 velocità lavavetro elettrico, lunotto termico, cristalli azzurrati, orologio al quarzo, divano posteriore ribaltabile, disappannamento cristalli laterali, indicatore luminoso d'emergenza.

La versione TS ha in più, sempre di serie: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo delle porte, sedili anteriori con poggiatesta regolabili, contagiri elettronico. Renault 14 TL e GTL (1218 cc.), Renault 14 TS (1360 cc.).



RENAULT 14
va oltre

ECONOMICI

20 Domande affitto

A. ABA offre 450/650/850 mila affitto mensile per ampi alloggi ville uffici per dirigenti e funzionari. Tel. 441.593
A. ABBISOGNAMO in Torino alloggio arredato uso pied-à-terre. Telefono 779 516.
A. AGENZIA Corsbe telefono 740.890 - 534.539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà.
AVETE da affittare ogni dimensione vuoto o arredati Torino e provincia rivolgersi alla Des rapidità e serietà. Telefono 441 640
CENTRO servizi industriali cerca alloggi arredati per proprio funzionario in Pastera Torino e cintura. Serietà e professionalità. Telefonare 696 34 57.
CERCHIAMO appartamenti vuoti e arredati in Torino e provincia. Interpellateci vi risolveremo ogni problema con esperienza e serietà. Telefono 505 106 547-926
CERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti in affitto anche in vecchie costruzioni di 2-5 camere cucina offriamo premio buon ingresso. Fiduciaria immobiliare 356.958.
I nostri uffici attendono da te proprietario immobiliare la tua telefonata che ci consentirà di esaudire le innumerevoli richieste di affitto di alloggi uffici ville che i nostri clienti ci richiedono quotidianamente. Tel. 739 6842.
IMPORTANTE industria ricerca in affitto triennale per proprio direttore alloggio signorile mq 250 zona Collegno - Leumann. Tel. 534.104 ore ufficio
INGEGNERE cerca ufficio e abitazione 2-3 vani livello servizi. Telefonare 591 665 ore pasti
PRIMARIA società cerca appartamento uso ufficio mq 150 zona centrale. Crocetta si esamineranno con precedenza le offerte su corso e rientri. Telefono 517.588
PROFESSIONISTI ... cercano in affitto 2 alloggi uso abitazione stessa casa 5 vani più servizi oppure grande alloggio divisibile anche vecchia costruzione. Telefonare 500 867.
SOCIETA' ricerca ufficio commerciale piano rialzato o primo piano zona Statuto. Tel. 770 516
STUDIO Cooper, per incarico fiduciario, ricerca ufficio 130 mq corso Svizzera Tassoni Vercelli Giulio Cesare Novara. Telefono 530.871

21 Offerte affitto

ABBIAMO alloggio signorile 4 camere salone 2 servizi semicentrale piano alto affitto 350 mila Rutolo Immobili 751.526.
ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa. Agenzia Corsbe via Saluzzo 14. Telefono 538.539.
AFFITTASI alloggio arredato camera tinello cucinino servizi secondo abitazione a persona sola e referenziata. Tel. 335 84 52.
AFFITTASI ammobiliata elegante indipendente centralissima monocamera bagno angolo cottura tre posti letto preferibilmente a studente o uso saltuario. Telef. 516.138 ore ufficio
AFFITTASI Crocetta solo uso ufficio 3 vani segreteria tutto a nuovo casa d'epoca. Telefonare 540 148.
AFFITTASI locali liberi 1° piano mq 135 uso ufficio zona centrale. Tel. 531 500.
AFFITTASI uffici grandi e piccole dimensioni a varie attività commerciale stessa casa. Tel. Agenzia Torricelli 591 220
AFFITTASI villa cintura Torino rivolgersi a Oasi via Di Nanni 17. Tel. 441 640
AFFITTIAMO in lussuoso residence zona Mirafiori appartamenti arredati da 40 a 80 mq. Tutti i comfort. Tel. 348.8333.
AFFITTO a coniugi trasferta per un anno alloggio arredato zona corso Casale 3 camere cucina servizi. L. 350 mila mensili più spese. Telefono 748 107.
AFFITTO alloggio arredato seconda casa uso transitorio. Telefonare 739 601.
AFFITTO alloggi arredati a persone referenziate in residenza uso seconda casa o pied-à-terre stessa casa. Tel. 696 47.40
CORSO Vittorio 3 uffici arredati centralissimi, segreteria recapito postale telefonico, altri numeri, parcheggio. Telefonare 650.5945
CROCETTA su corso affittasi ufficio 3 locali e servizi, moquettati. Telefonare mattino 531.302 pasti 325 300
DUE camere vuote e ammobiliate uso ufficio laboratorio pied-à-terre zona c. Novara ... Telefonare 510.758
IN residence Guido Reni zona Mirafiori affittasi eleganti mini monolocali arredati con angolo di cottura. Tel. 309 87.07
MONOLOCALE elegantemente arredato affittasi esclusivamente uso pied-à-terre. Tel. 538.806
PALAZZO Amoretti, piazza Maria Teresa, uso ufficio-studio affittasi 1° piano salone 2 camere ampio ingresso. Esigonsi garanzie e massime referenze. Telefonare 383.134.
PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati, a minimo 30mila stessa casa 120-160 mila, non sono agenzia. Telefono 681.725.
SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sala riunioni, zona centro. Tel. 650.2181.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati servizi ... L. 70 mila mensili più cauzione. Telefono 865.79 64
STUDIO Cooper affitta adiacenze corso Massimo d'Azeglio ufficio di lusso 7 vani, piano rialzato. Telefonare 630.871
UFFICI arredati centralissimi centro segretariale comunicazione recapito telex 1° piano scala destra via Sacchi 18, tel. 518.553
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 596 444
UFFICI signorili arredati completo servizio segretaria. Recapiti telefonici. Telefonare pomeriggio 638 777.
UFFICIO affittasi via Pier Carlo Boggio 38 piano rialzato mq 100 4 locali più servizi. Immobil Italia, telefono 585.808
UFFICIO corso Francia signorile decoroso telefono piano 4° mq 40 due camere servizi, L. 265 mila mese. Telefonare 541.571.
UFFICIO mq 120 affittasi Borgo San Paolo. Telefonare 512.774
UFFICIO via Madama Cristina piano terreno angolare mq 330 passo carraio adatto ogni attività. Telefono 748.107.

UFFICIO
via S. Quintino salone mq 70 5 vani ufficio lusso servizi riscaldamento autonomo totale mq 240 doppio ingresso piano primo. Telefonare 544 210

VILLA nuova affittasi zona San Gallo: salone 3 camere cucina ... taverna box giardino, 550 mila mensili. Telefonare 774.040.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346 777 Valsena
AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Tel. 687.061 Montalto, v. Nizza 33

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali 383.000 cucine in laminato complete 261 mila Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile)
PRIVATO vende camera giorno noce massiccio biancheria 600 e divano antico. Tel. 635 843 mattino
SOGGIORNI arredamenti classici, salotti, mobili vari laccati. Sconti eccezionali per rinnovo campionario. Belvedere, via Belfiore 40 ang. via Valperga Caluso

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE tappezziere esegue lavori ... Telefonare 230.587
DECORAZIONI ... Telefonare 323 876

33 Matrimoniali

LAUREATO 34enne celibe posizione ... giovane bella amante casa viaggi. Scrivere «Publicompass 6472 — 10100 Torino»
SCAPOLO ... cerca scopo matrimonio 30/40enne, reciproca cultura capacità affettive ... Scrivere «Publicompass 9450 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria cabinati F.B. e E.F.B. Gobbi motori marini Volvo Suzuki cabine Lomac. Automar via Turati 50 Tel. 586 179
PRIVATO vende cabinato 30' - 2 motori entrobordo diesel radiotelefono ecoscandaglio ... 28 milioni. Tel. 0184 41 831

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN camper roulotte noleggio ... e vendita ... Telefonare 446 526
AUTOCARAVAN ... roulotte d'occasione al ... Claudia strada S. Gallo 14 Orbassano. Tel. 984 0433

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE Mignon da appartamento, Yorkshire Fox Terrier barboncini Toy, maltesi, pechinesi, Shitzu, Chow, Bobtail, Schnauzer nani. Pippa Sala Moncalieri 011 - 640 91.77

Le Lancia Beta e Trevi ti danno una ricchezza di contenuti superiore a tutti i concorrenti.

Fino al 30 aprile i Concessionari Lancia, per la Beta o la Trevi che acquisti, ti offrono ancora di più. Una proposta da sentire subito.

Se stai per comprare un 1600 o un 2000 sicuramente hai pensato alla Beta o alla Trevi.
Giustamente. Perché nessuno è in grado di offrirti altrettanta tecnologia, qualità, prestazioni.
Nessuno è in grado di offrirti altrettante qualificate e prestigiose dotazioni di serie.
Ma soprattutto nessuna marca in Europa è oggi in grado di offrirti un uguale vantaggioso rapporto prezzo-contenuti.
Guarda ad esempio cosa ti propone di serie, cioè nel normale prezzo di acquisto, la Trevi 2000 I.E., e confrontalo con i concorrenti.
Con tutti i concorrenti. Vedrai che non c'è nessuna possibilità di confronto.

Control system elettronico, contagiri, termometro acqua, manometro olio, voltmetro.

Vetri atermici, lunotto termico, specchio retrovisore esterno con regolazione dall'interno, regolazione automatica dei fari, luci retronebbia.

Alzacristalli elettrici anteriori, poggiatesta anteriori, volante regolabile, bocchette aria ai vetri laterali, impianto climatizzazione posti posteriori, cinture di sicurezza con arrotolatore, cassetto portaoggetti con serratura, faretto lettura orientabile.

Iniezione elettronica Bosch "L Jetronic", accensione elettronica a impulsore magnetico, cambio a 5 marce, idroguida, doppio circuito frenante "Superduplex", quattro freni a disco, servofreno a depressione, correttore di frenata.

Fino al 30 aprile i Concessionari Lancia, per la Beta o la Trevi che acquisti, ti offrono ancora di più.
Un'opportunità che merita subito una visita.
Dai Concessionari Lancia naturalmente.

Beta 1600 2000

Trevi 1600 2000 2000 I.E.

CANARD

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

42 Antiquariato

GALLERIA Pera Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI lotti archivi eredità ... acquistiamo per contanti. Gaggero 544.577 v. Maria Vittoria 2
FRANCOBOLLI rari, antichi e moderni, collezioni di rilevante valore acquisto per contanti recandomi ovunque. Tel. 0184 560.179.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ACQUISTO casetta o rustico indipendente con terreno anche da rifare contanti Tel. (0121) 3840 ore ufficio
A.A. S. ELISABETTA vicinanze campo sci altitudine 1200 vendesi casa nuova costruzione mq 80 con 2500 mq terreno a lire 45 milioni. Telefonare 744 966
A. COM.FAI A vende in complesso residenziale «Plan del Frais» nel verde delle pinete a soli 50 km da Torino appartamenti 1/2/3 camere ideali per soggiorni estivi e per gli sport invernali mutuo e dilazioni ufficio vendita in loco aperto nei giorni festivi. Sede di Torino via Guerin 4 tel. 548 123.
A. COM.FAI 2 vende S. Lorenzo al Mare in palazzine signorili residenza «Le Diane» appartamenti 1/2 camere tinello cucinino bagno. Posizione dominante nel verde degli ulivi con vista mare. Pronta consegna mutuo e dilazioni. Ufficio vendita in loco aperto anche nei giorni festivi strada provinciale Costa Rainera tel. 0183 / 016 41 — Sede di Torino via Guerin 4 tel. 548.123.
A. L. 28 milioni 500 mila vendo vicinanze Pessena alloggio di camera cucina soggiorno e servizi arredato 50% contanti e resto dilazioni. Telefono 943.37.30
A. VENDESI alloggi in ville signorili vista mare 1-2-3 vani Finale Torano Cariale S. Stefano Ospedaletti da L. 48 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 011 - 293 301
A. 38.500.000 vendesi casa abitabile di 8 vani ... con cantina cortile e terreno di mq 2500. Telefonare 744.958
A Finale ... vende 1-2-3 vani in costruzione ottima vista mare mutuo agevolazioni Tel. 0182 97 320

A.L. 12.000.000
vendo rustico da riattare mq 1700 di terreno facilitazioni di pagamento. Telefono 962.186

A L. 5.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico servito da strada asfaltata. Telefono acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 636 303

A Pian d'Ark panoramico rustico abitabile 4 vani cucinino servizi 1250 mq terreno coltivato L. 30 milioni trattabili Tel. 789 200 - 780 30 30 - 780 41 34.
ACQUISTEREI al mare pagando in contanti alloggio recente di 1-2 camere adiacenze Finale Pietra Ligure Tel. 539.016.
ACQUISTO casetta o rustico max 30 km da Torino anche da ristrutturare con terreno pagando contanti. Tel. 472.057
ACQUISTO rustico o cascina [illegible] contanti. Tel. 011 650 3024
AD Ospedaletti Alassio in villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi. Mutuo e dilazioni. Tel. 0187 90.370, Ivrea 0125 48.587
AFFARONE ... villa nuova 2 appartamenti 100 mq cadauno giardino garage box. Telefonare 518 725 237.046
AGENZIA «Casa al mare» vende alloggi nuova e vecchia costruzione e rustici da Finale ad Alassio ed entroterra. Tel. (011) 883 084 - (019) 608 072.
AIRASCA libero in stabile recente ascensore riscaldamento centrale monolocale arredato 17 milioni 500 mila. Gabetti 011 / 8787.

ALASSIO
Il Mirone ... piena spiaggia libero subito 2 camere cucina servizi box auto 2 balconi dilazioni di pagamento Telefono 011 546 830 548 755

ALBISOLA Mare 30 mt mare vendonsi appartamenti liberi 2-3 vani più servizi. Telefonare 019 / 20 373
ALMESE villa libera unifamiliare su due piani salone 4 camere cucina biservizi mansarda giardino frutteto e prato alto livello. Fiam. Telefono 585 273 581 789
ALTA Valle Susa zone di interesse turistico estivo ed invernale in stabili recenti appartamenti di 1-2-3-4 vani servizi prezzi vantaggiosi mutui fondiari e dilazioni di pagamento per maggiori ragguagli telefonare Grimaldi 011 50 56
AQUILA Giaveno vendesi villetta unifamiliare 2 camere soggiorno cucina mansarda taverna box giardino. Tel. 837.181
ASTERIAS costruisce e vende direttamente da Finale a Ospedaletti alloggi e villette. Telefono 0187 90.036 Torino 850.577
BAITA libera camera cucina progetto approvato di ristrutturazione Val di Susa (Condove). 8 milioni più mutuo. Telefonare 473.0087

BARDONECCHIA
privato vende alloggio arredato vicino agli impianti 6 posti letto esposizione est. Tel. 500.066

BONINO immobiliare vende casa nuova in Sommariva Bosco 10 camere più piano rurale terreno mq 10 mila. Telefono 011 650 30 24
BRA vendo casa occupata piano terra negozio cantina garage 1° piano 3 vani servizi 2° piano 3 vani servizi libero richiesta in blocco L. 52 milioni. Telefonare (011) 974 420
CALABRIA Diamante ville e appartamenti primissima linea spiaggia 15 milioni dilazionabili 10 milioni mutuo. Telefonare 761 591
CALABRIA Scalea appartamenti comodissimi spiaggia 16 milioni anticipando solo 4 milioni. Telefonare Torino 781.591
CANALE 40 km Torino casa dominante valle 4 camere salone bagno ampio porticato grande cortile 75 milioni. Telefonare 596 835
CANTALUPA villa nuova costruzione 3 camere salone cucina servizi ampio porticato terreno vendo. Telefonare 0121 71 873
CASABIANCA libera a Giaveno ... casette di due monolocali 28 milioni dilazionati. Tel. 531 510

CASALEGNO
A cerca urgentemente case ville rustici in città mare, montagna garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 839.8444

CASALEGNO B Ages (To) casa rurale fatta a soggiorno con camino camera cucina bagno cantina stalla 3 fienili terreno mq 1800 L. 42 milioni. Telefono 011 839 84 44
CASALEGNO B Castiglione (To) villa nuova libera salone 3 camere cucina doppi servizi cantina garage 2-3 auto seminterrato giardino mq 800 L. 150 milioni. Telefono 011 839 84 44
CASALEGNO B Giaveno (To) casa rurale parzialmente rifatta di 1 piano con terreno mq 260 L. 28 milioni. Telefono 011 839 84 44.
CASALEGNO B Passerano (To) rustico rifatto di 2 piani camera tinello cucinino bagno 2 camere sopra terrazzo giardino L. 32 milioni. Telefono 839.84 44
CASALEGNO B Pralormo (To) villetta di 1 piano libera indipendente con terreno mq 1900 recintato L. 88 milioni mutuo fondiario Tel. 011 - 839 84 44
CASALEGNO B ... (Im) libero recente 3 camere cucina servizi L. 95 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 011 - 839 84 44

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650 3805 vende in Tronzano (Vc) in perfette condizioni villetta 3 camere cucina 2 servizi su 2 piani L. 55 milioni.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650 38 05 vende libera in Lanzo ... complessivamente che separatamente casa composta di 3 alloggi di 3 camere, cucina, bagno e terrazzo + negozio retrostante 2 camere terrazzino, bagno e ripostiglio. Il tutto completamente ristrutturato

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650 38 05 vende a ... Argentina due appartamenti rispettivamente di 78 e 120 mq. Prezzo interessante.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650 38 05 vende in Castellamonte villa di 260 mq su 2 piani fuori terra ottimo stato

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650 3805 vende libera in Nichelino villetta recente 3 camere salone cucina, servizi e box auto

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650 38 05 vende in Ultria due appartamenti liberi con relativi box auto

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650 38 05 vende in Gassino villa libera bifamiliare elevata su due piani fuori terra: 1° piano 3 camere, salone, cucina, 2° piano 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Giardino circostante di 900 mq.

CASAMERCATO S.p.A.
tel. 650 38 05 vende a San Secondo di Pinerolo villetta libera elevata 2 piani fuori terra completa di 2 camere, cucina, servizi, mansarda abitabile. Giardino circostante di 300 mq circa.

CASCINA nel Monferrato posizione soleggiata ampio fabbricato acqua luce telefono strada asfaltata 18 mila mq di terreno unico corpo vigneto frutteto e seminativo L. 80 milioni. Telefono 011 549 79 31.
CASETTA indipendente al centro di Mora (Al) di 5 vani box e giardinetto chiesto L. 28 milioni 500 mila. Contar 519 017 - 519.065
CASETTA Val di Lanzo libera 39 km da Torino 5 camere cucina servizi 19 milioni dilazionati. Telefono 513 022 530 880.
CASTAGNETO Po frazione ... villetta unifamiliare con box e ampio giardino. Informazioni Immobil 4 Tel. 011 509.486
CERCO [illegible] Torino, qualunque zona. Telefonare 538 07.11
CERIALE recente contesto ingresso cucina, tinello, 2 camere bagno, ripostiglio. 60 milioni. Eventuale box 15 milioni. Radar 4 Telefono 019 387 723
CESANA Eurocasa 340 740 Lusso camera tinello cucinino servizi posto auto coperto arredato 4 posti letto facilitazioni.
CHALET a Cesio posizione panoramica nuovo terminato al legno 310 mq di terreno fornito di acqua luce. Casa-Nova 920.9705

CHAMPOLUC - DUFE
In splendida posizione panoramica e soleggiata impresa vende alloggi 1-2-3 camere. Riscaldamento centrale individuale. ... Tel. 011 597.828 0122 831 420

COAZZOLO ... di villa ... con mura perimetrali esterni. Ottima posizione. Casa-Nova 920.0705
COCCONATO a Asti vendo prestigiosa villa di mq 500 su tre piani con parco di mq 4000 L. 380 milioni. Tel. 800.9790
CORIO ... indipendente di 3 camere ... salone tinello con cucinino e servizio terreno di 7000 mq Casa-Nova 920 9705
CUORGNE' in corso vendesi stabile di 30 vani in parte liberi più 2 negozi 80 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 531.078
CUORGNE' vendo rustico indipendente sopraelevato progetto approvato secondo zona semicentrale L. 18 milioni. Tel. 513 816
DA privato acquisto casetta o alloggio in Torino o altro posto. Pago in contanti. Telefono 351.237
DIANO Arentino villa indipendente arredata lussuosamente di soggiorno 6 vani box e giardino. Contar 0182/43 158 43 289.
ELBA splendida villa sul mare vendesi permuterei. Scrivere Casella Postale 3035 - Genova Principe.
ENTRACQUE adiacente villa di salone con camino 3 vani veranda box e giardino e L. 90 milioni. Contar 519 017 - 519 065
FRABOSA (Cuneo) costruttore vende alloggi 2-3 camere servizi facilitazioni pagamento. Telefonare (011) 530.065
GABETTI Pinerolo 0121 22 851 vende via Manin del XXI appartamento 2-4 vani da 70 milioni mutuo compreso.
GABETTI Pinerolo 0121 77 442 vende Pinerolo via Manin del XXI magazzino mq 320 altezza 3 29
GABETTI Pinerolo 0121 77 442 vende Bricherasio terreno agricolo, piccolo rustico, ... mq 8300, libero
GABETTI Pinerolo 0121 22 851 vende Frossasco rustico capannone 820 mq con palazzina 300 mq terreno recintato 4000 mq

GABETTI Pinerolo 0121 22.851 vende Cumiana capannone per allevamento bovini sup. 2000 mq. Palazzina 300 mq. Terreno.
GABETTI Sanremo 0184 - 880 111 Vallecrosia rustico ristrutturato su due piani soggiorno 2 camere servizi 83 milioni
GABETTI Sanremo 0184 - 880 111 ... rustico da ristrutturare su due piani sette vani loggia terrazzo 45 milioni.
GABETTI Sanremo 0184 880 111 Diano Marina in villetta a schiera vista Mare ... servizi posto macchina 78 milioni
GABETTI Sanremo 0184 - 880 111 centro soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio 3 balconi 125 milioni
GABETTI Sanremo 0184 - 880 111 centro attico con terrazzo vista mare e mono soggiorno 3 camere cucina 2 bagni.
GABETTI Sanremo 0184 - 880 111 Arma di Taggia centro soggiorno camera cucina tinello rip. balcone terrazzo 120 milioni.
GABETTI Sanremo 0184 - 880 111 Ospedaletti nuova costruzione ... posto auto 30 milioni più mutuo
GARESSIO panoramica villa bifamiliare recentissima, 260 mq abitabili, giardino 1800 mq, finiture lussuose, 76 milioni più mutuo. Gabetti vende. Telefonare 487 741
GARLENDA (Albenga) 200 mt maneggio golf appartamenti indipendenti 2-3 camere servizi cantina in palazzina ristrutturata da 55 milioni. Radar 4, tel. 019 387 723
GIAVENO bella casetta con giardino vendo libera 30 milioni altra 75 milioni. Telefonare 937.7083 pomeriggio lunedì escluso.
GRIMALDI nel parco naturale di S. Giorio rustico con giardino indipendente da ristrutturare con progetto approvato per 2 camere cucina servizi box. Telefono 953.28 32
GRIMALDI S. Remo 0184 882 222 Foce lussuoso soggiorno 1-2 camere cucina biservizi balcone cantina box 170 milioni.
GRIMALDI S. Remo 0184 882.222 Foce bicamere cucinotto bagno balcone 75 milioni altro monolocale ristrutturato 19 milioni
GRIMALDI tratta Bagnolo rustico indipendente da restaurare 4 vani terreno 1500 mq ... Tel. 0121 773 54
GRIMALDI tratta Prarostino villetta 6 camere cucinino doppi servizi arredata terreno 400 mq Tel. 0121 773 54
GRIMALDI tratta Frossasco villa salone 3 camere cucina biservizi box lavanderia cantina terreno. Tel. 0121 / 773 54
GRIMALDI 0185 273 211 tratta Diano Marina libero 100 mt mare 2 camere tinello cucinotto servizi 90 milioni
GRIMALDI 0185 273 211 tratta Imperia centrale, monolocale con servizio 13 milioni 500 mila

IPIM MARE
libero a Loano vicinanze mare, spiaggia: soggiorno camera cucina servizi terrazzo. Telefonare 115.583.

IMMOBILIARESANPAOLO libero a Ventimiglia monocamera ingresso, angolo cottura servizi. Arredato. Telefono 011 503 200
IMMOBILIARESANPAOLO libero in villetta a S. Lorenzo al Mare camera tinello angolo cottura ingresso servizi posto auto nuova costruzione. Telefono 011 503.200
IMMOBILIARESANPAOLO libero Genova Voltri camera cucina servizi ripostiglio L. 38 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 011 / 503 200
IMPERIA libero 4 grandi vani servizio magazzino, 42 milioni. Telefonare 0141 831 310.

INVESTIMMOBILI
vende ... di villa posizione panoramica vista ... da L. 50 milioni. Telefono 011 546 830 548 755

INVIMM ricerca case di campagna o mezza montagna con comodità ai negozi. Telefonare 016 283 518 985
INVIMM vende a Luserna S. Giovanni (52 km To) alloggio nuovo libero centrale di 3 camere tinello cucinino servizi box L. 38 milioni. Telefonare 516 283 518 985
(P) Valle d'Aosta-Courmayeur, zona centrale vendiamo appartamenti soggiorno 1-2 camere Tel. 511 387 Aosta 0165 / 437 41.
(P) Valle d'Aosta La Salle ... alloggi da L. 58 milioni. Telefonare 511 382 Aosta 0165 / 437 41
(P) Valle d'Aosta La Thuile Vicinanze impianti appartamenti in costruzione, vaste dimensioni. Consegna estate 1981. Telefonare 511 382, Aosta 0165 43.741.
(P) Valle d'Aosta Saint Pierre Vendiamo in rustico ristrutturato appartamenti vaste dimensioni da L. 42 milioni 500 mila. Telefonare 511 382 Aosta 0165 / 437 41
LANZO ... prestigiosa villa uni o bifamiliare di 10 vani servizi garage posizione panoramica Casa-Nova 920 9705
LANZO villa da ristrutturare composta da 6 camere doppi servizi e giardino di 600 mq facilitazioni Casa-Nova 920.9705
LIMONE Piemonte Villaggio del Sole residenza sulle Piste del Sole, vendite dirette Tel. 0171 555 00 S.C.P. Cuneo
LOANO adiacente spiaggia con vista mare 2 camere tinello arredato giardinetto privato L. 88 milioni Contar 0182 43-158
LOANO alloggio in villa nuova completamente arredato libero 2 camere tinello cucinino ... con mansarda vende dilazionando. Uno 531 196
MONTECARLO Nuovo porto, occasione ancora alcuni monolocali, 2 e 3 locali. Prezzi vantaggiosissimi, plusvalore garantito. Agence Internationale, 31 boulevard des Moulins, Monte-Carlo. Telefono 0033 / 93 / 507 835
NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti alloggi Riviera Ponente e di Valsusa garanzia serietà. Tel. 747 148.
NEL Canavese vendiamo villa su 2 piani di recente costruzione con mansarda box auto riscaldamento gasolio. Telefono 547.470.
NOLI ... 3 km mare villa bifamiliare panoramicissima cantina box patio terrazzo giardino mq 1000 alberato 245 milioni dilazionabili. Radar 4 019 387 723

OTTIMO INVESTIMENTO
Lavagna centro privato vende alloggio 100 mq salone, 2 letto doppi servizi, cucina, grande balcone, ripostigli, finiture grande pregio, 100 mt dal mare 118 milioni. Tel. 011 - 687 626 ore ufficio.

PRATO NEVOSO ARTESINA
90 km da Torino 26 impianti di risalita 150 km di piste impresa vende e prenota direttamente mono e bi trilocali mutuo dilazioni sicuro investimento. Tel. 011 - 618 080.

PRIVATO ricerca urgentemente 2 - 3 camere tinello, servizi liberi in Carignano o Carmagnola Tel 541 483
PRIVATO vende alloggi 18 km da Aosta stazione sciistica impianto nuovo arredato ... Telefono 011 678 835 0165 42 103
PRIVATO vende villa unifamiliare con 2500 mq terreno Baldissero Canavese 40 km Torino, 100 milioni. Tel. 947 81 13
PRIVATO vende o permuta cascinale di vecchia costruzione con terreno ... 35 km da Torino Tel. 941 81 13

RIVALTA
impresa vende case bifamiliari a 2 piani duplex salone 2 camere doppi servizi locale di sgombero mq 50 L. 85 milioni più 40 di mutuo ogni piano ... Telefonare 832 1097

RUBIANA
privato vende in palazzina di recente costruzione alloggio ... composto di camera letto grande soggiorno angolo di cottura bagno piccolo giardinetto e garage, dilazioni pagamento. Telefonare 502.613.

RUBIANA villa panoramica con 3 alloggi salone 2 camere cucina doppi servizi box giardino cintato. Tel. 530 166 - 548 261
S. REMO soleggiati comodi mare in villa bialloggi con grande giardino indipendente Telefonare 0184 70.964 - 011 549 804.
SANREMO libero a 100 metri dal mare in prestigioso residence con parco condominiale recente arredato camera cucina servizi mutuo Fiam. Telefono (011) 585 802

SANSICARIO
Posizione panoramica e soleggiata in piccolo condominio impresa vende mini alloggi finiture e soluzioni architettoniche di prim'ordine. Tel. 011 592.540

SARDEGNA Capo Coda Cavallo sul mare in nuovo complesso residenziale impresa vende ... mutuo fondiario dilazionabile. Tel. 011 087.014
SARDEGNA Costa Rei in villaggio vacanze sul mare funzionante e superattrezzato con piscina tennis ristorante discoteca negozi, ... vendiamo mono-bilocali quinto contanti restante con dilazioni vantaggiose e mutuo. Prezzi a partire da L. 23 milioni. Casa-Vacanze telefono 011 / 516.721
SARDEGNA Isola Maddalena in complesso residenziale sul mare con piscina e ormeggio, panoramici mono, bi, trilocali a partire da 25 milioni. Citta 011 750 989

SERM
vende presso Cuorgnè rustico da rifinire, vero affare 3 milioni 900 mila contanti, resto mutuo. Telefonare 487.741

SERRA di Pamparato (stazione sciistica) monolocali; da L. 26 milioni 500 mila compreso mutuo fondiario Contar 519 017 - 519.065
STEMAT 301 390 offre vicinanze Ivrea casa libera abitabile indipendente 4 camere giardino cantina servizi L. 25 milioni.
SUSA villa recente uni bifamiliare 7 camere doppi servizi garage cantina mq 1400 giardino vendiamo 115 milioni più 40 mutuo. Telefonare 509 842.
TECNOKASA Bardonecchia libero subito alloggio soleggiato composto da salone 3 camere tinello cucinotto 2 ingressi 2 servizi volendo box adiacente via Medail Tel. 545.662
TORRE Pellice villa in costruzione 3 camere salone cucina doppi servizi garage magazzino terreno vendo. Telefonare 0121 71.873
UBAV 747.729 vende zona La Morra villa ... 8 vani 3 bagni semiarredata terreno 3000 mq mutuo dilazioni
UBAV 747.729 vende zona Moncalvo ... terreno ... compreso casa 13 vani stalla fienile mutuo
VARIGOTTI fino Spotorno Pietra Ligure vendo appartamenti vista mare. Telefonare 019 668 223
VENDESI cascina libera 6 km da Ivrea possibilità 2 alloggi condizioni vantaggiose. Telefono 513 661.
VENDO villa in Barbania a partire da L. 100 milioni, vendo chalet a 5 km da Casale L. 70 milioni. Ore ufficio, tel. 970.4161.
VILLA a Trana su 2 piani ... box lavanderia salone 3 camere cucina doppi servizi e mansarda abitabile 250 milioni trattazioni dirette con il proprietario. Tel. 593 989 ...
VILLA ... 20 km Torino nuova bifamiliare 230 mq più mansarda giardino 185 milioni. Tel. 306 635.
VILLA ottagonale a Masio (15 km da Alessandria) di salone 4 vani 3 servizi ampio box e giardino 140 milioni. Telefonare 519 017.
VILLADEATI casa composta otto camere garage cantina ripostiglio piccolo orto da rustico zona turistica acqua luce vende. Telefonare 011 587.035 ore 8-9 19-22
VILLANOVA d'Albenga in antica villa Angelina con ampio parco condominiale 2 vani a L. 44 milioni. Contar 0182 43.158
VILLE monofamigliari e rustici varie dimensioni dintorni Torino prezzi vantaggiosi agevolazioni di pagamento per ulteriori informazioni telefonare Grimaldi via Torino 66, Chivasso, 911 35.68
VIOLA S. Grée 16 km autostrada Torino-Savona costruttore vende alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefonare (011) 530.065
VIU' posizione panoramica casetta indipendente 5 vani doppi servizi terreno mq 3700 prezzo interessante Casa-Nova 920.9705

11.000.000
casa rustica di vani 4 con giardino servita di strada acqua luce a 30 minuti da Torino Res Immobili vende. Tel. 512.923.

13.000.000
rustico indipendente di 4 vani con 2000 mq di prato in collina servito di strada acqua luce Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

16.000.000
rustico di vani 5 con terreno in collina a 30 minuti da Torino servito da strada acqua luce Res Immobili vende. Telefonare 512.923

20.000.000 MINIMO
Locali Torino vende Puglia, Calabria, Sardegna confortevoli appartamenti con ... soggiorno, letto, angolo cottura, terrazzo. Consegna 1981. Dilazioni pagamento. Telefonare 509 8508 - 589 264, ore 9-13.

29.000.000
rustico ristrutturato panoramico composto da 7 vani bagno salone terrazzo camino box auto e giardino a 30 minuti da Torino Res Immobili vende. Tel. 512.923

5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi a Lido Ferrarese appartamenti villette a schiera e ville. Immobiliare ... via Pomba 29 via Gioberti 18 tel. 011 538 413 - 547 900

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI in Beaulard - Bardonecchia monolocali e alloggi vuoti-arredati annualmente o stagionalmente. Vigno tel. 713.126 - 726.980.
BORGHETTO S.S. Agenzia Italia affitta alloggi vacanze 3 - 4 - 5 posti letto: maggio 170 mila - 200 mila - 250 mila, Giugno 180 mila - 250 mila - 300 mila, luglio 380 mila - 450 mila - 500 mila. Tel. 0182 / 971.071
LIGURIA affittasi anche settimanalmente villa vacanze, giardino, bella posizione. Telefono 011 544 193 159.265.
LOANO monolocale 4 letti affittasi marzo aprile successivi. Telefonare 010 670 613.
SANREMO Pietra Ligure affitto confortevole alloggio centrale (da marzo e seguenti). Telefonare 660 8109
SARDEGNA affittasi maggio settembre anche periodi frazionati villa 300 metri mare, tre matrimoniali, ... tre bagni soggiorno cucina terrazze panoramiche solarium grosso giardino splendida vista mare stupenda località (5 km Olbia). Telefonare, ore ufficio, 011 958 6357.
SESTRIERE affittasi centralissimo arredato 2 camere cucina abitabile servizi. Telefonare ore pasti 650.9385
450 appartamenti ... arredati settimane bianche ... vantaggiose. ... Tel. 0541 54.500
950 appartamenti modernamente arredati Adriatico. Offerte promozionali estate '81. Telefonare 0541 54 500

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione La Pineta, tel. 0182 / 424 16 tranquilla, ... ottima cucina, pensione completa 12.000 tutto compreso.
BORDIGHERA pensione Marika vista mare cucina casalinga tv terrazzo tutti i comfort. Interpellateci. Telefono 0184 260 418
NUMANA Conte Conero Ancona Grand Hotel Residence Santa Cristiana sul mare ogni comfort offerte promozionali 0541 54 500

49 Informazioni

AIRT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 53, tel. 590034
ALLA ... investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534 615
HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino Tel. 532.475 - 534 585
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.094 - 538.682.
NORMONDIAL investigazioni indagini controlli privati ed industriali via S. Francesco da Paola 40 tel. 531 181.

50 Smarrimenti

SMARRITO al 23-1 zona Cenisia pastore tedesco nero focato collare giallo vaccinazione ... Tel. 700.111
SMARRITO yorkshire femmina con collare rosso in zona Ponte Isabella. Telefonare 697.326
TROVATO 31-1 zona Crocetta cane ... tel. 501 052.

51 Occasioni

OFFICINA lavorazioni ... cessata attività cede attrezzature varie porte e giacenze magazzino. Telefonare 383 093
PIANOFORTI tedeschi d'occasione completamente restaurati, le migliori marche vendesi garanzia noleggio Torino. Tel. 480 846.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento monete, brillanti. ... 101 ang. Villarbasse, tel. 334 837
A.A.A. ACQUISTO oro argento pagando valutazione massima. Telefonare 600.05.61 ore negozio.
A.A. ACQUISTO mobili 800 ... quadri tappeti arredamenti completi sgombero alloggi. Telefonare 576.241
A.A. SGOMBERO alloggi e soffitte cantine negozi ... acquisto mobili oggetti vario genere. Tel. 280 194
A. CARTOMANTE dotata di forti poteri extrasensoriali aiuterà e allontana forze malefiche solo donne. Per appuntamento tel. 356 342.
ACQUISTO cose varie libri mobili in stile antiche ... sgombero alloggi cantine Tel. 655 440 - 481 058
CARTOMANTE medium diplomata risolve ... e persone amate ... Telefonare 300.7738.
COMPRO antichità anticaglie quadri ed oggetti vari. Tel. 473.718 mattino
COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni ... tel. 232.417.
COMPRO libri antichi moderni singoli volumi ... biblioteche album stampe cartoline. ... negozio, 839 7720
DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rimodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile Tel. 753.782
R. GARIBANO vende a prezzi interessanti mobili antichi, credenze, guardaroba, sedie, specchi, ... librerie, tavoli, comò, porte, cassapanche ... strada Torino 39 Moncalieri. Telefono 640.73.57 645 137
LIMOGES porcellana da decorare e decorata direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento. Dema, strada Mongreno 29 telefono 011 897 844.
MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni ... 5, tel. 540 878
MAGA ... cartomante ... matrimoni amore ... Telefonare 650 443
MAGA veggente cartomante ... amore ... persone amate ... Tel. 696 6773 solo donne, via Murat 13 Torino.
MONTONI 50.000-100.000 giubbotti vera pelle 50.000 il Vaccaro tel. 791 709 v. Asti 24 ...
PLEXIGLAS spessore 5 mm taglio lastra misura ... Taglio da lastra spessore 3 e 5 mm a prezzi concorrenziali. Salpe, via Villa Giusti 6, telefono 831 398.
PORTOBELLO il mercatino dell'antiquariato di None ... 4000 mq di esposizione ... S.S. ... 23, n. 71 None Telefono 988 5584 - 985 9519.
PRIVATO da privato compra argenteria antica italiana e francese ad uso collezione. Telefonare ore mattino 361 960
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via ... 15, tel. 753.134
TERRA da riporto e coltivo mc 4000 3000 vendiamo zona Sud Torino prezzi equi. Telefonare ore ufficio 992.915.
VENDESI ... Via ... 112, telefono 361 997.
1981 ... Telefonare ... 77 71

Anno 115 Numero 34

LA STAMPA

Martedì 10 Febbraio 1981

TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico [illegible] - Redazione centrale telefono 65.66 (cercando il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.66) - Telex 221.125 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (C.C.P. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fb 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,00; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 30; Spagna pes. 65; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,40 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10121, corso Matteotti 9; Asiago 85, tel. 57 56 904; Genova, via E Vernazza 23, tel. 582.560 Bologna, via Ruzzoli 36, tel. 228.826 Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.525, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 68.065 - Tariffe, modulo mm 42 x 45: finanziarie, posizione e data di regola tariffe indicate in parentesi Occasionali L. 205.000 (246.000) per modulo, Commerciali L. 180.000 (220.000) - Istituzionali L. 220.000 (264.000) Ricerche personale, a verculi, L. 200.000 (240.000) - Finanziarie e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 2600 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Ospedali

Da domani fino a sabato 52 [illegible] medici in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro

di Gian Carlo Fossi

A PAGINA 2

Fermo [illegible] polizia

Continua [illegible] dibattito-fiume alla Camera: l'ostruzionismo radicale occupa già 3 milioni di pagine

Alberto Rapisarda

Non c'è accordo sull'addizionale per i terremotati

Sindacati: al governo una tregua di 48 ore

Ieri in un lungo confronto a Palazzo Chigi le Confederazioni non hanno concesso il 5 per cento - Chiedono di conoscere l'esatta destinazione delle somme Come dovrebbe essere trattenuta la supertassa - Oggi incontro con Reviglio

[illegible] — Governo e sindacati hanno discusso ieri per più di sei ore sulla legge-quadro per il terremoto e l'addizionale senza venire a capo di niente. Le posizioni restano distanti: la Federazione unitaria, prima [illegible] dare via libera al varo dell'*una tantum* fiscale per l'81, vuole avere precise garanzie che questi soldi siano effettivamente destinati alla ricostruzione delle zone colpite dal sismo e chiede una contestuale riduzione delle tasse per i lavoratori dipendenti, per [illegible] più in una misura maggiore di quella prevista nel disegno [illegible] legge già depositato al Senato.

Forlani e i ministri Scotti, Capria e Reviglio hanno esposto dettagliatamente i contenuti dei provvedimenti, ma non sono riusciti a convincere Lama, Carniti e Benvenuto. Alla fine, anche per evitare una clamorosa rottura, si è [illegible] di aggiornare il confronto a giovedì prossimo, dopo una riunione tecnica congiunta sulle misure fiscali, fissata per questo pomeriggio alle Finanze (in particolare, si esaminerà la proposta di Reviglio di far pagare l'addizionale a fine anno con la tredicesima).

Un rinvio, comunque, che farà slittare il Consiglio dei ministri perlomeno a venerdì. Ieri, poi, non si è fatto alcun accenno alla stretta creditizia [illegible] al piano a medio termine, due problemi che saranno affrontati la settimana entrante in un nuovo incontro a Palazzo Chigi. «*Certo, la stretta è per noi una questione essenziale* — ha detto ai giornalisti Lama, visibilmente contrariato — *ma non ne abbiamo discusso perché mancava il principale interlocutore*», riferendosi chiaramente al ministro del Tesoro, Andreatta.

Le 48 ore di tregua confermano il clima di confusione che regna non solo all'interno della coalizione governativa, ma fra le stesse organizzazioni dei lavoratori. Al «summit» di ieri si sono fronteggiati, in sostanza, un esecutivo diviso sull'impostazione della politica economica ed un sindacato con la componente Cgil pronta a decise azioni di lotta, ma frenata dall'atteggiamento più cauto di Cisl e Uil. Insomma, tra dissapori nel governo e diversità di strategie all'interno della Confederazione (come emerge dalle dichiarazioni rilasciate dai leaders sindacali all'uscita da Palazzo Chigi) tutto si è improvvisamente complicato tanto da richiedere l'ennesima pausa di riflessione. Tutto ciò naturalmente rallenta qualsiasi decisione operativa, lasciando ancora nell'incertezza i contribuenti e le popolazioni terremotate.

Nell'odierno incontro tecnico al ministero delle Finanze si affronteranno due punti in particolare: il meccanismo per il pagamento dell'addizionale (non si [illegible] bene se del 5% su tutti i redditi prodotti nel 1981 o meno, come richiesto da Cgil-Cisl-Uil) e la revisione più accentuata delle aliquote Irpef. Per la supertassa straordinaria Reviglio ha ribadito ai sindacati i seguenti criteri per la riscossione:

1 I contribuenti che a maggio-giugno presenteranno il modello «740» dovranno pagare, tramite autotassazione, il 5% in più di quanto dichiarato, probabilmente a titolo di acconto; l'eventuale conguaglio sarebbe corrisposto alla successiva denuncia [illegible] redditi.

2 I lavoratori dipendenti ed i pensionati, titolari, invece [illegible] solo modello «101» [illegible] vedranno l'addizionale trattenuta alla fonte, direttamente [illegible] cioè dal datore [illegible] lavoro, a fine anno, sulla tredicesima.

3 Il gettito raccolto, pari a circa [illegible] miliardi, sarà interamente destinato alla ricostruzione.

Per la riduzione delle tasse il progetto del ministro [illegible] Finanze prevede [illegible] revisione della curva delle aliquote, in modo da avere [illegible] maggior risparmio per i [illegible] annui fino ai 25 milioni di lire. Il sindacato propone, al contrario, un'operazione su livelli più bassi (circa 20 milioni). Oggi si cercherà di trovare un accordo su questa eventuale modifica.

Il giudizio definitivo di Cgil-Cisl-Uil sul disegno di legge per le zone terremotate verrà subito dopo l'esame che sarà svolto [illegible] corso [illegible] convegno [illegible] delegati e dei quadri sindacali in programma ad Eboli domani sui problemi della rinascita delle aree interessate. Il provvedimento dovrebbe prevedere [illegible] piano [illegible] spesa complessivo per [illegible] prossimo triennio di 8000 miliardi di lire, [illegible] cui 2500 nel 1981, [illegible] prese le somme già stanziate da Zamberletti.

I rappresentanti del governo si dicevano ieri sera sicuri di una felice chiusura [illegible] tutta la vicenda entro venerdì prossimo. Ma l'ottimismo del governo stride con la conferma, da parte [illegible] sindacato, degli scioperi regionali e [illegible] quello nazionale dei chimici del 13 febbraio, a sostegno della vertenza Montedison. «*Tali iniziative* — è detto [illegible] comunicato congiunto di Cgil-Cisl-Uil — *sono azioni essenziali anche al fine* [illegible] *un esito positivo dei confronti* in [illegible] *con il governo*».

Emilio Pucci

Deputati rifiutano indennità rischio

ROMA — Torna al Senato il provvedimento che aumenta, a partire dal 1° luglio '80, le retribuzioni [illegible] 2.400 magistrati italiani (ordinari, amministrativi, militari [illegible] avvocati dello Stato).

Le Commissioni riunite Affari costituzionali [illegible] Giustizia della Camera hanno infatti modificato [illegible] un punto il testo approvato due settimane fa [illegible] Palazzo Madama: è stata inserita la precisazione che la speciale indennità di rischio (4 milioni) [illegible] mila lire lorde annue, [illegible] pensionabili), fissata dal provvedimento in favore [illegible] magistrati ordinari, non potrà essere estesa [illegible] deputati e senatori.

Il problema, sollevato da comunisti e missini la [illegible] settimana, è stato ieri risolto con un emendamento concordato [illegible] tutti i gruppi, esclusi i radicali. La questione si è posta perché le retribuzioni dei parlamentari sono «agganciate» a quelle degli alti gradi della magistratura.

In sostanza, mentre saranno [illegible] estesi ai parlamentari gli aumenti [illegible] stipendio previsti dal provvedimento globale (trecento-quattrocentomila lire lorde mensili, pari [illegible] per cento delle attuali retribuzioni) non lo sarà invece l'indennità di rischio, riservata ai soli magistrati ordinari, in [illegible]zione dei compiti loro affidati sul fronte del terrorismo e della delinquenza comune.

La decisione [illegible] Pinkowski durante il plenum del CC

Si dimette il premier polacco Gli succederà un generale

Capo del governo sarà Jaruzelski, attualmente ministro della Difesa - Rotta la trattativa [illegible] Jelenia Gora, dove è stato proclamato [illegible] sciopero [illegible] oltranza

Jozef [illegible]

VARSAVIA — Il primo ministro polacco, Jozef Pinkowski, ha rassegnato ieri [illegible] le dimissioni durante il plenum [illegible] del Comitato Centrale del partito operaio unificato. L'agenzia Pap ha annunciato che verrà proposto [illegible] Parlamento [illegible] successore il generale [illegible] Corpo d'armata Wojciech Jaruzelski, attualmente ministro della Difesa e membro dell'Ufficio politico del partito dal [illegible] Pinkowski aveva assunto l'incarico di premier il 24 agosto scorso, durante l'estate polacca», sostituendo Babiuch.

Nel pomeriggio, i relatori al plenum Grabski e Barcikowski, avevano denunciato l'«anarchia», la «disintegrazione della società e dello Stato» e l'«intensa campagna» contro il partito condotta da alcune organizzazioni di «Solidarietà».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Malgrado i disperati sforzi [illegible] Walesa, non è stato raggiunto un compromesso fra i sindacalisti di Jelenia Gora, nel Sud-Ovest della Polonia, e i rappresentanti [illegible] governo. Gli operai della regione hanno fatto una serie di concessioni, rinunciando in particolare ad esigere la sostituzione di alcuni dirigenti locali e dei ministro per le Relazioni Sindacali. Glosek; ma la trattativa è stata rotta sul problema [illegible] una stazione climatica del ministero dell'Interno, che secondo il sindacato deve essere messa a disposizione della collettività [illegible] che venga costruito un nuovo capedale.

E ieri, giorno dell'apertura dell'8ª plenaria del Comitato Centrale del poup dedicato al «*Ruolo del partito nella formazione del campo d'azione e del carattere socialista dei sindacati*», circa 450 aziende della regione hanno iniziato uno sciopero d'occupazione a oltranza. Uno sciopero che rischia di incidere profondamente non soltanto sui lavori del *plenum*, ma anche [illegible] quelli della Dieta, che si riunirà domani e dopodomani.

L'abisso fra il potere e la nazione si approfondisce: il primo sembra sempre più paralizzato [illegible] dimensioni della sfida, dalle sue contraddizioni interne, dalle sue lentezze, dalle pressioni degli alleati; il secondo chiede sempre maggior libertà, un'esigenza nata [illegible] la classe operaia e che ha ora raggiunto l'intera società.

Ieri su *Trybuna Ludu* l'ex ministro degli Esteri Wojtaszek, membro supplente dell'Ufficio politico e segretario del cc, ha affermato che «*la Polonia è diventata un terreno di lotta ideologica di forze antisocialiste sia interne che esterne... I gruppi antisocialisti che operano in Polonia non [illegible] a collaborare con i centri revisionisti della Rft...*

L'agitazione dei contadini è ormai contenuta soltanto dalle pressioni della Chiesa e di «Solidarietà», alla vigilia della sentenza della [illegible] Suprema [illegible] diritto degli agricoltori a formare un sindacato. Ieri a Rzeszow mille contadini hanno manifestato, gli operai delle fabbriche hanno suonato le sirene in segno di solidarietà. Le trattative, riprese ieri, fra i mila studenti di Lodz che occupano l'università e il ministro dell'Educazione continuano ad arenarsi sul problema della censura e della liberazione dei prigionieri politici. Lo sciopero si è esteso a Poznan.

Tutti, ormai, pensano le peggiori [illegible] per il paese. Il [illegible] per il paese il sapore di una divaricazione difficile da accettare.

Il segretario del pci è sempre [illegible] 381 giorno della sua nomina quasi dieci anni fa, sulla tribuna del palazzo dei Congressi di Mosca alle grandi manifestazioni internazionali, anche quando i rapporti tra il pci e il pcus erano fortemente polemici. Nel febbraio del 1976, [illegible] la preparazione della Conferenza comunista di Berlino contrapponeva duramente gli eurocomunisti al filosovietici. Berlinguer volle essere presente al XXV congresso del pcus mentre mancavano Marchais, Carrillo e Tito. Fu una decisione [illegible] discussa in Italia (polemica solo parzialmente attutita dal discorso molto «autonomista» pronunciato [illegible] segretario del pcus) così come [illegible] quella dell'anno successivo, quando Berlinguer, in novembre, intervenne alle celebrazioni del sessantesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

Oggi l'arrivo di Berlinguer a Mosca, unico segretario dei grandi partiti comunisti occidentali, avrebbe un impatto politico tutto particolare, che il segretario del pci ha voluto evitare. Con i problemi aperti dell'Afghanistan e della Polonia, anche un intervento di Berlinguer al congresso (che la *Pravda*, secondo la regola sempre rispettata, avrebbe dovuto riportare nel suo testo integrale) avrebbe poi potuto creare imbarazzo, così come, d'altra parte, un suo silenzio.

Una svolta, dunque, quella delle Botteghe Oscure, dettata anche da ragioni di opportunità politica. Resta da vedere, ora, se Pajetta parlerà al congresso. Assente Marchais, nel '76, i dirigenti del pcus non diedero la parola a Gaston Plissonnier, che lo rappresentava. Per Pajetta, potrebbero mutare le regole. Ma potrebbe anche prevalere, per rivalsa e convenienza, la spinta ad un black-out eurocomunista a Mosca: così, per la prima volta, mancherebbe la voce del pci a un congresso del pcus.

Enzo Mauro

L'elaborazione della nuova legge sulla censura è sospesa, il progetto di legge sui sindacati, che doveva legalizzare il diritto di sciopero, è in un cassetto da dicembre; l'apertura dei posti di responsabilità ai non iscritti al partito si è limitata alla nomina di un vice premier cattolico poco attivo, al punto che se n'è dimenticata l'esistenza; l'accesso [illegible] «Solidarietà» si [illegible] media viene sempre rinviato, e soprattutto la pratica politica quotidiana resta quella di uno Stato totalitario. Da cinque mesi la vita politica polacca si è ridotta a una serie [illegible] prove di forza, tutte provocate da questo atteggiamento del potere e tutte perdute più o meno clamorosamente dal potere.

L'apparato intermedio [illegible] partito e dello Stato è [illegible] profondamente demoralizzato. Le leve di comando rispondono soltanto parzialmente, o non rispondono del tutto, i grandi e piccoli scandali creano un'atmosfera di insicurezza permanente. Peggio ancora: [illegible] si [illegible] tenere presente che questi contano

Bernard Guetta

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Fantasmi di Delhi

(96 Paesi non allineati tra piccole e grandi guerre)

Brenev agguanta o sposta il Terzo Mondo? Riunito a Nuova Delhi, il movimento dei non allineati sta affrontando la prova più difficile della sua storia. C'era più di una ragione che la regolare conferenza dei ministri degli [illegible] questa volta non si facesse. Le uniche guerre oggi in corso [illegible] spalgono nell'area dei non allineamento e per giunta fra Paesi non allineati. Quest'area è coinvolta pure negli unici interventi armati del momento: in un caso, quello della Cambogia, l'invasore è il Vietnam, altro membro del gruppo; nell'Afghanistan l'invasore è [illegible] superpotenza, l'Urss, la quale però conta sull'appoggio di tutta una corrente fra gli stessi non allineati.

Riunirsi [illegible] queste circostanze comportava il rischio della scissione. Tuttavia, anche questa volta, sembrano aver prevalso i motivi che uniscono il movimento su quelli che lo dividono. Primo fra questi: la [illegible]zione che, per non essere ingigantiti dai blocchi, l'unica via per questi Paesi è quella di rimanere fuori, organizzati.

C'è poi il fatto che, guerra a parte, tutti gli schieramenti mondiali sono in crisi e che le differenziazioni [illegible] all'interno delle due superalleanze non sono per niente minori a quelle che si registrano fra i non a[illegible]i. Le bisogna tenere presente che questi contano

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

È SCATTATA DI 11 PUNTI LA CONTINGENZA

Il pilota automatico

Solo pochi giorni or sono uno degli economisti più lucidi della sinistra italiana, Paolo Sylos Labini, affermava che «*se si va avanti in questo modo, con un pilota così automatico come la scala mobile, tanto vale che si indicizzi tutto al cento per cento*». *Lama, Carniti e Benvenuto si mettano a riposo*». La conferma è prontamente venuta con lo scatto di 11 punti di contingenza che graveranno per 2800 miliardi sull'industria italiana e per più di 5000 miliardi sull'intero sistema economico.

Tanto per dare un'idea [illegible] queste cifre ricorderemo, ad esempio, che il piano triennale per la rinascita del Mezzogiorno prevede una spesa di 10-12.000 miliardi e che, quindi, un paio di scatti trimestrali di scala mobile sottrarranno agli investimenti produttivi mezzi finanziari di simile ordine di grandezza.

Se, poi, ipotizziamo un aumento del costo della vita del 20% nel corso dell'anno, a fine '81 conteremo su 46 o 50 punti di contingenza: un aggravio che supererà i 20.000 miliardi di lire. Come è stato più volte riconosciuto, e ultimamente anche dai sindacati, questo meccanismo agisce [illegible] modo perverso [illegible] solo perché incrementa l'inflazione ma anche perché, contemporaneamente, appiattisce i salari che tendono a diventare eguali, quale che sia la qualifica del lavoratore.

Tavole rotonde, saggi economici, discorsi politici sono stati però finora dedicati invano all'argomento. Inascoltato Paolo Baffi, allora governatore della Banca d'Italia, dimostrò fin dal 1975 che la frequenza degli scatti «*fa salire l'indice dei prezzi* [illegible] *anni di una misura superiore di circa un terzo a quella che si avrebbe qualora l'adeguamento fosse annuale*».

Del resto l'assurda dinamica che lo regola è tale che ormai ad un incremento dello 0,36% del costo della vita scatta un punto intero di contingenza. Certo, questo fa sì che l'Italia resti l'unico paese industriale dove dal '73 i salari reali seguitino ad aumentare, ma di contro la capacità competitiva delle nostre merci, nemmeno più sorretta da una favorevole congiuntura monetaria internazionale, decresce ogni giorno di più.

Ed anche se, di tanto in tanto, il governo pare accorgersi che non basta affidarsi al nodo scorsoio — ora più largo, ora più stretto — della Banca Centrale, per rientrare dall'inflazione, questi restano propositi di breve momento. Tanto per memoria è del dicembre '79 l'invito alle parti sociali di rinegoziare la scala mobile, pena un intervento diretto del governo. L'invito, ripetuto anche altre volte, è restato lettera morta ma le convulse discussioni dell'ultima settimana su come affrontare la crisi che attanaglia il nostro sistema economico dimostrano come governo, sindacati e partiti seguitino a vagolare capziosamente attorno alle cause centrali dell'inflazione — spesa pubblica e scala mobile — senza volerle affrontare con [illegible] vigorosa coerenza che occorrerebbe.

Il fatto è che, al di là delle petizioni di principio, viviamo in un regime politico che si regge, secondo un compromesso non scritto, proprio sull'inflazione. Così mentre ministri, segretari di partito, boss oligarchi di vario colore accampano, in barba ad ogni idea di programmazione, diritti di predominio sulle «loro» quote condominiali di spesa pubblica, si consente d'altra parte passivamente ai sindacati di sbarrare la strada obbligata di una revisione profonda del[illegible]a [illegible]

Mario Pirani

La marcia della contingenza

Mese	Punti	Lire (lorde)
1980		
Febbraio	[illegible]	19.200
Maggio	12	23.600
Agosto	[illegible]	19.200
Novembre	10	23.600
1981		
Febbraio	11	26.379

Per la prima volta [illegible] quando è stato eletto segretario del pci

Berlinguer non va al congresso pcus Lo decisione ha irritato il Cremlino

I problemi dell'Afghanistan e della Polonia tra i motivi della scelta - La notizia [illegible] è ancora ufficiale, ma la delegazione del partito comunista italiano sarà guidata da Pajetta

ROMA — Per la prima volta, il segretario del pci non andrà al Cremlino per il congresso del partito comunista sovietico. Enrico Berlinguer ha deciso di non partire per Mosca, dove era stato invitato, per assistere al XXVI congresso [illegible] pcus, che avrà inizio il 23 febbraio, e la direzione ha approvato questa scelta.

La notizia, [illegible] ancora resa pubblica dal pci, viene da fonti di alta attendibilità. Comè certo che la delegazione dei comunisti italiani [illegible] guidata da Giancarlo Pajetta, responsabile, nella direzione del pci, del dipartimento per gli affari internazionali.

Il pcus è già stato informato, e conosce la scelta del pci, che se non interverranno fatti nuovi verrà annunciata dopo la prossima riunione della direzione. Ma fin d'ora, alle Botteghe Oscure sembra di capire che la rinuncia di Berlinguer è stata letta dal Cremlino con profonda irritazione come un gesto dal preciso significato diplomatico-politico, [illegible] quanto riguarda le relazioni tra i due partiti. E c'è chi ricorda, in proposito, il duro attacco lanciato proprio pochi giorni [illegible] dalla *Pravda* all'«opportunismo» sui fatti polacchi dei partiti [illegible] munisti, le cui tesi «*non possono non rallegrare le forze imperialiste*».

Formalmente, il pci spiegherà l'assenza da Mosca del suo segretario con [illegible] gravità della crisi economica e sociale del nostro [illegible] in questo momento, [illegible] delicatezza e l'instabilità della situazione politica, [illegible] con la necessità quindi, per Berlinguer, [illegible] seguire [illegible] vicino ogni passaggio di questa [illegible] tormentata.

E' certo però che anche [illegible] pci c'è piena coscienza della portata e delle possibili conseguenze di questa decisione, e dell'impatto che potrà [illegible] [illegible] mondo, come quello dell'Est, in cui i gesti, i rituali, il cerimoniale [illegible] partito hanno una particolare rilevanza insieme simbolica e politica.

E' vero che, in passato, altri partiti comunisti d'Occidente non [illegible]ano inviato al [illegible]gressi [illegible] pcus i loro segretari, ed [illegible] che Santiago Carrillo e Georges Marchais non andranno a Mosca il [illegible] febbraio: ma per ragioni opposte (la forte polemica eurocomunista [illegible] un lato, le elezioni presidenziali francesi dall'altro). Si tratta di due assenze scontate, mentre la mancata presenza al congresso del segretario del più forte partito comunista d'Occidente [illegible] per il peso [illegible] sapore di una divaricazione difficile da accettare.

Il segretario del pci è sempre [illegible] 381 giorno della sua nomina quasi dieci anni fa, sulla tribuna del palazzo dei Congressi di Mosca alle grandi manifestazioni internazionali, anche quando i rapporti tra il pci e il pcus erano fortemente polemici. Nel febbraio del 1976, [illegible] la preparazione della Conferenza comunista di Berlino contrapponeva duramente gli eurocomunisti ai filosovietici. Berlinguer volle essere presente al XXV congresso del pcus mentre mancavano Marchais, Carrillo e Tito. Fu una decisione [illegible] discussa in Italia (polemica solo parzialmente attutita dal discorso molto «autonomista» pronunciato [illegible] segretario del pcus) così come [illegible] quella dell'anno successivo, quando Berlinguer, in novembre, intervenne alle celebrazioni del sessantesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

Oggi l'arrivo di Berlinguer a Mosca, unico segretario dei grandi partiti comunisti occidentali, avrebbe un impatto politico tutto particolare, che il segretario del pci ha voluto evitare. Con i problemi aperti dell'Afghanistan e della Polonia, anche un intervento di Berlinguer al congresso (che la *Pravda*, secondo la regola sempre rispettata, avrebbe dovuto riportare nel suo testo integrale) avrebbe poi potuto creare imbarazzo, così come, d'altra parte, un suo silenzio.

Una svolta, dunque, quella delle Botteghe Oscure, dettata anche da ragioni di opportunità politica. Resta da vedere, ora, se Pajetta parlerà al congresso. Assente Marchais, nel '76, i dirigenti del pcus non diedero la parola a Gaston Plissonnier, che lo rappresentava. Per Pajetta, potrebbero mutare le regole. Ma potrebbe anche prevalere, per rivalsa e convenienza, la spinta ad un black-out eurocomunista a Mosca: così, per la prima volta, mancherebbe la voce del pci a un congresso del pcus.

Enzo Mauro

Colombo in Usa incontrerà Reagan

ROMA — Il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, è arrivato a New York per una visita di cinque giorni negli Stati Uniti. Alla partenza da Fiumicino, c'era a salutarlo l'[illegible]basciatore Richard Gardner.

Ieri mattina, il ministro era stato ricevuto al Quirinale da Pertini, mentre sabato, sempre in relazione alla visita a Washington, aveva avuto un colloquio con il presidente del Consiglio Forlani.

L'on. Colombo resterà fino a stasera a New York, dove terrà al «Council of Foreign Relations» una conferenza dedicata ai rapporti tra Stati Uniti ed Europa. Domani si trasferirà a Washington per incontrare esponenti del Congresso. Giovedì avrà una conversazione [illegible] il Segretario di Stato Haig, di cui sarà anche ospite in un pranzo di lavoro; nel pomeriggio, alla Casa Bianca, sarà ricevuto dal presidente Reagan.

Trapelano [illegible] prime indiscrezioni dopo il lungo interrogatorio

[illegible] nascondeva Fioravanti era [illegible] Bologna qualcuno gli [illegible] di recarsi [illegible] Padova

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Veniva da Bologna il terrorista nero del Nar rimasto bloccato da una ferita dopo l'assassinio dei due carabinieri. Questa l'indiscrezione che circolava ieri: Valerio Fioravanti avrebbe ricevuto [illegible] telefonata [illegible] città emiliana e sarebbe giunto a Padova nel pomeriggio di giovedì scorso, poche ore prima [illegible] della tragica sparatoria. Non è ancora possibile stabilire se gli altri componenti [illegible] commando fossero insieme con lui, oppure «Giusva» si sia incontrato [illegible] loro in qualche zona del Padovano.

Valerio Fioravanti, si ripete, ha parlato molto di più di quanto gli inquirenti si aspettassero, durante l'interrogatorio sostenuto sabato in una [illegible] Policlinico [illegible] strettissima sorveglianza di carabinieri [illegible] indosso giubbotti antiproiettile. E nei grandinare delle contestazioni, sarebbe arrivato a fare anche qualche ammissione sulla partecipazione all'omicidio del giudice [illegible] Mario Amato, [illegible] aggiungere particolari, forse nell'intento di lanciare qualche avvertimento di «stampo mafioso».

Dal comportamento del terrorista «Giusva», dunque, dipende parecchio di questa inchiesta che dovrebbe anche agganciarsi alle istruttorie su altri furiosi attacchi del terrorismo fascista, dalla strage di Bologna al delitto Amato, alle uccisioni dell'agente Franco Evangelista e del brigadiere Enzo Lucarelli, per [illegible] quali l'uomo era ricercato.

[illegible] fronte ai magistrati, Fioravanti sembra aver messo da parte quell'atteggiamento [illegible] «prigioniero politico» e ha risposto, fittamente, alle domande del capo della procura Fais e del sostituto Borraccetti. Molti si chiedono se a questo punto il «camerata» Giusva sia un «pentito». Forse non proprio, osserva qualcuno, anche perché finora Valerio Fioravanti non [illegible] manifestato il proposito di usufruire dell'articolo che prevede attenuanti per i terroristi disposti a collaborare nelle indagini.

[illegible] ogni [illegible] questo personaggio di prima fila nella eversione neofascista ha già detto [illegible] [illegible] È bensì vero che nell'accingersi all'interrogatorio si [illegible] ripromesso di rivelare qualcos'altro più avanti. Intanto, durante [illegible] cinque ore di colloquio con i giudici, Fioravanti [illegible] consentito di ricostruire in spietato assalto del Bassanello, [illegible] sparatoria [illegible] mezzo alla quale l'appuntato

Giuliano Marchesini

(Continua a pag[illegible] 2 in nona colonna)

Rognoni a Torino [illegible] per [illegible] i [illegible] [illegible] «pentirsi»

TORINO — Il ministro dell'Interno, Rognoni, premiando ieri in Questura funzionari e agenti [illegible] nella lotta contro l'eversione, [illegible] anticipato che «*a tempi brevi*» [illegible] presentato un disegno di legge, frutto dell'impegno di politici e magistrati, «*che conterrà misure per incentivare il "pentimento" dei terroristi*».

Una serie di norme che aggiorneranno il «pacchetto [illegible] Ilterrorismo» già redatto da Cossiga e che non riguarderanno soltanto la diminuzione della pena per chi decida di aiutare il [illegible] degli inquirenti [illegible] le proprie confessioni. «*Non posso dire di più* — ha precisato il ministro — *perché il provvedimento [illegible] parte soltanto dal mio ministero, ma interessa anche quello di Grazia e Giustizia*».

Alla domanda se queste misure [illegible] potrebbero [illegible] estese [illegible] delinquenti comuni che favoriscano [illegible] [illegible] di eversori politici, Rognoni ha risposto con una mezza affermazione: «*E' nostro compito tener presente tutto ciò che può servire a sconfiggere la violenza*». Durante il colloquio ha parlato di «*terrorismo che [illegible] da lontano*», ma ha subito precisato, riaprendo la vecchia polemica: «*Dico lontano [illegible] in [illegible] geografico con un'interpretazione provinciale o provincialistica [illegible] fenomeno, ma in senso culturale e storico. L'eversione è il risultato d'una cultura imparata*».

ra. ri.

Sorprendente conclusione d'un congresso in Svezia

Pericoloso errore il footing meglio qualche lavoro in casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — «*Non è vero che il movimento in generale e il footing in particolare facciano bene. Anzi, sono giustorto dannosi, per non dire addirittura pericolosi*». E' [illegible] conclusione [illegible] quale [illegible] giunto la settimana scorsa un congresso di esperti, [illegible] molti fisiologi, sollevando polemiche e discussioni a non finire. Chi si occupa del problema [illegible] si affanna a fornire opinioni [illegible]ntanee e l'uomo comune [illegible] [illegible] più cosa fare.

Un giornale [illegible] diffusione nazionale contrario all'attività fisica è arrivato persino a pubblicare una vignetta [illegible] una persona impegnata nel *footing* cancellata con due grossi sfregi, raccomandando: «*Lasciate perdere, state a casa vostra e riposate di più*». L'opinione di chi [illegible] oppone all'azione fisica [illegible] più o meno la seguente: «*Nessuno è mai riuscito a dimostrare che far movimento giovi alla salute. La mancanza di movimento non ha il minimo collegamento con l'infarto, la pressione alta o i malesseri in genere. Se agitarsi servisse [illegible] qualcosa chi ha praticato da giovane atletica o qualunque altro sport [illegible] stare meglio degli altri, invece muore [illegible] penare esattamente [illegible] gli altri e spesso proprio di trombosi*».

Chi ha difeso a spada tratta questi ragionamenti [illegible] un fisiologo, Bengt Eriksson, pronto [illegible] presentare ad [illegible] momento [illegible] a ogni oppositore [illegible] lunga indagine fatta su molte ex componenti della [illegible]quadra nazionale svedese di nuoto: «*La loro forma perfetta durante gli anni di attività non è servita a niente: appena hanno cessato [illegible] impegnarsi sono diventate fisicamente come tutte le altre*».

Secondo il prof. Eriksson, lo [illegible] problema ha l'uomo comune che, come è stato detto nel congresso, non ha il minimo vantaggio dal movimento fisico, anche perché [illegible] [illegible] pena arrivati dall'ufficio [illegible] dalla fabbrica si mettono in tuta e vanno a correre per i boschi, sono avvertiti: il loro corpo sta benissimo anche se guardano di continuo [illegible] tv, purché ogni tanto [illegible] da mangiare, lavino i piatti e tolgano un po' di polvere dai mobili o dai pavimenti di casa.

Walter Rosbech

Martelli: «Hanno dato fastidio alla dc i rapporti tra il psi e gli Usa»

A pagina 5 il servizio di Franco Mimmi

La polemica sui «contatti privilegiati» tra Reagan e i socialisti

Martelli: «I rapporti psi-Usa hanno dato fastidio alla dc»

Il braccio destro di Craxi replica alla smentita dello storico Ledeen: «Le dichiarazioni che mi aveva fatto sono state sgradite più in Italia che a Washington» «Auguro successo e fortuna al viaggio di Piccoli, a noi non dà nessun fastidio»

ROMA — La «qualità» dei rapporti con gli Stati Uniti: è il politico di questi giorni. Il se ne può leggere lo svolgimento nell'andirivieni atlantico degli uomini politici italiani. Sono appena partiti Colombo (Esteri) e Manca (Commercio estero), sta per partire Piccoli (segretario della dc), e uno dei primi a travolare, Claudio Martelli, braccio destro di Craxi, si è sentito dal suo interlocutore americano, lo storico Michael Ledeen, al quale aveva attribuito parole di plauso per il psi.

«I socialisti? — ha detto, in sintesi, Ledeen — L'amministrazione Reagan è filosoficamente antisocialista». Ma allora, come è andato quel colloquio, Martelli? Che cosa, nelle parole di Ledeen, le ha fatto pensare a un'apertura verso il psi?

«Le sue espressioni lusinghiere su Craxi, sul dinamismo del nuovo psi il sostegno, mi mostrò un articolo pubblicato sul Washington Star, me ne ha data una fotocopia e mi ha pregato di consegnarla "al mio amico Bettino". Mi ha chiesto quante chances Bettino, secondo me, di diventare presidente del Consiglio. Mi ha mostrato i passaggi dell'articolo particolarmente significativi per il psi, e uno sui nuovi dirigenti della dc che possono rinnovare il partito, con parole lusinghiere per Signorile e Mancini».

Ma a *La Stampa* Ledeen ha dichiarato di averle detto che l'amministrazione Reagan è antisocialista.

«Mi ha detto: "Voi avete l'handicap del vostro Paese, di chiamarvi socialisti, che in America e in particolare per questa amministrazione evoca l'idea comunista e comunque di regimi illiberali. A me fa impressione, perché conosco il problema. E' lo stesso in Germania, dove Brandt e Schmidt stanno sempre attenti a definirsi socialdemocratici e non socialisti, che è la definizione della Germania Orientale".

Lei ha parlato di Ledeen come di un consigliere di Haig, Ledeen afferma di averle detto di un privato cittadino.

«Chi mi ha presentato a Ledeen mi ha detto: "Sarà un nuovo della nuova amministrazione. E' allievo di Kissinger, è consigliere di Haig, credo che avrà un incarico importante". Ledeen stesso mi ha detto: "Ho avuto varie offerte. Per ora le ho rifiutate: penso di essere più utile all'amministrazione conservando la mia indipendenza".

Che cosa le ha detto, Ledeen, della nuova amministrazione?

«Ha definito la nuova équipe del dipartimento di Stato "rapace, affiatata, fatta di giovani come voi che avete rinnovato il psi". Mi ha dato il consiglio, per superare il problema della mancanza di rapporti tra il psi e Washington, di nominare un parlamentare "ambasciatore" presso il partito repubblicano e gli uomini della amministrazione, per far conoscere i nostri punti di vista».

E lo avete fatto?

«Ci ripenseremo, visto che chi lo ha suggerito tiene ferme le sue opinioni per più di due settimane».

Lei ha detto che le smentite di Ledeen sono dovute, probabilmente, non tanto a pressioni di Washington quanto di personaggi della dc «abituati a monopolizzare le relazioni con gli Usa a fini interni italiani». Che cosa glielo fa pensare?

«A Washington, o la non ha fatto né caldo né freddo o è stata guardata con simpatia. Io propendo per la seconda ipotesi. Dunque, quelle dichiarazioni state più sgradite qui».

Non vorrebbe essere più chiaro?

«Primo: le che ha detto a me, su dc e psi, aveva già pubblicate su un giornale capitale. Secondo: se a non gradire fosse stata Washington, ci sarebbe stato qualche segnale da parte americana. E poi, che smentita è mai, quella di Ledeen? La mia impressione è che, do l'opinione più diffusa, interlocutori degli americani sul futuro psi e dc, sembra ormai sono i partners principali coalizione governativa».

Al contrario di ciò che lei pensa, si è avuta l'impressione che le affermazioni lei attribuite a Ledeen siano spiacevole proprio a Washington?

«Capisco che a Ledeen abbiano fatto gioco, e posso aggiungere che mi dispiace per lui. non mi sembra che nelle mie dichiarazioni vi fossi nulla da giustificare il frastuono che ne è seguito, del tutto strumentale alla nostra sinistra è stato enfatizzato una visita di cortesia assolutamente informale, alla nostra destra, forse è sorta qualche preoccupazione, e ne è seguito il tentativo di una manovra preventiva».

Che cosa ne pensa della affermazione che Giorgio Almirante «forse è il partito sbagliato però io credo che sia una persona leale»?

«E' un'affermazione quanto meno ingenua, e comunque non la condivido».

Franco Mimmi

Un giudizio complessivo questa serie di viaggi in America?

«Come ho detto altre volte, la rincorsa a rapporti privilegiati non ci interessa. Noi non avevamo rapporti con l'amministrazione americana, vogliamo stabilirli per avere un canale aperto senza dipendere da nessuno. Ledeen non era l'unico nostro possibilità, non sarà l'unica in futuro».

Conosce Robert Cunningham, rappresentante del partito repubblicano in Europa?

«L'ho conosciuto a Washington, e ci siamo rincontrati a Roma».

Che cosa ne pensa della affermazione che Giorgio Almirante «forse è il partito sbagliato però io credo che sia una persona leale»?

«E' un'affermazione quanto meno ingenua, e comunque non la condivido».

Franco Mimmi

Lo stabilisce la legge Reale

Alla Procura generale inchiesta su pestaggio di detenuti a Rebibbia

Consegnata dal magistrato la ricostruzione dell'accaduto - Due versioni dei fatti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Spetterà alla Procura generale la corte d'appello decidere se vi sono responsabilità penali a carico degli agenti di custodia accusati dal leader dell'Autonomia romana Daniele Pifano di aver duramente percorso ed i suoi compagni cella a Rebibbia nella notte fra venerdì e sabato.

Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Macchia, dopo i primi accertamenti ha trasmesso ieri mattina l'intero fascicolo Procura generale, la sola ad essere competente, in virtù della legge Reale, delle indagini nelle quali si possono ipotizzare reati a carico componenti forze dell'ordine fascicolo il magistrato ha acclusa ricostruzione dei fatti fornita ministero di Grazia e Giustizia ed i verbali interrogatorio di Pifano, Nieri, Cavallina e Campi- La versione Pifano e degli altri tre detenuti, naturalmente, è in netto contrasto con quella fornita dagli agenti.

Secondo questi ultimi sarebbe stato proprio Pifano ad aggredirli quando all'alba di sabato sono andati a prelevare Nieri che doveva essere ricondotto nel supercarcere di Trani dove era stato trasferito subito dopo la rivolta. L'annuncio del trasferimento era comunicato sin dal giorno prima a Nieri che però non voleva saperne: prima perché, a suo dire, i brigatisti in quel carcere dettano legge egemonia, e poi perché il medico gli aveva prescritto qualche giorno di riposo per via di un ginocchio gonfio. Proprio in seguito alle proteste Nieri e compagni di cella, gli agenti di custodia erano andati a prelevarlo alle 5.30, fidando sulla sorpresa.

era stato inutile: i detenuti si ribellati e gli agenti erano stati costretti ad intervenire pesantemente.

Completamente diversa risulta invece versione fornita dai quattro autonomi. Sabato mattina, ai giudici della prima sezione penale dinanzi ai quali è comparso come parte lesa in un processo per diffamazione contro *l'Unità*, Pifano, mostrando la canottiera macchiata di sangue, aveva parlato di proditorio attacco da parte di alcuni agenti di custodia. «Sono entrate — aveva detto — guardie con elmetto, visiera abbassata, manganelli e scudi e hanno duramente percosso lo ho avuto calci, pugni, manganellate A Cavallino è stata spaccata la testa».

L'inchiesta, ora, dovrà accertare come effettivamente siano andate Sino a questo momento non vi se non quella, indiretta, del deputato radicale Teodori, che domenica mattina si è recato a Rebibbia a parlare con alcuni detenuti «Tutti i reclusi interrogati — ha detto — hanno riferito che le guardie sono entrate nella cella dopo aver staccato la corrente e hanno agito proditoriamente i quattro autonomi».

Peci tornato nel carcere di Pescara

PESCARA — Patrizio Peci, uno dei «brigatisti pentiti», è tornato nel carcere di Pescara, in cui si trovava dallo scorso mese di aprile.

Il rientro è avvenuto forse due giorni fa, massima segretezza e con eccezionali scorte per il detenuto, nuovamente minacciato di morte a Novara, durante il processo contro i terroristi Azzolini e Diana per l'assassinio del capo della polizia

A Pescara è rinchiuso da qualche tempo anche il terrorista Enrico Paghera, un altro «pentito»

La rivista di nuovo al centro di polemiche

Il pm chiede nuovi arresti per 3 redattori di Metropoli

Si tratta di Virno, Castellano e Maesano - Reazioni di Landolfi (psi) e dell'on. Mancini che querela un quotidiano per le «insinuazioni»

ROMA — Gli articoli che riguardano «Metropoli», pubblicati in seguito alla richiesta di un nuovo arresto per tre dei suoi redattori (Virno, Castellano e Maesano) da parte del pubblico ministero Ciampani e all'uscita del terzo numero della rivista hanno provocato gli diretti interessati; hanno reagito i redattori con una conferenza stampa tenuta nella sede del gruppo radicale; ha reagito con una dichiarazione l'on. Landolfi, del psi, chiamato in causa da alcuni come ispiratore del gruppo che si riunisce intorno alla rivista: ha reagito l'on. Mancini, per le «insinuazioni» su di lui e su sua figlia Gioia contenute in un articolo un quotidiano, querelandone l'autore.

Così «Metropoli» è ancora al centro di polemiche destino che si tira dietro da quando è nata, nella primavera del '78, in pieno caso Moro. Così l'on. Landolfi, in una dichiarazione diffusa dai radicali, prende le distanze dal Carpet, il centro di ricerca dal quale lavorarono alcuni fra i redattori della rivista, nata posteriormente nella stessa sede del Carpet, «Metropoli». «Non sono né del Carpet né del "Metropoli"» - ha detto Landolfi, «posso solo dire che questo centro perché era un luogo di ricerca a livello notevolmente elevato, ne ha che faceva parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Da quel che mi risulta eseguiva ricerche autentiche e ben fatte, come sull'installazione della Fiat a Cassino, che, in quanto senatore di quella zona, ho seguito attentamente».

Ma agli atti della magistratura c'è un documento importante: il l'interrogatorio, avvenuto nel giugno del '79 di Luigi Sticco, impiegato alla Corte dei Conti, iscritto al pci dal '72. Sticco è detto che l'on. Landolfi lo «invitò a costituire una società di ricerche economiche». Landolfi fissargli l'appuntamento dal notaio dove Sticco trovò «una certa Stefania Rossini». All'atto della firma, Landolfi non c'era, ma, ha detto Sticco, mi fece sapere subito «qualsiasi questione riguardante l'associazione mi sarebbe stata riferita da lui stesso».

Sticco non doveva assolutamente avere più a che fare Carpet. Sticco ha anche raccontato, al giudice Priore che lo interrogava, quando i giornali parlarono del Carpet e dei suoi legami «Metropoli» «durante una riunione al psi parlò Landolfi qualcuno. Mi confermò che era proprio società alla cui fondazione aveva dato la mia firma e consigliò di dire la verità».

Una testimonianza, questa, che conferma pienamente un interesse del deputato socialista nelle attività di coloro che più tardi avrebbero dato vita a «Metropoli».

Uno degli aspetti che più hanno incuriosito gli inquirenti è quello finanziamento della rivista: solo dei numeri usciti nel passato, ma anche quello che è edicola da pochi giorni. Oltre ai «pentiti», che hanno accennato a un certo traffico d'armi di cui sarebbero occupati alcuni (fra i redattori (e particolare quel Domenico De Feo che è latitante e che è accusato da Marco Barbone), c'è un capitolo che riguarda venti milioni arrivati, si dice, a «Metropoli» da latitanti delle «Unità comuniste combattenti» e cioè Carlo Torrisi e Guglielmo Guglielmi, i quali, secondo i magistrati «avrebbero preso contatti diretti con *Piperno, Scalzone e Negri*».

Tutti i redattori della rivista hanno sempre smentito questo finanziamento e ieri lo hanno ripetuto nel di una conferenza stampa tenuta presso sede partito radicale. «*Furono fatti circoli prima pagina per dire "Metropoli" aveva avuto finanziamenti quella banda, quando poi la cosa cadde nessuno ne ha dato notizia*», hanno detto Paolo Virno e Lucio Castellano. «"*Metropoli*" è soltanto un giornale che si sforza di capire, armi della ragione e mai con la ragione delle armi. Il terrorismo senza esorcizzarlo, di capire perché si è diffuso, perché non basta la repressione per estirparlo, perché per superarlo occorre una seria politica di trasformazione sociale».

I redattori di «Metropoli» hanno difeso le loro posizioni politiche respingendo ogni posizione di partecipazione terrorismo. sono dichiarati vittime «equivoci strumentali» hanno affermato «l'inconsistenza» delle accuse loro mosse.

Il procuratore generale Ciampani — ha detto Virno — ha «chiesto un nuovo arresto per alcuni di noi trasformando l'accusa, che già ci ha portato in carcere, di partecipazione a costituzione, aggravando nostra posizione e confermando la tesi che "Metropoli" è una banda armata».

Ma questa accusa secondo Virno e Castellano non muove contenuti giornale. Virno, in particolare, ha definito strumentali le recenti accuse rivolte all'ultimo numero «Metropoli» segretario del psi, Spadolini. «*Neanche la cultura sospetto sulla quale rivolamo* — ha detto Virno — *può giustificare l'equivoco di Spadolini. Nell'editoriale, e basta leggerlo per capirlo, afferma affatto che il terrorismo sia uguale al riformismo, ma ci mantiene in che fallirà chi pensa di agire due tempi: prima sconfiggere militarmente il terrorismo e poi procedere sulla strada della trasformazione sociale*».

Sandro Bonsanti

Storico incontro domenica scorsa nel salotto di una canonica

Dopo 110 anni rabbino-capo a Roma ha potuto dire «shalom» a un pontefice

Il prof. Elio Toaff ha avuto un colloquio personale e «fraterno» con Giovanni Paolo II

ROMA — «*Sono molto soddisfatto* fraterno incontro con *Wojtyla ebrei attendevamo da tanto tempo un riconoscimento e un invito a un amichevole rapporto con la Chiesa e con i cattolici*».

Il prof. Elio Toaff, rabbino-capo di Roma, ha voluto avere questo parere l'intervista sull'evento di cui è stato protagonista domenica con Giovanni Il. Dopo almeno centodieci anni era la prima volta che un papa un rabbino si salutavano con affetto nel salotto della canonica Carlo Cattinari, ai margini dell'antico ghetto, dove forse un tempo i capi-famiglia ebrei dovevano partecipare «prediche coatte».

Toaff ha preparato una relazione che avrà un posto speciale nell'Archivio storico della Comunità ebraica di Roma, la più antica d'Europa essendo sulle sponde del Tevere almeno dal 164 avanti Cristo. «*Chiesa ed ebrei vissero accanto da venti secoli* — dice il rabbino-capo. — *Per la prima volta ci siamo ritrovati in un'atmosfera del tutto nuova, l'incontro equivale al riavvicinamento*».

La portata del colloquio si può valutare collegandolo alla «memoria storica» della comunità Roma. Sino a tutto il Settecento, i predecessori di Toaff il Sabato Santo dovevano rendere omaggio ai Papi in Campidoglio, parlando in giudeocchio dinanzi prelato-Governatore che li congedava con un simbolico calcio sedere, fra i lazzi dei cattolici. Nell'Ottocento il calcio fu soppresso, ma l'omaggio rimase sinché fu abolito Pio IX che ebbe il merito di aprire, nel 1848, le porte del ghetto rimaste chiuse per secoli: ma vietò agli ebrei di uscirne. Libertà che ottennero dopo la conquista italiana di Roma, nel 1870.

Durante lo Stato pontificio c'erano manifestazioni antisemitiche Per esempio, le «giudiate», farse teatrali in tempo per mettere alla berlina i «deicidi». In Quaresima i capi-famiglia ebrei, estratti ogni anno a sorte, dovevano sorbirsi le «prediche coatte», piene di accuse e scherni, nelle chiese dentro il ghetto (S. Angelo in Pescheria) e nelle zone circostanti.

Le leggi razziali del fascismo e, soprattutto, l'occupazione nazista favorirono un diverso rapporto fra singoli cattolici e singoli ebrei, dei quali furono salvati in chiese e conventi Quando i nazisti nell'ottobre '43 imposero una taglia di cinquanta chili d'oro alla Comunità ebraica, Pio XII si disse disposto a completare il peso richiesto, anche se poi non fu intervenuta pubblicamente, a scongiurare la terribile che il 16-17 ottobre spopolò il ghetto (ne tornarono appena una trentina dai lager).

Poi venne papa Giovanni che, nel 1959, abolì la preghiera «pro perfidis judaeis» anche se, in latino, «perfido» vuol dire «senza fede» e non ha il significato italiano. Venne l'apertura del Concilio, il ritiro dell'assurda accusa di deicidio». Fu un clima più sereno, il Vaticano «ignorava» l'esistenza Comunità che, a sua volta, attendeva dal Papa l'iniziativa.

Un pretato ci assicura che l'invito è partito personalmente da Giovanni Paolo II: il prof Toaff lo ha accolto con gioia. «*Il Papa ci ha ricevuto a mani tese, con effusione nella canonica* — racconta Toaff — *Ho ricordato con dolore le sofferenze degli ebrei nei secoli, ha parlato della distruzione nazista del ghetto di Cracovia, dell'amicizia sin dalla giovinezza a Wadowice con un suo compagno di scuola ebreo che ha spesso a trovarlo*». L'ing Giorgio Kruger da anni residente a Roma n.d.r.).

Riprende Toaff: «*Sono rimasto molto soddisfatto della cordialità e della fraternità in cui si svolto l'incontro. Da tanto tempo attendevamo questo riconoscimento e questo invito a amichevoli rapporti. Lo apprezziamo più perché, nei giorni scorsi, papa Wojtyla non ha esitato a condannare con parole inequivocabili l'antisemitismo, rispondendo a un giovane che lo interrogava su un episodio in una scuola romana*».

(Il dialogo è avvenuto domenica 25 gennaio nella parrocchia S. Gilla, Carbonella dopo l'aggressione fascista alla studentessa «Virgilio». Paola Caviglia. «*E' terribile* — rispose il Papa a un giovane —. *Credo si debba dare soddisfazione a quella ragazza e creare atteggiamenti giusti per far crescere quell'atteggiamento ingiusto e contrario all'amore cristiano*».).

Lamberto Furno

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Giovedì 10 febbraio 1881)

Il divorzio

PARIGI — Alla Camera continua da due giorni la di- della legge sul divorzio Gambetta pare (forse perché celibe) sia voluto completamente disinteressare alla questione ed ha ceduto il seggio presidenziale al vice presidente avv Floquet. L'affluenza del pubblico dalle tribune è stata grandissima. Dominava naturalmente l'elemento femminino.

Firenze: continuano le indagini sullo scandalo

«Bustarello» alle Imposte arrestato un commercialista

FIRENZE — Il commercialista Mario Petillo, anni, originario Napoli, è la terza persona arrestata per un giro «bustarelle» all'ufficio imposte dirette di Firenze.

L'arresto è avvenuto ieri, poco dopo le 14, nell'ufficio procuratore della Repubblica aggiunto Carlo Bellitto, a conclusione di un interrogatorio del commercialista durato quattro ore e mezzo: Petillo è imputato di concorso in corruzione. Nei giorni scorsi i magistrati fiorentini avevano arrestato, per concorso concussione, il direttore dell'ufficio imposte dirette Albino Tana e il commercialista Benito Lisi.

L'inchiesta — ha detto il procuratore aggiunto — è appena agli inizi e sono previsti ulteriori importanti sviluppi.

Mario è uno più noti commercialisti di Firenze con ufficio nella centralissima via Servi. La sua numerosa clientela è composta prevalentemente da importanti uomini d'affari, professionisti, commercianti e imprenditori.

A palazzo Giustizia si è appreso Petillo è accusato di aver fatto da intermediario tra i suoi clienti e il direttore dell'ufficio imposte dirette arrestato. Ieri Petillo si è presentato alle 9 nell'ufficio dottor Carlo Bellitto ed è stato interrogato presente anche il sostituto procuratore Tindari Baglioni.

L'inchiesta all'ufficio imposte è stata avviata dalla denuncia magistratura di anziano industriale fiorentino al quale stati chiesti dei soldi per avere la garanzia che gli accertamenti sulla sua situazione fiscale sarebbero conclusi a lui favorevole

Secondo l'accusa, il dottor Tana, responsabile dell'ufficio incaricato di controllare posizioni fiscali delle persone fisiche, quando attraverso le segnalazioni dell'ufficio Iva appurava che un contribuente aveva presentato una dichiarazione redditi infedele, lo contattava attraverso i commercialisti suoi amici e «accomodava» la pratica in cambio somme denaro, che talvolta ammontavano ad alcune decine di milioni.

I magistrati e Guardia di Finanza stanno indagando sull'operato del direttore e dei collaboratori per il periodo che va dal 1974 al 1980. Sono in corso accertamenti sulla posizione di numerosi commercialisti fiorentini. loro clienti e di altri impiegati e funzionari dell'ufficio imposte dirette.

Conferenza stampa dell'ammiraglio Torrisi sul bilancio '81

La difesa chiede settemila miliardi «per non essere soltanto simbolica»

ROMA — Qual è lo stato attuale di preparazione nostre forze armate? Il di stato maggiore Difesa, ammiraglio Torrisi, l'ha illustrato conferenza stampa «informale» organizzata dall'Istituto studi ricerche sulla (Istrid), vigilia della discussione dal '81, relativo appunto alla difesa, da parte del Parlamento. «*Lo strumento Forze Armate* — ha detto Torrisi — *è oggi pronto 70-75 per cento. E su questo non temiamo confronti nessuno. E' una classificazione* — ha aggiunto — *fatta con pessimismo*».

Il *plafond* convenzionale minimo sarà raggiunto fine degli Anni 80. In quest'ottica, la pianificazione elaborata dalla Difesa ha allungato di cinque anni (dall'88 al '90) la scadenza nel '75. Il Bilancio '81 di spesa è di 7500 miliardi, cui 3900 destinati al personale, e 3500 agli investimenti. L'inflazione ha colpito duramente le programmazioni compiute '75; per realizzare entro l'85 il programma di allora, mancano 7000 miliardi. «*Ma* — ha Torrisi — *non ho avuto il coraggio di presentarmi richiesta di di 10 mila miliardi per l'81, e per gli anni seguenti*». Così il completamento delle forze convenzionali è stato spostato al

Il programma ancora valido, in quella data? «*E' un plafond che deve essere assicurato comunque, è come una cui dobbiamo porre le fondamenta. Le forze convenzionali, sono il minimo che il Paese deve avere per far fronte ai suoi impegni Nato, e nel Mediterraneo*». Se questo piano non dovesse essere portato avanti, ci rifletterebbe, ha commentato il capo stato maggiore, sull'opportunità per il Paese di avere forze armate simboliche.

Le cifre bilancio sembrano alte, ha detto ancora, facendo riferimento ad alcuni deputati di una crescita del 30 per cento nella ma rappresenta un impegno minimo: il 22 per cento se l'è mangiato l'inflazione, quindi rimane un 8 per cento, in cui va compreso l'incremento dell'impegno Nato. E nei cinque anni passati, solo per quanto riguarda le «leggi promozionali», d'investimento, la difesa è creditrice di almeno miliardi, promessi e concessi

Qual è la sua opinione sulla bomba N?, gli è stato chiesto. «*Per ora quello che ha salvato è stato il mantenimento dell'equilibrio* — ha risposto —. *Se la bomba N serve a ridurre uno squilibrio fra le parti, bisogna considerarlo un tentativo non far pesare troppo la bilancia una parte o dall'altra. La bomba N va vista nel quadro qualitativo dell'equilibrio; non dobbiamo prendere ogni buona occasione abbassare la soglia degli armamenti*».

L'ammiraglio Torrisi ha poi accennato all'impegno che le Forze Armate sono decise a prendere in materia di difesa civile, con la creazione di una *task force* bivalente. Destinata cioè a interventi rapidi, sia in di guerra in vista calamità naturali. La consistenza dovrebbe 1300-1400 unità, delle tre forze, sotto comando permanente. Una capacità d'intervento altamente professionale ne sarebbe le caratteristiche.

Marco Tosatti

Rubata una tela di Jacopo da Ponte

VICENZA — Una «Deposizione» del pittore bassanese Jacopo da Ponte (1512-1592) è stata rubata l'altra notte dalla chiesa San Luca Crosara, Marostica (Vicenza) accorgersi del furto è stato il parroco, don Francesco Zago, di 50 anni, che era nel tempio per l'ultima lapezione della sera.

Il dipinto, che segna la piena «maturità» dell'artista bassanese, è una tela olio di centimetri 150 per 130.

Firenze: un ricatto di tre miliardi

Imminente la soluzione del sequestro Ciaschi

FIRENZE — Dice il Sostituto Procuratore di Firenze, dott. Francesco Fleury: «*E' il momento più caldo, più pericoloso sequestro di Dario Ciaschi*». Il giovane, figlio di un costruttore edile di Lastra a Signa, preso Firenze, è rapito la sera del 20 ottobre all'uscita una palestra. Per il rilascio, si i banditi pretendono tre miliardi. cifra «impossibile» per la famiglia sulla quale non intendono trattare.

Le indagini apparse subito difficili: la banda, secondo gli inquirenti, avrebbe legami con il gruppo che, in primavera, ad Arezzo rapì un bambino: Francesco Del Tongo. tracce sono poche, ma una, lunga e sfumata, ha condotto i carabinieri alla casa di un «personaggio». Antonino Genovese. titolare di una grossa impresa trasporti, siciliano, arrivato anni or sono a Signa accompagnato da ordine del tribunale che gli imponeva il nel paese.

Lo hanno arrestato per detenzione di armi perché gli hanno trovato una pistola calibro 32 nascosta fra le provviste in soffitta e un caricatore per Beretta cal. 7,65. Con Antonino è finito in carcere il fratello, Filippo: suo braccio destro, dicono.

L'operazione di polizia è scattata dopo il terzo appello lanciato dalla famiglia ai rapitori. Un lungo silenzio è stato interrotto giorni fa da un messaggio giovane sequestrato: la firma e poche parole su un giornale.

Le indagini alla stretta dunque. Se la traccia è giusta, si sussurra, potrebbe condurre liberazione dell'ostaggio e fra non molto intanto fortune della famiglia Genovese esaminate dagli uomini del nucleo di polizia tributaria della Guardia Finanza. Sostengono gli inquirenti: «*Antonino Genovese è un "padrino"*». aspettano che don Vito Genovese, di «Cosa nostra», morto nel 1969 all'età di 71 anni nel carcere nordamericano di Springfield (Missouri) fosse suo parente. Lui, don Antonino, nega indignato.

a Lastra a Signa alcuni anni or sono con «modesti mezzi di sostentamento», don Antonino si è dimostrato imprenditore tanto abile da organizzare un'azienda enorme e da guadagnarsi il titolo di «cavaliere».

Una strada lunga, quella percorsa, ha portato gli uomini del nucleo antisequestro a riesaminare anche il rapimento Romolo Sanchini, di Signa, catturato il primo aprile '76 e rilasciato il 9 luglio di quell'anno dietro riscatto di milioni. Una strada lunga ma ora, dicono, «siamo alla fine».

v. tess.

Laviano: recuperata l'ultima vittima del terremoto

SALERNO — Recuperata a Laviano 289 vittima del terremoto.

Si tratta di Giuseppe Calabrese, un giovane diciannove che, la sera 23 novembre dello scorso anno, si trovava in licenza nel suo paese.

(Segue da pagina 4)

Partecipazione

Domenico (Nolu)

Il funerale avrà luogo nella chiesa del SS. Salvatore di Vercelli alle ore 9.30 di mercoledì 11 febbraio.

— Vercelli, 10 febbraio 1981

Partecipazione

dott. Mario Parovina

Il funerale avrà luogo nella chiesa del SS. Salvatore di Vercelli alle ore 9.30 di mercoledì 11 febbraio.

— Vercelli, 10 febbraio 1981

Partecipazione

Giovanni Marchiaro

Addolorati ne annunciano la morte Lucia Barbella, i figli Piero e Carmelina con il marito Giorgio Mandelli e i figli Gianluca e Roberta, i nipoti Antonio e Maria, congiunti, nipoti e parenti tutti. Un parocchiano ringraziamento al dottor Francesco Bonino e alla dott.ssa Claudia Migliano e al personale tutto. I funerali si svolgeranno oggi (martedì) 10 in Vindrola alle ore 16.30 nella parrocchia San Bartolomeo. La presenza è partecipazione e ringraziamento

— Vindrola, 10 febbraio 1981

I nipoti Paolo, Bernardo e Franco piangono il caro zio GIOVANNI

Angelo Sarfia, Rosetta e Fernando si associano al dolore della famiglia

Le famiglie Ginobre e Peschio partecipano al dolore della famiglia Marchiaro

Pierangela e Walter partecipano commossi

Partecipazione

Pellegri

Ne dà il doloroso annuncio la figlia Cristiana. Funerale domani ore 10.15 parrocchia S. Isidoro

— Torino, 10 febbraio 1981

Giuliana con mamma e papà porge vivo a Cristiana un cuscino dolcezza momento

Laura Orlando Cassettai partecipano al dolore di Cristiana per la morte del PAPÀ

Presidente Consiglieri e Soci della U.S.T. partecipano con profondo cordoglio per la scomparsa del caro SOCIO

Patrizia e Beppe Fenoglio, Emma e Giovanni Lupano partecipano al dolore di Cristiana

Commosse partecipazione al dolore di Luigi e Gina Bellardo

Anna Grosso

Nella Chiesa

Attilio e Maria Farina

Piero e Chiara Piacco

Piero e Marisa Mostese

Filippo Mandelli

Riccardo e Marcella Mirolio

Emilio e Rosy Zangarelli

Maria Luisa e amici partecipano vivo per amica Cristiana

I cugini Rosei, Lauriola, Rossi, Assenzi piangono viva parte al dolore di Cristiana per la partenza del papà

Enrico Pellegri

— Torino, 9 febbraio 1981

Giulio Carlo Brizzolis

Renato Spina

profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Cristiana

Fabrizio Elio e Alberto Massimo partecipano

Sono vicini a Cristiana gli amici Antonella, Donatella, Fulvia, Leopoldo, Susanna, Vito.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano dolore il decesso del socio

dott. Enrico Pellegri

— Torino, 9 febbraio 1981

Partecipazione

Eugenia Audisio

Carlo Bertolotti

Giulio Brizzolis

Silvio Brunetto

Luigi Calderan

Giuseppe Castelli

Cassiano

Mario

Puglia

Riccardo Giorgio

Alberto Guerrisi

Giorgio Margary

Angelina Nardi

Attilio Zerbetti

Adolfo Tabusso

Michele Corno

Augusto Bianco

Piero Valbera

Sono accanto a Cristiana in questo dolore, Anna Maria, Antonella, Franca, Marisella, Maurizia, Paola

Nadia Paola Pierino partecipano sentimento

Partecipazione

Caterina Gherra ved. Castagno (Ciota)

anni 85

Con dolore lo annunciano i figli Carla, Germana, Adriana, nuora genero nipoti parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Gillio mercoledì 11 febbraio ore 15.30

— S. Gillio, 9 febbraio 1981

Teresa e Giuseppina partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor

Luigi Cristina

amico caro e vissero di vita

— Settimo, 9 febbraio 1981

(Continua a pag.

Svelati i retroscena della grande ruberia al Casinò di Sanremo

Parla il croupier pentito

Dopo le confessioni degli arrestati, parecchi passaporti sono stati ritirati per impedire fughe - Gli incassi del [illegible] furono di 17 miliardi ma dovevano essere il doppio La storia del cambista che aveva nascosto su di sé undici biglietti da 100.000 lire

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

SANREMO — Perché per tanti anni si è lasciato che i croupiers dissanguassero il Casinò, perché non si è intervenuti prima contro la grande ruberia?

Risponde il neopresidente Antonio Semeria. «*Perché occorrevano prove troppo difficili [illegible] ottenere. Nemmeno riempiendo le sale da gioco [illegible] carabinieri e di poliziotti sarebbe servito, forse. Perché quando un croupier e un giocatore si accordano, non è facile stabilire il confine tra errore e dolo. Il croupier sorpreso a pagare una vincita non dovuta può sempre dire [illegible] essersi sbagliato*».

Ma, Semeria, qui c'erano croupiers chiacchieratissimi, che ostentavano una ricchezza che andava assai oltre le possibilità che dà uno stipendio mensile di due milioni.

«*Noi non possiamo licenziare un croupier perché ha una barca da cento milioni*». O che innaffia i fiori [illegible] lo champagne e altre [illegible] genere. Per intervenire bisognava che la polizia riuscisse a raccogliere elementi [illegible] di colpevolezza da convincere il magistrato ad autorizzare intercettazioni telefoniche. In un ambiente dominato da omertà e minacce e da interessi di decine di miliardi, dove è labile il confine tra dolo ed errore, inutilmente per dieci anni la polizia ha [illegible] tali elementi.

Li ha trovati il vicequestore Enzo Natale, partendo dal un episodio di violenza e con [illegible] lavoro intelligente e ostinato durato cinque mesi. Non meno importante, [illegible] questa operazione, è la parte dei magistrati: il procuratore Testa e il sostituto Biaiotta.

Quando sarà caduto il segreto istruttorio e tutto sarà noto nei particolari, questa indagine apparirà un capolavoro. E già straordinario che sia rimasta segreta per cinque mesi. Ma negli ultimi giorni qualcosa era trapelato e al Casinò un bel po' di gente viveva di angoscia. «A chi toccherà?».

A questo punto c'è una mossa astuta. Il vicequestore Natale, che sta per gettare le reti nel settore della roulette, teme che molti pesci già in allarme gli sfuggano (la frontiera è a due passi). Allora, il giorno prima della grande operazione, vistosamente interviene in un altro settore, quello dello chemin de fer, e arresta un cambista, che aveva nascosto su [illegible] undici biglietti da centomila (va ricordato che un dipendente [illegible] Casinò vi può entrare con solo mille lire) e un commissario addetto [illegible] gioco, che i soldi li aveva nascosti nell'armadio.

Nelle sale della roulette i croupiers che da qualche giorno si sentivano la polizia addosso, adesso cascano dall'incubo: le indagini puntavano [illegible] dunque [illegible] settore dello «chemin». E tutti, quella notte, vanno a dormire tranquilli. Sono svegliati che hanno appena preso sonno, alle cinque. Duecento uomini, chiamati dal questore di Imperia Setaioli, intervengono simultaneamente, e nessuno dei ricercati sfugge. Finora, tra croupiers e clienti compiici, 32 arresti e 35 comunicazioni giudiziarie. Naturalmente, nessuno è colpevole fino alla sentenza definitiva, ma gli inquirenti affermano che «*la raccolta di prove ci sono*».

Per la «banda dei croupiers» si parla genericamente di truffa, ma l'imputazione potrebbe essere di peculato. Alla voce «peculato» il codice dice: «*Chiunque in possesso di denaro appartenente alla pubblica amministrazione se ne impossessa o lo distrae...*». E i croupiers di Sanremo sono dipendenti del Casinò, che è gestito dal Comune. Per il peculato [illegible] pena varia da tre a [illegible] anni. Di più vi sarebbe l'accusa di associazione per delinquere: da tre a sette anni. Qualcuno, dopo le indagini della Finanza, potrebbe anche essere accusato di esportazione clandestina [illegible] capitali.

«*Per ora nessun politico è ufficialmente coinvolto in questa vicenda*» dicono gli inquirenti. Ma qualche amministratore pubblico ha messo le mani avanti: «*Tutto è possibile*». Tra gli arrestati ce ne sono con tessera democristiana, socialista, comunista (il pci ha già sospeso dal partito tre iscritti). Sono in carcere i tre sindacalisti che avevano sempre fatto [illegible] grossa contro chi avanzava il minimo sospetto sulle cose [illegible] Casinò sanremese

[illegible] sarebbe poi da trugare nella storia [illegible] assunzioni. Si dice apertamente che, per troppi anni, per avere un posto al Casinò bisognava avere parenti che contavano o qualche santo nei partiti. Si [illegible] che per il posto di croupier si pagavano tangenti di trenta, trentacinque milioni. Si dice e si scrive che «*uno degli arrestati ha incominciato facendo il cameriere, il giorno dopo era usciere, poi ballerino e al quinto giorno croupier; un altro era addetto all'aria condizionata ed è diventato croupier in quattro e quattr'otto*».

Gli inquirenti non trascurano queste voci. Ora che si è incominciato, si vuole andare in fondo. Parecchi arrestati «pentiti» parlano e ogni tanto avvengono nuovi arresti. Passaporti sono stati ritirati per impedire fughe. Da quando, dopo il blitz della polizia, il Casinò ha riaperto ha qualche croupier in meno e incassi mai visti. L'anno scorso ha incassato 17 miliardi e rotti (secondo alcuni avrebbero dovuto esser più del doppio). In un solo giorno, sabato, ha incassato quasi 400 milioni.

Il presidente Semeria sta rigenerando il Casinò [illegible] mese. Ora ogni croupier ha all'occhiello un numero che lo identifica. E' stata aperta la sala dei giochi americani, dove truffare è più difficile. Si parla [illegible] elaboratori elettronici per controllare l'andamento del gioco ai diversi tavoli. Verrebbero installate telecamere a circuito chiuso («*Vi sono telecamere in tutti i casinò del mondo, ma non nei quattro casinò italiani, perché sempre osteggiate*») Semeria [illegible] rivoluzionando tutto e, dice, «*rubare, qui, diventerà sempre più difficile*». Ora non si parla della moralità dei casinò. Ma dal momento che ce ne [illegible] autorizzati, che non [illegible] almeno covo di ladri.

Luciano Curino

I re del rock'n'roll

Monaco di Baviera. Mirco e Maurizio Catalano, di Bologna, hanno vinto la Germania il campionato mondiale [illegible] resistenza per danzatori di rock'n'roll: hanno ballato per 32 ore [illegible] ininterrotte, con solo 5 minuti d'intervallo per ogni [illegible] (Tel. Ap)

Dopo l'incidente sulle nevi [illegible] Saint-Moritz

Agnelli operato [illegible] gamba da uno specialista a Basilea

Secondo i medici curanti la difficile riduzione della tripli- [illegible] frattura è perfettamente riuscita - Il presidente della Fiat potrà lasciare l'ospedale tra una decina [illegible] giorni

BASILEA — L'avv. Gianni Agnelli è stato operato ieri mattina dal primario dell'ospedale cantonale [illegible] Basilea, prof. Martin Allgower, che ha ricomposto [illegible] fratture (alla tibia e al perone della gamba sinistra) riportate [illegible] seguito all'incidente di [illegible] giorni [illegible] sono sulle nevi di Saint Moritz. Il presidente della Fiat fu coinvolto nella caduta di due sciatori che lo precedevano mentre risaliva lungo la pista con lo skilift [illegible] porta al Piz Giuna.

Un medico dell'ospedale ha detto che l'operazione, protrattasi per circa due ore, è perfettamente riuscita. Le condizioni dell'avv. Agnelli sono giudicate ottime: se non sopravverranno complicazioni, che nulla almeno lascia prevedere, fra otto, dieci giorni il presidente della Fiat potrà lasciare l'ospedale.

L'intervento chirurgico — che le condizioni della gamba ferita, particolarmente infiammata, avevano consigliato di rinviare fino a ieri — è stato [illegible] lungo e delicato: perché [illegible] fratture erano [illegible] gravate [illegible] fuoriuscita dell'osso e dalla presenza [illegible] frammenti nella ferita. L'avv. Agnelli, che subito dopo l'incidente [illegible] stato ricoverato nell'ospedale di Samedan dove, dopo un primo intervento d'urgenza, seguito dal dottor Schmöki, per mettergli la gamba in trazione, era stato trasferito sabato all'ospedale cantonale di Basilea.

L'incidente che ha colpito l'avv. Agnelli è accaduto domenica 2 febbraio, poco prima di mezzogiorno. Gianni Agnelli, [illegible] era arrivato sabato mattina nella sua villa della Suvretta, uno [illegible] gli angoli più [illegible] di Saint Moritz, direttamente da New York, aveva già compiuto alcune discese lungo le piste [illegible] Piz Nair, confuso fra i giganti dominicali, insieme col maestro [illegible] Romano Pedrini, (che lo accompagna sempre sulla neve) e il conte Brandolini.

Durante l'ultima risalita, i due sciatori che lo precedevano, in un tratto molto ripido e ghiacciato della pista, hanno perso l'aggancio dello skilift e [illegible] rovinati pesantemente addosso all'avv. Agnelli.

«*Ho cercato di evitarli, ma il passaggio era troppo angusto* — aveva raccontato il ferito ai suoi soccorritori — *Non ho potuto farci niente*». Subito dopo, i due responsabili dell'incidente si erano allontanati senza una parola, lanciandosi velocemente *f. for.*

«Faccia d'angelo» con 25 complici alle assise di Milano

Il p.m. ha chiesto 705 anni di carcere per Turatello e la sua pericolosa banda

Il rappresentante della pubblica accusa si è preoccupato soprattutto di dimostrare le responsabilità del «boss» della malavita - Il processo in corso riguarda solo [illegible] parte dei reati addebitati all'organizzazione e, precisamente, tre sequestri avvenuti in Lombardia

MILANO — Francesco Turatello, detto «Faccia d'angelo», è da ieri anche «capo carismatico» della malavita milanese; almeno stando a quanto ha detto nella sua lunghissima requisitoria il pubblico ministero Della Lucia. Per lui, forse anche in considerazione di questa importanza, ha finito per chiedere una condanna a 33 anni di reclusione e quattro milioni e seicentomila lire [illegible] multa. Ovviamente nessun problema per il denaro, [illegible] quale Turatello dispone in abbondanza. Meno facile l'accettazione dell'oltre mezzo secolo di galera anche se la legge non consente di fatto, condanne superiori ai trent'anni.

Sotto questo punto di vista, lo sconto più abbondante potrebbe averlo Salvatore Mingardi, catanese, [illegible] anni, che, secondo le richieste del rappresentante dell'accusa, potrebbe uscire di prigione solo quando avrà compiuto 112 anni. Al contrario la condanna più lieve del «monte galera», che tocca i 705 anni, è stata proposta per Maria Bonsanto, accusata [illegible] favoreggiamento.

Il processo, in corso ormai da quasi un mese, non riguarda tutto il complesso dell'attività criminale di Turatello. In questa occasione la giustizia ha presentato il conto a «Faccia d'Angelo» e a 25 suoi presunti complici per parecchi reati, ma soprattutto per tre rapimenti avvenuti in Lombardia tra il '76 e il '78. Si tratta di quelli di Carlo Alberto Nassini, figlio di un commerciante in odore di prestiti ad usura; Carlo Lavezzari, magnate dell'ascolaio e Ludovico Zambeletti, dell'omonima industria farmaceutica. E' il capo il pubblico ministero ha ritenuto sufficientemente provate le accuse di partecipazione al rapimento Nassini.

Il dott. Della Lucia, nelle sue sette [illegible] di requisitoria, ha affrontato anche l'attività di Turatello re delle bische, il che è stato violentemente contestato dai difensori del «capo» perché non oggetto di causa.

Esaminando l'elenco delle richieste del p.m., subito dopo Mingardi per il quale sono stati chiesti [illegible] anni, viene Guido Tafuri, 60 anni e otto mesi, con nove milioni di pena pecuniaria. Tafuri, in una delle prime udienze, era stato protagonista di uno show assai movimentato in quanto aveva tentato (in parte con successo) di spogliarsi in [illegible] allo scopo di esibire la propria mascolinità che, a suo dire, qualcuno vorrebbe compromettere.

Seguono nell'ordine Salvatore Mirabella con 58 anni e un milione di multa; Giovanni Scupola con 51 anni e quattro milioni e 500 mila lire di multa; Giovanni Voltari con 47 anni e quattro milioni e mezzo di multa; Michele Chirico con 45 anni e cinque mesi e [illegible] mila lire; Giovanni Giovenco con 44 anni; Ugo Bossi con 43 anni e 400 mila lire di multa.

Per Alessandro Luta e Pietro Barbarino la richiesta è stata di 40 anni ciascuno e 500 mila lire di multa. 32 anni sono stati proposti per Gabriele Gaetano; 18 anni ciascuno per Alcide Belli, Angelo Epaminonda e Giuseppe Spedicato; 15 anni per Lucio Bossi; [illegible] anni e 900 mila lire [illegible] multa per Carmela Onida, la donna che visse per qualche tempo con Turatello; 11 anni e otto mesi per Marina Pelos; cinque anni ciascuno per l'avvocato siciliano Vincenzo Lombino, accusato di associazione per delinquere, e per Renata Lenti, alle dave rispondere di ricettazione e favoreggiamento. Due anni, infine, sono stati chiesti per Michele Sidoti, Sergio Filippi, Susanna Horler, Domenico Brucia e Antonio Anile; e, ultima, [illegible] me detto, Maria Bonsanto.

Colpo di scena nel «giallo» della villa [illegible] Valmacca, presso Casale

Orafo è accusato di frode processuale nella rapina di 200 milioni a Valenza

È Dario Bressan che fu depredato da cinque banditi armati e mascherati - Il giudice istruttore chiede che venga incriminato anche per calunnia - La refurtiva non è mai stata recuperata

CASALE — Ultime battute dell'istruttoria sulla rapina all'orefice di Valmacca, Dario Bressan, avvenuta la sera del 28 ottobre '79. Una strana rapina, perché la vittima è diventata, nel corso dell'inchiesta, imputato di calunnia e frode processuale e con queste accuse il Procuratore della Repubblica di Casale, Poggi, ne chiede il rinvio a giudizio al giudice istruttore. Il presunto complice dei banditi, Luigi Balbi, che ha trascorso sei mesi in carcere, è invece prosciolto da ogni imputazione. Resta da scoprire che fine abbiano fatto i gioielli.

I fatti. La sera del 28 ottobre 1979 cinque banditi entrano nella villa del Bressan, a Valmacca, tra Casale e Valenza, sequestrano Nadia la figlia quindicenne dell'orafo. La stessa sorte tocca ai coniugi Dario ed Eleonora Bressan e ai loro amici, i coniugi Zeppa, Provera e Illario, che tutti insieme avevano trascorso la serata fuori a cena ed erano tornati in villa per il bicchiere della staffa. L'orafo è costretto ad aprire la cassaforte e a consegnare i gioielli per un valore di 200 milioni.

Come si è arrivati al proscioglimento del Balbi e all'imputazione per calunnia e frode processuale di Dario Bressan? Afferma il Procuratore Poggi nella sua requisitoria, «*in questo caso tutto è complicato perché le indagini sono state condotte sulla base di ispirazioni e sono proseguite per sensazioni*».

Spiega il magistrato: «*L'orefice Bressan aveva accolto nella sua "corte" di Valmacca, oltre ad amici fidati, due "isolati", che non facevano coppia, Luigi Balbi, scapolone, con ambizioni di conquistatore e Elena Scagliotti, ex donna del cuore e convivente di un noto ricettatore di preziosi, coinvolto in rapine accadute a Valenza*».

Un'altra donna, che fa parte della «corte» del Bressan, viene messa alle costole del Balbi come agente provocatrice perché l'orafo lo sospetta di sapere qualcosa sulla rapina. Balbi è così vanagloriosa che dapprima le fa delle confidenze, poi si vanta di essere il «cervello» del colpo. Ma non bastano le confidenze fatte ad una donna per mettere in carcere una persona. La trappola del Bressan, deciso a recuperare almeno in parte i gioielli, scatta l'ultima sera di carnevale.

Tutta la «corte» che gravita attorno all'orefice va a ballare all'«Orchidea Blu» di Ozzano Monferrato. Sull'auto del Balbi, guidata quella sera dallo stesso Bressan, salgono la Scagliotti e la Cane. Qualcuno infila sotto il sedile un pacchetto avvolto in una carta di giornale con dentro qualche anellino. Il giorno dopo arriva il maresciallo dei carabinieri con tanto di ordine di perquisizione e «scopre» il pacchetto. Balbi è «incastrato». Ma i suoi avvocati, Masselli di Torino e Bori di Casale, si affidano a due superperiti. L'ex capo [illegible] polizia scientifica di Zurigo, Max Frei, e il professor Aurelio Ghio. I raffinati metodi di indagine di Frei, che utilizza le microtracce, mettono in crisi il castello d'accuse costruito da Bressan.

Frei scopre che la finissima polvere d'abete che ricopre i gioielli come pure la carta velina che li avvolge e la carta da giornale che contiene il tutto, proviene da una segheria che sorge nei pressi della villa del Bressan. Il giornale porta una data successiva alla rapina.

Balbi è scarcerato e i colpi di scena si susseguono a catena. Bressan, oltre ad accusare Balbi, ha anche indirizzato i sospetti verso l'amico Alberto Illario, figlio di uno dei più noti [illegible] orafi [illegible] Valenza, un uomo che ha «vestito» [illegible] gioielli regnanti tuttora sul trono. Il perito Ghio scopre che le telefonate [illegible] del Bressan per incastrare Illario non sono state registrate dal vivo ma ottenute [illegible] una stratagemma.

Bressan è imputato di calunnia nei confronti di [illegible] e di frode processuale per aver intralciato le indagini con falsi indizi. Illario, libero dai sospetti, denuncia un tentativo di estorsione subito dalla Scaglioti ma il procuratore Poggi scagiona la donna perché ritiene che abbia agito in buona fede come «longa manus» del maresciallo dei carabinieri.

L'ultimo capitolo del complicato caso lo scriverà il giudice istruttore ma il processo riserverà sicuramente altri colpi di scena.

Claudio Ceramelo

In carcere la madre e il suo convivente

Bimbo appena nato ucciso [illegible] percosse: due arrestati

ORISTANO — Nuova vicenda di violenze nei confronti di un neonato. Il contadino Raimondo Lai, 53 anni, e la [illegible] compagna, Maria Bo[illegible] Piu, ventottenne, il primo nativo di Seneghe (Oristano) e la seconda di Bonarcado (Oristano) sono stati arrestati in esecuzione di un ordine di cattura spiccato [illegible] procuratore della Repubblica di Oristano dottor Tomaso Contini sotto l'accusa di aver causato il decesso del piccolo Luigi Piu nato due mesi fa. Il neonato era morto da alcuni giorni per una caduta dal letto, aveva dichiarato la madre. Le circostanze del fatto e l'ambiente familiare avevano insospettito i carabinieri ed il Procuratore della Repubblica aveva avviato un'inchiesta disponendo la perizia necroscopica che è stata compiuta dal medico legale dottor Pio Deidda.

I risultati dell'autopsia sono impressionanti: Luigi Piu è morto per fratture craniche multiple non giustificabili con la caduta dal letto; inoltre il corpo [illegible] piccolo era coperto di lividi e tumefazioni.

Accertamenti nell'abitazione di Raimondo Lai, in corso Umberto, a Seneghe, [illegible] il risultato dell'autopsia hanno convinto il magistrato della presunta responsabilità della madre e del convivente i quali sono stati così arrestati per omicidio.

Il giudice ha[illegible] deciso che un'altra figlia della donna, Patrizia, di un anno e mezzo, venga affidata alle cure delle suore di un brefotrofio.

Tagliatore teste della Birmania diventa prete

CITTA' DEL VATICANO — I cristiani della tribù birmana dei Wa, detta dei «tagliatori di teste», stanno per celebrare una novità: la prima ordinazione sacerdotale di uno di loro.

Si tratta [illegible] Thomas Sankham, che sta terminando gli studi di teologia e a aprile sarà consacrato prete. Lo comunica l'agenzia missionaria cattolica «*Asia*», la quale riferisce che i Wa sono [illegible] tribù molto temuta, specie in passato.

Avrebbero ricettato il bottino di furti e rapine

Napoli: arrestati tre orafi con refurtiva per un miliardo

NAPOLI — Stroncato un traffico di oggetti preziosi, frutto di furti e rapine tra Napoli e le località turistiche del golfo. Valore della refurtiva recuperata: un miliardo. Tre gioiellieri sono stati arrestati per associazione per delinquere e ricettazione: Francesco Serretiello, 37 anni, [illegible] letano, titolare di una gioielleria al corso Umberto I al [illegible] ro della città, Gennaro Davide, 33 anni, con vasto giro di interessi nel settore a Milano, e Ciro Lollo, 22 anni, con precedenti anche per spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel corso delle perquisizioni, gli inquirenti sono venuti a conoscenza dell'esistenza di [illegible] di sicurezza a nome degli indiziati presso vari istituti di credito [illegible] Napoli, Roma e Milano.

Su mandato dell'autorità giudiziaria è stato possibile procedere ad una verifica del contenuto delle cassette ed è così venuto fuori un [illegible] tesoro di anelli, bracciali, orologi, le cui [illegible] corrispondono alle denunce fatte dai derubati. Le indagini sono tuttora in corso per identificare eventuali complici della banda che ha agito nel corso degli ultimi due anni.

Le indagini hanno stabilito che la refurtiva veniva immessa sui mercati di altre città attraverso l'appoggio di una fitta rete di gioiellieri che la vendevano come preziosi di prima [illegible] L'operazione compiuta dai carabinieri del gruppo Napoli I si è svolta in due tempi: sono stati individuati dapprima i commercianti coinvolti nel losco giro di affari e messi sotto attenta sorveglianza per risalire agli organizzatori [illegible] traffico, che ha fruttato agli indiziati centinaia di milioni. Successivamente si è proceduto all'arresto dei ricettatori.

g. v.

Comizio Autonomi oggi a Roma

ROMA — I «Comitati autonomi operai» e il «Collettivo politecnico» hanno indetto un comizio per oggi pomeriggio a piazza Campo de' Fiori. Lo hanno reso noto gli stessi autonomi con un comunicato.

La manifestazione — precisa il comunicato — è stata decisa per protestare contro «*il pestaggio subito nel carcere di Rebibbia dai compagni Nieri, Pifano, Cavallina e Compiti*» e «*contro il fermo di polizia, contro le leggi speciali, per l'abolizione delle carceri speciali*».

Nel comunicato si annuncia anche che al comizio interverranno i due deputati radicali Teodori e Cicciomessere.

Uccide la madre e la fidanzata [illegible] non sa perché

ROMA — Ha portato [illegible] sé, in carcere, la tragica verità (seppure ne esista una [illegible] qualche modo non legata [illegible] una improvvisa esplosione di pazzia), l'operaio delle Ferrovie dello Stato Roberto Saloni, 34 anni, che ieri a Torre Spaccata ha ucciso a colpi di pistola la propria madre Argea Sodini, 71 anni e la fidanzata Maria Lo[illegible] 23 anni.

Negli uffici del commissariato di Torpignattara, dove l'omicida è stato trattenuto dopo essersi costituito, gli inquirenti hanno tentato invano di farsi raccontare i particolari della tragedia e di accertare i motivi che avrebbero spinto l'uomo ad uccidere due persone care.

(Segue [illegible] pagina 6)

E' mancato
Giovanni Pautasso
Assistente FIAT
ai suoi[illegible]

La piangono: la moglie Giovanna, la figlia Giuliana col marito Giovanni e l'adorato Gian Luca, fratello, cognato, cognato, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 febbraio, ore 15, via Tolai 5
— Villarbasse-Carignano, 2 febbraio 1981

Commossamente e mancato in età di anni 87
Bartolomeo Camiesasi
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Antonietta Malano, i figli Giorgio, Clara, Teresina e [illegible], il fratello Mauro e famiglie, la sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti. Funerali in Moncalieri mercoledì 11 corr. ore 14,30
— Moncalieri, Carignano, Valli Sperlind, 3 febbraio 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Rainero (detto Giuvanin)
Assistente Fiat
Cav. di Vitt. Veneto
Addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie, i figli Gemma e [illegible], il genero Gilberto e il piccolo adorato Bruno, parenti e tutti. Funerale oggi alle ore 14,30 da via Lanzo n. 14 indi la salma sarà proseguita per La Cassa. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1[illegible] febbraio 1981.

La moglie Lidia e Adriana con rispettive famiglie ricorderanno sempre alle Gio[illegible]

La famiglia Poggio partecipa al dolore.

E' mancata
Felicina Cavallito ved. Valle
Lo annunciano figli, nipoti, nuora, genero, nipoti e parenti. Funerali in Cumiana d'Asti martedì 10 alle ore 15,30 partendo alle ore 14 da ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 febbraio 1981.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible] Primicerj Vania
Ne danno il triste annuncio il figlio Franco con la moglie Giovanna ed i nipoti Antonella e Andrea. Il funerale verrà celebrato martedì 10 febbraio in Milano presso la cappella dell'ospedale Fatebenefratelli, via Castelvidardo 14.
— Milano, 3 [illegible] 1981.

Improvvisamente è mancato
Pietro Tarditi
Pensionato FIAT
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, cognati, zia, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 febbraio ore 14,30 da corso Taranto 70.
— Torino, 2 febbraio 1981.

Ha raggiunto i suoi cari
Lucia Adelina Pellati ved. Castelli
L'annunciano i fratelli, le cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti
— Bargaglio-Savazzo, 6 febbraio 1981

E' mancato
Pietro Grillo
Ne danno il triste annuncio la moglie Domenica, le figlie Rita con il marito Giovanni Mignogna, il nipote Stefano e parenti tutti. Funerale in Vinovo mercoledì 11 corr. ore 15, partenza da via Mercanti 35.
— Vinovo, 1[illegible] febbraio 1981

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Castelli ringrazia sentitamente coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di
Teresa Castello nata Sobrino
Un particolare ringraziamento al dr Giuseppe Bogani alle famiglie Franco, Serra e Vola per la generosa assistenza prestata
— Torino, 5 febbraio 1981

Il marito e la figlia della indimenticabile
[illegible]na Noelio in Borio
ringraziano commossi chi ha partecipato al loro grande dolore ed esprimono profonda riconoscenza alla Società Ligure per la generosa e premurosa collaborazione
— Torino, 10 febbraio 1981

Maria e famiglia nel passato farto ringraziano tutti coloro che hanno dato a
Giorgio Perino
un ogni commosso ultimo saluto. Un particolare ringraziamento ai cugini Vincenzo Elena Carnevale
— Torino, 10 febbraio 1981

Ringrazia gli Enasto Pensato commissari per la dimostrazione di affetto per [illegible] morte della loro cara
Fausta
Ringraziamenti tutti quanti hanno partecipato al loro immenso dolore
— Torino, 10 febbraio 1981

Che ringrazia infermiere, colleghi e medici tutti del reparto 8, C. Lung. in particolare delle signore F. B. cardiologia, radiologia sala operatoria e anestesisti i dottori Bacco Vigada, Martignoni, Elia Vasario, Equipe Anestesia prof. Meineri, prof. Mario Delle Piane E soprattutto gli amici Renato, Livio, Ado, Rino, Guerri e Lina, Lodati e Manfredi, fratelli e sorelle, Angelo e Terry. Gli amiconi del Cai Chivasso, dell'Agenzia Viaggi Faci, colleghe Cavaglià, Farmacia Sutto Bramante. Consigliere la signora Paola Andorli, auguri ed as compagna Scuola per infermieri professionali Molinette a tutti coloro che hanno partecipato amorevolmente alla sua prova di un vuoto magnifico
Mario Borinato
Messa trigesima sabato 28 febbraio '81 ore 7 parr. S. Bernardino, via Cl Nigrelli.
— Torino, 10 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

1971 1981
E' sempre ora nell'attimoose, dolce ricordo della sua bontà (Pino Bonifiol, della sorella Nina Lumello e di coloro che le vollero bene
Elena Peretto ved. Francese
Santa Messa saranno celebrate in Caselle Torinese Sabbadoro Feudo Laure

Con affetto ricordano la cara signora ELENA gli amici [illegible] Bianchet, Cadel, Cerrà-Viglietti, Giacomelli, Mascarello.

1980 1981
Carmela Bertetto
Presso di lei tutti ricordano.

1980 1981
Lorenzo Gino
I suoi [illegible] con affetto e infinito rimpianto.

1978 [illegible]
Amabile Lazzarini
Così ogni giorno, tanto amore e infinito rimpianto. I tuoi cari

10-3-78 10-2-81
Silvia Rivella Gianuzzi
Vivi sempre in noi.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Maria Cristina Dotti Ro[illegible]
i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa mercoledì 11, febbraio, ore 17, Chiesa S. Cristina.
— Torino, 10 febbraio 1981

Molti degli imputati [illegible] anche coinvolti nello scandalo del gasolio

Chiesto il processo per 37 evasori di tasse allo Stato con la benzina

TORINO — [illegible] distanza [illegible] tre mesi dalla sentenza di rinvio [illegible] giudizio [illegible] 33 imputati coinvolti nel contrabbando [illegible] gasolio all'«Isomar», un'azienda della Val [illegible] Susa, sta arrivando in porto anche la seconda che vede al centro di traffici illeciti sempre la stessa ditta. Questa volta il contrabbando riguarda la benzina. In quaranta cartelle, succo di tre mesi di indagini condotte [illegible] un ritmo sostenuto, il pm Mario Coral ha chiesto al collega Mario Vaudano il rinvio a giudizio di 37 imputati. La frode patita dallo Stato dalla fine del '73 al marzo '76 è di cinque miliardi con 12 milioni di chili [illegible] benzina messa in commercio senza il pagamento della prevista imposta.

I traffici neri correvano sul[illegible] Piemonte-Lombardia e vedono come protagoniste 4 aziende, una torinese («Isomar» di Cesare e Pietro Chiabotti) e tre lombarde («Spiar», «Gariate petroli» e «Petrolchimica Sebrina») specializzate in fittizi movimenti di [illegible]na esentasse. L'elenco [illegible] 37 per i quali è stato chie[illegible] il rinvio a giudizio s'apre col nome dell'ex comandante generale della Finanza, Raffaele Giudice, ora detenuto a Casale Monferrato. Sarebbe stato lui, secondo l'accusa, il «padrino» dell'organizzazione [illegible] contrabbandieri. Avrebbe saputo tutto e non sarebbe intervenuto. Anzi. Lo inchioderebbero anche alcuni assegni, ricevuti da petrolieri amici. A Giudice il pm Coral [illegible] testa [illegible] maggior [illegible] di reati: oltre all'associazione per delinquere, contrabbando, falso (accuse [illegible] alla gran parte [illegible] 37), l'alto ufficiale è imputato di corruzione e di collusione.

Con lui dovranno essere processati, secondo il rappresentante della pubblica accu[illegible] 4 dipendenti dell'Utif (Ufficio tecnico imposte [illegible] fabbricazione) di Torino: Ferlito, Di Sapio, Fucile e Gosiadura. Traffici illeciti sarebbero stati possibili solo grazie alla loro complicità. Nella cassetta di sicurezza [illegible] Ferlito, gli inquirenti hanno sequestrato lingotti d'oro, preziosi e contanti per circa un miliardo.

Nella requisitoria ricompaiono altri tre personaggi noti agli inquirenti impegnati in analoghe inchieste sulle [illegible] dei petroli: Vincenzo Giasi, Salvatore Galassi e Filiberto Zanghi. Sono tutti e tre ex ufficiali della Finanza e sarebbero diventati i cervelli e i complici dei contrabbandieri in qualità di titolari o amministratori di società petrolifere. Altra figura di primo piano, Mario Milani, contitolare [illegible] Bruno Musselli e Vincenzo [illegible] del «Depositi costieri Alto Adriatico» [illegible] Marghera.

Seguono altri personaggi di vario calibro: Federico Gambarini («Petrolchimica Sebrina»), Maurizio Banelli (nipote di Galassi, Giuseppe Trascio[illegible] (della «Tien»), Giovanni Bormida («Spiar») e Giovanni Galiberti. L'elenco si chiude con i nomi di venti autisti che si sarebbero prestati [illegible] traffici e con quello dell'avvocato ed ex ufficiale della Finanza Angelo Vaccaro di Milano. Per quest'ultimo il pm chiede il rinvio a giudizio per favoreggiamento. Il legale, insieme col collega Giulio Formato (il suo comportamento sarà oggetto di un'altra indagine), avrebbe avuto il compito di intralciare le indagini e proteggere i contrabbandieri.

Nelle 40 cartelle [illegible] citano anche episodi curiosi. Uno di questi riguarda il generale Giudice. [illegible] inquirenti hanno accertato che l'ex ufficiale ricevette due assegni, rispettivamente di 4 e 10 milioni, dai petrolieri Giasi e Galassi. Col primo, Giudice acquistò [illegible] prezioso tappeto a Roma, il secondo lo girò ad un gioielliere romano per comprare [illegible] anello [illegible] brillanti per la moglie. Entrambi i «beni» sono stati recuperati e ipotecati.

Il pm Coral [illegible] inoltre chiesto lo stralcio e una nuova inchiesta per [illegible] imprenditori piemontesi, lombardi ed emiliani coinvolti in un giro [illegible] fatture Iva (risulte [illegible] [illegible] compiicità dei petrolieri.

Infine una precisazione: [illegible] ditta «Sicca» di Sommacampagna (Verona), sotto inchiesta per contrabbando, non ha niente a che vedere con l'omonima «Sicca» che ha sede a Druglasco. Così come l'«Italtermica» di via Tempio Pausania 39, il cui ex amministratore Bruno Perno è stato denunciato, non ha alcun rapporto con la gestione [illegible] nuovi titolari della «Nuova Italtermica».

Guido J. Paglia

A Trieste sequestrata [illegible] per due miliardi

TRIESTE — Eroina pura, per circa due miliardi, è stata scoperta nel doppio fondo di una valigia appartenente [illegible] un passeggero turco, che viaggiava su [illegible] pullman della linea Istanbul-Parigi in transito al confine italo-jugoslavo di Fernetti.

Agenti di polizia, della guardia di finanza e funzionari [illegible] dogana, [illegible] delle serrate indagini costantemente in atto [illegible] posti [illegible] blocco, hanno perquisito persone e bagagli che si trovavano sulla corriera della «Bosforturism» puntando i loro sospetti su una voluminosa valigia di fibra vegetale.

Il possessore della valigia, un uomo di circa 50 anni, è stato subito arrestato. Le sue generalità non sono state ancora accertate poiché [illegible] in possesso di un passaporto turco contraffatto

Olbia: via libera per il recupero della Klearchos

OLBIA — I lavori preliminari [illegible] il recupero della «Klearchos», affondata il 20 luglio del 1979 [illegible] isole di Tavolara e Molara sono stati ultimati. Nei prossimi giorni, verranno prelevati a 76 metri [illegible] profondità, dove giace il relitto, i [illegible] contenitori, piani [illegible] sostanze velenose, che si trovavano sul [illegible] partito da Marsiglia e diretto al Pireo.

Lo ha annunciato l'azienda ieri [illegible] Torino [illegible] incontro con i sindacati

La Fiat prevede [illegible] marzo o aprile alcuni giorni [illegible] Cassa integrazione

Non ne è stato ancora fissato il numero, né la quantità di persone interessate - Continua la «Cassa» che, in base agli accordi di Roma, già interessa 23 mila lavoratori

TORINO — Nei mesi di marzo e di aprile la Fiat-auto avrà bisogno di alcune giornate di Cassa integrazione perché nel corso del 1980 ha prodotto in Italia 1.280.000 vetture e ne ha vendute 1.200.000, con un'eccedenza di 80 mila. L'azienda non ha precisato il numero delle giornate di fermata e la quantità della gente interessata. In modo approssimativo e indicativo si ritiene che si tratterà di una decina di giornate di integrazione, nei due mesi, per circa 70 mila lavoratori. Ciò al di fuori e in aggiunta ai 23 mila che sono già in Cassa integrazione in base all'accordo di Roma.

L'annuncio è stato dato dall'azienda al sindacato nel corso dell'incontro svoltosi ieri all'Unione Industriale [illegible] Torino. La Fiat era rappresentata dal responsabile delle relazioni industriali, Cesare Callieri. Per il sindacato sono intervenuti [illegible] segretario nazionale della Fim Claudio Sabattini con i coordinatori del settore-auto Regazzi, Rinaldini e Bepi.

I commenti dei sindacalisti sono stati molto cauti. Rinaldini, in una breve conferenza stampa, ha dichiarato: *«Per quanto riguarda la produzione la Fiat [illegible] ha informati che, tranne la Panda e in parte la A 112, di tutti i modelli si produce più di quanto si vende. Di conseguenza, a tempi brevi, sono previste fermate, di qualche giorno»*. Alla domanda: *«Avete parlato [illegible] Cassa integrazione?»* Rinaldini ha risposto: *«Non abbiamo discusso di Cassa integrazione»*.

«Abbiamo chiesto dati articolati per i diversi modelli — ha proseguito Rinaldini — *ma non ci sono stati forniti in questa riunione. Sui rientri dalla Cassa integrazione che, in base all'accordo di Roma, si prevedevano progressivamente dal 5 gennaio scorso, specialmente per il Meridione, la Fiat ci ha detto che, pur mantenendo la validità dell'accordo, per il momento non ci saranno rientri»*. Vi rivedrete? *«Non lo abbiamo stabilito* — ha risposto Rinaldini — *ci si può vedere oppure scriversi»*.

L'incontro di ieri è durato poco più di un'ora. Era previsto dall'accordo di Roma come verifica periodica dei dati che erano stati assunti come base per l'accordo stesso (andamento del mercato, produzione, occupazione).

La delegazione della Fiat ha confermato che tutti i dati restano validi: consuntivi del 1980, prime cifre del 1981, previsioni del 1981 e del 1982. «*Nel 1980* — ha detto il portavoce dell'azienda — [illegible] *mercato europeo ha registrato un forte calo e il mercato italiano una crescita leggermente superiore al previsto. Nel 1981 si prevede per l'Europa un ulteriore lieve calo ed anche il mercato italiano sarà in decrescita. Nel 1982 si avrà un inizio di ripresa*».

Sull'andamento degli stock l'azienda ha informato i sindacati che tra la fine del 1980 e l'inizio del 1981 si è prodotto più di quanto si è venduto per cui «*pur restando valido l'accordo di Roma nel suo insieme ci sarà bisogno di tagli agli stock con qualche giorno di Cassa tra marzo ed aprile*». «*Questa esigenza contingente* — ha ribadito il portavoce dell'azienda — *non coinvolge la struttura dell'accordo di Roma che resta perfettamente valido*».

Circa il numero delle giornate di Cassa [illegible] l'azienda ha detto: «*Non è ancora possibile stabilire il numero delle giornate di integrazione, la quantità della gente interessata ed i periodi nei quali ci saranno le fermate*».

Sergio Devecchi

La Fiat smentisce impianti con l'Alfa

TORINO — «Non si è mai parlato, tra Fiat e Alfa Romeo, di costruire in comune [illegible] stabilimento [illegible] componenti». Lo ha precisato un portavoce dell'azienda torinese che ha definito «un'invenzione» la dichiarazione in proposito resa nei giorni scorsi all'agenzia di stampa ADN Kronos dal segretario nazionale della Fim, Silvano Veronese.

«La capacità produttiva dell'industria italiana di componenti per auto — ha aggiunto il portavoce — è già ampiamente sovrabbondante. Ogni ulteriore insediamento accrescerebbe dunque il problema della collocazione dei prodotti finiti, vista anche [illegible] crisi che continua [illegible] settore automobilistico mondiale».

[illegible]: [illegible] operai [illegible]

MILANO — Alla «Nuova Innocenti» di Milano 1250 operai sono da oggi in cassa integrazione ordinaria. La previsione è di quattro settimane di sospensione del lavoro, nell'arco di dieci, provocata, secondo l'azienda, dallo stoccaggio di autovetture «Mini» che riempiono i piazzali in misura oltre il numero massimo di 10.000. Dopo questa prima settimana di cassa integrazione ne seguiranno due di lavoro: nel frattempo direzione e consiglio di fabbrica si incontreranno per fare il punto della situazione e verificare la necessità di nuove sospensioni del lavoro.

Entro la fine della settimana a Roma si terrà un altro incontro tra De Tomaso e i rappresentanti della Federazione provinciale e regionale lavoratori metalmeccanici: Nell'occasione i sindacati chiederanno i termini dell'accordo tra la Casa italiana e la fabbrica giapponese «Daihatsu» che, secondo indiscrezioni, fornirà motori completi da montare su una nuova autovettura.

Il Vaticano conierà monete per 200 milioni

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano conierà ed emetterà monete metalliche del valore di 10, 20, 50, 100, 200 e 500 lire per un ammontare complessivo di 200 milioni. L'emissione è stata autorizzata con apposita legge dal Papa, tenendo in considerazione la convenzione monetaria.

Le monete sono quelle che i numismatici conoscono come le monete annuali del pontificato, e si riferiscono al 1980. Nel diritto avranno il profilo volto a sinistra di Giovanni Paolo II e nel rovescio le monete da 500 lire avranno lo stemma del Papa mentre quelle da 200, 100, 50, 20 e 10 lire recheranno rispettivamente le figure allegoriche della pace, della prudenza, [illegible] giustizia, della fortezza e della temperanza.

Oggi a Roma, dopo le verifiche «tecniche» tra le parti

Un vertice sindacale dei chimici contro i tagli della Montedison

ROMA — Si sono conclusi ieri gli incontri «tecnici» al ministero del Lavoro per verificare le possibili alternative ai [illegible] licenziamenti avviati dalla Montedison. Oggi il coordinamento della Fulc, il sindacato dei chimici, farà a Roma il punto e dovrebbe indicare alla delegazione che conduce le trattative la linea da seguire.

I negoziati procedono a rilento e da varie aziende del gruppo [illegible] Foro Bonaparte giungono segnali per una stretta dei tempi.

Secondo informazioni del ministero del Lavoro, la Montedison avrebbe illustrato ai sindacati una «carta» particolareggiata sullo stato di anzianità di ciascun dipendente, le differenziazioni per sesso e per anzianità, le qualifiche, le mansioni. Domani mattina in un nuovo incontro, questa volta alla presenza [illegible] ministro del Lavoro, Foschi, si dovrebbe entrare nel merito: quali scappatoie trovare ad una riduzione selvaggia del personale. Si tratterebbe in pratica di fare conti precisi e di individuare gli strumenti che consentano di scongiurare i licenziamenti. Già nella riunione di ieri [illegible] sarebbe parlato di cassa integrazione, di mobilità, di prepensionamento. Ma ancora ad un livello molto vago perché si tratta di un elemento negoziale fondamentale per il sindacato, deciso a non concedere nulla senza contropartite di un programma industriale del gruppo e della chimica in generale.

Del resto è stata questa la linea tenuta fin dal primo momento dalla Fulc, disponibile ad affrontare il nodo dell'organico ma soltanto in previsione di un risanamento e di un rilancio finanziario e produttivo di tutto il gruppo Montedison. Appare sempre più probabile che la trattativa, sia giunta al punto centrale e che il ministro del Lavoro, Foschi, sia intenzionato a prenderne le redini con il campo però sgombero dalla minaccia dei licenziamenti.

In altre parole [illegible] governo intenderebbe muoversi su due linee: da una parte facendo ricorso agli strumenti già utilizzati in altri casi (come è accaduto per la vertenza Fiat), dall'altra mettendo a punto il piano chimico per il quale si sono impegnati i ministri Pandolfi e De Michelis e che darebbe modo alla Montedison di usufruire di una cospicua iniezione [illegible] liquidità che le consentirebbe, tra l'altro, di alleggerire la sua critica posizione debitoria.

Intanto da varie parti continuano a giungere appelli perché il governo si muova con sollecitudine. Ieri è stata la volta della Regione Umbria che, in un documento approvato da tutti i gruppi politici, chiede la revoca dei licenziamenti. Resta ora da vedere, dopo la conclusione degli incontri «tecnici», quale piega prenderanno le discussioni visto che da domani, dalle schermaglie e dai sondaggi che si protraggono ormai da giorni, [illegible] entrerà nelle questioni «politiche». E per [illegible] ministro del Lavoro si preannuncia un altro periodo di intenso impegno

La trattativa sui [illegible] mila licenziamenti si sta avviando alla fase conclusiva

Impiegati [illegible] [illegible]: due problemi

MILANO — La trattativa azienda-sindacati sui 9000 licenziamenti chiesti dalla Montedison per recuperare produttività [illegible] riorganizzare la produzione eliminando alcuni impianti si [illegible] avviando alla fase conclusiva a pochi giorni ormai dalla scadenza prevista per iniziare le procedure individuali di licenziamento (in base alle norme vigenti [illegible] termine scade il 13 febbraio).

Le due parti si trovano più o meno sulle stesse posizioni [illegible] partenza sotto il profilo dei principi, riaffermando l'azienda la necessità di licenziare indipendentemente da possibili aiuti o piani governativi che vanno discussi in altra sede, e riaffermando i sindacati l'opposizione ai licenziamenti. Fuori [illegible] questa contrapposizione di principio resta un terreno di intesa nell'applicazione della [illegible] integrazione speciale che consente all'azienda di raggiungere l'obiettivo di liberarsi dal carico di alcune migliaia di dipendenti in eccesso e ai sindacati di evitare i licenziamenti.

Se la trattativa dovesse spostarsi sul terreno della cassa integrazione speciale resterebbero aperti [illegible] questioni su cui potrebbe rivelarsi determinante la mediazione [illegible] governativa attraverso il ministro del Lavoro. Si tratta dell'applicabilità della cassa integrazione agli impianti nelle [illegible] meridionali (i 300 dipendenti di Casoria e i 300 di Crotone, scaglionati nel tempo) che i sindacati vorrebbero evitare indipendentemente dal riconoscimento delle ragioni aziendali e [illegible] qualche agevolazione per la [illegible] integrazione degli impiegati [illegible], a differenza degli operai, verrebbero [illegible] perdere con il sussidio una parte consistente del proprio stipendio.

La Montedison appare decisa a raggiungere [illegible] proprio obiettivo di recupero di produttività [illegible] in termini di aumento del fatturato per addetto, che nel 1979 era di 59 milioni contro i 100 milioni della Basf e i 87 milioni della Hoechst, sia in termini di miglior utilizzo della manodopera sotto il profilo delle ore lavorate, sia infine [illegible] termini di maggior equilibrio fra occupazione diretta e indiretta rispetto alla produzione.

I minori costi immediati dei 9000 licenziamenti si aggirano secondo i calcoli dell'azienda intorno ai 200 miliardi, una cifra pari più o meno ai due terzi delle perdite di gestione dell'anno scorso. Gli effetti, però, dovrebbero cominciare a farsi sentire a partire dal bilancio dell'anno prossimo quando cioè non dovranno essere sopportati gli oneri iniziali connessi al licenziamento (buonuscite e liquidazioni).

La vertenza sindacale, inoltre, potrebbe [illegible] per il gruppo chimico anche il vantaggio di accelerare la concessione da parte del governo dei finanziamenti [illegible] base alla legge [illegible] sulla riconversione industriale nel quadro di un piano chimico che il governo, dopo più [illegible] meno dieci anni di rinvii, avrebbe promesso di mettere a punto entro il 15 febbraio. La Montedison ha fatto richieste di finanziamenti sulla legge in questione per circa 900 miliardi destinati sia a finanziare la ristrutturazione degli impianti, sia gli investimenti del gruppo valutabili in questa fase nell'ordine di circa 300 miliardi all'anno.

Oltre [illegible] finanziamenti per la capogruppo, la Montedison è anche interessata alla sollecita partenza del consorzio Montefibre, [illegible] maggiore società italiana di fibre dove Foro Bonaparte conserva una quota considerevole di capitale insieme ad un consorzio bancario di salvataggio, che non è ancora decollato ufficialmente per la mancanza dei versamenti da parte del Banco di Napoli, uno degli istituti di credito [illegible] partecipare alla ricapitalizzazione della società e al finanziamento di investimenti considerati di vitale importanza, come il completamento dello stabilimento di Acerra, il più moderno impianto di poliestere in Europa.

La Montefibre ha perso l'anno [illegible] oltre 100 miliardi costituiti in buona parte dagli oneri finanziari.

Marco Borsa

Sono [illegible] capitali per il piano Montefibre

MILANO — In gennaio la Montefibre, secondo ambienti dell'industria tessile, avrebbe realizzato, con oltre 35 miliardi di lire, il suo massimo fatturato mensile. Le vendite di gennaio risultano superiori del 29% a quelle del gennaio 1980 e del 8% rispetto a dicembre.

Anche per effetto dei buoni risultati di produzione e di vendita che confermano un migliorato andamento già emerso nel corso del 1980, il piano di risanamento della società starebbe proseguendo. Il piano, assieme a una serie di razionalizzazioni di strutture e di produzioni, prevede una ricapitalizzazione che per larga parte sarà ancora sopportata dalla Montedison, per 100 miliardi di lire in nuove azioni e 50 come riserva da sovrapprezzo, e per la restante parte è affidata a una società consortile bancaria. La quota di capitale riservata al consorzio è di 67 miliardi.

Un ammontare di altri 20 miliardi sarà poi sottoscritto da azionisti privati che concorrono con singole quote [illegible] a ricostituire il capitale della società di materie prime tessili alle quali essi sono per lo più interessati come utilizzatori e clienti.

Francia: previsto calo di attività per le industrie

PARIGI — [illegible] Francia i prezzi alla [illegible] sono aumentati dello 0,8% soltanto fra ottobre e gennaio, ma gli industriali prevedono che il tasso di aumento sarà del 2% fra gennaio e febbraio. L'ultimo rapporto trimestrale dell'ufficio di statistica rileva che la maggior parte degli industriali interpellati dicono di prevedere un rallentamento dell'attività, ma più moderato [illegible] quello del secondo semestre 1980.

La capacità non utilizzata è aumentata leggermente e solo il 15% degli interpellati hanno detto di lavorare a pieno regime, contro il 28% dell'anno scorso.

Salite del 60% le esportazioni della Daihatsu

TOKYO — La Daihatsu, costruttore di piccole cilindrate che fornirà motori alla Nuova Innocenti, ha venduto il 60% in più all'[illegible] nella seconda metà del 1980, periodo, tuttavia, nel [illegible] [illegible] quale ha sperimentato anche un calo dell'utile [illegible] gestione, [illegible] del [illegible] a 3,78 miliardi [illegible] yen (oltre 18 miliardi di lire). La diminuzione è dovuta in parte al maggior costo dei materiali

Nel semestre la Daihatsu, che appartiene al gruppo Toyota, ha venduto 290.906 veicoli (+4%).

Ridimensionato il settore commerciale

Grundig licenzia 140

MILANO — Il caso Grundig, la multinazionale che opera nel settore dei televisori in Italia, si riapre: l'azienda ha comunicato, nel corso di un incontro con le forze sindacali, la decisione di licenziare 140 dei 572 dipendenti del settore commerciale.

I licenziamenti, che [illegible] distribuiti nelle [illegible] filiali italiane Grundig, sono stati respinti dal sindacato, che ha chiesto al ministero del Lavoro un incontro tra le parti, per definire la vertenza. Nel frattempo la Grundig ha annunciato che nei piani dell'azienda c'è [illegible] trasformazione, entro giugno, della rete di vendita diretta in vendita indiretta attraverso agenzie.

La direzione della Grundig ha motivato tali decisioni con la crisi del settore, che in Italia è schiacciato dalla sovrapproduzione nel tv colore, dalla diminuzione della competitività del prodotto italiano [illegible] piano internazionale a causa degli alti costi di produzione, [illegible] dalla caduta delle vendite (che, secondo calcoli [illegible] aziendali, nel 1980, avrebbe toccato [illegible] 40%), rispetto al 1979, anche [illegible] causa di un certo deterioramento dell'immagine del prodotto Grundig.

Dal canto loro i rappresentanti sindacali, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri a Milano, hanno posto tre condizioni fondamentali: un confronto globale sul piano di ristrutturazione e sulle prospettive dell'azienda in Italia; la discussione sulla struttura complessiva di vendita e di assistenza tecnica che l'azienda intende darsi; la volontà dell'azienda di collegare la ristrutturazione del settore commerciale ai piani produttivi, in modo da poter utilizzare gli strumenti legislativi sulla mobilità.

Il 31 marzo scade la «cassa» per i [illegible] dipendenti

Papa: [illegible] all'asta

VENEZIA — A partire da ieri vengono messi all'asta i macchinari e gli utensili della «Papa», la fabbrica di infissi in legno di S. Donà di Piave (Venezia) fallita nel 1979. In precedenza già una parte delle attrezzature dell'azienda era stata liquidata, mentre resta ancora il grosso della struttura: gli impianti fissi, gli edifici e il terreno (circa quindici ettari) su [illegible] sorge l'azienda. A breve scadenza, tuttavia, anche terreno e stabili dovrebbero essere venduti

All'acquisto dell'ex Papa sarebbero interessati aziende del settore [illegible] legno e un consorzio di piccoli imprenditori che aderiscono alla Associazione piccole medie industrie della provincia. Il 31 marzo prossimo, frattanto, scadrà il periodo di [illegible] integrazione straordinaria per gli oltre cinquecento dipendenti dell'azienda in cui, al momento del fallimento, lavoravano più di mille persone.

Per evitare eventuali speculazioni edilizie — il terreno su cui sorge l'azienda è nel centro di S. Donà di Piave — nei mesi scorsi un gruppo di cittadini aveva sottoscritto una petizione, accolta [illegible] consiglio comunale.

Uil sostituisce Ravenna e Torda

ROMA — La segreteria della Uil ha convocato per il 19 febbraio [illegible] comitato centrale della confederazione. All'ordine del giorno — informa un comunicato — la situazione del dibattito congressuale e la ristrutturazione della segreteria [illegible] tale occasione si procederà alla sostituzione dei segretari confederali [illegible] Ravenna e Olinto Torda, che hanno lasciato i rispettivi incarichi.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CENTRALISSIMO [illegible]

COLLEGNO [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

FABBRICATO [illegible]

GABETTI [illegible]

HABITAT [illegible]

IL TETTO [illegible]

[illegible]

LINGOTTO [illegible]

LOCALE [illegible]

MAGAZZINO [illegible]

[illegible]

UNIVERSALCASE [illegible]

[illegible]

impiegati

ABILE [illegible]

ARCHITETTO [illegible]

CERCO [illegible]

DECENNALE [illegible]

DICIANNOVENNE [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

DIPLOMATO [illegible]

GEOMETRA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

[illegible]

dirigenti

DIRIGENTE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

(continua)

brb immobiliare s.a.s. [illegible] tel. (011) 65 71 60 65 75 16

ISTITUTO [illegible] [illegible] LE CASE POPOLARI [illegible] [illegible] VERCELLI

E' indetto un appalto concorso da esperirsi con le modalità di cui all'articolo 24 lettera B della legge 8/8/1977 n. 584 per l'aggiudicazione dell'appalto riguardante la progettazione e [illegible] di un complesso di edilizia residenziale pubblica [illegible] Vercelli — lotto unico — 42 alloggi comprensivi di 8 alloggi da destinare alle persone anziane o invalide, per complessivi 2835 mq [illegible] superficie utile; Cossato località Lorazzo 24 alloggi di cui 4 [illegible] destinare alle persone anziane o invalide, per complessivi [illegible] mq di superficie utile.

L'offerta deve essere contenuta [illegible] il limite massimo di L. 1330 milioni per Vercelli e L. 780 milioni per Cossato. Oggetto dell'appalto è la progettazione e costruzione [illegible] complessi secondo le direttive dell'Istituto appaltante, sulla base di un capitolato d'oneri che verrà fornito dall'Istituto medesimo nonché delle indicazioni e prescrizioni contenute negli altri documenti di appalto. Sono previsti per la redazione della progettazione n. 45 giorni e per la esecuzione della costruzione n. 480 giorni sia per Vercelli che per Cossato.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, su carta [illegible], dovranno pervenire entro il 6 marzo 1981 all'Istituto [illegible] Corso Palestro 21 Vercelli con la dizione «Bando di gara per [illegible] costruzione alloggi [illegible] Comune di...» unendo:

— la dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dall'articolo 13 della [illegible] 8/8/1977 e [illegible] modificazioni;

— una dichiarazione relativa alla situazione finanziaria ed economica dell'impresa specificando:

A) di poter produrre referenze bancarie contenenti l'attestazione da parte dell'istituto di credito di essere disposto ad esaminare eventuali esigenze finanziarie dell'impresa in dipendenza dell'aggiudicazione dei lavori, considerato quanto risulta sullo stato economico e finanziario dell'impresa stessa al momento della gara.

B) il fatturato globale e quello relativo a lavori [illegible] eseguiti negli ultimi 3 esercizi;

C) per le imprese italiane è obbligatorio l'iscrizione all'albo nazionale costruttori — categoria 2 — classifica non inferiore alla settima per Vercelli ed alla sesta per Cossato per le imprese che intendono candidarsi singolarmente; categoria 2 — classifica non inferiore alle classi di cui sopra con somma degli importi non inferiore all'importo dei lavori oggetto dell'appalto per le imprese riunite. Una dichiarazione relativa alla capacità tecnica dell'impresa specificando:

A) le opere edili di importo superiore ad un miliardo, della stessa natura o assimilabili ai lavori previsti nel presente bando, realizzate nell'ultimo quinquennio e quelle in corso di esecuzione, con indicazione del valore, dell'ubicazione e del committente e che lavori sono stati eseguiti a norma di contratto e a regola d'arte. L'impresa dovrà, a richiesta dell'IACP, comprovare con i relativi certificati la regolare esecuzione delle opere.

B) le qualifiche tecniche del personale dirigente e le qualifiche professionali dei tecnici e [illegible] progettisti — anche se non facenti parte dell'impresa — che verranno incaricati di redigere la progettazione e di sovrintendere alla esecuzione dei lavori.

C) l'attrezzatura, i mezzi d'opera, l'equipaggiamento tecnico e l'organico medio annuo dell'impresa.

Gli inviti a presentare le offerte verranno spediti entro il 20 marzo 1981. Possono candidarsi anche imprese riunite ai sensi dell'articolo 20 della citata legge 584/77.

E' prevista l'affidamento, con le modalità di cui all'articolo 12 della legge 3/1/1978 n. 1, di ulteriori lavori consistenti nella ripetizione di opere simili.

Per partecipare all'aggiudicazione dell'appalto è richiesta la costituzione, a termine di legge, di un deposito cauzionale provvisorio. Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali C.E.E. il 2 febbraio 1981.

La richiesta [illegible] invito non vincola l'amministrazione

IL PRESIDENTE
Dottor Renato Cerutti

CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA

presenta

PITTI-UOMO
FIRENZE
13/16 FEBBRAIO 1981

PALAZZO DEGLI AFFARI
PALAZZO DEI CONGRESSI
PALAZZINA PRESIDENZIALE

COLLEZIONI UFFICIALI DI MODA - CREAZIONE MASCHILE
AUTUNNO-INVERNO 1981/82

L'ingresso alla mostra è rigorosamente riservato ai compratori specializzati ed alla stampa

Per informazioni, programmi ed elenco degli [illegible] Centro di Firenze per la Moda Italiana
Via Faenza 109/111 - 50123 Firenze - Telefono (055) 216331 / 2 / 3
Telex 571133 FIRMOD I

Molti si oppongono al progetto: «E' pericoloso»

Perché il sindaco di Gavi vuole le case popolari sulla ex cava

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GAVI LIGURE — Il sindaco di Gavi Ligure, Canti, farmacista, è intervenuto al dibattito sul progetto di costruire alloggi popolari sull'area dell'ex cava in regione Crosa di Gavi Ligure, proprio sotto il famoso Forte che minacciò di franare la terribile alluvione dell'autunno '77.

Il sindaco rispondendo agli oppositori — e molti — del progetto ha detto che l'idea gli è venuta una sera durante l'incontro con il cav. Raffaele Montecucco, presidente dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp) della provincia di Alessandria. Montecucco — questo il sindaco il racconto — gli disse che c'erano 400 milioni da utilizzare per 18 alloggi popolari a Gavi ed il sindaco, che aveva il grosso problema della sistemazione dell'area dell'ex cava, un vero dissesto, aveva deciso di non neppure ascoltare l'Ufficio tecnico comunale.

Forse non si è neppure accordato con i suoi colleghi di Giunta (dc-psdi-indipendenti) tanto che prima della discussione in Consiglio comunale contrari al progetto si dissero anche due assessori.

«Ho chiesto — ha spiegato Bassano Canti — *una dei possibili assegnatari dei futuri alloggi popolari dove avrebbe voluto fossero costruiti, mi rispose "in qualsiasi posto", allora non ebbi esitazioni a decisi».*

Prima del sindaco è carica, era intervenuto Giuseppe Traverso, comunista uscito di scena all'ultima consultazione elettorale. Traverso ha risparmiato critiche al progetto concludendo che l'area dell'ex cava non doveva essere destinata a tale Numerosi i cittadini intervenuti, chi a favore, contro.

Erano attesi gli assessori regionali alla Programmazione, Claudio Simonelli, ed al Territorio, Luigi Rivalta, che si sono visti; il secondo si è fatto rappresentare da Enrico Morando, segretario della federazione alessandrina del pci.

Dopo che il dottor Pierluigi Fasolini ha illustrato il documento di «Italia Nostra» contro il progetto, le precarie condizionali geologiche dell'area ed ha consigliato «*in queste cose un ripore programmatorio, perché la responsabilità di chi firma ma il danno è di chi vi abita*», contrario è stato anche l'intervento dell'architetto Giovanni Maria Ghè, autore del progetto preliminare del piano regolatore di

E' seguito l'intervento di Morando: il pci, ha detto, è favorevole alle case popolari a Gavi, sostiene in Regione e nell'ambito dell'Iacp, ma, benché la responsabilità dell'opera ricada sull'ente locale, ritiene che anziché l'ex cava altre aree, lungo il Lemme in continuazione dell'abitato, debbano essere utilizzate. Aree, fatto presente, che l'Iacp può utilizzare subito, passando alla costruzione degli alloggi senza problemi.

Mentre esistono vincoli in regione Crosa, col rischio che passi troppo tempo e quindi l'inflazione si mangi i che la Regione è disposta a stanziare per Gavi.

Contro il progetto il sindaco anche il psi, ha detto il responsabile di zona Antonino Andronico. Mentre il presidente dell'Iacp, Montecucco, base della perizia richiesta dal geologo Cavalli, ha riconfermato favorevole alla costruzione degli alloggi nell'area della ex cava.

La relazione del geologo è letta dal presidente del Comprensorio alessandrino, Carlo Pelucco, del psdi consigliere Montecucco, per questo è apparso evidente il suo disagio, in quanto Comprensorio è in maggioranza con pci e psi decisamente contrari al progetto. Il suo, in definitiva, è stato un sì al progetto del sindaco, ma dopo verifiche.

Anche perché letta bene, la perizia del geologo dice che le case si possono fare, dopo aver effettuato opere di sicurezza che sembrano abbastanza costose.

Franco Marchiaro

Voghera: lotta contro la criminalità

VOGHERA — E' stata intensificata in città e dintorni la lotta alla criminalità da parte dei carabinieri.

Quattro persone sono arrestata per rapina: per tentata rapina per furto; altre fermate per indagini e tre denunciate. Sequestrate una carabina ad aria compressa, una pistola Beretta cal. 9 corto ed un pugnale; ritirata una patente di guida ed una carta di circolazione; recuperata refurtiva per milioni di lire ed elevate 52 contravvenzioni stradali.

Sono controllate carovane di zingari e sequestrata una roulotte. I carabinieri hanno pure compiuto nove perquisizioni abitazioni di persone sospette, controllati due alberghi un'armeria. *(g. p.)*

I piccoli sono salvati dall'ex pugile guardiano della piscina

Si spezza il ghiaccio del Tanaro e 2 bimbi rischiano di annegare

Edoardo Adamo e Gerardo Bonomo salvati dal Tanaro

ALESSANDRIA — Due bambini, recatisi a giocare sul fiume Tanaro nei giorni scorsi era ricoperto da una lastra di ghiaccio su cui hanno potevano pattinare, hanno rischiato di morire annegati. Devono la vita al pronto intervento di il quale gettatosi in acqua, li ha tratti in salvo.

Protagonisti della paurosa avventura Edoardo Adamo, 11 anni, corso Roma 85 e Gerardo Bonomo, 9 anni non ancora compiuti, via Pistoia 72. Entrambi sono ricoverati all'ospedale infantile «Cesare Arrigo»: stanno abbastanza bene e dovrebbero essere presto dimessi.

Ieri l'altro, pomeriggio, Benito Michelon (negli Anni Sessanta il titolo di campione italiano di pugilato, pesi massimi) custode del Palazzetto dello sport, che fiancheggia la piscina comunale ed è quasi sulla riva del fiume, alla periferia cittadina, ha udito invocazioni di aiuto provenire dal Tanaro.

Passando attraverso una rete metallica forata, Benito Michelon si è precipitato sulla riva notando che la leggera lastra di ghiaccio si era spaccata per il sole e per la temperatura mite e in acqua annaspavano due bambini che cercavano disperatamente di aggrapparsi ad alcuni arbusti per evitare di annegare.

L'uomo ha tentato tratti a riva servendosi di un bastone, quindi, visto che i ragazzini non ce la facevano, si è gettato in acqua e fatica, anche perché, impacciato dagli abiti, ha afferrato i due bimbi, ormai prossimi ad annegare, mettendoli in salvo.

Benito Michelon ha quindi dato l'allarme e i due amichetti sono stati trasportati all'ospedale: semiassiderati, e in preda al terrore. Ricoverati il reparto pediatria, di cui è primario il prof. Garrone, Edoardo Adamo, che ha poi confessato di saper nuotare, e Gerardo Bonomo sono stati sottoposti ad energiche cure mediche.

Intirizziti anche Michelon a sua volta sottoposto un'intensa terapia da parte del massaggiatore della locale squadra di calcio, Sergio Vigano.

Emma Camagna

A Novi Convegno Anpi

NOVI LIGURE — Nel ne del Dopolavoro Ferroviario è tenuto nono congresso zonale di Novi dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, presente per il Comune il vice sindaco Mario Angeli e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Mario Lovelli, rappresentanti presidio militare e delle associazioni combattentistiche.

Approvate le relazioni svolte segretario Renato Zaccarello, dai consiglieri Sergio Alberti ed Elio Vaccari, William Valsesia, consigliere nazionale dell'Associazione e direttore dell'Istituto storico della Resistenza Alessandria, ha illustrato il tema congresso provinciale, in programma Alessandria il 22 febbraio, riguardante un'ampia intesa di tutte le componenti Resistenza e mondo combattentistico per il della dell'Italia e la salvezza della pace.

Numerosi gli interventi nel che è seguito. Dopo la nomina a presidente rario comitato zonale Pasquale Balestri, al quale è consegnato targa, si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo, formato da 28 membri.

Sono risultati eletti: Sergio Alberti (Vignole Borbera), Andrea (Capriata d'Orba), Franco Barella (Novi), Pietro Borgarelli (Serravalle Scrivia), Giovanni Briola (Novi), Fausto Castioni (Basaluzzo), Pietro Cavo (Stazzano Scrivia), Luigi Conte (Novi), Renato De Negri (Novi), Pietro Fasciolo (Novi), Franco Fossati (Francavilla Bisio), Renato Gatti (Novi), Clemente Gualco (Novi), Franco Inverardi (Novi), Re- (Bosio), Andrea Rapetti (Novi), Luigi Rebora (Gavi Ligure), Giovanni Ruzzon, (Novi), Bacarello (Novi), Angelo Teti (Serravalle), Elio Vaccari (Novi), Sergio Vitali (Novi), Antonio Zamero (Novi). g.c.

«Comunicazioni» per i milioni sottratti dal ragioniere capo

Coinvolti nello scandalo di Broni commentano «Non di siamo fuorilegge, solo amareggiati»

BRONI — *Raffiche di comunicazioni giudiziarie per il grosso ammanco nelle casse comunali di Broni, la cifra sottratta dalla ragioniera capo Carla Fiocchi, trentaseienne dipendente modello», si aggirina ormai «il trecento milioni e il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Vigliante più che mai deciso ad andare fino in fondo.*

«E' un magistrato scrupoloso — *afferma il sindaco Alessandro Verdi, da sedici anni alla guida giunte di sinistra a Broni ed a volta raggiunto da un avviso di reato per omissione atti d'ufficio (certi controlli)* —, vuole vedere chiaro nella vicenda e ci coinvolge tutti. Sono fiducioso, il mio animo è tranquillo; certo che, sul piano umano, coinvolti sconvolgente».

Comunicazioni giudiziarie arrivate anche al vice sindaco Rina Rossi Magenta ed ai due predecessori, Pietro Motta e Maria Grazia Frigerio; così come nella vicenda sono coinvolti i revisori dei conti succedutisi negli ultimi dieci anni. Renato Cedrelli, senatore del pci, Giancarlo Magenta, socialista e marito dell'attuale vice sindaco, Giancarlo Abelli consigliere regionale dc, Mario Bacchini della fiducia. Tra l'altro noi amministratori pensavamo di essere garantiti dai vari anelli controllo, sino all'ultimo, quello tesoriere. Invece qualcosa, purtroppo, non ha funzionato».

Tra l'altro, va ricordato, comunicazioni giudiziarie dottor Vallante ha inviato anche a quattro direttori di banca, cinque impiegati bancari ed a tre tesorieri. Un'inchiesta, come si vede, a largo raggio, per far luce completa sulla vicenda.

La ragioniera modello che ha lasciato un grosso «buco» nelle comunali di Broni, abitava a Montescano, in Oltrepò, ottenuta la libertà provvisoria è scomparsa.

«Per sei anni svolto un ottimo lavoro — *commenta il sindaco Verdi* —, poi nei '77-'78 i primi ammanchi; infine, nell'80, si è scatenata, con i colpi più consistenti». f. m.

Avevano assaltato l'ufficio postale di Casasco

Le testimonianze permettono di arrestare due rapinatori

TORTONA — Due giovani Voghera, Roberto Peregalli, 27 anni, via Gasperi, 32, ed Ennio Del Monte, anni, frazione Oriolo, presunti autori rapina ai danni dell'ufficio postale Casasco, avvenuta giovedì scorso, stati arrestati dai carabinieri della Compagnia di Tortona.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Maurizio Barbaris, ha condotto le indagini con il capitano Francesco Sibillo, dopo aver interrogato i due giovani, ha firmato il loro arresto.

Le loro identificazione i carabinieri sono giunti dopo una serie di attente indagini in particolare con collaborazione degli abitanti zona di Godiasco, nell'Alta Valle Staffora.

Il colpo all'ufficio postale Casasco era stato compiuto poco prima di mezzogiorno: sui particolari del colpo i carabinieri avevano mantenuto il massimo riserbo in quanto le indicazioni fornite dal responsabile dell'ufficio postale, Albertino Cavanna, 45 anni, di Tortona, via Leonardo Vinci, avevano fornito ai militari una sufficiente descrizione dei volti e delle caratteristiche dei due.

In possesso di questi dati, i carabinieri hanno iniziato a seguire la fuga dei rapinatori, chiedendo informazioni a molte persone.

Un panettiere di Godiasco, l'ex carabiniere Giovanni Barisli di 27 anni ha raccontato che in località Costiola a pochi chilometri da Godiasco, giovedì, mentre rientrava con il suo furgone aveva incontrato due giovani, uno alto e distinto, ed tarchiato che avevano chiesto un passaggio. Esibite al panettiere alcune foto segnaletiche. Il giovane li ha riconosciuti.

Enrico Regalzi

Roberto Peregalli

Enrico Del Monte

Le elezioni domenica ad Acqui

Visca riconfermato presidente dell'Usl

ACQUI — Giuseppe Visca, lombardiano (21 voti) assessore al Comune, Carlo Allemanni, autonomista (22 voti) assessore di Orsogardo, sono i due rappresentanti socialisti eletti Comitato di gestione dell'Usl 76 e il primo è riconfermato presidente della Usl.

I tre rappresentanti eletti per il pci sono: Sergio Barretta, consigliere comunale di Acqui, Flavio Piovano, sindaco di Spigno, Aldo Guala, assessore a Morbello, tutti con 18 voti. Al comunista Sergio Barretta tocca la vicepresidenza del comitato esecutivo.

A rappresentare i socialdemocratici è stato eletto il vice sindaco di Merana Carlo Frumento, con 23 voti; sarà il presidente dell'assemblea della Usl.

In socialista stati rispettati gli accordi e le designazioni di uomini; nel socialdemocratici è prevalsa rappresentanza della i Comuni della Valle Bormida ed è eletto Carlo Frumento, uomo vicino a Giampiero Nani, presidente della Comunità montana Valle Orba, e di Spigno.

Fino all'ultimo si era invece parlato di Dino Barisone, unico consigliere comunale a palazzo Levi già assessore e presidente dell'Azienda autonoma.

In dc saltate le candidature di Arnaldo Pippo, consigliere dell'ospedale, designato dal consigliare acquese insieme con Viale Caneva e Rodolfo Pace. Battuta a Palazzo Levi la corrente che si rifà a Sarti e a Mazzola si è presa rivincita facendo eleggere nell'esecutivo Usl notaio Ernesto Casalinelli (bocciato nella designazione comunale) e Giovanni Gotta, membro della direzione provinciale dc.

A rappresentare le Comunità dc della valle sarà il sindaco Ponzone, Romano

Pace fatta in casa socialista dove, in cambio dell'appoggio a Visca, corrente autonomista sacrificato il proprio candidato Osvaldo Zafferani, ottenendo l'assessorato munale al Patrimonio, Economato e Assistenza che andrà sicuramente a Carlo Camporino, eletto a Palazzo Levi con più di 600 voti di preferenza. Ad un'autonomista andrà anche la presidenza comunale della Commissione Terme.

Gianluigi Perazzi

Cassine — Verso la mezzanotte domenica a causa del surriscaldamento di una canna fu- si è sviluppato un incen- nella falegnameria Virginio Bargero di Ottiglio. Le fiamme hanno distrutto legname da lavoro e altro già lavorato, impianto elettrico e danneggiato le opere murarie. I danni aggirano sui 5 milioni.

Un ex emigrato nel Venezuela

Strevi, festeggiato per i 101 anni

STREVI — *Il «nannino» del paese, Agostino Assandri, ha ieri festeggiato 101 anni. Nato il 9 febbraio 1880, il vegliardo abita in Baldizzi 9 con il figlio Giuseppe e la nuora Ines Marcato. Castelletto Bormida vive invece la figlia Maria) ed è in ottima salute. E' autosufficiente, nelle giornate sole per brevi passeggiate sostiene che il segreto della sua longevità consiste vita regolata, senza eccessi.*

Agostino Assandri non fuma, beve solo vino buono (nella ne n'è molto e tutto ottimi) mangia di tutto: «Sono stato abituato fin da bambino poiché la mia famiglia era assai modesta, accontentarmi», ma si tiene a regime «perché alla mia età esagerare sarebbe pericoloso».

All'inizio del secolo, Agostino Assandri, emigrò fatti connazionali in America; trovò lavoro nel Venezuela e lì è nato il figlio Giuseppe, ora settantenne, rientrato in patria, si dedicò al lavoro dei campi fatto l'agricoltore fino a pochi anni or sono.

Quando lo scorso anno ha festeggiato il secolo vita Agostino Assandri ha ricevuto sindaco di Strevi uno speciale riconoscimento stro a tutti con grande orgoglio. e. c.

Acqui: elezioni nel quartiere

ACQUI TERME — Il quartiere Madonna Pellegrina Sott'Argine (3842 abitanti) ha eletto il nuovo Consiglio. Presenti a palazzo Levi 62 abitanti della zona e il sindaco Antonietta Barisone, il presidente uscente Antonio Pasce, ha riassunto l'attività svolta.

Per il pci sono stati eletti Giovanni Chiarlo, Giuseppe Merlaldo e Elio Robiglio; per la Antonio Pasce, Lorenzo Rolando, Franco Barsi Costantagna; il psi Ignazio Platone, Giovanni Tornatore; per il pli Giovanni Cerrano.

Per il psdi Arturo Goletti e Giuseppe Mignone, con identica votazione, prevarrà il principio dell'anzianità: per il pri Domenico Giussani. Rappresentante votato dall'assemblea in lista aperta, Silvio Marcozzi. *(g. p.)*

Il giovane era in preda a una crisi di nervi

Minacciò i carabinieri a Casale con un forchettone: assolto

CASALE — Il tribunale ha assolto per insufficienza prove Gaetano Gulino, anni, via Pagliano 5 imputato di minacce. Il 10 dicembre il giovane, in preda ad crisi di nervi, minacciò, i genitori, con i quali convive, e che si rifugiarono in strada chiedendo l'intervento dei carabinieri.

Il Gulino si in casa rifiutandosi di aprire la porta. L'appuntato Angelo Di Miceli ed il carabiniere Renato Gilardoni, con mezzi fortuna, raggiunsero il dell'alloggio al primo piano, ed entrarono nell'appartamento.

Al apparire, il giovane, avrebbe afferrato da cucina urlando «*Andatevene ammazzo!*» ed avrebbe anche vibrato alcuni colpi andati fortunatamente a vuoto direzione due militari.

Bloccato, venne arrestato e rilasciato il giorno successivo. Probabilmente nel formulare sentenza assolutoria i giudici hanno tenuto conto anche del fatto che da tale giorno il comportamento del giovane è sempre stato normale e che i colpi vibrati nel vuoto con il forchettone avevano lo scopo i due carabinieri nell'entrare nell'alloggio. *(m. p.)*

Urtata da furgone cade e muore

VOGHERA — Mortale incidente ieri mattina a Rivanazzano, in piazza Cornaggia. La pensionata Pierina di anni, via 6, è urtata da un furgone dal commerciante di formaggi Giampiero Lazzati, anni Valverde.

Nella seguente caduta Pierina Facchiotti battuto violentemente la riportando la frattura della base cranica cui è morta sul colpo. *(e. g.)*

Voghera: il futuro della Merli

VOGHERA — I rappresentanti del sindacato metalmeccanici Granata, Galli e Urrata sono incontrati con l'industriale piacentino Bolgioni, amministratore delegato della nuova società che ha rilevato la gestione della «Merli», fabbrica macchine utensili di Codevilla.

Bolgioni ha rassicurato i sindacalisti futuro della Merli, fornendo ampie garanzie sulla continuità produttiva. *(e. g.)*

Un operaio dell'Italsider a Cassano Spinola

«Ho un'arma, che devo fare?» E i carabinieri lo arrestano

ALESSANDRIA — Un operaio, recatosi dai carabinieri per chiedere come doveva comportarsi essendo in possesso di un'arma è stato arrestato per detenzione di una pistola «Flobert» cal. 6,0

Tre feriti in scontro d'auto

ACQUI E — Una scolara di 10 anni, Giorgia Corale, via Benedetto Croce, è rimasta gravemente ferita al volto in incidente stradale avvenuto domenica sera in via Moriondo: è ricoverata all'ospedale con prognosi trenta giorni.

Una «131» condotta Oddone, 52 anni, camionista, Acqui, Stacale Savona 21, è frontalmente all'incrocio via Trieste con «128» che procedeva in senso inverso, ed alla cui guida era Sandrino Corale, anni.

Quest'ultimo aveva fia con la figlioletta Giorgia, mentre sul sedile posteriore vi era Giovanni Ricci, anni.

Incriminato per la rapina a Camino

CASALE — Il giudice istruttore del tribunale ha incriminato Dario Lionello, 25 anni, Felizzano, quale presunto autore della rapina compiuta il 16 ottobre scorso all'ufficio postale di Camino Monferrato.

Un giovane a viso scoperto era entrato nel locale dove si trovava la gerente Margherita Franco, 53 anni. Camino e, pistola in pugno, l'aveva costretta a consegnare il contenuto cassaforte, un milione e 357.500 lire. Strappati i fili del telefono, era fuggito.

Percorsi pochi chilometri, il rapinatore fu bloccato dai carabinieri i quali trovavano a bordo dell'auto la rapinata e la pistola. *(m. p.)*

ECONOMICI
PRIVATO vende alloggio 4 locali in Acqui via Cassine 4° piano ascensore riscaldamento nuovo immobile cantina box e posti auto. Telefonare ore 8 a 20 anche giorni successivi tel. 0144 322 03

Spettacoli e taccuino

NOVI LIGURE
Cristallo: Kriminalove.
Iris: La donna della domenica.
Italia: L'incredibile Hulck.
Moderno: Supersaxomania.

OVADA
Lux: Sweet sauvage.
Moderno: Erotic moments.
Torrielli: Erotic family.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Rebus per un

TORTONA
Moderno: Josephine vizioso.
Sociale: Gloria.
Verdi: Bentornato Prochatello.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Il bisbetico domato.
Sociale: La signora del quarto piano.
Politeama: chiuso.

Arlecchino: Squadra antiequipaggio.
Galvani: Biancaneve e i sette nani.
Roma: Fantozzi contro tutti
Sociale: Il colpo maestro di Lee.

Farmacie
Alessandria: Santo Stefano, via Milano. Notturna Danovi, Roma.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Capaldo, viale Saffi.
Ovada: Francesa, piazza Assunta.
Tortona: Ilania, via Emilia.
Valenza: Ballingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Callegari, via Gratloni

MUSEO DI MARENGO
Dalle 14,30 alle 17,30.

Libertà 53.031. Stazione fer. 51.632.

GUARDIA MEDICA
Servizio da 8 sanitari. Chiamate urgenti 2241

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Mobil, via G. Bruno; Agip-Tanaro Gas, via G. Bruno; Esso, viale Trivulzi; Agip, piazza Gobetti; Eni, via Cavalotti; Fina, lungotanaro Sottano; IP, spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Esso, via Marengo; Tamoil, viale Milite Ignoto; IP, corso 100 Cannoni, Mobil, via Carlo Marx; Chevron, corso Acqui; Esso, via Parisi; Chevron, spalto Marengo.

STP DI CASALE
Ore 12,15: Film; 14,15 e 20: Telefilm; 23,30: Film.

Temperatura ieri in Alessandria

massima
minima

Umidità media. Temperatura del 1 febbraio dell'anno scorso: 9; 5 (il sole sorge alle 7,15).
La previsioni: cielo coperto con possibilità di precipitazioni
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (7; 5); Casale Monferrato (7; 6); Novi Ligure (8; 2); Ovada (5; 2); Tortona (7; 5); Valenza (8; 2)

I VIAGGI DELLA AGENZIA VALDATA
15, tel. 443.316
15100
BANGKOK e la
dal 14 al 23 marzo
PASQUA a PRAGA
dal 18 al 21 aprile
viaggio pullman
dal 18 al 20 aprile
viaggio in aereo
UMBRIA
dal 18 al 20 aprile
viaggio pullman

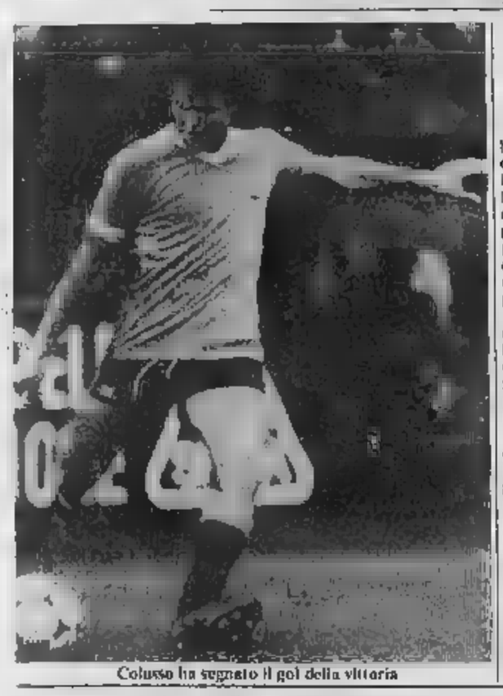
AIUTIAMOLI!
LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE U.I.L.D.M.
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15813102
MEZZI PUBBLICI:
3 - 5 - 8 - 16 - 26 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 sbarr - 60 - 71

UFFICIO VIAGGI - Via Pontida 61 - (0131) 442025 - Alessandria
Viaggio speciale - 7/8 giugno
Viaggio in
Pensi completa
Gruppo in partenza da Alessandria

NOTIZIE SPORTIVE

I grigi, con la vittoria a Crema (1-0), continuano la corsa alla Serie C1

L'Alessandria non è un'illusione


Colusso ha segnato il gol della vittoria

Il risultato sta stretto ai piemontesi, autori una prestazione considerevole - Rispetto al successo di Pavia, gli uomini di Ballacci sono apparsi migliorati - Ottimo Maniscalco, fra i migliori Burroni - Domenica scontro con Rhodense

ALESSANDRIA — I grigi hanno ribadito a Crema i diritti di classe cristallina che va di là dello 1-0 finale. L'Alessandria è ormai entrata nel clima di campionato difficile, soprattutto psicologicamente, quale la C2, ed è intenzionata a contendere alle avversarie uno dei due posti validi per la promozione.

Contro il Pergocrema, e su un campo difficile, i ragazzi hanno impostato un'accorta partita resistendo, nella ripresa, ordine e calma alle convulse offensive locali.

Il punteggio sta stretto ai grigi. In vantaggio con Colusso su preciso centro all'indietro di ritrovato Maniscalco, avrebbero potuto incrementare il bottino in almeno occasioni ma sfortuna e precipitazione non hanno permesso di il risultato con largo anticipo.

Rispetto alla precedente vittoriosa partita esterna disputata tre fa a Pavia, l'Alessandria è apparsa notevolmente migliorata: sotto ogni profilo. Nonostante la defezione in extremis Zerbio, infortunatosi nell'ultimo allenamento, Ballacci ha saputo trovare le opportune varianti tattiche, inserendo Maniscalco e spostando al centro dell'attacco Colusso, Pasquali unica punta.

Proprio Maniscalco, con Burroni, è stato tra i protagonisti dell'incontro agendo centrocampo lucidità ed ordine; anche Caleti e Piccotti sono stati generosi ne sempre. Su una così solida è costruito contro i lombardi, desiderosi di cancellare la pesante sconfitta dell'andata.

«Le squadre questo periodo si esprime con mia determinazione — ha affermato Dino Ballacci —. *I due punti molto utili per presentarsi nelle migliori condizioni al grande appuntamento domenica prossima con la Rhodense»*. In pratica i grigi conducono un'emozionante a distanza con Carrarese, Rhodense e Lucchese.

«Sono veramente atleti da ammirare — concordano i dirigenti —. *Mai visto una formazione così affiatata anche fuori dal campo, formata da gente e responsabile che comprende i nostri problemi e conforta con prestazioni autorevoli»*.

Anche i tifosi ai «Voltini» Crema hanno manifestato soddisfazione. *«Si trattava di una partita delicata per diversi motivi* — hanno dichiarato alcuni appassionati —. *La vittoria dimostra che questa Alessandria è all'altezza della situazione ed in grado di competere fino all'ultimo senza risparmio di energie»*.

Intanto, negli ultimi sei impegni di campionato, compagine di Ballacci ha realizzato ben dieci punti dodici disponibili facendo dimenticare a tutti negativa esibizione di Lecco dello scorso dicembre, e recuperando, in media inglese, nei confronti Lucchese e Rhodense.

Per domenica prossima, tempo permettendo, l'arrivo della matricola terribile Rhodense, preannunciato un «tutto esaurito» al «Moccagatta» come accadde in tempi piuttosto lontani.

L'Alessandria ha giocato con: Zanier; Fabriz, Piazza; Burroni, Sonzini, Guadenzi; Caligi (Rossi), Maniscalco, Colusso, Piccotti, Pasquali.

Roberto Gelato

Club Fedelissimi Grigi

Trofeo ORSO GRIGIO

Per la partita Pergocrema-Alessandria voto miglior giocatore:

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de *La Stampa*, via Cavour 5, Alessandria; oppure Club Fedelissimi, Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

L'Amiantite torna grande

ALESSANDRIA — Grande, superba prova dell'Amiantite Alessandria V.B.C. Nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato di pallavolo di serie B, i grigiobiu alessandrini, sovvertendo ogni pronostico, hanno sconfitto con parentorio 3 a 0 (parziali 15-10; 15-9; 15-13) la capolista Vi-Pe Vimercate.

Era da tempo che al Palasport alessandrino non si vedeva gioco di così pregevole fattura. Finalmente si è rivista un'Amiantite determinata, concentrata, audiosa nei propri mezzi. Dopo una serie di mortificanti sconfitte Ferrari e compagni hanno saputo ritrovare la via della vittoria proprio nel gioco in cui erano ben pochi (per non dire proprio nessuno) a sperare in un risultato positivo. (m. p.)

Le decisioni dell'arbitro pesano sulla sconfitta

Il Casale torna nella palude ricacciato indietro dal Parma

CASALE MONFERRATO — *Contro il Parma squadra rostellata pur sconfitta (1-0) ha disputato quella che all'unanimità è stata giudicata miglior gara dell'annata vista «Natzi Pelli». L'ha giocata contro una formazione risultata assai più modesta quanto si prevedesse che stata costretta quasi ininterrottamente a difendersi con cuore in gola. Il Casale le ha permesso un solo tiro in porta, ma ha tinito nonostante nelle superiorità dimostrata, per perdere il confronto.*

Quattro tre principali dell'insuccesso casalese: l'imprecisione in fase di realizzazione, la giornata di grazia del portiere avversario, l'assenza degli infortunati Matzuzzo e Palladino e dello squalificato Bianchini e per ultimo, ma primo in grado di importanza, la cervellotica direzione di gara del signor Da Pozzo.

A tratti si è avuto persino l'impressione che fosse un arbitro di calcio il signore col fischietto, ma un uomo qualsiasi che, preso improvvisamente dalla smania di dirigere un incontro di calcio, avesse sostituito l'arbitro designato dalla Federazione.

Tali e tanti sono i suoi errori, alcuni dei quali assai gravi, che anche il tin troppo flemmatico pubblico casalese ha finito per riscaldarsi e a forzare premere contro la rete di recinzione l'ha fatta inclinare paurosamente verso il rettangolo di gioco.

Il pronto intervento del servizio d'ordine ha impedito ogni tentativo di invasione campo e l'arbitro ha potuto continuare imperterrito nel credibile «show» personale.

Al termine della gara un'ora prima di uscire dagli spogliatoi e lo ha poi fatto a bordo un pullmino polizia mentre decine pugni venivano sferrati contro carrozzeria dell'innocente veicolo.

Il tumulto di sentimenti veri che si agitavano nel petto del presidente Giancarlo Carutti era tale che il giovane dirigente al termine della gara colto da un leggero sintomo forse di un influenzale.

Prima di costretto a rincasare frettolosamente ha dichiarato: «E' sconfitta che pesa molto alla vigilia di due trasferte consecutive (Modena e Triestina, ndr)».

L'allenatore Soldo, arrabbiatissimo, ha esordito affermando sull'arbitro avrebbe detto una parola. «La sconfitta addolora profondamente perché condanna la nostra migliore partita — *ha detto il mister* —. Abbiamo giocato bene specialmente nella ripresa, ma purtroppo non riusciamo a segnare i gol che Non rimprovero nessuno, è incredibile perdere in questo modo». «La colpa è anche — *ha concluso il tecnico* — perché quando si sbagliano occasioni questo modo perde. La sconfitta con il Parma ha annullato il lavoro di due mesi. Ora dobbiamo ricominciare da capo». m. v.

In serie D

Voghérese a meno tre dal Rapallo

VOGHERA — La squadra rossonera, dopo il successo di 7 giorni prima a Vercelli, ha conquistato altri due preziosi punti contro Massese, battuta con 3 reti segnate tutte nel primo tempo. Sannino, Luchetti, Dede e Colloca. Purtroppo le posizioni classifica non sono mutate. Il Rapallo mantiene saldamente il secondo posto, con tre punti di vantaggio Voghérese che però non ha ancora perso la di sfruttare il maggiuscolo.

Il febbraio sarà ricco incontri locali e la avrà certamente importanza per la promozione una o dell'altra squadra.

Oscar Massei, il nuovo direttore tecnico, ha salutato con soddisfazione la prova fornita da tutti i giocatori contro la Massese, vittoria che, coincidendo con il suo arrivo a Voghera, dopo sospiso per i fuligri impegni della squadra a spianare la strada alla C2.

Negli spogliatoi, al termine del confronto che lo ha visto per la prima volta in panchina al posto dimissionario Carlo Facchini, il tecnico era raggiante.

g. g.

Sconfitta (0-3) a Gbc Novi

NOVI LIGURE — Amara trasferta per la Gbc Novi: è battuta a Torino dal G.S. Sa.Fa. Scilp con un secco 3-0 (2/15-11/15-14/16). giornata di ritorno del campionato di serie B di pallavolo maschile. I biancoblù novesi contro la squadra torinese, forse la più forte del girone, nel primo set si sono esibiti, si sono poi ripresi spesso in difficoltà specialmente nel finale, i più tecnici avversari.

«Vittoria dalla Sa.Fa. composta da elementi e collaudati — ha commentato il dirigente della Mauri Russo (g. c.)

Grande delusione, contestato Veneri

Derthona, col Lecco ha toccato il fondo

TORTONA — Il Derthona contro i neroazzurri Lecco (0-1) ha toccato il fondo: mai era successo che la squadra biancorossa lasciasse lo stadio «Fausto Coppi» tra i fischi insistenti del pubblico. Le giori lamentele più che altro rivolte all'allenatore Giorgio Veneri, ritenuto responsabile della brutta prestazione dei tortonesi.

Il Derthona, infatti, domenica, pur insistendo nell'area dei milanesi non è in grado, una sola volta, di colpire lo specchio rete. In pratica Rinaldi, estremo difensore del Lecco, dovuto intervenire un tiro insidioso, solo quando compagno gioco, il terzino Volpi, in passaggio propria rete, ha mancato di un soffio il gol.

Derthona quindi privo di idee che volontà di lottare non è mancata. squadra, ancora una volta, ha messo a nudo schema gioco. *«Quello che non riusciamo a capire* — dicono seccati i del bar Haluti, il locale degli sportivi bianconeri — *che Veneri, quando è giunto a Tortona, si è trovato la squadra più preparata. L'unica assenza di rilievo è stata quella di Gritti, sostituito ora Simonini. Da allora però il Derthona, pur già una sua struttura, è andato, con il trascorrere partite, sempre peggiorando. Il mister non stato in grado di conservare l'affiatamento costruito da Pelagelli»*.

Va aggiunto a ciò che, nel campionato 1979-80, Pelagelli era riuscito a portare la squadra a un discreto livello recupero appassionante, proprio nella seconda parte del campionato. La dimostrazione sta nel fatto che il Derthona conobbe quella stagione tra primo cinque del girone. Quest'anno invece, stando così le pare proprio che i leoncelli, di domenica in domenica peggiorino.

e. r.

Promozione: l'1-1 di Cuneo rinsalda la classifica biancoceleste

Novese, un punto da Eccellenza

L'Acqui tiene la seconda posizione un gol (domenica ne ha rifilati cinque al Busca) - Bella vittoria anche dell'Audace Boschese (tre a uno ai torinesi del Pertusa)

NOVI LIGURE — Meritato pareggio Novese (1-1) nella difficile trasferta di Cuneo per seconda di ritorno del campionato di Promozione. Un punto prezioso per entrambe le squadre: la autorità in testa in classifica il Cuneo rimane in per il passaggio di categoria.

I biancocelesti, pur soddisfatti risultato, possono a ragione lamentarsi per l'andamento del gioco. Infatti, passati in vantaggio il quarto d'ora, sono stati raggiunti dei padroni casa in piena *«Cesariti»*, a minuto termine. La Novese a segno la rete con il goleador Zanotti, ha adottato un'ordinata tattica prudenziale, rendendosi pericolosa con frequenti azioni di contropiede e ha mancato favorevoli occasioni per aumentare il vantaggio.

I biancocelesti sono imbattuti da 14 giornate e si mantengono a +1 in inglese. *«Un punto e con una squadra forte come Cuneo è ben accetto* — ha commentato l'allenatore Giulio Bonalin a termine gara — *però potevano chiudere la partita prima e rientrare con l'intera posta in palio; siamo stati raggiunti con una rete irregolare»*.

Bonalin a Cuneo fatto scendere in campo: Ferrua, Simoniello, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Delladonna, Zanotti, Chiaranda (84' Traverso), Talarico, Olivieri, Mustel.

g. c.

Acqui, 5 gol

ACQUI TERME — Otto in due settimane compagine da altrettante vittorie rappresentano per i bianchi un buon inizio del girone di ritorno. La cinquina inflitta al Busca conferma lo stato di grazia della formazione termale, equilibrata ogni reparto di gioco; in difesa Miraglia è apparso sicuro guardia dei pali e altrettanto ha fatto Rabino dal 77'.

Il rientro di Bovera, ammonizione e parte, è stato positivo il terzino, con molto, al spinto sovente in fase offensiva. Merlo siglato primo gol al 27' su punizione con staffilata a mezza altezza. Rolando, Bertolae e Alberti hanno retto bene a centrocampo.

Piano impegno degli avanti fase offensiva; è stato tra i protagonisti dell'incontro; ha segnato reti, la 51' e la quinta all'80': Delladonna si è mosso con disinvoltura giostrando nella difesa avversaria.

Fin che è rimasto in campo Polato dato il meglio, vero motorino propulsore. Scuderi Ulderici hanno corso molto cercando con i compagni gioco. Un minuto di silenzio in apertura di partita per ricordare la scomparsa di Beppe Garbarino, ex presidente e dirigente dell'Acqui. I bianchi hanno rosicchiato classifica un punto alla Novese secondi a quota 24 con il morale alle stelle.

L'Acqui ha schierato: Miraglia (77' Rabino), Bovera, Merlo, Rolando, Bertolae, Alberti, Polato (75' Astrua), Scuderi, Ulderici, Delladonna, Roda panchine Cresta Depetris.

g. p.

Boschese ok.

BOSCO MARENGO — Entusiasmo a Bosco Marengo per nette vittoria (3-1) dell'Audace Calcio contro il Pertusa. *«La squadra* — ha affermato l'allenatore Renzo Zerbi — *ha imparato a conoscere il campionato di Promozione. Stiamo facendo enormi progressi e di ciò dato merito agli atleti, ai dirigenti e agli incuperabili tifosi»*.

Per tre minuti si è anche Rino Ferrari ormai del tutto guarito dal grave infortunio di tre mesi addietro: sicurezza in più per i prossimi appuntamenti.

«Finalmente abbiamo visto Boschese vincere in casa — hanno dichiarato gli appassionati del Fiorito —. *Il girone ritorno non poteva iniziare meglio: due gare, due vittorie. Ormai i giocatori consapevoli della propria possibilità, e il ringraziamo per quanto stanno compiendo»*.

Fra i protagonisti della partita, citare Panizza, che oltre a segnare un gol ha colpito un palo ed una traversa il giovane Ferraro, più di una promessa.

L'Audace Boschese ha giocato: Cizza, Marchetti, Falciani, Lesslo, Sciacca, Altogrone, Borella, Panizza (Ferraro), Boscolo, Ferraro, Legnaro.

r. g.

Prima Categoria: due squadre in testa alla classifica

Valenzana nella bufera dei bottoni vince bene e affianca la Spinettese

VALENZA — Grande vittoria in città fra i difensi della Valenzana che ritorna trionfalmente alla testa della classifica del campionato di calcio di Prima Categoria. hanno battuto gli capitli dell'Asca Galimberti per 4-1.

I' gli alessandrini ad andare in vantaggio, con Crosa, grazie ad una «papera» classica di Turra. E' però un fuoco di paglia, visto che il portiere valenzano non stato più impeccabile, mentre Martini (tre volte di testa, al 20', 52' e 59') e Pasino (73' con splendida girata al volo) sommergevano reti la porta dell'Asca.

Valenzana: Turra; Parisa (76' Scapolan), Vecchio; Barbierato, Spunton, Nosenzo; Pasino, Brumana, Qualini, Martini, Milano. (p. b.).

In trasferta a Gavi la Spinettese pareggiato (1-1), reti di Parodi e De Negri.

Gaviese: Mogni; Pirrone, Garaventa (33' Zonino); Carini, Bonzo, Traverso; Balgnano, Chiapuzzi, Bonaria, Piccolo, De Negri.

Lagnaro, Sartori; Parodi II, Parodi III, Zolfarelli; Parodi I, Lovato, Pivetta, Falciani, Canevo.

Divisione posta tra San Carlo e San Giuliano (3-3).

Pinato; Mandracchia, Coppo (65' Allara); Vassallo, Di Pierri, Bruschetta; Dattara, Spampinato, Tartara, Zuccolo, Mondello.

Oddiana Berlese; Gamma, Armano I; Ferrari, Verna, Bavarino; Rolando, Venzia, Armano II, Peola, Colla.

Vittoria del Quattordio a del Monterrato con una rete (30' del primo tempo) di Morellato.

Quattordio: Zanon, Brusasco, Carrà; Musso, Polastri, Solichi; Sergamasco, Sacco, Morellato (75' Burbatello), Ingrapi, Illi.

Monterrato: Sala; Demartini, Benatti; Palazzetti, Serramondi, Cavalli; Marsiglio, Baretta (70' Tinazzi), Pettucci, Casalone, De Cesare (46' Gallo).

dell'Ozzano spese dalla Balzolese con reti di Cavara al 47' e Moro 60' riprs.

Balzolese: Azzalin; Racosta, Scomparin; Mariangini, Vergando, Ruzanic; Micali, Ribaldi, Stoppa, Poncino,

Ozzano: Rollino; Zuccolo, Marinone, Villanova, Guerrato; Calvaro, Moro, Redoglia (40' Tanzi), Pollero, Lorenzini.

Successo del Comollo di Novi sul Felizzano battuto (2-0) con reti di Lanza.

Comollo: Jacobellis; Olivari, Lovati; Albanese, Frisone (60' Pizzo), Demichell; Lorenzon, Castanò, Vignola (70' Polizzese), Ciampi, Lanza.

Felizzano: Morello, Schitzerotto; Traversa, Evangelisti, Doglione, Uberlazzi; Mignoni, Amatuzzo, Gardin, Doglioli.

Spinettese e Valenzana 20; Ozzano 19; Asca, Monterrato, San Carlo e Comollo 17; Trino 15, Felizzano 15; Gaviese ; San Giuliano Nuovo 12; Bassignana 10; Balzolese e Quattordio 9.

g. p.

Nella poule C2 di pallacanestro

La Matteotti sconfitta ma a testa alta: 72-86

ALESSANDRIA — Sconfitta della Matteotti-Unipol a Borgo Val di Taro, nella poule di C2 basket maschile, per 86-72; una partita che, nonostante il pesante passivo finale, gli alessandrini avrebbero potuto vincere risolvendo così gran parte dei loro problemi di prorisultati della giornata.

Invece la Valtarese, messasi più volte in difficoltà, ha saputo reagire e gettare in campo residue mentre si «matteottini» è mancata proprio la grinta, la volontà ed anche la calma nei momenti decisivi. La prima svolta della gara poteva verificarsi alla fine del primo tempo, quando cadin e compagni presi un vantaggio di 7 punti. rò hanno subito dopo accusato un inspiegabile sbandamento e prima della pausa i padroni di casa erano tornati in vantaggio 33-32.

Nella ripresa l'allenatore Riochino passava «a zona» quella «a uomo», che la mostrava di soffrire maggiormente. 12' però le squadre in parità 56-56, Cervino, playmaker alessandrino, si infortunava una caviglia ed era costretto uscire. La Mat avrebbe dovuto a questo punto reagire, invece si «afflosciava» rapidamente lasciando alla Valtarese la strada libera per ottenere una facile ed insperata vittoria.

Fra i singoli da sottolineare la inutile prova di Roncadin (50 punti all'attivo con, nel secondo tempo, addirittura 12 centri consecutivi); deludenti invece Morello e Del Sarto, per altro subito caricati falli «fantasma» dagli arbitri.

Piero Bottino

non parole ma...

PREZZI

da IPERISPARMIO

dal 9 al 21 Febbraio

FESA DI TACCHINO	al Kg L.	FORMAGGINO TIGRE x 12 pezzi	L. 860
COSCE DI POLLO	al Kg L. 1.580	LATTE BONLAT PS - g 1000	L. 350
FILETTI DI POLLO	al Kg L. 5.980		
POLLO PRONTO A CUOCERE	Kg L. 1.980		
TRIPPA	al Kg L. 1.380	MERLUZZO SALATO FARUESE INTERO	al Kg L. 3.890
REALE CON OSSO VITELLONE	al Kg	MOSCARDINI	al Kg L. 2.680
SCALOPPE VITELLONE	al Kg L. 6.080	COZZE	al Kg L. 1.280
POLPA COSCIA MAIALE	al Kg L. 5.780		
BISTECCHE VITELLONE	al Kg L. 7.880	PATATE - confezione da Kg	L. 1.600
AL TRANCIO DI VITELLO	al L. 4.980	CIPOLLE - confezione da	L.
		MELE GOLDEN cat. 1ª - Ø 85/90	al Kg L.
CHIACCHIERE DI CARNEVALE g 200	L.	MELE MORGAN cat. 1ª - Ø 85/90	al Kg L.
VENTAGLI GIGANTI confezione 5 pezzi	L. 980	MELE STARK cat. 1ª - Ø	al Kg L.
BISCOTTI GRANELLATI GIGANTI confezione da 5 pezzi	L. 900	BANANE CIQUITA	al Kg L.
PANE ALL'UVA confezione da 4 pezzi	L. 880	ARANCE TAROCCO SICILIA	al Kg L. 550
MERINGHE CILIEGIA - g 150	L. 750		
TORTA NOCCIOLETTA - g 450	L. 2.250	**SURGELATI**	
CROSTATA ALBICOCCA g 500	L. 2.050	FILETTI DI PASSERA	al Kg L. 3.190
CANNONCINI SFOGLIA ALLA CREMA - g 350	L. 2.100	CONIGLIO CINA	al Kg L. 1.980
		GNOCCHI DI PATATE	al Kg L. 1.090
PASTA FRESCA		BASTONCINI DI PESCE FINDUS - g 400	L. 1.790
RAVIOLI DI STUFATO	l'etto L.	SOFFICINI AL FORMAGGIO FINDUS - g 200	L. 560
TAGLIATELLE AL POMODORO	l'etto L. 180	FILETTI DI FINDUS - g 400	L. 1.990
		SPINACI - Kg 1	L. 790
SALUMERIA		ZUCCHINE - Kg 1	L. 790
CACCIATORI PURO	al Kg L. 5.400	MINESTRONE - assortimento verdure - Kg 1	L. 720
BOLOGNA VISMARA PURO SUINO a pezzi	al Kg L. 3.450	FALDE DI PEPERONI - Kg 1	L. 890
MINI PROSCIUTTO COTTO BERETTA	al Kg L. 6.160		
SALSICCIA NAPOLI PICCANTE	al Kg L.	BISCOTTI TURCHESE COLUSSI - g 700	L. 1.285
FONTAL	l'etto L.	PELATI CIRIO -	L.
COPPA NOSTRANA AFFETTATA	l'etto L.	TAGLIATELLE EMILIANE ALL'UOVO BARILLA - g 250	L. 530
PROSCIUTTO PARMA AFFETTATO	l'etto L. 1.090	GIALLE ALL'UOVO BARILLA -	L. 990
SPALLA COTTA AFFETTATA	l'etto L.	OLIVE SALAMOIA SACLA - vaso da 540	L. 750
FORMAGGIO OLANDESE	l'etto L. 300	OLIO D'OLIVA CARAPELLI - l 1	L. 2.330
FORMAGGIO GRANA TAVOLA	al L. 4.300	SAO CAFFE - g 400	L. 2.395
		DADI STAR - 20 cubetti - g 220	L. 970
LATTICINI		TONNO ALL'OLIO D'OLIVA - g 85	L. 495
MARGARINA GRADINA - g 200	L. 375	PISELLI PER CONTORNO E MINESTRA RICA scatola g 400 x 3 pezzi	L. 970
GORGONZOLA CASTELLI	al Kg L.	CREME DA TAVOLA ELAH g 70	L. 340
SOTTILETTE KRAFT - g 300	L. 1.430	SCALA PIATTI POLVERE flustino da Kg 3	L. 3.350
VALSASSINA MAURI	al Kg L. 3.230	LAVATRICE flustino Kg 1,6	L. 3.290
PALATINO	al Kg L. 3.090	SAPONETTA MIRA DERMO da g 100	L. 340
UOVA g 50/55 confezione da 30	L. 3.100		

PREZZI VALIDI SINO AD ESAURIMENTO MERCE

IPER

Ipermercato di Montebello della Battaglia - S.S. 10 tra Voghera e Casteggio

Il capoluogo continua a restare ai margini del grande turismo

Aosta è ancora una bella città?

Lo studioso Ferretti: «La trovo sgraziata e goffa: sono stati lasciati passare trentacinque anni senza intervenire nel centro storico» - «Come modello dobbiamo ispirarci a Bolzano» - «I giovani preferiscono vivere altrove»

AOSTA — Laurent Ferretti ha speso più di un decennio della sua vita per l'avanzamento economico, sociale e culturale di Aosta, prima come studioso, poi come amministratore e infine come interlocutore dei pubblici poteri.

Dottor Ferretti, Aosta è bella?

«Sì, anzi, è come una donna dagli occhi e dalle meravigliose fattezze ma sgraziata, goffa, non valorizzata».

Dove si è sbagliato?

«L'errore è stato quello di aver fatto passare questi ultimi 35 anni intervenire nel centro storico. Volendo fare il meglio, manco s'è fatto il semplice bene».

L'Aosta culturale, dalla storia bimillenaria, decantata dai pannelli turistici esiste davvero?

«No, sono dei cartelli fortemente ingannatori. In Aosta città turistica manca l'organizzazione, non esistono programmi culturali, paesaggistici, folcloristici, sportivi, da seguire. Quindi non dobbiamo lamentarci se le diverse pubblicazioni turistiche italiane giudicano Aosta città da visitare in sole due ore».

Nei secoli, qual è stata secondo lei l'Aosta più apprezzata?

«Quella del pieno Rinascimento, come città aperta, di vitale importanza».

Oggi?

«Oggi attraversiamo una fase di transizione, purtroppo lentissima e rischiamo con la nostra apatia di restare un "cul de sac" europeo».

Aosta, dunque, non è mai stata un modello?

«Sì; è stata modello perfetto della città romana, con i suoi 745 per 370 metri, capace di ospitare 3000 pretoriani e le loro famiglie. Ora, invece, dobbiamo secondo me guardare a Bolzano, come modello di centro alpino. Aosta va rifondata».

Quanto tempo e quanti soldi sono necessari per questa "polis ideale"?

«Dieci anni e 100 miliardi e Aosta cambia volto. Ragionando in cifre, il 6 per cento del bilancio regionale di ogni anno. Con questo sforzo Aosta potrebbe diventare, come Milano per la Lombardia, il centro pilota della Vallée».

Come si potrebbe risolvere l'annoso problema della casa?

«Si dovrebbe, forse, operare in più settori. Io restaurerei il vecchio, proporrei un concorso di idee, mi rivolgerei ai comuni della cintura che gravitano su Aosta per reperire aree fabbricabili. La programmazione non è altro che una bella parola. Tuttavia dobbiamo comprendere che un paese moderno non può più vivere alla giornata. La pubblica amministrazione deve possedere a medio termine un piano quadriennale e uno di otto o dieci anni a lungo termine che indichi le linee strategiche da seguire. Piani che però non devono saltare ogniqualvolta ci è un rimpasto di giunta».

Per il progresso culturale, che cosa manca?

«Una scuola alta specializzazione, non importa quale settore, funzionale, certa che richiami studenti stranieri e italiani e docenti illustri. Un simile organismo nascerebbe inoltre nuovo, redditizio fenomeno turistico, esiste già in Svizzera grazie alle sue strutture finanziarie e sanitarie. La che ora, purtroppo, rappresenta un terreno di scontro, dovrebbe vicenda un crogiuolo idee, la sorgente e la sintesi di innumerevoli istanze collettive. Ad Aosta dovrebbero elaborarsi iniziative appoggiate soprattutto giovani che, invece, patiscono questa carenza di stimoli, questa aria rinunciataria. I giovani, che potrebbero portare il rinnovamento, defluiti, spesso preferiscono emigrare in città, come esempio Torino, forse più insidiose e provocatorie, ma sicuramente più vive». d. m.

Due referendum della Nuova sinistra

Si raccolgono firme per aiutare i Comuni

AOSTA — Il 16 febbraio s'inizierà in tutta la Valle la raccolta di firme per i due disegni di legge di iniziativa popolare promossi Nuova sinistra. Sarà la prima volta che verrà applicato, nella nostra regione, l'articolo 28 dello statuto speciale.

I disegni legge, già depositati presso la cancelleria del tribunale Aosta, affrontano due temi di grande rilevanza: il «decentramento di fondi ai Comuni per il finanziamento di opere pubbliche e di servizi di carattere sociale e culturale» e «interventi straordinari per Contributi a favore di Comuni, consorzi di Comuni e Comunità montane per l'acquisizione e la ristrutturazione di immobili e complessi edilizi da adibire ad abitazione».

«Dopo la riforma tributaria — spiega Elio Riccarand, promotore dell'iniziativa insieme ad Alberto Cantini, Caterina Vigna e Mario Caloni — l'autonomia finanziaria dei Comuni è praticamente scomparsa. La Regione valdostana, dotata di un riparto speciale, è in grado di favorire il ripristino di tale autonomia aumentando l'erogazione dei fondi destinati ai Comuni. La legge proposta destina 12 miliardi e mezzo per l'esercizio finanziario 1982 da impiegarsi nel quadro degli indirizzi economico-sociali della Regione, esclusivamente per opere pubbliche e servizi di carattere sociale e culturale».

L'altro disegno di legge, riguardante gli interventi straordinari per la casa, prevede un'integrazione dei finanziamenti sugli interventi di edilizia popolare.

«Si tratta — dice Riccarand — di regolare e integrare diversamente i contributi a favore dei Comuni estendendo il campo d'azione della legge n. In sostanza vogliamo che sia possibile contributi anche per l'acquisto degli immobili da ristrutturare e non solo per le spese di costruzione».

Saranno necessarie tremila firme perché i disegni di legge iniziativa popolare passano presentati in Consiglio regionale, che avrà tempo sei mesi per decidere in merito. Il gruppo promotore raccoglierà anche le firme per i due referendum nazionali sullo sblocco della contingenza per le liquidazioni e l'estensione dello statuto dei lavoratori ai dipendenti delle meno 15 occupati. e. m.

Mezzo secolo passato in cucina

Aosta, Carlin, classe 1896, gestisce l'osteria Aurora 1928 (La Stampa, S. Solavaggione)

La festa del Carnevale

Caterina ritorna a Verrès

— Un colpo di testa, un atto che dovette essere considerato sconveniente nel lontano 1449 ma che pose fine battaglie di bandi e di editti i quali i signori della Valle tentavano di impadronirsi dei beni lasciati da Francesco di Challant alla sua morte. Sua figlia, Caterina di Challant, sposa in seconde nozze del cugino Pierre Sarriod, signore d'Introd, nel giorno della Santa Trinità si unisce alle danze giovani di Verrès sulla pubblica piazza. Tra l'entusiasmo della folla un grido: Vive Introd et Madame de Challant.

Un gesto democratico che ha colpito la fantasia della gente ed è stato ricordato negli anni. Arricchito di particolari, trasformato dalla leggenda popolare, il ballo di Caterina è stato ripreso 500 anni dopo dagli organizzatori del Carnevale storico verrèsiese e da allora, come nel 1449, il sabato di Carnevale Caterina, quest'anno Ada Cappuccio in Balsotti, 28 anni, casalinga, scende in piazza tra «il suo popolo». Le è al fianco Pierre d'Introd, Bruno Mosca, 52 anni, dirigente d'azienda.

Dopo le danze tutto il corteo per il paese fino municipio, dove il sindaco consegna la chiave d'oro del Comune a Caterina, che, da quel momento, diviene la «Châtelaine de Verrès». Il suo primo atto è lanciare al popolo un proclama con cui lo invita a divertirsi, a dimenticare gli affanni, a salire ni

b. m.

Aosta un incontro i rappresentanti di Trentino, Friuli, Sicilia Sardegna

La Valle cerca idee per l'autonomia

Il dibattito organizzato dall'Istituto storico per la Resistenza - «Non vogliamo petizioni principio, programmi chiari» - preparazione un «identikit» i consiglieri regionali valdostani dal 1946 sino ad oggi

AOSTA — «Autonomie a confronto per una storia delle autonomie»: questo il tema dell'incontro che si svolgerà il 27-28 febbraio a Palazzo Regionale, organizzato dall'Istituto storico per la Resistenza in Val d'Aosta.

«Vorremmo non usare la parola "convegno" — spiega Paolo Momigliano, dei curatori —: è piuttosto uno spazio di confronto tra la nostra realtà quelle di Trentino, Friuli, Sicilia e Sardegna. Le altre Regioni a statuto speciale saranno infatti rappresentate da qualificati relatori; il dibattito non dovrebbe mancare».

«Autonomia», quindi, come esperienza storica differenziata? «Proprio così: troppo spesso se ne fa una questione di principio, universale, astratta. Vogliamo toglierla quest'alone mitico e radicarla piuttosto nel tessuto locale, situazione per situazione».

Proprio su un'accurata analisi strutturale poggia di base: «I processi trasformatori dell'economia in Valle durante il fascismo». Spiega Momigliano: «Negli anni venturi cercheremo di l'indagine al periodo bellico e post-bellico. verrà fuori un quadro estremamente dettagliato sui meccanismi produttivi e commerciali valdostani, mai esaminati finora in modo sistematico».

Il materiale non manca: dal '75 a oggi, lo schedario e la biblioteca dell'istituto sono progressivamente arricchiti di documenti e testimonianze. «Un patrimonio considerevole — osserva Elio Riccarand, storico valdostano —: l'acquisizione di nuove fonti, fra cui molte orali, ci ha infatti consentito di penetrare la realtà storica della regione anche in settori tradizionalmente negletti o poco indagati.

Sorto per iniziativa di alcuni studenti universitari e vecchi partigiani, l'Istituto progressivamente allargato il suo ambito fino a diventare un vero e proprio laboratorio di studi contemporanei. «In tal modo — puntualizza Momigliano — si facilita la nascita di storici locali. Già nell'incontro del 27-28 febbraio, questa "nuova generazione" di ricercatori fornirà contributi di valore, e non è, speriamo, che l'inizio».

Riccarand torna sul concetto: «Nessun cenacolo di eruditi, ma problemi aperti e spunti di discussione. Proprio per questo abbiamo invitato partiti e associazioni politiche. "Per quale autonomia siete, in concreto?", vogliamo chiedere loro. Certo non potranno nascondersi dietro petizioni di principio; se accolgono la "sfida", dovranno scendere in campo con idee e, soprattutto, programmi chiari». Uno stimolo, dunque, al pubblico confronto, che getti un sasso nello stagno dell'immobilismo culturale e rinvigorisca un poco il dibattito sulla questione, decisamente infiacchito negli ultimi tempi.

Ma l'Istituto ha in serbo anche una seconda, piccola «bomba»: «Ci lavorano da 10 anni — afferma Riccarand — e ormai non manca molto alla conclusione». Cos'è? Semplice: identikit dei consiglieri regionali valdostani, dal '46 a oggi. «In fase di elaborazione, racconta Momigliano, abbiamo circa 200 schede biografiche, che includono anche mini-interviste. Ne uscirà un "ritratto fotografico" della nostra classe dirigente per natali, censo, estrazioni socio-culturali».

E' ricerca senza precedenti di rilievo nelle altre regioni. Proprio per questo, l'attesa è notevole. Ancora non si conosce la data pubblicazione, — dicono sorridendo gli «addetti ai lavori» — le sorprese indicheranno davvero.

Enrico Benedetto

Pont-St-Martin: bilancio dell'Avis

PONT-SAINT-MARTIN — La sezione Avis di Pont ha chiuso l'attività del 1980 con un avanzo circa un milione e mezzo.

Le cifre più significative in entrata sono dovute a donazioni di sangue (3 milioni e mezzo circa), al contributo regionale (620 mila) e al rimborso spese di viaggio pari a un milione 650 mila.

Questo è il bilancio consuntivo per il 1980 approvato dall'assemblea dei soci, unitamente al bilancio di previsione per il 1981, che pareggia sulla cifra di 6 milioni 420 mila.

Rimboschimenti e lotta agli incendi

Spesi quattro miliardi per i servizi forestali

AOSTA — Quattro miliardi e 201 milioni. Questo il totale delle spese sostenute, durante il 1980, dai Servizi forestali regionali. Le voci alle quali sono imputate le somme maggiori sono quelle che riguardano interventi per rimboschimenti, cure colturali, viabilità forestale, lotta ai parassiti, incendi (quasi un miliardo e 400 milioni), e gli interventi sulle sistemazioni torrentizie (un miliardo e 300 milioni circa).

Contro le valanghe sono stati realizzati in otto comuni «ponti di paravalanghe, gradoni e barriere antivento per una spesa di circa 400 milioni di lire. Nel campo della salvaguardia e conservazione dell'ambiente naturale sono state portate a termine operazioni per la creazione di zone di utilizzazione turistica particolari e ben definite (Rhemes Notre Dame, Bionaz, Champorcher) ed è continuata la sperimentazione, presso il Giardino Alpino di Paradisia, di piante officinali ed essenziere, la cui libera raccolta è vietata e strettamente condizionata da leggi regionali.

Le guardie forestali della Valle e hanno avuto inoltre il loro daffare nella caccia ai tanti, troppi contravventori, domenicali e non. Due sono state le denunce per furti di legname, ma sono stati colpiti anche 13 piromani e, tra gli altri, cinque trasportatori abusivi di alberi di Natale. Le ammende pagate da questi «fuorilegge» hanno sfiorato il tetto dei 43 milioni di lire.

Bloccata l'iniziativa di Radio Monte Bianco

Troppe onde oltre confine

AOSTA — Il caso di Radio Monte Bianco, l'emittente privata locale, di proprietà di una finanziaria franco-elvetica, intenzionata ad irradiare prossimamente i suoi programmi al di là delle Alpi — Savoia, Delfinato ed oltre — è scoppiato in Francia il 20 gennaio in seguito ad un articolo, apparso sull'autorevole *Le Monde*, che riprendeva le pesanti dichiarazioni di Jean-Philippe Lecat, ministro alla Cultura e Comunicazioni, che ha definito le intenzioni della radio valdostana o di una sua consorella sanremese, «Radio K», «atti di pirateria commerciale compiuti da avventurieri che vogliono di far man bassa su tutta una parte di mercato pubblicitario».

La possibilità dello «sconfinamento» via etere da parte di radio private straniere ha fatto immediatamente intervenire il governo di Parigi che è detto deciso «non tollerare l'anarchia venuta dall'etere». In base a alle rigide e monopolistiche leggi nazionali sulla informazione radiotelevisiva, e alle convenzioni stipulate coi Paesi vicini. L'appoggio a Lecat da parte nostro ministero delle Poste è fatto attendere ed una diffida è stata inviata al responsabile di Radio Monte Bianco, Gerard Stuffel, accompagnata dall'invito a sospendere i lavori.

La notizia è rimbalzata in Valle solo questi giorni, resuscitando polemiche vecchie di qualche mese legate alle prese posizioni del gruppo comunista in Consiglio regionale e del Fondo mondiale per la natura che avevano aspramente combattuto i lavori di installazione del ripetitore radio al 3908 metri del Tré-La-Tête, una guglia del versante occidentale del Monte Bianco, giudicati anche illegali: ci vuoi anticologici. Nel sotto lavori, seguito ad un tragico incidente, era morto l'impresario che il sovraintendente, il trentottenne Bruno Joly, radunò dalla piattaforma elemento per l'interrogatorio degli elicotteri e sfracellato.

Andrione visita le zone colpite dal terremoto

AOSTA — Il presidente della giunta regionale, Mario Andrione, è in visita a Calvello, Abriola e Pignola, i tre comuni della provincia Potenza colpiti terremoto adottati dalla Valle d'Aosta. Il presidente è accompagnato dall'assessore alla Sanità, Augusto Rollandin. Scopo della visita è rendersi conto dei lavori eseguiti con la collaborazione dei tecnici della Regione.

Intanto sono partiti per Pignola altri tre chalets. Per le prossime settimane dovrebbero arrivare nei comuni colpiti dal sisma una media tre prefabbricati ogni dieci giorni. Le prime casette installate sono state offerte dalla Caritas diocesana.

Lost 400 metri più sotto.

Le accuse lanciate in quei giorni, fine settembre 1980, all'indirizzo del ponte radio voluto dall'emittente privata locale sul Bianco, parlavano di «incredibile progetto che non tiene conto delle più elementari di rispetto per l'ambiente e per l'uomo, per il pericolo di inquinamento atmosferico, per la notevole quantità di radio-frequenze che può provocare disagi al traffico aereo che all'alpinismo» e sono ora destinate ad essere riprese molto probabilmente, a favorire l'intervento del governo regionale e della magistratura.

L'emittente, che pareva lanciatissima dopo l'avvento alla sua guida, avvenuto nel febbraio dello anno, della società franco-elvetica, è stata ultimamente costretta a comprimere drasticamente il suo palinsesto sono venute del pretore Aosta, dottor La Spina, che ha inquadrato i collaboratori delle radio libere nell'ambito dei lavoratori dipendenti e quindi soggetti a regolare assunzione. Così, per non pregiudicare ulteriormente un bilancio già in riserva, la proprietà ha deciso il «taglio». I 35 tra tecnici, mixeristi, speakers, conduttori e disc-jockey dell'estate '76, anno di nascita di Radio Mont Blanc, diventati 5 dipendenti fissi. Di conseguenza sono finite nel cestino le rubriche più impegnative, che necessitano di collaboratori esterni.

I lavori cominceranno in primavera

Il castello di Aymavilles avrà anche un nuovo tetto

AOSTA — Sarà riparato il tetto del castello di Aymavilles, dove morì nel 1604 l'ultimo dei Challant, Maurizio Filippo. La Sovrintendenza per i Beni culturali ha infatti inoltrato regolare richiesta edilizia al sindaco di Aymavilles, con l'intenzione di avviare i lavori in primavera. La signorile dimora, edificata tra il dodicesimo e il tredicesimo secolo, mostra la maniera palese le deficienze del sottotetto.

Infatti i tamponamenti di facciata, aggiunti nel 1723, e sui quali appunto il tetto appoggia, stanno cedendo, soprattutto sul fronte Sud, sopra l'ingresso principale. Tre le fasi del programma di intervento: la costruzione di opere in cemento armato, il consolidamento delle travi in legno inserite nella muratura e il ripristino della struttura in legno deteriorata.

Proteste negozianti per il cappellino

AOSTA — Il cappellino non lo vuole nessuno. Le nuove norme igienico-sanitarie e soprattutto l'articolo 42, quello che stabilisce il copricapo per gli addetti al settore alimentario, ha provocato le reazioni di negozianti, baristi e personale alberghiero.

I rappresentanti di tutte le categorie interessate al provvedimento del ministro Anlaai hanno chiesto chiarimenti, sperando che qualcuno possa essere dispensato dall'applicazione delle nuove norme.

L'associazione regionale del commercio e turismo ha protestato con le autorità regionali della Valle: «Il copricapo — lamenta detto — fa male al cuoio capelluto ed è insopportabile».

HO COMPRATO LA MIA ALFA ROMEO E NON CI CREDEVO DI AVERLA PAGATA AL PREZZO DEL 1980

VAI ANCHE TU E COMPERA A PREZZI BLOCCATI

FINO AL 14 FEBBRAIO

ARA Corso Lione 183 AOSTA - Tel. (0165) 40.325 concessionaria

SEA BUROLO - IVREA Strada Statale per Viverone Telefono (0125) 57.585

Alfa Romeo Tecnologia vincente. Da sempre.

RISTORANTE MAGO CALUSO di Piero Crosio Tel. 98.33.149-98.33.489

- BANCHETTI
- CERIMONIE
- COLAZIONI
- RINFRESCHI

altrezzato fino a 2000 coperti

SALDI SALDI SALDI A TUTTO nelle pellicce FRANCA MARCHISIO VIA ARSENALE 38 angolo via San Quintino 38.452 VIA DI NANNI 90 ...ificato di

produttore e importatore il più vasto assortimento

RIVESTIMENTI IN LEGNO

alcuni prezzi IVA esclusa

COMPENSATI PERLINATI

Overlay (listog.) mis. 2,44x1,22			4050 mq
Overlay (listog.) mis. 2,75/3,05x1,22			4500 mq
Overlay 3,05x1,22			4600 mq
Dogali legno (Woodplay)			
IN			
Perline Austria	10 mm	L.	4.250 mq
» » Bindia	10 mm	L.	4.925 mq
» » Bindia	15 mm	L.	5.990 mq
» » Austria	22 mm	L.	7.750 mq
» » Austria		L.	13.240 mq
» » Austria	47 mm	L.	13.450 mq
» pino nord	10 mm	L.	4.630 mq
» pino nord	15 mm	L.	5.395 mq
» pino nord	22 mm	L.	8.040 mq
» lamè H	10 mm	L.	4.780 mq
Listoni largo H	22 mm	L.	8.795 mq
» » H	35 mm	L.	13.490 mq
Perlino rovere	10 mm	L.	14.700 mq
Listoni »	22 mm	L.	28.370 mq
Perline douglasiq.	10 mm	L.	3.990 mq
» cedro	10 mm	L.	6.770 mq
» Pitch pine	10 mm	L.	5.990 mq

I prezzi si intendono IVA esclusa e validi 8 giorni
Raskard pa - Coprispigoli - Copriangoli
Impregnanti Sayer per legno cornici

Compensati Overlay tipi:
Italian Pine, Ciliegio, Fancy Pine, Summer Pine, Ciliegio nodoso, Pino di Svezia, Olmo, Ciliegio, Rovere Fancy, Rovere Mirror, Rovere Torem, Rovere nodoso, Olive Ash, Pendleton Ash, Teak Unique, Teak Bonne Panel, Teak Rodeo, Frassino, Frassino Cheyenne, Frassino Sunrise, Noce Silvan Pecan, Noce Alvell Walnut, Cedro nodoso

BARO GERMANO & F. spa Legnami STRAMBINO - Tel. 0125-711.224

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questo armadio

costruito in bois di rose e ...ica di ...

MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO REGIONE SOGNO, 15 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

RANGE ROVER superaccessoriate LAND ROVER diesel benzina immatr. promiscuo o autocarro Pronta consegna presso il CENTRO FUORISTRADA ...ORINI Joi F.lli GAL Via M.te Emilius 9 - AOSTA - Tel. 0165/2353

Grande adesione all'iniziativa di un gruppo di appassionati

Ivrea: un liceo con 180 studenti che imparano ad amare la musica

IVREA — «*Esistono in Italia 80 conservatori, per la maggior parte creati a scopo clientelare: è una spaventosa vergogna. Ne portiamo le conseguenze. Il livello professionale si è abbassato proprio nel momento in cui la musica cominciava a espandersi. Dovrebbero esserci centocinquanta, duecento scuole musicali e pochissimi istituti superiori, pochissimi conservatori*». Questo il duro giudizio espresso da uno dei più grandi compositori italiani, Goffredo Petrassi, in una intervista a «Tuttolibri» di alcuni giorni fa.

I suggerimenti del maestro — moltiplicare le scuole di musica — ha ad Ivrea un esempio positivo. Si tratta del «liceo musicale», frequentato attualmente da 180 allievi: una media altissima per una città di trentamila abitanti. Musicalmente Ivrea è una città ricca: conta, ogni anno, su una stagione della «Società musicale» che propone complessi e solisti di fama internazionale, altri cicli di concerti vengono proposti dal Comune, e vi sono poi due gruppi corali.

Mancava, in questo panorama, una scuola che coltivasse il patrimonio musicale locale. Così nel 1974 un piccolo gruppo di appassionati pensò di costituire un liceo, che nacque nel febbraio dello stesso anno, e venne frequentato da 9 allievi. I locali vennero messi a disposizione dal Comune nella scuola elementare Massimo d'Azeglio e si cominciò con corsi di teoria musicale, solfeggio e strumento, due ore la settimana, poi vennero via via inseriti nuovi corsi: armonia complementare, storia della musica, pianoforte complementare, musica d'assieme, canto corale. Su queste due ultime materie si sono innestate nuove attività come l'orchestra «Musica d'assieme» e il coro «La corale».

Nell'anno 1977-78 quattordici allievi hanno sostenuto, con risultati positivi, l'esame di solfeggio e di teoria musicale al conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, 47 allievi del liceo hanno ora il «diploma» rilasciato dai conservatori musicali, che dà loro la possibilità di insegnare musica nelle scuole statali. Ma non è tanto questo il fine della scuola, quanto quello di offrire una «cultura» musicale. Lo scorso anno, dei 180 allievi, 76 si sono cimentati al pianoforte, 18 al violino, 5 al violoncello, 20 al flauto, 10 al clarinetto e alla tromba, 31 alla chitarra classica.

Alcuni, i più dotati, si orienteranno alla carriera di musicisti di professione: gli altri avranno la fortuna di possedere un solido bagaglio di cognizioni. I venti insegnanti del liceo infatti provengono tutti dal «Regio» di Torino, e negli ultimi anni ad essi si sono aggiunti insegnanti canavesani. Una riprova del risveglio musicale nel territorio: la scuola è diretta dal professor Gianni Monte, diplomato in contrabbasso al Santa Cecilia di Roma. Risultato di questa scuola, nella quale sono passati finora [illegible], è un fermento musicale a Ivrea e nella cintura non riscontrabile in altre parti. In questi ultimi tempi si assiste ad un fiorire di complessi musicali: classici, da camera, jazz.

Tutti i ragazzi, dagli otto ai 18 anni, possono iscriversi al liceo: la loro ammissione viene vagliata dagli insegnanti in base alle attitudini. La quota di partecipazione è modica: 25 mila lire per otto lezioni mensili (quattro collettive e quattro singole sullo strumento). Il liceo, salvo rari contributi più consistente (servito all'acquisto di un pianoforte), si autogestisce. Dallo scorso anno la sua sede si è spostata dalla scuola D'Azeglio alle aule del liceo scientifico, anche queste messe a disposizione dal Comune.

«*Sette anni di attività* — dice il preside del liceo, Ferruccio Velsi — *ci hanno portati a risultati insperati. Ora siamo in una fase critica. Vi sono allievi che ci seguono dagli inizi, e bisognerebbe dare di più, diffondere al massimo la musica, dal punto di vista culturale, poter dare ai più meritevoli la professionalità che gli spetta. Vorremmo anche istituire una sezione serale per gli adulti, ma mancano gli insegnanti. I venti che oggi partecipano entusiasmo alla nostra iniziativa, accontentandosi del compenso che rappresenta appena un rimborso per le spese, danno già il massimo*». Gli allievi vengono da Ivrea e dai paesi della cintura, di tutte le estrazioni sociali. Questa scuola ha suscitato un vivo interesse, ed è diventata — dopo la sua nascita quasi casuale — un fatto di rilievo per Ivrea. Ma vive di volontà e senza molti apporti. Nel '75-'76 si erano istituite borse di studio per i più meritevoli ed i meno abbienti, ma sono state sospese perché il consiglio di amministrazione del comune di Ivrea dichiarò di non voler dare contributi ad una attività definita «selettiva, privata e non intesa a soddisfare esigenze culturali di massa».

Ermanno Franchetto

Il sindaco espone rimedi allo spopolamento

Esodo da Castelnuovo Nigra due soli nati l'anno scorso

CASTELNUOVO NIGRA — Un'erosione lenta, ma continua, forse inesorabile. Nei paesi di montagna la definizione può valere anche per Castelnuovo che pure è ad appena 850 metri di altitudine, in una verdissima valle) il numero degli abitanti cala continuamente: qui, nel 1979 erano 811, l'anno scorso si è chiuso con [illegible]. Due soltanto i nati fra maschio e femmina e 17 i morti (7 uomini e 10 donne); 13 gli emigrati, 10 gli immigrati. Un saldo negativo su tutta la linea, una emorragia sconsolante che dura da decenni. Eppure c'è ancora qualcuno che lotta per cercarvi rimedi, che crede nel successo. «*Nel nostro piccolo comune* — dice il sindaco, Giacomo Caretto Buffo — *la nuova amministrazione, con l'aiuto di tutta la popolazione, si è tirata le maniche ed ha imboccato un sentiero difficile, ma che se proseguito porterà alla sicura rinascita del paese*».

Maggioranza e minoranza ad elezioni avvenute hanno trovato un ampio accordo sul programma. Si è cominciato con i problemi agricoli del paese e attualmente è allo studio (con la collaborazione della Comunità montana) un piano di lavoro che sensibilizzando la popolazione porti a nuove iniziative fin dalla prossima primavera. Per il rilancio turistico di Castelnuovo, con l'unanime partecipazione di tutti gli abitanti, è stata indetta una «giornata ecologica» che ha portato ad una radicale pulizia di strade, fossati, giardini, mentre l'amministrazione sta verificando la possibilità di concedere aiuti e facilitazioni agli operatori del settore. In questo ambito vanno collocati gli interventi a favore dello Sci Club e della Società Operaia e quelli all'esame per tutte le altre associazioni operanti in paese.

Il Comune si è anche interessato al ricupero dell'ampia «Villa delle Rose», che si spera di destinare all'assistenza socio-sanitaria: si è iniziato ad utilizzare a scopi sociali il salone centrale e si stanno programmando interventi a breve e lungo termine per la salvaguardia e per un miglior utilizzo dei locali. Per quanto riguarda l'edilizia più in generale è in corso di messa a punto il Piano pluriennale di attuazione che dovrebbe essere approvato entro il corrente anno favorendo, anche con interventi diretti del Comune e degli altri enti operanti nel territorio, il ricupero del patrimonio edilizio esistente.

«*Abbiamo pure avviato il censimento del patrimonio boschivo e territoriale del Comune. Intendiamo aprire in municipio un centro di consulenza gratuita tecnico-agraria, fiscale, pensionistica, sanitaria per tutti gli abitanti, siamo alla ricerca di un miglior utilizzo degli immobili comunali (il municipio si sta trasferendo al Palazzo delle scuole) per ottenere risparmi gestionali. Infine* — aggiunge il sindaco — *attraverso la responsabilizzazione dei funzionari comunali e la costante presenza degli amministratori del Comune abbiamo ottenuto un miglior funzionamento della struttura comunale*».

I nuovi amministratori hanno anche cercato di accelerare al [illegible] l'esecuzione dei lavori già avviati nella passata legislatura.

A Ivrea manca sala conferenze

IVREA — Democristiani instancabili nelle interrogazioni al comune di Ivrea: da sei anni in minoranza i consiglieri dc [illegible] imparando a rendere proficua la loro posizione con una continua azione di stimolo verso la giunta. L'occasione per il nuovo intervento — a firma di Maurizio Perinetti — è costituita dalla mancanza di una locale a disposizione della cittadinanza per incontri, conferenze, dibattiti.

La destinazione della sala in piazza Ottinetti a sede della biblioteca civica sta creando non pochi problemi a partiti, enti e gruppi vari che fino a pochi mesi fa organizzavano diverse manifestazioni.

«*Tale carenza* — scrive Perinetti nell'interrogazione — *pone a nostro avviso la necessità di trovare urgentemente una soluzione, per dotare nuovamente la città una struttura indispensabile per attività di carattere pubblico senza dover sempre ricorrere alle strutture private, non sempre disponibili e assai onerose*».

Il programma del comune prevede la trasformazione [illegible] S. Marta in locale per dibattiti, ma il progetto appare ancora lontano negli anni e il problema denunciato è invece urgente.

Caluso: [illegible] per le partorienti

CALUSO — Organizzato dal consultorio della Usl 41 di Caluso, [illegible] oggi un «Corso di preparazione psicoprofilattica al parto», gratuito ed aperto a tutte le donne in stato di gravidanza.

Il corso, suddiviso in otto incontri, comprenderà lezioni teoriche di «Igiene e fisiologia della gravidanza» e del «Parto», esercizi di ginnastica psicomedica e di training autogeno. «Esercizi di rilassamento e respirazione».

Dove si fabbricano «tufeje»

Castellamonte. Una sfornata delle classiche «tufeje» nel laboratorio di Roberto Perino

Scavi archeologici a Pont Canavese

Si cerca un uomo di tremila anni fa

PONT — Il gruppo, che si occupa della ricerca storica nell'Alto Canavese, ha chiesto alla sovrintendenza alle belle arti il permesso di organizzare una campagna di scavi nella zona di cima Arbella.

In un piccolo sito a 1000 metri di altitudine studiosi Corsac avrebbero infatti rinvenuto tracce evidenti di insediamenti umani risalenti all'età del bronzo, quasi tremila anni fa.

Se i rilevamenti venissero confermati da eventuali scavi si tratterebbe di una scoperta di grande importanza: sarebbe la prima volta infatti che in Canavese vengono rinvenute prove che confermino lo sfruttamento di alpeggi in alta quota risalenti ad un periodo tanto lontano. «*Ne abbiamo praticamente certezza* — dice Marco Cima studioso di antropologia — *e speriamo che le campagne di scavo possano iniziare e dare i risultati*.

Sembra invece scontato che anche questa estate, la seconda consecutiva, gli scavi alla «Bolla finca», nella zona di Salto, non proseguiranno. Alle solite difficoltà finanziarie si è aggiunta anche la forzata [illegible] del direttore delle tre precedenti campagne, il professor Francesco Fedele nominato ordinario di antropologia presso l'Università di Napoli. Alla [illegible] fusca» vennero rinvenuti reperti attestanti la presenza dell'uomo in Canavese nel tardo paleolitico (12 mila anni fa).

Vialfrè: Dighera presidente Pro Loco

VIALFRE' — Il geom. [illegible] Dighera è stato eletto presidente della Pro Loco. Succede a Giacomo Baratono che ha assunto la carica di presidente onorario. Del consiglio direttivo della Pro Loco fanno inoltre parte: Maurizio Berno e Bernardino Dighera (vicepresidenti); Mauro Matta (cassiere), Margherita Dighera (segretaria), Giambattista Balocco, Franco Baratono, Giovanni Buratono, Alberto Boldi, Giovanni Castelnuovo, Gianni Dighera, Rinaldo Dighera, Aldo Più, Piero Gianoglio, Giovanni Marangoni, Franco Prato, Gian Piero Tinetti, Pier Giorgio Putto, Franco Riviello e Alessandro Vigo.

La Pro Loco curerà l'organizzazione del carnevale incentrato sulla figura dello zingaro-ladro «Cacaro Pignataro», della Pasquetta e della festa patronale nonché di altre iniziative che matureranno col passare del tempo.

Ivrea — I soci della sezione Avis di Ivrea e delle sottosezioni di San Giorgio Canavese e dell'Alta Valchiusella sono convocati venerdì 13 febbraio, alle ore 21, presso il salone dell'oratorio San Lorenzo in occasione della assemblea annuale. Dopo le relazioni morale e finanziaria sull'attività svolta nell'anno passato, l'assemblea verrà informata dal dott. Stelio Gario sull'attività del Centro trasfusionale dell'ospedale

Proteste contro la decisione della giunta

Una scuola è in vendita nel Comune di Rivarolo

RIVAROLO — Gli abitanti di quattordici frazioni della Valle di Fornolosa, nell'Alta Valle dell'Orco, protestano contro la decisione dell'amministrazione comunale di mettere in vendita l'edificio della scuola elementare in frazione Fey. Nella scuola, sino a qualche anno fa, confluivano i ragazzi provenienti dalle frazioni Pra Lilla, Riva, Bouero, Giroldi, Lilla, Pra Geet, Martin, Nora, Zavonera, Davione, Fornetti, Fornolosa, Quacci.

Negli ultimi anni, a causa dello spopolamento della montagna, l'afflusso alla scuola di Fey è venuto stato volmente a diminuire e l'amministrazione comunale ha messo a disposizione degli alunni un pulmino per il trasporto alla frazione Casetti ed ha ceduto in affitto l'edificio dove è stato collocato un bar gestito dalla signora Mogli.

Il comune di Locana vorrebbe ora vendere l'edificio e il ricavato costruire una scuola materna. Gli abitanti delle frazioni interessate hanno protestato contro questa decisione sottoscrivendo una petizione che vogliono inviare al Presidente della Repubblica all'amministrazione comunale di [illegible]. La gente della Valle Fornolosa scrive di [illegible] alla vendita della scuola che potrebbe essere adibita a centro sociale (anziani, giovani, museo, parco). I valligiani fanno presente che si fa poco per impedire lo spopolamento, mentre non si tenta nulla per incentivare il ritorno di coloro che si sono allontanati.

Agostino Nigretti, promotore dell'iniziativa, dice che gli abitanti della Valle di Fornolosa sono stati ignorati in occasione dell'ampliamento del parco, decisa a tavolino dal ministero, mentre le autorità locali s'intendono agli abitanti solo in occasioni pre-elettorali.

Ivrea — Rinnovo delle cariche nell'ambito dell'Associazione commercianti di Ivrea e del Canavese. Presidente è stato eletto Giuseppe Bavarino, vice presidenti Rino Calligaris, Giovanni Marinelli e Ezio Prina. E' stata nominata anche la giunta esecutiva. E' formata da Maria Grazia Avignone, Desiderio Baldinazzo, Luciano Cobetto, Ugo Giannone, Cornelio Liore, Franco Romanello e Silvio Zoppo.

Un'antica tradizione del Carnevale

Principe e principessa [illegible] a Strambino

STRAMBINO — Con un grande sforzo organizzativo ed alcune interessanti novità, l'associazione Pro Strambino intende quest'anno, dopo le positive precedenti esperienze, impegnarsi nel rilancio del Carnevale di Strambino.

Oltre all'allestimento del padiglione riscaldato in piazza della Repubblica, nel quale verranno ospitati gli appuntamenti con il ballo e la gastronomia, la novità di maggiori rilievo consiste nell'introduzione nelle manifestazioni carnevalesche del personaggi della «Principessa» e del «Principe», sul modo una vecchia tradizione abbandonata nel tempo.

Segreti fino a quel giorno, i due protagonisti del carnevale verranno presentati dal balcone del Municipio alle 20,30 di sabato 21 febbraio, dopo la consueta visita pomeridiana dei bambini mascherati alla casa di riposo.

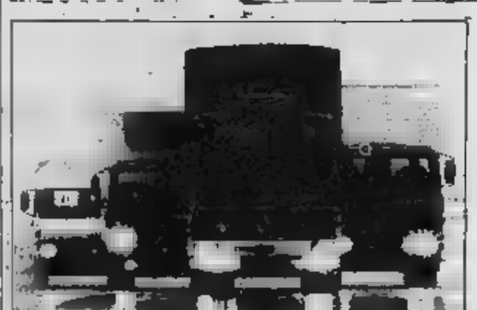
Principessa e Principe apriranno quindi le danze del «Veglionissimo» di Carnevale e presenzieranno, a mezzogiorno di domenica 22 febbraio, alla distribuzione dei fagioli grassi alla popolazione, ed al pranzo sul padiglione.

Nel pomeriggio i due protagonisti della manifestazione apriranno la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi musicali e di majorettes che precede la premiazione ed il tradizionale ballo dei bambini che, come ogni anno, conclude il programma del carnevale strambinese.

Opel Kadett.
La gioia di vivere.
DA L. 4.441.000
al netto di iva

Opel Kadett. Sceglietela e partite.
VI.AUTO di Venturini
Ivrea - Burolo
Strada Statale Lago di Vi[illegible] - Tel. 62.542 (0125)
Permuta - rateazioni - servizio a ricambi
Le migliori valutazioni e tante, tante altre facilitazioni

colorificio
fontana
vasto assortimento
carte da parati nazionali ed estere
colori e vernici per la decorazione della casa
Via Bertinati 7/11
telefono 44.380 - IVREA
prodotti per la verniciatura della carrozzeria
IVREA - corso Vercelli 53 - tel. 25.16.38



Camion Renault.
Una gamma completa a portata di mano.
Una gamma completa da 3,5 a 44 tonnellate: dai furgoni della gamma base, ai moderni autocarri della serie J, ai potenti autocarri e trattori da 356 cv, ai veicoli della nuova gamma G, medio-alta.
Una gamma di veicoli forti, potenti, inossidabili, garantiti da 73 anni d'esperienza Renault nel settore dei veicoli industriali, sostenuti da un servizio assistenza e ricambi capillare e qualificatissimo.
Concessionaria S.C.A.V.
Strada Statale 26 - Tel. 0165/41493 - 40555
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
I bisonti della strada
RENAULT
Veicoli Industriali

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia

IVREA
VIA S. ULDERICO, 5 (circonvallazione) - Telefono 40.102
CENTRO CUCINE: CORSO NIGRA, 20 - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

Manifestazioni a Ivrea e nel Canavese

Questa settimana

Oggi 10 febbraio — *Ivrea:* Cinema Politeama (ore 18 e 20,15): «I giorni del cielo» di Terrence Malick. Proiezioni riservate ai soci del Cineclub - Centro «La Serra» (ore 21): «Boirée Satie» con Antonio Ballista, Paolo Poli e Carmen Raggbianti. Serata per i soci della Società Musicale. - Teatro Giacosa (ore 14,30): «Antiche farse», autore e regista Tommaso Carrara, con la Cooperativa Piccolonata Teatro Veneto. Spettacolo per gli studenti delle medie superiori.

Mercoledì 11 febbraio — *Ivrea:* Centro «La Serra» (ore 20,30): «Cet obscur objet du desir» di L. Buñuel, a cura dell'Associazione Culturale Italo-Francese. - Jazz Club (ore 21): recital di Lucio Castelli. Seguirà jam session con i soci del club.

Giovedì 12 febbraio — *Borgofranco:* Cinema Augusta (ore 21): «Decamerone» di P. P. Pasolini, per la stagione Movie Club. *Ivrea:* Centro «La Serra» - sala a cupola (ore 17,30): conferenza del prof. A. Mola su «Dal Risorgimento all'età giolittiana» per il ciclo «Storia del Piemonte». - *Rivarolo:* Cinema Cristallo (ore 21): «Nosferatu» di W. Herzog, per il ciclo «Il cinema tedesco degli anni '70».

Venerdì 13 — *Sala Doria:* Centro Enologico (ore 21): Dialetti, gerghi, parlate dei nostri paesi: Carema, Brosso, Alpette. Ingresso libero. *Ivrea:* Teatro Giacosa (ore 21): «L'esperimento di Giovanni Arce, filosofo» di Rosso di San Secondo, Compagnia di Mario Scaccia.

Ivrea: Centro «La Serra» (ore 21,15): «L'invito» di Claude Ciocetta, per la serie Cinema e Comunicazione - Seminario Maggiore (ore 20,30): «I miracoli di Gesù», conferenza di Franco Ardusso, teologo della facoltà di teologia di Torino.

Lunedì 16 febbraio — *Ivrea:* Cinema Politeama (ore 17,10 - 19,20 - 21,30): «Quintet» di Altman. Proiezioni riservate ai soci del Cineclub.

Sabato mostra su un paese terremotato

IVREA — Si apre sabato al Giacosa alle ore 20,30 una mostra dedicata a Ricigliano, dei paesi del Sud colpito dal terremoto del novembre scorso e verso il quale sono stati indirizzati tutti gli aiuti forniti da Ivrea e dai centri del suo comprensorio.

La mostra comprenderà pannelli fotografici, statistiche, riproduzioni di articoli, disegni, scritti. L'idea dell'iniziativa era nata in una delle prime sedute del comitato di coordinamento degli aiuti per presentare visivamente l'entità del disastro.

Con questa iniziativa si conta anche di rilanciare l'opera di partecipazione alla ricostruzione. All'inaugurazione della mostra assisterà una delegazione del comune di Ricigliano, guidata dal sindaco.

Raduno nazionale dei soldati che si unirono ai partigiani di Tito

Tutti i «garibaldini» a Castellamonte

CASTELLAMONTE — I «Garibaldini» di tutt'Italia che combatterono durante la guerra di Liberazione a fianco dei partigiani jugoslavi di Tito, si ritroveranno a Castellamonte all'inizio della prossima estate.

L'idea di un grande raduno nazionale lanciata quasi per caso nel novembre scorso durante la presentazione di alcuni partigiani a Strambino, è piaciuta agli amministratori di Castellamonte che hanno dato la loro piena disponibilità a questa iniziativa.

Spiega il sindaco Eugenio Bozzello: «*Castellamonte, come del resto tutto il Canavese, ha pagato un prezzo di sangue elevatissimo per riconquistare la libertà, perduta con l'oppressione nazi-fascista. Siamo pensiamo ancora alla generosità ed all'impegno profusi dai canavesani che all'indomani dell'8 settembre 1943, trovandosi in Jugoslavia con le nostre truppe completamente allo sbando, non esitarono ad unirsi ai partigiani di Tito, crediamo che possa venire ampiamente spiegato il perché questa manifestazione si svolga proprio a Castellamonte*».

Oltre al sostegno del Comune, l'organizzazione del raduno dei «Garibaldini d'Italia» vede impegnati tutti i rappresentanti delle varie associazioni d'arma presenti in città: nelle prossime settimane intanto la giunta comunale esaminerà la proposta di intitolare una via ai fratelli Ravera dino, morti in terra slava. Il governo jugoslavo ha già dato il completo appoggio al raduno, che dovrebbe avere anche il patrocinio del Presidente della Repubblica.

«*Sarà una grande festa* — dice Gianni Bersano, ex «garibaldino» Castellamonte — *un'occasione per ritrovare tutti i vecchi amici sia italiani che slavi. E sarà l'occasione per ricordare ai giovani quelle pagine della nostra storia, una pagina scritta anche dai partigiani di canavesani*».

I due rallies per il Canavese

IVREA — Il calendario agonistico varato per il 1981 dall'Automobile Club d'Italia è stato accolto con soddisfazione dagli appassionati canavesani di questo sport.

Due infatti le prove previste in Canavese: la prima si riferisce al «Rally della Valli Canavesane» che si correrà l'11 e il 12 aprile, la seconda al «Giro del Canavese» in programma l'11 ottobre.

In particolare la decisione di anticipare ad aprile il «Rally delle Canavesane» consentirà alla manifestazione di compiere un considerevole salto qualitativo.

Sezione dell'Aido anche a Rivarolo

RIVAROLO — E' in fase di costituzione a Rivarolo una dell'Aido. L'Associazione italiana donatori di organi. Già nei mesi scorsi si era svolta una manifestazione pubblica in cui fu evidenziata la necessità della donazione di organi da destinare al trapianto terapeutico.

Spiega Alberto Rostagno, uno dei promotori del gruppo rivarolese: «*Stiamo raccogliendo le prime adesioni di persone sensibilizzate al problema. Non appena costituiremo ufficialmente la sezione Aido intensificheremo la nostra opera di propaganda*».

Cambierà sede il municipio di Samone

SAMONE — La nuova scuola elementare, entrata di recente in funzione (cinque aule spaziose, relativi servizi e un'ampia palestra) è costata complessivamente 1 milioni.

Il complesso sorge al centro di un'area di 25 mila metri quadrati che l'amministrazione ha destinato a servizi sociali; accanto, infatti, è già stato realizzato il campo sportivo, mentre è pronto il progetto (con il relativo finanziamento) per un'area verde attrezzata. Infine è prevista la costruzione di due campi da tennis e di quattro campi per il gioco bocce, nonché di un ulteriore campo di calcio per gli allenamenti.

Con l'entrata in funzione della nuova scuola è stato inviato anche l'atteso progetto di ristrutturazione dei servizi comunali. Il vecchio edificio scolastico — che sorge sulla statale per Castellamonte — verrà infatti trasferito il municipio

IL 104.
L'ALTRA MILLE
PEUGEOT.

Informazioni e prove presso
AOSTA - CAR s.a.s.
Regione America - Quart - Tel. (0165) 62.44.81/2
IVREA - IVREA-CAR s.
Via Cascinette 20 - Tel. (0126) 42.33.70

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. [redacted] 756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Conferenza stampa dell'assessore alle Finanze Canestri

La stretta creditizia al Comune di Asti blocca 2,5 miliardi di opere pubbliche

Prevista la «crescita zero» per i prossimi tre [redacted] - Chiesta la modifica del decreto del governo

ASTI — *«Forse il decreto legge sulla finanza locale sarà modificato e non dovremo cancellare le opere pubbliche già programmate. Ma saranno [redacted] arie comunque scelte rigorose per stabilire cosa sarà indispensabile realizzare nei prossimi tre anni».* Lo ha affermato l'assessore alle Finanze, Giancarlo Canestri, durante una conferenza stampa in cui si è fatto il punto sulle conseguenze [redacted] he potrebbe avere ad Asti la nuova legge sulla finanza locale.

Canestri e il ragioniere capo del Comune, Pier Luigi Graziano, che hanno partecipato al recente convegno a Roma della Lega degli enti locali, hanno illustrato i pesanti «tagli» all'attività amministrativa che deriverebbero dal decreto.

Il Comune di Asti infatti potrà disporre nel corso [redacted] solo di un miliardo e seicento milioni, erogati dalla [redacted] Depositi e Prestiti. E' una cifra irrisoria che in pratica trasformerebbe in un «libro dei sogni» tutti gli ambiziosi programmi di abbelli[redacted] della città e [redacted] potenziamento dei servizi che proprio alla vigilia [redacted] redazione del [redacted] bilancio comunale [redacted] assessorati stavano elaborando.

«Se il decreto resterà inalterato — ha detto il ragioniere capo del Comune — *possiamo già prepararci ad una "crescita zero" per i prossimi tre anni. Ma dal momento che le conseguenze si faranno sentire anche negli anni successivi rischiamo di perdere un'intera tornata amministrativa».*

A essere messe in forse sono anche le opere pubbliche che erano state deliberate lo scorso anno e per cui esisteva già una «adesione» [redacted] parte della Cassa Depositi e Prestiti. [redacted] lavori che riguardano il [redacted] del Teatro Alfieri, il nuovo ponte sul Tanaro, l'edificio scolastico di Portacomaro e le [redacted] condotte della rete idrica per cui, esistendo la promessa formale dell'istituto di credito, si aspetta[redacted]o solo i soldi per dare inizio ai lavori. La [redacted] è di quattro [redacted] e supera quindi già di gran lunga il «tetto» che il decreto legge concede per quest'anno al Comune.

«Sono opere pubbliche che devono essere realizzate a tutti i costi — ha ribadito l'assessore Canestri —, *perché il loro annullamento provocherebbe la chiusura dei cantieri e metterebbe in ginocchio l'economia dell'intera città».*

La «guerra» che tutti i Comuni stanno conducendo al decreto sembra però aver già dato qualche risultato e pare delinearsi una soluzione. Si tornerebbe in pratica al programma triennale; il contributo al Comune verrebbe quindi triplicato consentendo di realizzare subito almeno le opere più importanti. Tutte le spese già accettate dalla Cassa non andrebbero poi a ridurre il contributo già previsto per l'anno successivo.

«Dovremo quindi individuare insieme alle forze sociali, ai cittadini, ai consigli di fabbrica le realizzazioni più urgenti — ha detto l'assessore Canestri — *La sede più adatta sarà il convegno pubblico convocato dal Comune. Il rinvio già deciso rispetto alla data [redacted] febbraio è stato inevitabile in attesa di sapere se il decreto verrà modificato [redacted] la consultazione [redacted] "Asti negli Anni 80" si farà».*

Domenico Quirico

Accolte [redacted]

ASTI — Schiarita per le industrie enologiche messe in difficoltà dal nuovo regolamento doganale per gli alcol e lo zucchero utilizzati nella produzione di vermouth e liquori destinati all'esportazione. La direzione generale del[redacted] dogane, attraverso l'ufficio di Torino, raccogliendo la richiesta degli industriali ha provveduto a correggere alcu[redacted] disposizioni [redacted] golamento, consentendo [redacted] aziende [redacted] continuare normalmente la produzione.

La notizia è stata accolta con soddisfazione [redacted] in [redacted] dei più importanti settori produttivi dell'industria provinciale. Se il nuovo regolamento fosse stato applicato «alla lettera» infatti molte aziende, tra cui le più importanti [redacted] Canellese, sarebbero state costrette a fare ricorso [redacted] alla cassa integrazione [redacted] fuori dai cancelli fin da questa settimana un migliaio di operai. Per [redacted] la sospensione delle norme era andata a Roma al ministero delle Finanze anche una delegazione di industriali enologici che comprendeva rappresentanti di tutte le più importanti aziende piemontesi.

Grazie all'intervento della dogana di Torino è stato possibile sbloccare subito i prodotti già immagazzinati. Anche se sono rientrate le preoccupazioni per il pericolo immediato [redacted] dover sospendere l'esportazione, [redacted] chiedono di rivedere alcune norme del provvedimento adottato dalla direzione generale delle dogane. In particolare criticano l'obbligo di costituire nuovi magazzini fiduciari per i prodotti e di versare una garanzia sulle imposte [redacted] fabbricazione di 290 mila lire a ettanidro. [redacted] onere, sostengono gli imprenditori, che per aziende che lavorano grandi quantità [redacted] prodotto avrà conseguenze pesanti sul bilanci.

d. q.

Moncalvo: riunione burrascosa tra 80 [redacted] del Monferrato

Dovevano eleggere il presidente dell'acquedotto consorziale - La dc ha puntato su Cavallo, i partiti laici su Palmisano - Ricorso al Coreco

Pier Luigi Cavallo — Carlo Palmisano

MONCALVO — Un susseguirsi d'interventi polemici, accese e stridenti contrasti tra i sindaci delle province di Asti, Alessandria e Torino riuniti domenica per la nomina del nuovo presidente del Consorzio dell'Acquedotto del Monferrato. Regolamenti di vo[redacted] poco chiari e la posizione intransigente dei d[redacted] schieramenti in campo (la dc da [redacted] parte, le sinistre e i partiti laici dall'altra) hanno spaccato la seduta quasi a metà rinviando l'ultima parola sull'avvenuta elezione dell'avvocato Pier Luigi Cavallo.

«Non siamo disposti a sopportare i soprusi della dc — hanno detto in coro una ventina di sindaci —. *Se il Coreco di Casale approverà questa [redacted] ricorreremo certamente al Tribunale amministrativo regionale».* Immediata e decisa la replica della dc. *«Fate pure tutti i ricorsi che volete* — ha detto Giuseppe Oddone, [redacted] gliere provinciale di Alessandria —. *Da parte nostra ribadiamo che l'elezione si è svolta secondo tutti i crismi della legalità, e pertanto riteniamo infondata e pretestuosa la vostra posizione».*

Questi i fatti che hanno alimentato la polemica. Ottanta dei 96 sindaci convocati erano presenti all'inizio dell'assemblea. Con una serie d'interventi incrociati, sono state presentate le due candidature alla presidenza del Consorzio dei Comuni per l'«Acquedotto del Monferrato». La prima, della dc, pun[redacted] su Pier Luigi Cavallo, procuratore legale [redacted] Casale, [redacted] anni, sindaco [redacted] Cerrina (Al). La seconda sosteneva il socialista Carlo Palmisano, 45 anni, penalista al Foro di Milano, sindaco [redacted] S. Salvatore Monferrato (Al) e [redacted] dello scaduto Consiglio [redacted] amministrazione [redacted] Consorzio.

Il presidente democristiano uscente, e non più rieleggibile, l'avvocato Pier Enrico Motta, di Casale, era assente per motivi di salute. [redacted] momento [redacted] voto s[redacted] state depositate nell'urna 77 schede, dato che 3 sinda[redacted] si erano defilati, forse non gradendo il clima rovente che pesava sull'aula.

Fatto lo spoglio sono risultati su 77 votanti: 39 voti a favore di Cavallo, 34 per Palmisano, 2 nulle, 1 bianca e una preferenza andata a un [redacted] candidato. Per la dc non c'erano dubbi, il vincente era Pier Luigi Cavallo, che aveva ottenuto i consensi della metà più [redacted] dell'assemblea dei votanti. [redacted] parere opposto sinistre e laici secondo i quali entrambi i candidati risultavano non eletti perché nes[redacted] dei due aveva raggiunto [redacted] quorum minimo dei 41 voti necessari, risultante dalla metà più [redacted] degli 80 sindaci presenti [redacted] aula all'apertura ufficiale dell'assemblea. Ed è appunto su questa interpretazione di «assemblea» che prima il Coreco di Casale e poi, eventualmente, il Tar [redacted] Piemonte saranno chiamati a decidere.

Sia Cavallo che Palmisano non hanno voluto rilasciare dichiarazioni.

Giuseppe Prosio

Antichi esemplari [redacted] curiosità alla mostra nazionale di Asti

Alla ricerca di vecchie cartoline per scoprire la storia della città

Successo della rassegna alla sua terza edizione - Capita di scovare un piccolo tesoro

[redacted] NOSTRO INVIATO [redacted]

ASTI — *Si avvicina al tavolo titubante:* «Scusi, avrei queste, non voglio venderle, [redacted] un ricordo di mio nonno, quanto valgono?». *L'esperto controlla il mazzetto di cartoline. Le passa velocemente una ad una, poi, quasi di scatto, la sua attenzione è attirata da un vecchia immagine dell'impresso del traforo del Sempione. La cartolina è del 1905, emessa in occasione del settimo anniversario dell'apertura del tunnel.* «Questa è molto cara. Fa parte di una serie di poche centi[redacted] di esemplari, vale al[redacted] centomila lire. Anche le altre sono [redacted]e, le conservi continueranno ad aumentare di valore nel tempo». *Soddisfatto per aver scoperto un piccolo tesoro tra quelle vecchie immag[redacted] il visitatore della mostra [redacted] allontana riponendo con cura le preziose cartoline.*

Asti. Una delle cartoline esposte alla mostra: il mercato di piazza delle Erbe (Archivio Bobba)

«Per troppo tempo è stato considerato collezionismo minore — *nota Cesare Bobba, titolare [redacted] casa editrice numismatica e uno dei più noti commercianti del settore* — ma la raccolta delle cartoline d'epoca è destinata a svilupparsi moltissimo anche in Italia, dopo il boom che si è avuto nel resto d'Europa».

Lo ha dimostrato l'interesse con cui il pubblico (non solo i grossi collezionisti) ha seguito sabato e domenica nei saloni dell'Hotel Reale la terza mostra nazionale delle vecchie cartoline cui [redacted] abbinato [redacted] quinto convegno numismatico organizzato dall'editore Bobba.

Erano esposti alcuni degli esemplari più rari come le cartoline postali del 1890 con la dicitura: «Autorizzate dal Governo» *che riproducevano per prime immagini [redacted] monumenti delle principali città italiane.*

«Per valutare una cartolina — *spiega Cesare* [redacted] — bisogna controllare l'anno [redacted] edizione e lo stato di conservazione. Valgono di più quelle spedite e regolarmente affrancate perché è facile stabilirne con esattezza l'età».

Una curiosità: [redacted] divisione tra lo spazio per l'indirizzo e quello per lo scritto è stata applicata solo dopo un Regio Decreto del [redacted]. E' quindi facile capire anche da questo particolare l'epoca di ogni cartolina.

«Prima dell'avvento del telefono, della radio e della televisione — *continua Bobba* — la cartolina [redacted] il mezzo [redacted] popolare di comunicazione. Vi sono esempi diversissimi: dalle pubblicitarie a quelle di [redacted] guri, alle riproduzioni [redacted] quadri d'autore, alle reggimentali».

Una sezione particolare della mostra era dedicata alle vecchie immagini [redacted] Asti. Luciana Bersano, studentessa in architettura ne ha curato la ricerca storica. Vi si [redacted] l'ormai scomparsa Porta Torino, [redacted] mercato coperto di piazza delle Erbe (oggi Statuto). In mostra anche le cartoli[redacted] che riproducono i manifesti del Palio corso negli Anni [redacted] e una rarissima «commemorativa» di Vittorio Alfieri con il ritratto del tragedo e un mini pieghevole allegato sul quale [redacted]no stampati alcuni versi delle sue opere. Le cartoline contrappuntavano puntualmente la [redacted] della città: fiere, mostre, esposizioni, [redacted] nifestazioni sportive. Uno sguardo al passato che costituisce oggi un interessantissimo itinerario su una Asti ormai dimenticata.

Sergio Miravalle

Il pretore ha sequestrato gli atti comunali

Sotto inchiesta a Castelboglione l'edilizia degli [redacted]

CASTELBOGLIONE — L'inchiesta della magistratura [redacted] presunti abusi e irregolarità nel settore dell'edilizia nel Comune di Castelboglione [redacted] estendendo. Dopo [redacted] questro ordinato quindici giorni fa dal pretore di Nizza, Aldo Ferrua, dei documenti comunali relativi alla costruzione in strada Costa del Sole, di Lorenzo Berta, [redacted] pretore ha ordinato il sequestro, subito es[redacted]ito dai carabinieri, [redacted] tutti [redacted] atti [redacted] degli ultimi tre anni della commissione comunale edilizia.

[redacted] sollevare il problema del presunto disordine edilizio era stato nell'autunno scorso il capogruppo della minoranza dc, Giovanni Picchio, il quale aveva chiamato in causa direttamente l'autorità comunale che avrebbe omesso di effettuare i dovuti controlli su alcune nuove costruzioni.

Il pretore venutone a conoscenza ha dato avvio all'istruttoria formale interrogando sia il Picchio che il sindaco di Castelboglione, Giuseppe Berta, indipendente.

Il sindaco ritenutosi offeso [redacted] affermazioni espresse dal Picchio, che l'accusava di [redacted] atti d'ufficio, ha reagito, a metà dello scorso [redacted] circa, presentando querela, tramite l'avvocato Geraldo Serra di Nizza, per diffamazione nei confronti del capogruppo della minoranza dc.

La guerra tra minoranza dc [redacted] maggioranza, capeggiata dall'indipendente Berta, sindaco da dieci anni, è ormai ai ferri corti [redacted] nell'ultima riunione consiliare vi è stato sull'argomento dell'edilizia [redacted] vivacissimo scontro verbale tra le parti.

La parola comunque è ora al magistrato che deve appurare se negli ultimi anni a Castelboglione vi siano stati realmente irregolarità edilizie imputabili alla mancanza dei controlli da parte dell'autorità comunale.

w. g.

[redacted] un'ora per [redacted] circuito

Una catena di ferro sulla linea elettrica

ASTI — Un curioso incidente ha bloccato ieri mattina, verso le 7, la linea ferroviaria Torino-Genova nel [redacted] tra [redacted] d'Annone e Rocchetta Tanaro. Una catena di ferro, lunga cin[redacted] metri, è finita sui fili dell'alta tensione provocando [redacted] corto circuito che ha bloccato l'erogazione dell'energia per un lungo tratto della ferrovia, impedendo così la circolazione dei treni per 47 minuti. In un primo tempo si era pensato [redacted] un attentato ai danni delle Ferrovie.

Sul posto infatti giungevano carabinieri e funzionari delle Ferrovie. Solo dopo vari accertamenti è stato escluso un fatto doloso. E' stato [redacted] che, alcuni istanti prima dell'interruzione dell'energia elettrica, da un carro merci carico di grossi tronchi d'albero si è spezzata una grossa catena del peso di varie decine di chilogrammi che serviva a bloccare al carro il carico. Per un puro caso il legname non è caduto dal carro, altrimenti sarebbe finito lungo la linea ferrata ponendo in grave pericolo la sicurezza dei convogli che sarebbero transitati poco dopo.

Solo quando gli operai delle Ferrovie hanno potuto effettuare le operazioni di riattivazione della corrente i treni, fer[redacted] varie stazioni, hanno potuto riprendere la marcia.

Fu inseguito e catturato dall'orefice

Rapina in gioielleria condannato un peruviano

ASTI — Sei mesi di reclusione e l'immediata scarcerazione. Questa la sentenza del tribunale emessa ieri nei confronti [redacted] peruviano Arturo Comez, [redacted] anni, di Lima, accusato [redacted] tentata rapina avvenuta alla vigilia di Capodanno in una orologeria [redacted] centro città.

Il Comez da un paio di mesi si trovava in Italia. Giunto ad Asti entrava nell'orologeria di Edilio Bisio, [redacted] corso Alfieri. In quel momento nel locale si [redacted] alcuni clienti. Il Comez aprì di [redacted] vetrinetta afferrando un cassetto di brillantini. Fu però visto da una commessa, Maria [redacted], 20 anni, che si mise a gridare.

Il Comez [redacted] allontanava di corsa inseguito dal [redacted] che lo raggiungeva e lo consegnava poco dopo alla polizia.

Il Comez [redacted] confessato di aver tentato di impadronirsi dei preziosi.

Asti — Il Consiglio del Palio si riunirà giovedì alle 21 per l'esame delle domande [redacted] partecipazione alla corsa ed eventuali integrazioni della commissioni.

Aveva 71 anni

[redacted]

ASTI — L'imprenditore del settore dolciario Davide Barberò è morto ieri a Torino alla clinica Pinna Pintor. Aveva 71 anni. Titolare della ditta dolciaria famosa per il torrone Barbero era stato per molti anni amministratore dell'Opera Pia Tellini e [redacted] vent'anni presidente onorario della Società sportiva «Pedale Astigiano».

Era genero di Giovanni Gerbi il corridore soprannominato «Di[redacted]

I [redacted] si svolgono oggi alle 14 partendo dall'abitazione di via Brofferio.

Nuovo sponsor per [redacted] scuderia

L'Astigiana corse e il «vinivincendo»

Sulle auto da rally il marchio delle «Strade del vino» della Regione Piemonte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COSTIGLIOLE D'ASTI — *L'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, appiccica sulla Stratos bianca dei fratelli Betti il marchio «Le strade del vino», poi beve una sorsata abbondante [redacted] Asti spumante: l'accordo è perfezionato, l'abbinamento una realtà. L'Astigiana Corse, la scuderia privata plurititolata, correrà, a partire dal Rally Team [redacted] di Chieri, con gli adesivi della Regione.*

Nello spazioso cortile del castello di Costigliole, sede dell'Enoteca, sabato pomeriggio c'erano tutti i piloti del sodalizio astigiano, gli amici dei campioni, le auto, i superattrezzati furgoni delle assistenze, molte belle ragazze in tuta bianca, le autorità del paese e della Regione e una piccola folla di curiosi.

Davanti alla grande scalinata, che porta nel salone del maniero, [redacted] parco vetture: la Stratos campione italiana rally nazionali, la Kadett Gte del duo Bignardi-Zumelli, campionesse italiane di categoria, la Kadett gruppo due [redacted] Riva-Gerbaldo, campioni italiani di gruppo, e l'Ascona 400 di Ciriotti-Zo, campioni di gruppo quattro [redacted] Piemonte-Valle d'Aosta.

L'Astigiana Corse [redacted] la scuderia privata meglio piazzata in Italia, quasi ai livelli del Jolly Club di Milano. Per il Piemonte un vero orgoglio, per i molti sponsor [redacted] veicolo pubblicitario particolarmente efficace.

L'abbinamento con la Regione [redacted] il primo nel suo genere. Il mondo contadino si affianca [redacted] grandioso circo delle quattro ruote. Dice l'assessore Bruno Ferraris: «Il marchio delle strade del vino accompagna da oggi non soltanto il ricercatore, ma anche [redacted] avventure agonistiche di questa squadra di esperti piloti».

Per Gianpaolo Garelli, presidente dell'«Astigiana» è una grande soddisfazione. Dice: «La scuderia dedicherà un impegno particolare nel [redacted] altamente promozionale, per la Regione, la parte delle iniziative che ci competono. Unendo la tenacia [redacted] gente all'iniziativa di nuovi impulsi di divulgazione intendiamo presentare ovunque l'immagine dei nostri vini nei modi migliori

A Costigliole è stato co[redacted]to lo slogan per questa stagione. I piloti e la grande claque grideranno «Vinivincendo». Per l'81 i «quadri» dell'Astigiana Corse si sono rinforzati. In gara scenderanno quaranta equipaggi

Fiorenzo Panero

Volley: Astiriccadonna sconfitta in casa 0-3

Pubblico contro gli arbitri [redacted] Santal era più forte

ASTI — Caccia agli arbitri al termine della partita di pallavolo Astiriccadonna-Santal persa dagli astigiani per 0-3 (16-18, 13-15, 11-15). Oltre [redacted] solito lancio di monetine, qualche scalmanato ha cercato di colpire i direttori di gara all'uscita dal parquet. [redacted] il tempestivo intervento di alcuni dirigenti astigiani ha impedito il peggio. Uscendo dal Palazzetto, sempre «scortati» dai dirigenti di casa, gli arbitri sono poi dovuti scappare a piedi per un certo tratto, per sottrarsi ai più accesi, sino a quando non sono riusciti a infilarsi sull'auto [redacted] ad allontanarsi. Il perché di tante «attenzioni» è presto spiegato. I due fischietti hanno arbitrato male, favorendo il Santal in modo evidente.

Questo chiaramente non giustifica il comportamento di alcuni tifosi tanto più che la Riccadonna ora rischia nelle migliori delle ipotesi [redacted] multa, ma si può anche arrivare a una squalifica [redacted] campo.

Tornando alla partita, una delle più interessanti viste fi[redacted] al Palazzetto, il [redacted] di Cuneo ha lottato bene, [redacted] volontà, reggendo il confronto con i più titolati avversari senza troppi timori reverenziali. Lo dimostrano i parziali. La vittoria i parmensi l'hanno ottenuta grazie alla maggior esperienza, alla classe di Ninfa, alla linearità dell'americano Lindberg, alla fantasia [redacted] Belletti.

Asti. [redacted] schiacciata di Franco Mugnetto contro il «muro» del Santal durante l'incontro di sabato al Palazzetto

Il famoso Lanfranco, è forte, ma si lascia andare troppo spesso a dei veri e propri show che [redacted] hanno che vedere con il volley, col risultato di indispettire [redacted] innervosire il pubblico. Il risultato di 3-0 è comunque troppo pesante, tanto più che gli astigiani in almeno due set avrebbero avuto la possibilità di chiudere in vantaggio. Non ci sono riusciti un po' per demerito loro, un po' perché il Santal è stato capace di metterci [redacted] pezza qua e là. Quando non ci è riuscito [redacted] hanno dato una mano gli arbitri.

Prima dell'inizio dell'incontro [redacted] «aficionados» del Volley Club Asti hanno iniziato una raccolta di firme per una petizione da [redacted]ntare all'amministrazione comunale per la costruzione di un nuovo Palazzetto. Sinora sono state raccolte ottocentocinquanta adesioni.

f. c.

Scialba prova contro la Rhodense che vince 1-3

L'Asti se gioca ancora così può dire addio alle speranze

ASTI — Per i «galletti» battuti in [redacted] Rhodense con [redacted] secco 3-1 è stata una domenica da dimenticare in fretta. Cosa invece gli uomini di Domenghini devono ricordare e bene, è che se non si lotta, se ci si arrende troppo presto, le partite specie contro la seconda in classifica si perdono e senza troppe attenuanti.

Il succo della partita è tutto qui. La Rhodense si è dimostrata in effetti compagine molto quadrata, solida in difesa, travolgente [redacted] contropiede. L'Asti l'ha aiutata a sembrare ancora più forte. Prima regalandole due gol con altrettante palesi distra[redacted] difensive e quindi tirando i remi in barca, rinunciando a ribattere.

Solo nel primo tempo gli astigiani hanno regalato al pubblico qualche sprazzo, ma alla resa dei conti i tiri [redacted] porta sono stati solo due. Troppo pochi.

[redacted] fine [redacted] stesso Domenghini non ha cercato attenuanti. *«Abbiamo giocato [redacted] primo tempo abbastanza bello* — dice —, *veloce, creando anche qualche occasione, ma poi [redacted] siamo lasciati sorprendere in contropiede incassando ingenuamente due gol. Il nostro programma era di strappare almeno un punto, ma non ci siamo riusciti. Ora si va avanti, lavorando, [redacted]cando di fare il possibile».*

Il tecnico astigiano ancora una volta ha dovuto fare ricorso a una formazione incompleta per le numerose assenze. E' rientrato però Feria schierato col numero undici. Una scelta che ha creato qualche interrogativo fra i tifosi. *«Ho inserito Feria sulla fascia sinistra per tamponare l'azione degli avv[redacted]* — spiega Domenghini —. *Per carità non [redacted] attenuanti, ma mi sembrava logico schierare una formazione più compatta, più solida a centrocampo».* Fra le poche note liete di una giornata storta, il ritorno al gol di Skoglund che ha segnato su rigore: ad aggiungere amarezza [redacted] sconfitta è però arrivata l'espulsione di Presotto che ha protestato vivacemente in occasione dell'ultimo gol dei lombardi.

«L'azione — sostiene Domenghini — *era regolare, e visto [redacted] si stava perdendo era alquanto inutile protestare, tanto più che [redacted] rischiano così ammonizioni ed espulsioni. [redacted] che in effetti è successo puntualmente».* Dopo la sconfitta con la Rhodense l'Asti è scivolato in penultima posizione, scavalcato anche dal Pavia che ha vinto con la Lucchese e domenica arriverà la fortissima Carrarese prima in classifica. Tempi duri.

Franco Cavagnino

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Give me sensation blue love
Politeama: Io e Cal[redacted]
Salone: chiuso.
Splendor: Mia moglie l'erotis[redacted]
Vittoria: Quella sporca dozzina.

CANELLI

Regno d'Oro: Giochi porno a domicilio.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

[redacted]

Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Doppio sesso incrociato
Verdi: Felicity.

SAN [redacted]

Cristallo: riposo.
Lux: riposo.
Splendor: riposo.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 19: Storie, leggende, figurine; 19,30: TRA notizie; [redacted]: Filmati sportivi; 20,30: Iesdù; 22: Alle salute. Collegamento con [redacted] Torino Canale 5

[redacted] DI TURNO

Asti: notturna: Alfieri, piazza [redacted] 3.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Citeno, via Casello 12.
Nizza: Dova, via Pio Corsi.

GUARDIA [redacted]

Centralino telefonico [redacted] 353.921, 353.922; Nizza 725.390; Canelli 82.966; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 926.444, Montechiaro 408.166; San Damia[redacted] 975.910; Costigliole 968.779; Villafranca 933.644.

BONO S.p.A.
PAVIMENTAZIONI
RECINZIONI MODULARI
15040 S. Germano di Casale - [redacted] Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

Un incontro per l'Unità sanitaria

Impegno della Regione per l'ospedale di Ceva

«Ma — dice l'assessore Baiardi — aspettiamo ancora i finanziamenti dallo Stato» - Solo 21 medici per 30 mila abitanti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — *«Questo ospedale s'ha da fare, anzi da completare»*. E' scritto, [illegible] squilli di tromba, in [illegible] San Bernardino, a due passi [illegible] casello dell'autostrada Torino-Savona. Un grande cartellone ne ha proposto in anteprima l'immagine superba, quasi invitante; poi è stato rimosso, perché era cambiato il progetto e la costruzione andava ridimensionata. Adesso i lavori vanno avanti a rilento: qualche pilastro impalcato secondo il vecchio disegno non serve più, il preventivo di cinque miliardi (del '75) non regge il passo con l'inflazione.

Se ne è parlato in un incontro-dibattito domenica mattina a Ceva, promosso dal partito comunista per illustrare *«le proposte del piano regionale per le Unità sanitarie locali di Ceva e Mondovì»*.

«Partecipazione dei cittadini, qualità delle [illegible] avvio della prevenzione sono gli aspetti qualificanti della riforma sanitaria — spiega il consigliere comunista Gianni Tassillo — *ma a Mondovì si è fatto davvero poco per informarne la gente»*. Ferraris fa notare che nel Cebano ci sono soltanto 21 medici per una popolazione di 30 mila abitanti. *«L'unità sanitaria locale si è messa, istituendo centri [illegible] prelievo analisi a Garessio e Murazzano* — dice — *altri saranno presto aperti a Ormea e Monesiglio. E' stata anche messa in funzione la guardia medica, ma c'è ancora molto lavoro da fare»*.

E l'ospedale? *«Sui finanziamenti ottenuti (oltre 3 miliardi) rimangono [illegible] appaltare lavori per 600 milioni»*. Poi ci verranno altri (tanti) soldi. *«L'amministrazione dell'ente ha perso troppo tempo nell'avvio della costruzione* — spiega Ferraris — *anche il luogo scelto è sbagliato, e adesso c'è pure il problema di dare un'altra collocazione alle industrie che si trovano quasi di fronte all'edificio. Inoltre, che fare dei pilastri abbandonati per [illegible] mutamento di progetto?»*.

L'intervento successivo di un medico, il dottor Belgrano, suona critico verso altri [illegible] ministratori, quelli dell'ospedale di Mondovì, accusati [illegible] immobilismo. Argo Anfossi, socialista, presidente dell'Unità sanitaria locale di Ceva, torna a parlare di quella costruzione che va avanti a singhiozzo e dove i posti letto — dagli [illegible] 280 — sono stati ridotti a [illegible]. Giampaolo Boccardo, medico ospedaliero e consigliere comunale socialdemocratico, difende le decisioni prese dai cebani.

E allora, assessore? Baiardi parla della funzione dei distretti sanitari, nell'ambito delle Unità locali, dell'impossibile ritorno al medico di famiglia. E affronta il problema degli orari imposti al malato negli ospedali, delle farmacie, della gente che deve essere educata a non voler sempre e a tutti i costi [illegible] ricetta per imbottirsi di pastiglie.

«Per l'ospedale di Ceva — dice [illegible] — *bisogna certamente superare questa anacronistica situazione di lavori rimasti a metà. Non è il solo caso nella regione: sono una decina e ci pongono in drammatico imbarazzo. Occorrerebbero 88 miliardi solo per le necessità inderogabili»*. Ma non si sa [illegible] quali saranno le risorse disponibili per l'81 nel campo degli investimenti. Il terremoto nel Sud impone una drastica revisione delle somme che lo [illegible] può stanziare in campo sanitario. *«Noi intanto* — aveva chiesto 65 miliardi — spiega Baiardi — *attendiamo tuttora una risposta»*.

Giuseppe Grosso

Vedova s'impicca in un noccioleto

DIANO — Macabra scoperta di un cercatore di tartufi che ha trovato nelle campagne di Diano, appeso ad un nocciolo, il malcapitato di una casalinga che si è tolta la vita impiccandosi. Si chiamava Teresa Povinia, 57 anni, [illegible]va di Torre Borrnida nelle Langhe e abitante a Diano in via Cars[illegible]a 1.

Una trovata Giuseppe Destefanis, 56 anni. Domenica pomeriggio aveva deciso di andar per tartufi (in questo periodo si possono trovare le trifole nere). In [illegible] noccioleto, lungo la strada che da Diano scende a Valle Talloria, a circa cinquecento metri dall'abitazione della Povinia, ha trovato la donna impiccata e ha provveduto ad avvisare i carabinieri.

La Povinia era rimasta vedova due anni fa. Senza figli, non ha saputo rispondersi dopo il grave lutto. Viveva [illegible] [illegible] gnato invalido. (g. f.)

La città vuole la circonvallazione

Corteo di tre chilometri ha paralizzato Dronero

La protesta [illegible] rivolta alla Sovrintendenza ai monumenti, che si oppone all'abbattimento di un muro medioevale

Dronero. La folla osserva il lungo corteo che sfila nelle strade della città (foto Bedino)

DRONERO — *E' stata mastodontica, domenica mattina, l'adesione dei cittadini alla manifestazione di protesta nei confronti della sovrintendenza [illegible] belle arti, [illegible] cinque anni blocca i lavori di costruzione della circonvallazione est: per la costruzione dell'innesto sarebbe infatti necessario abbattere lo spigolo di un antico palazzo cinquecentesco — già sede delle scuole elementari — e di [illegible] muro. Un corteo di auto, trattori ed autocarri, lungo oltre tre chilometri, è sfilato per le [illegible] della città, in modo ordinato [illegible] silenzioso, bloccando praticamente il traffico stradale per alcune ore.*

Numerosi i cartelli e gli striscioni. Particolarmente originale il «Fen voluntas tua» chiaramente allusivo all'architetto Fea, della sovrintendenza, che sarebbe [illegible] maggior responsabile del blocco dei lavori della nuova «bretella» stradale. Alla manifestazione, organizzata [illegible] un gruppo [illegible] cittadini, [illegible] presenti i sindaci di Dronero, Villar San Costanzo, Cartignano e San Damiano, parecchi consiglieri comunali, il presidente della comunità montana Valle Maira, Giovanni Biglione, l'architetto Franco Barbero per [illegible] comprensorio di Cuneo e il consigliere provinciale Erpianno Mauro.

La nota di cronaca saliente è stata comunque la partecipazione numerosissima dei droneresi e dei valligiani. «E' l'unico [illegible] democratico per far sentire la nostra voce — ha detto Luigi Codolini — si è avuta la dimostrazione che la gente sente l'utilità della circonvallazione». L'apertura [illegible] questo tratto di strada, un chilometro e mezzo, permetterebbe, il collegamento della statale 22 con Busca e la Val Maira e si eviterebbe [illegible] passaggio degli autoarticolati pesanti nel centro cittadino. Il transito degli autocarri, oltre a ingorghi e incidenti, causa altri danni: sono molti i balconi di edifici del centro storico che hanno subito lesioni irreparabili perché urtati o [illegible] dai cassoni di camion.

«La sovrintendenza, non concedendo il permesso di abbattere uno spigolo di una casa e di spostare il muro di cinta non valuta l'enorme danno che deve subire tutta la comunità — *ha osservato Oscar Mauro, assessore comunale* —. *Una grossa responsabilità hanno anche i politici, che vengono a Dronero solo in periodo elettorale per poi disinteressarsi [illegible] sistematicamente [illegible] nostri problemi»*.

L'impossibilità [illegible] avviare i lavori rischia inoltre di far perdere al Comune il finanziamento di oltre 120 milioni.

Bernardino Andreis

Il Comune sta affrontando l'importante questione

Ad Alba ci [illegible] oltre 1000 negozi [illegible] piano commerciale

ALBA — *La città avrà, si spera presto, il suo primo piano commerciale, che dovrà regolamentare e rendere più funzionale la rete distributiva.*

All'assessore al Commercio, professor Ferruccio Voghera, abbiamo chiesto a che punto è il piano e alcune anticipazioni. «Il lavoro di preparazione è ormai concluso e confido di portare il piano in consiglio comunale entro questo o il prossimo mese, dopo averlo sottoposto all'attenzione della commissione al Commercio, ai gruppi politici».

«Posso anticipare — prosegue Voghera, — *che il piano prevede la suddivisione della città in quattro aree commerciali: centro storico, Moretta, Piave e Mussotto. Le frazioni saranno accorpate a queste zone. Il documento stabilirà [illegible] numero massimo dei punti [illegible] vendita in ogni area, regolerà i trasferimenti, le superfici minime dei negozi onde favorire una più razionale evoluzione dell'apparato distributivo, nel rispetto delle previsioni urbanistiche e delle leggi sul commercio».*

A proposito di consultazioni, su questo importante argomento il capogruppo comunista, avvocato Giorgio Scagliola, fa notare: «Fino [illegible] questo momento nulla ci è stato sottoposto. Da dieci anni si parla del piano commerciale, ma non si è mai andati oltre le promesse. Per questo abbiamo delle perplessità. Certamente prima di essere approvato in consiglio comunale, riteniamo sia necessario un confronto aperto con la categorie interessate, [illegible] cittadinanza per sentirne le esigenze. Sono richieste sulle quali insisteremo».

Anche l'Associazione commercianti albesi ha già più volte sollecitato l'adozione dello strumento di programmazione, «Nella nostra città — *dice il direttore dell'Aca, ragionier Giancarlo Drocco* —, vi è una eccessiva polverizzazione dei punti [illegible] vendita specie di certi generi, come ad esempio, alimentari e confezioni. *Si calcola che* [illegible] *un totale di 1100 negozi ad Alba, oltre 250 siano di alimentari e 150 di confezioni-mercerie,* n.d.r.). La conseguenza [illegible] che i piccoli negozi non riescono neanche [illegible] sopravvivere. Durante l'80 ad esempio una decina di piccoli alimentari hanno dovuto chiudere».

Gianfranco Fiori

Lettere di protesta [illegible] due turisti liguri

«Si vendono come porcini funghi non co[illegible]mestibili»

A Mondovì il controllo del prodotto secco spetterebbe ai vigili sanitari, ma il Comune ne ha uno solo - Perplessità per i prezzi

MONDOVI' — *«Ho acquistato funghi secchi in un paesello [illegible] Monregalese. Erano sfusi e ne ho preso un solo etto al prezzo di 11 mila lire. Mi sono stati venduti [illegible] puri porcini. A casa ho controllato [illegible] prodotto. Mescolati con i porcini [illegible] trovato: torcinelli-boletus scaber, russule-virescentes, e pure una fetta di russula sardonia, che [illegible] è commestibile anche [illegible] non delizioso»*.

[illegible] capitato a una turista [illegible] Savona, Maria Rosa Raimondo, che con una lettera ha voluto denunciare la piccola truffa ai suoi danni. Venerdì il secondo caso: questa volta è capitato ai coniugi Scotti di Genova.

Nei M[illegible] [illegible] vengono vendute decine di quintali di funghi secchi, in [illegible] parte sfusi, esposti nelle vetrine e venduti in sacchetti [illegible] carta comune. E' attività particolarmente «florida» nel Cebano e nelle valli del Monregalese, famose in tutto il Piemonte per l'abbondanza di funghi che [illegible] nei suoi boschi. Sta è però possibile, anche per un inesperto, distinguere funghi porcini da altre specie quando sono freschi, solo un esperto può farlo a prodotto secco. In merito [illegible] ci sono leggi che prevedano severi controlli sulla qualità del prodotto sfuso. Spetterebbe ai «vigili sanitari» fare dei controlli.

Per la città di Mondovì ne esiste uno solo, che ha la doppia funzione di vigile urbano e vigile sanitario. *«Non sappiamo come comportarci in casi del genere* — spiegano all'Ufficio igiene comunale [illegible] Mondovì — *Ci vorrebbe [illegible] esperto micologo»*.

«Bisogna però dire — spiega l'ufficiale sanitario di Mondovì — *che [illegible] ci [illegible] mai stati casi di avvelenamento per funghi secchi nel Monregalese. Perciò escludo [illegible] vengano mescolate specie [illegible] sibili e no»*.

Ciò che lascia perplessi molti acquirenti sono, inoltre, i prezzi: negli stessi negozi si possono trovare funghi secchi sotto il cartello: *«Porcini nostrani»* venduti a 9, 11, 15 mila lire. *«Il prezzo lo stabiliamo [illegible] base alle condizioni e alla [illegible] del fungo al momento dell'acquisto* — spiega un negoziante di Mondovì — *prima ancora che venga fatto seccare. I più vecchi e maturi li vendiamo a [illegible] i più sani, tagliati a fette, più cari. Non ci sono truffe né illeciti»*.

Gianni Martini

Riforniva ragazze minorenni

Hashish in discoteca spacciatore arrestato

CUNEO — Colto in flagrante mentre vendeva dosi di hashish in una discoteca della Valle Tanaro, il trentenne Aldo Carbone, abitante a Prunetto, borgata Scafino, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Cuneo.

Da tempo alla polizia femminile della questura cuneese giungevano segnalazioni ed appelli di famiglie del Monregalese e del Cebano, allarmate per il diffondersi [illegible] della droga anche fra i giovanissimi. Le squadre mobile avviato le indagini e sabato sera una pattuglia composta dal brigadiere Giostra e dalle guardie Del Percio e Schiena, ha seguito con attenzione quanto stava accadendo nella discoteca, come al solito affollata di giovani. [illegible] Carbone era impegnato in uno strano andirivieni dalla propria automobile, una «500» rossa, all'interno del locale da ballo: ad alcuni giovani consegnava pacchettini di carta stagnola, in cambio di banconote da diecimila lire.

Lo spacciatore è stato bloccato proprio mentre dall'auto stava estraendo l'ennesima dose [illegible] hashish e la consegnava a due giovanissime ragazze. In questura una delle due, B.M., 19 anni, di Ceva, ha ammesso che da due mesi si riforniva regolarmente di hashish dal Carbone. Anche l'altra ragazza minorenne, [illegible] Mondovì, ha fornito particolari sullo spaccio di droga.

E. F.

Tre persone rinviate a giudizio

Arrivano armi nell'area vicino al supercarcere

CUNEO — Tre giovani furono arrestati [illegible] [illegible] gennaio scorso da una pattuglia di carabinieri incaricati della sorveglianza esterna del supercarcere perché sulla loro auto venne scoperta [illegible] pistola e un coltello: le armi dovevano servire per una [illegible] nella casa circondariale?

Gli accusati che nel frattempo hanno ottenuto la libertà provvisoria sono: Vincenzo Corona, [illegible] anni, residente [illegible] Colorno (Parma); Giovanni Loi, 22 anni, abitante a Parma; Vittoria Sgambato, 34 anni, residente a Portovenere (La Spezia). Sono tutti incensurati.

[illegible] 24 gennaio [illegible] un sabato e la Sgambato era venuta a Cuneo per un colloquio con un recluso del supercarcere. Il Corona e il Loi si offersero di accompagnarla. Ottenuto [illegible] permesso la donna [illegible] al Cernaido mentre i due giovani sostavano a bordo di [illegible] Opel nelle vicinanze del carcere.

g. d. m.

ECONOMICI
PRIVATO vende alloggi 10 km da Asti stabile recente importante nuovo arredato/a centro box 4/6 posti letto disponi tel. 011-579 835 - 0185/481.03.

I preparativi per [illegible] feste di carnevale [illegible] Mango e a Mondovì

Concetta in abito lungo da sposa (e chi sarà la Bela Monregaleisa?)

MANGO — Il carnevale, in questo paese delle Langhe, è [illegible] una delle tradizioni più vive e sentite dalla gente, anche perché le sue due maschere, Stangon e Concetta, hanno un significato tutto particolare.

Alla Pro loco raccontano come sono nate: *«In tempi antichi, un personaggio di grande rilievo nelle Langhe, era il "bociaté", o sensale di matrimoni, che si preoccupava di far incontrare le anime gemelle, in cambio [illegible] un cappotto, una mantella per l'inverno o anche solo per un invito al pranzo di [illegible]. Con l'[illegible] del tempo, la sua figura è scomparsa, e divenne quasi leggendaria, sino a quando, intorno agli Anni S[illegible]nta, il fenomeno dello spopolamento delle campagne da parte degli uomini, per carenza di donne, divenne preoccupante. La figura del bociaté tornò alla ribalta e in maniera piuttosto insolita. Fu proprio da Mango che partì per il Sud il primo gruppo di giovani "stangoni" alla ricerca [illegible] tante belle e brave "Concette" da impalmare»*.

La cosa riuscì talmente bene che oggi sono davvero tante le donne del Meridione, felicemente sposate a Mango e nelle Langhe. *«Un felice gemellaggio Nord-Sud, all'insegna dell'amore: ecco cosa rappresentano le nostre maschere»*, precisa il presidente della Pro loco, Franco Filippa, analista all'ospedale di Alba. Questo spiega perché, per Mango, il carnevale sia un avvenimento importante. Una festa da organizzare in tempo e [illegible] cura, [illegible] i cui preparativi si sono [illegible] iniziati, anche se il «clou» si avrà solo il martedì grasso (3 marzo) con carri allegorici [illegible] tutta la zona, un pelatone di due quintali.

Proprio in questi giorni sono stati scelti [illegible] Stangone e la Concetta di quest'anno. Lui è David Gallina: indosserà un impeccabile abito scuro. Lei, Laura Riella, impiegata in municipio, sarà la sposa in bianco lungo. Tutti e due hanno vent'anni.

g. f.

Mango. Concetta e Stangon nel Carnevale di qualche anno fa

MONDOVI' — Con l'elezione della «Bela Monregaleisa» si inizia il «Carlevè 'd Mondovì» 1981. Giovedì alle 21, nella sala da ballo «Dancing Christ», centinaia di persone da tutto il Monregalese prenderanno parte all'elezione della *«più bella e affascinante fola»* della zona, che verrà nominata «Bela monregaleisa» e che per tutto il periodo del carnevale sarà «regina» della città a fianco del «Moro», cui il sindaco consegnerà le chiavi di Mondovì.

S'inizia così il carnevale che con sfilate di carri, concerti, manifestazioni, cene e serate di ballo coinvolgerà per due settimane tutta la popolazione [illegible] Mondovì e dintorni. L'esatto programma non si conosce ancora: il comitato promotore lo renderà noto solo nei prossimi giorni, dopo l'elezione della regina del carnevale.

Giovedì sera a chi entrerà nella sala da ballo, verrà consegnata una scheda su cui dovrà votare una delle «fole» che sfileranno sulle piste. *«Un tempo* — spiegano al comitato organizzatore [illegible] carnevale — *la Bela monregaleisa veniva scelta direttamente dai notabili e reggenti della città. Era un titolo ambito da molte ragazze. Oggi abbiamo voluto, nello spirito del carnevale moderno, dare un carattere più popolare alla scelta»*. Verrà invece quasi sicuramente riconfermato come «Moro», e quindi reggente della città in festa, Pino Bessone, impresario edile, consigliere comunale.

Sempre giovedì sera verranno scelte [illegible] ragazze che faranno [illegible] parte della «corte» del «reggenti del carnevale». Intanto nei rioni, borgate e frazioni di Mondovì e dintorni, gruppi di giovani hanno iniziato a preparare i carri allegorici, che quest'anno saranno ispirati a *«fatti di storia, epica e mitologia»*.

g. m.

Cantante di successo

I «fiocchi» di Viola Valentino

BORGO S. DALMAZZO — *«Una serata coi fiocchi»* — come il titolo della sigla di chiusura della trasmissione «Domenica in» — per Viola Valentino, quella [illegible] [illegible] [illegible]lan Bark», gremito di pubblico di ogni età accorso per ascoltare e applaudire la cantante.

Romana, moglie di Riccardo Fogli, altro noto personaggio della [illegible]ca leggera, Viola Valentino si è esibita in un recital di quasi tre quarti d'ora, durante i quali ha riproposto tutti i motivi che l'hanno portata al [illegible]: [illegible] «Comprami» a «Sei una bomba», da «Cavallo pazzo» a «Serata coi fiocchi», appunto.

Il successo è stato notevole. *«E' una cantante* — commenta [illegible] dei giovani che hanno gremito [illegible] discoteca, Enzo Politano di Boves — *che ne farà [illegible] oltre che per la sua bravura, anche per i suoi modi schietti, da autodidatta»*. Una semplicità che si rispecchia anche nelle sue canzoni, facili e disimpegnate.

Viola Valentino ha pres[illegible] [illegible] pubblico anche l'ultimo inciso [illegible] discografico, «Rido», che racconta di una donna truffata e che la cantante (ma è anche autrice) intende *«dedicare a tutte le donne ingannate [illegible] proprio uomo»*.

p. p. l.

TELECUPOLE PIEMONTE
can: 57-64-41
presenta
CHICCHIRIDI
una risata in più, spettacolo, [illegible] perché no?, tanti splendidi premi con
RENZO GALLO
in onda [illegible] telecupole-piemonte tutti i [illegible] alle 21,30

PELLICCERIA MARISA®
Solo [illegible] Cuneo direttamente da tutto il mondo le più [illegible] pellicce confezionate nei nostri laboratori come una volta (e sempre alla moda) e a prezzi da importatore!
PELLICCERIA MARISA
Via IV Regg. Art. Alpina n. 12 CUNEO (tel. 0171/65477)
100 metri oltre [illegible] Campo Sportivo
E' [illegible] INIZIATA la Vendita promozionale DI FINE SERIE
Comunicazione al Comune di Cuneo ai sensi della Legge 80 del 19-3-80

ARAM
UN INVESTIMENTO sicuro DA UNA VITA
prima di acquistare una PELLICCIA [illegible] un TAPPETO
confronta qualità e prezzi
ARAM
s.a.s. MUSTAT ERMENEGILDO & C.
via COLOMBERO BEINETTE [illegible] 402633

Spettacoli e taccuino

[illegible]

CUNEO
Corso: Shining.
Nazionale: I piaceri solitari.

ALBA
Cerino: riposo.
Eden: La ragazza porno.

BEINETTE
[illegible] riposo.

BENE VAGIENNA
Allodi: [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Mondo porno di due sorelle.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: Erotic story.

BRA
Impero: L'impero della lussuria.
Mollianna: riposo.
Vittoria: Gli scatenati campioni del karatè.

CORTEMILIA
Nuovo: Africa excitation.

FOSSANO
Iride: Blue porno college.

MONDOVI'
Corso: Erotic sex orgasm.

ORMEA
Ariston: Blue sensation.

PIASCO
La[illegible]: Fogs.

RACCONIGI
Sociale: L'uomo puma.

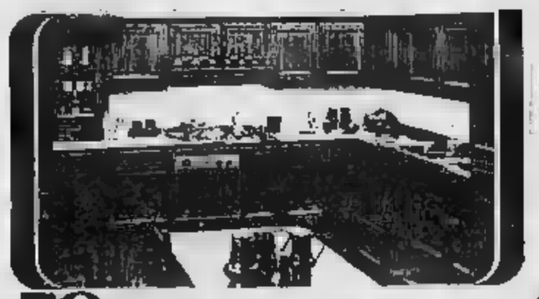
ROBILANTE
Robilantese: Brigata delle morte.

SALUZZO
Chicco: La mia brillante carriera.
[illegible] L'importante è farlo con gusto.
Splendor: Supersexy super.

SAVIGLIANO
[illegible] Super sexy show.

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via Ballatti.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Barberis, via Templa.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

Cuneo — Giuramento degli alpini al battaglione Mondovì. Gli 809 giovani del primo contingente '81 [illegible] giurato fedeltà [illegible] Repubblica durante una cerimonia alla caserma «Vian». Alla presenza del colonnello Pietro Geraghi e del comandante del battaglione Marcello Bosonetto, che nel [illegible] discorso ai giovani militari ha ricordato la necessità di «tenere sempre accesa la fiaccola della libertà contro ogni tentativo di azione eversiva» il giuramento era stato preceduto venerdì sera da un concerto della fanfara della Brigata Taurinense.


CENTRO CUCINE COMPONIBILI CUNEESE GIULIANO [illegible] BOTTA [illegible]
12061 BEINETTE CUNEO
REG. COLOMBERO 53 TEL.402684
40
30 anni di esperienza nei settori: cucine ed elettrodomestici ci fanno: specialisti in cucine

NOTIZIE SPORTIVE

I biancorossi di Rinero hanno agguantato la Novese al novantesimo

«Un pareggio che vale oro»

Elio Rinero è soddisfatto

L'abile Patore ha regalato ai tifosi il gol tanto atteso quando mancavano pochi secondi alla fine. Rinero contento: «Siamo in corsa anche noi per il passaggio in Eccellenza». I molti tifosi hanno incitato parecchio la squadra

Cuneo. I bia[illegible]l esultano: il [illegible] allo scadere. Pubblico contento in tribuna

CUNEO — «*Un punto che vale* [illegible] *vittoria*» è il commento dell'addetto stampa Gianfranco Paganelli dopo l'1-1 tra Cuneo e Novese. «*La loro* — dice Paganelli — *è una grande squadra e credo che pochi riusciranno a strappare* [illegible] *risultato utile. Per questo ci pare ci può soddisfare*».

Pastore, [illegible] una manciata [illegible] dalla conclusione, ha regalato a compagni e tifosi [illegible] preziosissimo. L'undici di Rinero, nel [illegible] tempo, era riuscito a chiudere in [illegible] sfiancante difesa [illegible] signora squadra come quella novese e la sconfitta avrebbe avuto il sapore della beffa.

«*Siamo in corsa anche noi per il passaggio di categoria* — dice Rinero — *e lo abbiamo dimostrato mettendo* [illegible] *difficoltà un undici che è già valido per la serie D. Debbo elogiare* [illegible] *i ragazzi, per l'umiltà con cui hanno lottato, fino all'ultimo, nonostante la paura della sconfitta. E voglio ringraziare anche il pubblico, che è stato* [illegible] *nostro dodicesimo giocatore*».

Le pagelle del Cuneo sono tutte [illegible] valori più che buoni, ma dai «peccati», Fantini, Pancera, Raina, sono venute le cose migliori. Fantini è stato il punto di riferimento, insuperabile, in ogni intervento difensivo; Pancera ha lavorato ai fianchi, sulla fascia destra. [illegible] Novese che per contrastarlo aveva messo [illegible] giocatore quotato [illegible] Raina, alle prese [illegible] un brutto cliente. Zanotti, [illegible] uscito [illegible] distanza, arrivando in [illegible] palo di [illegible] sioni anche al tiro.

Tra i giovani, si [illegible] in evidenza Gianni Nasta, vivace [illegible] imprevedibile. «Credo però — aggiunge [illegible] Rinero — *che si debba elogiare* [illegible] *squadra, come complesso e* [illegible] *sua tenacia* [illegible] *stata meritatamente premiata*».

g.l.f.

Pallone elastico

Così Balocco giocherà per il Santo Stefano Belbo

Deciso dalla Federazione

ALBA — Votazione [illegible] sorpresa nella riunione del Consiglio federale della Fipe tenutasi [illegible] in concomitanza con la cerimonia di premiazione dei vincitori dei campionati [illegible].

Con tre voti favorevoli e due astenuti (erano solo cinque i consiglieri presenti) [illegible] consiglio federale ha deciso che Balocco giocherà per Santo Stefano Belbo, la società per la quale il vicecampione d'Italia aveva già firmato.

Deluse quindi le aspettative della Comed di Cuneo che voleva a tutti i costi il giocatore [illegible] che [illegible] chiesto alla Fe[illegible] di acquistarne la comproprietà, richiesta, però avanzata [illegible] Stefano Belbo) e [illegible] Taggia che contava proprio su Balocco per un rilancio.

A volare a favore del trasferimento dell'ex capitano della Comed a Santo Stefano sono stati il vicepresidente della Fipe, il [illegible] Gregorio Ferrero, e i consiglieri Berchio di [illegible]o Bormida e Robaldo [illegible] Alba (il deputato [illegible] si [illegible] l'aggregazione [illegible] pallone elastico [illegible] Cool assieme alla pallamano).

Con [illegible] punto di forza della Santo [illegible] assieme al compagni Renzo Gili, Biengio e Bonino, Berruti con l'Accorsi ancora [illegible] Monastero Bormida, Bertola (con Gianni Rigo «spalla») [illegible] le Langhe sembrano avviate a recitare la [illegible] leone [illegible] campionato [illegible] sfortunati piuttosto vicini tra di loro. Stupisce per questo motivo geo-politico la destinazione di Balocco a Santo Stefano con la Comed. [illegible] il caso, ormai decisa a dare forfait e non disputare il campionato. A Cuneo di cor[illegible] giocherà la società gestita direttamente dalla segreteria federale, [illegible] Subalpina, che per il momento può [illegible] mente sull'apporto [illegible] giovane battitore Paolino.

Scontento pure in Liguria [illegible], persa la piazza di Imperia Piani dopo il passaggio di Devia [illegible] Arrigo agli Amici di Castelletto Molina, restano notevoli [illegible] di formazione, a Taggia [illegible] sembra possibile [illegible] del campione di Lega giovanile, Mauro Pirero, [illegible] il campione[illegible] di promozione Tonello [illegible] degli elementi più interessanti fra le nuove leve.

Durante [illegible] premiazione [illegible] vincitori dei campionati [illegible] effettuato dal ministro Bartolomei (ex presidente della Fipe), una [illegible] è andata [illegible] Pallonistica Camporosso [illegible] Imperia, vincitrice del campionato Amatori, mentre tessere [illegible] honorem [illegible] [illegible] gnate ad Augusto Manzo, all'avvocato [illegible] e a Romualdo Imardi.

Giovanni B[illegible]

Deludente derby a Savigliano

Parecchi calcioni noia, sonori fischi

L'arbitro ha estratto [illegible] cartellino giallo per ben nove volte - Quattro espulsi - Zero a zero

SAVIGLIANO — E fa sei: un pari dietro l'altro. I [illegible]ghi» [illegible] hanno attacco e continuano con i risultati in bianco. Hanno una solida difesa e per questo sono a quintetti punti con all'attivo [illegible] otto reti.

La Saviglianese, anche domenica [illegible] il Cherasco, ha giocato molto bene a centrocampo, [illegible] ben poche sono state le occasioni [illegible] rete. I rossoblù hanno contenuto abbastanza agevolmente i nerostellati di Borsalino, [illegible] al[illegible] fine la partita [illegible] degenerata.

L'arbitro Faccenda ha espulso quattro giocatori, tre ospiti, Lanzardo, [illegible] Francesconi, [illegible] saviglianese [illegible] Lio. Nove gli ammoniti, una partita tutta da dimenticare. I ragazzi [illegible] Flavio Parola hanno fatto tutto il possibile, ma non [illegible] bastata la buona volontà.

Domenica altro derby [illegible] Mondovì [illegible] [illegible]. Il campionato, per i «maghi», è [illegible] finito: a 15 punti non ci sono problemi [illegible] per [illegible] promozione, né per la retrocessione. (f. p.)

CHERASCO — Al «Morino» il più accanito avversario dei nerostellati è stato l'arbitro, che, forse condizionato [illegible] brutto ricordo dell'incontro Cherasche-Bacigalupo dell'anno scorso, ha castigato la squadra [illegible] Borsalino con tre espulsioni. I dirigenti sono preoccupati per gli effetti psicologici e pratici di una direzione di gara che definiscono «sconcertante», e che si somma all'altrettanto [illegible] ocale arbitraggio [illegible] derby [illegible] Saluzzo, [illegible] quale [illegible] no usciti accalcati Ventura, Prigo, Arioli e Agnelli.

Assenti i primi due, [illegible] recuperati all'ultimo momento Arioli e Buscaglia, la Cherasche[illegible], sul [illegible] di Savigliano, si [illegible] battuta con onore: «*Una partita non trascendentale, ma più che dignitosa* — commenta il mister Borsalino — *con un buon controllo complessivo, un ottimo centrocampo e alcune opportunità fallite di un soffio. Ancora una volta siamo in credito con la fortuna, ma un punto in trasferta contro i "maghi" non è un risultato* [illegible] *sprezzabile*». (g. n.)

Doppietta degli azzurri che riprendono quota

Il Fossano è tornato a vincere Serie nerissima per i saluzzesi

La Carassonese sconfitta nella dura trasferta di Borgaro contro il Seo - Il Busca «affonda» ad Acqui: cinque gol ma davvero troppi

FOSSANO — Pur non giocando al meglio, gli azzurri hanno battuto con relativa facilità il Saluzzo. I granata capiti hanno protestato a lungo, in occasione della seconda rete della Fossanese, accusando l'arbitro di non aver rilevato il presunto fuorigioco di Origlia. In complesso, però, [illegible] uomini [illegible] Busso [illegible] Davico hanno legittimato la [illegible] dimostrandosi più volitivi [illegible] creando numerose azioni.

«*L'importante* — dice Livio Busso — *era pincere per superare le conseguenze psicologiche della sconfitta dell'altra domenica. Non tutto è andato alla perfezione, ma i giocatori hanno dimostrato grinta e determinazione*». [illegible] particolare i centrocampisti hanno [illegible] trastato maggiormente gli avversari, risultando determinanti al fine del successo.

«*Abbiamo abbandonato* — prosegue l'allenatore — *le inutili lezioscaggini e così sono venute* [illegible] *occasioni e le reti. [illegible] che Facchini non* [illegible] *ancora al meglio della condizione, così Origlia [illegible] ha potuto ricevere palloni* [illegible] *insaccare*». (a.c.)

BALUZZO — «*Non discutiamo il risultato* — commen[illegible] il presidente, [illegible] Olivero —; *abbiamo sbagliato due occasioni da gol, quindi in questo senso non possiamo recriminare. Tuttavia,* [illegible] *da denunciare lo scandaloso arbitraggio di Spataro, che* [illegible] *indignato tutti, anche i padroni di* [illegible] *che pure ne sono* [illegible] *avvantaggiati*».

I saluzzesi contestano la validità [illegible] secondo gol, che sarebbe stato realizzato in fuori gioco. «*Inoltre* — aggiunge Olivero — [illegible] *per riequilibrare un poco le* [illegible] *l'arbitro ci ha* [illegible] *un rigore* [illegible] [illegible] *fallo che* [illegible] *mi è parso grave, mentre ce l'ha negato in un'altra circostanza molto più* [illegible] *dente*».

Arbitraggio a parte, [illegible] uomini [illegible] Correndo (in panchina perché ancora dolorante dopo l'incidente di domenica scorsa) non hanno entusiasmato, scendendo anche di [illegible] rispetto alle due prove precedenti. «*Mi sembra* — dice [illegible] il direttore tecnico Enzo Patitti — *che si giochi* [illegible] *un po' di presunzione e lezioscità, mentre al contrario [illegible] vorrebbero più umiltà e maggiore grinta*. (a. ge.)

MONDOVI' — «*E' andata meglio di quanto possa esprimere il risultato* — spiega Eugenio Turco, vice presidente della Carassonese — *il Seo Borgaro è una bella squadra ma i nostri ragazzi hanno saputo esprimere un gioco accorto e redditizio. Un po' di fortuna e sarebbe stato il pareggio*». Un fallo di Ottaviani in area al primo minuto di gioco ha permesso al Seo Borgaro [illegible] passare in vantaggio su rigore. Risultato che ha costretto i monregalesi ad inseguire [illegible] gol per tutto il resto dell'incontro offrendo spazio ai contropiedi avversari.

«*Malgrado le assenze siamo riusciti a mettere in luce un gioco organico e scorrevole* — spiega il presidente della Carassonese — *con almeno tre occasioni gol. E' mancata* [illegible] *po' [illegible] fortuna*». (g. m.)

BUSCA — Spettacolare capitombolo dei grigi buschesi, pesantemente sconfitti nella trasferta di Acqui dalla squadra dei [illegible]rmali: ben cinque reti di passivo e nemmeno il gol della bandiera.

Né vale a giustificare il pesante risultato la ricerca [illegible] possibili attenuanti: la stanchezza della trasferta, il clima poco propizio, [illegible] di Claudio Ragazzon [illegible] di Murgia, l'infortunio di Alderuccio, l'indisposizione di Bruna.

«*E' una giornata da dimenticare* — dice l'allenatore, Lorenzo Menardi — *per il modo poco onorevole con cui siamo stati sconfitti. Ma è anche una lezione da ricordare: bisogna tornare alla modestia, saper contrastare con grinta, non perdonarsi il cedimento precipitoso di fronte a un avversario che pure è più forte.* [illegible] *samente questa Waterloo, che per ora* [illegible] *un* [illegible] *isolato, potrebbe trasformarsi* [illegible] [illegible] *rie interminabile di Caporetto*».

L'allenatore non lo dice, ma si intuisce che i ragazzi [illegible] Busca, galvanizzati dalla bella prova [illegible] Fossanese, sono andati [illegible] Acqui [illegible] [illegible] cessiva sufficienza, pagandone duramente lo scotto. (l. c.)

LA CLASSIFICA

	p.
Novese	26
Acqui, Seo Borgaro, Alpignano e Fossanese	24
Cherasche[illegible]	22
Cuneo	21
Busca e Carassonese	17
Savigliane[illegible]	15
Audace Boschese	12
Saluzzo	12
Grugliasco, Cal[illegible] e Fortuna	9
Bacigalupo	6

Sommarivese ora è sola al comando

[illegible] sola [illegible] [illegible] mando della classifica alla seconda giornata di ritorno. I nerazzurri hanno sconfitto (3-0) il Piossasco mentre il Bra non è andato oltre l'1-1 a Narzole. Le due favorite hanno ancora aumentato il distacco sulle rivali: il Valso ed il Villafranca sono state infatti sconfitte a Vigone ed a Dronero e sono state raggiunte al terzo posto dalla Narzolese.

Vittoria netta[illegible]ma per la Supremavernici Cornellano che ha rifilato cinque reti contro una, in casa del Moretta, mentre la Pedona ha vinto alla grande (4-1) il derby con il Boves, per di più in trasferta.

Classifica: Sommarivese [illegible] Bra 23; Narzolese, Valso, Villafranca 19; Vigone [illegible] Supremavernici Cornellano, Pro Dronero 18; Cafarelli 15; Carmagnolese 12; Boves 10; Piossasco 8; Pedona, Moretta 5. (pl.f.)

L'Albese non riesce [illegible] esprimersi: pareggio con l'Aosta

Ha deluso il «derby delle ultime» Gioco scadente ed uno stanco 0 a 0

Pilzer: «Ho visto una squadra incredibilmente carente di tecnica»

ALBA — Era stato definito il derby delle ultime, la partita della disperazione e, fedele al pronostico, la gara fra Albese ed Aosta è terminata con il più deludente dei risultati: il pareggio a reti inviolate. L'esordio [illegible] Pilzer sulla panchina azzurra non è stato quindi [illegible] fortunato perché la sua squadra non [illegible] visto pur avendo creato [illegible] rose palle gol. Anzi, l'Albese [illegible] rischiato [illegible] capitolare [illegible] le folate offensive degli avversari quando questi, per le cervellotiche decisioni del [illegible] di [illegible] ra, si sono trovati in superiorità.

Al termine il neo allenatore azzurro non appariva molto soddisfatto: «*Ho visto una squadra incredibilmente carente sul piano atletico e fuori condizione. Abbiamo sbagliato tutto quello che si poteva sbagliare soprattutto perché nel [illegible]o tempo abbiamo avuto un calo fisico preoccupante. In campo la squadra sembrava a pezzi, priva di* [illegible] *fisionomia di gioco e di costruzione. Adesso bisognerà cercare* [illegible] *correre ai ripari. Come prima cosa dovremo lavorare* [illegible] *molto di più durante* [illegible] *allenamenti che svolgeremo tutti insieme senza avere più la squadra divisa in due tronconi*».

[illegible] dell'allenatore, comprensibile per il [illegible] paralizzato, era condivisa dai tifosi che, ancora una volta, avevano visto i loro beniamini, fallire in modo clamoroso troppe occasioni da gol. Nel complesso tuttavia la gara non era stata noiosa o deludente dal punto di vista spettacolare. Le due squadre, che non hanno più nulla da perdere in un campionato senza retrocessioni, si sono affrontate a viso aperto ed hanno dato vita ad una partita in cui [illegible] marcati solamente [illegible] gol.

Non sono mancate invece le emozioni e i capovolgimenti di fronte: allo spettacolo hanno contribuito anche le decisioni dell'arbitro che [illegible] suscitato prima il disappunto e poi l'ilarità dei tifosi. Il direttore di gara ha espulso dapprima Borra (per [illegible] di reazione da parte di... Tedeschi [illegible] giocatori valdostani che [illegible] avevano commesso nulla di particolarmente grave (anche se Zottola era già stato in precedenza ammonito).

Il tasso [illegible] della gara è stato ancora una volta [illegible] sterilità offensiva: [illegible] Rosati (abbastanza positiva la [illegible] prova), Tedesco e Magara hanno avuto parecchie volte sui piedi l'occasione buona, soli davanti al portiere, ma sono riusciti a farsi ribattere [illegible] palla. Anche la difesa, forse [illegible] po' sbilanciata in avanti, ha corso qualche rischio e buon per l'Albese che Manfredi ha avuto un'altra delle sue giornate strepitose ed ha parato l'impossibile. La solita Albese dunque, nonostante il cambio nella direzione tecnica e le modifiche apportate da Pilzer.

Zanelli, che aveva assistito alla gara dalla tribuna, al termine, pur non nascondendo la delusione per il suo esonero, non rifiutava il dialogo su quella che fino ad una settimana fa era la sua squadra. «*Mi dispiace che i ragazzi non siano riusciti a fare un risultato pieno* — diceva nella sua inconsueta veste di spettatore — *ma mi pare che la squadra abbia messo in mostra i soliti difetti. Le occasioni da gol si creano* [illegible] *buon numero durante la gara, ma vengono sbagliate in maniera incredibile*».

Aldo Scavino

SPECIALE S. VALENTINO

Lascia il cuore alla FORD

Ford loves you

Eccezionale Concorso Ford
[illegible] 4 febbraio al 7 marzo 1981
[illegible] FORD [illegible] 900L [illegible] pallo
[illegible] migliaia di cuoricini-gioiello in omaggio.

Vieni in Concessionaria e "chiedici il cuore" potresti vincere subito una FORD FIESTA.
Ma c'è di più...
prova [illegible] FORD FIESTA scoprirai le sue eccezionali caratteristiche e riceverai subito, in omaggio questo cuoricino-gioiello
Attenzione! acquistando una FORD FIESTA nel periodo dal 4 febbraio [illegible] 7 marzo 1981 riceverai anche questo splendido giubbino in regalo.

Cuoricino gioiello, disegnato in esclusiva per la Ford dalle Maestri in argento 800/1000 con decorazione in 9 micron d'oro 18KT completo di cuoricino misura 13 mm. x 14 mm.

Divulgo in serie "LIB-LEF" realizzato su disegno esclusivo per la Ford.

[illegible] Ford

[illegible] **ALBA** - Docar s.n.c., corso Piave 17
[illegible] **CUNEO** - Autor. Italia, via B. Bruni 4
[illegible] [illegible] Autopiù S.p.A., via I Regg. Alpini 11,
[illegible] [illegible] - M. Dellavalle, via Torino 189 E/F

A RACCONIGI EDILIZIA CONVENZIONATA

(legge 457 art. 41 del 5/8/1978)

A Racconigi, in Via Roda, zona campo sportivo, la Findatasystem vende case con appartamenti di 4 e 5 locali. Per chi a Racconigi vive o lavora è un'occasione da non perdere perché potrà usufruire del mutuo agevolato previsto dalla legge (interesse 4,5% - 6,5% - 9% in proporzione al reddito) oltre alla dilazione di pagamento ad avanzamento lavori.
Gli appartamenti di 5 locali sono composti da: tre camere [illegible] letto, soggiorno, cucina con balcone, due bagni; quelli di 4 locali da: due [illegible] mere da letto, soggiorno, cucina con balcone, un bagno.
Ogni alloggio ha a disposizione un garage di dimensioni [illegible] scelta. Visite in loco: Ufficio Vendite presso il cantiere, tutti i sabati dalle ore 9 alle ore 18, e mercoledì dalle ore 15 alle 18.

Informazioni: Findatasystem, Via Chisola 1 Torino, Tel. 011/6966966 oppure Findatasystem, P.zza Cristo Re 2 Alba Tel. 0173/43998.

FINDATASYSTEM S.p.A.
Società di servizi delle Casse di Risparmio Liguri e Piemontesi

FINDATA

Poteva essere una bella partita, ma [illegible] nove ammoniti e quattro espulsi il discorso cambia. Buscaglia [illegible] Cos litigano per le decisioni dell'arbitro. Donalisio invita i «nemici» alla calma. E «mister» Flavio Parola guarda perplesso dalla panchina

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.354
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Giovedì 12 febb.
CONCERTO
con I COLLAGE
Prima e dopo il concerto si balla con la discoteca. Ingr. 5000
Sabato 14 febb.
Gruppo ODIXEA
per gli amanti [illegible] liscio
LA VERA [illegible]

IL SERVIZIO
TRADUZIONI VIA TELEX
TRADUZIONI TECNICHE COMMERCIALI SCIENTIFICHE
INTERPRETI
ASSEVERAZIONI
HOSTESS [illegible]
[illegible] STATUTO 10
TEL. (0171) 62.583
TELEX 212461 [illegible]

Importante organizzazione professionale agricola
cerca:
Diplomato ragioniere/a
esperto: amministrazione, [illegible], contributi, [illegible] del lavoro.
Rivolgersi a: Unione Provinciale Agricoltori, corso IV Novembre 8 - Cuneo
Tel. 66.304.

Vendesi
Macchine ufficio usate elettriche [illegible] manuali
Marche:
Olivetti Editor 4 Linea 98 - 88- Tecno 3 - Editor [illegible] - Ibm - [illegible] - Remington
Telefonare (0173) 2457

STAMPA SERA
dallo sport agli spettacoli dal weekend al tempo libero
tutti i giorni un inserto:
STAMPA SERA

REDAZIONI: Imperia, 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Finora senza risultato le prime indagini sul terribile rogo di sabato notte

Lingue di fuoco illuminano a giorno il porto boati squarciano l'aria: l'incendio è doloso?

I danni superano il mezzo miliardo - L'allarme alle 2,07: un metronotte vede le fiamme alzarsi da cataste di materiale - L'esplosione di alcuni pneumatici semina il terrore - In allarme gli equipaggi di rimorchiatori e motolance - Ricerche nella zona

SAVONA — Notte di fuoco in porto. Le fiamme sono divampate tra cataste di materiale in attesa di imbarco nella zona n. 12, quella prospiciente le funivie.

In pochi minuti sono state date a vari automezzi e sosta e i vigili del fuoco, intervenuti con tre squadre particolarmente attrezzate, hanno lavorato duro sino all'alba per aver ragione del rogo. In base ai primi calcoli i danni si aggirano a miliardo di lire.

Pare che i focolai iniziali fossero almeno un paio e questa circostanza ha fatto sorgere il sospetto che l'incendio sia doloso.

«Abbiamo interrogato numerose persone, effettuato minuziose ricerche nella zona investita dal fuoco però senza trovare alcuna traccia capace di suffragare in modo concreto l'ipotesi dell'incendio doloso», dicono al commissariato po porto

Erano le 2,07 di domenica notte quando una guardia giurata ha telefonato caserma via Nizza dei vigili del fuoco per dare l'allarme. Aveva notato le prime fiamme alzarsi da una catasta lunga 22 metri di laminati plastici, del peso complessivo di 50 tonnellate, destinati all'imbarco un traghetto algerino ormeggiato a una banchina poco distante.

Quasi contemporaneamente notato lingue di fuoco alzarsi anche altro materiale rimorchi sosta nei piazzale. I pompieri hanno rovesciato sul parecchi quintali schiumogeno.

I laminati plastici bruciavano come zolfanelli e il vento minacciava di estendere ulteriormente vasto fronte dell'incendio. La n. 12, infatti, di quelle adibite alla sosta delle merci in attesa di imbarco e degli autotreni. trova tra due fasci binari fortunatamente, domenica notte c'erano vagoni ferroviari in sosta altrimenti i danni sarebbero stati ancora più gravi.

Il lavoro vigili fuoco è stato lungo e faticoso. calore provocato dall'incendio faceva scoppiare i pneumatici degli automezzi, boati danti che hanno in allarme gli inquilini dei palazzi dell'antiporto e provocato pericolosi spostamenti d'aria per i pompieri che operavano nella zona.

Colonne di fumo nerissimo si sono alzate sino all'alba alimentando ulteriormente lo stato di allarme che ora già creato tra equipaggi delle navi più vicino all'incendio. Non era infatti da escludere il rischio che qualche scintilla potesse appiccare fuoco a bordo.

A titolo precauzionale sono stati messi in allarme anche gli equipaggi dei rimorchiatori e delle motolance servizio portuale antincendi.

Infine i pompieri riusciti spegnere anche l'ultimo focolaio. tarda mattinata di domenica, tuttavia, una squadra stata costretta a tornare in porto perché alcuni pneumatici degli autotreni divorati dal fuoco avevano ripreso bruciare, ma, stavolta, si è trattato d'un intervento di poco conto.

I danni, come detto, sono ingenti; sfiorano mezzo miliardo. Il fuoco ha distrutto, tutte le merci che erano in attesa di imbarco su un paio di traghetti algerini, attraccati alle banchine n. 1 e n. 2 dello scalo marittimo savonese.

Oltre ai laminati plastici (pannelli di rivestimento per l'edilizia) stati ridotti in due rimorchi d'autotreno carichi di sacchi di riso, grosso trasformatore elettrico, un'autogrù furgoncino. Alcuni degli in sosta appartenevano alla di trasporti Salino vone.

Il lavoro in porto non subito alcuna conseguenza poiché l'area investita dall'incendio riguarda alcuno settori operativi.

Ivo Pastorino

Fra quattro anni a Vado il terminal del carbone

SAVONA — *Dibattito ieri sui problemi portuali della rada di Vado Ligure, al Consiglio comunale di Savona convocato in seduta straordinaria. La discussione è stata preceduta da un'ampia relazione dei tecnici della «Marconsult» Genova, l'azienda di consulenze marittime cui si era rivolto l'ente porto commissionando il lavoro, sullo stralcio preliminare di variante al piano regolatore del bacino di Vado Ligure.*

Una breve premessa: lo studio, suddiviso in tre fasi di realizzazione, prevede metri di banchina, 2620 metri di diga, un pontile di 770 metri per il carbone ed il petrolio e altri metri di pontili. Per quanto riguarda i piazzali essi avrebbero una superficie complessiva di 1 milione metri quadri di cui 1 milione 250 mila al servizio del porto commerciale e 130 mila al servizio dei pontili. Lo specchio acqueo protetto risulterebbe di 1 milione 300 mila mq. La spesa, ai prezzi attuali, non comprensiva degli impianti e delle attrezzature, stata calcolata in poco più di 143 miliardi.

La prima fase, quella che ha suscitato le maggiori polemiche, riguarda la costruzione di un terminal del carbone localizzato alla foce torrente Quiliano, il prolungamento molo frangiflutti e un tratto di banchinamento. Queste opere potrebbero essere realizzate in 4-5 anni a partire dall'inizio dei lavori.

Con questo progetto, che si inquadra piano pilota porti liguri, verrebbe data particolare rilevanza al traffico del carbone di cui ipotizza un sempre maggiore consumo nelle centrali termoelettriche e nelle aziende industriali.

I «pessimisti» prevedono comunque tempi assai lunghi per la realizzazione di queste opere e temono una compromissione dell'esistente per quanto riguarda gli attuali impianti specializzati e le vicine spiagge.

Altri, partendo appunto presupposto dei «ritardi» e dei «tempi lunghi» ritengono che sia più opportuno e più economico potenziare le strutture «carbonifere» già in attività come le funivie Savona-San Giuseppe con pontile di sbarco nel bacino di Savona, il pontile Fornicole rada di Vado.

In effetti sia le Funivie che la Fornicole hanno già presentato progetti di potenziamento immediatamente realizzabili, che consentirebbero sbarcare complessivamente quasi 10 milioni di carbone all'anno. finanziamento per tali opere sarebbe già assicurato.

Nicolo Stri

C'è un ospite a scuola Eccolo: è il giornale

SAVONA — *Si è iniziata ieri, all'Istituto magistrale «Giuliano Della Rovere» la «settimana alternativa». Fino giovedì tiene il «corso di giornalismo», in collaborazione con «La Stampa», a cui prendono parte circa 70 studenti di tutte le classi: ieri si è parlato del «Il giornale e l'informazione politica». Hanno partecipato al dibattito vice direttore «Stampa», Giovanni Trovati, e vice redattore capo, Roberta Franchini.*

Oggi l'argomento sarà «Il giornale e i problemi della città», con interventi di pubblici amministratori e giornalisti di «Cronache della Liguria». Domani interverranno i colleghi Sandro Cassera e Marinella Venegoni per trattare «rapporti fra giornalismo, cultura e spettacolo».

Giovedì infine, il redattore capo de «La Stampa», Pierangelo Cavola, concluderà corso tema «Il giornale oggi domani; le nuove tecnologie».

Pornassio: l'amico che con lui ha riportato solo escoriazioni

Precipita in una scarpata con la moto In fin di vita uno studente di 19 anni

Ugo Rossi, Albenga, ricoverato all'ospedale di Cuneo - Ottavio Saginetto medicato a Cova

Ugo Rossi, gravissimo — Ottavio Saginetto, ferito

PORNASSIO — Due giovani fuori strada con la motocicletta. Uno è gravissimo si chiama Ugo Rossi, 19 anni, è studente, abita in regione Frontero 3, ad Albenga. stato trasportato d'urgenza all'ospedale S. Cu-neo. E' ricoverato con prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto domenica verso le 17,30 sulla statale 28, nei pressi di Pontinvrea di Nava. Alla guida di una moto «Honda», diretta verso Ormea, c'era Ottavio Saginetto, anni, residente ad Albenga in via Doria.

Per ancora via di accertamento, il veicolo improvvisamente sbandato, ha saltato il margine della strada ed è finito in una scarpata. Rossi, sbalzato dal sellino posteriore, ha fatto volo di diversi metri.

Il suo ha picchiato più volte su delle pietre e si è fermato solo dirupo, in una pozza di sangue. Il giovane ha riportato sospette fratture alla testa.

Saginetto ha riportato solo delle escoriazioni ed è stato al pronto soccorso di Ceva. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Nava.

Le condizioni di apparivano subito gravi. Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha trasportato al nosocomio di Cuneo dove è stato ricoverato al reparto rianimazione.

Fino a ieri sera, Ugo Rossi non aveva ripreso conoscenza. Non stato ancora possibile operarlo: si teme non possa reggere il trauma di un intervento chirurgico.

Secondo quanto avrebbe dichiarato il conducente di un auto che si trovava dietro la moto, questa procedeva a velocità sostenuta non eccessiva.

Forse non è riuscito a rientrare dopo curva, oppure è slittata una macchia d'olio o ha sbandato a causa dell'asfalto viscido dall'umidità.

I parenti di Ugo Rossi, subito avvertiti, si sono precipitati al Santa Croce.

f. r.

Incertezze e paura dopo la scoperta della violenza al mercato

Qualcuno vuole minimizzare la denuncia La «camorra» minaccia i commercianti?

Si parla anche di bustarelle - Il magistrato: «Accuse generiche che verificheremo»

SAVONA — All'esposto, indirizzato alla Procura ed al questore di Savona, su una serie di episodi tipico stampo mafioso avvenuti al mercato coperto via Pietro Giuria e lettera inviata al «*perché venga fatto rispettare il regolamento vigente del mercato e si accerti la presunibile esistenza della camorra*», si aggiunta un'interrogazione presentata dal consigliere Lino Truffelli.

Tre componenti della commissione mercato, Attilio Zanini, Francesco Frumento e Romano Baixa, in relazione lettera-denuncia inviata al sindaco, firmata da 25 commercianti del mercato, precisano: «*Abbiamo parlato presunibile esistenza della camorra, forse termine improprio, perché siamo in grado di documentare taglieggiamenti ma soltanto infrapalesi al regolamento*».

Si ha sensazione che si tenda smorzare il giustificato allarme ha provocato la notizia. Resta di fatto che in questa intricata vicenda il gioco sia pesante e pericoloso: all'aspetto cui è interessata la Procura della Repubblica aggiunge quello meramente politico-clientelare che sembra sconfinare, spesso, nel codice penale.

Si parla — lo conferma il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia — di bustarelle finite nelle tasche di qualcuno. «*Sono accuse generiche — dice il magistrato — che necessitano di verifica*». Potrebbe la spiegazione perché all'interno del mercato si siano verificati, e passati sotto silenzio, fatti che violano apertamente, non solo il regolamento del mercato, ma il codice penale.

Il camion di una titolare di un «banco» del mercato coperto è stato sabotato. Qualcuno, nel corso della notte, aveva allentato i bulloni delle ruote. Contravvenzioni elevate vigili vengono stracciate uno apprezzante: «*Noi sappiamo come non pagarle*». Sono atteggiamenti tipici della camorra o del racket di stampo mafioso ma non sono i più eclatanti.

Pestaggi e risse sono documentati da procedimenti in corso alla Procura della Repubblica e all'ufficio istruzione del tribunale Savona.

Bruno Balbo

Paga salato la vista del ferro

— Giovanni anni, 76 anni, Garlenda, in carcere. Il 30 novembre di quattro anni fa, con l'accusa di tentato omicidio ai danni di una vicina di casa, Amelia Bianchi, 63 anni, spinta in un burrone. Ieri è comparso davanti al del tribunale di Savona, a piede libero (dopo quattro mesi di detenzione ottenne la libertà provvisoria) per rispondere di lesioni volontarie. L'imputazione era ridimensionata giudice istruttore.

Giovanni Brigato, abili dimessi da contadino, ha ringraziato i giudici in stesso tono un bambino al quale si risparmia una punizione e ha promesso di non bere più neppure un bicchiere di vino. Poi ha in mano alla vittima che, nonostante il fatto, gli è rimasta

All'alcol, infatti, che il pensionato deve la sua disavventura giudiziaria. E' sufficiente che un bicchiere di vino per perdere il lume della ragione. E' accaduto così anche il 30 novembre di quattro fa. Amelia passando vicino all'abitazione del pensionato per rientrare a Ha accennato un saluto, ma l'uomo, con la mente annebbiata, si è avventato contro di lei e, con uno spintone, l'ha fatta ruzzolare lungo un dirupo *(b.b.)*

Grande sciopero per la vertenza Montedison Venerdì 11 mila in corteo nella Val Bormida

SAVONA — Sono undicimila i lavoratori savonesi chimico interessati allo sciopero nazionale di venerdì prossimo la vertenza Montedison. Oggi riuniranno i delegati dei gli di fabbrica dei comprensori di Cairo Montenotte Ligure per l'esame delle iniziative da assumere in occasione dello sciopero. E' già prevista una manifestazione sui e Ac- di Cengio e presente uno dei segretari nazionali della Fulc, la Federazione unitaria lavoratori chimici.

Lo sciopero di venerdì prossimo contro i licenziamenti richiesti dalla Montedison e per favorire della politica industriale, specie a proposito del del settore.

«Attorno alle circa 2 mila lavoratori dell'Acna e della fabbrica San Giuseppe Cairo — dice Bruno Spagnoletti, della Fulc provinciale — i più minacciati dai provvedimenti Montedison, si riuniranno appartenenti al settore per sostenere la difesa dell'assetto industriale e dell'occupazione nel Savonese e Valbormida in particolare. A tutti i sindaci del comprensorio chiederemo convocare consigli comunali aperti mentre la popolazione è invitata prendere parte attiva alla manifestazione di Cengio in programma venerdì prossimo».

La Federazione unitaria Cisl, Uil, dal canto suo, dovrà farsi promotrice, in occasione dello sciopero generale regionale fissato per il giorno 13 febbraio, di una grande manifestazione di protesta a Cairo Montenotte, quale protesta unitaria contro i piani della e, soprattutto, in difesa dell'Acna di Cengio e dello stabilimento di San Giuseppe.

Ieri, intanto, i segretari savonesi della Fulc si sono con Abrate, presidente della Provincia, che si impegnato a organizzare per della settimana prossima una riunione giunta e dei capigruppo l'esame della situazione produttiva a occupazionale e, a promuovere, specificatamente per la vertenza Montedison, un incontro col presidente della giunta regionale e l'assessore regionale all'industria.

l. p.

Sanremo: proposto il licenziamento in tronco per chiunque sia coinvolto

Ritirati i passaporti a croupiers e giocatori Il sindaco: «Ma l'amministrazione è pulita»

Polemica sulla proposta dimissioni dei consiglieri - Una telefonata nominava anche Vento

SANREMO — Ai croupiers ai giocatori arrestati o comunque sotto inchiesta è stato ritirato il passaporto; la che amministra la da gioco propone alla giunta di i dipendenti qualsiasi modo coinvolti, comunque vada a finire l'inchiesta giudiziaria corso; il pci. ricopre i muri della città di manifesti e chiede che giunta, la stessa commissione amministratrice della, da gioco, si dimettano; il sindaco Osvaldo Vento, infine, si affretta a dichiarare che la persona citata una intercettazione telefonica («Vento preso un milione per farlo entrare») non lui, omonimo.

Queste sono ultime novità sullo scandalo che ha tra- santuario del gioco d'azzardo sanremese. Ora che 52 persone, tra croupiers e sono finiti in prigione e quasi altrettanti inquisiti dalla procura della Repubblica, la gente vuole sapere come andrà a finire.

«Chiederemo il licenziamento in tronco di tutti gli impiegati — dice il presidente Antonio Semeria — confronti dei quali è venuta a ogni rapporto di fiducia. Anche con meno croupiers, e con meno tavoli, siamo certi di incassare di più. Ne è un esempio l'ultima serata del festival, sabato scorso, durante quale sono crollati tutti i record d'incasso. casse del casinò si sono arricchite di 379 milioni. Una cifra mai raggiunta una sola rata.

Per l'attacco dei comunisti ed il caso personale, il sindaco Vento ha tenuto ieri mattina una conferenza-pa: «*Il pci, tramite suo segretario provinciale Torelli, ha approfittato congresso repubblicano per confondere le acque sui fatti del casinò — ha Vento — chiedendo le dimissioni della giunta e dei componenti la commissione amministratrice della da gioco. Dichiaro nome giunta che proprio in questo momento difficile e delicato l'esecutivo deve rimanere al posto. Escludo che vi siano responsabilità da parte dell'amministrazione comunale, ma se proprio le si una a tutti i costi, allora tutti e 40 i consiglieri dovrebbero dimettersi. Mi aspetto in ogni caso, visto che ti pci ha un proprio rappresentante in seno alla commissione amministratrice del casinò, che il gruppo comunista si presenti questa in consiglio comunale le dimissioni del proprio membro, Alfredo Semeria.*

«*Tengo precisare* — continuato il — che l'amministrazione ma presieduta, in data non sospetta, nell'ottobre scorso, ha inviato una dettagliata relazione al ministero degli interni sui dubbi che l'andamento della gioco alimentava, suggerendo quei rinnovamenti che si stanno ponendo in atto. Provvedimenti di carattere amministrativo, ovviamente, perché gli interventi di carattere penale sono di competenza della polizia a poi giustizia».

Questa sera svolgerà il tanto atteso consiglio nale durante il quale si dovrebbe discutere ampiamente dei fatti che hanno scosso casinò. Visto l'atteggiamento del pci, che appare deciso a contrapporsi al gruppo di maggioranza relativa (dc), c'è da supporre che la seduta sarà piuttosto animata.

Oliviero

È scattato a Varazze il piano di risanamento dei cantieri

La cassa integrazione durerà due anni I «Baglietto» potranno riprendersi?

Ieri la domanda di amministrazione controllata consegnata al giudice

VARAZZE — E' il piano risanamento «Baglietto» che nei prossimi giorni l'azienda presenterà in dettaglio alle organizzazioni sindacali. Da ieri 137 lavoratori sono in cassa integrazione straordinaria, mentre tribunale civile in possesso domanda amministrazione controllata.

Sono due dei provvedimenti previsti dal piano. Vengono considerati determinanti al fine di una ripresa produttiva e finanziaria dell'azienda. La «cassa integrazione straordinaria» a zero ore durerà un paio di anni e non sarà «a rotazione» in quanto interesserà sempre ed esclusivamente le stesse persone.

La domanda amministrazione controllata è stata consegnata ieri al giudice dott. Vincenzo Ferro, dal Baglietto che erano accompagnati dal consulente dott. Oxilia. magistrato hanno illustrato la situazione dei «cantieri» e sottolineato i riflessi positivi che l'accoglimento della domanda avrebbe sulla possibilità risanamento dell'azienda.

L'amministrazione controllata, con il conseguente congelamento dei debiti, darebbe infatti un immediato sollievo finanziario società che potrebbe così avviare il processo di ripresa produttiva e acquisizione di altre commesse oltre quelle che già ha portafoglio. decisione verrà presa prossimi giorni dal tribunale civile dopo aver sentito tutte le parti in causa. La durata massima dell'amministrazione controllata è di due anni.

Tra i problemi che organizzazioni sindacali vogliono veder risolti è quello, prioritario, del pagamento ai lavoratori delle spettanze arretrate che assommano a quasi milioni a persona.

n. s.

— Aprendo un ciclo di conferenze su studi dialettali organizzato dall'Associazione vecchia Alassio e dalla Civica biblioteca, questa sera alle nella sala di lettura, il prof. Francesco Gallea, presidente della Ava e della Consulta regionale, svolgerà il tema «Storia del dialetto, dati bibliografici, presentazione maggiori poeti alassini».

Savona, fuoco devasta una villa

SAVONA — Una villa è stata semidistrutta dalle fiamme accidentali per cause in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco e carabinieri. Si trova dell'abitazione di Gian Paolo Devoto, abitante in via Cighetti a Savona.

Il fuoco ha di infiammabile e arredamento e danneggiato gravemente i muri. E' scoppiato nel primo pomeriggio di ieri ed i vigili del fuoco sono riusciti domare le fiamme soltanto dopo alcune ore di lavoro. (l. p.)

Pescatori sul sentiero di guerra contro i «pirati»

LAIGUEGLIA — *Sessanta pescatori professionisti, riuniti nelle cooperative Alassio, Albenga, Andora e Laigueglia, hanno riaperto ostilità contro i pescherecci accostati proseguire imperterriti, «in spregio alle leggi comportamenti perseguibili dal codice penale», a pescare in acque vietate, troppo vicini alla costa.*

In esposto, punto di una riunione promossa dalla Cooperativa San Matteo Laigueglia, redatto dall'avv. Vincenzo Magnone e inviato alla procura della Repubblica di Savona, prefetto Albenga, alle Capitanerie di porto di Savona e Imperia, Regione Liguria, all'Amministrazione provinciale di Savona e ai sindaci dei Comuni costieri, si afferma che i pescherecci si spingono con reti a strascico fino cento metri dalla spiaggia, danneggiando le attrezzature degli altri pescatori, distruggendo fauna e habitat sottomarino, con gravi danni ecologici, tagliendo a una sessantina di famiglie, che pescano con i sistemi tradizionali, le possibilità di svolgere proficuamente loro lavoro.

polemica mai sopita, è annosa, interessa l'intero litorale ligure e alle contro i pescherecci sono sempre associati i pescatori sportivi. Il codice della vigilanza impone pescherecci, reti a strascico, di operare oltre le tre miglia dalla costa e comunque in fondali non inferiori ai 50 metri. Non vi era mai stata però una presa di posizione così massiccia.

«Le prove di quanto sosteniamo nell'esposto — affermano i firmatari — si possono trovare controllando il pescato pescherecci che arrivano nei porti di Savona e Imperia. Si trovano mormore, orate, saraghi, piccoli pagari, tutti pesci che vivono sotto costa in fondali bassi».

Le cooperative inoltre propense a inaugurare una nuova strategia: «Chiederemo, in di procedimenti penali, polerci costituire parte civile per i danni che spesso subiamo attrezzature o per la inutile fatica quotidiana momento che pescosità del mare è compromessa. Dovranno anche sensibilizzarsi al problema i sindaci dei Comuni costieri. Studi recenti, nella baia di Alassio, hanno accertato che spostamenti sabbia provocati sui fondali dalle reti a strascico danneggiano le spiagge.

g. m.

CARRELLI ELEVATORI HENLEY

rappresentante esclusivo per l'Italia

SOBRINO S.p.A. Milano

Elevatori Diesel Elettronici Benzina G.P.L.

Portata: da Q.li 10 a Q.li 400

Concessionaria province di - SV - GE

e. marino s.n.c. C.so Mazzini 48-50r. Savona Tel. 019/21.864 - 21.057

OFFICINA ASSISTENZA IN SAVONA

Inviando questo tagliando unitamente al Vs. indirizzo, o telefonandoci, riceverete completa documentazione.

Organizzazione commerciale settore pavimenti ceramici apparecchi bagno e cucina, sede in Carcare cerca

MAGAZZINIERE-AUTISTA

per deposito di Cairo Montenotte

Telefonare ore ufficio 019/510942

se cerchi PIONEER SPERATI Via 46r.

ISOCASA

ISOLAMENTI TERMICI PER ABITAZIONI

ALBENGA

LIGURIA SPORT

«Baffo» ha rotto il digiuno nel giorno più bello per i biancazzurri

Pietropaolo, gusto del gol Sanremese, dolce sognare

Due gol dell'attaccante e poi tanta sofferenza - Danova: «Abbiamo rischiato di rovinare tutto per una stupida distrazione» - Bertazzon spiega il suo momento

SANREMO — Il «giocattolo» ha ripreso a funzionare. Macina gol (ben cinque nelle ultime tre partite), diverte il pubblico magari con qualche sofferenza di troppo, avanza in classifica alimentando ancora qualche piccolo sogno di gloria: ora i punti dalla vetta sono soltanto più cinque, anche se in questo stranissimo torneo tra la Sanremese a quota 30 e la capolista Cremonese a quota 25 sono sistemate ben nove squadre.

Il «giocattolo», è chiaro, è la Sanremese di Danova che, nelle ultime giornate di campionato, ha fatto passi da gigante ritrovando in un solo colpo la via della rete, scalando posizioni di classifica, imparando a farsi rispettare fuori casa, «esorcizzando» anche il complesso casalingo visto che il Sanremo non vinceva da parecchio. E soprattutto, almeno per ora, scongiurando le critiche pesanti di qualche settimana fa.

Domenica contro il Modena degli «ex» (Corallo in campo e il d.s. Galassi in tribuna) non c'è stato neppure il tempo per un attimo di «thrilling» perché, dopo due minuti, la Sanremese era già in gol: a questa volta è stato Pietropaolo (a digiuno dal 23 novembre) a fare il mattatore. Poi il raddoppio, ancora di «Pietro» e un secondo tempo in cui, a dispetto di una partita già vinta e di avversari fuori fase, si è rischiato di soffrire lo stesso. «Già, stavamo rischiando di mandare all'aria tutto per una stupida distrazione», ha commentato Danova.

Al «mister», sabato sera, all'annuncio della designazione dell'arbitro Ongaro di Rovigo, si erano rizzati i capelli. Non gode di buona fama, a Sanremo, questo direttore di gara che ha legato il suo nome a sconfitte e decisioni discutibilissime ai danni dei club biancazzurro di passato. In campo, domenica, ha accusato ancora insufficienza, ma questa volta la Sanremese ha evitato il peggio. I tifosi si sono inviperiti lo stesso, almeno per un paio di fallacci di Melillo, Melillo non puniti. «*Questo pubblico che si entusiasma poco* — ha detto ancora Danova — *ha invece scoldato molto domenica, magari contro l'arbitro. E questo è un buon segno*».

Negli spogliatoi l'«osanna» biancazzurro è stato unanime. «*Potevamo vincere 4-0*», ha detto il presidente Borra. Lo stesso Galassi, d.s. modenese transfuga celebre a Sanremo, ha ammesso la superiorità biancazzurra: «*Vittoria giusta, niente da dire. Il mio Modena, con la Sanremese, sembra smarrirsi. Il cuoco nostro aveva piccolo male, qui abbiamo fatto il peggior partita di campionato*».

Ma perché la Sanremese si è trasformata in questo inizio di girone ritorno? Soprattutto sembra aver risolto due grossi problemi tecnico-tattici: le punte, prima Melillo e ora Pietropaolo, hanno riscoperto il gol e, a centrocampo, l'inserimento quasi stabile come «tornante» di Dino Bertazzon ha conferito al reparto un po' di quel dinamismo e quella sostanza di cui aveva bisogno. Bertazzon spiega il suo momento: «*Io il migliore contro il Modena? Tutta la squadra ha fatto il suo dovere. Per quanto mi riguarda giocando ogni domenica ho acquisito ritmo e fiducia*». Pietropaolo, nuovo capocannoniere della squadra, era stelle per la doppietta: «*Col gol viene tutto più facile. Mi ha aiutato la voglia di giocare e di segnare*».

Sanremese-Modena, intanto, ha scritto un altro capitolo dell'assurda guerra tra Sanremese e radio private. Nonostante il «veto», annunciato quindici giorni fa da queste colonne e ormai ufficiale, dato Sanremese alle trasmissioni via etere (non pagate) «Comunale», pare che uno «speaker» clandestino trasmettesse tranquillamente da una delle abitazioni private che, da levante, sovrastano il «Comunale». Ieri è stato individuato, pare fotografato e fatto smettere dalla polizia chiamata dalla Sanremese.

«*Sappiamo chi è*», ha annunciato Borra, esultante, annunciando anche una denuncia vera e propria con la quale la società chiederà i danni. Se terrà e quanto detto, gli avvocati avranno il loro da: quello «speaker», tranquillamente appollaiato su finestra privata, ha veramente danneggiato la Sanremese?

Bruno Monticone

Cecchini (a destra) contrastato da un avversario (foto Gatti)

Sacco non potrà più contare sul giocatore

L'Imperia vince, diverte ma perde Magaraggia

A Sestri «Maga» ha riportato la doppia frattura di tibia e perone: per lui il campionato è finito - Duberti: «Avrei preferito perdere»

IMPERIA — La gioia l'Imperia per la netta vittoria di Sestri Levante è stata completamente rovinata dal grave incidente capitato a Mauro Magaraggia; l'attaccante, capocannoniere della squadra, è da domenica ricoverato nella clinica del prof. Chiappurro, a Novi, per la doppia frattura della tibia e del perone destro.

La prognosi è di 90 giorni di completa ingessatura, ma quasi certamente «Maga», per questa stagione, non potrà più scendere in campo: «*E' una notizia che ci ha choccato tutti* — ha il presidente Duberti —, *Magaraggia è rimasto vittima un non male incidente di gioco, senza una colpa specifica di alcun avversario*». Sulle reali condizioni del giocatore Duberti ha detto: «*Quasi certamente, per fortuna, non dovrà essere operato perché la frattura è abbastanza netta e potrà ricomposta la semplice in trazione. Ha avuto notizie rassicuranti dal prof. Orengo che assiste, a Novi Ligure, il prof. Chiappurro*».

Il rammarico per l'incidente è aggravato fatto che «Maga», 23 anni, aveva aggiunto in questi tempi il nimo della forma, sempre pericoloso sotto particolarmente tenuto d'occhio dagli osservatori di alcune squadre di divisione superiore. L'augurio di tutto il «clan» nerazzurro è che Mauro possa riprendersi al più presto e che l'incidente non lasci alcun postumo negativo per la carriera.

Magaraggia, doppia frattura

La partita. Sestri Levante, come nei precedenti domenicali. l'Imperia è stata pimpante, sicura di sé: prima ha contenuto gli avversari, poi li ha dominati, soprattutto nel secondo tempo, quando la squadra nerazzurra ha dilagato. I gol avrebbero potuto essere anche di più: «*La vittoria mi ha fatto un grande piacere*» — ha aggiunto Duberti — «*ma avrei preferito perderla e non avere Magaraggia con gravemente colpito dalla sfortuna*».

Il cannoniere Lombardi. Eroe della giornata, a Sestri, è stato Enrico Lombardi, autore delle due reti e che ha portato così a dieci il suo bottino stagionale. Ha avuto preziosi collaboratori in tutti i compagni di squadra e in particolare in Marchesi, che è sta sempre rivelando un acquisto «novembrino» di particolare valore prima rete è stata infatti una perla di rezza piccolo attaccante, che ha ricuperato «in extremis» una palla che stava perdendosi sul fondo: passaggio a Lombardi che non ha perdonato. E' proprio questa «certezza» di Marchese che permetterà all'Imperia di non risentire troppo della pur dolorosa assenza di Magaraggia.

La promozione in CL. La netta sconfitta del Pinerolo contro la Cuoio Pelli ha eliminato un'altra squadra che, teoricamente, avrebbe ancora potuto inserirsi sulla strada dell'Imperia verso la promozione, sempre che il «miracolo» Rapallo riesca a mantenere il ritmo con il quale ha proceduto finora. Ma ovviamente il pericolo che l'Imperia possa fallire l'ambito bersaglio della promozione sta diventando sempre più teorico. Ad ogni buon conto, la squadra è decisa a giocare una partita di attacco anche nella prossima trasferta a Novara, contro il Borgo Ticino: una squadra da non sottovalutare, che domenica ha saputo strappare il pareggio sul difficile dell'Orbassano.

Tonino Sacco. L'incidente di «Maga» ha reso particolare urgente il rientro dell'altro «bomber», Tonino Sacco. Il ragazzo non si è ancora del tutto rimesso dalle conseguenze della ferita riportata a una gamba durante un allenamento ma già ricominciato a fare i primi passi sul campo. Sarà compito del ster Giovanni Sacco accertare se le sue condizioni gli permettono veramente di riprendere, senza temere conseguenze il futuro.

Bruno Viano

I biancoblù in questa stagione non avevano mai vinto in trasferta

Savona, c'è sempre una prima volta

A Legnano si è vista una squadra in progresso, più determinata, anche se poco aggressiva - Barozzi in gran forma di nuova carta vincente, poi ci ha pensato Ferraris - Giovedì un'altra amichevole: arriva il Chiasso

SAVONA — *Una buona determinazione, contro una squadra disperata e quindi disposta a tutto, una discreta impostazione e un pizzico di fortuna, che non guasta mai, specialmente se è propiziata da quell'attaccante in splendida forma che risponde al nome di Roberto Barozzi.*

questi ingredienti *che hanno reso possibile la vittoria dei biancoblù a Legnano. Un valido perché voluto a tutti i costi, prepotente bene anche in settimana. La chiave di tutto è passata, come sette giorni prima, sui piedi di Roberto Barozzi che, apertura, ha subito costretto la difesa di Marosa a «misurargli» colpi bassi. E quando il suo marcatore, gioco fermo, ha perso la pazienza e lo ha colpito; guardalinee era lì a due passi e ha visto tutto: non sempre è facile vincere contro una squadra in dieci, però in questo caso il Savona ha saputo giustamente approfittarne.*

Molinari, prova positiva

Cos'è mancato al Savona? un po' di aggressività in più nel primo tempo e in apertura di ripresa, una ricerca più convincente del gol. E' stato invece il Legnano, pur ridotto in dieci, ad andare vicino alla marcatura, proprio quando i biancoblù si sono lasciati schiacciare più del lecito. Poi, quando Ferraris ha assecondato il tiro vincente, è stato tutto più facile.

Sul piano tecnico e tattico, comunque, si è andati decisamente meglio che le volte precedenti, in trasferta. Merito di Criscella e Zorzetto, che hanno fatto carriera perfetta, di Molinari, puntuale a inserirsi, soprattutto di Zunino che, da giocatore molto intelligente qual è, ha saputo sfruttare appieno, e far sfruttare ai compagni, l'uomo in più di cui il Savona poteva disporre.

Il centrocampo è mancato, anche se solo parzialmente, il solito Boniforni. E' mancato perché le gambe non lo reggono, anche se talvolta ha aiutato il merito, perché conosce bene il gioco del calcio, di spostarsi e agire nella parte attiva del campo. E Voglietti, subentrato nella ripresa, ha dimostrato che è lui in fondo, si può sempre contare.

La difesa sta conquistando una maturità che prima non aveva, anche se manca ancora del suo uomo di maggior spicco, cioè Moretti Nito, ancora migliorato rispetto alla partita con l'Omegna. Ronchi, implacabile sul più pericoloso degli attaccanti avversari, e Parente, che cresce ogni domenica, sono stati semplicemente perfetti. Qualche incertezza, del resto comprensibile, in Ridulfi, comunque determinante almeno in un'occasione.

Per ultimo Ferraris. Non ha cominciato bene, e non solo per colpa sua, ma si capisce che, in attacco, è uno dei pochi che cerchino di «andar dentro» con decisione. E poi, con quel tiro, ha dimostrato di essere punta vera. Merita di essere ormai considerato stabilmente il numero due della prima linea. Domenica al suo fianco rientrerà Prati, e si potrà sperimentare la coppia, nuova ma non troppo.

Contro il Pergocrema potrebbe rientrare anche Tolfo, credendo questa volta qualche problema di scelte, non facile da risolvere, a Canali. Il tecnico biancoblù è stato molto onesto, affermando che non ha visto un Savona troppo brillante. Ma ha elogiato la prova dei suoi sul piano agonistico, concludendo: «Questa squadra ha poche soprattutto di corattere, e quando riesce a passare in vantaggio e poi tutto più facile». Le speranze è che le ultime due partite abbiano un significato più preciso. Il Savona, forse: sta mettendo a posto le tessere del suo mosaico.

Ancora un'amichevole infrasettimanale di lusso: giovedì (inizio ore 14) gli avversari del Chiasso saranno ospiti del Savona. L'allenatore Canali conta di avere a disposizione anche i biancoblù «militari» per un'efficace prova generale della formazione-tipo da opporre domenica prossima al Pergocrema.

Sandro Chiaramonti

Bianconeri privi carattere

Albenga, ovvero paura di vincere

Ventura: «Ai ragazzi manca la mentalità»

ALBENGA — «Non basta la sfortuna, ci si debbono mettere anche gli arbitri» è l'amaro commento di Carlo Colombo, vicedirettore sportivo dell'Albenga, al termine dello sconcertante incontro degli ingaunici col Pescia, che è riuscito a pareggiare con un gol galeotto to con un braccio dallo stopper M

Gli stessi toscani hanno onestamente ammesso il fallo ma l'arbitro, che non l'aveva visto, è stato irremovibile: non ha neppure voluto consultare il segnalinee. L'episodio è stato determinante per il risultato, nulla dice che il Pescia avrebbe pareggiato egualmente, è vero però che i toscani avevano posto tutte le premesse per raddrizzare la partita soprattutto per demerito dell'Albenga, protagonista di un primo tempo esaltante (due gol, uno mancato d'un soffio e una traversa) e di una ripresa evidenziato notevoli limiti caratteriali e psicologici, la mancanza di quello che si definisce solitamente mentalità vincente.

E questo all'Albenga capita spesso, soprattutto sul terreno amico: non si può giustificare altrimenti la rimonta avversaria. Il primo gol del inoltre è arrivato mentre l'Albenga stava giocando temporaneamente in dieci per uno stiramento a Capurro. L'allenatore ingauno, Ventura, dice: «Mentre ci si attardava a recriminare per non aver segnato un terzo gol, il Pescia è andato a rete in contropiede. L'episodio ha tagliato le gambe a gran parte dei giocatori, soprattutto i più giovani che nell'intervallo, invece di ricordare che riescono ancora vincendo, parevano avessero avuto un tutto in famiglia. Le conseguenze si sono viste nella ripresa con marcature allentate e a favorire il contrattacco avversario».

Ancora Ventura: «Non basta gridare istruzioni dalla panchina, è necessario che i ragazzi le eseguano. Restiamo ancora in credito con la fortuna, il gol viziato da un fallo di mano è purtroppo una realtà, ma mi sento di contestare al Pescia, visto come è andata la partita, il merito del pareggio».

Giuseppe Morchio

Promozione: la sconfitta del Varazze in Val Bormida rilancia l'interesse

Carcarese: il Vado ringrazia, saluta, se ne va Arbitro assediato negli spogliatoi a Finale

I tifosi giallorossi hanno inseguito il direttore di anche all'uscita dallo stadio - Teneggi adesso è salvo

Paolo Tonelli se la ride dietro il suo Vado è di nuovo in testa, ringrazia la Carcarese per il grosso favore ricevuto ma Giancarlo Tonelli risponde subito che i suoi biancorossi hanno battuto il Varazze pensando solo a se stessi, ingaggiandone degli altri. Succede così che la classifica cambia di nuovo aspetto visto che il Finale (guarda caso) ha perso al «comunale» di via Brunenghi e che l'Ades Dianese ha ritrovato gioco e orgoglio andando a vincere addirittura sul campo della Sestrese. Qualcuno a questo punto parla di nuovo di spareggi e il discorso Eccellenza è sempre più aperto, si chiuderà (come negli anni scorsi, del resto) alla terzultima od ultima giornata.

La diplomazia di Nocentini — Il tecnico genovese, sulla porta degli spogliatoi di Carcare, trasuda un certo nervosismo senza perdere però il self-control. «E' una sconfitta che secca — dice l'allenatore del Varazze — *La Carcarese ha fatto un tiro in porta e ha vinto non voglio togliere demeriti, è solo una constatazione. Noi siamo andati bene nel primo tempo, diciamo sino all'uscita Vallera, poi siamo stati troppo disordinati. Il nostro problema comunque rimane il gol: lì davanti troviamo le solite difficoltà*».

Sul campionato Nocentini spende poche parole. «*E' tutto aperto, c'è un grande equilibrio, può succedere di tutto. Pensiamo piuttosto a battere il Finale, poi il Varazze sarà di nuovo in corsa*».

La soddisfazione di Pasterino — Il presidente della Carcarese, al fischio finale del signor Repetti di Piacenza, aveva gli occhi lucidi, il sorriso sulle labbra e continuava a urlare: «*Bravi ragazzi, bravi ragazzi*». Negli spogliatoi era di festa e non solo per la vittoria sulla Carcarese. è spuntato all'improvviso che vi regalo di per Dani, prossimamente Un riggio indimenticabile, per la squadra della Val Bormida.

L'unico a non perdere la calma, e la prudenza, è Tonelli. Il mister commenta: «*Non montiamoci la testa. Abbiamo battuto la prima della classe, possiamo pensare al limite al primo posto, ma dobbiamo sempre giocare l'umiltà, con la stessa concentrazione e cominciare da domenica prossima a Dianese*».

Giorgio Brondo — Il Vado è tornato in paradiso (e pensare che appena quindici giorni fa, dopo la sconfitta con l'Argentina, Tonelli voleva rivedere i programmi) grazie ad un gol del suo Le Levante C ha fatto soffrire i rossoblù, al punto che Mirko non è riuscito a far centro dal dischetto. Ma Laura, il libero, dice che comunque qualcosa è cambiato nel meccanismo: «*Abbiamo capito che in casa si deve giocare in un altro modo. Con la Levante meglio andati meglio grazie ai suggerimenti Mister. Si tratta continuare questa strada*».

Arbitro assediato — A Finale i tifosi hanno perso la calma. Alla fine della partita con l'Ovadamobili l'arbitro, Pagano di Genova, è stato assediato negli spogliatoi, poi inseguito per strada mentre si allontanava dallo stadio sotto la protezione dei carabinieri giallorossi. «*Purtroppo gli elementi facinorosi hanno sempre il sopravvento* — dice il presidente Domenico Barlaro — *e così rischiamo anche di vederci il campo squalificato. Certo il fallo da rigore c'era, però c'è modo e modo di protestare*».

Il Finale ha perso così la grossa occasione di affiancare il Varazze, proprio alla vigilia dello scontro diretto al «Pino Ferro». «*Eravamo tutti delusi* — aggiunge Barlaro — *ma più che altro mi spiace per il meraviglioso pubblico di Finale*».

Teneggi il salvo — Il pareggio di Ventimiglia ha riportato un po' di tranquillità nel clan dell'Andora, dopo la burrascosa settimana chiusa con l'esclusione dalla rosa dei titolari di ben quattro giocatori. «*Ho rischiato sulla palle* — afferma Corrado — *ma era convinto che era l'unico modo per tornare a fare i risultati positivi. Le Ventimiglese ha segnato due gol nel giro di pochi minuti, subito partiti in salita ma i ragazzi sono stati meravigliosi e ce l'hanno fatta a recuperare*».

Penzulich invece... — Senza attaccanti non si segna, lo sanno tutti. Figurarsi l'allenatore della Loano che in questa stagione ha visto entrare il pallone nella porta avversaria in rarissime occasioni. Anche ad Alassio, nel derby tra parenti poveri, è bastato un gol e il giocatorino s'è rotto. Ci ha provato ègrò in due occasioni ma è stato sfortunato. E la classifica diventa sempre più preoccupante.

Argentina addio — Dall'altare alla polvere: com'è breve il passo. Quindici giorni fa l'Argentina era la squadra da battere, vittoriosa a Vado, spavalda e spumeggiante tanto da far paura (ma solo alla vigilia) anche al Varazze. Fine dei bei sogni: senza rincalzi adeguati, Amerigo Conti con la Corneliana ha dovuto arrangiarsi ed è arrivata sconfitta che la lancia i rossoneri in una zona

Pier Paolo Cervone

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vado	30	19	9	6	2	25	13
Varazze	25	19	8	9	2	24	7
Dianese	25	19	9	7	3	21	13
Finale L.	23	19	7	9	3	19	13
Sestrese	23	19	9	5	5	24	18
Carcarese	23	19	8	7	4	17	14
Ovadam.	21	19	7	7	5	23	18
Argentina	21	19	7	7	5	14	15
Levante	21	19	6	9	4	17	13
Alassio	19	19	6	8	5	13	19
Ventimigl.	18	19	6	6	7	20	17
Andora	13	19	3	7	9	13	30
Libarna	13	19	3	7	9	13	30
Cornigl.	12	18	3	6	10	18	25
Loan	11	19	0	11	8	6	19
Ceda	10	19	2	6	11	9	27

Risultati

Sestrese-A. Dianese	1-2
Argentina-Cornigl.	1-2
Vado-Levante «C»	1-0
Alassio-Loanesi	1-0
Carcarese-Varazze	1-0
Multedo-Libarna	1-1
Finale L.-Ovadamob.	0-1
Ventimigl.-Andora	2-1

Prossimo turno

Libarna-Argentina	(0-1)
A. Dianese-Carcarese	(1-1)
Andora-Alassio	(0-0)
Cornigl.-Sestrese	(0-1)
Levante-Ventimigl.	(0-0)
Loanesi-Vado	(0-1)
Ovadamob.-Multedo	(1-0)
Varazze-Finale L.	(3-0)

Prima categoria: pubblico record al Bacigalupo per la vittoria sulla Veloce

Tutti rendono omaggio a «Signora Cairese»

Anche Sinagra, tecnico dell'Intemelia, si congratula: «La squadra di Persenda merita il primo posto» - Tra le due protagoniste cinque punti di differenza - Risorge il Ceriale, il Calizzano «becca» Corbellini, bagarre a Sanremo

La Cairese è un tutto compresatore: i giallobù di Mino Persenda sono passati, pur soffrendo parecchio e col minimo scarto anche sul campo della Veloce, ad hanno incrementato il vantaggio sull'Intemelia, fermata sul pari ad Altare. Risorge del tutto in coda il Ceriale, che ha raggiunto in classifica le contendenti dopo il successo col Pietra Ligure.

Nemmeno una grande è riuscita ad intaccare d'oro giallobù. Una prodezza del Mario Bertone-Badano (una doppia per le reti cairesi) ha messo in ginocchio i galletti granata, fino a quel momento bravissimi ovunque meno che in zona-gol, Mario Melillo apparso troppo solo e Marotto lattava, cercando spazi, comunque angusti, all'indietro. Il presidente della Cairese Brin (più che mai «Cesare» dopo il trionfo), ha commentato: «E' il successo di tutta una città. La Cairese è ormai nel cuore di tutti, come l'invasione del Bacigalupo ha dimostrato. La nostra vittoria vale doppio, essendo giunta su una grande Veloce, e nella giornata in cui l'Intemelia ha segnato il passo al Altare. Sacevo di poter contare davvero sulla squadra, e i ragazzi non mi hanno tradito»

Peraltro, tecnico savonese, rende omaggio alla Cairese del record «Abbiamo dato il meglio, vista le assenze, contro una avversaria fortissima ed esperta. L'infortunio di Saporito ci ha condizionati, ed anche il gol è venuto nel momento più delicato del match e ci ha gelato le gambe. Sono comunque soddisfattissimo dei miei: giocando sempre così, siamo certo».

Sinagra rende omaggio — *Dopo il pareggio di Altare, il tecnico dell'Intemelia ne dichiarato: «Sapevo delle difficoltà della trasferta, e il risultato, purtroppo, ha confermato le mie preoccupazioni: il campo piccolo, la foga degli avversari e pubblico "caldissimo" ci hanno condizionato fino a farci perdere un Non meritiamo, comunque, la corsa sulla Cairese, anche se 5 punti sono tanti. Grossi complimenti, infine, ai giallobù di Mino Persenda: meritano incondizionatamente primato e congratulazioni»*

«Marotta» a Sanremo — *Il Carlin Sanremo si è aggiudicato il derby con la Taggese, ma alla squadra di Roberti e Amaldi non sono «andate giù» certe decisioni arbitrali: dopo il rigore del 7-0, realizzato da Melani, al è scatenata la bagarre. Risultato: espulsi i taggesi Fichera e Di Antonio e, al termine, «caccia all'arbitro» da parte dei tifosi più esasperati. Commenta il presidente del Carlin, Del Buono. «Forse il rigore per noi non c'era, ma è certo che questione dei nostri avversari ha perso la testa. E' stato un vero peccato, poiché il primo tempo era stato bello e corretto, ad onta dello 0-0 sul quale si era concluso».*

Sulla sponda taggese, risalta Ricatti. «E' stato un arbitraggio scandaloso, il penalty per il Carlin era inesistente, e la protesta dei nostri ci sono costate espulsioni e sconfitta». Al di là dell'amarezza dei dirigenti giallorossi rimane però il fatto degli incidenti a fine match episodio da dimenticare al più presto.

Resuscita il Ceriale — *Gettate alle spalle le polemiche della partita Cairese, il Ceriale di Marsiani si è rimboccato le maniche e sta raccogliendo i frutti dell'unità e della determinazione, una rara del sotto Bani dato i due punti contro il Pietra, e il futuro appare più roseo per i pierazzurri. Il gretario Mario afferma: «Forse stavolta la fortuna ci ha dato una mano nel resistere al forcing finale degli uomini di De Andrea, ma è certo che il nostro credito con la buona sorte prima o poi doveva essere riscattato».*

Calizzano «becca» Corbellini — *Le nuove soluzioni adottate da Vero in difesa non sono servite al Boys Vado per uscire indenne da Calizzano. Inoltre, il pubblico di si è reso protagonista di sonore «beccate» all'indirizzo dell'ex savonese Beppe Corbellini, reo di «papale» dichiarazioni sul Calizzano dopo il match dell'andata. Tutto è comunque sul della dialettica, come più si addice tra persone intelligenti.*

Le altre — Il Milleseimo di Damonte, schierato a tre punte sul campo della Cervese, non è riuscito a far risultato, ed ora i grillorossi sono precipitati all'ultimo in classifica. Urge, per il Milleseimo, uomini importanti. Pareggio e tutti contenti a Cengio dove era di scena il Borghetto, anche se per i padroni di casa c'è il rammarico di un rigore fallito a due minuti dal termine. Ha sfiorato il colpaccio la Fresonphase a Valleccrosia: il pareggio degli ospiti, che avevano già fallito un penalty, è giunto a gioco fermo.

Savona — Oggi, con inizio alle 12, Savona-Iv metterà in onda l'intera telecronaca registrata della partita Veloce-Carcare.

Roberto Baglietto

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cairese	36	19	17	2	0	61	8
Intemelia	31	19	15	1	3	38	7
Veloce	24	19	9	6	4	24	14
Taggese	20	19	8	4	5	20	18
Calizzano	20	19	7	6	6	25	27
Cervese	19	18	7	4	7	20	18
Carlin's B.	18	19	6	6	7	19	19
Altarese	17	19	6	5	7	20	28
Pietra L.	14	19	5	4	9	23	27
Borghetto	13	19	5	3	9	20	25
Cengio	13	18	4	5	7	25	24
Finalborg.	13	19	3	7	7	18	23
Milleseimo	14	19	4	6	9	15	23
Boys Vado	14	18	5	4	10	20	30
D. Bosco	14	19	4	6	9	17	27
Ceriale	14	19	4	6	9	17	30

Risultati

Carlin's B.-Taggese	3-1
Calizzano-Boys V.	1-0
D. Bosco-Finalborg.	3-1
Altarese-Intemelia	1-1
Veloce-Cairese	0-1
Ceriale-Pietra L.	1-0
Cengio-Borghetto	3-3
Cervese-Milleseimo	

Prossimo turno

Boys Vado-Carlin's B.
Finalborg.-Altarese
Borghetto-Calizzano
Milleseimo-Cengio
Intemelia-Cervese
Veloce-Don Bosco
Taggese-Ceriale
Cairese-Pietra L.

CONTINUA LA
LIQUIDAZIONE
DI TUTTI GLI ARTICOLI
AI GRANDI MAGAZZINI

CALIBRO 9 di SANREMO
Via Agosti - Tel. 83.594

Abiti uomo pura lana	L.	50.000/70.000
Cappotti uomo pura lana	»	50.000
Cappotti donna pura lana ultimi modelli	»	40.000/50.000/65.000
Giacche uomo	»	25.000
Impermeabili rovesciabili interno pura lana	»	30.000/60.000
Impermeabili gabardine unisex	»	30.000
Pantaloni uomo pura lana	»	14.000/20.000
Jeans velluto grandi marche	»	10.000
Jeans tela grandi marche	»	12.000
Gonne diversi modelli	»	8.000
Abiti donna collezioni '81	»	10.000/15.000/20.000
Tailleurs pura lana	»	25.000/35.000
Giacche a vento-piumino	»	
per bimbo e	»	15.000/20.000
Loden lana uomo, donna, bambino	»	15.000/20.000
Maglie purissima lana	»	10.000
Giacconi ata	»	30.000/40.000

Vasto assortimento capi in pelle e renna - Montoni uomo rovesciati - Mufloni - Giacconi pelle - piumino

A PREZZI IMBATTIBILI
I Magazzini CALIBRO 9 offrono alla spettabile clientela tutta la biancheria per la casa

A PREZZI DI FABBRICA

Piumone matrimoniale	L.	55.000
Piumone da 1 piazza	L.	40.000

Ricordate: GRANDI MAGAZZINI «CALIBRO 9» di SANREMO
P. Agosti 129 - Tel. 83.594
Comunicaz effettuata al Comune Sanremo in data 13-1-81

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antoniotto 2b, tel. 543.241): Segni proibiti di una coppia particolare. Erotico. Vietato ai minori. Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
ARISTON (Via San Matteo 16r, tel. 298.549): La posta interviene della stirpe del sesso. Erotico. Vietato ai minori. L. 3500. Orario: 15; 17, 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 235r, tel. 564.420): Atlantic City U.S.A., r. Malle; int. B. Lancaster, S. Avventuroso. L. 3500. Orario: 15,30, 17,20; 19; 20,45; 22,30
(C. Buenos 7, tel. 585.510): Xanadu, r. Grottmeier; int. Olivia Newton-John, Commedia. L. 3500. Orario: 15; 17; 20,40; 22,50.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.588): La specchio del piacere. Erotico. Vietato ai minori. L. 3500. Orario: 15,05; 17,10; 19,05; 20,40; 22,40
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.801): La zia svedese. Erotico. Vietato ai minori. L. 3500. Orario: 15; 17, 19, 21, 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 564.403): I seduttori della domenica, r. Dino Risi, E. Molinaro - int. Ugo Tognazzi, Lino Ventura - commedia. L. 3500. Orario: 15,30; 17,55; 20, 22,30.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.591): The Blues Brothers, r. J. Landis. Int. J. Belushi. Commedia. L. 3500. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 19, tel. 585 519): L'uomo ragno sfida il drago, r. Don McDougall. Int. Nicholas Hammond, Ellen Bry. Fantastico. L. 3500. Orario: 18,40; 20,35; 22,30.
ODEON (C. Buenos Aires 83r, tel. 368.368): Benvenuta Piccolastella di Jerry Lewis; comico. L. 3500 Orario: 15; 17; 19,30; 20,40; 22,30.
OLIMPIA (Via XX 274r, tel. 581.415): Vestito per r. Brian De Palma. Int. Michael Caine, Angie Dickinson. Thriller. Vietato ai minori. L. 3500. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ORFEO (già XX Settembre 131r, tel. 564 849): Due sotto il diluvio - r. R. Ame - Int. W. Matthau, Glenda Jackson - Orario: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.390): Julie lotta per sopravvivere. Erotico. Vietato ai minori. Orario: 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30 L. 3500
PLAZA (Piazza Terralba 17r, tel. 388 552): Io, mademoiselle, r. Gianluigi Wise. L. 3500. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
RIVOLI (Via XX Ottobre 18r, tel. 589.512): Una canaglia a tutte gas, r. Hal Needham. Int. Burt Reynolds, J. Gleason. Avventuroso. L. 3500. Orario: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,40.
SMERALDO (Viale Garibaldi 7, tel. 365.748): Il piacere fino al delitto. Erotico. Vietato ai minori. L. 3500. Orario: 10; 11,30; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERVISIONES (Via Cagliari 8r, tel. 893 736): Le porno libidini di mia moglie. Erotico. Vietato ai minori. L. 3500 Orario: 14,30; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Il babetino domesta, r. Comiziano e Pipolo; int. A. Celentano, Ornella Muti. Colore. Commedia. L. 3500. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cadlolo 17/r, tel. 690.757): Passegna «La ritrama» Eugenia Grandet, ore 15 e 20,30 L'ebreo errante, ore 17,30 e 22. Ingresso gratuito.
RITZ (C. A. Saffi 1, tel. 540.575): L'eredità, r. Anja Breien. Commedia. Orario: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 2000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 580.561): Il bambino e il grande cacciatore. Avventuroso
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 298.067): L'altro volto di una donna morta. Erotico. Vietato ai minori. L. 2500. Orario: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Montegrappa, tel. 893.380): Fantasia contro tutti. Comico. L. 2500. Orario: 15,30; 22,30.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 350 492): Shining. Orrore. L. 2500 Orario: 15,50; 22,50.
MANIN (C. Aurellini 4, tel. 891.002): Mi lascio la donna. Commedia.

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 221.329): Qua la mano. Commedia.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1; tel 295.616): Alaska, un volcano sulla pelle. Erotico. Vietato ai minori. L. 2500.
(Via Innocenzo IV 12r, tel 586.419): Kagemusha l'ombra del guerriero.
DIANA (via Paoli, tel. 592.820): per la rassegna Nuovo Cinema Svizzero, mercoledì 11/2 Chiamami Jo una turistenza lontananza, di D. Lerrer e S. Lisbum Orario: 1° 15,45; ult. 22.
MIGNEREDARENA
ASTORIA: Sally bistrò - erotico. V. m. 18.
ELDORADO: Ultraperversatrymovie - erotico. V. m. 18.
MASSIMO: riposo.
MODERNA: La porno storia - erotico. V. m. 18.
SPLENDOR: Missione sentinga - erotico. V. m. 18.
SESTRI PONENTE
ROMA: riposo.
VERDI: riposo.
PEGLI
EDEN: riposo.
VOLTRI
LETIA: Cuore superstar - erotico. V. m. 18.
CERTOSA
COLOMBO: Exhibition blue - erotico. V. m. 18.
BOLZANETO
VERDI: Blow Job - erotico. V. m. 18.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo.
QUINTO
FLORA: riposo.
APPENNINO
ITALIA: riposo.
COGOLETO
VERDI: riposo.
CAMPOMORONE
AMERA: Casablanca passage - avventuroso.
RECCO
ANNA: Senza buccia - erotico. V. m. 18.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Superstrasuper - erotico. V. m. 18.
Ragazzine di buona famiglia - erotico V. m. 18.
LUXI: riposo.
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Le godirici - erotico. V. m. 18.
ITALIA: Il colpo mancino di Bruce Lee - karate.
CHIAVARI
ASTOR: La porno stars - erotico. V. m. 18.
CANTERO: La piacere verde - thriller. V. m. 14.
MIGNON: Quelle strane occasioni - erotico. V. m. 18.
NUOVO: Mandingo nemici - erotico. V. m. 18.
ODEON: riposo.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Lei Rise - musicale
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (Via XII Settembre 20, tel. 589.329): venerdì 13/2 ore 20,30 Il pescatore di perle di Bizet. Edizione originale in lingua Soprano Marilisa Devia, tenore Aldo Filiasi; Alberto Noli e Carlo De Bortoli. Direttore Oscar Danon, regia di Antonio Tagliferi. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. giro del Coro Tutto Bent Compagnia Teatrale di Danza Contemporanea di Roma Coreografie di Joseph Fontana ed Elsa Piperno.
POLITEAMA GENOVESE (Via Manin/Piazzale, tel. 503.510): Re Nicolò di F. Wedekind, regia di Egisto Marcucci; con G. Albertazzi, O. Fiechi, E. Pozzi, S. Régi. Tagliando abbonamento n. 8. Ore 20,30.
SALA E. DUSE (Via N. Barabino 6, tel. 873 429): Il Piccolo Teatro di Milano presenta La vita è sogno, di Pedro Calderon de la Barca. Regia di E. D'Amato. Tagliando abbonamento n. 8. Ore 20,30.
SALA (Viale Vita Cicli 8 rosso, tel. 583.503): Cia ci là, operetta di Carlo Lombardo; musiche di V. Ranzato e D. Lombardo; compagnia M. Deppetto; regia di Luciano Cassini. Ore 21.
TEATRO ALCIONE (Via Canevari 47, tel. 813.338): 2ª Rassegna Teatro Internazionale organizzata dal Teatro della Tosse: Passiflorenia Zirkus, di Django Edwards con i suoi Friends Road Show e Little big nose Band.
ORATORIO FILIPPO (Via 10): Le 15/2 ore 11 I Cassolai eseguiranno un Concerto per violino e pianoforte.

RITROVI

LOUISIANA CLUB (Piazza Matteotti 29r): giovedì 12/2 ore 21,30 Concerto Jazz con Robin Kenyatta (sax)
CLUB INSTABILE (Via Cecchi 6r, tel. 599.297): per la Rassegna «La terra nella del cielo»: Lettera di lardo blu. Orario: 16,30, 17,15, 21; 23.
(Piazza G. Leopardi 7, tel. 386.631): ore 22 Concerto Jazz.

CINE VARIETA'

Tel. S. Giovanni di Prè 25r, Mario Nobile e Letizia Valli presentano Sesso al galoppo. Ore 18,30 e 21; sullo schermo Le di una donna sola. V. m. 18

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.168): Flocombo, commedia. L. 3000. Orario: da 16,15 a 22,15.
OLIMPIA (Corso Italia 8, tel. 30.254): Tragolia. Int. U. Tognazzi - commedia. Orario: 1° 15,15; ult. 22,15 L. 3000.
(Via Brignoni 1r, tel 25.714): riposo.
ELDORADO (Via M. Torrisi, tel. 20.583): Shining, r. S. Kubrik, Int. Jack Nicholson. L. 3000. Orario: 1° 15,15; ult. 22,15.
ARI (Via Vegario, 20 945): Porno lesbo erotico. V. m. 18. L. Orario: 1° 15,15; ult. 22,15
JOLLY (Via P. Boselli 6, tel. 21.970): Condominio erotico, V. m. 18 L. Orario: 16,15; 17,15; 20,15; 22,15.

VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 45r, tel. 38.63.32): Erotico, avventuroso. Tessera quadr. L. 1500 + 1500 ingr. Orario: 15,15, 17,15; 20,15; 22,15.
CINEMA (Via Piave 53, tel. 21.140): riposo.
LUX (Via Buscaglia, tel. 22.973): riposo.

ALASSIO

COLOMBO: riposo.
RITZ: Pissenlits, erotico V. m. 18.
ALBENGA
AMBRA: Superexcitation, erotico. V. m. 18.
CRISTALLO: Porno teenagers, erotico. V. m. 18.
ASTOR: Le porno relazioni, erotico. V. m. 18.
ALBISOLA MARE
: Bruce Lee, la bestia umana, karate.
LEONE: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Felicity, erotico. V. m. 18.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: La zia di Monica, erotico. V. m. 18
CARCARE
OLIMPIA: riposo
ITALIA: riposo.
FINALE LIGURE
ORIONE: Blue erotic climax, erotico. V. m. 18.
VITTORIA: riposo.
IDEAL: riposo.
PERLA: A qualcuno piace caldo, commedia.
LOANESE: riposo.
ITALIA: Monster, orrore.
LUXI: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La porno magli, erotico. V. m. 18.
VALLECROSIA
VALLECROSIA: riposo.
VARAZZE
TEURO: Il colpo mancino di Bruce Lee, karate.
VERDI: La gamella erotica, erotico. V. m. 18.

CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLONIAL: ore 20,45: Le milliardaria di G.B. Shaw, con Anna Proclemer, regia di Giorgio Albertazzi. Primo turno abbonamento.
ATELIER QUESTIERE (v. Garoni, 15 - tel. 28.090): ore 17: Scuola di Teatro Totale; ore 18,30: Corso di Danza Moderna; ore 21: Corso di Danza Jazz

IMPERIA

PRIME

ROSSINI (Oneglia - Via Vittorio 18: 23.674): Giochi erotici in famiglia. erotico. V. m.
CENTRALE (Porta Maurizio - Via G. Cesare 99, tel. 53.571): Stanstroppen, r. S. Kampen, int. R. Pozzetto, Cochi Ponzoni, comico.
DANTE (Oneglia - Via B. Bonfante, tel. 23.620): Snobeater, Robert Redford, drammatico.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 2, tel. 22.745): Il gatto e la gazza, r. Dario Argento, horror.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. 8, tel. 51.325): Hot And porno swedish diary, erotico. V. m. 18

CHIANEA
DIANEA: Le 4 porno erotiche, erotico. V. m. 18.
ARMA
CAPITOL: Il boia, la vittima e l'assassino, avventuroso.
CENRI: Erotismo dei sensi, erotico. V. m. 18

TAGGIA
OLIMPIA: Seduzione sui banchi di scuola, erotico. V. m. 18.
ZENI: riposo.
OLIMPIA: Un uomo, una donna, una banca, commedia.
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.
VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo
EUROPA: L'uccello dalle piume di cristallo, r. Argento, horror.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 220, tel. 71.071): I giganti del West, r. R. Lenghi, int. C. Hudson, B. Keith, avventuroso.
RITZ (Via Matteotti): Porno erotico. V. m. 18.
ASTRA (Via Matteotti 50, tel. 36.810): Rapsodia, Robert Greenwald con Gene Kelly, O. Newton John, commedia
CENTRALE (Via Matteotti): Assassinio allo specchio, r. G. Hamilton; int. Geraldine Chaplin, T. Curtis, R. Hudson. Giallo. L. 3000. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
BARNEMEDE (Via Matteotti): Prestazioni particolari, erotico V. m. 18. L. Orario: 15, 16,50; 18,40, 20,30; 22,20.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80 955): L'ora selvaggia colpisce ancora, int. G. Peck, R. Moore, D. Niven, Spionaggio. L. 3000. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

MIGNON (Via Carli): Autostoppiste in calore, erotico V. m. 18.
LUX (Via Escoffier 3, tel.): Supersexxxi, erotico. Vietato ai minori. L. 2500. Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.

TEATRI

CASINO' MUNICIPALE: (Corso Inglesi, 16) dal 13 febbraio: La milliardaria, di G.B. Shaw, con Anna Proclemer; regia di Giorgio Albertazzi. Ore 21.

Commenti, polemiche e malinconia a Sanremo

Ora che le luci sono spente che resta del Festival?

Eleonora Vallone, Dario Baldan Bembo, Alice e la Goggi

SANREMO — Anche il 31° festival è finito poche «nel cassetto», proprio come il titolo di una bella canzone presentata da Milva o Johnny Dorelli nel 1961. La gran bagarre musica leggera si è spenta al teatro Ariston.

I cosiddetti big delle sette note erano ripartiti raggiungendo i luoghi da dove venuti: Milano, Roma, Napoli. E con loro tutto il circo colorato del festival: discografici, talent segretarie di produzione, giornalisti specializzati, fotografi, radiocronisti, speaker della televisione, aspiranti cantanti, fans. Andati via anche i mostri sacri del cinema presenti alla finalissima: Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Eleonora Giorgi, Giancarlo Giannini, Sergio Leone.

L'ultimo a fare la valigia è stato il «patron» Gianni Ravera. Lunedì mattina ha passato una mezz'ora a Villa Zirio per discutere con l'assessore al turismo, Gianni Giuliano, alcuni dettagli. Gli alberghi, stracolmi per la settimana «Sanremo», si sono paralelamente svuotati. Dopo l'andata canora la città dei fiori è rientrata nei ranghi.

Ma com'è andato questo festival? I pareri, come sempre, sono discordi. L'idea di inserire, accanto al panorama piuttosto gracile dei cantanti in grossi del mondo della celluloide è stata buona. Vedere Sordi e Tognazzi in prima fila al «Sanremo» è stato senza dubbio pubblicitario. Anche la canzonetta interpretata da Albertone nazionale è piaciuta. «Se dubbio — hanno detto in molti dopo il festival — vedrà più dischi che dei cantanti in gara ascoltati stasera».

Le canzoni gara, ad eccezione di qualche titolo, non sono state gran che. La prova è abbastanza semplice: i negozi di dischi della Riviera stanno ricevendo poche richieste.

«Solo per Alice — ha detto il titolare del negozio e musica Popoff, di via Gaudio a Sanremo — si sta registrando un certo movimento. I giovani cominciano entrare e ad acquistare suo 45 giri "Per Elisa". Il pezzo, indubbiamente, è stato ben confezionato. Alice è una cantante che sta andando forte, piace la sua voce, la sua musica».

E dietro «C'è ancora un po' di confusione — ha continuato Popoff — l'ascoltatore non ha ancora troppo le idee chiare. Qualcuno chiede il disco di Cecchetto, convinto che oltre a presentare il festival vi abbia partecipato anche come concorrente musichetta sigla "Giocajouer". Dopo Alice e Claudio Cecchetto a Sanremo si vende anche Paolo Barabani. Al festival presentato «Hop, hop somarello».

pubblico dell'Ariston piaciuta la canzone Ricchi e Poveri «Sarà perché ti amo». Angela Brambati, Angelo Sotgiu e Franco Gatti, dubbio, stati bentamini della trentunesima edizione. Erano arrivati con la speranza segreta per dimostrare alla «traditrice» dell'originario quartetto (Marina Occhiena) che se la sapevano cavare anche da soli.

Un cantante chiacchierato, nel bene e nel male, è Eduardo De Crescenzo. Il napoletano «Ancora» (firmata da Migliacci e Mattone) ottenuti e feroci commenti. «Ma chi quel matto, vuole prenderci in giro, faccio tacere, toglietegli il microfono». Quasi alcuni commenti raccolti al volo in sala mentre De Crescenzo interpretava «Ancora». Per altri, invece, Eduardo avrebbe la stoffa del cavallo di razza, del big.

Per Nilla Pizzi, regina incontrastata di molti festival, la manifestazione è stata «decorosa». «Quando cantavo io — ha detto — certamente nessuno si sarebbe sognato di rimanere in mutande il capo del "Bel Mannaro", ma i tempi sono cambiati».

Basso

Salone dell'abbigliamento intimo
Bologna
12/15 Febbraio '81
Biancheria intima / Corsetteria / Maglieria intima

Ingresso per invitti riservato ai soli operatori del settore

L'ultimo dei gentiluomini in tv racconta «Zena» con i quadri

GENOVA — *L'hanno definito l'ultimo dei gentiluomini genovesi. Ormai settantenne, Federico Mario Boero, ex consigliere comunale democristiano presidente dell'Ente manifestazioni genovesi (aveva organizzato diverse importanti rassegne di arti grafiche), ex consigliere regionale (si è ritirato alle ultime elezioni) è diventato un volto noto del teleschermo.*

Conduce infatti per Telegenova, l'emittente col possente una congrua fetta, una trasmissione singolare: «Zena commu l'ei».

Alto, vestito quasi sempre grigio alla maniera degli industriali genovesi d'una volta, sfoggiando le tradizionali cravatte di Finalto, Boero illustra telespettatori in 20 minuti uno o più quadri di pittori liguri e in particolare genovesi, raccontando, attraverso le opere presentate, la storia della città.

Nata un anno fa, giunta ormai alla cinquantesima puntata, Zena commu l'ei va in onda il giovedì alle 22 e viene replicata la domenica mattina alle 11,30.

«E' stata una prime trasmissioni nuova Telegenova — *spiega il direttore dell'emittente, Strianai* — naproprio per sottolineare lo stretto rapporto che ci lega con la città e la tradizione».

«I quadri — *dice Boero che* rubrica — opere dei '200 e dell'800 che raffigurano aspetti luoghi di Genova. Grazie a queste tele, che appartengono tutte a collezioni private che quindi non sarebbero mai visibili. possibile parlare ad esempio di com'era via Giulia, oggi divantata via XX Settembre, oppure del porto nel XVIII secolo».

«Stiamo raccontando la storia di Genova in modo nuovo e originale — *spiega ancora l'ex consigliere democristiano* — e presto cominceremo presentare gli aspetti sconosciuti della Riviera. Sempre attraverso quadri di artisti liguri, volumi antichi addirittura foto d'epoca».

s. p.

APPUNTAMENTI FLASH

Genova: «La vita è sogno» stasera prima al Duse

GENOVA — La compagnia del Piccolo Teatro Milano, la regia di Enrico D'Amato, è in scena stasera alle 20,30 al teatro Duse con «La vita è sogno», l'opera di Pedro Calderon De Barca, uno dei massimi interpreti della cultura spagnola nel

Le scene e i costumi sono di Lorenzo Ghiglia, le musiche Fiorenzo Carpi, i movimenti mimici di Marise Flach. Tra gli interpreti Graziano Giusti, Piero Sammataro, Giuliana Soldani, Anita Sala. Per lo spettacolo vale il tagliando d'abbonamento numero 3.

All'Alcione c'è Jango Edwards

GENOVA — Jango Edwards presenta i suoi guitti e la sua banda rock stasera alle all'Alcione. spettacolo «Penalpeenie Zirkus» i «Friends Roadshow» e «Little big nose Band» resteri in scena fino a domenica 15 febbraio. Sabato domani due repliche alle 15,30 e alle 21. Il biglietto costa 7000 e 4000 lire.

Cinema Usa-Urss in rassegna

GENOVA — Comunica la rassegna «Cinema Usa-Urss Anni 70» e insieme l'attività del cineclub Cinema Est Club. Il ciclo di film, in programma presso il teatro ex Enal di Quarto, terminerà il prossimo 21 marzo. Il biglietto costa 800 lire più 500 la tessera annuale. Per i pensionati l'ingresso è gratuito. primo spettacolo è alle 20.

Il film che apre la rassegna è «Lettere altrui» di Averbach, già proiettato nei giorni scorsi a Genova per il ciclo sul nuovo cinema sovietico.

Proclemer «milliardaria»

— Questa sera, alle 20,45, in scena «Chiabrera» «La milliardaria» di G. B. Shaw. Protagonisti Anna Proclemer, Riccardo Peroni, Antonio Cascio, Mariella Fenoglio, Dall'Orto, Pistoia, Francesco Calogero, Nevia Zaffardi, e Luigi Pistilli. Traduzione, adattamento e regia Giorgio Albertazzi. Replica domani sera e giovedì, alla stessa ora. Per la terza rappresentazione saranno praticate riduzioni sui prezzi dei biglietti per i Cral, le associazioni culturali e del tempo libero e per i pensionati di oltre 60 anni.

Jazz al Manhattan club

IMPERIA — Jazz ad alto livello, questa sera, ore 21, al Club Manhattan, Borgo Marina, Imperia. Protagonisti i torinesi Massimo Arigliia (pianoforte) e Flavio Boltro (tromba). Completeranno il «cast» Rosario Buonaccorso (sax contralto) e Roberto Pagliari (batteria).

Tom Hucker, ospite d'onore

IMPERIA — Serata di gala, domenica sera, al Chiklito di San Bartolomeo. Reduce da Sanremo, si è esibito il cantante Tom Hucker, interprete della canzoni «Toccami». Era accompagnato da Michelle, una ballerina ciotta, nel 1979 «Miss Ombe America». Era presente, come spettatore, anche il celebre cantante inglese Robert Palmer, ospite d'onore per due sere di Sanremo.

Terrazza Martini - Genova
- 31° piano - Tel.

Alla Terrazza
Febbraio
ore 11,30 *Viene illustrato alla stampa il significato dell'incontro «Ponzonesi - Genovesi» di sabato 14 febbraio 1981. Presentano l'iniziativa il Sindaco di Ponzone Romano Maiò, il Presidente della Comunità Montana Giampiero Nani, l'Assessore al Turismo della Comunità Fiorenzo Ravera ed il Consigliere della Regione Piemonte Andrea Mignone.*
ore 17,30 *Riunione del Lioness Club Genova. In questa occasione la Prof. Dott. Flora Spolidoro Capurro, specialista in chirurgia plastica ed estetica, parla sul tema «Migliorare il proprio aspetto: evoluzione della chirurgia estetica».*
Mercoledì 11
ore 18 *Riunione del Rotary Club di Genova Ovest. Il Professor Giuseppe Leandri, dell'Università di Genova, parla sul tema: «Il problema dell'alimentazione nel mondo».*
Giovedì 12 Febbraio
ore 11 *Il Gr. Uff. Dott. Gastone D'Arin, a del Comitato Promotore «Genova Scout 1911-1981», una Conferenza Stampa per illustrare le manifestazioni che si svolgeranno nel corso dell'anno intese a ricordare il anniversario della costituzione Genova primo gruppo scout organizzato a livello nazionale, secondo gli indirizzi dello Scoutismo internazionale.*
Ore 16 *Assemblea elettiva dell'Istituto Italiano Castelli, Sezione Liguria, con la partecipazione dell'ing. Gaetano Bruni, Presidente Nazionale dell'Istituto dei Castelli.*

CITTA' DI TORINO
Assessorato per l'Istruzione Servizio Scuole per l'Infanzia
MUSICA... TUTTI!!!
Martedì 10 febbraio ore 21,15 presso la sede del Centro di Documentazione Musica & Musicoterapia via Morosini 57, tel. 447.1224
Concerto «Poche voci insieme: le frottole del primo Rinascimento»
Esecutori Gruppo «La Fontegara»
Direttore del gruppo Sergio Balestracci
Il programma dei concerti e la distribuzione a cura Ingresso gratuito.

L'INVERNO COLPISCE ANCORA

Migliaia di reumatici...
migliaia di colitici...

migliaia di persone che soffrono di artrosi, mal di reni, sciatalgie...
Per avere un sollievo immediato a volte basta un semplice gesto: indossare una cintura dr. Gibaud. Il calore naturale delle sue purissime fibre di lana, combinato ad un giusto grado di sostegno, aiutano meglio a sbloccare le articolazioni a proteggere i punti deboli.

I programmi delle televisioni private e straniere

CANALE 5
TELEVISION
UHF 33 - 68

12,30 Pop corn
13,30 Telefilm Simon Templar
14,30 Okay: cartoni animati
15 — Telefilm Al banco della difesa
16 — Film La lunga marcia
17,30 Okay: cartoni animati
18 — Pop corn
19 — Telefilm Caravans e Wild
20 — Telefilm L'uomo Atlantide
20,30 Telefilm Lou Grant
21,30 Film Fanatismo ribelle
23,25 Pianeta mare
23,45 Film Duello di spie

TIVUESSE
UHF 43 - 54 - 56 - 58 - 60

0,15 Qui TV8 - Buongiorno Liguria
9,30 Mail
10,30 Buongiorno Liguria
11 — Ai confini della realtà
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 Le avventure di Pinocchio
12,55 Notizie TV8
13 — Perry Mason
14 — Film L'ultima carrozzella
15,30 Pomeriggio in casa
15,55 Notizie TV8
16 — La principessa Zaffira
16,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie TV8
17 — Ciao Ciao: cartoons
17,45 Pomeriggio in casa
17,55 Notizie TV8
18 — Heroes contro Manhattan
18,30 Perry Mason
19,30 Ultimissima
20 — Film L'isola monstrum
21,50 Domani sul Secolo XIX
22 — Film Il processo di Verona
23,30 Le morte la faccia, tel.
0,30 Oroscopo

TELEBUONGIORNO
34 - 39 - 47 - 57

10 — La palestra in salotto
10,15 Medical story
11,05 Cartoons
11,30 Papà ha ragione
11,55 Cartoons
12,40 Notizie Flash
12,55 Playback
13,20 Telefilm
14 — Charlotte
14,25 Papà ha ragione
14,55 Oggi Sicilia
15 — Film
16,30 Joe 90
16,55 Birdman
17,20 Papà ha ragione
17,45 Notizie flash
17,55 Cartoons
18,45 Rubrica
19,10 Notizie flash
19,20 Prima pagina
19,45 Genoa e Samp
Charlotte
20,30 5 minuti con C. Lanza
20,35 Telefilm
21,30 Film
23 — 5 minuti con C. Lanza
23,05 Film Quarantaine

TELENORD
UHF 24 - 38 - 41 - 44 - 48 - 52 - 56 - 60

11 — Cartoni animati
11,30 Cartoni animati
12 — Sculi, vuoi ballare con me?
12,30 Ultima inchiesta spettore dalla facola di Sogart, film
14 — La famiglia Bradford, telefilm
15 — Get Smart, telefilm
16,30 La crociata, telefilm
16 — Intervallo
17 — Il fantastico Paul, cartoni
17,30 Maramao, cartoni animati
18 — Judo boy
18,30 Sottocasasino
18,30 Oggi noi...
20 — Gran bazar
21,30 Gli uomini della S.A.F., tel.
22,30 ragazze del giallo, film giall
24,05 Guerriero film western

TELERADIOCITY
UHF 28 - 31 - 47 - 49

8,30 Fantasilandia
9,30 Ape Maja
10 — Mattinata allo studio 2
11 — Isemborg
12 — Maude
12,30 TRC flash
12,45 Film Bob il baro
14,30 Fantasilandia
15,30 Ape Maja
16 — Anni verdi
16,30 Candy Candy
17,05 Videoshow
17,45 Battaglia spaziale
18,15 Isemborg
18,45 Telefilm
19,15 TRC flash
20 — Star Trek
21 — E' fantastico
23,15 TRC flash notte

TELEGENOVA
UHF 35 - 40 - 42

10 — La signora senza camelie, film dramm.
11,30 Vegas, telefilm
12,30 Cartoni animati
13 — La carogna di F. Mirabella, film giallo
15 — Vegas, telefilm
15 — Cartoni: Tex Willer
16,30 Cartoni animati

Lucia Bosé nel film «Signora senza camelie»

TELE MONTECARLO
UHF 23 - 30 - 40 - 45 - 50 - 53 - 58

7,30 Buongiorno Monte-Carlo
8,30 Cartoni animati
9,30 Ricreazione
10,30 Cartoni animati
11,30 Ricreazione
12,30 Cartoni animati
13 — Film
14,30 Telefilm
15 — Telefilm
15,30 Film
17 — Cartoni animati
17,30 Film
19 — Telefilm
19,40 Notiziario
20 — Telefilm
20,30 Film
22 — Film
23,30 Notiziario notte
24 — Notte

2R TV - DUE RIVIERE TV
UHF 24 - 27 - 31 - 34 - 36 - 39 - 46 - 49 - 55 - 59 - 62 - 66

11 — La vostra ricetta con Alice
12 — Cartoons
12,30 Lucy e gli altri
13 — Luce dei giusti
13,30 Black beauty
17,30 Gundam
18 — Cartoons
18,30 Black beauty
19 — Shangai
19,30 Reporter
19,50 Provin, con chi vinco?
20,30 Lucy e gli altri
20,55 La squadra dei tortilagi
21,50 La luce dei giusti
22,20 Reporter
22,50 Lucy e gli altri
23,20 Black beauty

SAVONA TV
UHF 22 - 41

12,45 Film Ellora Fierascson
14,30 Uno in musica
16 — Film Avventura al motel
17,30 Cartoni animati
18,20 Telefumetto La luce dei giusti
18,50 Sport sezione giovanile
19,30 Telefilm
19,55 Telefilm Van der Valk
21,15 Lasciamoci un po'
22,45 Notiziario
23 — Film L'incidente

TELE T.R.I.L.
UHF 21 - 34 - 49 - 52 - 55

11 — Film Anatomia di un amore
13 — Film Brogliaccio d'amore
14,30 Film
16 — Film
17,30 Cartoons
18 — Music
18,30 Tuttocinema
19,45 Calcio spettacolo
20,40 Film Il tesoro di Churchill
22,10 Film Per pugno di spade
23,30 Cartomanzia

UHF 30

14 — Film Flight Trupper
16 — Film Gisi la favorita dello Zar
18,30 Rubrica
20,10 Annunci - Dove andiamo stasera - Il tempo
20,25 Telegiornale
20,40 Rigoli
21,25 Bingool con R. Vita

TELEARCOBALENO
UHF 40 - 41

12 — Manola
12,50 I promossi
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Colore casa
14,30 Film Mash, la guerra privata del sgt. O'Farrel
16 — Tombolata
17 — The monkey
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 Scooby and scrappy doo
18,15 Programma di jazz
18,40
19,40 Zoom TB Ponente
19,55 Gregorio
20 — Petrocelli - Metroligurie
21 — Film Il bandito di Moreno - I pianeti
22,40 Zoom Ponente
22,45 Film Claire, più tardi

TELE TRIS
UHF 22 - 32 - 37 - 50 - 51 - 57 - 63

10,30 Film Il sottomarino 287 non al arrenda
12 — Il piatto ride
12,30 Il mercatino
13 — TR Tris
13,20 Musicale
13,30 Roberta e le stelle
15 — Film La storia del Posaidon
16,30 Angie
17 — Cartoons
17,30 Telefilm
18 — TG Tris
18,20 Musicale
18,30 La freccia nella polvere
20 — TG Tris
20,20 Musicale
20,30 Superclassifica
21,20 Van der Valk
22 — Film Gli assassini non hanno socks
23,30 Show della notte

LA TELEVISIONE FRANCESE

TF 1
12,10 Réponse à tout
12,30 Midi première
13 — TF1 actualités
13,45 Féminin présent
13,50 Elles en question
14,10 L'homme visage, feuilleton
15,25 Mémoire en fête: Juliette Gréco
15,55 Les recettes mon village
16,25 Mémoires en fête
16,55 Dossier
16,45 Coup de coeur
17,15 Mini show
17,25 Croque vacances
17,55 TF quatre
18,20 L'île aux enfants
18,45 Avis de recherche
19,10 Une minute pour les femmes
19,20 Actualités régionales
19,40 Les Paris de TF1
20 — TF1 actualités
20,30 Commissaire Moulin
21,55 L'équilibre de la terreur ou la sécurité européenne en péril
22,40 Le de mémoire
23,10 TF1 actualités et fin

A 2
10,30 Antiope
12,05 Pauses donc me voir
12,25 amours folles
12,45 A2 première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Jim Bridger et Kit Carson, téléfilm américain
16,40 Histoires
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top club
20 — Journal de l'A2
20,40 Les Dossiers de l'écran. Main basse sur la TV
23,30 Journal de l'A2

FR 3
18,30 FR3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures Monte-Carlo
20,30 Le solitaire, film
21,40

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

In programma per venerdì a Verbania una manifestazione di protesta

Confermato il piano della Montefibre Entro 2 anni 1000 dipendenti in meno

Tutti i lavoratori della Regione schierati per la difesa e il rilancio dell'occupazione nell'Alto Novarese - La situazione è grave anche per Geva, Nestlé, Panizza Tubor - Licenziamenti in vista

VERBANIA - Una manifestazione a carattere regionale dei chimici e di tutte le altre categorie di lavoratori dell'Alto Novarese si svolgerà venerdì pomeriggio a Verbania come primo atto della manifestazione che vede le forze politiche, amministratori, sindacati e operai schierati per la difesa e il rilancio dell'occupazione nella zona.

Lo si è deciso sotto la pressione della crisi che sta investendo larghi settori industriali ed economici e che minaccia di aggravarsi ulteriormente a fronte della stretta creditizia e delle ultime decisioni assunte da vari gruppi aziendali in tema di ristrutturazioni, licenziamenti, ricorsi alla cassa integrazione.

Per Verbania, il nodo più grosso resta sempre quello della Montefibre. Venerdì a Milano l'azienda, annunziando la chiusura entro un anno delle fabbriche di Vercelli ed il semiabbandono degli stabilimenti di Ivrea, ha confermato, per Verbania, le cifre già anticipate dal sindacato: riduzione graduale degli occupati, per arrivare, fra due anni, a 1057 dipendenti alla Montefibre, e a 480 alla Taban (cioè globalmente a 1647 occupati, a fronte dei 2454 di oggi; 4420 nel '73).

L'azienda ha anche annunciato di aver chiesto l'applicazione della cassa integrazione speciale per la Taban, motivata da una pretesa «crisi strutturale». A proposito di cassa integrazione speciale, i sindacati fanno però notare che, malgrado le assicurazioni fornite due mesi fa a Roma dal ministro del Lavoro Foschi, non è ancora stata firmata la proroga di tre mesi dei termini scaduti il 16 dicembre di un provvedimento analogo che interessa circa 800 dipendenti della Montefibre.

Pertanto, questi lavoratori si trovano fuori dalla fabbrica, senza alcuna copertura economica, e quindi sotto la minaccia di un licenziamento di fatto. «Un autentico dramma - dice Diego Caretti, segretario camerale della Cisl - soprattutto se, al problema della Montefibre uniamo quelli della Geva, della Nestlé (ove da ieri mattina è scattato un provvedimento di cassa integrazione della durata di dieci settimane), della Panizza, della Tubor; i licenziamenti e le minacce di chiusura nei complessi Montedison ed Eni di Domodossola e Villadossola; le preoccupazioni che emergono dalle industrie metalmeccaniche del Cusio, la richiesta di amministrazione controllata avanzata dal gruppo Cane».

«Occorre che il governo - continua Caretti — si faccia carico di questa situazione, e che, una volta per tutte, le ripetutamente promesse aziende sostitutive siano realizzate».

«Di fatto — afferma Cesare Galari, dell'esecutivo di fabbrica delle Montefibre — con la scusa di investimenti nel Sud, per altro mai fatti, o fatti male, governo e politici stanno penalizzando l'economia dell'Alto Novarese».

Sul tema della crisi alla Montefibre si è svolto nel pomeriggio un consiglio di fabbrica cui ha partecipato l'on. Maciotta, responsabile del partito comunista per l'industria chimica nazionale. La tensione sale, le preoccupazioni si accrescono.

Antonio Costantini

Alla Cane Profilati stipendi in dubbio Assemblee di operai

Virginio Cane

OMEGNA — L'economia omegnese sta decisamente attraversando un periodo difficile, la crisi investe diversi settori, anche quelli, come il «casalingo», che da anni non registravano battute d'arresto. La gente è preoccupata, per l'immediato futuro le prospettive sono tutt'altro che rosee.

Alle difficoltà di mercato del «casalingo», allo sciopero in atto all'Acciaieria Pietra per l'interruzione della trattativa in corso sui vari problemi che vedono sindacati e direzione su posizioni diverse, si è aggiunto in questi giorni un nuovo motivo di apprensione: quale sbocco avrà la situazione che la richiesta di amministrazione controllata delle aziende del Gruppo Cane ha messo in luce?

«Oggi, alle 9, alla Cane Profilati di Gravellona Toce, e alle 14, alla Vialarini di Omegna — dicono alla Fim — terremo assemblee informative poi avremo un incontro ufficiale con la direzione, le cui intenzioni, per quanto ne sappiamo al momento, sono quelle di tirare avanti, il che però potrebbe portare alla necessità di recidere i "rami secchi". Oggi sarebbe anche giorno di paga, ma non sappiamo se verrà corrisposta. Per quanto riguarda la "Novolan" e la "Fratelli Cane", che fanno parte rispettivamente del settore tessile e chimico, si terranno assemblee separate».

Ieri sera anche l'Amministrazione comunale di Gravellona ha tenuto una riunione per discutere di una situazione determinata in gran parte dalla crisi di cui risente il mercato automobilistico. La Cane Profilati, infatti, si è trovato dimezzato il proprio fatturato per la riduzione delle commesse da parte dell'Alfa Romeo di Arese e si è vista sospendere le trattative per importanti contratti dalla Talbot e dalla Fiat.

Una ripresa del settore comporterebbe pure il rilancio di questa azienda che era anche il sostegno sia della Novolan che della Fratelli Cane, i «rami secchi», si dice, del Gruppo. Per il momento, comunque, non vi è notizia di sospensione dell'attività produttiva in alcuno degli stabilimenti, fatta eccezione per la «Profilati», dove le maestranze sono in cassa.

Per quanto riguarda il passivo del Gruppo, si dice che esso si aggiri intorno ai 33 miliardi, ma che vi faccia riscontro un attivo globale di 26.

Audenzio Martinazzi

Pallanzeno: Ceretti ferma contro la nuova riduzione di organico al laminatoio

Giorgio Parodi

PALLANZENO — Acque agitate alla «Ceretti», il moderno complesso siderurgico di Pallanzeno in amministrazione controllata da un anno e mezzo. Ieri mattina gli addetti al reparto laminatoio hanno timbrato il cartellino d'ingresso in fabbrica ma si sono rifiutati di lavorare per protesta contro una nuova riduzione degli organici decisa dalla direzione.

Al laminatoio, l'unico reparto di tutto il complesso che ha continuato a marciare — sia pure in modo discontinuo — in questi mesi, lavoravano a rotazione 210 persone suddivise in due turni. La direzione ha deciso di ridurre ulteriormente l'organico di 25 dipendenti, lasciando a casa 19 operai e sei impiegati. Il provvedimento è stato però contestato dalle organizzazioni sindacali.

«L'organico del laminatoio — ha dichiarato Giorgio Parodi della Fim di Villadossola — era già all'osso. Alcuni dipendenti erano infatti costretti a saltare da una piazza di lavoro all'altro per sopperire alle esigenze produttive. Ogni ulteriore taglio per noi è inaccettabile perché comporterebbe un intollerabile aggravio dei carichi di lavoro».

«Non siamo più disposti — ha continuato Parodi — discutere degli organici, fino a quando non ci sarà presentato un piano serio e definitivo sulla ripresa produttiva della fabbrica che ci è stato promesso da mesi. Il laminatoio finora ha funzionato a singhiozzo. Della ripresa dell'acciaieria, dopo la sperimentazione tecnica che pure aveva dato buoni risultati soprattutto dal punto di vista qualitativo, non si è saputo più nulla. Così non si può andare avanti».

I dipendenti hanno annunciato che non riprenderanno a lavorare fino a quando la direzione non ritirerà il provvedimento di riduzione dell'organico.

La «Ceretti» aveva 980 dipendenti quando è entrata in amministrazione controllata. 247 si sono già dimessi per pensionamento o perché sono riusciti a trovare un'altra occupazione. Nelle ipotesi di ripresa produttiva che sono state formulate finora si è parlato del reimpiego di circa 400 dipendenti; altri 350 rimarrebbero, comunque senza lavoro.

Intanto, la società, dopo il rinnovo del consiglio d'amministrazione, avrebbe proposto ad alcuni grossi fornitori di trasformare i loro crediti in partecipazioni azionarie in modo da ridurre il peso dei debiti.

Adriano Valli

Un grosso tentativo di furto è stato scoperto in portineria

Nei camion dei rifiuti biscotti rubati Aperta un'inchiesta all'Alivar-Pavesi

Due grossi automezzi camuffati sono stati bloccati mentre uscivano - Il comitato unitario di fabbrica adesso chiede che sia fatta piena luce su questo ed altri episodi analoghi

NOVARA — *Chi ha rubato i «Pavesini»? E' questa la domanda che il Comitato Unitario di Fabbrica dello stabilimento Alivar-Pavesi di Novara ed il sindacato Filia, hanno rivolto nei giorni scorsi alla direzione per far luce su uno sconcertante episodio.*

Questi i fatti. Due grossi automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti sono stati bloccati in portineria e trovati carichi di prodotti finiti destinati al commercio. Di qui l'immediata denuncia dei rappresentanti dei lavoratori alla direzione per fare «immediata chiarezza» e dar corso a tutti gli altri provvedimenti del caso.

Non è la prima volta che sotto l'etichetta «rifiuti» finisce fuori dallo stabilimento altra merce. Qualche anno fa era stata la direzione a scoprire ingenti quantitativi di olio combustibile che invece di finire nel «tunnel» delle patatine uscivano dai cancelli nascosti nel camion della spazzatura. In altre occasioni la merce veniva gettata di notte oltre il muro di cinta e quando le «spariziori» venivano accertate la colpa ricadeva sui lavoratori.

Per l'episodio ora denunciato l'intervento sindacale è stato ufficializzato da un comunicato, distribuito a tutte le maestranze ed inviato alla direzione per la richiesta di chiarimenti.

«Il Comitato Unitario di Fabbrica, sulla base di voci e testimonianze — è detto nel comunicato — venne a conoscenza del fallito tentativo di asportare illegalmente, con due camion, grosse quantità di biscotti. Dopo una sommaria ricostruzione dei fatti convocò l'Azienda chiedendo spiegazioni e pretendendo dalla stessa provvedimenti per salvaguardare il patrimonio aziendale e colpire i presunti responsabili. La direzione aziendale disse di essere al corrente del fatto denunciato dal servizio di portineria e che indagini erano iniziate per determinare le responsabilità. Inoltre misure di un più rigido controllo venivano assunte ed organizzate all'interno dell'azienda».

Dopo questa prima parte il comunicato prosegue con le richieste di un intervento concreto per migliorare le misure di sicurezza a tutti gli effetti, anche in ordine alla rapina avvenuta nel settembre 1979. Lamentando di aver atteso sinora i risultati dell'indagine, il comunicato del Cuf Pavesi-Psi, così concludeva: «Il consiglio di fabbrica ha svolto il suo ruolo denunciando i fatti e rivendicando un'opera di moralizzazione».

l.l.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA
Astra: Sexy moon.
Faraggiana: Gioventù bruciata.
Vittoria: Mi faccio la barca.
S. Cuore: La camera verde.

ARONA
Roma: Strategia erotica.
Moderno: Superexcitation love.
Lux: Erna e i suoi amici.

BORGOMANERO
Moderno: Mia moglie è una strega.

DOMODOSSOLA
Corso: La via di Monica.
Filodrammatici: Il boxeur e la ballerina.

GRAGNO
Moderno: L'isola dei piaceri proibiti.

OMEGNA
Sociale: The rose.

CAMERI
Oriolo: La collina dei conigli.

TRECATE
Comunale: Salto nel vuoto.
Vittoria: La locanda dell'accoglienza mutande.

VERBANIA
Apollo: Brigitte.
Vip: Squadra speciale 44 Magnum.
Sociale (Intra): Aprili con amore.
Sociale (Pallanza): Intrepid.

CANNOBIO
Diana: Per amore di Poppea.

VIGEVANO
Arlecchino: Il pap'occhio.

Stresa: infarto stronca maresciallo dei carabinieri

STRESA — Colpito da infarto cardiaco, è improvvisamente deceduto, ieri mattina a Stresa, il maresciallo maggiore dei carabinieri Biello Moscatelli, da sette anni comandante la locale stazione dell'Arma. Aveva 49 anni; lascia la moglie e tre figli, Marco, Silvio ed Elisabetta, di 18, 16 e 3 anni. I funerali si svolgeranno domattina alle 10.

Vendere, comprare, cercare, trovare.

A Novara basta telefonare!

Da lunedì 9 febbraio potete telefonare i vostri annunci economici per Novara e provincia al 33341.
La fattura vi arriverà comodamente a casa e il pagamento potrà essere effettuato presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara.

LA STAMPA
Annunci Economici Rapidi

Provincia: in sospeso mutui per 11 miliardi mentre si parla di crisi della giunta laica

NOVARA — C'è aria di crisi anche al consiglio provinciale. La seduta di ieri doveva iniziare alle 9, ma i lavori veri e propri sono cominciati soltanto verso mezzogiorno. Per un paio d'ore si sono succedute riunioni e incontri di gruppo per interpretare il comunicato emesso la settimana scorsa dalla federazione provinciale del psi. Il direttivo socialista, auspicando una soluzione di sinistra (in pratica una conferma) al Comune capoluogo, proponeva anche per la Provincia una definizione analoga.

Attualmente l'amministrazione provinciale ha una giunta «laica-bilanciata» (psi, psdi, pri, pli e Uopa) appoggiata dalla dc che, secondo il documento socialista dovrebbe avere i giorni contati. Per questo, già da oggi, avrà inizio l'operazione «verifica» per trovare nell'ambito dei partiti di sinistra un'intesa.

Il psi intende portare qualche cosa di concreto già alla prossima riunione del consiglio fissata per il 23 febbraio, ma c'è da dubitare che per quella data, così prossima, tutti i «nodi» possano essere sciolti. C'è innanzi tutto la posizione del psdi di estrema incertezza sulle alleanze future condizionale — a suo dire — anche dalle risultanze del prossimo congresso nazionale del psi.

Il ragionamento dei socialdemocratici è sostanzialmente questo: è inutile buttare all'aria le amministrazioni di Comune e Provincia oggi, quando domani il congresso socialista potrebbe decidere anche in periferia alleanze di tipo governativo.

Così, ieri, il consiglio provinciale non ha potuto fare che dell'ordinaria amministrazione anche se sul tappeto c'erano problemi scottanti. Quello occupazionale, così grave, è stato appena sfiorato con una serie di interventi per sottolineare che nel giro di una settimana sono stati messi in forse più di 3 mila posti di lavoro nel Cusio, Verbano, Ossola. Per affrontare questa tematica ci sarà ora una riunione dei capigruppo.

L'ex sindaco di Omegna, Pasquale Maulini, rilevando come anche il Cusio «sino a ieri isola fortunata nel settore dei casalinghi» sia stato toccato dalla crisi, ha messo in evidenza una contraddizione. «In questi giorni — ha detto — si stanno impiantando tre importanti cantieri: a Ornavasso per la variante della statale del Sempione; a Villadossola per il grande scalo merci; in Val Formazza per la centrale idroelettrica di Piadilago. Arriveranno centinaia di muratori, carpentieri, manovali. Si insedieranno magari delle famiglie creando difficoltà di altro genere oltre a quella ventilata dell'occupazione che viene meno. E' una questione che va attentamente vagliata».

Proprio per quel senso di incertezza in cui si dibatte la giunta «laica» un problema tecnico-amministrativo di grandissima importanza è stato demandato allo studio delle commissioni e verrà «ripreso» nella riunione consiliare del 23 febbraio.

Si tratta dei finanziamenti di opere pubbliche già appaltate (alcune quasi finite) per le quali non c'è — come si dice in termini tecnici — «copertura». In consiglio, ieri, nessuno ha saputo precisarne l'esatto ammontare: si parla genericamente di nove-undici miliardi. Per alcune opere il mutuo è stato richiesto e ottenuto; per altre manca ancora l'approvazione della Cassa Depositi e Prestiti; per altre ancora addirittura che il mutuo non sia stato neppure richiesto. In sordina i partiti si palleggiano la responsabilità di questa situazione e intanto ci sono ditte appaltatrici che minacciano, in mancanza dei pagamenti, di sospendere i lavori.

p. b.

Il presidente ed il direttore della Valmet partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

MARESCIALLO MAGGIORE
Stelvio Moscatelli

— Stresa, 9 febbraio 1981.

Si è dimesso Granata (pri)

NOVARA — La seduta stava esaurendosi, ieri sera, quando — del tutto imprevisto — è giunto il colpo di scena: le dimissioni dalla giunta «laica» dell'assessore al bilancio Egidio Granata. La spiegazione è venuta, contemporaneamente, attraverso un comunicato della segreteria provinciale del pri che «invita il proprio consigliere provinciale a ritirare le dimissioni da assessore, dandone comunicazione al termine della seduta consiliare, e ciò al fine di non ritardare, impedirne o turbarne i lavori».

(p. b.)

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO O. SELLA 18
TELEF. 39 92 78 - 9

CORSO DELLA VITTORIA - Adiacenze. Appartamenti tipici composti da: soggiorno, due camere, cucinino, servizi, cantina. L. 16.500.000. Appartamento libero stessa composizione a L. 20.000.000.

OLENGO - Casa rurale su 2 piani fuori terra di 3 vani e servizi da ristrutturare parzialmente, con rustico annesso, il tutto su lotto di terreno di circa 600 mq. L. 24.500.000.

CORSO MILANO - Adiacenze: stabile di tre piani fuori terra composto da appartamenti e magazzini per un totale di circa mq 600. L. 70.000.000.

VINZAGLIO - Fraz. Pernesca. Casa di civile abitazione con annesso fabbricato rurale. Il tutto su lotto di terreno di circa 800 mq. L. 25.000.000.

VIA MONTE S. GABRIELE - Libero subito, mai abitato, appartamento composto da: ampio ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone di circa 30 mq cantina e box. L. 54.500.000 più mutuo fondiario di L. 7.500.000.

Società immobiliare per proprio ufficio di Novara
assume Segretaria
Si richiede diploma Scuola Media Superiore e disponibilità immediata
Si offre inquadramento CCNL commercio
Telefonare per appuntamento al 399.278 ore ufficio

DIPLOMATA 6 anni di esperienza contabilità generale - terziaria - libri IVA - Audit 5 per motivi avvicinamento
offresi
ad aziende - uffici in Novara e zone limitrofe.
Telefonare dopo le ore 18 al 0321/62.267

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

Venerdì 13 Febbraio ore 10
Radio Monte Carlo
OM 701 FM 89,4
LA STAMPA
Cronache del Novarese
PRESENTANO DA NOVARA
LA CARAWANA
Trasmissione in diretta dall'HOTEL LA ROTONDA (Baluardo Massimo D'Azeglio) condotta da AWANA GANA
Sintonizzatevi venerdì 13 febbraio alle ore 10 su Radio Monte Carlo OM 701 FM 89,4

A MILANO

MORETTI
passaggio duomo - milano pellicce pronte da indossare
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 a L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

NOVARA 80 - COMPLESSO RESIDENZIALE VIA RIGHI - VIA LAGRANGE
FAVAGLIE S.p.A. VENDE APPARTAMENTI TUTTI COMFORTS - OTTIME FINITURE - GIARDINO CENTRALE - CONSEGNE GIUGNO 1981 - L. 580.000/mq - PREZZO BLOCCATO - SENZA REVISIONE - MINIMO ANTICIPO GARANTITO DA FIDEJUSSIONE DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO - MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO - DILAZIONI
UFFICIO VENDITE IN LUOGO: VIA RIGHI ANG. VIA VENEZIA TEL. (0321) 455.870 APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA
SEDE DI MILANO: VIA BENEDETTO MARCELLO, 4 - TEL. (02) 272.684 / 278.039 / 270.100 / 270.244

NOTIZIE SPORTIVE

Novara, non piace però vince Binacchi: «Ma così mi va bene»

Anche contro l'Empoli gli azzurri non hanno certo brillato - L'allenatore si dice però soddisfatto e sdrammatizza: «Comincerò ad avere paura soltanto quando la squadra giocherà bene»

I due «nuovi»: il massaggiatore Bollati e il portiere Violo

NOVARA — Il Novara batte nel finale l'Empoli su calcio di rigore, ringrazia gli avversari che non hanno approfittato della superiorità numerica per l'espulsione di Lainati, incamera i preziosi due punti e guarda con immutate speranze al futuro.

E' stata una domenica abbastanza positiva per gli azzurri che si sono portati a un punto dal Casale, sconfitto in casa dal Parma, e hanno mantenuto i due punti dal Piacenza che ha battuto lo Spezia. A livello di media inglese le cose vanno ancora meglio in quanto Novara e Casale sono alla pari (meno 15) mentre il Piacenza è solo un gradino più in alto (meno 14). Più sotto Spezia e Prato non dovrebbero più avere speranze e quindi solo queste cinque squadre sono chiamate a lottare per la salvezza di una di loro. Un campionato nel campionato, come abbiamo già rilevato, durissimo e senza esclusione di colpi perché dal quintetto dovrà uscire una sola vincitrice mentre le altre quattro retrocederanno.

Contro l'Empoli gli azzurri non hanno certo brillato e anzi la squadra ha giocato peggio del solito. Mancava l'infortunato Jacomuzzi e i sostituti (Ciceri per un'ora e Tusino per mezza) non sono stati in grado di dare lo stesso peso alla squadra. Per fortuna i toscani hanno fatto a gara nello sbagliare, prima dando il via a un gioco pesante e senza senso e poi non approfittando quando si sono trovati in vantaggio numerico per l'espulsione di Lainati. Sul piano tecnico, infatti, hanno dimostrato di essere nettamente superiori agli azzurri i quali, per contro, hanno confermato la loro attitudine alla lotta, l'unica arma che negli ultimi tempi ha fatto scattare qualcosa di buono.

Domenica in panchina hanno fatto il loro esordio i due ultimi arrivati: il portiere di riserva Marcello Violo, 33 anni, assunto in sostituzione del «fuggiasco» De Filippis, e il massaggiatore Mario Bollati che ha sostituito il dimissionario Giuseppe Bacchi. Se calcoliamo quanto era avvenuto in precedenza (liquidazione dell'allenatore Bui e del direttore sportivo Gabetto) possiamo dire che tutto lo «staff» iniziale è stato cambiato in questo disastroso campionato che certamente passerà alla storia (negativa) del calcio novarese.

Al termine della partita i commenti sono stati i più disparati anche se, ovviamente, positivi almeno per quanto riguardava il risultato. L'allenatore Dino Binacchi, dopo essersi sfogato con alcuni radiocronisti, si è lasciato andare a espressioni «colorate» nell'abituale conferenza stampa. «*Se mi è piaciuto il Novara?* — si è autodomandato —. *Certamente e spero continui sempre così. La mia squadra fa quello che può e si esprime al meglio quando deve lottare. Al limite* — aggiunge convinto — *comincerò ad avere paura quando giocheremo bene. Quando, cioè, incontreremo squadre con un certo gioco e che cercheranno di addormentarci invece di stuzzicarci*».

Un discorso che può fare discutere e che acquista maggior interesse quando, analizzando l'incontro con riferimento alle vittorie precedenti, Binacchi osserva: «*Noi per sperare di vincere dobbiamo segnare negli ultimi minuti. Guai se lo facessimo prima: giocheremmo a una porta sola, la nostra. Noi dobbiamo ancora sostenere quindi spaventose battaglie e per ora mi sta bene così perché non disponga di giocatori veramente capaci di tirare in porta. Malgrado tutto* — conclude il tecnico — *siamo ancora vivi e pieni di speranze perché quel che conta è arrivare in piedi alla fine di ogni incontro. Anche in dieci, visto che è un numero per la fortuna*».

Dino Binacchi è un allenatore controcorrente e invita i suoi giocatori a non segnare nel primo tempo ma soltanto nel finale, quando i rischi di una riscossa avversaria sono minori. Un «giochetto» che sinora gli è riuscito con una certa dose di fortuna.

Liliano Laurenzi

Mecap sconfitta ma con onore

VIGEVANO — La Mecap è stata sconfitta onorevolmente (73-82) domenica sul campo dell'Acqua Fabia di Roma dopo aver disputato un più che ottimo primo tempo. Il quintetto lomellino è andato addirittura al riposo in vantaggio di sette lunghezze: 36-29. La squadra però era incompleta.

(g.c.r.)

Le novaresi in D

La matricola ha superato la «signora»

BORGOTICINO — La corsa degli azzurri borgoticinesi non si è fermata neanche sul campo di Orbassano, dove l'Iris ha strappato un meritato pareggio (1-1), andando per prima in vantaggio con un gol del redivivo Fabrizio Erbetta, che nelle ultime partite è diventato una delle colonne della squadra locale.

La fuga del Borgoticino dalla bassa classifica dura ormai da sette giornate, nel corso delle quali gli uomini di Vittorino Calloni hanno saputo conquistare quattro successi interni e tre pareggi in trasferta, per un totale di undici punti che significano un notevole balzo in avanti nella graduatoria del girone.

Con la schiacciante vittoria casalinga contro la Massese, l'Iris aveva già raggiunto il Borgomanero, soccombente a Pinerolo; con il pari di Orbassano, ha superato i rivali rossoblù, sconfitti questa volta sul proprio campo. L'operazione sorpasso è dunque riuscita, e proprio in una domenica in cui il calendario sembrava favorire i borgomanesi. Ma ora, patron Manzetti pensa al futuro immediato, e cioè al prossimo incontro interno con la capolista Imperia e poi al derby sul campo del Borgomanero.

Manzetti sogna di battere la regina del campionato, per poi ripetersi contro i rossoblù. Sono sogni forse troppo ambiziosi, ma nel calcio tutto è possibile.

f. a.

BOROMANERO — Un'altra domenica amara per i frequentatori del «Comunale», che quest'anno hanno visto i rossoblù vincitori in due sole occasioni, con il Viareggio e con l'Albese. Nelle altre partite in casa il Borgo ha pareggiato oppure ha perso: e la sconfitta di domenica (2-1) con la Pro Vercelli è risultata la terza, dopo quelle subite dal Pinerolo e dall'Albenga.

Il presidente Giovanni Pennaglia, da quel grande signore che è, ha accettato il nuovo risultato negativo con filosofia. In fondo, il Borgo è stato anche sfortunato perché il secondo gol degli ospiti è arrivato un po' per caso (o con l'aiuto dei giocatori borgomanesi, come già il primo). Un pareggio avrebbe forse rispecchiato meglio i valori in campo.

L'amarezza per la sconfitta ha invece innervosito qualche dirigente che, dopo aver sparato a zero contro l'arbitro, se l'è presa con i giornalisti, accusandoli di parlare sempre bene del Borgoticino e male del Borgo per eccellenza. In sostanza, se la squadra di Calloni (in questo periodo) va bene, è quella di Padulazzi piuttosto malluccio: la colpa è di chi scrive sui giornali e non già di chi gioca sul campo.

Cronisti a parte, i due Borgo (quello grande e glorioso, solcato dall'Agogna, e il piccolo debuttante del Ticino) si confronteranno calcisticamente tra quindici giorni. Sarà quello il momento della verità.

f. a.

CRITICA E A RILENTO LA SITUAZIONE DELLE NOVARESI IN C 2

La panchina omegnese cerca un mister l'attacco dell'Arona una «punta d'oro»

Gori ha comunicato al presidente le dimissioni - Il morale dei rossoneri è a terra - I tifosi sperano in una prova d'orgoglio

OMEGNA — La sostituzione di Gori sulla panchina rossonera è ormai questione di ore. Lo stesso allenatore, dopo la gara con la Pro Patria, ha infatti detto al presidente Porro di non sentirsi in grado di continuare. Gli allenatori in ballottaggio sarebbero parecchi, fra cui Sacchi e Luciano Piquè, un tecnico noto in città per aver rilevato Zanetti due anni fa.

Roberto Gori

Chiunque sia il nuovo allenatore troverà comunque una squadra con il morale a terra.

«*Lo mancanza di spirito di reazione, poi, è la cosa peggiore* — ha confidato Gianni Bracchi — *anche se la possibilità di risalire la classifica ci sono, soprattutto in virtù dei 18 punti conquistati finora*». Bisognerà, dunque risollevare la squadra dal punto di vista psicologico e allo stesso tempo mascherare quelle deficienze tecniche che sono state ormai accertate sia in difesa che in attacco.

La salvezza non è comunque impossibile, anche se domenica sera l'Omegna si trovasse proprio nel bel mezzo della lotta a causa della temibile trasferta che l'attende a Lucca.

E' tuttavia importante che l'ambiente esca dallo scoramento in cui si trova attualmente, lo stesso Porro appariva ieri molto abbattuto. Se la squadra tornerà ad avere fiducia in se i risultati non potranno mancare come non sono mancati all'inizio di stagione. Il recupero di Capon e quello prossimo di Sacchi saranno inoltre importanti per una pronta ripresa.

Anche la tifoseria, che pure domenica sera ha contestato vivacemente Gori, non ha disertato gli spalti come invece accadde due anni fa ed è anzi pronta a sostenere l'Omegna in questo momento critico, segno che il pubblico confida nelle possibilità della squadra.

a. m.

Non convince il gioco degli azzurri - Gli uomini di Diego Zanetti usano una strategia sonnolenta per non rischiare troppo

ARONA — *Pareggio 0-0 degli azzurri a Biella: l'ottavo di questa stagione di cui sette senza gol. L'attacco fa quel che può, e quel che può è obbiettivamente un po' pochino: finora dieci centri.*

Ma è risultato da sottoscrivere pienamente se non si recrimina sul fatto che la traversa abbia detto di no a Pescarolo; nell'incontro di andata ad Arona lo stesso centravanti mandò il pallone alle stelle a due passi dalla porta, questa volta ha abbassato la mira ma non a sufficienza. In ogni caso, considerato come sono andate le cose, tornare da Biella con due punti sarebbe stato forse pretendere troppo.

I locali hanno sprecato per svogliatezza il vantaggio del fattore campo e il bagaglio di una maggiore esperienza: mentre gli azzurri hanno adottato l'arma della determinazione per conquistare un punto molto prezioso che li colloca, adesso, solitari.

A conti fatti ha avuto ragione Bruno Rossi. Il capitano alla vigilia aveva detto che un pari a Biella avrebbe consentito all'Arona di mantenersi a tre lunghezze dai bianconeri, che sono fra quelli da tenere d'occhio per non trovarsi poi invischiati nella «bagarre» della retrocessione.

Si sta attuando, in altre parole, quella politica dei piccoli passi predicata da Diego Zanetti: l'unica strategia possibile per una squadra non eccelsa, ma tutto sommato accettabile, la cui forza è tutta nell'esperienza degli anziani e nella buona volontà delle nuove leve.

m. b.

Hockey: si ricomincia?

In vetta un grappolo di rotelle

NOVARA — Gli emiliani del Corradini di Correggio sono caduti a Forte dei Marmi e dopo la nona giornata la classifica del massimo campionato di hockey a rotelle non presenta più nessuna formazione imbattuta.

Una giornata importante che ha messo in fila ai vertici del gruppo cinque squadre nello spazio di due punti e ben sette in coda, sempre nel giro di due lunghezze. Un campionato insomma all'insegna del «tutto è possibile».

Gli azzurri dell'Irge Novara non hanno approfittato del turno interno col Viareggio, chiudendo in pareggio per uno a uno. Il portoghese Costa non è stato all'altezza della situazione e la sua prova negativa ha influito su tutto il complesso che ha perso l'occasione per fare un altro balzo in su verso metà classifica.

Una battuta d'arresto che non ha avuto più gravi ripercussioni in quanto anche il Laverda di Breganze ha pareggiato in casa con il Bassano mentre il solo Trissino ha vinto raggiungendo il Viareggio.

La vittoria più importante della giornata è stata quella ottenuta dai toscani del Fortemarmi a spese della capolista Corradini. Il punteggio di 7 a 3 non ammette discussioni e anzi dimostra che la formazione guidata dall'argentino Coria è intenzionata a giocare un ruolo di primo piano.

Lo stesso discorso va fatto per il Lodi che ha vinto sulla pista del Follonica con pieno merito recuperando i due punti persi in casa la settimana prima. Chi ha invece perso nuovamente l'occasione di farsi sotto è la Goriziana.

Questi i risultati della nona giornata: Laverda - Bassano 1-1; Follonica - Lodi 2-4; Fortemarmi - Corradini 7-3; Goriziana - Giovinazzo 1-1; Monza - Pordenone 6-7; Irge Novara - Viareggio 1-1; Trissino - Seregno 2-1.

La nuova classifica: Corradini Correggio punti 13; Bonomi Lodi e Forte dei Marmi 12; Goriziana e Pordenone 11; Pompe Vergani Monza e Giovinazzo 9; Seregno e Car Bassano 8; Calcobel Follonica, Laverda Breganze e Irge Hockey Novara 7; Viareggio e Trissino 6.

l. l.

Promozione

Crescentino-Gravellona	1-0
Castelletto-Cossatese	0-0
Mad. Campagna-Grignasco	2-1
Verbania-Varese	1-0
Borgosesia-Trecate	1-1
Pont Donnas-Meina	0-0
Oleggio-Gozzano	1-1
Ivrea-Villadossola	3-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Trecate	35	17	8	9	0	24	8
Ivrea	22	17	7	8	2	33	18
Verbania	21	17	6	9	2	16	10
Cossatese	21	17	7	7	3	19	15
Gozzano	18	17	8	7	2	20	8
Grignasco	18	17	6	7	4	23	10
Borgos.	18	17	7	5	5	16	16
Gravell.	17	17	7	3	7	25	20
Meina	17	17	4	9	4	17	15
Castell.	17	17	4	9	4	16	16
Crescent.	14	17	4	6	7	15	30
M. Camp.	14	17	4	6	7	14	26
Oleggio	11	17	1	9	7	14	24
Domus	11	17	3	5	9	12	27
Villadoss.	11	17	3	5	9	10	34
Varese	10	17	1	8	8	14	20

1ª Categoria

Remembinese-Ju. Canveri	1-1
Stresa-Crevolese	2-2
J. Domo-Galliate	2-0
Quarnerese-Baveno	0-0
Briga-Olimpia	1-1
Dormelletto-Menzonerico	2-1
Borgomo-Bellinzaga	0-6
Carpign.-Cerano	1-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	P	S
Stresa	26	17	8	8	1	31	15
Dormell.	23	17	8	8	1	21	9
J. Domo	21	17	7	7	3	18	13
Cerano	20	17	7	6	4	20	15
Quaren.	20	17	7	6	4	21	19
J. Canveri	19	17	6	7	4	18	13
Baveno	18	17	6	6	5	16	15
Crevolese	18	17	4	10	3	22	25
Bellins.	17	17	5	7	5	24	18
Olimpia	15	17	3	9	5	12	14
Borgomo	15	17	3	9	5	16	23
Menzon.	14	17	4	6	7	0	16
Galliate	14	17	3	8	6	14	20
Carpign.	12	17	4	4	9	21	25
Rememi.	11	17	3	5	9	13	22
Briga	10	17	3	4	9	12	26

2ª Cat. (gir. A)

Amatori C.-Mergozzo	2-0
Nebbiunese-Fondotoce	sosp.
Piovese-Dufour	1-3
Lesa-Domodossola	1-2
Mercurago-Sanzese	4-1
Crevacuore-Cruinallo	1-3
Cannobiese-Gargallo	1-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Dufour	21	14	8	5	1	27	10
Cruins.	20	14	9	2	3	27	10
Piovese	20	14	8	5	0	22	9
Sanzese	18	14	8	2	4	26	16
Domod.	18	14	7	4	3	21	16
Amatori	15	14	5	5	4	16	16
Gargallo	15	14	7	1	6	23	23
Fondot.	14	13	6	2	5	19	18
Mercur.	13	14	4	5	5	19	22
Crevac.	10	14	3	4	7	18	33
Nebbium.	9	13	3	3	7	16	29
Mergozzo	8	14	1	6	7	14	24
Lesa	7	14	2	3	9	16	31
Cannob.	6	14	2	2	10	15	36

2ª Cat. (gir. B)

Granozzese-Fernatese	2-1
Volontas-Vaprio	0-1
Cavaglio-V. Dalmazia	2-2
Varalpomb.-Fontanetese	rinv.
Borgolavezzaro-Suno	0-2
Romagnano-Maranese	3-0
Pro Nibbiese-Casalvolone	0-1

	Pt	G	V	N	P	F	S
Suno	25	16	12	1	1	29	7
Romagn.	24	14	11	2	1	25	7
Vaprio	18	14	8	7	1	18	11
Fernat.	17	14	6	5	3	22	16
Cavaglio	16	14	6	4	3	21	17
Varalp.	14	13	4	6	3	17	18
Granezz.	13	14	4	5	5	16	17
Casalvol.	13	14	3	6	5	15	21
V. Dalm.	12	14	3	5	6	19	21
Borgolav.	11	14	4	3	7	14	21
Maranese	10	14	3	4	7	10	23
Fontanet.	10	13	3	4	6	16	23
Volontas	8	14	2	4	8	22	33
Nibbiese	4	14	1	2	11	11	36

notizie delle aziende

L'INDUSTRIA E LO SPORT

Un parallelo che spesso viene tenuto in considerazione dalle grosse industrie è quello che lega l'attività lavorativa con lo sport. Ci vien logico quindi menzionare quelle aziende che mantengono saldi questi legami. Infatti nelle crescenti difficoltà economiche nelle quali ci troviamo e per considerando che oggi più che mai necessita pensare seriamente al lavoro, nondimeno vanno salvaguardate le industrie che si prodigano nel promuovere campionati «interni» o tra aziende in ogni campo sportivo. Tra queste l'industria Chimica del Ticino che non è seconda a nessuno nello sport dopolavoristico. E subito che l'azienda dispone di campi di gioco sia per il calcio sia per le bocce, campi immersi nel verde del bosco che compare nelle immediate vicinanze del fiume Ticino. Questa attività, a quanto ci viene detto, sono sempre accolte con particolare entusiasmo poiché rappresentano comunque una pausa «relax» altrimenti difficile da trovare.

Troppo poche sono le strutture pubbliche preposte allo sport e troppi sono coloro che vorrebbero disporre di una zona verde, magari senza i simboli per il gioco vero, nella quale poter sfogare l'energia che si accumula durante le lunghe giornate di un seppure clemente inverno. L'industria Chimica del Ticino disputa veri e propri campionati interni e capita spesso di vedere a confronto anche diverse generazioni. Lo stesso accade nel gioco delle bocce dove è più marcata la differenza età dei partecipanti. Da qui quindi che questo sarebbe un buon esempio da imitare perché, come abbiamo già accennato, il lavoro non esclude certe attività che debbono continuare anche dopo i «18» anni e perché certe tensioni emotive vengono così liberate e dopo la partitella ci si sente meglio, a detta di tutti.

GRIMALDI NOVARA
Ricerca lotti stabili in Novara e comuni limitrofi, proponendo valide soluzioni di vendita.
392.601
Box Lemonnier, 17/A NOVARA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

CEDESI
NOVARA CITTA'
avviato
MOBILIFICIO
1800 mq coperti
Per informazioni telefonare
392.763 (0321)

proposte-casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, Bd Lamarmora 17/A, tel. 0321/392601.

NOVARA V. Greppi, soggiorno, 2 camere, cucinetta, bagno, servizi, cantina. L. 27.000.000.

NOVARA Adiacenze V.le G. Cesare, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 24.700.000.

NOVARA S. Giuseppe, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 12.700.000 + L. 5.500.000 mutuo fondiario

LESA libero subito, salone, 2 camere cucina abitabile, servizi, cantina, box

OLEGGIO villa di ultimare su 2 piani di 170 mq + 100 mq di mansarda. Progetto approvato per costruzione di box, cantina, locale caldaia. Terreno

GRAVELLONA TOCE libero subito, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, box L. 49.000.000

Se volete vendere, telefonateci.

Grimaldi
il tuo "punto d'incontro" immobiliare
TORINO - COLLEGNO - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - BIELLA - NOVARA - CUNEO - ALBA - ALESSANDRIA - NICHELINO - CHIERI - SUSA - CIRIÈ - PINEROLO - VENTIMIGLIA - GRUGLIASCO - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - TREVISO - GENOVA - RAPALLO - SAVONA - IMPERIA - SANREMO - MODENA - PARMA - BARI - TUTTI GLI ROMA - CASTEL GANDOLFO - POMEZIA - SALERNO - GOLF - FIUGGI - NAPOLI

gabetti vende
Per voler valutare un appartamento senza impegno e gratuitamente, rivolgetevi a Gabetti. Da oltre 40 anni in Italia e nella vostra città da più di 500 milioni fa. Oggi questa esperienza è al vostro servizio.

IN CITTA'

CENTRO STORICO, di fronte Ospedale Maggiore, in stabile esternamente ristrutturato, appartamenti liberi mono/plurilocali. Posti auto.

CORSO RISORGIMENTO, in casa con ascensore, attico 4 locali doppi servizi, due terrazzi, solaio, box - 56.000.000.

ZONA GIULIO CESARE, in stabile recente costruzione, appartamento ottimo stato: ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, ripostiglio, box condominiale - 27.000.000.

VIA GALVANI, in condominio recente, prestigioso appartamento libero a rogito, composto da ingresso, salone, pranzo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, mq 144 L. 59.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

SAN MARTINO, in recente condominio, appartamento composto da: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, camera, box auto. L. 24.800.000.

V.LE BUONARROTI in signorile condominio, appartamento al p.r. composto da: ingresso, cucina, ripostiglio, soggiorno, camera, bagno, solaio, cantina. L. 21.500.000.

CINTURA BASTIONI, prestigioso appartamento al 3° piano, recentissima costruzione, di mq 200; composto da ingresso, salone, pranzo, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, spogliatoio, cantina; solaio. Box doppio.

FUORI CITTA'

BELLINZAGO, posizione panoramica, nuova costruzione, appartamento libero: ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, cantina, solaio, box. 57.500.000.

ZONA COLLINARE vicinanze Lago d'Orta, villa bifamiliare con 1000 mq giardino composta da: piano terra: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno; primo piano: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Cantina, taverna e zona giochi L. 77.000.000.

CELLIO (FRAZ. MERLERA) villetta nuova costruzione ottime finiture 2 piani fuori terra 4 locali e servizi 4200 mq terreno 45.000.000.

OLEGGIO recentissimo capannone industriale struttura prefabbricata mq 400; uffici, spogliatoi, servizi; terreno mq 5000.

VESPOLATE, rustico libero, due piani fuori terra, terrazzo e terreno, completamente da ristrutturare. L. 9.500.000.

OLEGGIO, rustico di tre piani fuori terra ventilato con progetto di ristrutturazione, mq 120 complessivi. Terreno di pertinenza mq 2500 ca. L. 56.000.000.

CASTELLETTO TICINO, a 50 metri lago, appartamento 2 locali e servizi, ampio balcone, giardino condominiale. 26.800.000.

Per tutte le nostre offerte possibilità di mutuo finanziario decennale

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 7 - Tel. 0321/25781

BONO S.p.A.
PAVIMENTAZIONI
RECINZIONI MODULARI
15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

EDILFIN
Agenzia immobiliare a servizio completo
vende

FERRATE, via Rivera:
appartamenti nuovi da consegnare Tipo A ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, ottime finiture, riscaldamento autonomo L. 27.500.000 Tipo B ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina, ottime finiture, riscaldamento autonomo L. 35.000.000 Tipo C ingresso living salone cucina abitabile, 2 camere da letto, doppi servizi, cantina, ottime finiture, riscaldamento autonomo L. 45.000.000 Finanziamenti, box a L. 5.500.000

VIA GATTICO:
libero appartamento secondo piano composto da ingresso, cucina, 2 camere servizi, riscaldamento L. 21.500.000

ZONA RESIDENZIALE:
attici di varie metrature riscaldamento autonomo, finiture lusso, consegna '81. Mutuo e finanziamenti

VIA VIGNALE, complesso Aquario:
libero subito appartamento mq 140 composto ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, box doppio, mutuo fondiario

VIA LANDONI:
libero appartamento completamente rinnovato piano rialzato composto da ingresso cucina, sala, 2 camere, servizi e box L. 28.000.000

CAMERIANO:
villetta completamente indipendente con giardino mq. 1000 circa così composta piano giardino 2 camere, cucina, bagno, box doppio, locale centrale termica, piano primo ingresso, cucina, tinello sala, 3 camere letto, servizi L. 73.000.000 Mutuo e finanziamenti

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

CERCHI CASA?
EVEREST
compra-vendita immobili
NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458.085

NOVARA - Via Bellarmi: porzione immobiliare composta da due appartamenti 3 locali + servizi, negozio, 4 boxes, giardino 350 mq ca. L. 120.000.000

NOVARA - Via Camoletti: libero alla vendita appartamento mq 130 4 locali + doppi servizi, cantina, box L. 72.000.000 Possibilità mutuo

NOVARA - Via Pr. Ceregliano: villa singola 140 mq. 4 locali + servizi, parzialmente cantinata, giardino L. 90.000.000.

NOVARA - Viale Roma: appartamento libero alla vendita, 3 locali + servizi, cantina, possibilità box, 4° s.a. L. 33.000.000

NOVARA - Via XXIII Marzo: libero appartamento costruzione 1970, mq 160, 5 locali + servizi, 2 ripostigli, ottime rifiniture, porta blindata, cantina, box L. 77.000.000

NOVARA - Corso della Vittoria: libero appartamento mq 60, 3 locali + servizi, cantina L. 34.000.000

NOVARA - Strada Fr. Ghiringhelli: casa unifamiliare disposta su due piani, 6 locali + terreno e cassero L. 75.000.000

NOVARA - Via Crimea: libera casetta da ristrutturare, 2 vani piano terra, 2 vani piano primo, con piccolo cassero, senza servizi L. 12.000.000

NOVARA - Corso Risorgimento: libero alla vendita appartamento mq 65 ca., 2 locali + servizi, balcone, cantina L. 18.000.000

NOVARA - Via Galletti: libero ad aprile appartamento 4 locali + servizi, solaio, cantina L. 38.500.000

NOVARA - Vicinanze Corso Risorgimento: libero a ottobre appartamento mq 130, 3 locali + servizi, cantina, box L. 60.000.000

EVEREST
compra-vendita immobili
NOVARA
Via Torelli, 1/F
Tel. 0321/458085

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.383; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Circa 350 studenti attendono che l'Usl decida

I liberi corsi di medicina rischierebbero la sospensione

VERCELLI — Hanno un futuro i liberi corsi di medicina che l'ospedale «Sant'Andrea» ospita da una decina d'anni ed ai quali si sono iscritti quest'anno circa 350 studenti? La domanda è più che mai d'attualità ora che, dal 1° gennaio, il consiglio di amministrazione del «Sant'Andrea» si è sciolto per fare posto alla futura assemblea dell'Usl 45. Ciò significa, che tutto quanto concordato fra il vecchio consiglio presieduto dal senatore Pietro Germano e la Facoltà di Medicina dell'Università degli studi di Torino potrebbe essere messo in discussione da una scelta diversa dell'assemblea dell'Unità sanitaria locale di Vercelli (in fase di costituzione) alla quale spetta ogni decisione futura anche sui liberi corsi di medicina e chirurgia.

Non essendo ancora operante la nuova assemblea il problema è attualmente nelle mani del consiglio provvisorio dell'Usl 45 presieduta dal sindaco di Vercelli Ennio Balardi. La questione è stata affrontata proprio in questi giorni dal direttivo che ha approvato il bilancio 1980. Il consiglio provvisorio dell'Unità sanitaria locale vercellese ha quindi avuto un incontro con la Facoltà di Medicina di Torino ma nessuna decisione è ancora stata presa anche perché — come hanno sempre sostenuto i medici vercellesi — l'ultima parola spetta all'Usl 45 che non si è ancora ufficialmente insediata.

Il consiglio direttivo provvisorio non è però rimasto inerte. Anziché aspettare la costituzione dell'assemblea si è fatto avanti appunto in questi giorni chiedendo alla Facoltà di Medicina torinese di fornire precise garanzie in merito all'assistenza nei due reparti del «Sant'Andrea» che dovrebbero essere «chiniciazzati» secondo la ben nota convenzione. Si è usato il condizionale perché la contestatissima (soprattutto da parte dell'intersindacale medica vercellese) convenzione non è ancora stata approvata. I liberi corsi si sono iniziati anche quest'anno nel solito modo (cioè con sovvenzioni del Comune, della Provincia, della Cassa di Risparmio e di altri enti) ma senza che l'Università di Torino abbia potuto, come era nelle sue intenzioni, clinicizzare le divisioni di otorinolaringoiatria e di dermatologia del «Sant'Andrea», ancora scoperte di primariato.

In queste divisioni — secondo quanto fin potuto appurare il consiglio direttivo provvisorio dell'Usl — la situazione si va facendo via via sempre più precaria sotto il profilo dell'assistenza. I pochi medici stanno facendo il possibile per garantirla nel migliore dei modi ma non possono lavorare 24 ore su 24. L'Usl dovrà quindi, al più presto, prendere una decisione per garantire un'adeguata assistenza ai malati. Potrebbe riproporre il convenzionamento, ma scontenterebbe l'intersindacabile medica che vi si è da sempre opposta. Potrebbe rifiutare la convenzione ma allora l'Università di Torino potrebbe, dal canto suo, mettere in atto la minaccia di annullare i liberi corsi: una decisione che andrebbe a discapito dei 350 iscritti.

Una decisione da prendere quindi con mille cautele. «*Per tale motivo — spiega* Ennio Balardi — *è più giusto demandarla alla nuova assemblea della Usl*». Per il momento, quindi, i liberi corsi proseguono per inerzia, secondo i vecchi schemi.

Enrico De Maria

Vercelli — Domenica, nella sede dell'Associazione artigiani, si è tenuto un convegno per discutere i problemi del credito alle aziende artigiane.

Animata riunione domenica nell'aula consiliare del Comune

A Livorno Ferraris insistono «L'ospedale non si chiude»

LIVORNO FERRARIS — «No alla chiusura dell'ospedale del paese». *Questo, in sintesi, l'esito della riunione svoltasi domenica, nell'aula consiliare del Comune. Al convegno, convocato dal sindaco Piero Torazzo, hanno partecipato i capigruppo dei partiti rappresentati in consiglio comunale (dc, psdi, pci e psi), amministratori pubblici ed ex consiglieri comunali. Era presente anche un folto pubblico, del quale in più di un'occasione sono giunte osservazioni e proteste.*

L'incontro era stato organizzato per discutere le iniziative da prendere dopo che, nelle scorse settimane, Francesco Zagaria, presidente uscente dell'Unità sanitaria locale 46 di Santhià (a cui appartiene il comune di Livorno) aveva disposto il trasferimento delle impiegate e del tecnico di laboratorio del «Maria Assunta» dall'ospedale di Livorno e quello di Santhià.

La decisione di Zagaria era stata interpretata come dimostrazione della volontà di chiudere definitivamente il «Maria Assunta». «Se ci portano via le due impiegate ed il tecnico — aveva dichiarato il sindaco, Piero Torazzo — il gioco è fatto».

Francesco Zagaria aveva replicato che il trasferimento rientrava nella riorganizzazione dei servizi necessaria per l'entrata in vigore della riforma sanitaria, senza tuttavia sbilanciarsi sul destino riservato al «Maria Assunta».

Nella riunione di domenica, tutti i gruppi politici livornesi si sono trovati d'accordo sulla necessità da un lato di «salvare le strutture esistenti» e dall'altro di «attuare in fretta il riordino del personale sanitario», visto che la salute dei livornesi è attualmente affidata a due medici ultrasettantenni. «Bisogna, in definitiva — hanno sottolineato i rappresentanti della Us, che rappresentano la maggioranza del consiglio comunale — trovare il modo di ottenere che a Livorno vengano mantenuti i servizi attuali (poliambulatorio, casa protetta per anziani, comunità alloggio) con l'aggiunta magari di eventuali altri servizi, quali quelli di pediatria e ginecologia».

A conclusione della riunione è stato stilato un documento unitario, che è stato firmato dal sindaco, Piero Torazzo, e dai rappresentanti dei gruppi politici: Giovanni Lervinotti (dc), Giuseppe Grosso (psdi); Bruno Bosello (psi) e Gianni Falchetti (pci). Nel documento si chiede fra l'altro che in «questo periodo di transizione riguardante l'amministrazione dell'Usl 46, vengano garantiti e ripristinati i servizi esistenti al 31 dicembre scorso presso gli enti ospedalieri».

«L'ospedale di Santhià — *aveva commentato, amaramente, Piero Torazzo, all'indomani delle decisioni di Zagaria sul "Maria Assunta"* — deve essere dei santi protettori in quanto, pur essendo tale a quale il nostro, ha ottenuto privilegi non indifferenti, ad esempio quello di essere in predicato di passare poliambulatorio di primo grado, anziché di secondo come l'ospedale di Livorno Ferraris». n. o.

Arrestato per violenza

SANTHIA' — Arrestato dai carabinieri un operaio di Santhià accusato di aver tentato di violentare la figlia di 11 anni. Si chiama Sergio Chioso, ha 40 anni.

Il fatto è successo ieri mattina. I vicini di casa, allarmati dalle grida della piccola, hanno chiamato i carabinieri che, giunti sul posto, hanno bussato alla porta dell'alloggio dell'operaio e l'hanno poi arrestato. (to.ca.)

Vercelli — Furto nell'alloggio di Francesco Pinto, 62 anni, via Castigliano 5. I ladri sono entrati forzando la porta d'ingresso, l'altro pomeriggio. Hanno rubato 700 mila lire in contanti.

Per i 118 dipendenti

Montefibre non licenzia solo «Cassa»

VERCELLI — Non richiesta di licenziamenti, ma di 118 «posizioni di lavoro» in meno. E' quanto la Montefibre sta minacciando di attuare nello stabilimento di piazzale Galilei. Spiega il segretario provinciale della Cisl, Nazzareno Di Criscio: «L'organico attuale è di 820 dipendenti: una parte sono fissi in azienda, un'altra parte in integrazione, un'altra parte ancora si alterna a turni ogni giorno attorno alle 550 posizioni di lavoro. Vale a dire che, quotidianamente, sono in attività nello stabilimento vercellese 550 persone. E' su quest'ultima cifra che Montefibre ci ha chiesto un brusco taglio di 118 unità. Il che equivale a dire che altri 118 lavoratori si dovrebbero aggiungere all'elenco di quelli attualmente a zero ore».

Questa richiesta di Montefibre sarà discussa giovedì in fabbrica fra rappresentanti dell'azienda e sindacati. Le organizzazioni contesteranno a Montefibre la mancanza di suffragi tecnici alla richiesta. Le parti si erano già incontrate una ventina di giorni fa: nel frattempo i sindacati hanno esposto la situazione ai consigli di fabbrica ed alle assemblee dei lavoratori.

Il reparto che risulterà maggiormente penalizzato sarà quello del «fiocco poliestere», mentre per l'«acetato» non dovrebbero esserci particolari problemi. La massa in cassa integrazione di altri 118 lavoratori dovrebbe, a giudizio di Montefibre, inserirsi nel piano di «ottimizzazione» dell'attività produttiva. I sindacati, ovviamente, sono di tutt'altro avviso e parlano di manovre per accelerare la chiusura dello stabilimento vercellese. e. dm.

Vercelli — Per onorare la memoria dell'agricoltore Luigi Canepa, per molti anni conduttore delle tenute Pobbietto di Morano Po e S. Grato di Costanzana, i familiari hanno devoluto all'Unione provinciale agricoltori di Vercelli la somma di 500 mila lire, da destinare quale premio all'agricoltore che negli ultimi cinque anni abbia costituito varietà di riso di particolare interesse agronomico.

Rinnovo contratto integrativo

Schiarita sulla vertenza alle Officine Cerutti

VERCELLI — Schiarita nella vertenza «Cerutti», anche se prosegue la mobilitazione negli stabilimenti di Vercelli e di Casale dell'azienda metalmeccanica che produce macchinari tipografici. La vertenza è aperta dallo scorso mese di novembre, e riguarda la piattaforma presentata dalla Fim per il rinnovo del contratto integrativo.

Dopo la rottura di fine novembre, le trattative sono riprese. Spiegano in un documento, le segreterie provinciali della Fim di Vercelli e Alessandria: «*Mentre si mantiene serrato il confronto sui temi centrali della piattaforma (investimenti, occupazione, sviluppo degli stabilimenti) che restano gli obiettivi fondamentali della vertenza, si evidenzia un fatto nuovo: la caduta della pregiudiziale posta dall'azienda sull'utilizzo dello stabilimento ex Lrp (sulla strada Casale-Valenza)*». I sindacati avevano chiesto che questa struttura venisse utilizzata fra l'altro per la produzione di pezzi di ricambio, attualmente affidata ad aziende del Torinese e del Milanese. Scopo della richiesta: «*Recuperare occupazione e migliorare l'assistenza tecnica*».

Caduta la pregiudiziale posta in un primo tempo, i responsabili della Cerutti hanno accettato di esaminare un documento predisposto dai sindacati che raccoglie proposte organizzative, tecniche occupazionali e di sviluppo della società. «*La proposta* — spiegano i sindacalisti degli stabilimenti di Vercelli (che conta attualmente 350 dipendenti) e di Casale (circa 200 dipendenti), *è quella di un piano di investimenti in macchinari che comporterebbero un sostanziale aumento dei livelli occupazionali*».

In attesa del nuovo incontro fra le parti fissato per giovedì 12 febbraio, la Fim ha intanto espresso un giudizio positivo per la caduta della pregiudiziale, giudicando il fatto «*un elemento importante che può costituire la premessa per creare le condizioni per una soluzione positiva della vertenza*».

d. co.

Uno degli antichi monumenti del centro storico che vanno in rovina

Si raccolgono firme per sollecitare i restauri alla «Torre dell'Angelo»

VERCELLI — *Centinaia di vercellesi hanno già firmato la petizione per sollecitare i restauri della Torre dell'Angelo. Da sabato pomeriggio i giovani del Gruppo archeologico vercellese (Gav) raccolgono adesioni alla loro iniziativa ad un tavolino piazzato (dalle 15 alle 19) sotto i portici di piazza Cavour, di fronte al portone dal quale si può accedere al monumento. La raccolta di firme si concluderà sabato 21 febbraio.*

Il Gav parte dall'appello della salvezza della Torre dell'Angelo con lo scopo di avviare il recupero di tutto il patrimonio architettonico del centro storico «che va irrimediabilmente verso il degrado».

In modo particolare il Gav ha inquadrato i due interventi giudicati più necessari: quelli a favore della Torre di piazza Cavour e della basilica di Sant'Andrea. Se, per quanto riguarda l'abbazia, il restauro conservativo si presenta alquanto problematico e costoso, secondo il Gav gli interventi per la Torre dell'Angelo non dovrebbero comportare particolari difficoltà.

Accanto all'iniziativa presa dal Gav, c'è da segnalare, sempre in questi giorni, quella assunta dal professor Giuseppe Bo, studioso d'arte che ha recentemente pubblicato un libro sulla abbazia di Sant'Andrea. Il professor Bo ha raccolto alcune foto pubblicate da «La Stampa - Cronache di Vercelli» e le ha appese alla bacheca del Liceo Scientifico: testimoniano la preoccupante condizione del più importante monumento cittadino. L'insegnante vercellese sta pensando di lanciare una sottoscrizione anche per il Sant'Andrea abbinata ad una raccolta di fondi da destinare ai restauri: metà saranno versati all'abate, metà al Comune.

e. d. m.

Vercelli. Il tavolino del gruppo archeologico dove si firma per lavare la Torre (Greppi)

NOTIZIE SPORTIVE

Pallavolo

Libertas senza attenuanti

VERCELLI — Sconfitta per 3 a 1 la Libertas Sme in casa dal Saggiano Piotello. La formazione vercellese che, nel campionato di Serie C di pallavolo, è stata nelle gare di apertura una delle protagoniste e poi ha ceduto inspiegabilmente, ha disputato una delle peggiori partite di questo scorcio di torneo.

Scarso il pubblico che è andato al Palasport per tifare Libertas: in tutto poche decine di persone.

I tifosi del volley vercellese si ritengono traditi dalla lunga serie di sconfitte, e così abbandonano la squadra, proprio nel momento in cui avrebbe più bisogno di incitamento.

Ma tocca anche agli atleti trovare il guizzo vittorioso per rifare la pace fra loro e i loro supporters.

Il primo set è stato appannaggio degli ospiti con un secco 15-4; il secondo pure vinto dai lombardi: 15-11, qui i vercellesi si sono difesi meglio.

Nel terzo, con qualche cambio azzeccato (Nasi) con una spinta superiore del solito generosissimo, intramontabile Vercellino, i padroni di casa hanno raccorciato le distanze: 15-13.

La partita era ancora aperta a questo punto. Ma la Libertas non è riuscita a trovare la strada per ribaltare il risultato. L'assenza di Salini, influenzato, può aver pesato negativamente sul gioco dei vercellesi.

La Libertas ha giocato con: Greppi, Garavana, Gibin, G.F. Menachino, M. Manachino, Vercellino, Nasi, Lanzafame, Vigliani. f. l.

Con una formazione d'emergenza i vercellesi vincono a Borgomanero

Pro, non finisce mai di stupire

Nobili ha avuto parole d'elogio per tutti, ma una nota di merito particolare per Dainese

VERCELLI — Inaspettato ma convincente successo della Pro (2 a 1) a Borgomanero. Inaspettato perché, al solito, Nobili è stato costretto a ricorrere ad una formazione d'emergenza (gli mancavano Soltier, Valera e Rossato). Convincente perché, con un secondo tempo impeccabile, i vercellesi hanno sempre avuto la partita in pugno, anche quando si sono visti affibbiare il gol dell'1 a 2 segnato in nettissima posizione di fuorigioco.

Al termine dell'incontro Nobili ha avuto parole d'elogio per tutti i suoi e si è fatto sfuggire (con un cronista di Borgomanero) una lode particolare per Dainese. Quest'ultimo, in ombra sette giorni prima con la Voghorese, è stato perfetto. Ha montato una guardia strettissima al pericoloso Provvisionato innervosendolo al punto che, ad una manciata di secondi dalla fine, il capitano del novaresi ha avuto un evidente gesto di stizza nei confronti dell'arbitro e si è beccato l'espulsione.

Se una classifica si manca vuole in testa Dainese gli altri gli sono stati tutti vicini. Coppo ha sventato da campione una saetta di Pini a pochi minuti dal termine (l'unico vero pericolo corso dai bianchi nella ripresa); Saltin e Scremin non hanno perso un colpo in difesa. A centrocampo, Pela e Bianchi si sono distinti per il gran correre e per il gol che Pela ha messo a segno con uno splendido tiro al volo da limite (60'). Convincente come al solito la prova di Marongiu.

Granaglia, poi, merita un discorso a parte. Finalmente l'ex juventino comincia a convincere anche per continuità d'azione. Evidentemente, distribuisce meglio gli sforzi durante l'arco della gara con indubbio profitto della squadra. Ieri, con due affondi in verticale alla grande ha propiziato dapprima il gol di Milani (48') e quindi, a tempo ormai scaduto, è stato beffardamente fermato dal fischio dell'arbitro proprio al momento di concludere: aveva saltato mezza dozzina di avversari in dribbling e stava aspettando a rete.

Note di merito anche per gli attaccanti. Milani non si è distinto solo per il gol, messo a segno con impeccabile freddezza, ma soprattutto per il duro lavoro di contenimento cui ha costretto Castiglioni, uno dei più forti stopper del girone. Anche Taschieri, pur non ancora al meglio, ha lottato con coraggio, soprattutto nella ripresa, e Tarello l'ha fermato più con le cattive che con le buone.

Franzi e Fracchia, infine, meritano una nota particolare. Non sono in forma ma hanno giustificazioni da vendere: il primo risente la fatica della prima parte del torneo condotta a tutto gas, il secondo è rientrato in squadra dopo un lungo periodo d'assenza dovuto ad infortuni di varia natura.

e. d. m.

Davide Dainese

Claudio Milani

Nel campionato di serie B di hockey a rotelle

L'Amatori continua a vincere Superato anche il Novara: 8-3

VERCELLI — *Ancora una vittoria nel campionato di serie B di hockey a rotelle dell'Amatori Hockey Vercelli che ha superato, al Palazzetto dello Sport, per 8-3 un pur combattivo avversario quale la Rotellistica Novara.*

I novaresi hanno cercato di imbrigliare il gioco degli avversari, così come avevano fatto nel girone di andata, riuscendovi solo in parte. Ma l'Amatori non è caduto nella trappola. Ha adottato una tattica molto veloce, ricca di passaggi volanti e tiri in porta da ogni posizione.

Una mossa tattica poi indovinatissima è stata la staffetta Tarchetti-Battistella: i novaresi hanno trovato difficoltà prima a controllare il guizzantissimo Alfredo e altrettanto ne hanno trovata poi quando hanno dovuto affrontare il massiccio allenatore-giocatore che sembra aver ritrovato, nell'Amatori, non solo il gusto di allenare, di inventare tattiche, di scoprire talenti e di lanciarli, ma di giocare come ai bei tempi quando era una delle grosse realtà dell'hockey non solo italiano.

Battistella sta veramente conducendo la squadra verso quella serie A che è da anni il «sogno proibito» degli sportivi isolani e vercellesi.

Le reti per l'Amatori sono state segnate da Battistella (3) Cardoso (2), Tarchetti, Corradino, Cardoso, Tarchetti (Battistella), Molteran, Menino, Mantovani, Costa.

Gli altri risultati della giornata: Lodi-Montebello 3-5, Frassati-Piacenza 7-3. Classifica: Amatori punti 17; Lodi e Montebello 11; Rotellistica e Marchetti 6; Frassati 3.

Francesco Leale

Autosociale Opel battuto a Torino

VERCELLI — Niente da fare nella seconda partita (la prima per la cronaca vercellese poiché quella di apertura era andata «buca» non essendo giunti gli arbitri) della poule retrocessione del campionato di pallacanestro di serie D da parte della Autosociale Opel a Torino, contro l'Agnelli. I vercellesi sono stati sconfitti per 94-82. I dodici punti di differenza mettono in evidenza come siano andate le cose in campo.

I vercellesi si sono battuti accanitamente com'è nelle loro caratteristiche. Ma non c'è stato niente da fare. De Chirico, che era sceso in campo in non perfette condizioni fisiche, per via di un ginocchio gonfio, ha dato un contributo egualmente [illegible] alla compagine di Cerro, mettendo a canestro ben 33 punti.

Ecco il tabellino dell'Opel: Nebbia 22, Torchio 2, Pellizzola 1, Zanotti 15, De Chirico 33, Castiglione 9, Mo 4, Gobbato, Vigone, Penello. (11)

BREVI DI SPORT

Vercelli — La sezione di Vercelli del Cai organizza un corso di introduzione all'alpinismo. Il corso sarà diretto dall'istruttore nazionale di alpinismo Mario Pellizzaro che sarà coadiuvato da altri 11 istruttori. Le iscrizioni si ricevono nella sede del Cai, entro il 31 marzo.

Vercelli — Mercoledì 18 marzo, con la collaborazione della società Monterubello, avrà luogo, a Bielmonte, la manifestazione provinciale giochi invernali della gioventù 1981, categoria ragazzi anno 1969, 1967 e 1968, ed allievi gigante e fondo.

Vercelli — Nuove adesioni alla sezione vercellese dello sport di Varallo: per il tiro a segno Gian Battista Corallino, Roberto Palamà, Gian Franco Scacciotti, per la pallavolo Giulio Stroni, Carlo Racchi.

Vercelli — Anche nel 1981 saranno attribuite le maglie di campione provinciale delle categorie ciclistiche allievi, esordienti, dilettanti juniores. Le maglie saranno assegnate dopo prove uniche.

Vercelli — La Velocea ha vinto il campionato provinciale del «1° torneo Scarabocchio», riservato a squadre «pulcini» di calcio.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Si lo voglio.
Civico: ore 21 per la II puntata di «Divertisse man»: Farid Chopel in «Les aviateurs».
Nuovo Italia: Il pap'occhio.
Principe: Samantha Fox: operazione Manila.
Verdi: riposo.
Viotti: Monsier.

CATTIVA FAMA

Italia: Super hard-core.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-18,30.
Leone: chiuso. Visita a richiesta per turisti e comitive dalle ore 10 alle ore 12 escluso il sabato.

MOSTRE

VERCELLI

All Bottega d'arte: personale di Bruno Cassinari. Orario: 10-12,30; 16-19,30

SANTHIA'

Galleria Pro Loco d'arte moderna: orario: 9-12,30; 15-19.

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12,15: Film; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Mannix»; 16: Telefilm della serie «Boys and girls»; 18,30: Cartoni animati; 19: Presenza evangelica (rubrica religiosa); 19,20: Storia a fumetti della serie Tex Willer; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Petrocelli»; 21: Film; 22,30: «Qui Regione», rotocalco di informazione regionale; 22,45: Telenotte notiziario; 23: Aggiudicato a... asta televisiva a cura della Meeting Art; 1,30: Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 28-45-58-69 UHF)

Ore 16,30: Film: Cronache di poveri amanti; 18: Cartoni animati: della serie «Jabberjaw»; 18,30: Ehi bambini; 19: Speciale riso (settimanale di risicoltura); 20: Cartoni animati della serie «Charlotte»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Telefilm della serie «Big Valley»; 21,45: Film «La domenica della buona gente»; 23,15: Telefilm della serie «W.K.R.P. in Cincinnati»; 23,45: Video Vercelli notizie (replica)

BENZINAI
Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino: **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	9	0
Biella	8	1

Temperature del 9 febbraio dello scorso anno Vercelli (7, 3), Biella (8, 2). **Umidità media:** Vercelli 75%, Biella 68%. Il sole sorge alle 7,39 e tramonta alle 17,37.
Le previsioni: cielo coperto con possibilità di precipitazioni

FARMACIE

VERCELLI

Centrale, via Laviny 5.

SANTHIA'

Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2063; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 821.58.

Il mimo Chopel al «Civico»

VERCELLI — Importante appuntamento stasera al Civico (ore 21) per i patiti del teatro comico. La rassegna «Divertisse man», organizzata dall'assessorato comunale alla cultura, ospita infatti il mimo franco-algerino Farid Chopel, celebrato dalla critica e dal pubblico di tutt'Europa. Andando in scena con una controfigura (Geed Marion), Chopel presenterà il suo ultimo spettacolo: «Gli aviatori».

Domani sera (sempre alle 21) l'interesse si sposta sull'auditorio di Santa Chiara. Questa volta l'assessorato alla cultura concede il patrocinio ad un sestetto jazz: il «Progressive Steps for Sound Edge». Il complesso è formato da cinque giovani vercellesi e da un milanese: Claudio Saveriano (batteria), Francesco Aroni Vigone (sax alto e basso), Marino Zerial (sax tenore e contralto), Diego Petrucci (contrabbasso), Gigi Politi (pianoforte) ed Emanuela Barazia (canto). Si è costituito ed ha debuttato recentemente con lo scopo di recuperare le più significative musiche jazz degli Anni 30 agli Anni 50.

MORETTI
passaggio duomo - milano
pellicce pronte da indossare
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 580.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

EDIL MA.P UNO
RISANAMENTO DELL'UMIDITÀ E IMPERMEABILIZZAZIONE DEI MURI
C.so Rigola 11 - VC
tel. (0161) 66.461
EDIL MA.P. UNO risolve in modo totale e permanente il problema dell'umidità nei muri ed in più offre una assistenza tecnica nel tempo ed una garanzia di 20 anni.
SOPRALLUOGO DI TECNICI SPECIALIZZATI CON PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

J. L. D.
...sarà presto a Vercelli!

Importante azienda alimentare provincia di Vercelli cerca, per potenziamento propri quadri:

Analista tempi e metodi

da inserire nel settore tecnico.

Si richiede: buona conoscenza della tecnica di tempificazione; esperienza di lavoro di almeno 2 anni; capacità nei rapporti umani; titolo di studio preferenziale istituto tecnico.

Scrivere specificando curriculum dettagliato a richiesta a «Publikompass 541 - 10100 Torino».

Si garantisce la massima riservatezza

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.290

In Valsesia una stagione così si registrò nel '600

Centri sciistici sono in crisi per un inverno tanto «caldo»

VARALLO — A memoria d'uomo in Valsesia non si ricorda un inverno che nella prima decade di febbraio sia ancora senza neve: ad Alagna gli anziani che tramandano ai figli date di avvenimenti, usanze, curiosità vecchie di centinaia d'anni, appresi dai loro padri, affermano addirittura che solo nel secolo XVII era avvenuto un simile fatto.

Dallo scorso novembre nella conca del Rosa ha nevicato sì e no una decina di volte, ma le precipitazioni sono quasi sempre state di modesta entità: «*Spesso si è trattato di semplici spolverate che si sono sciolte al primo sole* — sottolineano amaramente gli operatori economici del settore —; *solo in alcune zone d'ombra si è formato un fondo ghiacciato, ma la mancanza di una consistente coltre ha impedito di tracciare le piste sciistiche*».

Così il danno procurato da questo «caldo inverno» alla bilancia commerciale valsesiana raggiunge già punte incredibili. Secondo le prime stime supera i 10 miliardi.

«*Vi sono impianti, come ad esempio quelli di Camasco, Mollia e Campertogno, che non hanno mai funzionato per la assoluta carenza di neve. A Mera, località sorta sulle pendici del Camparient e raggiungibile solo in funivia, gli skilift sono entrati in funzione solo l'altra domenica* — commentano gli operatori valligiani —. *Se si calcola che approssimativamente ad ogni week-end erano migliaia gli appassionati che riempivano le stazioni turistiche, il conto dei danni è presto fatto*».

Le maggiori ripercussioni sono sentite, oltre che dalle società proprietarie degli impianti, dagli albergatori, che solo in occasione delle feste di fine anno hanno registrato il tutto esaurito.

«*La domenica* — dicono i titolari degli esercizi pubblici — *si nota un certo movimento anche perché i proprietari di seconde case sovente dopo una settimana trascorsa in città non rinunciano al week-end in montagna. Quest'anno sono mancati gli sciatori pendolari, ma come era possibile preparare le piste tra i sassi e le primule in fiore?*».

Per l'economia di Mera, Scopello, Fobello, Civiasco l'inverno '80-'81 ha significato una autentica mazzata e ha ridotto in cenere le prospettive di fine estate. Alla stagione invernale, infatti, la Valsesia si era preparata con particolare cura. I tagliandi per usufruire degli skilift avevano subito solo un leggero rincaro così come una vasta opera promozionale era stata indetta per le settimane bianche.

Ad Alagna, ad esempio, sette giorni di «neve tutto compreso» costerebbero in un albergo di prima categoria 250.000 lire, 200.000 in seconda e 150.000 in terza. Tariffe ancora minori erano state previste per le altre stazioni turistiche, ma il bel tempo ha praticamente mandato tutto a monte.

Roberto Eynard

Assemblea di piccoli imprenditori di Biella e Cossato

Artigiani tessili: «Per salvarci occorre cambiare mentalità»

COSSATO — *Per iniziativa della Confederazione nazionale artigiani di Biella e di Cossato, nel salone della biblioteca civica si è svolta un'assemblea degli artigiani biellesi del settore tessile-abbigliamento.*

Ha aperto i lavori il presidente del sindacato tessile Rodolfo Tura, poi ha parlato il segretario, Angiolino Gusso. Quest'ultimo, dopo aver ricordato la felice conclusione del contratto tessile degli artigiani, stipulato per la prima volta, si è così espresso: «Gli artigiani, o perlomeno la grande massa di loro, devono uscire dalla condizione "subalterna" in cui operano, cercando altresì di acquisire una maggiore mentalità imprenditoriale».

«Tutto il comparto tessile è in crisi — *ha rilevato Gusso* — e a un aumento della importazione del 39 per cento ha fatto riscontro un incremento dell'esportazione di appena il 4 per cento».

Circa la «Città degli Studi Tessili» di Biella, Gusso ha dato notizia che la C.N.A. avrà presto un incontro con l'Unione Industriale biellese per partecipare alla gestione, mettendo in risalto quanto sia importante la presenza degli artigiani per un'azione unitaria e avanzata della formazione professionale.

Doriano Mazzerelli ha aperto la serie degli interventi degli artigiani presenti, facendo notare di essere senza lavoro dal mese di luglio dello scorso anno. «Ho contattato almeno 150 ditte per chiedere lavoro — *ha affermato* — ma inutilmente». *Ed ha espresso la sua amarezza per questa situazione, condivisa da tutti gli altri suoi colleghi.*

Di un altro problema si è occupato Arrigo Boggio, il quale ha fatto notare che ci sono degli artigiani che accettano di lavorare sotto-costo in questi frangenti «ad una tariffa — *ha affermato testualmente* — con la quale non si riesce nemmeno a coprire la spesa della corrente! Nessun artigiano dovrebbe arrivare ad abbassarsi a tanto perché, così facendo, si fa esclusivamente il gioco delle grosse industrie».

Franco Di Braccio, invece, si è lamentato per il fatto che le aziende artigiane sono escluse dal provvedimento dell'integrazione salariale nei momenti di crisi, come avviene nell'industria, chiedendo al sindacato di farsi portavoce al governo. «In queste condizioni — *ha commentato* — perdiamo anche la migliore manodopera, che passa all'industria».

Rodolfo Tura, riallacciandosi ai recenti provvedimenti governativi di restrizione creditizia, ha sostenuto: «C'è anche il rischio, abbastanza fondato, di non poter più avere, in futuro, dei finanziamenti agevolati per mantenere in piena efficienza il macchinario».

«Inoltre se non riusciamo ad accantonare dei fondi — *ha aggiunto Arrigo Boggio* — per poter sostituire le macchine che abbiamo con altre tecnicamente più avanzate, non potremo fare quel salto qualitativo consistente per stare al passo con i tempi per difenderci dalla concorrenza degli industriali».

Franco Graziola

Biella — Il volume «Area geobotanica del Gran Gabo», edito dalla Pro Natura biellese, figura tra i libri partecipanti al Premio Piuggi 1981, selezionati dagli organizzatori della iniziativa

Alla festa dei tessitori

BIELLA — Tessitrici e tessitori si sono riuniti ieri l'altro a convivio nella ricorrenza di sant'Agata, la loro protettrice.

Non si sa quale sia l'attinenza col lavoro di chi è addetto al telaio.

E' stata eletta la nuova priora, che organizzerà la festa fra un anno: Bruna Maffeo di Mongrando, che sarà affiancata dal vice priore Pietro Verdoro di Sagliano Micca. (Nella foto: il gruppo dei tessitori che ha preso parte alla festa).

p.m.

Oltre 600 i partecipanti

La premiazione concorso presepi

BIELLA — *Il concorso dei Presepi, giunto alla 25ª edizione ed entrato ormai nel novero delle tradizioni biellesi più sentite e diffuse, ha registrato un primato di partecipazione. Sono oltre 600 che hanno partecipato tra appassionati, scolari, studenti ed organizzazioni varie. Tutti hanno ugualmente l'ingegno per dare una interpretazione originale alla Natività.*

La premiazione è avvenuta ieri pomeriggio al teatro Sociale, gremito di persone di ogni età e condizione, confluita da ogni parte del Biellese. Ai bambini (ma l'hanno apprezzata anche i grandi), le ragazze della scuola di danza «L'Arabesque» di Paola Olivero hanno presentato con particolare grazia «Il violino incantato»: è una fiaba tratta da un soggetto di Carlo Pin, alla cui sceneggiatura hanno provveduto i fratelli Ernesto e Riccardo Alberto, instancabili scudieri di Pino Alvigini, da sempre presidente dell'Associazione Amici del presepio.

Ha contribuito in modo determinante alla riuscita della iniziativa Paola Olivero, che ha scelto le musiche e i costumi appropriati. I fratelli Alberto si sono occupati anche degli effetti scenici, mentre il padre, Giovanni Battista, faceva da segretario di produzione.

Anche quest'anno il Concorso è stato diviso in due branche: scenografia tridimensionale, aderente alla tradizione, e disegno. Agli Amici del presepio si sono affiancati Radio linea verde per quanto riguarda la sezione grafica, intitolata alla memoria di Sandro Maria Rosso, editore d'arte e anch'egli grande amico del presepio; il giornale Il Biellese, l'amministrazione del santuario di Oropa per l'altro settore, che da un lustro è legato al ricordo di Umberto Grassi, sempre tra i primi in questo genere di iniziative.

Il Trofeo Umberto Grassi è stato assegnato a Sergio Clerico, un ancor giovane operaio tessile di Lessona, «capitale» di una plaga in cui la passione per il presepio è particolarmente diffusa, ma veterano in relazione al concorso. Il premio è appunto un formale riconoscimento della proficua attività svolta da Clerico.

La grande coppa che ricorda Sandro Maria Rosso è stata appannaggio della scuola elementare di Cremosano, in Valsesiera. Il concorso di disegno è riservato agli scolari e agli studenti biellesi di ogni ordine e grado.

Un premio speciale è stato dato al gruppo degli alpini in congedo di Pralungo, che già lo scorso anno si erano distinti per il valore morale della loro opera. Era un presepio ambientato nello struggente scenario della steppa russa innevata, con un significato chiarissimo: nel nome della Natività, basta con le guerre, con l'odio fra i popoli, con le stragi. Quest'anno cambia l'ambiente — un lembo d'Africa arrossato anch'esso dal sangue di tante vittime della guerra — ma non muta il messaggio di pace.

Piero Minoli

Biellese arrestato in banca a Torino per truffa

(Servizio in altra pagina)

È rimasto ferito

Giovane precipita dal Rosa

ALAGNA — Ancora un drammatico incidente in montagna, questa volta senza gravi conseguenze: un alpinista biellese, Eraldo Presa, 21 anni, residente a Portula, è scivolato lungo un costone ghiacciato per un centinaio di metri, ma fortunatamente nella caduta ha riportato solo contusioni ed ecchimosi che guariranno in un mese.

La drammatica avventura dell'alpinista è avvenuta verso mezzogiorno di domenica, a metà dell'itinerario che dalla punta Indren porta alla Capanna Gnifetti, nel massiccio del Rosa, a 3500 metri di quota. E' una via che non presenta alcuna difficoltà.

Improvvisamente, il Presa, che stava effettuando l'escursione in compagnia di un amico, deve aver messo un piede in fallo ed è caduto lateralmente sul pendio ghiacciato, formandosi solamente un centinaio di metri più in basso.

Informata dal compagno dello scalatore, è immediatamente partita una squadra del Soccorso alpino del Cai e delle Guardie di Finanza. Il giovane è stato così trasportato, grazie anche all'intervento di un elicottero della Scuola militare di Aosta, all'ospedale di Varallo. I medici hanno appunto giudicato non preoccupanti le sue condizioni.

r. e.

NOTIZIE SPORTIVE

I bianconeri fermati in casa dall'Arona

La Biellese trova Ivaldi ma perde un altro punto

BIELLA — Le buone intenzioni sono rimaste tali per la Biellese, che nell'importante incontro interno con l'Arona non è andata al di là dello zero a zero, concedendo un punto prezioso alla diretta rivale.

Anche se gli ospiti, con una tattica rinunciataria, hanno imbrigliato gli avanti bianconeri, va detto che mai la squadra di Hansel si è resa pericolosa e ha impegnato raramente Sacchi.

Il solo Ivaldi, giovane promettente della Barretti, entrato nella ripresa al posto di Mocca, ha dimostrato di avere le idee chiare, ma il suo apporto non è servito a far capitolare la porta avversaria, anche se il ragazzo (18 anni, figlio di Basilio Ivaldi, ai suoi tempi ottimo portiere bianconero) avrebbe meritato un rigore.

«*La massima punizione* — dice Hansel — *c'era ed è stata vista da tutti, fuorché dall'arbitro. Abbiamo così perso l'occasione favorevole per agguantare i due punti. Anche se la Biellese non ha soddisfatto come gioco, va detto onestamente che avrebbe meritato il successo per la sua costante superiorità, evidenziata soprattutto nel secondo tempo*».

«*Purtroppo* — ha proseguito l'allenatore — *le nostre punte ancora una volta hanno peccato di imprecisione, sbagliando gol facilissimi. D'altra parte, con degli avversari arroccati coperbiamente in difesa, sarebbe stato difficile passare per chiunque. Le abbiamo provate tutte, ma senza fortuna. C'è da aggiungere che il pubblico biellese non è dei più caldi e che raramente riesce a incoraggiare come si deve la squadra, soprattutto in momenti delicati come quelli che stiamo attraversando. A parte qualche tiepido applauso sentito nel secondo tempo, per il resto sembrava di giocare in uno stadio deserto*». **g. g.**

Biella — Il San Biagio Naspoli Biella, nel campionato di pallacanestro della categoria cadetti si è imposto a Prey, sull'Arosa, per 91-86. La squadra, allenata da Paolo Mosca, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 49-4, 25 si è ripetuta in bravura e precisione nel 3rd e nella ripresa, conquistando così il terzo successo stagionale su cinque incontri.

Ottima prestazione dei valsesiani col Trecate

Un Borgosesia bello e diverso Questo pareggio è un miracolo

BORGOSESIA — *Quando ormai nessuno ci sperava più, è rinato l'entusiasmo negli ambienti sportivi valsesiani: un Borgosesia inedito e determinato ha soggiogato per 8 minuti l'imbelle Trecate e forse nonostante il pareggio con la capolista (1-1 il punteggio finale), i valsesiani hanno aperto speranzose prospettive al loro tormentato campionato.*

I granata con la prima della classe hanno infatti giocato la loro miglior partita di questa incerta annata e si di là della suddivisione della posta in palio hanno riproposto la loro candidatura al vertici della classifica.

Nessuno nel capoluogo della conca del Rosa si illude però che il cammino della rinascita sia facile; troppe favorevoli occasioni sinora sono state gettate alle ortiche. «Ma se nelle restanti quindici giornate la squadra manterrà il volto mostrato con la capolista — *affermano convinti i dirigenti del "lanieri"* — allora sul tavolo verde della Promozione anche noi potremo puntare le nostre fiches».

Guido Onor

Contro il Trecate in effetti il Borgosesia ha giocato una partita perfetta per 83 minuti. Spronati da un Merengon de-

sideroso di prendersi una rivincita contro chi erroneamente lo aveva troppo spesso dimenticato, e con un Onor superlativo, i valsesiani per gran parte dell'incontro hanno tenuto in scacco la capolista e raccolto applausi a scena aperta dal folto pubblico.

Peccato che Ticozzelli, a dieci minuti dal termine, dal suo cappello di prestigiatore abbia estratto il «jolly» del pareggio e che l'arbitro nel finale abbia negato un indiscutibile rigore ai padroni di casa, rinviando così la rinascita dei valsesiani ai prossimi appuntamenti con i cugini della Farnese e della Cossatese. **r. e.**

Biella — La formazione Barretti della Biellese ha pareggiato (0-0) a Varzelli con la Pro nella seconda giornata di ritorno del campionato. L'incontro, pur valido sotto l'aspetto agonistico, non ha soddisfatto sul piano tecnico. Anche se sono stati i bianconeri a prevalere sul piano delle azioni offensive, il risultato in bianco è comunque da considerarsi giusto.

Per la squadra di Tim Shea saltano i sogni di promozione

La Lana Gatto ha perso anche a Rho adesso è rimasta sola a quota zero

BIELLA — Sconfitta a Rho per 75-67 nella terza giornata delle eliminatorie per l'ammissione alla serie B di pallacanestro, la Lana Gatto è rimasta unica del girone a zero punti. Di conseguenza, è l'ultima in classifica. La situazione dei «laniori» si è fatta critica e forse per la promozione occorrerà rimandare tutto al prossimo anno.

La squadra, che aveva fornito una bella prova contro il Desio, non si è ripetuta a Rho e ha disputato una gara scialba, incolore, negativa sotto tutti i punti di vista.

«*E' stata* — ha detto il vicepresidente Nino Briga — *la più brutta partita giocata dalla Lana Gatto in questo campionato. Probabilmente le assenze di Matteo, impegnato nel servizio militare e di Borgogno, indisposto, hanno influito sul rendimento della squadra, che per di più ha schierato Sarselli febbricitante e Guido Barbieri non al meglio delle condizioni fisiche. Questo logicamente non giustifica la prestazione negativa della squadra, che se avesse espresso tutte le sue possibilità avrebbe avuto dubbio potuto vincere l'incontro*».

Per Tim Shea, abituato a vincere, è giunta la terza sconfitta consecutiva ed è assai contrariato.

«*Non abbiamo certo giocato bene* — dice l'allenatore — *ma avremmo potuto ugualmente vincere, quando nel secondo tempo ci siamo portati in vantaggio. Poi c'è stato un calo improvviso e inatteso da parte dei miei giocatori, che non hanno più avuto la forza di reagire*».

«*Ora* — ha concluso — *non abbiamo alternative ai due successi consecutivi contro il Pavia e il Varese, che riceveremo in casa. Ottenendo i quattro punti potremmo rientrare nel giro della promozione, altrimenti se ne parlerà l'anno prossimo*». **g. g.**

Risultati della terza giornata: Rho-Lana Gatto 87-75; Desio-Legnano 78-72; Bolzano-Pavia 80-81; Bergamo-Varese 79-85.

Classifica: Varese e Desio punti 6; Pavia 4; Legnano, Bergamo, Bolzano e Rho 2; Lana Gatto 0.

Cestistica Grosso fra le lombarde

BIELLA — La Cestistica Grosso Biella per la seconda fase del campionato di pallacanestro femminile serie C è stata inclusa nel girone lombardo. Le avversarie delle biellesi sono: Gallarate, Meisei Milano, Carrocciо Legnano, Carnini Como e Basket Corsico.

Alla conclusione del ciclo di gare le prime tre squadre classificate resteranno in serie C, le altre tre retrocederanno in serie D. In preparazione all'impegnativo girone, che avrà inizio il 15 febbraio, la Cestistica Grosso disputa oggi una gara amichevole alla Bellelli Bona (inizio alle 17,30), con il Made di Pavia, che partecipa alla serie B.

Criticato l'atteggiamento del governo

La Uil sollecita l'aumento per i medici ospedalieri

BIELLA — *Il sindacato provinciale Uil-Sanità, che ha sede in città e giurisdizione su tutta la provincia, ha diffuso un comunicato per chiarire alcune questioni e proposito delle agitazioni indette dai medici ospedalieri «allo scopo di ottenere immediate rivalutazioni ai loro stipendi, peggiorati rispetto a quelli dei medici Saub, aumentati nei giorni scorsi».*

Dopo aver fatto osservare che la convenzione per il governo e i «medici della mutua» originato «una inevitabile sincrasa retributiva nell'intero comparto della sanità pubblica», il sindacato critica lo scarso senso di responsabilità del governo. Il settore, definito «da sempre precario e inefficiente», avrebbe invece necessità di operare con maggiore tranquillità, per la pratica attuazione della riforma sanitaria.

L'accordo di lavoro unico di ospedalieri, medici e paramedici — precisa poi la Uil — sta decorrendo pienamente solo dal 1° febbraio scorso pur essendo stato siglato il 26 giugno dello scorso anno. Sarebbe perciò scorretto, sempre a giudizio del sindacato, che il governo concedesse miglioramenti economici immediati ad una sola parte di operatori sanitari, annullando così, sul piano pratico, quell'accordo «che rappresenta una valida conquista dei lavoratori», ottenuta con notevole sacrificio.

Gli ospedalieri biellesi aderenti alla Uil entrerebbero immediatamente in agitazione «se il governo concedesse ai medici una qualsiasi rivalutazione economica al di fuori dell'accordo. Il sindacato propone, a proposito delle contrattazioni, che la parte normativa abbia una validità di tre o cinque anni, mentre la parte economica dovrebbe essere rivalutata ogni anno, in base all'inflazione».

p. m.

Mongrando — Perdura il cordoglio suscitato dalla morte della casalese Giorgia Cadore, stroncata a soli 22 anni di età dalla ricomparsa di un male che pareva debellato. La giovane era sposata con Gianni Rosa, 33 anni, ed era madre di due bimbi: Gian Maria e Matteo, di 5 e 2 anni.

L'anziana donna al processo minimizza il fatto

Era accusato di rapina alla vecchia zia: assolto

BIELLA — Fausto Rossi, 43 anni, di Brusnengo, è stato assolto dal tribunale, per insufficienza di prove, dall'imputazione di aver rapinato una zia paterna. La parte lesa, Anna Jolanda Rossi, 72 anni, al processo ha ridimensionato il fatto, alleggerendo sensibilmente la posizione del nipote.

Il fatto risale al 9 giugno 1977. Secondo il capo di accusa a suo carico, l'imputato si sarebbe fatto consegnare dalla parente 100.000 lire «con violenza sulla persona e con minacce di morte». A un tempo, Anna Jolanda Rossi aveva riferito che il nipote si era recato nella sua abitazione per chiederle appunto la somma di denaro, di cui aveva urgente necessità.

Stando sempre alle sue dichiarazioni, per ottenere le 100 mila lire Fausto Rossi ad un certo momento l'avrebbe afferrata per la gola, dichiarandosi disposto, pur di avere il denaro, a strangolarla.

«*Non ho affatto* contestato — ha sostenuto ieri mattina l'imputato — *il reato che mi è stato addebitato. Chiesi effettivamente alla zia la somma, ma senza ricorrere ad alcuna forma di violenza. Lei mi diede spontaneamente il denaro, che le avevo chiesto semplicemente in prestito*».

Quando è stata interrogata dal presidente del tribunale, Anna Jolanda Rossi ha gettato molta acqua sul fuoco delle dichiarazioni originarie. «*Mio nipote non mi mise le mani addosso* — ha precisato — *fece soltanto un gesto forse un po' troppo brusco e io mi spaventai. La somma mi venne restituita pochi giorni dopo, come mi aveva promesso. Attualmente mio nipote al quale ho perdonato l'episodio, ha un buon lavoro e mi spiacerebbe che venisse danneggiato da un fatto da dimenticare*».

Le dichiarazioni della parte lesa non hanno convinto il pubblico ministero, che ha chiesto la condanna dell'uomo a 2 anni e 4 mesi di reclusione. Il tribunale ha optato per la formula dubitativa.

p. m.

Biella — Gli appartenenti all'Associazione dei radioamatori biellesi sono in lutto per la morte di Virginio Gilardino, il loro «papà». Aveva 60 anni. Grande invalido del lavoro, Virginio Gilardino aveva reagito alla fortuna avversa intensificando le sue molteplici attività, fra cui figurava forse in prima fila la passione per i messaggi affidati all'etere. Fondatore dell'associazione e poi attivo segretario, a lui indirizzavano gli «S.O.S.» dei radioamatori che si trovavano in difficoltà.

Nella borsetta della titolare solo 70.000 lire

Bandito solitario in una profumeria

BIELLA — Il rapinatore solitario che sabato sera ha affrontato la proprietaria di una profumeria di via Tripoli non è quasi sicuramente un biellese e probabilmente è ancora incensurato. Si è presentato infatti a volto scoperto, segno evidente che non aveva alcun timore di essere identificato, nemmeno attraverso le foto segnaletiche che in questi casi gli inquirenti mostrano sempre alle vittime.

Rischia comunque tre o quattro anni di galera per un bottino di entità trascurabile, coi tempi che corrono: 70.000 lire. La vittima, Elisabetta Guglielminotti Conte, 38 anni, abitante in città, considera maggiore il danno costituito dalla perdita dei documenti di identità contenuti nella borsetta, di cui si è impadronito il rapinatore, credendo che contenesse l'incasso del pomeriggio.

La proprietaria della profumeria alle 19,10 si è recata nel retrobottega per prepararsi ad uscire al termine della giornata di lavoro. Richiamata nel negozio dal rumore della porta di ingresso, aperta da un presunto cliente, si è trovata inaspettatamente di fronte ad una pistola puntata contro di lei da un giovane sui 25 anni, vestito dimessamente. Un «disperato», evidentemente, che aveva urgente necessità di denaro.

«Zitta, è una rapina», ha detto con voce gelida il bandito, mentre con la mano libera apriva la borsetta, deposta sul banco di vendita. Quando ha notato una busta, ha ritenuto appunto che ci fosse una certa somma e si è preso la borsetta, dileguandosi poi velocemente, dopo aver strappato il filo del telefono per ritardare l'allarme.

p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Super (p).
Impero: Police da scasso.
Mazzini: (ore 20,30) film in lingua originale inglese: DDT Goldfinger.
Odeon: Io e Caterina.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: [illegible]

COSSATO

Primavera: La godirici.

SERRAVALLE

Corso: Al Palmo cruising.

FARMACIE

Biella: Sarvo, via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Biella:** 44.1144; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 98.470; **Cossato:** 92.28.01; **Mongrando:** 86.69.13; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Dialoghi Club, via C. Colombo 4, tel. 34.017. Mostra di Kaizo Morishita. L'orario è nei giorni feriali dalle 16 alle 19,30; chiuso il lunedì. Fino al 29 febbraio.

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872. Mostra di fiori e nature morte di Leslie Meyer. L'orario è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30 compresi i festivi; chiuso il lunedì. Fino al 15 febbraio.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: Mostra di Remo Brindisi. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, fino al 28 febbraio.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 35. Scientifica: dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 14-18,30. Circolante: dal (lunedì) al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato: 9-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: Frazione Mastrantonio.

APPUNTAMENTI

Biella: Nella sede del Jazz Club, a Palazzo Ferrero, nel Borgo Piazza, stasera alle 21,30, terranno concerto Giampiero Prenaggiore e il suo quintetto. Il noto jazzista è reduce da una serie di spettacoli nell'Europa del Nord, con la formazione del trombettista Don Cherry.

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Un disco d'amore, amore per la vita.

«grand'Amore»

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.

Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Turini 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c postale 307272